LA STAMPA

ANNO 124. N. 201 ••• GIOVEDI' 30 AGOSTO 1990 L. 1200

SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70

Nuova proposta di Saddam, domani la trattativa con de Cuéllar a Amman

«Liberi se Bush non ci attacca»

Ma donne e bambini sono ancora in Iraq

Si complica la vicenda degli ostaggi - donne e bambini - che Baghdad dichiara di voler liberare. Il governo iracheno ha chiesto alle ambasciate occidentali di consegnargli la lista dei loro cittadini presenti: per lasciare l'Iraq sarà obbligatorio avere il visto di uscita.

Ora alcuni Paesi, come gli Stati Uniti e l'Inghilterra, rifiutano da tempo di consegnare liste di loro concittadini per evitare che gli iracheni individuino nuovi, potenziali ostaggi da prelevare.

Baghdad, comunque, ieri ha fatto sapere che anche gli uomini potrebbero partire se gli Usa «garantiranno la non aggressione».

DE CUELLAR AD AMMAN. Il segretario generale dell'Onu arriva oggi in Giordania per incontrare il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. Si annette un'importanza decisiva all'incontro: era previsto per oggi, ma sembra sia slittato a domani mattina. La vigilia è animata da voci di contatti, proposte e piani di negoziato. Secondo uno di questi in cambio della caduta dell'embargo, di uno sbocco sul Golfo e del controllo di alcuni pozzi petroliferi Saddam ritirerebbe le truppe dal Kuwait.

GLI ITALIANI. Tutto è pronto, da parte italiana, per il rimpatrio del centinaio di persone, tra donne e bambini, dall'Iraq. Nel frattempo la Farnesina ha convocato l'ambasciatore per contestargli il fermo dell'ingegnere Vittorio Tollardo a Kuwait.

«PUGNO DURO». Il primo ministro inglese Margaret Thatcher non cambia posizione: «Saddam deve liberare tutti e senza condizioni». E ordina che altre navi si dirigano sul Golfo.

ARMI A RE FAHD. La Casa Bianca ha informato il Congresso di una maxivendita di armi all'Arabia Saudita per rafforzarne la capacità difensiva. Valore della commessa 6-8 miliardi di dollari (7-9 mila miliardi di lire).

PETROLIO OK. L'Opec ha concluso: sì all'aumento di produzione per colmare il vuoto di produzione ed esportazione di Iraq e Kuwait. Il greggio sui mercati scende ancora di prezzo.

E. Benedetto, A. di Robilant
R. Gianola, F. Mezzetti
F. Santini, L. Soria

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Tumulti anti-Assad

Siria, decine di morti nel nome di Saddam

AMMAN. Manifestazioni a favore di Saddam Hussein si sono svolte in alcune città della Siria domenica scorsa. L'esercito di Damasco ha aperto il fuoco uccidendo «decine di dimostranti» ma non sarebbe ancora riuscito a ristabilire l'ordine, secondo fonti diplomatiche e dei servizi di sicurezza di Paesi arabi. Almeno 50 mila uomini tengono sotto assedio Abu Kamal, piccola città sull'Eufrate, Hassakeh e Deir al-Zor, nel Nord. I manifestanti hanno sventolato bandiere irachene e gridato slogan contro la decisione di Damasco di prendere parte alla forza multinazionale che in Arabia Saudita è pronta a combattere contro Saddam. Le manifestazioni rappresentano una aperta sfida al presidente Assad, grande nemico di Saddam (i due leader arabi guidano altrettante fazioni rivali del partito Baath) e al regime siriano, che nell'82 non esitò a uccidere migliaia di persone nella città di Hama, dove era stato scoperto un gruppo di oppositione.

Guido Rampoldi e Igor Man

ALLE PAGINE 2 E 5

Il presidente siriano Assad: antichi rancori con l'Iraq

Coprifuoco a Erevan, uccisi 2 deputati

L'Armenia è sull'orlo della guerra civile

Il Soviet: consegnate tutte le armi o interverranno la polizia e il Kgb

MOSCA. La guerriglia tra le fazioni nazionaliste armene non conosce tregua. Nella notte di martedì nelle strade di Erevan gruppi rivali si sono affrontati in conflitto aperto. Sei almeno i morti. Tra questi due deputati: uno falciato da un'auto, l'altro ucciso durante un tentativo di mediazione. La notizia ha provocato l'intervento immediato del Parlamento: i deputati hanno votato il coprifuoco in città e lo stato d'emergenza nel Paese. Inoltre hanno intimato alle fazioni nazionaliste di consegnare le armi, pena l'intervento di polizia e Kgb. La Repubblica armena alcuni giorni fa aveva proclamato la propria indipendenza dall'Unione Sovietica ed è in conflitto costante con la vicina Repubblica azerbaigiana.

Fabio Squillante

A PAGINA 6

L'accordo oggi al Consiglio presidenziale

Piano Gorbaciov-Eltsin alla prima verifica

MOSCA. Michail Gorbaciov ha rinnovato l'alleanza con Boris Eltsin, il presidente della più grande delle Repubbliche sovietiche. Insieme hanno raggiunto l'accordo sulla riforma economica, l'hanno presentato ieri alla televisione. Già oggi la prima verifica nella riunione congiunta del Consiglio presidenziale e del Consiglio della Federazione. Il piano appare in concorrenza con quello del primo ministro Ryzhkov. Gorbaciov e Eltsin prevedono tra l'altro il congelamento dei prezzi di alcuni generi-base, mentre l'aumento di altre merci dovrebbe essere bilanciato da un meccanismo simile alla scala mobile.

SERVIZIO A PAGINA 6

Avezzano, ritratta la moglie del muratore

Mio marito non ha ammazzato Cristina

Moglie e figlio di Michele Perruzza, accusato per la morte di Cristina (FOTO ANSA)

AVEZZANO. Marcia indietro degli accusatori di Michele Perruzza, lo zio di Cristina, la bambina uccisa ad Avezzano, fermato per l'omicidio. Moglie e figlio adesso dicono di essere stati indotti a incolparlo. Ma altri indizi accusano l'uomo: sui suoi vestiti c'erano macchie di sangue dello stesso gruppo di Cristina e capelli di bimba.

Francesco Grignetti

A PAGINA 9

Più caro il gasolio da riscaldamento, ritocchi per aerei, treni, luce, libri scolastici e forse telefono

Settembre ci porta una pioggia di aumenti

E sono già cinquantamila gli operai in cassa integrazione

ROMA. Nel prossimo inverno ci costerà di più riscaldare le case. Da ieri il gasolio da riscaldamento è aumentato di 25 lire il litro. E non basta: a settembre è in arrivo una raffica di aumenti che potrebbe rimettere in discussione il tentativo di riportare sotto controllo l'inflazione, avviato con il blocco del prezzo della benzina fino a dicembre. I rincari toccano tutti i settori: aerei (6 per cento), treni (30-35 per cento), luce e forse anche telefono. La stangata non risparmierà i libri scolastici.

Il congelamento del prezzo della «super» a 1560 lire, annunciato martedì, è dunque l'unica notizia positiva in una situazione che vede intrecciarsi la complessa manovra che i tre ministri economici stanno preparando per mettere a punto la Finanziaria '91 e la crisi economica dovuta all'effetto-Golfo. Il risultato scontato di questo intreccio è che dobbiamo aspettarci una pioggia di aumenti e che il prodotto interno lordo crescerà dello 0,3-0,4% in meno. A preoccupare il governo, e soprattutto i cittadini, non è soltanto la situazione economico-finanziaria, ma anche quella industriale. La crisi investe grandi e medie aziende: sono ormai cinquantamila i lavoratori per i quali è stata chiesta la cassa integrazione. Per fare il punto Donat-Cattin ha convocato per stasera separatamente la Confindustria e i vertici sindacali.

Ieri è sceso in campo anche il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. «Il vento dell'Iraq non è la causa dell'attuale fase dell'economia italiana. E' solo il detonatore che sta facendo esplodere debolezze e ritardi, che il nostro sistema ha accumulato negli anni passati e che non sono stati curati per tempo». E i contratti? «La nostra posizione è chiara, i sindacati devono rivedere le piattaforme».

Flavia Amabile, Francesco Bullo e Renzo Villare

ALLE PAGINE 7 E 27

Il ministro Cirino Pomicino

COSA CHIEDO ALLA FIAT

Il copione, in circostanze come queste, era già scritto: musi lunghi e parole grosse. Qualcuno ha mostrato stupore per il tono volutamente (persino ostentatamente) sereno, con cui abbiamo accolto e discusso l'ipotesi della Fiat di far ricorso alla cassa integrazione guadagni. Intendiamoci: ce lo aspettavamo dopo gli annunci delle settimane passate. Bisognava scegliere tra due scenari.

Il primo è quello che abbiamo descritto: dure bordate polemiche e minacce di chissà quali ritorsioni. Il secondo (quello che preferiamo) è quello che vede le parti utilizzare una circostanza difficile (accompagnata da pesanti interrogativi) per favorire un'occasione di crescita, di modifica dei propri ruoli, di maturazione reciproca.

Emblematicamente, tocca alla Fiat, ancora una volta alla Fiat, anticipare quanto è destinato a caratterizzare una fase intera della vita del Paese. Fu così anche dieci anni or sono. Non ci sfugge la differenza con i fatti gravi di quei giorni di settembre e di ottobre del 1980. Allora eravamo di fronte alla minaccia di migliaia di licenziamenti. Oggi siamo di fronte a qualche settimana di cassa integrazione.

L'errore che facemmo allora non fu l'opposizione ai licenziamenti. L'errore fu generato dal vecchio vizio di leggere un processo di ristrutturazione di una grande impresa industriale come una sorta di congiura del Padrone (con la P maiuscola) contro il mondo del lavoro ed il sindacato. Questo pregiudizio ideologico (*ogni mossa di una azienda è fatta per fregarti*) ci impedì anche in quel drammatico 27 settembre del 1980 (mezz'ora dopo le dimissioni del governo Cossiga) di rispondere con una modifica delle forme di lotta (occupazione dei cancelli) alla decisione della Fiat di sospendere i licenziamenti e di aprire una discussione nuova con il sindacato.

Non ripeteremo errori di questa natura perché sappiamo fare i conti con le «dure repliche della storia» come ci ha insegnato Norberto Bobbio. Anche i protagonisti sociali non sono più gli stessi di allora. L'operaio che ha attraversato le trasformazioni di questo decennio (anche quelle maturate fuori della fabbrica, dentro la sfera dell'ideologia e della politica) possiede ormai un'altra visione del proprio ruolo, del proprio destino: più matura, più laica. Che ci piaccia o no, tutto questo milita a favore di un'idea nuova, di regole nuove, di metodi nuovi del rapporto tra parti sociali fondamentali di una moderna società industriale.

Ma questo decennio (mi sforzo di crederlo) ha insegnato molte cose anche alla Fiat. Nel 1980, davanti ai cancelli di Mirafiori, si spegneva un'idea di sindacato sopravvissuto ad altre epoche. Ma si esauriva anche un interlocutore. In questi dieci anni (perché nasconderlo?) il sindacato dentro la Fiat non si è ripreso: è rimasto gracile, esposto ai rischi della subordinazione e del settarismo impotente.

Ma ora? Pensa il management di corso Marconi di affrontare la sfida dell'*internazionalizzazione* del mercato, quella della *qualità totale*, senza un interlocutore sociale capace di cogestire (proprio così, cogestire) il governo di questi passaggi per nulla semplici? Ecco una

Ottaviano Del Turco

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

A Padova, il conducente arrestato per omicidio volontario: grave il figlio sbalzato dall'abitacolo

Duello in strada tra auto e 2 moto: un morto

Dopo una lite la vettura ha inseguito e travolto quattro giovani

PADOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come nel film di Spielberg. Un morto e quattro feriti, due dei quali in condizioni gravi, dopo un duello ingaggiato da un automobilista con quattro giovani che erano su due moto di grossa cilindrata. La vittima è Angelo Piva, 25 anni, travolto con la sua moto da una Citroën BX. Il conducente della vettura, Enzo Mottin, vicentino di 34 anni, è stato arrestato per omicidio volontario. Tra i feriti, oltre ai tre ragazzi, c'è il figlio undicenne del Mottin: Matteo. Il bambino, sbalzato dall'auto del padre, ha battuto la testa sull'asfalto ed è ora ricoverato in rianimazione all'ospedale di Piove di Sacco.

Teatro dell'assurda tragedia è la statale «Piovese» che collega Padova alle spiagge di Chioggia, Sottomarina e del litorale veneziano. Sono quaranta chilometri che invitano alla velocità. Il duello tra i quattro motociclisti e la Citroën di Enzo Mottin comincia all'altezza del ponte di Codevigo, il ponte dei pescatori, che conduce alle porte di Piove di Sacco.

Sono le due di notte di mercoledì. Sulla statale, in direzione Chioggia-Padova, viaggia la Citroën guidata da Enzo Mottin, commerciante di scarpe vicentino. L'uomo arriva da Pomposa, una località balneare del Ferrarese, dove il figlio Matteo ha trascorso una breve vacanza in casa di parenti. Dopo cena, padre e figlio intraprendono la via del ritorno verso Vicenza, scartando il percorso autostradale in favore del tragitto lungo la costa veneziana, meno trafficato.

A un certo punto la Citroën incontra due moto di grossa cilindrata con a bordo quattro giovani: sulla prima, una Yamaha, ci sono Michele Nocera, di 23 anni, e Stefano Crivellari, di 27; sull'altra, una Honda, viaggiano invece Angelo Piva, di 25 anni e Giorgio Ceola, di 24. Tutti, con l'unica eccezione di Michele Nocera che abita a Conselve, un piccolo centro vicino, sono di Piove di Sacco. Stanno tornando dalla discoteca.

Uno di loro racconta che l'auto gli ha tagliato la strada. «Ci siamo spaventati molto, così abbiamo lanciato qualche insulto al conducente». Sembra un diverbio banale, da chiudere subito.

E invece il prologo di una notte di paura. Cinque chilometri più in là, i quattro motociclisti ritrovano l'auto. Va piano, sembra aspettarli. La Citroën, secondo la testimonianza considerata molto credibile dai carabinieri e dai magistrato che per primo si è occupato del caso, il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, Vittorio Borraccetti, fa sfilare le moto e comincia la caccia alla Yamaha.

La moto viene colpita dopo qualche chilometro e buttata in un campo. Il duello continua. Trecento metri più in là l'auto di Mottin colpisce anche la Honda condotta da Angelo Piva. Lo scontro è molto violento, la moto vola per qualche decina di metri. La caduta di Angelo Piva è terribile, la morte istantanea. Il giovane doveva sposarsi a fine settembre.

Si capovolge anche la Citroën. E il piccolo Matteo, che forse non aveva la cintura di sicurezza, viene sbalzato dall'abitacolo. Il padre lo porta all'ospedale di Piove di Sacco. Qui arrivano anche i carabinieri. «Non volevo, non volevo, è stato un incidente», continua a ripetere Mottin. Ma ieri mattina il giudice ne ordina l'arresto per omicidio volontario.

Antonello Francica

OGGI

TIZIANO E LE MOSTRE DA NON FARE

■ Le grandi mostre? «Sempre più un affare». I capolavori? «Sempre più in pericolo», ammonisce sulla *New York Review of Books* il critico inglese Francis Haskell. «Grossa speculazione, specchio della vanità», incalza Federico Zeri. Gli strali cadono sulla mostra di Tiziano a Venezia, ma il problema è più vasto. Parlano anche Francesco Valcanover, curatore della rassegna di Palazzo Ducale, e Andrea Emiliani, sovrintendente ai Beni artistici a Bologna.

Mirella Appiotti

A PAGINA 18

tuttodove

Il regime di Assad, che ha inviato truppe contro gli iracheni, è in gravi difficoltà

Siria, il nuovo fronte di Saddam

Due città assediate dall'esercito

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Nella Siria orientale starebbe divampando una sollevazione organizzata da movimenti pro-Iraq, con sparatorie e scontri furiosi tra gli insorti e l'esercito. Baghdad, che soffia sul fuoco, ieri ha annunciato la diserzione di trenta aviatori siriani: partiti per l'Arabia Saudita a bordo di sei aerei da trasporto carichi di viveri destinati ai profughi, sono atterrati in Iraq per combattere la guerra santa proclamata da Saddam Hussein. Fonti della diplomazia giordana parlano di «decine di morti» tra le folle che fino a domenica tumultuavano in città siriane, con immagini del dittatore iracheno e slogan in favore della riunificazione con l'Iraq. Autisti giordani che quella sera erano rimpatriati raccontavano di furibonde sparatorie al confine e di un tentativo di colpo di Stato. Di fatto, il giorno prima il cerimoniale egiziano aveva atteso invano l'aereo del dittatore siriano, Hafez Assad. All'ultimo momento Damasco aveva rimandato di tre giorni la visita ufficiale. Come per smentire voci che cominciavano a circolare nella diplomazia araba, l'altro ieri Assad era giunto in Egitto.

Ma gli scontri, che parevano finiti domenica con un bilancio di vittime imprecisabile, sarebbero ricominciati ieri: l'esercito avrebbe circondato due città e minaccerebbe di aprire il fuoco. Sotto il tiro dei cannoni sarebbe Deir al-Zor, sull'Eufrate, che adesso rischia la sorte assegnata da Assad alla città di Hama nel febbraio '82. Hama era la roccaforte armata dei Fratelli musulmani, ostili ad un regime che consideravano troppo poco islamico. L'aviazione e l'artiglieria siriane la cannoneggiarono per giorni, provocando un numero di morti che secondo le stime varia dai 1200 ai 20 mila.

Se confermata, l'insurrezione in Siria sembra il primo segnale che Saddam Hussein è riuscito ad incendiare almeno un pezzo del mondo arabo. Il suo appello alla guerra santa, alla jihad contro l'Occidente, non è stato fatto proprio da alcun governo arabo: ma ha eccitato le masse anche in quei Paesi musulmani che per moderazione o per calcolo si sono schierati contro l'Iraq. Quella scelta, Hafez Assad, l'ha compiuta con il più disinvolto opportunismo. Fino a ieri campione dell'oltranzismo arabo e patrono del terrorismo anti-occidentale, al vertice del Cairo Assad è stato tra i dodici premier arabi ad approvare l'intervento americano in Arabia Saudita. Una riconversione così sfacciata da tradire il motivo reale: la collaborazione tra Mosca e Washington e la ritirata dei sovietici da tutta l'area mediorientale hanno privato Assad del suo grande protettore, l'Urss, cui è legato dall'80 da un trattato di alleanza militare.

Ma con il voltafaccia del Cairo, Assad si è presentato come un traditore all'oltranzismo arabo, di cui era diventato il faro, e all'ala radicale del partito-Stato, il Baath, che l'ha portato al potere con il colpo di Stato del '69. Adesso è il suo nemico, Saddam Hussein, ad agitare il mito dell'unificazione della potente nazione araba che dal '73 è il principio ispiratore della Costituzione siriana. Peraltro i due premier, tra i più lugubri della regione, si assomigliano. Entrambi appartengono al nazional-socialismo arabo del Baath; devono il loro potere agli intrighi, all'ubiqua polizia segreta e alla saldezza del rispettivo clan; inseguono sogni egemonici sull'area (Assad ha occupato il Libano settentrionale e orientale, Hussein il Kuwait).

Non è ancora chiaro chi abbia spinto alla sommossa, ma i principali indiziati sono due: frazioni del Baath, a lungo gemellato con il Baath iracheno; e l'integralismo islamico, ancora forte malgrado la spietata repressione. Per i Fratelli musulmani e gli altri fondamentalisti, il regime di Damasco è quasi eretico, in quanto Assad e il suo clan appartengono alla setta Alawii, non riconosciuta come musulmana da molti sunniti. Inoltre lo Stato è laico malgrado il diritto islamico sia definito «principio fondamentale» (e il governo siriano, oltre ad appoggiare l'Iran sciita, è stato l'unico del mondo arabo che non ha condannato l'invasione sovietica dell'Afghanistan).

Infine non è chiara la posizione di quelle organizzazioni palestinesi anti-Olp che Assad ospita e utilizza. Alcune sono semplicemente creature dei suoi servizi segreti. Ma altre, come il gruppo di Ahmad Jibril, ora si sentirebbero a disagio a Damasco: nei giorni scorsi ad Amman non si escludeva che avrebbero tentato di trasferirsi in Giordania.

Guido Rampoldi

RAZIONAMENTI A BAGHDAD

Da sabato tessera per gli alimentari

BAGHDAD. L'Iraq, che inizia a risentire degli effetti dell'embargo internazionale, ha deciso di razionare i generi alimentari a partire da sabato. Lo hanno reso noto fonti attendibili a Baghdad. I 18 milioni di iracheni dovranno consumare generi alimentari quali riso, farina, zucchero, tè e olio «sotto stretta sorveglianza», hanno precisato le fonti, affermando che alcune centinaia di comitati locali hanno già iniziato la distribuzione di tessere per il razionamento. Le famiglie irachene potranno acquistare questi generi alimentari «a prezzi controllati, nei prossimi mesi». L'acquisto sarà possibile solo in centri controllati dallo Stato.

Un secondo gruppo di mille prigionieri di guerra iraniani che non erano stati registrati dalla Croce Rossa, è intanto stato liberato ed è arrivato in Iran. Anche un gruppo di prigionieri iracheni, di cui non è stato precisato il numero, è stato liberato e trasferito alla frontiera con l'Iraq. L'Iraq aveva dichiarato domenica scorsa di aver liberato tutti i prigionieri di guerra iraniani «indicati sui suoi registri».

I due Paesi si sono accordati lunedì per continuare lo scambio dei prigionieri di guerra, cominciato il 17 agosto, fino all'ultimo uomo. Finora sono stati liberati circa 35 mila prigionieri, 17.500 per parte. [Ansa-Afp]

Una formazione di aerei d'attacco A-10 dell'Usaf sul deserto arabico [FOTO ANSA]

TREDICI MORTI PER IL PONTE AEREO

Precipita in Germania il gigante dell'Air Force

BONN. Un incidente a un aereo da trasporto del tipo C-5 Galaxy delle forze armate Usa, precipitato questa notte subito dopo il decollo dall'aeroporto militare di Ramstein, in Germania Occidentale, ha provocato 13 morti e quattro feriti gravi. L'incidente al Galaxy carico di rifornimenti per le truppe nel Golfo è avvenuto a due anni di distanza dalla collisione in volo di tre aerei della pattuglia acrobatica italiana «Frecce tricolori», che proprio a Ramstein il 28 agosto 1988 causarono 70 morti tra gli spettatori di una manifestazione aerea. [FOTO AP]

Bush: e adesso spartiamo le spese

Anche gli alleati devono pagare la missione Golfo

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush ha promesso ai parlamentari americani, preoccupati dai costi sempre più alti dell'operazione «Scudo nel deserto», che chiederà agli alleati europei e al Giappone di partecipare di più alle spese. Le assicurazioni del Presidente riflettono un'evidente preoccupazione da parte del Congresso e del Paese in generale per le conseguenze del massiccio intervento militare sull'economia americana.

Tanto più che le ultime previsioni dell'Amministrazione indicano che i costi dello spiegamento sono parecchio più alti di quanto si era pensato in un primo tempo: due miliardi e mezzo di dollari, due miliardi 900 milioni di lire, anziché un miliardo 300 milioni di dollari. Cioè, il doppio. E il conto è destinato a salire molto nei prossimi mesi, visto che le unità navali dovranno rimanere nella zona per tutta la durata dell'embargo e le truppe Usa potrebbero restare nel deserto saudita ancora più a lungo.

«La gente si chiede chi pagherà per tutto questo», ha detto il parlamentare Norman Dicks, democratico dello Stato di Washington, dopo l'incontro che il Presidente ha avuto con deputati e senatori martedì a Washington. Fonti che hanno partecipato alla riunione assicurano che la principale preoccupazione espressa dai membri del Congresso al Presidente è stata proprio quella: in che modo e in quale misura gli alleati contribuiranno alle spese.

La rappresentante Patricia Schroeder, democratica del Colorado, ha detto che gli americani vogliono vedere «aiuti sostanziali dai nostri alleati e non soltanto voti alle Nazioni Unite». Dopo tutto, ha aggiunto, l'intervento nel Golfo Persico è stato fatto «per salvare l'economia del villaggio globale. E sarebbe poco astuto rovinare la nostra economia per salvare quella degli altri». Bush ha assicurato deputati e senatori che sta già premendo sugli alleati, e soprattutto su Germania e Giappone. Non soltanto perché sono i più ricchi, ma anche perché non hanno mandato unità navali nel Golfo Persico (Bonn ha mandato delle navi nel Mediterraneo): la loro Costituzione, infatti, glielo vieta.

I parlamentari vogliono che anche i Paesi arabi del Golfo contribuiscano più generosamente all'iniziativa. Ma per alcuni di loro l'amministrazione Bush ha già un piano: vendergli più armi. Già ieri, del resto, la Casa Bianca ha approvato un pacchetto destinato all'Arabia Saudita del valore di 6-8 miliardi di dollari che include 24 caccia F-15, 150 carri armati M60-A3 e altri missili Stinger.

Per quanto riguarda gli europei e il Giappone, il Presidente ha rivelato che i suoi consiglieri stanno mettendo a punto dei piani specifici per la spartizione dei costi dell'operazione «Scudo nel deserto», anche per i mesi a venire. Il Giappone ha già detto che darà una mano ai Paesi arabi le cui economie sono state danneggiate dall'embargo, ma finora è stato piuttosto vago sui dettagli. Dare una mano anche agli americani sarebbe uno sviluppo del tutto nuovo. Lo stesso vale per la Germania, che però deve ancora fare i conti con la costosa riunificazione del Paese.

Sin dall'inizio della crisi nel Golfo Persico, Bush è andato dicendo che per fermare l'Iraq è necessario uno sforzo internazionale e che non si tratta semplicemente di una questione tra Baghdad e Washington. Ma è stato il Presidente americano a decidere che tipo di risposta dare all'invasione irachena del Kuwait e a mettere in atto il più massiccio spiegamento militare dalla Seconda guerra mondiale ad oggi; per cui alla Casa Bianca riconoscono che non sarà facile coinvolgere gli alleati nella spartizione dei costi.

Ma questo - aggiungono - non è altro che il riflesso della situazione contraddittoria in cui si trovano oggi gli Stati Uniti, e cioè quella di dover continuare a esercitare la leadership dell'Occidente, senza però avere i soldi per farlo.

Ieri Bush ha rivolto un messaggio radiofonico di cinque minuti ai militari americani nel Golfo, definendoli «soldati della pace» che si trovano «sulla linea del fronte contro l'aggressione e l'illegalità internazionale», impegnati «in una delle più dure missioni militari della storia moderna». Non si sa se il discorso sia giunto alle forze Usa, perché la rete di trasmittenti militari nella zona è carente.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

ECCO CHE COSA CHIEDO ALLA FIAT

circostanza difficile diventare un'opportunità capace di cambiare l'attitudine delle parti!

Se guardiamo fuori di noi non mancano esempi clamorosi di questa capacità di governare eventi anche più duri e difficili di quelli che affrontiamo noi. La Germania si appresta a concludere (in questa situazione di instabilità mondiale) senza arretrare di un passo, l'operazione grandiosa dell'unità tedesca. I rivolti politici, economici, sociali farebbero tremar le vene ai polsi di chiunque.

A questo appuntamento i sindacati e gli imprenditori metalmeccanici tedeschi arrivano con un'intesa contrattuale già stipulata, carica di novità, di innovazioni, di affidamenti reciproci. Per questo mi sento di chiedere, proprio sulle colonne della «Stampa» al management della Fiat: dovete fare tutto ciò che è in vostro potere (sempre molto grande) per chiudere il contratto di lavoro. Non potete dire ai lavoratori della Fiat che «...la festa è finita» e per loro c'è solo «cenere e carbone» come nella Befana dei «poveri» e dei «cattivi».

Penso al segnale di autorevolezza politica che una scelta del genere attribuirebbe alle parti. Alla vigilia di una finanziaria che non è né semplice né facile per nessuno di noi, un atto distensivo, sia pure in mezzo ai segni di una svolta nel trend dell'economia, indurrebbe il governo a ragionare con più rispetto per il mondo del lavoro industriale. Altrimenti ci rimarrà soltanto Cirino Pomicino, affranto, quasi sorpreso, nel constatare che le furbizie e le mance elettorali non bastano più.

Ottaviano Del Turco
segretario generale aggiunto Cgil

Giappone, aiuti avari

Stanziati solo 10 milioni di dollari

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo settimane di polemiche interne, il Giappone si è deciso a unirsi all'impegno degli alleati nel Golfo, varando misure di due tipi. Primo: cooperazione attiva con invio di viveri, acqua, equipaggiamenti sanitari, condizionatori e frigoriferi per alleviare le condizioni di vita delle truppe nel deserto; invio di una unità sanitaria civile con cento tra medici e infermieri; assunzione di una parte dei costi sostenuti dagli Stati Uniti per il trasporto di uomini e mezzi. Secondo: assistenza economica e finanziaria da definire ai Paesi della regione che si sacrificano con l'embargo: Egitto, Turchia e Giordania. A quest'ultima vengono dati subito 10 milioni di dollari per l'assistenza ai profughi.

Le misure non vengono quantificate in termini finanziari: di certo c'è che Tokyo si dice disposta a pagare in parte il biglietto di andata dei marines, mentre i 10 milioni di dollari destinati alla Giordania rappresentano appena 2-3 ore del suo surplus commerciale annuo. L'impegno nel Golfo costa agli Stati Uniti 30 milioni di dollari al giorno.

Per annunciare queste decisioni lo stesso primo ministro, Toshiki si è presentato in televisione con un messaggio alla nazione, nel quale ha messo in risalto che con ciò il Giappone si assume responsabilità internazionali nella difesa della pace, ma difende anche i propri interessi nazionali dato che il 70% del suo petrolio viene dal Medio Oriente.

Per quanto indefinita in termini finanziari, e del tutto simbolica come presenza fisica, la decisione rappresenta comunque una svolta. E' la prima volta che Tokyo si espone in una crisi internazionale, sia pur dopo forti pressioni degli Stati Uniti. Ancora l'altro giorno l'ambasciatore americano Armacost aveva ammonito Tokyo, ricordando che le sue indecisioni contrastavano con le aspirazioni a un maggior ruolo nell'Onu, come l'aspirazione di entrare a far parte dei membri permanenti del Consiglio di sicurezza. A questo si è riferito Kaifu dicendo: «E' in ballo il nostro stesso futuro». Non vengono mandate unità militari perché la Costituzione e la legge sulle forze di autodifesa lo vietano. Ma Kaifu non ha escluso la necessità di cambiare la legge. «In futuro - ha detto - potremmo dover prendere altre misure».

L'annuncio è giunto tra mille polemiche: l'ultima dal ministero dei Trasporti, che - sotto pressione sindacale - si è appellato alla Costituzione annunciando che truppe ed equipaggiamento militare non potranno essere trasportati dalla compagnia di bandiera. Tokyo, quindi, affitterà aerei stranieri.

Fernando Mezzetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1620 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 29 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Ma c'è ancora un ostacolo: Baghdad vuole gli elenchi degli stranieri in cambio dei visti

I primi passi indietro di Saddam

Il regime assediato rinuncerebbe all'arma degli ostaggi

NICOSIA. Con un altro annuncio ad effetto, il regime iracheno si è detto disposto a rilasciare anche gli stranieri maschi attualmente in ostaggio, a condizione che il governo degli Stati Uniti si impegnasse a non attaccare l'Iraq. Senza perdere la sua arroganza, il dittatore sembra dare il primi segni di cedimento. Il messaggio di Baghdad è stato riferito dall'ambasciatore irachéno a Washington Mohamed al-Mashat, il quale ne ha parlato ai giornalisti dopo avere formalmente notificato, ieri, al dipartimento di Stato americano che le donne e i bambini americani potranno partire attraverso le frontiere di Giordania e Turchia.

Una volta fornite dagli Stati Uniti assicurazioni «che loro non intendono colpire l'Iraq, né compiere attacchi e aggressioni contro l'Iraq - ha detto al-Mashat - noi lasceremo partire anche gli uomini». Quanto alla partenza di donne e bambini, cui Saddam Hussein aveva concesso l'altro ieri il permesso di partire, al-Mashat ha precisato che «non è amministrativamente possibile che tutti partano il medesimo giorno». Un portavoce governativo ha poi annunciato che i permessi per lasciare i Paesi cominciavano ieri ad essere assegnati agli stranieri.

Ma in serata, la Bbc ha reso noto che le ambasciate a Baghdad sono state informate dall'Iraq di alcune condizioni preliminari all' effettivo rilascio degli ostaggi. In particolare, tutti coloro che si apprestano a lasciare il Kuwait o l'Iraq dovrebbero avere un visto di uscita e, a tal fine, gli iracheni chiedono ai Paesi interessati di fornire le liste con i nomi di coloro che dovrebbero partire. Tale condizione potrebbe rivelarsi un serio ostacolo alla soluzione del problema, in quanto, in passato, Stati Uniti e Gran Bretagna hanno fermamente rifiutato di fornire all'Iraq i nominativi dei connazionali rimasti bloccati, temendo che in tal modo Baghdad potesse individuare altri stranieri da prendere in ostaggio.

Per ora dunque nessuna donna o bambino tra gli occidentali trattenuti dagli iracheni ha lasciato il Paese.

L'aereo dell'Iraqi Airways che con volo quotidiano collega Baghdad ad Amman è arrivato ieri mattina all'aeroporto della capitale giordana con 170 passeggeri a bordo ma nessuno delle donne e dei bambini che attendono che la promessa di Saddam si traduca in realtà. L'ambasciatore americano Roger Harrison e diplomatici di altre ambasciate si sono recati a Ruweishid, il posto di confine tra Giordania e Iraq, in attesa di accogliere i loro cittadini. I passeggeri del volo dell'Iraqi Airways, in gran parte donne e bambini arabi e asiatici, hanno detto di non avere visto nessun occidentale all'aeroporto di Baghdad in attesa di prendere l'aereo.

Daniel Bernard, portavoce del ministero degli Esteri francese, rispondendo ad una domanda sulla decisione di Saddam Hussein di liberare donne e bambini stranieri in Iraq e nel Kuwait, ha detto che la posizione francese è riassumibile in due punti: «1) Fin dall'inizio della crisi Parigi ha approntato un piano per rimpatriare i propri cittadini che può scattare in ogni momento; 2) Abbiamo informazioni secondo cui, dopo l'annuncio iracheno, almeno sette francesi sono stati condotti in destinazioni sconosciute. Questo porta ad oltre 40 il numero dei francesi che si trovano in questa condizione».

Reazioni caute anche in Belgio. Il ministro degli Esteri belga Mark Eyskens ha accolto con cautela l'annuncio iracheno: «si tratta, ha detto il ministro, «di una conferma che gli uomini vengono trattenuti contro la loro volontà e questa è una discriminazione inaccettabile». Attualmente vi sono 15 cittadini belgi in Kuwait e 43 in Iraq. Ieri mattina, pare grazie all'intervento dell'Olp, circa settemila thailandesi hanno potuto lasciare l'Iraq e rientrare in patria.

Sul fronte delle ambasciate a Kuwait City, la notizia di rilievo è il rientro in patria dei diplomatici dell'ambasciata cinese, ma Pechino ribadisce che non ha mutato posizione in linea di principio e non riconosce l'annessione irachena dell'emirato. [Agi-Ansa]

Ragazzi di Amman inalberano cartelli che accusano la Thatcher di privare del latte i bambini iracheni, appoggiando il blocco contro Baghdad

Il Grande Vecchio giordano

«L'Iraq si ritirerà dal Kuwait ma solo alle sue condizioni»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima frontiera rimasta aperta all'economia irachena sarà chiusa: la Giordania applicherà le sanzioni. Re Hussein ha deciso di sfidare i sentimenti filo-iracheni della popolazione dopo aver ottenuto dall'Occidente garanzie di sostegno politico ed economico. E comunque Amman, appellandosi ai motivi umanitari previsti dalla Carta Onu, in teoria potrà continuare a inviare derrate alimentari all'Iraq. Né dovrà sospendere l' importazione di petrolio iracheno, se considerata come forma di pagamento dei debiti contratti da Baghdad nel passato.

Ma al di là degli effettivi risultati, la sofferta decisione giordana rafforza la pressione internazionale sull'Iraq. Non a caso è stata annunciata alla vigilia dell'incontro tra il Segretario generale dell'Onu e il ministro degli Esteri iracheno, fissato per questa sera ad Amman. Nell'intervista che segue, Taher al-Masri (eminenza grigia della politica estera giordana, che influenza attraverso la presidenza della Commissione parlamentare, e vecchio amico dell'ambasciatore iracheno ad Amman), ora si dice convinto che «l'Iraq si ritirerà dal Kuwait».

Eppure Bagdad ha appena trasformato il Kuwait nella diciannovesima provincia irachena. Da dove nasce il suo ottimismo?

«Certo quella mossa complica le cose, è l'apice dell'escalation irachena, del resto parallela all'escalation americana. Ma credo che d'ora in poi Saddam Hussein cercherà di tornare indietro, con passi che saranno ben calcolati. E alla fine accetterà di perdere la faccia, ma un po', non in maniera troppo plateale. Il problema è che Perez de Cuéllar arriva ad Amman con una risoluzione Onu che obbliga l'Iraq ad un ritiro incondizionato. Invece credo che gli iracheni chiedano certe garanzie: ma non è necessario che queste esplicite. Se accetteranno il ritiro, cercheranno però di assicurarsi l'affitto delle 2 isole kuwaitiane che chiudono lo Shatt el Arab».

Lei sostiene che in origine l'obiettivo di Saddam Hussein non era annettere il Kuwait (e perciò ora sarebbe disposto al ritiro). Ma da cosa ricava questa convinzione?

«Bisogna conoscere cosa accadde nelle 48 ore successive all'invasione, ore cruciali. All'alba il re saudita Fahd telefona a Hussein di Giordania e gli dice: gli iracheni hanno conquistato il Kuwait, ora sono a 6 km dal confine con l'Arabia, ti prego, fermali. Hussein parla con Tarek Aziz e Saddam Hussein, poi vola da Mubarak, e l'indomani è a Baghdad. E lì ottiene da Saddam l'impegno a ritirarsi dal Kuwait e a partecipare al mini-vertice convocato in Arabia Saudita. Ma Saddam pone una condizione: che non vi siano condanne dell'invasione. Invece in quelle ore arrivano le condanne dell'Egitto e dei Paesi del Golfo. Hussein telefona a Mubarak e gli chiede: ma perché l'hai fatto? E lui: c'erano forti pressioni. Pressioni americane, suppongo».

Comunque lei conferma che la paura dei sauditi era giustificata?

«Sì, avevano tutto il diritto di spaventarsi e di chiamare gli americani. Ma gli americani a quel punto hanno colto un'occasione alla quale erano preparati militarmente dal tempo di Carter: esercitare un controllo sul Golfo, sulle vie e sui prezzi del petrolio. Ovvero scongiurare un declino che sarebbe iniziato tra 2 o 3 anni, a causa della concorrenza europea e giapponese. Per questo gli europei sono andati nel Golfo: non vogliono lasciare il gioco nelle mani degli americani; e spingeranno perché si ritirino».

Ammettendo per ipotesi che le cose siano semplificabili così, perché ritiene improbabile una guerra?

«Gli americani hanno due obiettivi: il petrolio, e quello è raggiunto, e abbattere Saddam Hussein, che però avrebbe un alto prezzo di vite umane. Se sono in grado di lasciare a lungo le loro truppe in Arabia Saudita, opteranno per l'embargo. Ma l'Iraq col tempo potrebbe riuscire ad attutire gli effetti di questa guerra economica attraverso il contrabbando sui confini con la Turchia e l'Iran. In una situazione di né pace né guerra, il tempo lavora per Saddam Hussein».

Perché vuole escludere che invece l'embargo convincerà gli iracheni della necessità di liberarsi finalmente del dittatore?

«Chi fa quel calcolo sbaglia. Il gruppo dirigente è unito. La popolazione è con Saddam. Vede, Kuwait è il diminuitivo di una provincia irachena che si chiama Kut. Nemmeno ai tempi della monarchia (abbattuta dal colpo di Stato del'58) Baghdad riconosceva il confine tracciato nel '14 da due ufficiali inglesi».

Guido Rampoldi

De Cuéllar, forse in Iraq

«Se sarà assolutamente necessario»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sbarcato ieri notte dal «Concorde» New York-Parigi, il Segretario generale Onu è ancora riuscito ad avere un breve colloquio telefonico con il ministro degli Esteri francese Roland Dumas, rilasciando persino qualche dichiarazione in tv. «Sono disposto a incontrare Saddam Hussein - ha detto - se assolutamente necessario per la causa». Oggi pomeriggio, dopo nuovi incontri e una breve conferenza stampa, Pérez de Cuéllar ripartirà alla volta di Amman, dove - l'incontro è slittato dal pomeriggio di oggi a domani mattina, ufficialmente a causa della tappa in Francia - lo attende il numero due iracheno Tarek Aziz, sua antica conoscenza. Non che questa «familiarità» sia tale da smorzare i contrasti: il Segretario risulta «in missione personale», senza deleghe, quindi con margini limitati o nulli per iniziative autonome. Ieri appariva stanco. Eppure qualche cosa si muove, sul fronte Baghdad. Nelle ultime ore sono rimbalzate a Parigi indiscrezioni che mostrerebbero la nuova «disponibilità negoziale irachena». Pérez de Cuéllar non ha voluto commentarle ma, dicono i bene informati, se le troverà davanti come proposte nella capitale giordana. La prima, echeggiata dal quotidiano Usa «Newsday», offre un ritiro militare se a Saddam Hussein verrà garantito l'«accesso sul Golfo» cedendogli due isolette kuwaitiane, Bubiyan e Warbah, più i giacimenti contesi di Rumailah. Questo, almeno, sostiene un «alto funzionario Usa» dopo sondaggi con Baghdad. La Casa Bianca, attraverso il suo portavoce, ha affermato di non poter «confermare» la voce, ma neppure l'ha smentita. Naturalmente, l'armata euro-americana deve togliere subito il disturbo e l'embargo venire abrogato. Seconda ipotesi: l'Iraq anziché annettere il Kuwait lo trasformerebbe in un protettorato a larga autonomia, come quella di cui godono, almeno formalmente, le province curde. Il tutto garantendo gli interessi americani nella zona. La fonte, questa volta, sono militari giordani.

Dunque gli spazi per trattare esistono? «Sì, guardo con ottimismo l'incontro De Cuéllar-Aziz» ha risposto Saddam Hussein, intervistato in prima mondiale da «TF1», aggiungendo: «Il futuro ci appartiene». Le parole del leader iracheno, che parlava di sé in terza persona, sono tuttavia parse troppo venate di propaganda per risultare attendibili, come quando ha irriso le truppe Usa spiegando che non saranno il suo «angelo della morte».

Parigi ha accolto con grande rispetto ma senza eccessivo ottimismo il Segretario generale. Mitterrand, da Reykjavik, pur salutando la «logica di pace» in cui vanno situati gli ultimi sviluppi, ha ribadito la posizione francese: «Nessun mercanteggiamento... l'Iraq deve comprendere che esistono principi su cui non è possibile transigere». Dunque ostaggi liberi, subito, tutti.

Di questa rinnovata intransigenza ha fatto le spese, per primo, Yasser Arafat, ricevuto «su sua richiesta» all'Hôtel Matignon. Il leader palestinese, reduce da Baghdad e San'a - quindi rientrato a Tunisi su un aereo libico in serata - porgeva il ramoscello d'ulivo, vale a dire l'ormai famoso ma sempre oscuro piano Olp per disinnescare la crisi nel Golfo. Prevede che l'esercito iracheno abbandoni il Kuwait (senza peraltro restaurare sul trono la dinastia Al-Sabah) e siano indette libere elezioni. Ma, prima, le «forze straniere» devono cedere il passo nella regione, sostituite da truppe Onu o - meglio ancora - panarabe. Infine, la crisi nel Golfo andrebbe risolta contestualmente a quelle palestinese e libanese, come minimo.

Lo stesso premier Rocard era parso autorizzare qualche speranza in tal senso, lamentando che l'Occidente non avesse mostrato lo stesso ardore quando bisognava far applicare le risoluzioni contro Israele. Ma in definitiva ha prevalso la fermezza, o meglio una grande solidarietà verso gli altri Paesi europei e l'America: Parigi vede nell'invasione irachena solo un «ostacolo ulteriore» per risolvere il nodo palestinese.

Enrico Benedetto

IN FRANCIA

«Sotto chiave» 26 iracheni

PARIGI. La Francia sta indurendo il tono non solo nel Golfo ma anche sul «fronte interno», dopo che, ieri, le truppe irachene hanno dislocato altri 40 ostaggi francesi in «località sconosciute». Una prima ritorsione riguarda 26 cittadini di Baghdad - quadri tecnici o militari - che si trovano praticamente agli arresti domiciliari in vari centri del Paese. Il Quay d'Orsay la definisce «sorveglianza speciale», ma già qualcuno li ritiene una «carta estrema» che Parigi giocherebbe se Baghdad attuasse rappresaglie.

Le misure restrittive riguardano sia alcuni militari, sia alcuni civili «che sono venuti a conoscenza di segreti della difesa nazionale» francese. Questa la ripartizione geografica dei 26 iracheni: 12 in Charente-Maritime (Hotel Marmotte di Rochefort), tre nel Rodano (Comune di Villeurbanne), otto nel Finistere (Hotel Sofitel di Brest) e tre nell'Ille-et-Vilaine (Comune di Rennes). [Ansa]

«Strangoleremo Baghdad»

La Thatcher manda altre 4 navi

LONDRA. «Bisogna stringere la morsa fino a strangolare l'economia dell'Iraq e costringere Saddam Hussein a ritirarsi dal Kuwait». Lo ha detto ieri il primo ministro britannico Margaret Thatcher, in un'intervista concessa a una televisione finlandese. «La strategia da seguire è chiara - ha proseguito -. Prima si invia una forza negli altri Stati arabi per dissuadere chiunque da ulteriori aggressioni. Poi si applicano le sanzioni decise dall'Onu».

«Speriamo che questo sia abbastanza, mentre la morsa strangolatrice sull'economia dell'Iraq si farà sempre più forte. Questo è il modo - ha detto ancora - in cui faremo pressioni sull'Iraq e la morsa si stringerà sempre più fino a quando non si ritireranno dal Kuwait».

Londra ha reagito assai freddamente all'offerta di liberare donne e bambini tenuti in ostaggio, fatta l'altro giorno da Baghdad. La stessa Thatcher ha commentato che «Saddam Hussein non avrebbe mai dovuto prendere ostaggi. Finora si è nascosto dietro alle gonne delle donne e dietro ai bambini in ostaggio. Che liberi subito anche gli uomini». Il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha parlato di «offerta apparente». «Saddam - ha detto Hurd - gioca come il gatto con il topo: ora un po' di pietà, ora un po' più di sregolatezza. Questo comportamento è inaccettabile». Questi suoi tentativi di «distrarre l'attenzione con piccoli atti di clemenza - ha proseguito il ministro - non ammorbidiscono la malvagità che è alla base della sua politica degli scudi umani». «Ci sono ancora ostaggi - ha aggiunto - e pur comprendendo i sentimenti dei familiari, ciò non deve portarci ad accettare la politica di Saddam, o a dire che egli ha fatto metà della strada necessaria, perché così non è».

«Faremo del nostro meglio - ha però concluso il ministro - per far rientrare donne e bambini dall'Iraq se l'Iraq li lascerà davvero partire».

Il ministro della Difesa Tom King ha annunciato l'invio di altre navi da guerra nel Golfo. Il cacciatorpediniere «Gloucester» e tre cacciamine hanno ricevuto l'ordine di andare a rafforzare la «Armilla Patrol» britannica, già composta da un altro cacciatorpedininere, lo «York», e da due fregate, la «Jupiter» e la «Battleaxe». I tre cacciamine, che si trovano nel Mediterraneo orientale, hanno avuto ordine di procedere direttamente verso il Golfo. «Questo - ha detto il ministro King, ieri in visita nell'Emirato del Bahrain - ci garantisce la flessibilità di cui abbiamo bisogno e ci consente di mantenere, se necessario, il nostro contributo a lungo. [Ansa-Agi]

La Lega Araba si spacca in due

Sei Paesi oltranzisti disertano il vertice del Cairo

IL CAIRO. La Lega araba si sta spaccando in due: i Paesi membri non riescono più nemmeno a riunirsi, tanto che alla convocazione di una riunione straordinaria al Cairo, sei Stati - Iraq, Giordania, Libia, Yemen, Algeria, e Sudan - hanno reagito annunciando che non parteciperanno. La linea di divisione fra i due gruppi di Paesi è quella che separa i filo e gli anti-iracheni nella crisi del Golfo.

La riunione al Cairo del Consiglio dei ministri della Lega araba è stata indetta su richiesta della Siria e dell'Egitto. Comincerà oggi con la partecipazione, secondo ultime informazioni, dei soli 12 Paesi che nel precedente vertice, il 10 agosto, condannarono l'invasione irachena e autorizzarono l'invio di forze arabe nel Golfo. Di essi, Egitto, Siria e Marocco hanno spedito dei contingenti in appoggio all'Arabia Saudita e agli sceiccati minacciati da Saddam.

Sempre oggi si riunisce ad Algeri un altro vertice per esaminare la crisi e trovare i mezzi per superarla «fra arabi», senza ingerenze occidentali. L'organo che si riunisce è il Consiglio dell'Unione del Maghreb Arabo, cioè Mauritania, Algeria, Tunisia, Libia e Marocco.

In questa frenesia di consultazioni diplomatiche, Re Hussein di Giordania ha lasciato ieri il Nord Africa diretto a Madrid, Londra, Parigi e Roma, latore di un suo progetto «arabo-internazionale» che pare riscuota il consenso di Saddam Hussein ma non di alcuni degli altri diretti interessati come l'Arabia Saudita e il deposto emiro del Kuwait, Jaber Ahmad al-Sabah. Inoltre, ieri pomeriggio, il capo dell'Olp Yasser Arafat - che fa puntualmente capo a Baghdad e che in genere si trasferisce senza sosta con un aereo iracheno - è stato ricevuto a Parigi dal primo ministro francese Michel Rocard: probabilmente per anticipare o contribuire al progetto del re giordano.

La dispersione delle iniziative diplomatiche arabe ridipinge dissensi, divisioni, e rivalità endemiche, che l'aggressione di Saddam Hussein contro un Paese fratello - la prima dell'era moderna, in quella che è stata definita «la pagina più nera della storia della nazione araba» - ha scatenato: ma preesisteva all'esplosione della crisi. Secondo osservatori occidentali al Cairo, la Lega aveva fallito da anni nel ruolo unificante che le era stato assegnato statutariamente quasi mezzo secolo fa dai suoi padri fondatori, e proprio la recente nascita di raggruppamenti regionali ne aveva svuotato aspirazioni e organi collaterali di ogni tipo e specializzazione.

Il Consiglio di cooperazione del Golfo, che raccoglie i sauditi e gli sceiccati, è l'unico organismo che resiste attivamente, ma con molti dissensi che sono stati coperti negli anni soltanto dalla necessità di reggere prima alla spinta khomeinista iraniana, e ora all' espansionismo iracheno. L'Unione del Maghreb arabo, la cui coesione interna è in parte condizionata dalla vicinanza dell'Europa e dalla necessità di rapportarsi con essa, non è però riuscita a essere il volano di quella cooperazione euro-araba tanto desiderata quanto poco, o per nulla, realizzata. Nei confronti dell'Iraq, i 5 membri si sono espressi in 5 modi diversi. C'è infine il Consiglio di cooperazione araba fondato da Egitto, Iraq, Yemen e Giordania. Finora era fallito in molti appuntamenti, quale quello del problema dei lavoratori egiziani di fatto estromessi dall'Iraq già prima dell'invasione. [Ansa]

Ancora bloccato in un albergo del Kuwait l'ingegnere di Treviso sequestrato dai militari

L'Iraq chiede la lista degli italiani

Febbrili ore di attesa per il rientro di donne e ragazzi
A Baghdad manca il placet del governo per la partenza

ROMA. Emergenza all'Unità di crisi della Farnesina per l'evacuazione delle donne e dei bambini italiani da Iraq e Kuwait. Tutto è pronto, ma il nostro ambasciatore a Baghdad, Franco Tempesta, non ha avuto dal ministero degli Esteri iracheno il placet per l'espatrio: gli è stata chiesta soltanto una lista dei connazionali.

Nessuna comunicazione ufficiale anche all'ambasciatore Marco Colombo, a Kuwait City, che ieri è riuscito a parlare, per telefono, con l'ingegner Vittorio Tollardo, il primo italiano privato del passaporto e costretto dalle pattuglie irachene a trasferirsi nell'albergo Regency.

Continua la doccia fredda di Saddam Hussein sugli ostaggi. Il nostro ministero degli Esteri ha calcolato che siano [illegible] tra donne e bambini i connazionali da trasferire in Italia, ma il portavoce della Farnesina, Giovanni Castellaneta, ha espresso ieri sera alcune perplessità sulla situazione: «Abbiamo notizie confuse e contradditorie - ha detto -, seguiamo l'evolversi degli avvenimenti, né a noi né alle altre ambasciate è stato comunicato se sarà concesso un visto singolo o collettivo. Sarà diffuso un comunicato ufficiale non appena le autorità irachene ci faranno conoscere le modalità dell'evacuazione».

Giovanni Castellaneta, in questi giorni, ha riferito con grande equilibrio le notizie dal Golfo. Il suo obiettivo è sempre stato quello di non allarmare i familiari degli ostaggi e ieri sera, mostrandosi prudente sull'annuncio di liberazione dato dall'agenzia del regime iracheno, non ha voluto alimentare la guerra dei nervi scelta da Saddam Hussein per fiaccare la coesione internazionale sull'invasione del Kuwait. «Cerchiamo una conferma ufficiale - ha ripetuto Castellaneta - ma per il momento non risulta che sia giunta agli altri governi occidentali».

L'Unità di crisi della Farnesina ha disposto la parte operativa del rientro. Un aereo è pronto ad atterrare a Baghdad se le autorità irachene lo permetteranno o a raggiungere Amman qualora l'evacuazione dovesse avvenire dal confine giordano. «Stiamo lavorando - ha dichiarato il consigliere Plaja - per un rimpatrio nei tempi più brevi». L'ambasciatore Tempesta ha già contattato i nostri connazionali perché si tengano pronti a lasciare l'Iraq non appena verrà l'ok dal governo di Baghdad. Con le donne e i bambini dovrebbero lasciare il Paese i ragazzi sino a 18 anni d'età. Meno drammatica appariva, ieri sera, la posizione dell'ingegner Vittorio Tollardo, che secondo le prime notizie della notte avrebbe dovuto lasciare Kuwait City per raggiungere un'istallazione militare irachena. L'ingegnere della azienda svizzera Abb è stato sorpreso la mattina di martedì da una pattuglia delle forze di occupazione mentre lasciava l'albergo Sas di Kuwait City. Il professionista si era incontrato con alcuni connazionali ed è stato accompagnato a casa dai militari per ritirare alcuni effetti personali. Subito dopo è stato privato del passaporto e dall'albergo Regency dove è stato trasferito ha potuto raggiungere per telefono l'ambasciatore Marco Colombo.

Sul caso Tollardo la Farnesina ha convocato al ministero degli Esteri l'ambasciatore iracheno a Roma. E' stata presentata al rappresentante del governo di Baghdad una «durissima» protesta ed un'immediata richiesta di spiegazioni. Il diplomatico iracheno ha risposto che la presenza di Tollardo al Regency è un elemento che «contribuisce al mantenimento della pace ».

E' continuata, anche ieri, l'attività diplomatica del nostro ministro degli Esteri. Gianni De Michelis è volato ieri ad Algeri per un colloquio a nome dei 12 con il presidente Bendjedid che nelle ultime 24 ore si è incontrato per due volte con re Hussein di Giordania. Dopo la tappa algerina, il nostro ministro degli Esteri è atterrato a Tunisi per esaminare con le autorità tunisine gli sviluppi della crisi.

Sempre difficile il dialogo sul coordinamento militare delle unità europee nel Golfo. Venerdì si incontrano i capi di stato maggiore dell'Unione europea occidentale per concordare i dati tecnici della presenza navale. Sulla partecipazione italiana, Giorgio La Malfa afferma che il nostro governo dovrebbe disporre un intervento più corposo. «Le navi non bastano - afferma il leader del pri -, l'Italia dovrebbe inviare anche una squadriglia aerea per bilanciare in parte la forza militare al suo ruolo internazionale».

Francesco Santini

LA MOGLIE DELL'OSTAGGIO

«Temo che sia abbandonato a se stesso»

TREVISO. «Ho paura che la situazione precipiti, che mio marito venga portato in un luogo sconosciuto e pericoloso. Non ho sue notizie dal giorno prima dell'invasione. Le uniche informazioni le ho avute da un amico».

L'angoscia spezza la voce di Lorena Tollardo, 31 anni, moglie dell'ingegnere trevigiano Vittorio Tollardo, 41 anni, catturato dalle truppe irachene a Kuwait City, dipendente della multinazionale svizzera Asean Brown Boveri. La signora e le due bambine, Sonia e Laura, di 5 e 2 anni, sono in Italia per le vacanze dal 9 luglio e risiedono a Campodipietra, un paesino in provincia di Treviso. «Vittorio non aveva potuto partire con noi per ragioni di lavoro - spiega la signora -. E' rimasto lì, a casa nostra. Abbiamo vissuto in Kuwait per sette anni. Lì sono nate le nostre bambine». Nonostante la mobilitazione internazionale, Lorena Tollardo rivela tutta la sua incertezza: «La compagnia per cui lavora mio marito mi ha dato tutte le informazioni che ha avuto dai propri lavoratori laggiù, ma ho l'impressione che possa fare di più. Mi ha assicurato che tenterà il possibile per evitare il trasferimento di mio marito in Iraq, ma è necessario che tutte le multinazionali esercitino una maggiore pressione per i loro lavoratori, perché la sensazione è che siano abbandonati a se stessi». [m. g. r.]

Nella legazione italiana funziona ancora il telefono Ieri l'ambasciatore Colombo ha potuto parlare con Vittorio Tollardo (a sin.) l'ingegnere trevigiano privato del passaporto

A Tunisi. Il ministro degli Esteri De Michelis con il collega saudita Saud al-Faical

Saddam perde la partita-petrolio

L'Opec trova un accordo, greggio sotto «quota 25»

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Saddam Hussein, quel «bandito pazzo» come lo definisce il ministro delle Finanze del Kuwait, Ali Khalifa al Sabah, ha perso la partita del petrolio. Se con la guerra del Golfo puntava a mettere in ginocchio le economie occidentali col ricatto del greggio a 30 dollari e più al barile, il presidente iracheno non è riuscito a cogliere l'obiettivo. Ieri, al termine di 4 giorni di trattative, l'Opec ha sancito l'accordo per garantire i rifornimenti al mercato internazionale e ridimensionare i prezzi sul livello di 21 dollari fissato a Ginevra il 27 luglio. L'Iran si è dissociato dalla decisione assunta in mattinata dal Comitato di controllo del mercato dell'Opec, mentre Iraq e Libia, invitati, non si sono fatti vedere.

Qual è il contenuto dell'intesa raggiunta al Marriott? «E' un accordo di principio, non vengono fissati né i tempi, né le quantità, né i livelli - ha spiegato l'indonesiano Subroto -. Si tratta di un accordo temporaneo per stabilizzare il mercato, ma non possiamo farlo da soli, ci vuole anche l'impegno dell'Agenzia internazionale per l'energia». Nel comunicato finale, infatti, l'Opec si impegna ad assicurare «il regolare approvvigionamento di petrolio attraverso l'incremento della produzione, secondo i bisogni del momento», ma ricorda che anche i Paesi consumatori devono «partecipare attivamente alla stabilizzazione del mercato riducendo gli stock dell'Aie (l'organismo che controlla le politiche energetiche) e le enormi riserve accumulate dalle compagnie.

Secondo l'organizzazione, le «nuove disponibilità di petrolio derivanti dall'Opec e dalle riserve dei consumatori dovranno essere destinate principalmente ai Paesi del Terzo Mondo più danneggiati dalle difficoltà di approvvigionamento». Difficoltà che potrebbero continuare fino a tutto marzo '91.

Quanto durerà questa situazione straordinaria? Non si sa con certezza. L'incremento della produzione, per i Paesi che sono in grado di aumentare la capacità estrattiva, è un provvedimento di emergenza che resterà in vigore fino a quando la crisi del Golfo lo richiederà. Ma i ministri ribadiscono che il tetto produttivo di 22,5 milioni di barili al giorno e il prezzo di 21 dollari, fissati a Ginevra, restano due principi validi e intoccabili. Almeno fino alla prossima Conferenza del cartello prevista per dicembre in Marocco, appuntamento decisivo per il futuro dell'Opec divisa in questi giorni sulla richiesta dell'Occidente di incrementare la produzione (anche se poi è stata salvata formalmente una specie di unità).

Chi metterà a disposizione il greggio? Come ha spiegato il ministro kuwaitiano in esilio, al Sabah, «l'Arabia Saudita è disponibile ad incrementare immediatamente la sua produzione di 2 milioni di barili al giorno, altri 600 mila saranno messi a disposizione dagli Emirati Arabi e circa 500-600 mila saranno prodotti in più dal Venezuela». Tenuto conto che altri produttori non-Opec, come Messico e Inghilterra, possono estrarre di più, vengono così velocemente sostituiti gli oltre 4 milioni di barili al giorno (circa il 20% della produzione Opec) mancanti.

La decisione dell'Opec ha rassicurato i mercati del greggio e i prezzi hanno subito una progressiva riduzione negli ultimi giorni. Ieri il prezzo di riferimento per il Brent, a Londra, ha perso 1,73 dollari su martedì: è stato fissato a Londra a 24,76.

Proprio sull'evoluzione della crisi si è a lungo soffermato lo sceicco al Sabah. Sprofondato in un soffice divano della suite 702 del Marriott, il rappresentante del governo del Kuwait ritiene che «difficilmente la crisi potrà essere risolta con la trattativa» e probabilmente bisognerà ricorrere all'opzione delle armi per costringere Hussein a rientrare nei suoi confini. Saddam Hussein? Lo sceicco invoca un trattamento da criminale di guerra per il dittatore iracheno, auspica che finisca sotto il giudizio di un tribunale internazionale, «come Norimberga per i nazisti». «Si è comportato peggio di Hitler e Ceausescu - commenta -. Nemmeno Hitler metteva i bambini davanti a obiettivi militari. Noi non abbiamo niente contro il popolo iracheno, vogliamo relazioni fraterne, di collaborazione. La colpa è tutta del governo di quel bandito pazzo...».

Rinaldo Gianola

IN BREVE

Cl non condivide proposte di Formigoni

RIMINI. Adesso il Meeting si «difende» anche dai suoi esponenti più in vista. Comunione e liberazione, dopo le dichiarazioni di Roberto Formigoni, ha preso le distanze dal vicepresidente del Parlamento europeo. «Precisiamo - dice un comunicato - che le prese di posizione di esponenti politici non possono in alcun modo coinvolgere la responsabilità del movimento ecclesiale di Cl e non significano, quindi, il "ripiombare di Cl nell'arena politica", come indebitamente scrivono alcuni». Il riferimento è a «quei quotidiani che nei titoli dei loro servizi dal Meeting di Rimini hanno citato Cl al riguardo di vicende politiche sul dibattito in atto nella democrazia cristiana. Chi, aderendo a Cl, agisce in campo politico - conclude la nota - lo fa con decisione libera e personale, assumendosi la piena responsabilità». [Agi]

«Per i militari cristiani legittimo usare armi»

RIMINI. Cosa deve fare un giovane militare cristiano, inviato nel Golfo Persico, se chiamato ad impugnare le armi e colpire un fratello musulmano? E' un interrogativo che i giovani cattolici presenti al meeting di Rimini hanno posto a mons. Giovanni Marra, ordinario militare per l'Italia, intervenuto per raccontare l'esperienza della chiesa nelle caserme italiane e per sottolinearne il carattere «missionario». Marra ha ricordato che i militari italiani sono stati inviati nel Golfo «non per sparare ma per far rispettare le decisioni assunte dall'Onu». «Ma è certo - ha aggiunto - che tutte le azioni necessarie alla difesa della pace, della patria, della giustizia o della sicurezza sono da considerare moralmente legittime. In casi estremi - ha detto ancora mons. Marra - l'uso delle armi è giustificato, anche se di fronte a rischi di guerra il primo compito dei credenti è quello di pregare perché questo pericolo sia scongiurato». [AdnKronos]

I marinai italiani coperti da polizza

MILANO. Per i marinai italiani in missione nel Golfo Persico è stata accesa una polizza cumulativa che comprende tutti i tipi di rischio. L'assicurazione base è stata emessa da una compagnia di Milano a cui concorrono, per una più equilibrata ripartizione dei rischi, molte altre società. Secondo alcune voci, i «capitali» assicurati sono consistenti, ma il loro ammontare almeno per ora non viene reso pubblico.

Filo diretto Milano-Golfo

I famigliari vincono la loro battaglia

MILANO. Ha una sede, con due telefoni e un fax, il Coordinamento nazionale familiari degli italiani trattenuti in ostaggio dentro i confini iracheni. L'ha messa a disposizione ieri la giunta della Regione Lombardia con procedura d'urgenza e «decorrenza immediata». La sede, una grande stanza all'interno del grattacielo Pirelli, è diventata subito operativa, con una pattuglia di membri del comitato impegnati ai due telefoni (02/67.65.54.33 e 02/67.65.54.35). «Per ora garantiremo turni di 8-10 ore al giorno - dicono -. Se la situazione nel Golfo dovesse inasprirsi cercheremo di essere presenti 24 ore su 24».

Il coordinamento è nato venerdì scorso a Milano quando per la prima volta si sono incontrati una trentina di familiari - arrivati da Torino, Brescia, Treviso, Padova - per rispondere all'appello di Elisabetta Bottoli, 40 anni, moglie di Carlo Perina, un tecnico di Novate Milanese bloccato, da quel fatidico 2 agosto, in un albergo di Baghdad. Era stata una riunione a porte chiuse. Sette ore per conoscersi e firmare una richiesta d'aiuto indirizzata alla Croce Rossa italiana. «Abbiamo un solo obiettivo - ha detto Elisabetta Bottoli - fare tornare i nostri cari il più presto possibile». Avevano chiesto una sede, un maggiore contatto con l'Unità di crisi della Farnesina, la possibilità di accedere e distribuire rapidamente le poche informazioni che arrivano dal Golfo.

Parlano molto tra loro i familiari degli ostaggi. Si scambiano resoconti di lunghe attese per una comunicazione telefonica con Kuwait City e Baghdad, storie di «linee che saltano», di brevi contatti con le nostre ambasciate, di ansia davanti ai notiziari televisivi. Il grande evento, l'impensabile e impensato scenario di guerra internazionale, viene come sbriciolato in piccoli fatti di vita familiare, in cose che sia possibile circoscrivere e capire. Confessa la moglie di un tecnico della Delfino trattenuto a Baghdad: «Ci sentiamo molto soli. Inermi». Anche l'ultima promessa di Saddam Hussein, quella di liberare le donne e i bambini, viene ascoltata con diffidenza. Dice Elisabetta Bottoli: «Questo mese è stato un susseguirsi di speranze e docce fredde. Ora sembra ci sia uno spiraglio. Ma non ci lasceremo più prendere dall'entusiasmo». Per domani, nella nuova sede, hanno fissato una riunione nazionale.

Quello che è nato a Milano è il secondo comitato di familiari in Europa. A Londra, un paio di settimane fa, i parenti dei 4 mila e 700 ostaggi hanno dato vita al «Gulf Support Group» che si occupa di coordinare le notizie, di diffondere le comunicazioni, di fornire, se necessario, anche un «aiuto psicologico» alle famiglie. Per i familiari italiani forse questa prima forma di auto-organizzazione è già un buon conforto psicologico. [p. cor.]

Cuba

Non ritiriamo i cooperanti

L'AVANA. «Per ragioni umanitarie» il governo cubano ha deciso di mantenere in Iraq i suoi 250 cooperanti e di non sospendere le esportazioni di zucchero a quel Paese. Lo ha detto, in una conferenza stampa tenuta a Città del Messico, Eduardo del Llano, funzionario del comitato centrale del partito comunista cubano e direttore della rivista teorica dello stesso pc. Intanto all'Avana il governo ha annunciato una serie di restrizioni nella distribuzione della benzina in conseguenza della crisi del Golfo. Del Llano ha spiegato che i 250 cubani che si trovano in Iraq operano soprattutto nei settori della sanità, mentre per quanto concerne la vendita di zucchero ha sostenuto che questo prodotto «non figura tra quelli inclusi nel blocco commerciale» deciso dalle Nazioni Unite. Il funzionario cubano ha aggiunto che L'Avana appoggia ed aderisce al blocco contro l'Iraq, ma non a quello militare. [Ansa]

La Turchia

Aiuti all'Iraq Un secco no

ANKARA. La Turchia ha annunciato all'Iraq che intende rispettare l'embargo e ha respinto la richiesta di aiuti. Lo ha reso detto il Segretario di Stato turco Celebi dopo un incontro durato 4 ore a Habur, sul confine, con i ministri iracheni del Petrolio e dell'Industria.

«I due ministri - ha spiegato Celebi - hanno esposto i problemi economici dell'Iraq e hanno parlato della scarsità di medicine e alimenti per bambini. Gli iracheni ci hanno chiesto di aiutarli... ma noi abbiamo detto che la Turchia rispetterà fino all'ultimo l'embargo Onu».

E ha aggiunto: «Abbiamo chiaramente detto che il popolo e il governo turco rifiutano categoricamente l'annessione del Kuwait», precisando che Ankara potrebbe permettere che quantità limitate di prodotti alimentari giungano a Baghdad solo in caso di situazione estremamente grave e per motivi umanitari. [Ansa-Reuter]

Marocco

Espulsi 2 iracheni

RABAT. Il governo del Marocco ha emesso due ordini di espulsione per due funzionari del partito Baath al potere in Iraq come misura di rappresaglia per le vessazioni subite dal personale della propria ambasciata nel Kuwait, trattenuto in ostaggio a Baghdad.

L'ordine di espulsione è stato comunicato all'ambasciata irachena dal viceministro degli Esteri Ahmed Cherkauoi. Lo riferiscono fonti governative, senza precisare se le due persone colpite lavorano all'ambasciata e quando devono lasciare il Paese.

Per quanto si è saputo finora, gli iracheni hanno riservato ai diplomatici di Rabat il trattamento peggiore da quando è in atto il braccio di ferro sulle ambasciate, con intimidazioni e angherie varie. Il Marocco è, con l'Egitto e la Siria, uno dei Paesi arabi che hanno inviato truppe in Arabia Saudita per impedire un attacco iracheno. [Agi-Ap]

L'ANALISI

LE GUERRE DELL'ISLAM

I due regimi guidati da diverse fazioni del partito Baath, pioniere del socialismo arabo

Siria-Iraq, i fratelli dell'odio

Comuni radici ma in lotta per la leadership

E' già accaduto. Le stesse città pressappoco, gli stessi slogans, la stessa repressione. «Si replica», ancora una volta, in quella Siria di cui Nasser, esasperato, disse un giorno: «Non è una nazione, è la torre di Babele»; si replica lo scontro fra Damasco e Baghdad. Siriani e iracheni han sempre incrociato il ferro: «Fratelli-coltelli»; «Cugini-assassini». Perché? Sono divisi dalla peggiore delle rivalità, quella ideologica. Sono, infatti, i due regimi al potere, quello di Assad e quello di Saddam, entrambi figli del Baath, il grande partito della rinascita araba. Ma appartengono a due ali (potremmo dire, all'italiana, correnti?) del primo partito socialista arabo, il Baath appunto. Ognuna delle due ali, rivendica, beninteso, la veracità dalla quale discenderebbe il diritto a guidare la grande nazione araba: per ora ideologicamente, domani chissà.

Per non risalire troppo indietro nel tempo, prendiamo il marzo del 1980. Sono sempre due le città più accese: Deir al-Zor, sull'Eufrate e Hassadeh. Basterà fermarsi su questi due centri per parlar della «replica», e delle sue implicazioni politiche. Allora, come oggi, scesero in piazza migliaia e migliaia di dimostranti scandendo slogans contro il «corrotto» regime di Assad l'alauita. Ma chi erano i dimostranti? Si disse subito che erano i famigerati «fratelli musulmani» a spingere surrettiziamente il popolo in piazza. Il «bravo onesto popolo siriano». La mano dei «fratelli» c'era certamente ma altri «fratelli» pescavano nel torbido. I «fratelli» del frontaliero Iraq. E, infatti, allora come oggi, si videro bandiere irachene, si sentirono battute diremo ideologiche, si tacciò Assad di eresia e persino di tradimento.

Forse la sola differenza tra ieri e oggi è che allora ad infoltire le file dei manifestanti c'erano i nasseriani di Jamal Atassi (uno dei nemici storici di Assad) e i comunisti del «bureau politico» che in queste ultime sollevazioni sembrano assenti. Ma nel marzo del 1980, anzi proprio l'8 di marzo, diciassettesimo anniversario della rivoluzione, così come durante gli accadimenti attuali, è soprattutto l'opposizione interna (i baasisti di destra) a menar la danza. Una danza destinata a spegnersi nel fuoco della terza divisione (25 mila uomini e 400 blindati) e nel sangue di chi, sollecitato dal messaggio fondamentalista, crede veramente che Assad abbia consumato il più grosso dei tradimenti. Quello di aver voltato le spalle al Baath che predica l'unità araba, schierandosi con Mubarak «l'amerikano», con re Fahd l'«arciamerikano» e questo per pugnalare alle spalle il nuovo paladino Saddam Hussein.

E' scontato che questi disordini verranno stroncati, forse più presto di quanto non si pensi. La lezione del 1980 è servita ad Assad per capire quanto sia possibile e da temere un contagio. Nel marzo del 1980, giustappunto, i moti si estesero ad Aleppo e lambirono persino Damasco. Ci furono anche scioperi generali che paralizzarono il Paese e aspre contestazioni ad Assad che teneva comizi in ogni città (piccoli congressi volanti di partito, in verità), per convincere i suoi confratelli che lui non era uscito dal sentiero baasista. Quei moti furono la prova generale della tremenda e vasta insurrezione, questa sì capitanata dai fratelli musulmani, sfociata nella tragedia di Hama, divenuta nel 1982 città roccaforte dei fratelli musulmani. I quali furono uccisi sistematicamente. Ne morirono almeno diecimila.

Lo abbiam detto: certamente Assad riuscirà ancora una volta ad aver ragione di quei poveracci che sono scesi in piazza a gridargli odio e disprezzo per il suo «tradimento». Verosimilmente non ci sarà una grossa intifada come nel 1980 e nel 1982 ma è certo che codesti moti sono politicamente assai più gravi di quelli passati. Perché si innestano non soltanto nell'annosa rivalità ideologica che divide Assad da Saddam, ma perché coincidono con una delle crisi più pericolose che abbia mai conosciuto il mondo arabo.

Qui bisognerà spiegare, schematicamente, cos'è il Baath e perché ha due ali, visto che sono in piazza, in Siria, soprattutto baasisti a dimostrare.

Erroneamente si pensa, e qualche volta si scrive, che sia stato Nasser a inventare il socialismo arabo, l'istiraki. Il raiss ha creato il socialismo egiziano ch'è tutt'altra cosa. Il pensiero politico di Nasser è segnato dalla contraddizione tra il principio della partecipazione popolare e il principio della «guida cosciente». Da una parte la rappresentatività degli operai, dei contadini, degli studenti; dall'altra il controllo esclusivo di tutte le leve del potere all'esercito. Per Michel Aflak (padre del Baath) invece, «il popolo è tutto, soggetto ed oggetto politico; idea e prassi». Ma Nasser era un militare che modellò il suo progetto di Stato rifacendosi alla voce Corporativismo della enciclopedia Treccani; Michel Aflak era il figlio irrequieto della solita famiglia di commercianti, apparteneva alla media borghesia damascena fieramente nazionalista. A Parigi, verso la fine dei ruggenti Anni Venti, alla Sorbona, venne iniziato al marxismo al quale si ispirò per elaborare insieme con l'amico e compagno di strada Salah Bitar, l'ideologia del Baath.

Entrambi sognano di restituire agli arabi il senso della fraternità e dell'unità, superando le frontiere che giudicano artificiali perché «lascito amaro della violenza colonialista». Essi per tanto vogliono abolire o, almeno, ignorare i confini politici sicché nel Baath, la «direzione nazionale» o «comando nazionale», è eletta nell'ambito della Nazione araba e rappresenta una sorta di «internazionale araba» mentre la «direzione regionale» riguarda ogni singolo Stato. Sono precisazioni indispensabili per comprendere la storia tormentata del Baath, divenuto partito nel 1947, allorché, dal 4 al 7 di aprile, in un saloncino del caffè Al Rashid al Saifi, viene tenuto il primo congresso costitutivo. Ma è dopo la fusione, nel 1952, con il partito socialista arabo del siriano Akram Hourani, che nasce il partito Baath arabo socialista, ovvero partito della rinascita (o resurrezione) araba.

«Unità, libertà, socialismo» ecco lo slogan che definisce lo slogan d'azione del Baath. La dottrina, ancorché impregnata fortemente di laicità, integra l'Islam in quanto «cultura e civiltà» e riconosce la libertà di religione. Salah Bitar era sunnita, Aflak un cristiano divenuto, poi, musulmano al tempo del suo esilio in Libano.

Nel 1968, assurto il Baath al potere in Siria, Michel Aflak viene a trovarsi in minoranza nel partito, lo costringono ad abbandonare la carica di segretario generale. Due anni prima, gli iracheni avevano creato una propria direzione regionale. E nel 1969, allorché l'ala irachena del Baath prende il potere a Baghdad, il IX Congresso del partito (a Beirut) elegge un'altra e diversa direzione nazionale con Michel Aflak segretario generale. Carica in verità onorifica e tuttavia acquista un alto valore simbolico nella «guerra di religione» che d'allora dividerà Damasco e Baghdad.

Chiara nei suoi principi generali, vaga se non nebulosa nei suoi sviluppi, la dottrina baasista è essenzialmente pragmatica a dispetto della sua pretesa teoricità. E l'Iraq, nella persona di Saddam Hussein, entrato nel partito giovanissimo, l'ha adattata alla sua realtà. Più volte mi sono sentito dire, in Medio Oriente, che la (finora) irresistibile ascesa di Saddam Hussein si deve in buona parte «all'assistenza ideologica» di Michel Aflak. Il grande maestro viveva immerso nei suoi infiniti libri che intasavano un alloggio invero spartano. Padre di due regimi al potere, odiato dall'uno, venerato dall'altro Michel Aflak oramai da anni trascurava il partito. Sdegnava i favori (nel 1978 contestò coraggiosamente la politica di sterminio di Baghdad verso i palestinesi, verso i comunisti) sicché visse da povero ma consapevolmente ricco della sua purezza ideologica. Quando una volta gli chiesi, nel suo studio che sembrava un deposito di libri usati, cosa pensasse di Saddam Hussein e di Hafez Assad scosse la testa poi, con quella sua voce bassa, quasi un soffio, rispose: «Insieme potrebbero conquistare il mondo. Separati saranno forse qualcosa di molto diverso». Di più non disse il vecchio filosofo ma mi fu chiaro il suo pensiero. Oggi quella sua frase ambigua acquista valore profetico.

Igor Man

Il siriano Assad ha da sempre molti seguaci fra gli oltranzisti arabi (FOTO UPI)

La rivolta del marine in gonnella

Le donne soldato: vogliamo combattere anche noi

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Costituiscono oltre il 10 per cento delle forze armate Usa e ormai fanno di tutto: comandano battaglioni e riparano i motori dei carri armati, pilotano aerei e svolgono compiti di polizia militare. Ma come le prime unità di Marines e della Us Air Force hanno iniziato a imbarcarsi per il Golfo a prendere posizione nelle linee più avanzate, le donne soldato, di colpo, erano tutte scomparse. O quasi. «Quando si va in una situazione sconosciuta, se c'è un cambio da una posizione difensiva a una offensiva non vuoi trovarti in una situazione in cui devi violare la legge», spiega Randy Gaddo, un portavoce dei Marines.

Si riferisce a una legge federale del 1948 che impedisce ai militari di sesso femminile di servire in unità di combattimento. Ma le signore e le signorine in uniforme, più che protette, si sentono discriminate. «Tutti i Marines di sesso femminile vengono esclusi o sostituiti da uomini», lamentava una ufficiale nell'ultimo numero di «Navy Times». «Questo è un perfetto esempio di come il Corpo dei Marines si limita a parlare».

Se la crisi del Golfo la riporta in primo piano, il problema del ruolo delle soldatesse in una situazione di guerra è tutt'altro che nuovo. Da quando nel 1973 l'esercito Usa è costituito da soli volontari, le donne sono diventate indispensabili non solo per il loro numero, ma anche per le mansioni che ricoprono. «Senza di loro non potremmo né andare in guerra né vincere», sostiene Lawrence Korb, sottosegretario alla difesa durante l'amministrazione Reagan. Eppure, al momento in cui scoppiano i combattimenti, gli si chiede di farsi da parte. «Questa è l'ultima barriera che ci resta da rompere, ma è importante che, come società, capiamo che di fatto è già stata rotta - continua Korb -. Pensiamo di avere una legge che impedisce alle donne di trovarsi coinvolte in certe situazioni, ma di fronte alle regole della guerra moderna la legge non può proteggerle».

Una coppia di sposi in divisa. Le donne-soldato chiedono un ruolo più incisivo

Prendiamo per esempio le soldatesse di stanza in Germania con il 32nd Defense Air Command. Intervistate da «60 minutes», il più ascoltato e rispettato settimanale televisivo, hanno messo in chiaro che nel caso di un conflitto militare le retroguardie sono proprio le unità più indispensabili e, quindi, più vulnerabili. «Io ho il compito di supervisionare il fuoco delle batterie antiaeree», spiega la luogotenente Dawn Reed. «E se la situazione diventa tesa, se scoppia la guerra, non lascio mica la mia posizione e comunico alle mie truppe che ho lavorato tutto questo tempo per poi andarmene...». Con l'aria sicura, Sharla Lister conferma: «Posso sparare, non ho paura di sparare a nessuno. Se qualcuno punta il fucile sulla mia testa, io faccio altrettanto».

Mentre la diplomazia sembra riprendere il sopravvento e la discussione, per il momento, torna a essere ipotetica, il problema delle donne in combattimento è solo rinviato. Se loro si dichiarono realmente pronte al battesimo del fuoco, i colleghi maschi e la società in generale non sembrano ancora al passo con la nuova realtà. Sapranno sopportare i rigori e gli orrori della guerra? E se una venisse fatta prigioniera e poi stuprata? La luogotenente della marina Roberta Spillane, che come seconda in comando dellla Uss Saratoga è responsabile di 1200 uomini e donne, ha una risposta anche per questo: «Quando un figlio muore, è un dolore, indipendentemente dal sesso. Una madre non soffre di più o di meno se si tratta di un maschio o di una femmina». Come madre di due figli, la Spillane sa bene di che cosa sta parlando. E se dovesse capitare proprio a lei? «Se c'è una guerra, io potrei essere lì. E potrei morire, c'è una buona possibilità che questo possa accadere. Ma ho imparato ad accettarlo».

Lorenzo Soria

I KUWAITIANI

Svendono oro e Cadillac

IL CAIRO. Oro, diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri sono in svendita in un hotel di lusso affacciato sul Nilo, nel cuore del Cairo. La proprietà è a maggioranza kuwaitiana: attualmente ospita gratis i villeggianti dell'Emirato sorpresi dall'invasione irachena mentre passavano l'estate in Egitto. In città ce ne sarebbero 20 mila: un mese fa erano turisti spendaccioni di lusso, che facevano la felicità dei commercianti egiziani, oggi sono ridotti a profughi di lusso, costretti a vendere mastodontiche auto e raffinati gioielli per far fronte alle esigenze quotidiane. Cadillac e Buick ultimo modello con condizionatore, bar e tv si vendono nel garage dell'albergo al prezzo di una Fiat Regata del tipo assemblato in Egitto; ma la situazione economica del Paese è tale che gli acquirenti sono pochi. Si avverte inoltre un certo spirito di rivalsa degli egiziani verso i kuwaitiani, che li guardavano dall'alto in basso. [Ansa]

Ha chiuso la sua vita terrena il
dott. Adolfo Cellini
Ne danno il triste annuncio i cugini: **Adriana Cavelli** col marito **Giacomo**; **Gino Cavalli** con la moglie **Maria Pia**; **Aida Cellini Grignolo** con la figlia **Patrizia**; **Elisabetta Cellini**, **Enrico Cellini** con la moglie **Fernanda** e parenti tutti. Un ringraziamento affettuoso alla cara Pierina Rovaretto per l'amorevole ed assidua assistenza. Funerale venerdì 31 ore 10 parrocchia Maria Regina delle Missioni, via Cialdini.
— **Torino**, 28 agosto 1990

Maria Maddalena Beltramo ricorda con stima ed affetto
Adolfo Cellini
maestro e collega nei tanti anni di lavoro. I **Collaboratori** dello **Studio Beltramo** partecipano al lutto.
— **Torino**, 27 agosto 1990

Pier Luigi Battaglia ricordandone le elevate doti umane e professionali ne compiange la scomparsa.

Professionisti e Collaboratori dello **Studio Bollri-Vighetto-Battaglia-Servi** partecipano al cordoglio dei familiari.

Giuseppe Rosso piange l'**AMICO** carissimo.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Istituto Biologico Chemioterapico ABC S.p.A.** partecipano [illegible] la scomparsa del
dott. Adolfo Cellini
da molti anni Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— **Torino**, 28 agosto 1990

Partecipano al lutto:
Elio Balossini
Gilberto Bianchi
Giorgio Borione
Vincenzo Crivello
Paolo Spadaro
Marco Trecate.

La famiglia **Giraudi** esprime il suo più profondo cordoglio per la scomparsa del
dott. Adolfo Cellini
ricordandone la lunga e preziosa collaborazione.
— **Torino**, 28 agosto 1990

L'**Istituto Fisicoterapico** di **Torino SpA** partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo
dott. Adolfo Cellini
da molti anni Sindaco della Società.
— **Torino**, 28 agosto 1990

Gli amici di montagna **Calosso-Caviglione-Chiabrera-Zangelmi** ricordano il carissimo **ADOLFO.**

La **Società Fotografica Subalpina** partecipa la scomparsa del suo Presidente Onorario.

Si unisce al cordoglio la **Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.**

Le famiglie **Rondeau** e [illegible] partecipano al lutto per la scomparsa del
dott. Adolfo Cellini
— **Torino**, 29 agosto 1990

Le famiglie **Carlo** e **Roberto** partecipano al lutto.

I **Condomini** di **P. Adriano 11** e l'**Amministrazione** si uniscono al dolore dei familiari.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Piemonte Sport S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale della Società
dott. Adolfo Cellini
— **Torino**, 30 agosto 1990

Carlo ed **Enrico Gemarchi** con **Loredana Agnelli** partecipano al lutto.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **CIFAST SpA** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
dott. Adolfo Cellini
— **Torino**, 29 agosto 1990

Anna Maria e **Pier Viotto** ricordano con ammirazione e stima il
dott. Adolfo Cellini
— **Torino**, 29 agosto 1990

Egle Franco e **Giorgio Canavesio** partecipano addolorati alla scomparsa di
Adolfo Cellini
— **Torino**, 29 agosto 1990

Franco Canavesio profondamente commosso partecipa sentitamente alla scomparsa del caro amico e collega **ADOLFO.**

Presidenza, **Consiglio di Amministrazione** e **Direzione Unione Subalpina di Assicurazioni S.p.A.** rimpiange la perdita del
dott. Adolfo Cellini
già Presidente del Collegio Sindacale.
— **Torino**, 29 agosto 1990

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **tutti i Collaboratori** della **S.p.A. Ing. Piacentini & F.lli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Adolfo Cellini
per oltre un trentennio prezioso Presidente del Collegio Sindacale della Società, di cui fu Sindaco fin dalla costituzione.
— **Torino**, 28 agosto 1990

Si uniscono commossi:
Lorenzo Albanese
Federico, Marcello e **Renato Piacentini**
Luca e **Tullio Reali**
Paolo Lombardi.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Sindaci** del **Collegio Sindacale** e i **Dirigenti** della **Kolàmala S.p.A.** partecipano con profonda commozione al grave lutto per la scomparsa dell'indimenticabile
dott. Adolfo Cellini
Presidente del Collegio Sindacale della società.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Sindaci** del **Collegio Sindacale** della **Oriane Italia S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la perdita del
dott. Adolfo Cellini
presidente del Collegio Sindacale della società.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Sindaci** del **Collegio Sindacale** della **Perlier S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la perdita del
dott. Adolfo Cellini
presidente del Collegio Sindacale della società.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Giacomo Zanino ricorda con grande affetto l'Amico e Collega **ADOLFO.**

Le **Direzioni Regionale, Provinciale** e **Cittadina** del **Partito Liberale Italiano** prendono viva parte al lutto per la scomparsa del
dott. Adolfo Cellini
per lunghi anni esponente del Partito.
— **Torino**, 30 agosto 1990

Sorella Morte ha aperto le porte della Vita a
Enrico Carlo Massucco
terziario Ordine Francescano
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle **Irma** e **Lidia** e i nipoti. Messa di trigesima il 29 settembre, ore 18, parrocchia Ausiliatrice, via Nizza 355.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Cristianamente è mancato
dott. Walter Marna
Lo annunciano addolorati la moglie **Teresita**, il figlio **Roberto**, parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia medici, suore e personale dell'Ospedale Cottolengo. Funerali venerdì ore 11,45 Parrocchia Crocetta. Non fiori ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Con accorato rimpianto la famiglia **Renco** partecipa commossa al cordoglio.

Direzione e **Colleghi** del **Servizio Titoli e Borse** partecipano al dolore di **Roberto** per la scomparsa del caro **PAPA'.**

La **Valeo SpA** unitamente a **Tutto** il proprio **Personale** partecipa con profondo cordoglio e viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Walter Marna
— **Torino**, 30 agosto 1990

Si uniscono al cordoglio e sono affettuosamente vicini alla famiglia, in questo triste momento:
Daniela e **Achille Baldini**
Annamaria e **Gianpaolo Orego**
Ornella e **Roberto Galli**
Maria e **Luigi Lacidogna**
Marisa e **Luciano Redolfi.**

La **Valeo Sistemi Termici SpA** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Walter Marna
— **Torino**, 30 agosto 1990.

La **Valeo Finanziaria srl** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Walter Marna
— **Torino**, 30 agosto 1990.

La **Valeo Vision SpA** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Walter Marna
— **Torino**, 30 agosto 1990

La **Valeo Ricambi SpA** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. Walter Marna
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Sono affettuosamente vicini a Roberto:
Giacomino Benedicenti
Daniela Biandino
Carlo Caon
Nimma Cavallo
Paolo Dallera
Alessandro Frascarolo
Mirco Ghietti
Marco Graffigna
Vittorio Grimaldi
Paolo Lavagno
Paolo Pagani
Renzo Panari
Adriano Ruffinatto
Giovanni Salatia
Piero Scalerandi.

Cristianamente è mancato
Ubaldo Raule
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Rita**; i nipoti: **Luca** con **Emanuela**; **Massimiliano** con **Luigina** e piccole **Federica** e **Valentina**; sorella, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 8.15 Parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990

La **C.E.S.C.I.I. srl** e la **L**[illegible]**tela srl** partecipano al dolore della famiglia Ulrich per la perdita della cara mamma e nonna
Alberta
Sampietro Frua De Angeli
— **Sanremo**, 29 agosto 1990

(Continua a pag. 9)

Ultimatum del Soviet armeno: consegnate le armi o interverranno la polizia e il Kgb

Guerra di milizie, coprifuoco a Erevan

Tra le vittime degli scontri anche 2 parlamentari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Armenia come il Libano? A Erevan, la capitale repubblicana, per tutta la notte i miliziani di diverse fazioni politiche si sono scontrati, lasciando sul terreno almeno sei morti, tra cui i deputati Rafael Ishkhaian, investito da un'auto senza targa, e Viktor Aivazian, falciato durante un tentativo di mediazione. La notizia, data ieri al Parlamento dal Presidente armeno, il leader nazionalista Levon Ter-Petrosian, ha suscitato l'immediata reazione dei deputati: in tutta la Repubblica è stato introdotto lo stato d'emergenza ed a Erevan è in vigore il coprifuoco.

La tormentata Repubblica caucasica, che pochi giorni fa ha dichiarato la propria sovranità pur nell'ambito dell'Urss, sembra avviarsi verso una guerra civile, che va a sommarsi al conflitto armato in corso con la confinante Repubblica azerbaigiana.

Gli scontri tra i miliziani dell'Esercito nazionale armeno e quelli del Movimento nazionale armeno, che detiene il potere grazie alla maggioranza ottenuta alle elezioni parlamentari del luglio scorso, sono scoppiati alle tre di ieri mattina, quando un gruppo di armati dell'Ena ha tentato di rifornirsi di benzina presso un distributore controllato da militanti del Mna, rigidamente fedeli alle direttive del Parlamento e inquadrati di fatto nella polizia territoriale. In Armenia la benzina è da tempo razionata, e ai miliziani è stato opposto un rifiuto: ne è nata una rissa, degenerata poi in sparatoria. «Uno dei comandanti del Mna, un certo Ciaush, è stato ucciso durante la sparatoria, e un altro attivista è stato ferito - scrivono le *Izvestija* -, i combattimenti sono degenerati in scontri di massa» tra le due fazioni. «Per tutta la notte, anche nel pieno centro della città, sono risuonati gli spari e le raffiche dei mitragliatori», ci ha detto Marinè Papaian, portavoce del Movimento nazionale armeno, raggiunta per telefono a Erevan. Ieri mattina, poi, una delegazione del Mna guidata dal deputato Aivazian si è recata disarmata al quartier generale dell'Ena, un edificio fortificato situato a pochi passi dalla sede del Parlamento, ma i miliziani hanno aperto il fuoco, ed oltre al deputato, è rimasto ucciso Ghekhaznik Manukian, uno dei comandanti più noti ed autorevoli del Mna.

Informato da Ter-Petrosian dell'accaduto, il Parlamento ha deciso (170 voti a favore, due astenuti, nessuno contrario) di sciogliere l'Esercito nazionale armeno d'autorità, dando tempo ai suoi miliziani fino alle 22 di ieri per deporre le armi: in caso contrario, recita la risoluzione, verranno disarmati dalla polizia e dal Kgb armeni, coadiuvati dai gruppi armati fedeli al Parlamento. Allo stesso tempo il Soviet supremo armeno ha deciso di introdurre lo stato d'emergenza in tutta la Repubblica, ed il coprifuoco dalle dieci di sera alle sei di mattina a Erevan. Ieri, «la giornata è trascorsa relativamente tranquilla», ci ha detto la Papaian, «le strade sono presidiate dalle truppe del ministero degli Interni, composte solo da armeni, e dai miliziani del Mna, ma è difficile dire cosa accadrà quando scadrà l'ultimatum del Parlamento». Nel frattempo, secondo le *Izvestija*, i miliziani fedeli al Parlamento hanno catturato E. Ghevorkian, comandante in capo dell'Ena.

Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, il 25 luglio scorso, aveva decretato lo scioglimento di tutte le milizie armate entro 15 giorni, ma dopo un incontro con Ter-Petrosian, la scadenza era stata spostata di due mesi, per dare la possibilità al Movimento nazionale armeno di inquadrare nella polizia le sue formazioni e di sciogliere i gruppi che non rispettano l'autorità del Parlamento repubblicano. Con una forza stimata tra i cinque ed i diecimila armati, l'Esercito nazionale armeno è la più forte formazione paramilitare della Repubblica, ma è composto da una miriade di gruppi e bande che riconoscono solo l'autorità dei propri capi. «Le formazioni dell'Ena delle regioni di Stepanavan e Noemberian hanno annunciato di riconoscere l'autorità del Parlamento, ma per ora nessuno ha consegnato le armi», ci ha detto la Papaian.

Mentre continuano con sparatorie e duelli d'artiglieria gli scontri al confine con l'Azerbaigian, dunque, la Repubblica armena appare avviata verso tempi ancor più difficili.

Fabio Squillante

UCRAINA

Attentato al metropolita di Kharkov

MOSCA. Due sconosciuti hanno aperto il fuoco l'altro giorno contro il metropolita Nikodim, vescovo ortodosso di Kharkov e di Bogodukhov, nella Repubblica sovietica dell'Ucraina.

All'ora della preghiera serale, un'automobile «Zigulì» si è fermata davanti alla residenza del religioso. Ne sono scesi due individui che hanno iniziato a litigare con il guardiano: gli chiedevano di restituire loro un non meglio specificato quantitativo di oro. A un certo punto, i due hanno sparato colpi di pistola contro l'edificio. Quando il metropolita, richiamato dal chiasso, si è affacciato alla finestra, diversi colpi sono stati sparati anche verso di lui. E' stata la prontezza di spirito di un suddiacono, che lo ha trascinato via dalla finestra, a salvare Nikodim. La polizia non esclude si sia trattato di un attentato.

Sempre in Ucraina, l'altro giorno ai dirigenti del Consiglio dei deputati del popolo di Ternopol e della Commissione esecutiva regionale è stato impedito di entrare nei loro uffici, perché l'edificio è stato occupato da fedeli della Chiesa cattolica uniate e rappresentanti del partito repubblicano ucraino. Gli occupanti rivendicano la restituzione dello stabile alla loro Chiesa, dopo oltre 40 anni di soppressione e di forzata incorporazione nella Chiesa ortodossa per volere di Stalin. [Ansa-Agi]

In Siberia

Missili persi sulla ferrovia

MOSCA. Un grande numero di missili è stato trovato incustodito nelle vicinanze della stazione di Dosatuy, lungo la ferrovia della Transbaikalia, nella Siberia orientale, da un gruppo di ragazzi che sono stati anche visti da un uomo mentre cercavano di smontarne uno.

Secondo quanto riferito ieri dal giornale Komsomolskaia Pravda, organo della gioventù comunista, l'uomo, un disoccupato, ha informato della cosa il presidente del Soviet locale, Epifantsev, che recatosi di persona sul posto è rimasto sorpreso dalla quantità di missili abbandonati.

«Non si riusciva a contarli», scrive il giornale, secondo il quale le armi sono state lasciate senza nessuna cautela sui binari da un'unità militare della zona.

Poco prima, nelle vicinanze, era stato rubato un mortaio da 122 millimetri, poi ritrovato dalla polizia in un paese vicino. [Agi]

A Mosca

Sigarette razionate

MOSCA. La municipalità di Mosca ha annunciato ieri che a partire dal primo settembre nella capitale verrà introdotto il razionamento delle sigarette.

Sempre ieri, un irritato Mikhail Gorbaciov ha convocato alcuni ministri per chiedere spiegazioni sulla scomparsa delle sigarette, che tante pene sta procurando ai fumatori sovietici, ma stando alla Tass, il presidente dell'Urss ha trovato «non convincenti e inconsistenti» le loro giustificazioni, e ha annunciato decisioni «nel più breve tempo possibile» a questo proposito.

Il sindaco di Leningrado, il progressista Anatoli Sobciak, ha intanto fissato multe fino a 20 mila rubli (ventidue milioni) per chi prenda parte nella metropoli baltica alle «rivolte del tabacco», affermando alla televisione locale che quanto avviene non è un caso: «Vi sono tentativi per screditare le nuove autorità, comprese quelle di Leningrado».

Gorbaciov-Eltsin

Debutta il Piano anticrisi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel tentativo di riprendere in mano le redini di un Paese sempre più caratterizzato dal caos economico e dalle spinte centrifughe delle repubbliche, Michail Gorbaciov ha rinnovato l'alleanza con Boris Eltsin, il popolarissimo presidente della Federazione russa, la più grande delle 15 Repubbliche dell'Urss, con una mossa che appare come una condanna, seppure dilazionata, del governo di Nikolaj Ryzhkov. Dopo alcune ore di serrate trattative, ieri, il presidente sovietico e quello russo hanno infatti concordato di presentare alla prossima sessione parlamentare un piano economico assai radicale che, prevedendo accordi economici tra il centro e le Repubbliche e un'ampia privatizzazione delle imprese statali, è in diretta concorrenza con il piano messo a punto dal governo di Ryzhkov.

«Abbiamo urgente bisogno di misure drastiche, il limite di tempo si è praticamente esaurito», ha detto Gorbaciov al termine dell'incontro, ammettendo di avere idee «simili» a quelle di Eltsin circa il passaggio all'economia di mercato, ed affermando che un documento comune sarà pronto entro una settimana». I due leader avevano concordato un mese fa la composizione di una commissione di esperti che avrebbe dovuto fornire «raccomandazioni» al governo di Ryzhkov, il cui piano economico, bocciato dal parlamento nel giugno scorso, verrà ripresentato in versione emendata al Soviet supremo il 10 settembre prossimo, alla riapertura dei lavori parlamentari. La commissione di Gorbaciov e Eltsin, guidata dall'economista radicale Stanislav Shatalin e comprendente un'ampia rappresentanza delle Repubbliche federate, ha tuttavia approntato un proprio piano di riforma che, tra l'altro, prevede il congelamento dei prezzi di alcuni generi-base, mentre l'aumento del costo delle altre merci dovrebbe essere in parte coperto dall'introduzione di un meccanismo simile alla scala mobile. «A nostro parere la commissione ha avanzato buone proposte per l'adozione di misure radicali», ha detto Eltsin dopo l'incontro con Gorbaciov.

L'alleanza tra i due leader era stata messa in forse da una disputa, scoppiata quest'estate, a proposito della sovranità delle Repubbliche nel disporre delle risorse naturali del proprio territorio, anche nelle relazioni economiche con l'estero. Secondo la Tass, tuttavia, Gorbaciov e Eltsin «hanno sottolineato in particolare la necessità di firmare immediatamente un accordo economico tra le Repubbliche sovrane, allo scopo di creare un unico mercato federale», ciò che sembra indicare che un accordo, su questo punto, è stato tra i due raggiunto. Il nuovo piano di risanamento dell'economia, viene così già oggi presentato ad una riunione congiunta del consiglio presidenziale e del consiglio della federazione, i due organi creati a sostegno del presidente con la riforma istituzionale voluta da Gorbaciov. Ma non v'è dubbio che alla riunione vi sarà battaglia, visto che del consiglio presidenziale fa parte di diritto lo scavalcato Ryzhkov.

Ad avvertire che il governo non è disposto a farsi sotterrare senza lottare, è stato l'economista Leonid Abalkin, vice di Ryzhkov e ideatore del piano economico governativo, che in un discorso tenuto davanti ai leader dei sindacati ufficiali e riportato ieri dal quotidiano *Trud*, ha denunciato «l'energico tentativo di rimuovere l'attuale governo», iniziato già nel dicembre scorso. Affermando che il consiglio dei ministri è l'unica autorità capace di mantenere in piedi il Paese davanti all'attacco delle «potenti tendenze anti-socialiste», Abalkin ha sottolineato che se la richiesta di dimissioni del governo viene avanzata da forze «che hanno differenti scopi socio-politici come il nostro Paese, allora abbandonare, lasciare il campo di battaglia sarebbe un crimine». A Gorbaciov e Eltsin che intendono proporre al parlamento la loro versione radicale di riforma economica, così, il governo di Ryzhkov potrebbe rispondere «chiedendo di convocare il Congresso dei deputati del popolo (massimo organo del potere statale), per presentare ad esso il proprio punto di vista», ha minacciato Abalkin. [f. s.]

Eltsin e Gorbaciov, i due alleati-rivali [FOTO AP]

GERMANIE

Ma il trattato potrebbe essere siglato domani

Resta solo l'aborto a bloccare l'Unione

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto è pronto al Reichstag, lo storico Parlamento di Berlino accosto alla porta di Brandeburgo, per la firma del «trattato di unione» tra le due Germanie che verrà apposta dai capi dei due governi, Helmut Kohl e Lothar de Maizière, entrambi democristiani. La solenne cerimonia, in un primo tempo programmata per lunedì scorso, potrebbe svolgersi domani, se si riuscirà a redigere il testo finale del trattato (che consta di quasi mille pagine), tuttora controverso in alcuni punti.

C'è un punto, quello che riguarda l'aborto, che — secondo diversi commentatori — minaccia addirittura di far fallire tutta l'impalcatura giuridica della «unione» (un tempo si diceva riunificazione) sulla base dell'articolo 23 della Costituzione di Bonn. Esso prevede che il Beitritt, la adesione (la parola Anschluss, annessione, di cattiva memoria, è stata messa al bando) avvenga su richiesta della Volkskammer, il Parlamento della Ddr. La data è stata fissata, sarà il 3 ottobre, manca soltanto la normativa.

Per Berlino Est le cose sono abbastanza chiare, il testo del trattato è stato concordato nelle sue grandi linee. Pur di entrare a far parte della grande Germania, e in fretta, gli inesperti politici di qui hanno accettato compromessi e rinunce e si sono piegati alla volontà di Bonn: i cittadini della Ddr perderanno alcuni privilegi assistenziali, i partiti verranno espropriati, l'economia di mercato renderà la vita quotidiana più difficile, per qualche anno la gente dovrà tirare la cinghia. Ma in fondo al tunnel si intravede la luce del benessere.

A Bonn invece si litiga. «Ferocemente» secondo la Welt, «penosamente» secondo la Sueddeutsche Zeitung, «in modo indegno» secondo la Bild, «vergognosamente» secondo la Neue Ruhr Zeitung. Il pomo della discordia, che mette in pericolo il trattato faticosamente negoziato per mettere la parola fine al dopoguerra, è la interruzione di gravidanza. Nella Germania federale essa viene punita, salvo una «indicazione medica» che la autorizza entro i primi tre mesi, nella «ancora Ddr» (è la nuova dizione ufficiale qui a Berlino Est) è invece permessa entro le prime 22 settimane.

Orbene, nella Germania unita, quando entrerà in vigore la legislazione di Bonn, l'aborto dovrebbe venire punito anche nella Ddr. Il Parlamento di Berlino Est però si è opposto, per cui i democristiani di Bonn hanno suggerito una soluzione transitoria che prevede la coesistenza per due anni delle due normative.

A questo punto si sono ribellati i socialdemocratici, il cui voto è indispensabile per approvare in Parlamento il trattato dell'unione, e più tardi i liberali, perché nella grande Germania coesisterebbero due leggi e si avrebbe l'assurdo che le donne dell'Ovest andrebbero ad abortire all'Est. Hanno replicato i legislatori democristiani: «Saranno punibili perché hanno violato la loro legge». «Niente affatto — dicono i socialdemocratici —. Non saranno perseguibili, decisivo non è la residenza ma il luogo dove il reato è stato commesso». Insomma, a causa dell'articolo 218 del codice penale, il trattato tra le due Germanie segna il passo mentre a ritmo frenetico giorno e notte si succedono le riunioni per trovare una via d'uscita.

Secondo indiscrezioni una soluzione è in vista. I democristiani, più interessati alla unione che preoccupati per il monito delle Chiese, starebbero per cedere, accetterebbero il principio della impunibilità dell'aborto fatto a Est.

Domani dunque, se a Bonn riusciranno a mettersi d'accordo sull'aborto, il «trattato dell'unione» dovrebbe poter venire firmato qui a Berlino. Ma già altri vogliono apporre correzioni: il Consiglio centrale degli ebrei di Germania lamenta che nel preambolo venga ignorata la sorte delle vittime del nazismo e chiede che un passo adeguato venga inserito. Si sono fatti vivi anche gli omosessuali della Ddr membri della Ilga (Associazione internazionale delle lesbiche e dei gay), i quali vogliono che l'articolo 175 del codice penale di Bonn, il quale discrimina e punisce la omosessualità, non venga esteso alla Ddr.

L'argomento è ora in discussione urgente alla Volkskammer, il Parlamento di Berlino Est, gli autori della petizione sperano di fare in tempo a inserire la loro richiesta nel trattato dell'unione. La loro è una disperata corsa contro il tempo. Ma anche se dovessero arrivare in ritardo è improbabile — si dice — che riescano a impedire la unione della Germania.

Tito Sansa

SUD-EST ASIATICO

Il piano, già approvato dalle tre fazioni della resistenza, prevede una gestione Onu del Paese fino alle elezioni

Le Nazioni Unite pronte a governare la Cambogia

Come sul Golfo, accordo tra i 5 Grandi: manca il sì del governo filovietnamita

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Alle Nazioni Unite è stato raggiunto uno storico accordo sulla Cambogia che potrebbe finalmente portare il Paese verso la riconciliazione dopo vent'anni di guerra. I cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Francia e Gran Bretagna - hanno approvato un piano che in pratica prevede il passaggio temporaneo della Cambogia sotto tutela Onu.

Una forza di diecimila «caschi blu» verrebbe inviata nel Paese per far rispettare il cessate-il-fuoco tra le quattro fazioni che ancora combattono, mentre una forza di diecimila civili assumerebbe la gestione quotidiana del Paese.

Al Palazzo di Vetro si respira un'aria euforica, perché è la seconda volta nel giro di una settimana che i 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza si trovano d'accordo su un'importante crisi internazionale. Già sabato scorso, infatti, avevano approvato l'uso della forza militare contro navi che tentano di violare l'embargo imposto contro l'Iraq. Dopo quella decisione, secondo molti analisti, si è davvero aperta una nuova fase nella storia delle Nazioni Unite: terminata la guerra fredda tra Urss e Usa che per 40 anni ha ostacolato il funzionamento dell'Organizzazione, ora l'Onu può finalmente esercitare la funzione per la quale era stata ideata.

L'accordo diplomatico sulla Cambogia è già stato approvato in linea di principio da tre delle quattro forze in campo, e cioè gli Khmer Rossi appoggiati dalla Cina, il Fronte di liberazione nazionale (non comunista ma vicino agli Khmer Rossi) e la fazione moderata del principe Sihanouk. Per avere successo, dovrà ottenere l'imprimatur anche del governo filovietnamita di Hun Sen. I leader dei quattro gruppi dovrebbero incontrarsi a ottobre a Giakarta, in Indonesia, per esaminare ufficialmente il piano Onu. Ma la data della riunione deve ancora essere fissata.

Nessuno si fa troppe illusioni sulla possibilità di mettere d'accordo le quattro fazioni e di passare alla fase operativa del piano. Ma alcuni segnali fanno ben sperare. Se i due gruppi non-comunisti - quello di Sihanouk e il Fronte di liberazione nazionale - e, a sorpresa, gli Khmer Rossi appoggiati da Pechino hanno già fatto sapere che in linea di massima sono pronti a aderire al progetto, resta da vedere come reagirà il governo filovietnamita, che fino a un mese fa era appoggiato da Mosca.

In teoria, visto che alle Nazioni Unite non soltanto la Cina ma anche l'Unione Sovietica hanno appoggiato il piano Onu, è quanto meno plausibile che anche Hun Sen finisca per aderire. Ma al Palazzo di Vetro i diplomatici invitano a non sottovalutare possibili resistenze soprattutto da parte del governo filovietnamita, che ci rimetterebbe più di tutti. Il piano prevede infatti che tutte e quattro le fazioni siano rappresentate in un Consiglio supremo nazionale che rimarrà in funzione fino alle elezioni. Ma il Consiglio non avrebbe poteri esecutivi: su questo punto l'accordo è molto chiaro, la gestione effettiva del Paese, dalla politica estera alle finanze, passerebbe in toto alle Nazioni Unite.

Il Consiglio, insomma, sarebbe essenzialmente un organo di rappresentanza ad interim. E sarebbe un esponente del Consiglio a occupare alle Nazioni Unite la sedia della Cambogia, che in questi anni ha continuato ad essere occupata dagli Khmer Rossi, creando parecchie complicazioni diplomatiche. Fino a poche settimane fa gli Stati Uniti, paradossalmente, erano schierati dalla parte degli Khmer Rossi e non avevano rapporti con il governo di Hun Sen. Ma il mese scorso il segretario di Stato Baker annunciò che l'Amministrazione Bush avrebbe smesso di appoggiarli, facendo così intravedere l'inizio di un disgelo tra gli schieramenti tale da creare le premesse per un'intesa.

Fonti diplomatiche assicurano che già questa settimana gli americani incontreranno i rappresentanti del Vietnam per indurli ad accettare il piano di pace. Se tutto procederà senza imprevisti - dicono al Palazzo di Vetro - è possibile che si arrivi a un cessate-il-fuoco tra le varie fazioni in lotta in Cambogia nel giro di un mese o due al massimo. [a. d. r.]

Il rincaro del combustibile usato nelle centrali provocherà anche un ritocco delle tariffe elettriche

Governo alla stretta rincari-inflazione

Il gasolio da riscaldamento aumenta di 25 lire

ROMA. Quest'inverno ci costerà di più riscaldare le nostre case. E non basta: a settembre è in arrivo una raffica di aumenti tariffari che potrebbero rimettere in discussione il tentativo di riportare sotto controllo l'inflazione, avviato con il blocco del prezzo della benzina fino a dicembre. I prossimi rincari riguardano tutti i settori: aerei (6%), treni (30-35%), luce e forse anche telefono. La stangata non risparmierà neppure i libri scolastici.

Il congelamento del prezzo della super a 1560 lire, annunciato martedì, è dunque l'unica notizia positiva in una situazione che vede intrecciarsi la complessa manovra che i tre ministri economici stanno preparando per mettere a punto la Finanziaria '91 e la crisi economica dovuta all'effetto-Golfo. Il risultato scontato di questo intreccio è che dobbiamo aspettarci una pioggia di aumenti e che il prodotto interno lordo crescerà dello 0,3-0,4% in meno.

Ieri la prima doccia fredda. Il prezzo del gasolio per riscaldamento aumenterà di 25 lire. Secondo la consueta rilevazione dei prezzi medi europei dei prodotti petroliferi e derivati - riferiscono fonti dell'Unione Petrolifera -, ci sono tutte le condizioni per un incremento di 42 lire della benzina, di 31 lire del gasolio auto, di 54 lire del gasolio per riscaldamento e di 26 lire dell'olio combustibile. E il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha spiegato che «il gasolio da riscaldamento aumenterà di 28 lire al litro, al posto di 64 per l'uniformità d'imposta tra i due tipi di gasolio, secondo quanto disposto dalla legge delega».

Per quel che riguarda l'elettricità, invece, i dettagli devono ancora essere messi a punto. Ci penserà questa mattina il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, che, al suo rientro dalle vacanze ha come primo appuntamento un incontro con il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli. Per ora, sembra che non verranno toccate le tariffe elettriche. Viezzoli e Battaglia potrebbero, invece, decidere un adeguamento del sovrapprezzo termico, cioè quella maggiorazione della tariffe che l'utente paga per compensare i rincari del combustibile usato nelle centrali.

A questi sacrifici si aggiungono i provvedimenti legati alla manovra. Domani all'ordine del giorno del primo Consiglio dei ministri del dopovacanze c'è il decreto di defiscalizzazione del prezzo della benzina. «Un decreto che rimarrà in vigore fino al 30 novembre e che comporterà per lo Stato minori entrate per 422 miliardi», ha precisato Cristofori. Ma i tre ministri economici - Guido Carli (Tesoro), Rino Formica (Finanze) e Paolo Cirino Pomicino (Bilancio) - hanno in cantiere ben altre misure. E in questi giorni è tutto un fiorire di incontri, di riunioni tecniche e politiche che andranno avanti fino alla fine di settembre quando il governo dovrà presentare la proposta di legge Finanziaria per il '91.

Ieri mattina Pomicino ha incontrato in mattinata il segretario della dc, Arnaldo Forlani, a piazza del Gesù e il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Nel pomeriggio si è svolta una riunione tecnica al ministero con gli economisti Spaventa, Monti, Arcelli e Pedone convocati per aiutarlo ad approfondire non solo la quantità, ma anche la qualità della manovra economica», ha spiegato il ministro durante una pausa dell'incontro.

Stavolta far quadrare i conti non sarà facile. Ci sono da studiare gli effetti di una manovra sulle entrate nei confronti dei prezzi, visto il riaccendersi dell'inflazione; l'ipotesi di sterilizzazione della scala mobile. E c'è un «buco» di 60 mila miliardi, (che per molti arriva anche a 65 mila miliardi) da coprire.

Comunque sia, entro la settimana prossima dovrebbe essere pronto il ventaglio delle proposte fiscali. Formica deve reperire 25 mila miliardi. Diecimila dovrebbero arrivare da un intervento nel settore dell'elusione e dell'evasione. Per il resto si farà ricorso alla rivalutazione dei cespiti aziendali, a nuove imposte sulla casa (aumento delle rendite catastali e possibile aggiornamento degli estimi). In più, sul fronte fiscale c'è un delicato progetto sull'Iva. Dovrebbe passare dal 9 al 19% l'imposta su alcuni beni, ma dovrebbe diminuire dal 19 al 4 quella sui prodotti farmaceutici per compensare gli effetti inflazionistici dell'incremento dell'aliquota. Per quel che riguarda il contenimento della spesa pubblica, nel mirino ci sono sanità e previdenza. Per la sanità si parla di una riorganizzazione dei ticket con l'introduzione di un «bonus» in cifra fissa e di un parziale ritorno all'assistenza indiretta. Per la previdenza, sono allo studio l'allungamento dell'età pensionabile e l'aumento dei contributi.

Flavia Amabile

PIU' 1796 MILIARDI

A luglio è esplosa la bilancia valutaria

La deregulation fa bene alla bilancia valutaria che ha segnato a luglio risultato attivo per 1796 miliardi di lire, contro un passivo di 119 miliardi nel luglio 1989. Lo ha reso noto l'Ufficio Italiano dei cambi ricordando che nei primi sette mesi del 1990 la bilancia dei pagamenti è risultata attiva per 23191 miliardi di lire contro un attivo di 11.040 miliardi nello stesso periodo del 1989. A sostenere i conti valutari con l'estero sono stati i movimenti di capitale (turismo, ma anche i tassi allettanti dei Bot) attivi per oltre 44 mila miliardi nei sette mesi. L'avanzo di 1796 miliardi registrato a luglio ha determinato un aumento di pari ammontare delle riserve valutarie ufficiali. Le partite correnti, invece, hanno presentato un disavanzo di 2063 miliardi (sulla stessa linea di giugno) che porta il risultato dei primi sette mesi del '90 ad un saldo negativo di 21.125 miliardi. Quasi 7 mila miliardi in più del periodo gennaio-luglio '89, quando il disavanzo toccò i 14.640 miliardi. Un dato dal quale emerge ancora più chiaramente il peso derivante dai movimenti di capitale. I soli introiti netti attraverso gli intermediari creditizi sono stati di 2247 miliardi.

Gerardo Bianco (Pubblica Istruzione)

Scuola

Il ministro «Più tasse»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sarà una stangata anche per la scuola nella manovra economica d'autunno? Il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco, al Meeting 90 per un dibattito su «Istruzione e Comunità europea», pesa attentamente le parole: «Siamo alla vigilia del nuovo contratto per gli insegnanti, c'è un problema di stanziamenti che dovremo affrontare con la nuova legge finanziaria. La disponibilità delle risorse sarà una delle questioni più angosciose che il governo dovrà affrontare alla ripresa autunnale».

Ma durerà il governo?

Sono un accanito sostenitore della fine della legislatura.

E i referendum elettorali?

Io non li ho firmati. Sono venuto al Meeting per parlare di scuola e non di referendum.

E' vero che lei vuole aumentare le tasse scolastiche?

La mia idea è questa: se in un quadro di riforma complessiva, la scuola sarà più qualificata e in grado di rispondere alle esigenze degli studenti, sono sicuro che le famiglie non si tireranno indietro nel caso dobbano aumentare le spese scolastiche

Un discorso rivolto al futuro, quindi?

Direi proprio di si

Lei insiste sull'autonomia della scuola. Che significa?

Voglio dire che credo nello snellimento della burocrazia attraverso una maggiore capacità decisionale degli organi periferici. Un esempio. Il provveditore di Milano chiede di nominare direttamente gli insegnanti supplenti: può essere questa una strada. Più autonomia, ma anche una maggiore qualità nel livello di preparazione degli insegnanti.

Lei è ministro in seguito alle dimissioni di Mattarella della sinistra dc. Sarebbe pronto a dimettersi per favorire l'unità del partito?

Si, se fosse necessario a ricompattare la dc. **[m. a.]**

Dall'ex segretario della dc una bordata di accuse ai socialisti

De Mita chiama Andreotti

«Insieme per le riforme elettorali»

ARPAISE (Benevento)
DAL NOSTRO INVIATO

La prima scena risale a un mese fa. E' la sera di giovedì 2 agosto, da poche ore l'ufficio politico della dc ha discusso sulle dimissioni dei ministri della sinistra e a casa di Claudio Vitalone una coppia inedita, Andreotti-De Mita, gioca a briscola e vince contro due avversari di turno («Mi è toccato farlo vincere anche a carte» ci ha scherzato su per tutta l'estate l'ex segretario dc) e intanto parla di politica. La seconda è quella di ieri quando davanti ad una platea amica nel palazzetto dello sport di Arpaise, prestato alla festa dell'amicizia di Ceppaloni, paese natale del fido Clemente Mastella, Ciriaco De Mita ha disegnato la sua strategia per lo scontro politico di autunno e della prossima primavera, lanciando bordate contro il psi di Craxi e un segnale significativo a Andreotti: «Questo governo, con questo presidente del Consiglio e con questi ministri, deve poter lavorare fino alla fine della legislatura».

Il nuovo piano di De Mita ha una posta in gioco (le riforme elettorali), un bersaglio dichiarato (i socialisti), tanti possibili alleati (a partire dai comunisti), ma soprattutto un partner indispensabile per riuscire, Giulio Andreotti. Si, nello scenario a lui più congeniale, davanti a quegli stessi democristiani che hanno firmato in massa il referendum elettorale, da solo, per l'assenza inattesa di Claudio Martelli e quella concordata per evitare polemiche del comunista Walter Veltroni, l'ex segretario della dc ha suggerito le sue mosse e ha parlato delle sue speranze. Una strategia lineare, che De Mita ha descritto alla sua maniera: le solite critiche ad alcuni giornali, qualche parola pesante per chi non è d'accordo con lui («Formigoni è l'uomo politico più stupido che conosco») e valanga di accuse al psi. De Mita è partito col dire che la «politica trasversale la fa il psi, sta con la dc al governo e lavora per mandarla all'opposizione»; poi ha continuato per spiegare che il psi «è un partito connivente con Berlusconi», «è il partito dell'avventura», usa «un linguaggio allusivo, che da queste parti viene definito quello dell'illegalità», ha un dibattito interno che «si riduce ad interpretare gli umori del capo». E alla fine, una frecciata a Martelli, che aveva ironizzato sulla teoria del complotto ipotizzata a proposito del caso Orfei: «Farebbe meglio a rileggersi quello che aveva detto su un rapporto ricevuto da Malindi».

Fin qui il tradizionale copione demitiano. Di nuovo, invece, ci sono i segnali verso Andreotti.

La constatazione da cui è partito l'ex segretario dc è semplice: «E' da quattro anni che il psi rompe le condizioni della governabilità» e ora, ha fatto capire il leader della sinistra dc, si prepara a farlo la prossima primavera puntando alle elezioni anticipate per non fare le riforme elettorali. «Così - ha aggiunto, rivolto ad Andreotti - questa volta al capolinea ci siamo arrivati tutti». Poi, sgombrando il campo da ogni ambizione personale («Non ho la fregola di andare al governo, né ambisco a incarichi di partito») l'ex segretario dc ha lanciato la sua offerta. «C'è una proposta di riforma elettorale dei direttivi dei gruppi dc - ha spiegato - e il partito deve farla valere, visto che un referendum fra i dc probabilmente dimostrerebbe che la maggioranza vuole cambiare queste regole. Insomma, i democristiani vengano fuori se ci sono». E quest'appello De Mita lo ha indirizzato a quella parte della dc che ha sempre coltivato un forte patriottismo di partito, da Andreotti a Gava.

Così, piano piano, si sono delineate nelle parole di De Mita le diverse opzioni della sua politica. La prima prevede un coinvolgimento dell'attuale presidente del Consiglio nella battaglia sulle riforme in Parlamento, che stringa il psi in un angolo. Altrimenti De Mita continua a coltivare l'ipotesi di un altro governo che faccia le riforme o che garantisca lo svolgimento dei referendum. E, a questo proposito, l'ex segretario dc ha lanciato un avvertimento a Cossiga e ai segretari dei partiti. «Io - ha spiegato - mi attengo alla lettera della Costituzione, che dice che il Capo dello Stato, per verificare le condizioni di governabilità, deve mandare il governo alle Camere per vedere se ottiene la fiducia. Non vorrei che qualche cultore di diritto costituzionale, e nel psi ce ne sono molti, ritenesse che il Parlamento si esprima non attraverso i parlamentari, ma attraverso i segretari dei partiti».

Augusto Minzolini

Sinistra dc: Clemente Mastella e Ciriaco De Mita

Studio dell'Ispes sul lavoro femminile

Più donne-chirurgo ma senza parità

ROMA. Aumentano le commercialiste, le «chirurghe», le donne-magistrato, le giornaliste. Negli ultimi anni la professione al femminile ha avuto numerosi cambiamenti, ma persistono molti aspetti negativi. Le donne, ad esempio, lavorano più degli uomini, perché uscite dall'ufficio, o chiuso il negozio, o terminato l'orario scolastico, debbono occuparsi dei figli, del marito e della casa e le prospettive di fare carriera sono ridotte al lumicino, anche se le università non hanno mai sfornato così tante laureate come negli ultimi anni. La disparità è accentuata in alcune professioni mentre per altre l'equilibrio tra donna e uomo non è un'utopia. Di tutto ciò si parla nella ricerca «Lavoro, donna e società», realizzata dall'Ispes, istituto di studi politici economici e sociali.

Per quanto riguarda i livelli di scolarizzazione, la prevalenza maschile ai gradi più alti dell'istruzione (laurea e diploma superiore) è nettissima. Le donne, nell'ultimo censimento effettuato nell'81, rappresentavano poco più del 38 per cento dei laureati.

E dieci anni fa, in Italia, le donne che non avevano neppure terminato le elementari erano sei milioni.

Occupazione: nel 1989 la percentuale di donne lavoratrici, rispetto agli uomini, era del 28 per cento. L'Italia si colloca tra i Paesi dove, negli ultimi anni, il tasso di occupazione femminile è cresciuto più in fretta. Dal 1977 all'87, tra flessioni e incrementi, le lavoratrici che hanno trovato un nuovo impiego sono state un milione e ottocentomila, rispetto ad un aumento maschile di sole 53 mila unità. Il settore dove l'assunzione di lavoratrici è massiccio è il terziario (589 mila).

Commercialiste, «chirurghe», insegnanti nelle medie superiori crescono (nel periodo '71-'81) in modo molto rilevante. Così pure le donne-magistrato, triplicate negli ultimi anni, e avvocati, ingegneri, architetti e giornaliste, il cui numero è quasi raddoppiato. [AdnKronos]

«La dc lasciò solo Ruffilli»

Prodi, ex consigliere di De Mita «E per questo fu ucciso dalle Br»

BRENTONICO. «Roberto Ruffilli fu lasciato solo dalla dc, per questo fu ucciso dalle br». Lo ha affermato al convegno della Rosa Bianca - l'associazione dei cattolici di sinistra - il professor Paolo Prodi, l'«esterno» che nel 1981 fu chiamato da De Mita alla guida del dipartimento cultura della dc.

«Siano benvenute le reti - ha proseguito, riferendosi al movimento di Orlando -, a patto che non servano a catturare i pesci cattolico-democratici per farli poi cadere nella padella di Andreotti, come è accaduto a Palermo». Prodi ha poi raccontato la sua esperienza nella dc: «Per passare il tempo - ha detto in tono ironico - ero costretto a lavorare a maglia assieme a un impiegato».

Il professore ha affermato che sotto De Mita, «la dc non ha mai discusso di riforme elettorali. Ruffilli fu lasciato solo, e c'è sempre qualche pazzo che può sparare, quando gli uomini restano isolati. Altro sarebbe stato se il partito avesse ripreso quelle idee e le avesse rilanciate. Questa era la dc guidata dalla sinistra. Chi vuol lavorare nella sinistra se lo ricordi».

A margine del convegno c'è stato uno scambio di battute tra Orlando e Bodrato. Commentando la possibile candidatura dell'ex-sindaco di Palermo alla segreteria dc, Bodrato ha detto: «C'è tutta una serie di persone che non faranno il segretario, e fra queste c'è Orlando. Tuttavia la sua candidatura non è un atto di presunzione: è una sfida, un tentativo di far emergere una linea politica».

«Bodrato dice che non sarò segretario? - ha ribattuto Orlando -. Continuando così al prossimo congresso non lo sarò di sicuro, come del resto nessun altro della sinistra. Ma segretario è cosa diversa da candidato alla segreteria...». [r. i.]

Secondo il quotidiano Avvenire la «Cosa» (se andrà in porto) entrerà nell'area di governo

I vescovi sorridono al pci post-comunista

Mentre Occhetto riprende il dialogo con il mondo cattolico

ROMA. «La novità del pci c'è», «Occhetto crea sconquassi», il pci non era considerato affidabile' per la sua politica estera ma ora «è una valutazione che va rivista», «cade uno degli ultimi tabù». A scrivere queste parole di caldo apprezzamento per il segretario del pci è un interlocutore inaspettato. La valutazione complessivamente positiva del «nuovo corso» la dà, infatti, l'*Avvenire*, il quotidiano dei vescovi italiani.

L'apertura l'ha fatta Carlo Luna, che mai è stato tenero verso i comunisti, con un articolo di fondo pubblicato il 28 agosto. Dalla Conferenza episcopale italiana (Cei) ci tengono ad evitare che affermazioni tanto impegnative vengano direttamente attribuite ad una scelta dei vescovi. Ma, parlando col portavoce della Cei, monsignor Coriotti, si capisce che il pci «post-comunista» è sotto attento esame e che i vescovi italiani hanno già avviato un loro dibattito serrato ma ancora segreto, sull'atteggiamento da tenere verso questa forza che cambia i suoi connotati.

«Siamo in un momento di riflessione e in questa fase si formulano proposte. Per una presa di posizione ufficiale bisogna aspettare che le bocce siano ferme. I comunisti come partito al quale la dc può allearsi al posto del psi? La Chiesa, finora, non ha detto nulla al riguardo», risponde monsignor Coriotti.

Lo fa, invece, capire abbastanza bene l'*Avvenire* che scrive: «La "cosa", se riuscirà pur con tutti i suoi limiti a decollare, si metterà in concorrenza con gli altri partiti per il governo del Paese e quindi per cercar alleati. Non saremmo in presenza di grandi novità culturali, ma di una nuova convergenza al centro dove, se i numeri abbondano, potrebbero apparire non più immutabili i vecchi schemi. La scienza degli schieramenti possibili per formare governi potrebbe conoscere un capitolo nuovo sullo scenario italiano».

Che pare proprio un invito ad andare avanti a quanti nel pci vanno cercando (tra i forti sospetti dei «miglioristi») interlocutori nella sinistra dc e nei movimenti cattolici che si agitano di questi tempi. E pare anche un suggerimento alla dc a scegliersi come alleati, a breve termine, anche i post-comunisti.

Proprio in questi giorni Achille Occhetto sta tornando ad interessarsi attivamente delle riflessioni in corso nel mondo cattolico, nelle quali intravede una possibilità di superare l'autodistruttiva contrapposizione interna di «sì» e di «no».

Martedì l'*Unità* ha pubblicato un editoriale di Padre Ernesto Balducci che sottolinea come stia nascendo un embrione di «comunità mondiale». Mercoledì gli ha risposto Occhetto con un altro editoriale riconoscendo che «ci vogliono le grandi idee, i grandi valori cui tu ti riferisci». Ideali che, in mancanza d'altro, Occhetto spigola tra i suggerimenti che vengono dal mondo cattolico.

Il più interessante glielo ha offerto, sempre sull'*Unità*, il vaticanista del pci, Alceste Santini, che ha presentato il nuovo libro del teologo tedesco Hans Küng: «Progetto: Ethos mondiale». La ricerca di un nuovo costume di vita a livello mondiale, con il mondo irreligioso che riconosce come «senza la dimensione religiosa non è realizzabile una genuina etica universale» e quello religioso che accetta i valori della laicità, del pluralismo e della sessualità all'interno del mondo ecclesiale.

Alberto Rapisarda

Si aprono interessanti prospettive per gli operatori economici

Crescente sviluppo del franchising nel settore del trattamento estetico

L'esperienza della "VIP", azienda leader nella innovazione tecnologica e finanziaria - Intervista all'amministratore unico Gian Carlo Levi: "Obiettivi di grande espansione in Italia ed in Europa".

Si parla molto, ma non sempre a proposito, in questi anni, di nuove strategie finanziarie, di nuovi strumenti che consentano alle aziende di stare al passo con il progresso tecnologico e di affrontare le sfide di un mercato più ampio e competitivo. Fra questi strumenti si é decisamente affermato il franchising che presenta caratteristiche tali di razionalità e di adattamento alle singole realtà aziendali da incontrare favori sempre più diffusi.

Uno strumento adeguato

Per una opportuna verifica della situazione e per farci chiarire realtà e prospettive del settore, ci siamo rivolti alla 'VIP' di Torino, un'azienda che fra le prime ha attivato legami in franchising, ottenendo eccellenti riscontri ed il pieno favore degli affiliati.."Perchè, in sostanza, di affiliazione si tratta - esordisce subito l'ingegner Gian Carlo Levi, amministratore unico della 'VIP' - abbiamo sviluppato nel tempo, con convinzione, questo strumento finanziario in relazione alle nostre esigenze e ai nostri obiettivi imprenditoriali, in quanto lo riteniamo adeguato a creare interessenze operative chiare, efficaci e corrispondenti all'evoluzione del settore".

- Ecco, ci definisca, in sintesi, l'ambito della vostra azione.
"Premesso che il franchising si è rivelato una risposta originale e flessibile in molteplici settori, vorrei sottolineare come ne abbiamo verificato l'importanza nel particolare ambito della nostra attività: la 'VIP' opera infatti da oltre vent'anni in posizione leader nel campo dei servizi per il trattamento estetico della persona.

Pluralità di servizi

Ebbene, il franchising - continua l'ingegner Levi - ha accompagnato il nostro sviluppo e contemporaneamente, quello dei nostri affiliati, con cui si è potuto stabilire un rapporto ottimale per la pluralità dei servizi offerti ed i vantaggi ottenuti. Se consideriamo poi i dati statistici, la più evidente delle indicazioni è quella relativa al numero delle aziende con cui abbiamo stabilito a tutt'oggi legami in franchising: oltre 400 in tutta Europa".

-Un dato davvero significativo; ma avrete anche incontrato, specie all'inizio, qualche difficoltà.
"Vede - precisa Gian Carlo Levi - i risultati devono compensare gli sforzi; noi abbiamo coltivato l'ottimismo ma con l'impegno e la razionalità. E i risultati, ora, ci confortano ampiamente. In Italia non esisteva e, forse, non esiste ancora una cultura, una disposizione favorevole al franchising. E' stato soprattutto questo lo sforzo affrontato, per superare la non-conoscenza e, quindi, la diffidenza verso il nuovo".

Mercati più evoluti

-Ma voi , al nuovo, siete propensi da sempre...
"Certamente; un'azienda come la 'VIP', che attribuisce ed ha sempre attribuito importanza decisiva all'innovazione sia in campo tecnologico che in ambito economico, non poteva sottrarsi allo studio ed all'applicazione di nuovi, originali strumenti finanziari propri dei mercati più evoluti. Ecco perchè abbiamo percorso le strade del franchising, ecco come abbiamo incontrato interlocutori sempre più avvertiti e consapevoli. In Italia ed in Europa".

- Appunto, l'Europa, un mercato che siete pronti ad affrontare.
"Le preciso meglio: un mercato che abbiamo già affrontato con esiti più che soddisfacenti e che, per i recenti sviluppi, siamo ancora più decisi a non trascurare. Del resto le apparecchiature da noi commercializzate, di alta tecnologia, e le risorse che dedichiamo alla ricerca - lo staff operativo da me coordinato è davvero ingente - fanno sì che la 'VIP' sia ben strutturata ad operare in una dimensione continentale".

- Ma, il pericolo della concorrenza? Cioè di quelle aziende che, magari a livelli qualitativi non eccelsi, meno sofisticati, producono apparecchiature e tecnologie di tipo analogo, mi sembra che esista.
L'ingegner Levi non si sottrae alla garbata provocazione e, nel rispondere, sottolinea con vigore un concetto: "La concorrenza non solo è utile, ma anche indispensabile; non ci consente di riposare sui successi conseguiti e ci consegna nuovi stimoli a proseguire.

Obiettivi di sviluppo

Aumentano, certo, anche i problemi, per il continuo aggiornamento dei nostri sistemi, ma possiamo intravvedere nuovi, esaltanti obiettivi: di ricerca, di commercializzazione, di sviluppo complessivo dell'azienda. Naturalmente assieme ai nostri abituali interlocutori e a tutti i nuovi amici-affiliati che, ne siamo persuasi, sono pronti a camminare con noi. Parliamone."

Ferruccio Repetti

Avezzano: il cugino di 13 anni, che aveva incolpato prima se stesso poi il padre, ora ritratta

La terza verità sulla morte di Cristina

Anche la moglie difende il muratore sotto accusa
Ma il sangue sugli abiti è del gruppo della bambina

BALSORANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Michele Perruzza nega sempre. Ripete di non essere stato lui ad uccidere la nipote, la piccola Cristina Capoccitti. E anche i suoi principali accusatori, la moglie e il figlio, fanno retromarcia: non sarebbe più vero che Michele è rientrato da solo in casa alle 21,10, sporco di sangue e tremante. Ma le prove che gli inquirenti continuano ad accumulare sembrano inchiodare il muratore quarantenne di Balsorano. E' notizia di ieri che il sangue sui suoi indumenti — gli stessi del giorno in cui la piccola sparì, mai lavati, ritrovati alcuni nel cestello della lavatrice e altri sul tetto di casa — è dello stesso gruppo sanguigno di Cristina.

Non solo. Sulla canottiera di Michele Perruzza, tra il sangue, sono stati ritrovati lunghi capelli di bimba. Per colore e conformazione, dovrebbero essere di Cristina: sarà l'esame del Dna, ricavato sul bulbo di un capello, a dire l'ultima parola.

Infine gli inquirenti hanno sequestrato una tenda di casa Perruzza: funge da porta, all'ingresso, ed è stata ritrovata anch'essa sporca di sangue. Se il particolare dovesse trovare conferma, significherebbe che lo zio Michele rientrò in casa, dopo la violenza, imbrattato di sangue, si cambiò di corsa (ma senza riuscire a distruggere gli indumenti), poi si coricò e finse di dormire quando i parenti lo avvisarono che Cristina era scomparsa.

Oggi i magistrati, il sostituto procuratore Mario Pinelli e il giudice per le indagini preliminari Marco Pinto, interrogheranno nuovamente in carcere lo zio Michele. Gli contesteranno il ritrovamento dei vestiti lordi di sangue. Lui sostiene che è il suo sangue, provocato da escoriazioni prodotte sul lavoro. Una visita medico-legale, condotta in carcere, ha registrato minuscole escoriazioni alle mani. Non tali — sostengono gli investigatori — da macchiare di sangue una camicia, un paio di pantaloni, una canottiera e un paio di mutande. Faranno poi riferimento, i giudici, alla testimonianza di una bimba undicenne del paese che solo tre giorni fa ha trovato il coraggio di raccontare un episodio di molestie, protagonista Michele Perruzza che le avrebbe offerto del denaro in un viottolo di campagna.

Tutti questi elementi, e altri ancora coperti da segreto istruttorio, offrono agli inquirenti la certezza di avere incastrato l'assassino. Ma la signora Maria Perruzza, zia della piccola Cristina e sorella maggiore di papà Giuseppe, dopo un giorno di ripensamento e dopo essersi consultata con i legali del marito, ha cambiato idea. Una disperata ritrattazione, che cerca di annullare le accuse circostanziate raccolte dal magistrato. Sostiene, la donna, di aver sbagliato nell'accusare il marito per l'emozione di quella notte. «Il colpevole non è mio marito - dice ora - sono stata costretta a dirlo perché dovevo scegliere tra mio figlio e lui. Quando mi hanno fatto ascoltare una cassetta con la registrazione della sua prima confessione, sono crollata. Mi gridavano: "Risparmierai il manicomio a tuo figlio". E ho firmato i verbali».

«Ciò che mia sorella sta facendo è molto grave. Se ad uccidere Cristina è stato mio cognato, difenderlo ancora sarebbe imperdonabile». Con un filo di voce, Giuseppe Capoccitti, padre di Cristina, commenta le dichiarazioni della sorella Giuseppina. E' la prima volta che parla dopo il delitto. «Non ho alcun dubbio sulla validità delle indagini condotte da polizia e carabinieri. Sono convinto anche dei risultati ottenuti. Mia sorella non la sento più dalla notte dell'arresto del marito. Ora non so dove sia, ma sta sbagliando e afferma anche cose inesatte». Ma anche il figlio tredicenne di Perruzza ha fatto marcia indietro. E offre una terza versione dei fatti. Ai giornalisti ha detto: «Mi parlavano, mi dicevano cose che non capivo. Ma papà quella sera non è uscito, è rimasto a guardare la televisione. Io ero troppo confuso e stanco: quando mi hanno promesso che sarei tornato a casa, ho accusato mio padre».

E' l'ennesimo colpo di scena? L'anziano magistrato della Procura minorile, Duilio Villante, è insorto leggendo i giornali: «Clima di intimidazione? Coercizione? Sono accuse semplicemente ridicole e se c'è qualcuno che lo sostiene dovrà risponderne». Conferma l'avvocato d'ufficio Sandro Emi, che presenziò all'interrogatorio del minore: «Davanti a me non c'è stata alcuna intimidazione. Né io l'avrei permessa. Il ragazzo ha cominciato col ribadire la sua confessione, ma c'erano contraddizioni che il giudice Villante ha subito rilevato. E a un certo punto il ragazzo ha cambiato versione».

C'è ormai, da parte del ragazzo, una versione pubblica e un'altra privata dell'accaduto. Davanti alla madre e agli avvocati smentisce le accuse. Nei verbali di polizia le conferma. Ancora ieri pomeriggio ha ribadito agli investigatori il racconto che inchioda il padre. E si è impegnato sul suo onore, da vero uomo, a ripeterlo in tribunale.

Francesco Grignetti

Maria Giuseppa Perruzza con il figlio Mauro mentre lascia lo studio degli avvocati difensori del marito Michele (nella foto sotto) l'uomo accusato per la morte di Cristina. Contro di lui la polizia ha raccolto nuovi compromettenti indizi ora al vaglio degli esperti (FOTO ANSA)

NAPOLI

Suicida detenuto con l'Aids

NAPOLI. E' sceso dal letto, ha aperto il balcone e si è lanciato giù, sotto gli occhi dei carabinieri che dal corridoio sorvegliavano la stanza. Mario Santalucia, 31 anni, tossicodipendente, si è ucciso ieri mattina gettandosi dal terzo piano dell'ospedale Cotugno di Napoli, dov'era stato trasferito venti giorni fa dal carcere. Era malato di Aids e sapeva di essere condannato.

Arrestato per spaccio di eroina, avrebbe dovuto scontare otto mesi di reclusione, ma in cella le sue condizioni si erano aggravate, tanto da imporre il ricovero. Lo hanno inserito nel «quarto gruppo», destinato ai pazienti in fase terminale: per il giovane, una sentenza di morte. Ieri, poco dopo le sette, ha deciso di farla finita. Nessuno è riuscito ad impedirglielo, neppure i due militari. Alle scorte, infatti, i medici vietano l'ingresso in corsia per motivi sanitari. **(m. c.)**

Pontevico

Riconosciuta l'auto dei killer

BRESCIA. Durante la ricognizione eseguita ieri [illegible] a Torchiera di Pontevico sulla Mercedes abbandonata nei giorni scorsi ad un posto di blocco a Latisana (Udine) sull'autostrada Trieste-Venezia, sembra da tre nomadi, alcuni testimoni hanno notato molte somiglianze con l'auto vista la sera della strage ferma a pochi metri dalla villetta della famiglia Viscardi. Il sostituto procuratore della repubblica di Brescia Giancarlo Zaza, al termine dell'esperimento giudiziario ha spiegato che, anche se il riconoscimento non è stato unanime, la pista della Mercedes e dei nomadi slavi resta aperta.

Due testimoni, secondo quanto ha detto il magistrato, avrebbero riconosciuto la sigla della targa della Mercedes, rubata la notte tra il 13 e il 14 agosto ad un taxista di Roccafluvione (Ascoli Piceno). Il riconoscimento sarebbe rafforzato dal fatto che sul tettuccio della vettura è montata una sbarra metallica, parte di un portabagagli, sulla quale era installata l'insegna luminosa del taxi, tolta dai ladri.

Sull'auto erano state ritrovate numerose cassette di musica slava e alcune targhe automobilistiche rubate in Jugoslavia dopo Ferragosto. Secondo gli investigatori i tre individui si proponevano di far passare la frontiera alla Mercedes, montando sull'auto una delle targhe trovate nel baule. Gli inquirenti stanno ora cercando anche un'altra vettura, una Bmw o un'Alfa Romeo che, secondo i testimoni, sarebbe stata vista accanto alla Mercedes la notte della strage davanti alla villetta dei Viscardi. Infatti gli assassini potrebbero essere giunti sul posto con più di una vettura. **(Ansa)**

(Segue da pagina 5)

Grazie papà per averci insegnato a vivere. I tuoi figli orgogliosi.

Improvvisamente ci ha lasciati il
COMMENDATORE
Cesare Pianelli
Lo annunciano la moglie **Clementina Ferla**, i figli **Luciano** con **Donatella** e la cara **Martina**, **Walter** con **Kiki**; i fratelli: **Orfeo** con **Cecilia**, **Cristina** e **Giorgio**, **Wanda** con **Franco**, **Patrizia** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 10 in Torino, parrocchia Pozzo Strada, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Alpignano.
— **Avigliana**, 28 agosto 1990.

I cognati **Vincenzina** e **Giuseppe Lingiardi**, **Enrica** e **Pierino Ferla** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

I consuoceri **Annamaria** e **Lino Riccardino**, con nonna **Nina**, si uniscono al dolore.

Ciao **CESARE**. Troppo presto ci hai lasciati; non ti dimenticheremo mai. Zii **Montagna** e cugini **Condio**.

Albertina, Adriana e **Rodolfo Fratta** con le rispettive famiglie partecipano commossi al lutto per la scomparsa del cugino
Cesare Pianelli
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Costantino e **Luisa Meschino** con **Kiki**, sono affettuosamente vicini alla famiglia Pianelli.

Carla Carta piange l'indimenticabile
COMMENDATORE
Cesare Pianelli
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Marco Garbero con la mamma **Stefania**, è vicino alla famiglia Pianelli.

Giuseppe De Fazio e famiglia partecipa accorato al dolore di Cleme e figlioli.

Le famiglie **Grippiolo, Molino, Bussone** si uniscono al dolore di Clème, Luciano, Walter.

Nicola, Olga, Sergio e **Lucia Balacovelli** ricordano con affetto l'amico
Cesare Pianelli
— **Collegno**, 28 agosto 1990.

Partecipano al grande dolore **Carlo Odasso** e famiglia.

Le famiglie **Legro** e **Zurro** si uniscono al lutto.

Floriana Meschino partecipa.

Rosy Beltramelli
Attilio Boero e famiglia
Caterina Dassano
Ulisse Maulino e famiglia
Franca Rivella
Anna Tomaselli
prendono parte al dolore dell'amica Clème e famiglia.

Fulvo Angelino e famiglia partecipa la scomparsa dell'amico
COMMENDATORE
Cesare Pianelli
— **Torino**, 28 agosto 1990.

Giussy e **Nico** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro **CESARE**.

Elio Gaudio e famiglia piange il suo indimenticabile **MAESTRO** ed **AMICO** e partecipa commosso al dolore della famiglia.

Alba Gallotti Giuliana Giorgio Gotta commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Pianelli.

Michele Paola Conti ricordano **CESARE** con grande affetto.

La Leggera partecipa commossa la scomparsa del
comm. Cesare Pianelli
leggerino
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Aldo Zappegno e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **CESARE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio** e tutti i **Soci** della **S. B. La Montagnola** prendono parte al dolore per la scomparsa del presidente onorario
comm. Cesare Pianelli
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Amministratore, Condomini, Inquilini di corso **Peschiera 315**, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor
Cesare Pianelli
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Massimo, Enrico, Marina, famiglia **Di Bari** partecipano commossi al dolore di Luciano, Walter e famiglia.

Anna Torchio ved. **Daghero**, **Daniela** e **Claudio Marini**, **Roberto** e **Laura Daghero** partecipano al gran dolore della famiglia Pianelli per la scomparsa di
Cesare Pianelli
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Piera Torchio partecipa commossa al dolore della famiglia Pianelli.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Metella Tacchinardi ved. **Bedrone** partecipa commossa al dolore della famiglia Pianelli.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Direzione, Colleghi, Maestranze tutte della **Cetral SpA** si associano al dolore di Luciano Pianelli per la scomparsa del caro **PADRE**.

Maria Avramo e **Franco Zaccomer** si associano al dolore della famiglia Pianelli.

Partecipano al dolore di Orfeo Pianelli gli amici:
Emilio Berta
Natale Beretta
Mario Bonetto
Luigi Bonomi
Francesco Brarda e figlio
Roberto Carpignano
Giuseppe Casavecchia
Rinaldo Cassardo
Liberio Chiapuzzo
Carlo Colombo
Giulio Degli Esposti
Cesare De Rossi
Vincenzo Ferrara
Giovenale Filippi
Aldo Fine
Ermenegildo Gallone
Clemente Gilardi
Marco Giudici
Masino Gribaudo
Franco Mairano
Felice Marchisio
Rodolfo Molla
Mario Negro
Gastone Oria
Sergio Ottaviani
Aldo Repetto
Aldo Rivolla
Ezio Rolla
Alfredo Romeo
Dino Sagna
Ferruccio Sarri
Luigino Scorzino
Alberto Serra
Uberto Serra
Ernesto Sira
Franco Tamietto
Noemio Testore
Domenico Vespa
Antonio Vestidello
Euro Zanello
Fratelli **Bissolino**
Fratelli **Gai**
Fratelli **Galdo**
Famiglia **Ferrero**
Famiglia **Peretti**

La famiglia **Ferraro**, partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa del
cav. Cesare Pianelli
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Gianluigi Regis partecipa al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Cesare Pianelli
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Paola, Carlo e **Sergio Trombetta** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi alla perdita dell'amico **CESARE** e sono vicini a Clème e famiglia le famiglie:
Andrea Perino
Giuseppe Monti
Marco Zannini
Armando Ronchi
Attilio Balabio
Mario Pavesio
Nino Racca
Attilio Racca
Carlo Alberto Bordogna
Armando Poggio
Gianni Bollito
Giuseppe Russiani
Aldo Gardino
Dante Bonino
Albino Bellino

Per l'improvvisa scomparsa dell'amico **CESARE** si uniscono al dolore dei famigliari **Milo** e **Sergio Aralli**.

Battista Porzio e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita del
cav. Cesare Pianelli
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Giovanni e **Nella Finello** partecipano al dolore di Clementina e famiglia.

Direzione e **Collaboratori** di **Villa Monfort's** partecipano al dolore di Clème e famiglia per la scomparsa del
comm. Cesare Pianelli
— **Torino**, 29 agosto 1990.

E' mancato il
cav. Ugo Manera
artigiano marmista
anni 58
L'annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Paola, Marco, Michele**, la sorella **Letizia**, cognati, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle giovedì 30 corr., ore 10,15, partendo dall'abitazione, strada Mappano 38. Un ringraziamento particolare ai dottori Sarda e Villa, all'infermiera Antonietta per le amorevoli cure prestate. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 28 agosto 1990.

Le famiglie **Luigi Grosso** e **Mario Verderame** partecipano al dolore.

I soci della **Ditta Cel** di **Caselle** si uniscono al dolore.

La famiglia **Pogliano** partecipa al lutto.

La famiglia **Mario Brachet Contul** si associa al dolore.

Mariuccia, Sergio, Piero Galvagno e famiglie commossi ricordano il carissimo **UGO**.

Adelmo, Vittorio Chiadò; Pietro Mecca si uniscono al cordoglio.

Le famiglie **Regis-Rosso** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Melano
Lo annunciano la moglie **Vittoria**, il figlio **Enrico** e la sorella **Erina**. Funerali giovedì 30 agosto alle ore 10 nella chiesa di Faule Canavese.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Le famiglie **Beltramino, Boggione** e **Nosenzo** partecipano al dolore di Vittoria Enrico [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Villata ved. Dellarovere
Con profondo dolore l'annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Carla**, i nipoti **Fabrizio** e **Giorgio** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 727.511. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

E' mancata
Secondina Bovo ved. Molinatti
di anni 96
Lo annunciano i figli **Italo** e **Ada** con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 30 ore 16,30 da via Santa Maria 33.
— **Andrate**, 29 agosto 1990.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari
Antonia Pumo ved. Ferrara
L'annunciano con infinito rimpianto la figlia **Rosaria**, la nuora **Mariangela Gaj**, il caro **Gabriele**, la consuocera **Rina Deregibus**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 10 nella cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 28 agosto 1990.

E' mancata
Rosa Veglia ved. Ghiringhelli
Ostetrica
Lo partecipano il figlio **Piercarlo** con **Germana** e i nipoti **Gianluigi**, **Roberta** con **Franco** e la sorella **Gin**. Funerali venerdì ore 9,15 parrocchia Sassi.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

E' mancata
Dina Germano ved. Tanghetti
Lo annunciano **Dino, Jole, Ettore, Luisa, Simone, Barbara** e nonna **Sandra** di **Elvira**. I funerali giovedì alle ore 16 in Borgio Verezzi.
— **Borgio Verezzi**, 29 agosto 1990.

E' mancata
Livia Oldano ved. Giordano
L'annunciano addolorati i figli **Giorgio** e **Nini** con il marito **Angelo** e la nipote **Gloria**. Benedizione salma giovedì 30 c.m. ore 13 presso l'ospedale Mauriziano, funzione funebre in Borgo S. Dalmazzo (Cn).
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Gianni, Rita, Beppe, Tiziana e **Lidia** commossi partecipano.

...e fattosi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra riva».
Marco 4,35

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angelica Di Mento ved. Criscuoli
Anziana FIAT
di anni 83
La piangono la sorella **Franca**, il fratello **Giovanni**, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riceverà la benedizione presso l'ospedale Molinette venerdì 31 ore 8,15; S. Rosario giovedì 30 ore 20,30 parrocchia S. Rita. Non fiori ma offerte per opere di bene.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Famiglie **Teruzzi** affettuosamente vicine nel dolore.

Laura Pettinari ricorda la cara **CUZZA**.

Cristianamente è mancato
Antonio Rosso
di anni 84
L'annunciano la moglie **Giovanna Galletto**, le figlie **Domenica, Giuseppina, Teresilla** e famiglie, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di San Giovanni Battista in Casalgrasso (CN) giovedì 30 agosto alle ore 15.
— **Moncalieri**, 29 agosto 1990.

Nevio e **Giovanna Nigro** si uniscono affettuosamente al dolore di Roberto e Gabriella per la perdita di
Riccardo Ballario
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Alessandra e **Gisella Revinetto** con i figli partecipano al dolore della famiglia per la morte del
dott. Riccardo Ballario
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Franca e **Giovanni Pavese** partecipano commossi.

Con affetto sono vicini a Giuseppina May e Roberto per la perdita del **PAPA'** gli amici:
Giovanni e **Matilde Castelanis**
Paul ed **Alberta Paletta Rotta**
Enrico e **Gianna Emprin**
Guido e **Mariella Mazza-Midana**

Giovanni Vittorio Maria Lenza con papà e mamma è vicino al prof. Ballario e famiglia.

Lucia Savatelli, famiglia **Costa**, famiglia **Aloi** partecipano affettuosamente.

Nino, Rita, Massimiliano Barbieri partecipano al dolore della famiglia Ballario.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Teresa Garrone ved. Cosa
Ne danno triste annuncio il figlio **Aldo** con **Adriana, Paola** e **Claudio**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Clinica Monserrat di Borgo San Dalmazzo. Funerali venerdì 31-08-90 ore 15,00 dalla Parrocchia San Francesco d'Assisi, via Giotto, Grugliasco. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Dipendenti STI/CPRR partecipano al dolore del titolare geom. Aldo Cosa per la scomparsa della cara mamma
Teresa Garrone ved. Cosa
— **Venaria**, 30 agosto 1990.

Il **Comitato Regionale** e i **Comitati Provinciali** dell'**ANPI piemontese** partecipi dei sentimenti di tutti i partigiani, annunciano la morte dell'
on. Isacco Nahoum (Milan)
comandante partigiano vicepresidente nazionale dell'ANPI. I funerali avranno luogo in forma civile alle ore 10,30 di venerdì mattina sul piazzale di via Giulio 22.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Il **Coordinamento** tra le **Associazioni** della **Resistenza** del **Piemonte** partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'
on. Isacco Nahoum (Comandante Milan)
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Al dolore del **Coordinamento** si associano anche gli **Antifascisti Piemontesi** dell'**ANPPIA**.

Il **Sindaco** il **Segretario Generale** e l'**Amministrazione Comunale** di **Collegno** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Isacco Nahoum
— **Collegno**, 30 agosto 1990.

E' cristianamente mancata
Emma Marra ved. Beuchod
La piangono i figli **Luigina, Angiolina, Giovanni, Teresina, Renato, Remo**, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 15 via Giovanni Bosco 10.
— **Settimo T.se**, 30 agosto 1990.

Amministrazione e **Maestranze Sat SpA**, partecipano al lutto del direttore tecnico, sig. Renato Beuchod, per la scomparsa della mamma sig.ra
Emma Marra ved. Beuchod
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Le famiglie **Bassignana** e **Petroz** partecipano con dolore alla perdita del caro cugino
Carlo Moglia
— **Aosta**, 29 agosto 1990.

Partecipiamo al vostro dolore famiglie **Scaloni - Mazzariello** per la scomparsa di
Carlo Moglia
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Beppe Angelini partecipa al dolore per perdita del
prof. Francesco Parenti
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Francesco Parenti
maestro ed amico indimenticabile
Rosalba Antossa Boscolo
Alberto Anglesio
Silvia Ferina
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Il prof. **Giacomo Mazzera** partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del
prof. Francesco Parenti
amico e stimato collega.
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Gilberto, Rina, Lea, Enzo, loro famiglie e **Collaboratori Tutti** del **Gatto Nero**, ricordano sempre con nostalgia l'amico
cav. Giacomo Denegri
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Il **Rotary Club Torino** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio
prof. Theo de Nunno
— **Torino**, 29 agosto 1990.

Sergio e **Lidia Abesilei** commossi per la scomparsa di **THEO** sono vicini a Paola e figli.

Ricordano il caro amico
Theo de Nunno
Duccio e **Mimma Gatta** con **Marco, Anna** e **Gabriella**, **Massimo** e **Ghuta Sola** con **Moreno** e **Sabina**, **Franco** e **Maria Sportoletti Baduel** con **Davide** e **Antonella**.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Alberto con **Carlo, Gea, Enrico Marco** e **Franca** sono affettuosamente vicini a Paola, Augusto e Nicoletta per la scomparsa del caro amico
Theo de Nunno
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Giancarlo e **Lucia Freschi** sono affettuosamente vicini ad Augusto e Yael.

Marisa Gautero con genitori e **Andrea** ricorda l'amico fraterno
Domenico Corso
— **Rivodora**, 30 agosto 1990.

E' mancato
Gianfranco Gobetti
Lo annuncia la famiglia a funerali avvenuti.
— **Collegno**, 29 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1982 — 1990
Otto anni di dolorosa angoscia per la perdita del
dott. Daniele Levi
Ti piange il tuo papà, nonna **Mimmi**, zio **Roberto**, **Gina** e parenti tutti.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

1988 — 1990
Edgardo Torreggiani
Sempre ricordandoti.

1988 — 30 agosto — 1990
cav. Francesco Baratto
Capo 3ª Classe Marina Militare
Ti ricordano con tanto affetto la tua **Rosi**, **Renato, Ada**, amici e marinai.

1971 — 1990
Lilio Colli
Senza tempo il rimpianto. Ogni giorno il ricordo.

1978 — 1990
Maria Grazia Tovo in Cellerino
Dodici anni di rimpianto e di pensieri rivolti a te. I tuoi cari.

1912 — 1988
Giuseppe Carlo Silvestro
I tuoi cari ti ricordano con affetto.

1987 — 1990
Davide Margutti
Caro sei e sarai sempre nei nostri cuori il ricordo più bello.

1988 — 1990
Lucia Cela
Con immenso affetto ed infinita tenerezza ti ricordiamo. I tuoi cari.

30-8-1983 — 30-8-1990
Maddalena Casetta nata Arduino
Tuo marito.

1982 — 1990
Alma Arecco
... Giorno verrà... Amore caro. I tuoi.

1989 — 1990
Giacomo Vodani (Colino)
Moglie e figlia sempre lo ricordano. Santa Messa parrocchia Santa Maria Goretti (borgata Tagliaferro di [illegible]) domenica 2 settembre ore 11.

1985 — 1990
Petronilla Varia Gallo
1988 — 1990
Pietro Gallo
Vi ricordiamo con infinito affetto.
— **Borgaro**, 30 agosto 1990.

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

Modello	Prezzo
126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Interrogati di nuovo i familiari di Simonetta e ricontrollato l'alibi del capufficio

Il giallo di Roma riparte da zero

Si decide se liberare il custode

ROMA. L'indiziato compare alle 9,40. Percorre i pochi metri che separano l'ascensore dall'aula del tribunale della libertà [illegible] gli schiavettoni ai polsi, trascinato da due carabinieri, lo sguardo fisso a terra immortalato da flash e telecamere. Un'apparizione di pochi secondi, prima di scomparire dietro una porta bianca al secondo piano del palazzo di giustizia.

Poi, per due ore e mezza, l'interrogatorio. E all'uscita le stesse [illegible]: schiavettoni, occhi piantati a terra, cellulare, carcere. Pietrino Vanacore, il portiere di via Poma sospettato di aver ucciso con ventinove coltellate Simonetta Cesaroni, ha ripetuto [illegible] mattina ai giudici del tribunale della libertà di essere innocente. Ha raccontato quello [illegible] continua [illegible] dire dal 10 agosto, da quando cioè è finito [illegible] per quei due «buchi» nell'alibi del giorno dell'omicidio: dalle 17,30 alle 18,20 (l'ora in cui Simonetta sarebbe stata uccisa) e dalle 22,30 alle 23,30, fino all'arrivo dei parenti della ragazza.

La decisione del tribunale sulla richiesta di scarcerazione del portiere arriverà oggi [illegible] domani. Ieri, al termine dell'udienza, ha parlato solo l'avvocato difensore, Antonio De Vita: «Il nuovo codice [illegible] procedura penale parla chiaro, per tenere in galera [illegible] indiziato [illegible] vogliono indizi, precisi, gravi e convergenti. In questo caso mi pare che ci siano ben pochi elementi per giustificare un fermo giudiziario. Se oggi fosse stato il giorno della decisione finale sulla [illegible] del Vanacore, credo che saremmo arrivati ad un'archiviazione del [illegible].

Stessa [illegible] dell'indiziato davanti ai giudici, quindi, e stessa posizione dell'avvocato difensore, il quale precisa che [illegible] ci sono, sostanzialmente, nuovi elementi» contro il suo assistito. Nemmeno le macchie di sangue scoperte [illegible] della tromba dell'ascensore, specifica [illegible] legale. Effettivamente, in quel sottoscala, può entrare chiunque anche [illegible] avere le chiavi del cancello, di cui solo il portiere è in possesso. E a ben guardare, tra la polvere che copre il ferro delle ringhiere, si possono trovare le tracce di qualcuno che ha scavalcato.

Diverso invece, al termine dell'udienza, il comportamento del pubblico ministero. Davanti al tribunale della libertà Pietro Catalani ha ribadito tutti i sospetti a carico di Pietrino Vanacore, comprese le «false testimonianze» di quando ha chiamato [illegible] il geometra del piano terra e il ragazzo col motorino che l'avrebbe dovuto [illegible] dere mentre innaffiava le piante; il geometra ora in vacanza [illegible] Turchia e il ragazzo [illegible] detto di essere tornato a casa due ore dopo. All'uscita solo pochissime parole: «Adesso è tutto nelle mani [illegible] altri giudici, aspettato la loro decisione».

Subito dopo, nel suo ufficio due piani più su, il pubblico ministero ha continuato le sue indagini. Per oltre due [illegible] ha interrogato Paola Cesaroni, [illegible] sorella [illegible] Simonetta, che la [illegible] del 7 agosto ha scoperto il cada[illegible] nell'ufficio di via Poma. Con la ragazza, il magistrato [illegible] voluto ripercorrere minuto per minuto gli avvenimenti [illegible] quella [illegible] La famiglia Cesaroni, tramite il suo avvocato, ha chiesto al titolare dell'inchiesta di chiarire meglio la posizione del capo ufficio della vittima, Carlo Volponi.

Ai parenti che dopo le [illegible] di sera, non vedendola rientrare [illegible] casa, si [illegible] messi alla ricerca [illegible] Simonetta, Volponi disse di non sapere dove la ragazza era andata a lavorare. La moglie di Vanacore, invece, sostiene che quella stessa sera, quando finalmente il gruppo arrivò in [illegible] Poma, il capo ufficio [illegible] fece riconoscere per farsi dare le chia[illegible] dell'appartamento. «Ma [illegible] signora - mi disse -, non ricordo che ci siamo già visti qui un'altra volta?. E io lo riconobbi».

Una versione che ribalta quella [illegible] Volponi, [illegible] per buona finora dalla polizia. Il fidanzato [illegible] Paola Cesaroni, Antonello, ieri era fuori l'ufficio del giudice Catalani. C'era [illegible] che [illegible] in via Poma, la sera del 7 agosto. «Dopo che siamo arrivati - ricorda - ci fu un momento in [illegible] Volponi e [illegible] portiere parlarono da soli, [illegible] di noi».

E ancora, dalla famiglia di Simonetta arriva un'altro dettaglio di questo «giallo» che ora il magistrato dovrà verificare. Volponi ha sempre sostenuto che per le 18,20 del giorno in cui Simonetta fu uccisa, aspettava da [illegible] una telefonata che non arrivò mai. Ed anche in ba[illegible] a questa test[illegible] gli investigatori sono risaliti all'ora dell'omicidio. Dalle indiscrezioni filtrate finora, inoltre, il capo ufficio avrebbe trascorso [illegible] giornata del 7 agosto nella [illegible] tabaccheria vicino alla stazione Termini.

«Ma Simonetta non ci ha mai detto che Volponi aveva una tabaccheria, e la telefonata doveva farla a [illegible] del capo ufficio», ripetono il padre della vittima, Claudio Cesaroni, e Antonello. Ma [illegible] Volponi stava nel suo [illegible] gozio anziché a casa, come avrebbe fatto Simonetta a [illegible] fonargli in un luogo di cui - a detta dei parenti - ignorava perfino l'esistenza?

Giovanni Bianconi

Il cadavere [illegible] Simonetta Cesaroni portato via dal palazzo [illegible] via Poma

Dopo una serie di colpi in Piemonte e Sardegna

Ora i ladri ipnotizzatori minacciano Firenze

FIRENZE. La coppia di ladri che usa l'ipnosi per mettere a segno colpi in banche e [illegible]gozi, in questi giorni è in [illegible] a Firenze. Segnalazioni [illegible] questo [illegible] sono arrivate alla que[illegible] da parte di commercianti dei quartieri [illegible] Novoli, insospettiti per lo strano atteggiamento di una coppia di orientali, [illegible] soprattutto da parte della filiale di un istituto di credito.

Il [illegible] italiano della coppia di ladri ipnotizzatori continua, dunque. Avevano cominciato a colpire in Piemonte alla fine [illegible] maggio. Dopo [illegible] settimana li segnalano [illegible] Savona. In luglio una [illegible] di colpi in Sardegna. [illegible] agosto riappaiono [illegible] Torino, saccheggiando [illegible] casse [illegible] un supermercato, [illegible] immobilizzando 12 clienti.

Poi, nei giorni scorsi, si sono spostati a Firenze. Due [illegible] hanno tentato di suggestionare il subconscio del cassiere, che [illegible] ha abboccato. Giovani (non più di 30 anni, pare), ben vestiti, carnagione scura, modi gentili e italiano quasi perfetto, si [illegible] presentati in banca con una singolare richiesta. Hanno mostrato al cassiere alcune banconote in dollari e, guardandolo con insistenza negli occhi, hanno chiesto se era possibile cambiarle in banconote italiane; specificando, però, che avrebbero dovuto essere tutte della [illegible] «I». [illegible] l'impiegato ha rifiutato evitando di guardarli e i due [illegible] andati.

[f. m.]

In un campus della Florida

Terrore all'Università un maniaco massacra 5 studenti in tre giorni

WASHINGTON
NOSTRO [illegible]

Un fremito di paura percorre Gainesville, una città della Florida [illegible] turistica, cioè lontana dalle attrazioni nazionali come Miami [illegible] Orlando, [illegible] più esattamente la sua università. Molti studenti lasciano [illegible] alloggi nei pressi [illegible] campus [illegible] ne cercano altri in [illegible] più remote; quelli che [illegible] cercano di procurarsi un'arma: i negozi della zona hanno esaurito tutte le scorte che avevano di bombolette spray con il Mace, l'agente chimico che se te lo spruzzano addosso ti paralizza [illegible] qualche minuto; i ferramenta han[illegible] venduto tutte le serrature di sicurezza [illegible] le linee telefoniche sono intasate dai genitori che chiamano i ragazzi per sentire [illegible] sono ancora vivi e dai ragazzi che chiamano per rassicurare ma anche per chiedere consiglio sul da farsi. Mai vista una [illegible] del genere - dice il gestore di un negozio di [illegible] - ma [illegible] resto chi ha mai visto cinque morti in 48 ore?».

Il problema, infatti, è che all'Università di Gainesville si aggira un [illegible] di [illegible] ancora [illegible] sa pochissimo, salvo che uccide le studentesse e infieri[illegible] [illegible] loro corpi con mutilazioni orrende. Le cinque vittime [illegible] tre ragazze giovanissime, 17 e 18 anni, e una coppia un po' più adulta, 23 anni [illegible]. In quest'ultimo caso c'è una vittima maschile, ma gli investigatori sono portati a p[illegible] che si sia trattato di [illegible] incidente, che l'assassino sia stato costretto [illegible] uccidere anche lui, forse rientrato più presto del previsto nell'appartamento che condivideva [illegible] la [illegible] compagna.

[illegible] filo conduttore capace di dire qualcosa del maniaco, una sorta di identikit psicologico, [illegible] c'è ancora, e quindi le domande angosciate che le studentesse ieri hanno rivolto [illegible] capo della polizia che è andato a tenere un'assemblea (A [illegible] dobbiamo stare attente?, Cosa è bene che evitiamo di fare?, Dobbiamo andarcene a casa?) sono rimaste senza risposta. Le vittime, in comune, non hanno praticamente nulla [illegible] non il fatto [illegible] essere ragazze giovani.

Stiamo facendo il possibile - dice disperato il capo della polizia -, seguiamo ogni minimo indizio, [illegible] possibile strada, [illegible] che quelle che si sembrano assurde. Questa del resto è una storia assurda, una specie di incubo. In mancanza [illegible] idee concrete, in man[illegible] di consigli da dare, l'unica cosa che per ora la polizia ha disposto è un grande spiegamento di forze. Le contee vicine hanno mandato agenti di rinforzo, la polizia federale ha fatto lo stesso, [illegible] ora Gainesville, dice sempre il responsabile dell'ordine pubblico, è la città più pattugliata di tutti gli Stati Uniti.

Le autorità universitarie per il momento [illegible] prevedono di sospendere i corsi, che [illegible] appena cominciati. Hanno però preso l'iniziativa [illegible] insistere molto [illegible] le ragazze che vivono fuori [illegible] campus affinché [illegible] vadano in giro da sole (ogni lezione si conclude [illegible] questo avvertimento) e stanno anche cercando di attrezzare alcuni edifici scolastici per utilizzarli come dormitori, in modo che tutti gli studenti possano abitare [illegible]. Molti ragazzi sono comunque già tornati a casa e molti altri stanno meditando di farlo. La domanda che ormai tutti loro si pongono è: chi sarà il prossimo?

Franco Pantarelli

Morta a Firenze dopo un'operazione: si credeva soffrisse di appendicite

Uccisa da un virus mascherato

La bimba stroncata dalla sindrome di Reye

PRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul primo referto di morte i medici hanno scritto appendicite-peritonite, poi l'autopsia ha emesso una terribile sentenza, confermando i primi sospetti. «Sindrome di Reye», una malattia rarissima per la quale non esistono, fino a questo momento, terapie [illegible] che ha un decorso molto rapido e devastante. Quasi impossibile fermarla.

Nicoletta Consales, dieci anni il [illegible] novembre, [illegible] n'è andata in meno di [illegible] settimana stroncata da un male che, sembra, ha avuto precedenti molto rari. «Era di una vivacità irrefrenabile, si allenava [illegible] costanza. E i risultati premiavano i suoi sforzi. Anche [illegible] punto di vista psicologico [illegible] bambina [illegible] perfetta».

A parlare è Carlo Cocchi, allenatore della piccola squadra di calcio del Seano, un paesino sulle colline fiorentine, dove [illegible] bambina abitava. Cocchi ha seguito Nicoletta per [illegible]ici mesi sul campo [illegible] calcio, tutti i giorni. Nicoletta, morta nelle [illegible] della clinica Mayer di Firenze sabato scorso, era una giovanissima atleta. «E' partita per le vacanze in agosto [illegible] stava benissimo - ricorda Cocchi -, non soffriva di raffreddori o influenze frequenti. Era sana. Una bambina senza problemi».

Nicoletta Consales, allieva della quarta elementare, figlia [illegible] una coppia di artigiani (il padre Carmine e la mamma Fabiola sono proprietari di [illegible] piccola azienda tessile), ha avvertito i primi sintomi del male poche settimane fa. Era in provincia di Foggia, in vacanza, ospite dei nonni paterni.

Sembrava una semplice influenza: un po' di febbre, dolori addominali. Qualcuno aveva pensato che fosse vittima di un attacco di appendicite.

La scorsa settimana la bimbina viene riportata a casa, in Toscana e i genitori decidono di farla ricoverare in ospedale. Viene trasportata, così, alla clinica Mayer di Firenze, specializzata in malattie infantili. La diagnosi sembra sicura: un semplice caso di appendicite, da operare immediatamente. Un intervento di routine, che dura pochi minuti: il tempo di incidere e di richiudere. Ma la situazione precipita, [illegible] bambina entra in coma. L'agonia dura [illegible] ore, fino a sabato [illegible] giorno in cui [illegible] morte.

[illegible] quelle novantasei ore i medici dell'ospedale cercano una risposta ai loro dubbi, arrivano specialisti dagli ospedali infantili di Genova, Bologna, Roma e Milano. E dal consulto [illegible] [illegible] prima drammatica ipotesi, si incomincia a parlare di «sindrome [illegible] Reye».

Cristina Orsini

L'esperto

Durano da 25 anni i misteri di una malattia assassina

OLTRE [illegible] anni dopo la [illegible] descrizione, la sindrome di Reye conserva [illegible] buona parte di mistero. Il pediatra australiano Reye raccontò per primo nel 1963 ventun casi osservati durante la sua carriera. La malattia consiste di una lesione cerebrale acuta e di una lesione del fegato. L'inizio è sovente una banale infezione da virus, per esempio di tipo respiratorio come l'influenza oppure cutaneo come la varicella. I sintomi migliorano, [illegible] dopo una latenza [illegible] alcuni giorni compaiono vomito insistente e disturbi della coscienza fino al coma. L'evoluzione è grave, in circa un terzo dei casi la morte sopravviene entro alcuni giorni.

Fortunatamente la sindrome di Reye è rara. La professoressa Maria Sandrucci disse tempo fa di avere visto soltanto due o tre casi nella sua lunga esperienza come direttore dell'Istituto di discipline pediatriche della nostra università. Colpiti sono i bambini, salvo qualche [illegible]zione. I primi [illegible] riferiti riguardavano soggetti di più di 5 anni d'età. Poi inspiegabilmente la media si è abbassata, ora è di tre anni.

Si diceva dei misteri di questa malattia. Sembra che intervengano numerosi fattori scatenanti, isolatamente o associati. Prima [illegible] tutto fattori virali: sovente come si [illegible] detto ci si ammala [illegible] concomitanza di epidemie d'influenza e di varicella, ma anche altri virus potrebbero essere responsabili. Poi fattori ereditari: certi casi appaiono in relazione con alterazioni genetiche del ricambio. Sono stati anche presi in esame fattori ambientali, l'alimentazione eccetera. Ma [illegible] particolare importanza, almeno dal punto di vista pratico, hanno i casi manifestantisi [illegible]po l'uso di farmaci quali i salicilici.

Il possibile rapporto [illegible] i salicilici fu stabilito negli Stati Uniti con studi in 70 centri pediatrici di 23 Stati. Le conclusioni stabilirono il rapporto sindrome di Reye-salicilici, con un legame di causalità.

Raccomandazione di non usare salicilici (per esempio l'aspirina) nel bambino di età inferiore a dieci [illegible] durante l'influenza o la varicella fu data sin dal 1982, e una riduzione della frequenza della sindrome di Reye venne osservata a partire dall'anno seguente. La stessa decisione fu presa in Gran Bretagna dopo la constatazione di 229 [illegible] fra il 1981 ed il 1985, specialmente in bambini di [illegible]o di tre anni e con una mortalità importante, del 40 per cento.

Nel medesimo anno tuttavia esperti [illegible]i ministeri della Sanità degli altri Paesi membri della Cee decidevano [illegible] non [illegible]guire l'esempio britannico. In realtà infatti si parla sovente di influenza senza avere alcuna certezza che si tratti del virus influenzale, e non sarebbe dunque giustificata la soppressione dell'uso pediatrico dei salicilici, tanto efficaci come antifebbrili, antinfiammatori e antidolorifici. Tutt'al più è raccomandabile di evitare i salicilici nelle varicelle. Comunque sia in alcune nazioni viene acclusa ai medicamenti [illegible] aspirina l'avvertenza di una precauzione nell'uso nei bambini, [illegible] è quanto si fa anche da noi.

Ulrico [illegible] Aichelburg

Schillaci, l'amore delle miss

E' [illegible] Totò nazionale il beniamino delle sessanta finaliste del [illegible]corso Miss Italia. In un rapido sondaggio «sul campo», tra una seduta dal truccatore e [illegible] dal parrucchiere, Schillaci si è guadagnato [illegible] primo posto nelle preferenze calcistiche delle concorrenti. Molte delle aspiranti al titolo si dichiarano sportive praticanti. Una curiosità: le ragazze del Sud si dicono sostenitrici di Juventus e Milan, quelle del Nord preferiscono non pronunciarsi. Forse per timore [illegible] alienarsi qualche giurato tifoso? Nelle foto, Miss Lazio, Stefania Zamberlani, alle «grandi manovre» prima della passerella. Alle sue spalle, Roberta Bregolin, Miss Linea Sprint Padova, e Maria Patti, Miss Linea sprint Roma. FOTO AP

DALL'ITALIA

Tir, via libera da [illegible]

ROMA. Le misure restrittive per il traffico dei tir in territo[illegible] austriaco saranno revocate da domani, alle 12, dalle autorità italiane, austriache e tedesche. Lo hanno annunciato fonti della commissione europea precisando che la decisione è stata presa dopo nuovi contatti avvenuti tra il commissario della Cee, Karel Van Miert e i ministri dei Trasporti Carlo Bernini, Rudolf Straicher [illegible] Friderich Zimmermann. Intanto il governo elvetico ha respinto la richiesta della Germania Federale di aprire [illegible] via temporanea un corridoio di transito per i tir in attesa che venga riparato il ponte crollato lungo l'autostra[illegible] che dal Brennero attraversa l'Austria. Per il ministro Bernini la decisione appare «pretestuosa». [Ansa-Agi]

In vendita a Cagliari il ghetto degli ebrei

CAGLIARI. Il ghetto degli ebrei di Cagliari, sui bastioni di Santa Croce, è stato [illegible] in vendita da una società immobiliare per [illegible]co più [illegible] un miliardo [illegible] mez[illegible]. L'imprenditore Gianni Onorato, proprietario degli immobili, ha detto che si sono fatti avanti per l'acquisto almeno un centinaio di persone. [Ansa]

E' morta la neonata [illegible] 380 grammi

MILANO. Non ce l'ha fatta [illegible] sopravvivere la bambina del peso di 380 grammi nata dome[illegible] pomeriggio alla clinica Mangiagalli di Milano. La neonata è morta [illegible] mattina, verso le 7. [Ansa]

Un [illegible] [illegible] cocaina nel bagnoschiuma

MILANO. Un chilo e [illegible] grammi di cocaina pura nascosta in un flacone di bagnoschiuma è stato sequestrato all'aeroporto di Linate dalla Guardia di finanza. Il flacone con la droga era nella valigia di [illegible] uomo, Marco Rosina, [illegible] Desenzano del Garda (Brescia). [Ansa]

Emergenza Garda non c'è più acqua

VERONA. Il livello dell'acqua del lago di Garda continua a scendere da parecchi giorni e [illegible] entro due settimane non pioverà c'è il rischio che sia decretato lo stato di calamità. A provocare l'abbassamento del [illegible]vello è la differenza tra l'apporto a monte del fiume Sarca, pari a 24,1 metri cubi d'acqua al secondo, e il deflusso [illegible] oltre 50 metri cubi utilizzati da vari enti, in particolare dal consorzio del Mincio. [Ansa]

Ordinanza del sindaco di Treviglio

Centomila di multa se il cane abbaia

BERGAMO. Anche i cani incorrono in sanzioni. Ma [illegible] si tratta stavolta della solita tassa sul cane. [illegible] abbaiano troppo insistentemente, in modo tale da arrecare disturbo agli uomini che abitano nelle [illegible] della loro cuccia, possono [illegible] ai loro padroni una multa [illegible] 100 mila lire. Questo [illegible] contenuto [illegible] singolare ordinanza emessa dal sindaco di Treviglio, per tutelare la quiete pubbli[illegible].

Treviglio è la seconda città del Bergamasco, 30 mila abitanti, ricco centro industriale. Al comando dei vigili urbani le proteste dei cittadini, esasperati dai latrati, non si contavano più. Così il sindaco, richiamandosi anche al regolamento di polizia urbana, ha deciso di risolvere il problema [illegible] volta per tutte.

Nell'ordinanza vengono anche indicate le modalità con cui si può identificare il cane che abbaia eccessivamente ed il suo proprietario. L'ammenda è prevista innanzitutto se il cane abbaia di sera e di notte.

Ma come intervenire? I cittadini potranno denunciare il disturbo della pubblica quiete [illegible] appena questo si verifica, dunque anche [illegible] notte. Come dovrà comportarsi il vigile urbano di fronte [illegible] un cane che abbaia furiosamente? E [illegible] non fosse così facile risalire al proprietario dell'animale? Risposta: [illegible] vigile farà le [illegible] indagini e contesterà [illegible] voce l'infrazione [illegible] padrone del cane il giorno successivo.

L'ordinanza ha suscitato commenti disparati a Treviglio. Molti i favorevoli, naturalmente tutti coloro che non hanno [illegible]. Forte anche la componente contraria, secondo cui i cani abbaiano da sempre, [illegible] solo di notte, e comunque lo fanno anche quelli che non hanno un padrone, [illegible] i randagi.

Restano alcuni interrogativi sulla possibilità pratica di applicare il provvedimento. Vi [illegible] anche chi sostiene che si tratti di un'ordinanza puramente «estiva», destinata [illegible] diventare lettera morta molto presto. [a. p.]

Branzini e cefali sono stati contaminati da avannotti importati da Francia e Spagna

Arriva dall'estero il killer dei pesci

Scoperto il batterio che fa strage nell'Adriatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un disastro. [illegible] novanta per cento del pesce pregiato degli allevamenti del Friuli è perduto per colpa di un batterio, la «pasteurella piscicida». Branzini e cefali di cinque specie, ora anche i granchi, morti per colpa di questo micidiale batterio. La Regione sarebbe sul punto di chiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Secondo l'istituto zooprofilattico di Udine, casi di mortalità del pesce si sarebbero avuti anche nelle valli della laguna [illegible] Venezia, sul Delta del Po e nelle valli di Comacchio: campioni di pesce vengono continuamente spediti a Udine dalle varie zo[illegible].

E [illegible] fenomeno si sarebbe propagato anche al [illegible] aperto. Si sono visti banchi [illegible] pesce morto al largo di Grado [illegible] lungo tutto le costa fino a quaranta chilometri [illegible] sud di Pescara.

Le prime segnalazioni lungo le coste dell'Adriatico centrale risalgono a un mese e mezzo fa, e immediate [illegible] arrivate anche le grida d'allarme delle [illegible]sociazioni ambientaliste.

L'istituto zooprofilattico sperimentale per l'Abruzzo ha ripercorso all'indietro l'itinerario del pesce morto, e ora [illegible] responsabile della sezione ittica Aldo Perna lavora in contatto quotidiano [illegible] [illegible] direttore dell'istituto friulano Giorgio Giorgetti.

Il settore veterinario del mercato ittico veneziano, per la verità, nega che [illegible] fenomeno abbia avuto ripercussioni sul mercato. E il dipartimento veterinario della Regione Veneto si dice addirittura all'oscuro di tutto. [illegible] Giorgetti [illegible] che anche dal tratto di costa veneto sarebbero arrivati campioni con gli stessi sintomi di pasteurellosi.

Secondo Giorgetti, la contaminazione sarebbe arrivata con [illegible] novellame acquistato per potenziare gli allevamenti. In genere, comunque, [illegible] novellame viene acquistato [illegible] Francia o in Spagna e dunque [illegible] probabile che [illegible] uno di quei due Paesi va da ricercato l'origine di questa setticemia.

«La mortalità è cominciata all'inizio di luglio - dice Giorgetti - ed è stata subito molto forte. Credo siano rimasti ben pochi branzini in circolazione. Il caldo e la conseguenze anossia dell'acqua, o qualche fattore inquinante possono aver aggravato [illegible] fenomeno. Adesso cominciano a morire anche i granchi. E' dal '73, [illegible] quando esiste l'Istituto, che non registravamo un fenomeno di questa portata».

Anche da Pescara arrivano conferme e sono conferme allarmanti: «In trent'anni di attività - dice Aldo Perna - è la prima volta che mi capita di assistere a un fenomeno di tali proporzioni. L'unico precedente è di quest'anno, milioni di sardine morte. [illegible] in un'area molto più ristretta».

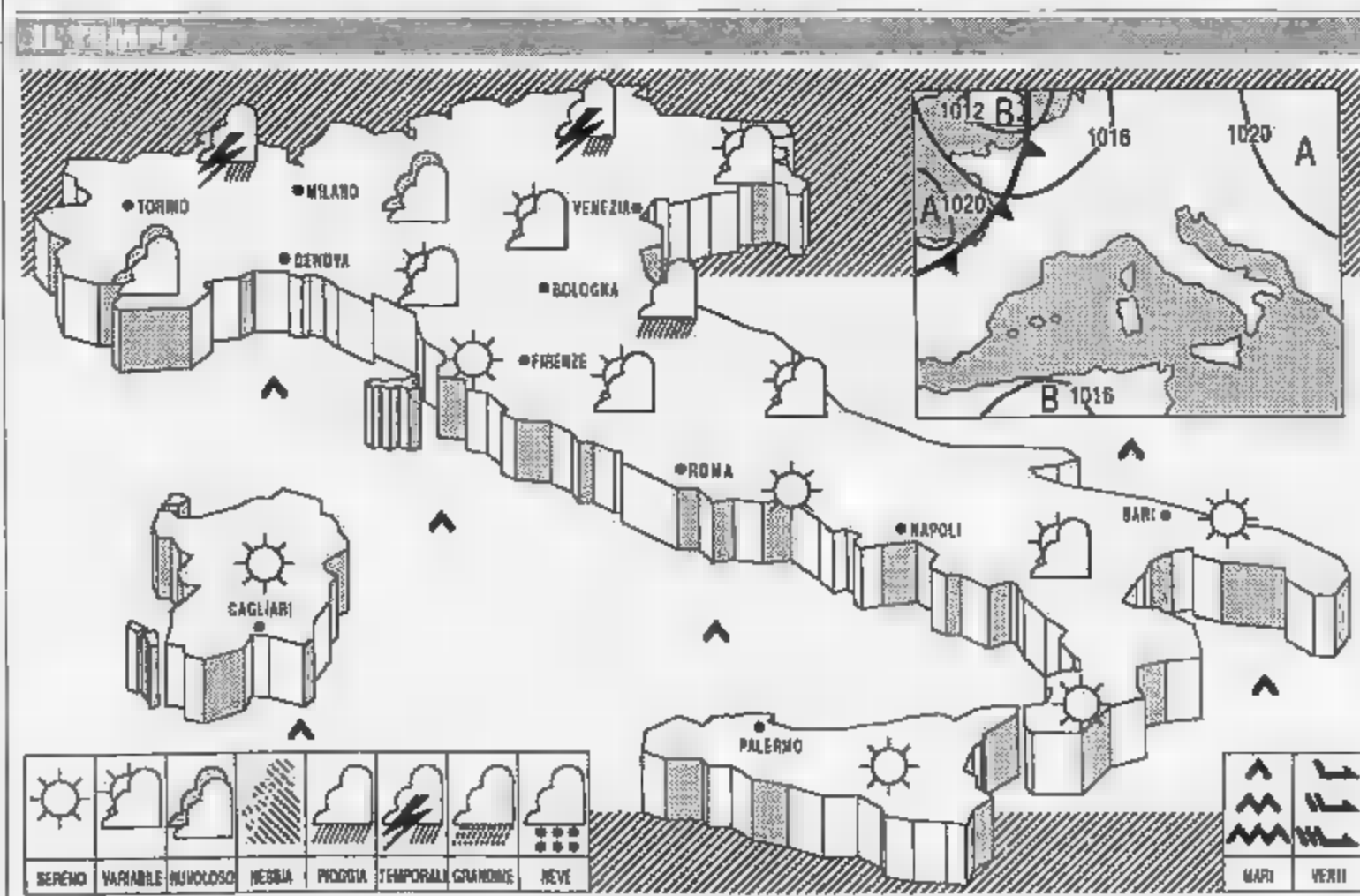
[illegible] sindaco [illegible] Grado ha promosso un vertice fra le associazioni dei vallicoltori e una commissione regionale, sulla base di uno studio preparato dall'Usl 60, è stata incaricata di quantificare i danni. Gli ecologisti pescaresi di «S.O.S. Adriatico» dal canto loro [illegible] subito partiti all'attacco, lanciando segnali di allarme.

Il Veneto invece, per ora, non è allarmato, al punto da spingere il consigliere verde Francesco Bortolotto a sospettare di questo silenzio.

«Al mercato ittico ultimamente non si è visto pesce [illegible]to - dice il direttore Giovanni Sigovini -. I pescatori del [illegible] non raccontano di morie. Se ci fosse un contagio, [illegible] si potrebbe vedere per esempio da pescate più abbondanti, perché il pesce fugge dalle zone contaminate: ma [illegible] ci [illegible] state pesche miracolose».

Certo non si capisce [illegible] una divisione amministrativa fra regioni possa valere per un mare che è unico. E non è la prima volta che questo accade: un mese fa la Regione Friuli Venezia Giulia aveva vietato la pe[illegible] e il commercio delle cozze, il Veneto no.

Mario Lollo

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia è ancora presente una circolazione di aria umida e moderatamente instabile.

[illegible] **PREVISTO:** [illegible] [illegible] regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. [illegible] [illegible] annuvolamenti cumuliformi potranno generare [illegible]nali manifestazioni temporalesche, più frequenti a ridosso [illegible] rilievi appenninici centrali e sulle zone interne delle regioni meridionali. Dalla serata graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino occidentale.

[illegible]: in aumento sulle regioni centro settentrionali tirreniche.

[illegible] deboli di direzione variabile, a prevalente regime di brezza sottocosta.

[illegible] generalmente [illegible] mossi.

PREVISIONI [illegible] [illegible]: sulle regioni settentrionali graduale intensifica[illegible] della nuvolosità [illegible] iniziare dal settore occidentale ove, in giornata non si escludono locali precipitazioni, prevalentemente a carattere temporalesco specie sui rilievi alpini. Al [illegible] [illegible] prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani [illegible] qualche residuo piovasco [illegible] [illegible]e interne. [illegible]le prime ore [illegible] mattino e dopo il tramonto foschie sulle zone pianeggianti.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	25	Firenze	21	32	Bari	21	29
Verona	21	31	Pisa	20	34	Napoli	21	35
Trieste	21	27	Ancona	17	27	Potenza	16	26
Venezia	[illegible]	28	Perugia	19	30	S.M. Leuca	22	31
Milano	21	29	Pescara	17	30	R. Calabria	22	31
Torino	20	28	L'Aquila	19	29	Palermo	22	33
Cuneo	20	25	Roma Urbe	18	32	Catania	22	32
Genova	21	34	Roma Fium.	19	32	Alghero	20	35
Bologna	[illegible]	31	Campobasso	18	21	[illegible]	21	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	26	sereno	Lisbona	19	[illegible]	nuvoloso
Atene	21	31	[illegible]	Londra	19	29	sereno
Bangkok	27	34	[illegible]	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	14	26	np	Madrid	[illegible]	35	sereno
[illegible]	[illegible]	28	sereno	Montreal	27	29	variab.
Buenos Aires	[illegible]	17	sereno	Mosca	[illegible]	15	nuvoloso
Copenaghen	14	24	[illegible]	New York	[illegible]	31	[illegible]
Dublino	14	17	variab.	Parigi	18	30	variab.
Francoforte	np	np	np	Pechino	[illegible]	32	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Ginevra	[illegible]	26	[illegible]	Sydney	np	np	np
Helsinki	8	20	sereno	Tokyo	23	[illegible]	[illegible]
Honolulu	21	[illegible]	sereno	[illegible]	np	np	np
Il Cairo	[illegible]	35	sereno	Vienna	np	np	np

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

Le grandi rassegne dell'estate sotto accusa. Un attacco da New York, rispondono i responsabili italiani

TIZIANO

Le mostre da non fare

Tiziano: l'«Autoritratto» del 1562, in mostra a Venezia insieme [illegible] maggiori opere dell'artista

LE grandi mostre d'arte? Sempre più un affare «benissimo mascherato dall'abilità dei dipartimenti di pubbliche relazioni» ammonisce, dalle pagine della *New York Review of Books*, il critico inglese Francis Haskell, grande studioso anche dell'arte italiana. «Grossa speculazione, specchio della vanità» incalza Federico Zeri, riprendendo un suo antico tema. «Ci sono [illegible] buone e mostre cattive, bisogna tenere i nervi saldi, distinguere» mitiga Andrea Emiliani, sovrintendente ai Beni artistici e storici dell'Emilia. Francesco Valcanover, curatore della rassegna di Tiziano a Venezia che ha dato l'occasione allo scontro, naturalmente difende il proprio lavoro. «Ma propongo anche un [illegible] convegno che intitolerei "Uso e abuso dei beni culturali": basta per capire il mio pensiero».

Tremila grandi esposizioni l'anno nel mondo, cifra approssimata per difetto, sponsorizzazioni per centinaia di miliardi; in Italia, ogni primavera e estate, almeno un milione di pellegrini dell'arte, il '90 segnato dalle due tappe fondamentali europee di Velázquez a Madrid e di Van Gogh ad Amsterdam e, da noi, di Tiziano a Venezia: qui, nei tre mesi finora passati dall'inaugurazione a Palazzo Ducale, i visitatori sono stati venticinquemila, [illegible] per le opere del sublime maestro di Pieve di Cadore è istituito il numero chiuso, massimo [illegible] persone per volta. La grande ondata, viste le prenotazioni, sarebbe [illegible] appena ora, in settembre, durante la tradizionale seconda invasione di preautunno della città. La polemica invece è già qui.

Per l'esattezza un ritorno: con vigore, in un momento molto particolare. Proprio le grandi «imputate», le manifestazioni internazionali, costituiscono oggi, come sottolinea il semiologo Omar Calabrese, uno dei grandi supporti del mercato artistico internazionale: insieme con le altre operazioni dei media, esse hanno fortemente contribuito a creare le premesse per le colossali operazioni finanziarie legate all'arte (acquisti vertiginosi, fondi, cataloghi ecc.) che si stanno annunciando in questi giorni.

Haskell non se ne cura, la sua diagnosi raggiunge toni apocalittici: i musei sempre più spodestati dalle esposizioni-fiera, i responsabili delle grandi istituzioni internazionali che patiscono il mercimonio dell'arte ma spesso non hanno la forza per opporvisi, funzionari e modesti direttori che diventano personaggi da rotocalco, stipendi spesso magri compensati da soggiorni nelle grandi e costosissime città d'arte, tutto un viaggiare impazzito che coinvolge drammaticamente le opere dei maestri, caricate e scaricate dagli aerei, in continuo pericolo di distruzione.

Grande amico dell'Italia («l'ho scoperta fin da ragazzo, facevo l'autostop sulla Riviera ligure poco dopo la guerra» racconta nelle *Metamorfosi del gusto*), le sue severissime critiche partono proprio da Venezia. «Tiziano e i rischi delle esposizioni internazionali», questo il titolo del [illegible] articolo, è adesso sul tavolo di tutti i sovrintendenti e manager d'arte del mondo. Nella battaglia contro il consumismo artistico, il professore di Oxford è stato di poco preceduto da Giuliano Briganti che in luglio, sulle pagine di *Repubblica*, ha attaccato ferocemente la rassegna di Rubens a Roma portando gravi e obiettivi elementi [illegible] appoggio al proprio «disgusto»; le radici degli interventi dei due critici sono naturalmente comuni ma, più di Briganti, Haskell pare voler «sfruttare» la rassegna di Palazzo Ducale per rimettere a fuoco il problema di fondo: la società postindustriale sta distruggendo anche l'arte.

La stoccata iniziale è la meno dolorosa. Nelle piccole sale dell'appartamento del doge «tanto buie che l'effetto generale è quello di una chiesa di notte o di un acquario» gli pare che il sommo pittore non sia rappresentato compiutamente. «I primi sviluppi di Tiziano rimangono oscuri e così la natura dell'assistenza ricevuta dai componenti del suo studio». Identico il parere di Zeri. Ma per sentire vibrare davvero la polemica bisogna arrivare di fronte al capolavoro assoluto, a quel *Festino degli dei* firmato da Giovanni Bellini sul quale Tiziano poi lavorò e che, magnificamente custodito e restaurato alla National Gallery di Washington, è stato mandato in volo a Venezia. Qui l'indignazione è totale e coinvolge duramente il museo americano: «Si deve ritenere che gli intelligenti conservatori della National Gallery [illegible] Art abbiano approvato la spedizione del dipinto attraverso l'Atlantico: due volte imballato e disimballato ed esposto in condizioni [illegible] diverse da quelle in cui di solito è tenuto. La decisione è riprovevole e il suo significato va al di là di questo caso specifico». Tanto più che «il quadro è stato presentato in mostra esclusivamente in virtù dei cambiamenti apportati da Tiziano al paesaggio sullo sfondo».

«Naturalmente non sono d'accordo - replica Francesco Valcanover - [illegible] non sono d'accordo con l'accusa di incompletezza rivolta alla rassegna. Nella mia introduzione al catalogo ho chiarito le ragioni per cui molte opere non sono presenti, le stesse ragioni che inducono Haskell alla polemica: tele in cattive condizioni, rischi troppo gravi. Quanto al *Festino*, in una mostra dedicata a Tiziano quel quadro è un elemento chiave. Vi si colgono i due momenti diversi, fissati sulla tela dai due geni: il momento umanistico, idealizzante di Giovanni Bellini, nelle figure degli dei, in parte degli alberi ecc. e quello rinascimentale di Tiziano nel paesaggio che egli ha aggiunto e che si inserisce nella grande civiltà del pieno '500».

«Quei jet che gli volano sopra la testa, pieni di Rembrandt e di Rubens, di Poussin e di Goya, sembrano non dar pace a Francis Haskell - dice ridendo Andrea Emiliani, uno dei pochi imprenditori pubblici d'arte in Italia al quale il critico inglese tributi grande rispetto - anche per la sua paura di andare in aereo: lo so, siamo amici e ci confidiamo spesso le nostre reciproche ansie aeronautiche. E [illegible] che le compagnie di assicurazione applicano per il trasporto delle opere d'arte un tasso minore che per quello su strada... Diciamo invece, [illegible] molta sicurezza: le opere su tela, se la trasferta è organizzata perfettamente e il loro stato di salute lo permette, hanno in modo consistente buonissime possibilità di viaggiare. Persino gli affreschi, se non troppo grandi, si possono spostare. Ovviamente i trasporti possono essere come le mostre: o perfette o dannose. Invece con le tavole dipinte i rischi sono micidiali. In questi giorni ho negato *L'ultima cena* del Greco che Heraklion mi chiedeva per la rassegna [illegible]memorativa di Creta».

«Il problema non è tanto nello spostamento delle opere quanto nella scelta di fondo. E cioè: quali rassegne fare, in futuro? - si chiede Francesco Valcanover -. Soltanto quelle che hanno [illegible] interesse scientifico e culturale rilevante. Dovendo restringerne il numero, come è auspicabile, le preferenze dovrebbero andare agli allestimenti di carattere locale il cui scopo è duplice: il restauro, la [illegible]ione, la manutenzione di opere del territorio e che quel territorio illustrano in modo esemplare. Oggi invece si fanno mostre anche perché il museo [illegible] attira più».

Haskell [illegible] e naturalmente deplora, che le mostre stanno prendendo addirittura il posto del museo, come principali veicoli per la trasmissione della cultura visiva, così [illegible] i musei una volta avevano sostituito le istituzioni ecclesiastiche e le collezioni private. E che succede? «A Venezia - scrive nel suo articolo americano - la folla preme (non tutti i giorni, in verità, ndr) per entrare a Palazzo Ducale, mentre nella chiesa dei Frari, dove l'*Assunta* e la *Pala Pesaro* sono rimaste al loro posto, [illegible]evolissima decisione, c'è il deserto. A Madrid, in primavera, gli spagnoli (non solo gli stranieri) aspettavano per sei, sette [illegible] di [illegible] alla mostra di Velázquez al Prado nonostante quasi tutte le sue opere siano esibite in permanenza nel museo».

In questi anni si sono viste, nel mondo, rassegne di ogni genere, qualità, calibro, conio; motivate, secondo Andrea Emiliani, *da ragioni, oltre che turistiche*, assessorili, banal-politiche e anche, qualche volta, «banal-museografiche». «Però - aggiunge - noi notiamo che la gente "ci sta". Questo è un punto determinante. Non è possibile ignorarlo. La grande rassegna è stata in questi anni un'iniezione di adrenalina, un cardiotonico su [illegible] corpo che [illegible] "tirando" un po' l[illegible]. Certo ora è finito il decennio del capitalismo al galoppo, la crisi del Golfo è un segnale della prossima austerità».

[illegible] dice molto - continua il sovrintendente bolognese - che gli apporti privati alle grandi esposizioni sarebbe più utile farli andare in altre direzioni. Io qui ho un doppio parere. Il primo è che il patrimonio privato [illegible] dove gli conviene andare, mancherebbe altro che non traesse i suoi benefici; non vedo quindi perché l'industria tal dei tali o la banca tal dei tali non debbano ricavare da un'impresa culturale il proprio beneficio. Inoltre museo e mostre non sono pezzi autonomi. Parlare solo di mostre e solo di musei vuol dire dimenticarsi sempre, in Italia, che il vero grande, sterminato problema è la tutela del patrimonio artistico, che non è nel museo o nella mostra ma in tutte le chiese, in tutti i palazzi, in tutte le parrocchie».

Progetti culturali veri, un'educazione sco[illegible]tica «che dovrebbe cominciare con le elementari, ma non solo in Italia» come avverte Francesco Valcanover. [illegible] questi punti l'accordo [illegible] può mancare. [illegible] studiosi italiani dell'arte sembrano decisi a riaffrontare a fondo i loro problemi: però, ad eccezione di Zeri, [illegible] paiono tanto catastrofici come Haskell. «La morte di Franco e l'entrata in scena di Gorbaciov - è una delle ultime bordate del professore inglese - sono state le responsabili del più grosso giro di quadri famosi di ogni tempo, dalla fine delle guerre napoleoniche in poi, o perlomeno dai momenti d'oro della diplomazia culturale di Mussolini. Beati i tempi in [illegible] il miglioramento delle relazioni internazionali [illegible] sancito da partite di ping-pong anziché da mostre d'arte patrocinate da capi di Stato». E l'«orazione» a fosche tinte si conclude preconizzando quel disastro (aereo beninteso, ndr) che «metterà finalmente a nudo i grossolani arbitrii di alcuni dei più grandi musei del mondo». Messaggi sinistri. Così necessari?

Mirella Appiotti

La reazione di Zeri

Magari cadesse l'aereo con i quadri

IO la mostra di Tiziano non l'ho vista e non intendo andarla a vedere. Ho visto il catalogo. Mi sembra che la mostra dia una visione del tutto unilaterale di Tiziano; manca soprattutto quel periodo che per me è il più interessante, quello giovanile. E' composta di quadri che conosco a memoria: considero sempre bene rivedere i quadri di Tiziano però non mi interessa in modo particolare. Direi che c'è un'epidemia di mostre e io voglio sapere chi è riuscito a vederle tutte quest'anno. E' una grossa speculazione, da una parte turistica - perché molte di queste mostre vengono messe su per attirare gente, quindi un affare turistico - e dall'altra poi sono lo specchio della vanità degli allestitori, degli studiosi che le allestiscono. Ma qui non posso entrare in particolari perché dovrei dire delle cose piuttosto pesanti su alcune mostre italiane tuttora aperte.

Francis Haskell, nel suo articolo, si sofferma in modo particolare sul «Festino degli Dei», l'opera di Bellini-Tiziano prestata a Venezia dalla National Gallery di Washington.

Non si manda in giro un quadro così, a mio avviso...

I responsabili dei musei importanti, ammettono, magari in privato, un forte disagio per i continui viaggi delle opere d'arte.

E' naturale. Se effettivamente le opere d'arte stanno a cuore ai responsabili, il loro è un grande disagio. Molte volte però queste mostre sono benvenute da parte dei direttori di Musei, soprattutto in Italia, perché consentono viaggi, consentono distrazioni, [illegible] ecc. Poi che a questa gente non importi assolutamente nulla delle opere d'arte lo dimostra un caso a mio avviso clamoroso, macroscopico, ed è quello mostra che c'è attualmente alla Certosa di Firenze su San Bernardo nella pittura italiana, una mostra iconografica e non di quadri. Ora in questa mostra hanno spostato addirittura dalla Badia di Firenze uno dei sommi capolavori del Quattrocento italiano, cioè la pala d'altare di Filippino Lippi, portandola in un luogo che [illegible] credo sia climatizzato. Questa mi sembra un'enormità, una cosa che rasenta il crimine. Tornerò su questo argomento. Già la mostra di «Imago Mariae» a Roma fu una vergogna, perché sono mostre di [illegible] interesse scientifico, che fanno piacere solo ai preti o ai loro adepti.

Per tener dietro a questi spostamenti i responsabili dei musei allenterebbero la loro attenzione verso le opere «sedentarie».

E' naturale, ma siccome in Italia tutto è fatto a cavolo... Intanto dovrebbero essere pianificate a mio avviso le mostre, dal ministero o da un comitato. Invece ce n'è una al giorno, a discapito della sorveglianza, della tutela e dell'esercizio di quegli uffici che noi paghiamo col denaro pubblico.

Haskell dice che un giorno ci sarà il grande disastro.

Certo, magari avvenisse, ma questo se lo era già augurato Pier Rosenberg (del Louvre n.d.r.) anni fa: che caschi l'aereo con qualche capolavoro così la finiamo col fare queste mostre del cavolo. Io ci spero: perlomeno si salvano gli altri. [m. a.]

Il meeting contro il Risorgimento «massone». No allo Stato centralista, sì al federalismo

Ora Cl processa l'unità d'Italia

Ma gli storici laici ribattono: non c'erano alternative

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

■ Risorgimento? Un golpe ■ casa Savoia contro ■ popolo. Lo Stato italiano nato dalle guerre d'indipendenza? Una caserma di modello napoleonico costruita da Cavour per soffocare culture, etnie e identità regionali. La politica dello Stato risorgimentale? Un'azione di rapina contro le masse diseredate per far pagare ai poveri le guerre dei Savoia.

C'è posto anche per la polemica sul Risorgimento al Meeting '90. Se ne parla stamattina con il cardinale Pietro Palazzini e il giornalista Vittorio Messori alla presentazione del suo nuovo libro *Un italiano serio, ■ beato Francesco Faà di Bruno* (Edizioni Paoline). E proprio nella storia di questo personaggio emblematico, ufficiale di casa Savoia e cattolico coerente, scienziato professore di matematica ■ uomo di carità, ci sono tutti gli ingredienti per dar fuoco alle polveri. Faà ■ Bruno, nel ■ di Messori, vive fino in fondo da protagonista «il lacerante caso di coscienza dei cattolici italiani costretti a dividersi fra amore di patria ■ amore per una Chiesa perseguitata ■ patria medesima». Lui, combattente dello stato maggiore sabaudo ■ cattolico, è costretto a misurarsi con un «governo che annetteva con la forza regni ■ ducati, giustificandosi ■ dire che in questo modo si portavano le libertà, le tutele democratiche invece dei regimi oppressivi, antipopolari precedenti»

E' una ■ gradevole, questa, per le orecchie degli ascoltatori ciellini. Contro il Risorgimento «laicista» ■ cominciato a sparare l'anno scorso ■ giornalista del *Sabato* Antonio Socci. Nel volume *La società dell'allegria, il partito piemontese contro la Chiesa di Don Bosco* (SugarCo) ha paragonato il Risorgimento a un genocidio politico-militare, ha definito lo Stato italiano un organismo costituito sulle ruberie alla Chiesa e sulla repressione

Non sono definizioni eccessive? «Direi ■ no - risponde Socci -, non ■ vuol molto ■ dimostrare che casa Savoia non ha fatto ■ guerra per il popolo ma contro; solo il 2 per cento dei cittadini, allora, ■ il diritto di voto, le masse vivevano ■ condizioni ■ fame, l'esercito sparava sulla gente che protestava contro la tassa sul macinato. Non parlia■ ■ delle persecuzioni contro la Chiesa, un fatto che nella storia raccontata sui libri di scuola continua a essere tranquillamente ignorato. Incameramento dei beni, espropri, soppressione degli ordini religiosi, arresti fu■ parte integrante della politica dei Savoia, responsabili ■che di tutti gli atti di rapina avvenuti contro la Chiesa durante l'invasione di Roma».

Una condanna senza appello per il Risorgimento Ma con quale alternativa? Socci ha la risposta pronta: l'ipotesi federativa di Cattaneo e Gioberti, rispettosa delle tradizioni e delle autonomie, avrebbe sostituito a meraviglia il modello dello Stato centralizzato di tipo francese imposto dai Savoia. Un discorso che qui ■ Meeting trova parecchi sostenitori: «Su questo punto le Leghe non hanno tutti i torti - dicono i ciellini - e il discorso va riproposto con forza oggi, nel momento in cui lo Stato moderno si sgretola ■ le piccole patrie chiedono più autonomia».

Risorgimento da buttare, dunque? Non proprio. Anche fra gli intellettuali che in questi giorni ■ stati invitati al Meeting, le risposte muovono in tutt'altra direzione. Il professor Vittorio Strada (Università di Venezia) non condivide il giudizio negativo sul Risorgimento: «E' assurdo definirlo buono o cattivo. Si tratta piuttosto di collocarlo in una prospettiva più generale di carattere storico e filosofico, di vederlo ■ uno dei tanti capitoli, pur decisivi, ■ quel gran libro che è la Modernità. La quale non coinvolge solo il discorso sulla cultura, ma anche la politica, il ruolo delle élites intellettuali, il loro rapporto ■ le masse, la capacità delle élites di essere guida dei processi storici Era praticabile l'ipotesi del federali■ in alternativa allo Stato unitario? In astratto forse. Ma in concreto? Mi sembra anche sbagliata la tesi, spesso emergente ■ campo cattolico, che vede il Risorgimento ■ complotto ■ congiura di una ristretta cerchia ■ persone contro il popolo. Come si può sostenere questa tesi? Sono i progetti politici, i rapporti di forza, le idee ■ fare la storia».

«Più autonomia per le piccole patrie: le Leghe non hanno torto»

Strada: «Nell'800 il progetto di Cattaneo era irrealizzabile»

Nelle immagini accanto Vincenzo Gioberti (in alto) e sotto Carlo Cattaneo. Qui sopra Francesco Faà di Bruno. Nell'illustrazione in basso l'incontro di Teano fra Garibaldi e Vittorio Emanuele II

Altro argomento di polemica per Cl è la massoneria. Massoni erano Cavour, Mazzini ■ Garibaldi, interpreti ■ un odio viscerale contro la Chiesa, sostenitori del centralismo, rappresentanti di un'area culturale che ■ identificava nei grandi latifondisti ■ nella borghesia commerciale alla ■ di nuovi mercati. «Certo, il Risorgimento lo ha fatto anche ■ massoneria - dice lo storico Giuseppe Tamburrano - ma allora ■ non era diretta da Gelli. Pensare al Risorgimento come se ■ avesse fatto la P2 è assurdo. La massoneria era allo■ ■ modo di a■ coloro che, in quell'epoca ■ in quelle condizioni, volevano l'unità d'Italia. Dobbiamo calarci in quei personaggi, nelle loro idee, per capire la scelta dell'unità. Da un lato c'erano uomini ■ Cattaneo o Gioberti che guardavano al federalismo, dall'altro c'era Cavour che voleva l'unificazione sotto lo scettro dei Savoia. La scelta ottimale sarebbe stata l'unità nella prospettiva di una tutela delle autonomie, ma era possibile? Non si poteva avere contemporaneamente l'unità d'Italia ■ le autonomie: la storia ha i suoi tempi ■ la sua logica».

In campo cattolico, la polemica sul Risorgimento conta su rappresentanti autorevoli. Nel volume *Contro mastro Ciliegia, commento teologico alle avventure di Pinocchio* (Jaca Book), l'arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi descrive il patriota C■ ■ Collodi ■ un uomo «profondamente deluso» dall'esito risorgimentale, che proprio per questo decide di dedicarsi alla letteratura per l'infanzia. ■ vero cemento dell'Italia unita, dice Biffi, era il cattolicesimo e non la cultura statalista dei Savoia, tanto che Collodi, sul giornale *Il Lampione*, attaccava, dopo l'unità, gli illuministi che ■ quella cultura erano i sostenitori.

Ma la polemica contro ■ centralismo risorgimentale non fu fatta solo dai cattolici. Lo sottolinea il professor Massimo Salvadori (Università di Torino): «C'era anche un filone democratico, laico ■ socialista, basti pen■ ■ un meridionalista come Salvemini secondo il quale il modello centralistico di tipo napoleonico imposto dai Savoia aveva distrutto il Mezzogiorno. Se i cattolici rivolgevano obiezioni durissime ■ questa politica, obiezioni ■ meno decisive venivano anche dall'altro campo. Il problema esisteva e il fatto che oggi a cavalcarlo siano soprattutto le Leghe sta a dimostrare che le conseguenze ■ ancora presenti. Era possibile uno Stato federale? In teoria sì, Cattaneo ■ voleva. Ma la Storia ■ deciso diversamente. Sono le soluzioni vincenti a tracciare il destino degli uomini. ■ Storia risolve alcuni problemi e ne lascia aperti altri: guai se li risol■ tutti».

Mauro Anselmo

LA VOCE DEGLI ALTRI

I bidoni di Italia '90

Newsweek

«CERTI bocconi sono più duri da mandar giù di altri», scriveva *Newsweek* riferendosi al «bidone turistico» di Italia '90. Il settimanale americano riferiva di cali dell'afflusso turistico rispetto all'anno precedente che andavano dal 10 per cento in una città come Verona, al 35 per cento di Cagliari e al 44 per cento di Roma.

Sono i gestori degli alberghi ■ piangere ■ lacrime ■ amare: «Se ■ negozio non vende ■ maglietta quel certo giorno, la potrà sempre vendere ■ giorno dopo. Ma quando una stanza d'albergo "va in bianco" una notte, è in ogni caso una perdita», ha spiegato a *Newsweek* un albergatore. Stessa sorte è toccata ai ristoranti, poiché quasi tutte i match sono stati giocati negli orari dei pasti: «Le partite hanno portato via clienti ■ quattro o cinque alberghi di lusso, e hanno dimezzato il nostro business - ha commentato ■ proprietario di una trattoria fiorentina -. ■ ■ aggiungiamo tutti i cittadini che sono rimasti a casa a guardare le partite alla tv, ecco che se ne ■ via anche l'altra metà».

Ma queste ■ sono le uniche ragioni del fallimento turistico di quest'anno, come dimostrano tre lettere pubblicate ■ dallo ■ settimanale: «Mi trovavo a Roma durante ■ campionato - scrive Diane McMahon da Parigi - e ■ perché il turismo ■ sceso del 44 per cento. Appena arrivata mi hanno fatto pagare ■ mila lire per andare in taxi fino all'albergo, quando avrei dovuto pagarne soltanto 20 mila. Il primo giorno il gestore dell'albergo sembrava ■ parlare l'inglese (ma forse ha seguito un ■ accelerato, visto che il giorno dopo lo parlava piuttosto bene). Stabilito il contatto linguistico, ci ha raccomandato la visita ai Musei Vaticani. Una volta terminata ■ visita, il pullman convenzionato ■ già partito, lasciando ■ piedi ■ quindicina di persone, ■ ■ alcuni anziani ai quali era stato garantito il ritorno nei rispettivi hotel. Da qualsiasi parte si andasse, la gente tentava il giochetto delle tre carte con il resto, alla ricerca del facile guadagno. Non ci vuole un granché per capire che non si incentivano i turisti fregandoli a ogni angolo della strada».

Da Lucca Marjoie ■. Picchi rincara la dose: «Forse ■ dei motivi del calo turistico è proprio l'atteggiamento meschino dei proprietari di alberghi e ristoranti che considerano il turista una facile preda dei loro prezzi esorbitanti. Non è un segreto per nessuno che i ■ ■no stati particolarmente alti quest'estate. Ma come ■ si può aspettare che il turista sfuggito alle grinfie di questi signori non passi parola ■ che di conseguenza questo non danneggi l'azienda turistica?».

L'ultima spiegazione è di Danello Rangel, da ■: «Basta dare un'occhiata ai prezzi delle stanze e dei menù. E lì si capisce tutto. Abbiamo trovato l'Italia ■ dei Paesi più cari d'Europa».

LETTERE AL DIRETTORE

Le imprese sul Cervino e il problema delle acque inquinate

Record ■ ■

La recente impresa della guida Valerio Bertoglio che il 10 agosto ha compiuto la salita e la di■ del Cervino dal Breuil in 4 ore ■ 16 minuti è giusto che desti stupore e ammirazione, ma non è così eccezionalmente ■ come può apparire.

Il ■ settembre 1930, un diciottenne americano, M. Goodrich ■ una guida di Zermatt, Hermann Schaller, salirono e ■ ■ Cervino dal Rifugio dell'Hörnli, sul versante svizzero, in 3 ore e 5 minuti, tempo migliorato nel 1953 da altri due alpinisti rimasti sconosciuti, un'altra guida di Zermatt ■ un cliente di quindici anni: 3 ore esatte.

I tempi ■ Bertoglio da un versante e di Goodrich e compagni dall'altro non sono direttamente comparabili, perché i due versanti presentano diverse difficoltà ■ perché Bertoglio è partito dai 2000 metri del Breuil mentre gli altri sono partiti dai ■ metri dell'Hörnli. Si tenga però presente che il primo era solo, in tenuta da corridore e praticamente senza alcun peso, mentre i secondi ■ legati in cordata, calzavano pesanti scarponi e porta■ sacchi ed attrezzi da alta montagna.

Anche le inutili polemiche seguite all'exploit di Bertoglio hanno dei precedenti Nel 1930 l'*Alpine Journal*, organo ufficiale del «Club Alpino Inglese», bollò severamente l'impresa di Goodrich, scrivendo. «La ■ guida si ammalò per alcuni giorni; per tali crimini l'ordinaria condanna alla pena di morte sarebbe insufficiente». Charles Gos in un libro intitolato appunto *Le Cervin* fece eco all'*Alpine Journal* scrivendo che si trattava di «scalate-esibizione, scalate da circo, comunque senza alcun interesse». Ma ne parlarono.

Luciano Ratto, Druento (To)

Un'idea per salvare fiumi e mari

I fiumi si possono disinquinare e fare ritornare co■ acque limpide, salvando così anche i laghi e i mari. Certo è necessario spendere tanti soldi, ma questa volta saranno ben spesi Sette i punti sui quali si articola la mia idea:

1) Il fiume deve servire solo come riserva idrica, dal quale si può solo attingere acqua.

2) Su ogni sponda del fiume dovranno essere costruiti due canali.

3) Nel primo di questi canali verranno scaricate tutte le acque inquinate dalle varie industrie, città o privati, che attualmente scaricano nei fiumi.

4) Lungo il percorso del primo ■ale saranno ■struiti dei depuratori.

5) Le acque depurate verran■ scaricate nel secondo canale, ■ da questo poi saranno prelevate e riutilizzate per l'irrigazione dei campi.

6) Per gli affluenti non interessati da molti scarichi, non occorrono due canali, ne basta uno, che poi verrà collegato ■ il primo canale del fiume.

7) Se lungo il percorso del fiume ci sono tratti lunghi senza industrie, città o scarichi privati, i canali possono ■ interrotti e ripresi più a valle.

Con le acque dei fiumi puliti si realizzeranno bacini artificiali da utilizzare oltre che per produrre energia elettrica, anche come riserva idrica nelle stagioni di siccità I bacini creano anche umidità che favorisce la vegetazione boschiva.

L'acqua è un bene prezioso e non si deve sprecare, al mare bisogna mandare solo quella in eccedenza, ma pulita.

Antonio De Iorgi, La Spezia

«Dio non odia le ■ creature»

Ho letto su *La Stampa* del 18 agosto ■ lettera del signor F. Rossi di Milano Desidererei far sapere che non soltanto nella scuola dei padri gesuiti di Genova, ma anche in altre scuole, pubbliche e private, ■ fu chi ebbe il modesto coraggio del suo professore d'italiano.

Insegnavo, allora, nella scuola tecnica agraria legalmente riconosciuta dell'amministrazione della Provincia di Verona. A un alunno, venuto in classe ■ il distintivo «Dio stramaledica gli inglesi» all'occhiello, lo feci togliere (non lo strappai) dicendo: «Fino a ieri portasti il distintivo dell'Azione cattolica. Non sai che Dio non odia le sue creature?». Non sto a dire l'umiliazione che io, che avevo mio marito in carcere, condannato per attività antifascista dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, subii il giorno dopo dal consiglio dei professori appositamente convocato.

Avversa essendo all'esibizionismo, vorrei che non fosse pubblicato il mio nome.

Lettera firmata, Verona

■ agli agricoltori sento odor ■ bruciato

Mi riferisco agli interventi previsti dal governo a favore degli agricoltori danneggiati dalla siccità (*La Stampa* del ■ agosto). Questa volta lo Stato si fiderà dei suoi cittadini ■ basterà presentare alle Regioni una dichiarazione giurata per fissare (?) l'entità del danno subito.

Io qui sento puzza di bruciato. E' ancora ben vivo ■ ricordo di un Piano Verde che a suo tempo favorì colossali imbrogli. Bastava dare una buona «mano di bianco» a stalle, fienili e pollai per accedere a ■ prestito agevolato relativo alle ristrutturazioni di ambienti agricoli. ■ poi a «lavori» ultimati e certificati da un tecnico locale avanzava qualcosetta del prestito agevolato, ebbene la stessa banca che il prestito aveva ■ apriva un conto, a tasso diverso si intende, ■ favore dell'agricoltore. Insomma altro guadagno su sovvenzione a bassissimo interesse.

Ma ritorniamo agli aiuti previsti per oggi. Prima considerazione: in genere gli agricoltori non ■ ■ trarre alcun guadagno dalle terre coltivate, almeno così dicono, poi però in ca■ di alluvioni, grandine, siccità ■ passaggio di autostrade improvvisamente i terreni diventano ultrafertili e i danni ammontano a miliardi e miliardi. Seconda considerazione: i danni della siccità ■già li stiamo pagando ■me consumatori, basta dare un'occhiata ■ mercati.

Ma li pagheremo ancora di più con gli interventi previsti di aiuto, in quanto i coltivatori diretti costituiscono al pari di camionisti, medici e maestri, per fare un esempio, u■ potente lobby in grado ■ ■ regalie e dare in cambio voti pesanti.

A noi rimane ben poco: conti■ a pagare e ■ chiederci mai come i quattrini vengano impiegati o come possano anche sovente scomparire.

Cesare Poncini, Torino

Callaghan, scrittore pugile

Così atterrò Hemingway

Morley Callaghan in un'immagine recente

MORLEY Callaghan - scrisse nel '60 Edmund Wilson - è forse lo scrittore più ingiustamente trascurato in tutta la letteratura di lingua inglese». Il giudizio di un critico tanto autorevole quanto umoroso vale - è il caso di dire purtroppo - ancora oggi, e mi sembra comunque un tributo che si deve allo scrittore canadese morto ottantasettenne a Toronto. In effetti Callaghan fu un maestro soprattutto del racconto e della narrativa breve, e in questo senso conviene rammentare un altro giudizio, quello di Sinclair Lewis: «Nessuno oggi sa trovare più brillantemente il significativo nell'ordinario». Il che smentisce un vecchio luogo [illegible] che situa Callaghan nella scia di Hemingway, in quanto nessuno fu più remoto dal vitalismo, dalla trasfigurazione eroica e agonistica, dell'autore di *Addio alle armi*. Basti ricordare il titolo di un racconto: *Un uomo molto segreto*.

Callaghan fu probabilmente schiacciato proprio per la sua appartenenza a un gruppo di scrittori e a una stagione letteraria per molti aspetti irripetibile, alla cosiddetta «Generazione perduta» degli espatriati americani e inglesi a Parigi, le cui vicende egli rievocò in un libro insieme appassionato e ironico, *That Summer in Paris*, del '63, (*Quell'estate a Parigi*, pubblicato in Italia da Bompiani).

Nato a Toronto nel 1903 da genitori di ascendenza irlandese (e «matto» irlandese per il carattere estroso e straripante Callaghan lo era sicuramente), giocatore di baseball e pugile dilettante, poi giornalista, l'esperienza francese incise profondamente su di lui, senza impedirgli però di conservare l'identità canadese, al punto di rifiutare offerte allettanti a New York e di restare fedele a Toronto. Venne in Italia per un servizio giornalistico sulla morte di Pio XII.

Cordiale e tenace nelle amicizie, Callaghan era però di una irresistibile sincerità. Così, il suo amico Francis Scott Fitzgerald, che non nascondeva la grande stima per lui, non apprezzò qualche sua osservazione impertinente e lo mandò definitivamente al diavolo.

Ma soprattutto c'è la storia del suo incontro, o meglio scontro, pugilistico con Hemingway, descritta in *Quell'estate a Parigi* e che costituiva un numero fisso nella sua conversazione. Perché Callaghan era un formidabile personaggio, un raccontatore nato: lo ricordo esattamente dieci anni or sono, nel salotto di casa sua a Toronto, saturo del fumo della pipa che fumava in continuazione, rievocarmi maliziosamente l'episodio tra scrosci di risate, una sorta di caratterista di film western, un Barry Fitzgerald scatenato.

Secondo lui, le cose erano andate così: Hemingway insisteva per l'esperimento pugilistico, Callaghan nicchiava. Alla fine cedette alle insistenze, e lui, piccolino ma solido e scattante, mise l'avversario fuori combattimento, anche perché - secondo una variante - Fitzgerald, richiesto di arbitrare, si distrasse e non diede il segnale della fine della ripresa. Hemingway fu sempre reticente in merito. Vaghi echi si colgono in *Il sole sorge ancora* e in *Festa mobile*, ma una versione del tutto contraria si trova in alcune lettere a Maxwell Perkins, il famoso consulente editoriale, e naturalmente è opposta a quella di Callaghan. Sta di fatto che un intenso sodalizio finì bruscamente.

Una dozzina di romanzi, quattro romanzi brevi e oltre cento racconti segnano una carriera [illegible] prolifica. Callaghan espresse con singolare pregnanza un mondo marginale, alienato, nella provincia americana e nell'ambiente urbano canadese, con un linguaggio fattuale, lineare, nel quale contano episodi in apparenza banali, gesti quotidiani, sogni illusori per lo più frustrati, ambizioni mai realizzate. «Mi hanno rimproverato - mi disse una volta Callaghan - perché i miei racconti non finiscono nel senso tradizionale del termine. E' vero, si proiettano dopo la fine, ma forse che le nostre vicende hanno un inizio e una fine precisi?». Anche in questo Callaghan fu un innovatore, sperimentando con efficacia le strutture dell'«opera aperta», e resistendo alle lusinghe di un realismo di maniera, perché la sua Toronto o le sue grigie città di provincia, i suoi personaggi senza qualità acquistano spesso una dimensione simbolica esemplare, non meno dell'atmosfera, del tempo dislocato, degli elementi naturali: la pioggia, la neve.

Dopo gli Anni Trenta il confessato moralismo di Callaghan acquistò motivazioni spiritualistiche, ed egli guardò a Maritain come a un modello decisivo. Ai racconti di *A Native Argosy*, (*Una nave* ma anche *Una fantasia naturale*) del '29, e di *Now That April's Here* (*Ora che è arrivato l'aprile*) del '36, si affiancarono il romanzo *It's Never Over* (*Non è mai finita*) del '30, o l'altro, che suscitò scandalo per la sua esplorazione risoluta di un rapporto inquietante, *They Shall Inherit the Earth* (*Essi erediteranno la terra*), del '35.

Le giovani generazioni di scrittori canadesi lo hanno nel frattempo riscoperto, e Margaret Atwood, forse la più nota e la più dotata tra loro, gli ha dedicato pagine assai sottili riconducendolo a una tematica per lei cruciale in Canada, il motivo della sopravvivenza in un universo quasi ancestralmente nemico. Anche da noi, però, un avallo non indifferente gli era giunto con indicativo anticipo: Callaghan figura, infatti, degnamente in *Americana* di Elio Vittorini.

Claudio Gorlier

I mali ereditari sono evitabili: bisogna interrompere la gravidanza

La scienza e i suoi nemici

La «lotta per la vita» dei fanatici religiosi

STANFORD

OGGI la genetica medica permette di diagnosticare sull'embrione un certo numero di malattie ereditarie gravi, in tempo per una interruzione di gravidanza che eviti la nascita di un bambino malato. Ma non è in grado ancora di curare questi malati se vengono alla luce. Può quindi capitare a una coppia di giovani genitori di dover decidere se interrompere o no una gravidanza che darebbe con probabilità altissima un futuro paziente di una malattia che può essere estremamente grave. Il numero di situazioni del genere è destinato ad aumentare nel prossimo futuro con l'aumento delle conoscenze della genetica medica.

Sappiamo tutti che la decisione di interrompere una gravidanza è particolarmente difficile per [illegible] che vogliono seguire i dettami della Chiesa cattolica romana, o di qualche altra religione che considera l'interruzione di gravidanza alla stregua di un omicidio.

Sono stato talora molto male interpretato su questo punto e perciò desidero ripetere che non ho mai ritenuto o sostenuto che l'interruzione di gravidanza debba [illegible] resa obbligatoria se l'embrione è affetto da malattia ereditaria grave. Ritengo essenziale però che questa decisione venga presa da chiunque nella più completa libertà, e ritengo altrettanto essenziale il diritto del malato a essere informato che esiste il trattamento profilattico, ove esso sia possibile.

Per fortuna oggi la legge italiana riconosce questo diritto, almeno in teoria, e consente di farlo rispettare senza gravi difficoltà [illegible] non sia troppo forte l'opposizione locale all'aborto. Il medico che per le proprie convinzioni religiose non voglia dare l'informazione necessaria al malato dovrà pur sempre far presente che la possibilità del trattamento esiste. Se non lo fa, viene [illegible] al proprio dovere professionale, e potrebbe essere punibile anche sul piano legale. Certo il conflitto fra diversi doveri, etici, sociali, professionali e religiosi che insorge con la profilassi genetica va considerato con grande prudenza, ma il voler imporre che si tenga conto solo degli aspetti religiosi sarebbe profondamente antisociale. L'intolleranza è tra i rischi più gravi cui la nostra società va incontro, e quella religiosa è sempre stata storicamente la più terribile. A ogni conquista della genetica medica aumenta la necessità, per ogni religione, di riconsiderare posizioni di intolleranza basate su affermazioni dogmatiche e sottigliezze teologiche che non hanno più alcun rapporto con la scienza moderna o la vita reale.

Purtroppo, gli esempi di intolleranza religiosa si stanno moltiplicando. Negli Stati Uniti la libertà dell'aborto sta diventando il problema politico più importante, e polarizza i due partiti del governo e dell'opposizione assai più del razzismo, della povertà, delle tasse o della politica estera. Un [illegible] incredibile di gruppi religiosi fondamentalistici, diversi fra loro ma uniti dalla fede cieca nell'interpretazione letterale della Bibbia, sono i membri più attivi dei comitati «per la vita».

I più intransigenti sono probabilmente i «cristiani rinati» (Born Again Christians). I fondamentalisti sono naturalmente nemici dichiarati dell'evoluzione, poiché sono sicuri che il mondo è stato creato seimila anni fa in sette giorni e che non vi è mai stata alcuna trasformazione degli organismi viventi. Lottano perciò anche contro l'insegnamento dell'evoluzione nelle scuole. Alcuni [illegible] accetterebbero solo se fosse dedicato tempo eguale all'insegnamento del «creazionismo» inteso [illegible] teoria scientifica, una contraddizione in termini.

I fondamentalisti sono molto forti nel Sud, ove gli insegnanti di biologia nelle scuole secondarie sono sottoposti al loro violentissimo bombardamento.

Ma mentre questi problemi di insegnamento della scienza, per quanto della massima importanza in un Paese moderno, hanno più il sapore di commedia che di tragedia, le malattie genetiche e l'interruzione di gravidanza in generale sono problemi di vita e di morte. Altrettanto tragici gli effetti delle credenze di alcuni gruppi di fondamentalisti che ritengono peccaminoso il sottoporre a qualunque cura medica se stessi e i propri figli. Si trovano quindi in posizione illegale quando rifiutano le vaccinazioni obbligatorie o, peggio, non permettono che vengano operati i figli e altri parenti stretti che abbiano bisogno assoluto di chirurgia d'urgenza. Per questi rifiuti sono stati spesso condannati nei tribunali americani.

Tra i bersagli dei comitati «per la vita» degli Stati Uniti è la medicina RU 486 della ditta francese Russel, che interrompe la gravidanza per via chimica ed è oggi dimostrata perfettamente efficace e pur nulla pericolosa. Per togliere ogni velleità di mettere sul mercato americano la pillola incriminata, i [illegible] d'azione contro l'aborto hanno minacciato un boicottaggio di tutti i prodotti della ditta Russel (molti miliardi di dollari l'anno). Le ditte farmaceutiche vivono naturalmente della vendita dei loro prodotti, e la ditta Russel non ha trovato appoggio neppure presso le Nazioni Unite o l'Oms, che delle Nazioni Unite è il braccio sanitario.

Queste organizzazioni internazionali temono un possibile boicottaggio del governo Americano, che è il principale contribuente. Nella sua piattaforma elettorale il partito repubblicano oggi al governo si è scagliato contro l'aborto, e la violenza dimostrata dai fondamentalisti americani nella lotta cosiddetta «per la vita» ha avuto l'effetto che la ditta francese ha rinunziato a mettere in commercio il prodotto quasi ovunque tranne che nel Nord Europa, ed in Francia ove fu costretta a farlo dal governo francese. Così i milioni di donne che continuano a morire vittime di aborti illegali, specie nel Terzo Mondo, non potranno approfittare di questa semplice e sicura nuova medicina.

Vi è un unico e modesto lumicino di speranza in tanta assurdità. E' in corso di sviluppo un dosaggio degli ormoni femminili abbastanza semplice da poter essere eseguito dalla donna, che potrà così conoscere esattamente i pochi giorni del ciclo mensile in cui è feconda. Il metodo dell'«astensione periodica» nei giorni fecondi è stato accettato dalla Chiesa cattolica, ma i criteri pratici finora raccomandati e [illegible] hanno un livello di errore elevato. Il dosaggio ormonico potrà dare una risposta precisa.

In realtà la prevenzione della gravidanza non risolve che al [illegible] per cento (e spesso anche meno) il problema della profilassi genetica. Infatti, nei casi in cui è chiaro che un genitore, o una coppia di genitori, potrebbero generare figli malati di qualche affezione ereditaria, la probabilità che un nascituro sia ammalato è sovente del 50 per cento, o del 25 per cento, secondo la malattia. In situazioni particolari si può avere una percentuale diversa da questi due numeri classici della genetica.

Ma è molto raro che per una coppia particolare di genitori valga una probabilità tragica come il 100 per cento, e cioè che questa coppia non possa avere alcun figlio sano. Sono molto più frequenti le situazioni in cui possono [illegible] figli sani oppure malati; l'estrazione a sorte avviene alla concezione. Per quelle affezioni in cui la diagnosi si può compiere già sull'embrione, accettando l'interruzione di gravidanza si evita la nascita dei figli malati e [illegible] si condanna quindi il portatore di una malattia ereditaria a non aver più alcun figlio, come avviene invece se l'unica soluzione permessa è quella suggerita dalla Chiesa Cattolica, di evitare la concezione.

I fatti fanno pensare che siamo avviati verso una situazione in cui non [illegible] figli malati per affezioni ereditarie se non per ignoranza della scienza, del medico, o dei genitori che non conoscono la gravità di certe malattie ereditarie. Certo, continueranno a esservi alcuni nati di malattie che avrebbero potuto essere prevenute, ma saranno pochi. L'ignoranza dei genitori è il fattore più importante, come dimostrano gli sviluppi degli ultimi dieci anni in regioni particolarmente colpite da certe affezioni ereditarie, come l'anemia microcitemica o talassemia.

Questa malattia genetica è nota da lungo tempo sul piano medico e genetico e la si può oggi diagnosticare facilmente sull'embrione, così da poter interrompere la gravidanza in caso di necessità. Le [illegible] di portatori sani hanno una probabilità del 25% che un loro figlio sia malato. Nelle due regioni italiane in cui la malattia è - o era - molto frequente, la Sardegna e il Ferrarese, esiste per fortuna tutta l'organizzazione medica necessaria per la diagnosi e profilassi tempestiva. Nel Ferrarese pare che da qualche [illegible] non nasca più alcun malato, ed oggi in Sardegna ne nascono molto pochi.

Ho potuto avere qualche dato estremamente interessante in una mia recente visita a quest'isola. Sino a qualche anno fa in tutta la Sardegna nascevano circa cento talassemici all'anno. Oggi, [illegible] che sia stato necessario un particolare sforzo di propaganda, le nascite di talassemici sono ridotte a quattro o cinque all'anno perché negli altri novantacinque casi si pratica la diagnosi in gravidanza, seguita dall'interruzione se essa è necessaria. Mi si fa notare che questo numero di quattro o cinque è quasi irriducibile. Infatti tra essi si trovano *ragazze madri, giovani* non sposate per le quali la gravidanza è una dolorosa sorpresa. [illegible] hanno poi alcuni casi di paternità illegittima - e anche qui la prevenzione dovrebbe essere di altra natura. Forse solo una nascita su cento è dovuta a scrupoli religiosi.

L'alta incidenza di nati affetti da talassemia nelle regioni ove [illegible] è particolarmente frequente ha aiutato la popolazione a conoscere la gravità della malattia e l'esistenza di semplici mezzi per evitarla. Nella medicina del futuro, l'educazione sanitaria che oggi è ancora rara e [illegible]dente sarà molto più estesa ed utilizzerà tutti i mezzi tecnici perché le generazioni a venire siano le più sane possibile.

Luca Cavalli-Sforza

Washington. Una manifestazione di antiabortisti che chiedono al Congresso leggi più severe

MILLY [illegible] DI NUOVO IN RAI

Milly, la maggiore delle tre sorelle Carlucci, torna alla Rai dopo due anni di Fininvest. Milly condurrà il 15 e il 26 settembre, in diretta su Raiuno alle 20.30 dal Teatro Tenda di Montecatini, [illegible] varietà «Biglietto d'invito», abbinato alla lotteria della città toscana.

VECCHIONI TORNA A CASA

Il cantautore milanese Roberto Vecchioni [illegible] dimesso sabato dall'ospedale di Catania, dove si trova ricoverato dal 21 agosto per una sindrome coronarica acuta. Vecchioni, che si era sentito male a Palermo, sarà sottoposto ad un controllo generale e poi potrà partire per Milano.

JOSE' CARRERAS SARA' UN FRATE

Il tenore José Carreras sta girando a Palma De Mallorca alcune scene del film «Misa Criolla», in cui interpreta la parte di Fra Junipero Serra (1713-1784), il francescano che raggiunse la California ed evangelizzò gli indigeni fondando [illegible] missioni francescane da cui nacquero S. Francisco e S. Diego.

Lucherini, il re degli scandali cinematografici, vuota il sacco delle sue trovate pubblicitarie

Così ho inventato Sofia e le altre

Una serie di finte tragedie, amori e litigi inesistenti

DEL pettegolezzo abbiamo fatto [illegible] professione, dice Enrico Lucherini, il più famoso press agent romano, parlando a [illegible] proprio, del suo ex [illegible] Margherita Rossetti e del suo socio [illegible] sempre Matteo Spinola. Inventore dell'arte di far parlare i giornali dei personaggi dello spettacolo creando scandali fasulli, false tragedie, amori inesistenti, Enrico Lucherini, da trent'anni sulla breccia [illegible] il suo studio ai Parioli, sostiene di dovere molto a due donne: Rita Hayworth e Sofia Loren: «La Hayworth perché la [illegible] foto nei panni di Gilda sulla prima bomba atomica mi fece intuire che a curarne l'immagine pubblicitaria doveva esserci qualcuno addetto a far questo mestiere; la Loren perché, tornata in Italia fresca di Hollywood, [illegible] insegnò tutti i trucchi giusti per ottenere l'attenzione della stampa».

Ex attore di [illegible] successo come i suoi due soci di allora, Enrico Lucherini sostiene che il periodo d'oro del divismo inventato è stato quello degli Anni 60, un momento prima e un momento dopo «La dolce vita». Nei 70 l'impegno sostituì la foto rubata, l'autore prese il posto dell'attore, la tv cominciò a contare più del rotocalco. Negli 80 gli incassi al botteghino, il lancio programmato del film sotto l'uscita, l'invasione [illegible] informazioni [illegible] tutto il mondo, la professionalità al posto delle curve hanno fatto il [illegible]. Unico caso di personaggio spettacoliero rimasto legato alle invenzioni fotografico-giornalistiche [illegible] quegli anni è Sandra Milo, non più attrice cinematografica perché non [illegible] più film, non ancora conduttrice televisiva perché i suoi programmi nascono da idee altrui, recentemente protagonista di un assai improbabile matrimonio a Cuba con un ipotetico quanto irreale comandante dell'esercito di Fidel Castro. «Sandra Milo è una donna spiritosa e intelligente - dice Lucherini -, perché si inventi continuamente tante scemenze spesso evidentemente false non lo so. Forse si diverte. Certo è fuori moda. Condannarla comunque è insensato. Il gioco dello scoop-bufala non si gioca mai da soli: oltre al divo disponibile occorrono uno o più fotografi compiacenti e [illegible] o più giornali disposti a pubblicare quelle foto. Più il pubblico pronto ad abboccare».

A questo gioco Lucherini e Spinola hanno giocato spesso e per anni. Non a caso alla coppia Telemontecarlo ha affidato dal 24 settembre, tutti i giorni, tra le 19,30 e le 20, una rubrica intitolata «C'era questo c'era quello», come il libro scritto [illegible] loro qualche anno fa per la Mondadori, uno spazio nel quale i due evocheranno i loro ricordi professionali a metà tra indiscrezione e affetto. Per noi Enrico Lucherini ha ripercorso alcuni dei più divertenti episodi scandalistici inventati nella sua lunga carriera a sostegno di questo o quel film, episodi che hanno fatto il giro del mondo e che sono entrati [illegible] non nella grande storia del cinema almeno in quella piccola.

Nella foto grande Florinda [illegible]: per lei fu inventata [illegible] «love story» [illegible] Burton che mandò Liz [illegible] tutte le furie. Qui a destra Rosanna Schiaffino, [illegible] Sandra Milo, uno dei [illegible] esempi [illegible] personaggio dello spettacolo rimasto legato alle invenzioni fotografiche-giornalistiche degli Anni Sessanta

Una lampo assassina

«La notte brava» era il primo film di cui mi affidavano il lancio. Volevo dare il massimo. Mi venne in mente perciò [illegible] far scendere per via Veneto Rosanna Schiaffino, protagonista femminile della pellicola, scortata da Laurent Terzieff, Franco Interlenghi e Jean-Claude Brialy, i tre partner maschili, inguainata [illegible] un vestito a pelle color rosso fuoco. A un mio cenno la Schiaffino avrebbe fatto scorrere la lampo sulla schiena fino al sedere, [illegible] se il vestito si fosse spaccato fingendo nello stesso tempo imbarazzo e vergogna per l'improvvisa nudità mentre un gruppetto di fotografi, preventivamente avvisati, avrebbero scattato le foto. Fu un successo strepitoso.

Schiaffi senza corna

Le foto rubate alla coppia Walter Chiari-Ava Gardner da Tazio Secchiaroli avevano segnato l'inizio di un filone che successivamente ha generato riviste come «Novella Duemila» e «Eva Express». Amore e schiaffi erano un binomio che andava fortissimo sul finire degli Anni Cinquanta. Per questo convinsi Anita Ekberg, a Roma per girare «La dolce vita» con Fellini, di fingere di essere stata picchiata dal marito Anthony Steel per un presunto quanto inesistente tradimento. Operazione non facile non tanto perché Steel nella vita reale non le tirasse mai uno schiaffo, ma perché lo faceva solo quando era ubriaco. E uno Steel sbronzo non sarebbe mai riuscito a recitare la parte di marito offeso davanti a un obiettivo fotografico.

Falso rogo in strada

[illegible] incidenti falsi sono un altro dei generi che andavo più forte. Per il lancio di «Una giornata balorda» di Bolognini nel quale era prevista una lunga scena a bordo di un camion, mi misi d'accordo [illegible] la produzione e ne simulai uno tragico sulla litoranea. Jean Sorel e Lea Massari furono piazzati nella cabina del camion rovesciato sull'asfalto, in mezzo a un capannello di folla che gridava per l'orrore. Successivamente, cosparsa l'abitacolo di benzina, scatenammo un incendio mentre Lea Massari e Jean Sorel simulavano la fuga tenendosi stretti stretti per mano. L'Europeo pubblicò su quattro pagine a colori l'intera sequenza del tremendo rogo.

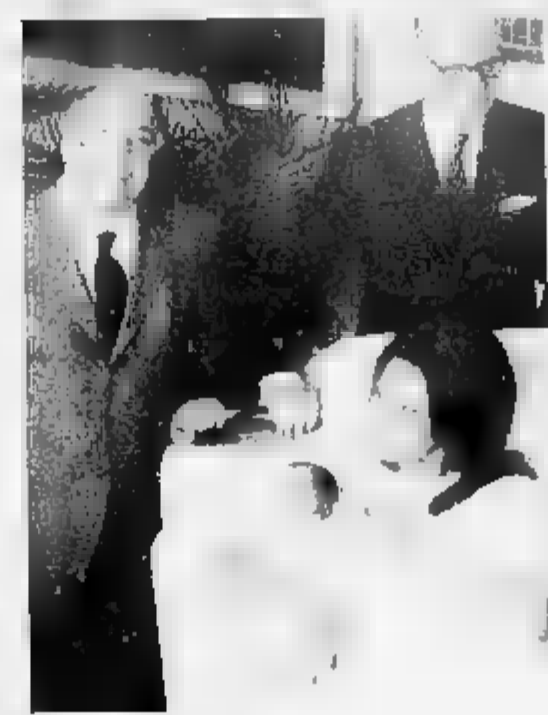
Qui in alto Walter Chiari [illegible] Anita Ekberg. Accanto Lucherini, in basso Sofia Loren con il marito Carlo Ponti nel 1969, al battesimo [illegible] primo figlio. La sua immagine [illegible] «mangiauomini» dovette essere ricostruita

Sofia acchiappabebè

Sofia Loren, di tutte le attrici, è la più brava [illegible] amministrare la propria immagine: è acuta, sensibile, attenta. [illegible] ritorno da Hollywood, dove era stata [illegible]-sacrata diva internazionale, dopo aver girato «La ciociara» aveva trovato una Italia fortemente ostile a causa del suo matrimonio all'estero con Carlo Ponti. Sofia rovinafamiglie, Sofia mangiatrice di uomini, Sofia bigama stavano distruggendo la leggenda della figlia del popolo assurta ai fasti del bel mondo grazie alla sua bellezza e alla sua spontaneità. Così a Matteo Spinola e a me venne in mente che per scacciare quella immagine occorreva proporne un'altra altrettanto forte: quella di Sofia madre mancata. Che la Loren volesse un figlio suo era una verità: noi ci siamo limitati a calcare la mano su quest'aspetto inventando falsi avvenimenti [illegible] Sofia dovuti a inesistenti gravidanze annunciate e smentite con uguale clamore, facendo circolare fotografie [illegible] Sofia che tra una passeggiata e l'altra intrecciava girotondo con i bambini della strada, ma soprattutto obbligando Sofia a prendere in braccio e baciare qualunque piccola creatura incontrata sulla sua strada. La campagna stampa per Sofia madre, cominciata nel Sessanta a Trastevere, si concluse solo otto anni dopo a Ginevra [illegible] la nascita di suo figlio Carlo jr.

BOLKAN

Liz s'infuriò per nulla

Per Florinda Bolkan, sconosciuta brasiliana lanciata da Patroni Griffi nel [illegible] film «Metti una sera a cena», mi inventai un amore appassionato con Richard Burton, allora marito di Liz Taylor. La foto galeotta era stata scattata molti mesi prima, a un ballo in casa di Marina Cicogna, produttrice del film e amica della Bolkan: si vedevano Burton e lei che ballavano insieme come se nel salone non ci fosse stato nessun altro. La utilizzai mettendola in circolazione durante uno [illegible] numerosi ricoveri in ospedale della Taylor costretta allora a disintossicarsi delle troppe bevute. Feci circolare la voce che, a causa di Florinda Bolkan, Liz Taylor aveva addirittura tentato il suicidio. La notizia fu una bomba. La Bolkan, abilissima, [illegible] smentì né confermò mai. La Taylor, inviperita, litigò con Marina Cicogna. Il solo a sostenermi ufficialmente fu l'oste Mimmo della Taverna Flavia che giurò ai cronisti di aver avuto ospiti nel suo locale i due amanti a cena, soli.

Un vero litigio

Quando, durante la presentazione stampa di «La romana», Gina Lollobrigida [illegible] Franca Dellera di non essere un'attrice perché si [illegible] fatta doppiare, molti sospettarono che dietro quel pubblico litigio tra una ex prima donna e un'aspirante prima donna ci fosse il nostro zampino, [illegible] non era vero. Era [illegible] odio nato sul set. Un odio che divenne evidente quando la Lollo, nonostante le insistenze di Patroni Griffi, si rifiutò di dire, com'era scritto nel copione, rivolta alla Dellera: «Vieni qua figlia mia bella», preferendogli un più secco, «Vieni qua figlia mia» perché bella, sosteneva, l'avrebbe espresso con lo sguardo.

BELLI

La quasi annegata

La formula per lanciare un film è sempre la stessa: acchiappare uno degli argomenti affrontati nella sceneggiatura e inventarci sopra un episodio spacciato per vero. Per Agostina Belli protagonista di «Sepolta viva», allestii un annegamento in mare, profittando del fatto che una scena del film si girava sulla spiaggia e che la Belli non sapeva nuotare. Non solo. Ma per avvalorare l'autenticità dell'episodio, oltre al solito aiuto del fotografo di scena che riprese la Belli mentre annaspava tra le onde, volli anche che Agostina fosse ricoverata in ospedale come per un collasso e che un medico, ignaro dell'imbroglio, ne certificasse il malore. La Belli [illegible] d'accordo su tutto tranne sul fatto che, se si teneva il medico all'oscuro della manovra pubblicitaria, avrebbe dovuto sottoporsi all'inevitabile iniezione cardiotonica che viene praticata a chi ha perso i sensi [illegible] io fui irremovibile e la puntura ci fu. E ne parlarono tutti i giornali.

MILO

Il fuoco in testa

A differenza di quanto succede oggi in cui si concentra l'attenzione su un film solo al momento dell'uscita nelle sale, in quegli anni di un film si doveva parlare a lungo anche durante la lavorazione per suscitare la curiosità del pubblico. D'accordo con Sandra Milo, protagonista femminile di «Vanina Vanini» di Roberto Rossellini, feci in modo che l'enorme parrucca ottocentesca con cui recitava prendesse fuoco sfiorata da un candelabro [illegible]. Le foto furono tragiche e pazzesche: tutti parlarono dell'incidente che avrebbe potuto sfigurare per sempre il volto dell'attrice non ancora sottoposto a lifting restauratori. Non solo. Ma quando il film arrivò al festival di Venezia, per ottenere che si parlasse [illegible] di lui, soffiai a Oriana Fallaci la notizia che Laurent Terzieff, il protagonista maschile, [illegible] attore dall'aria sempre un po' devastata, fosse malato assai gravemente. La Fallaci abboccò e scrisse un pezzo drammatico su di lui. Nonostante i miei sforzi però il film a Venezia fu fischiato a dimostrazione che un press agent, per quanto abile, non può trasformare una schifezza in un capolavoro. Sandra [illegible] fu soprannominata Canina Canini. Come avrebbe detto Ennio Flaiano: «Recitarono tutti male, tranne la prima attrice che recitò malissimo».

Un chiodo e... gli slip

Catherine Spaak, che avevo conosciuto con Matteo Spinola al tempo de «I dolci inganni», [illegible] debutto cinematografico, è una attrice che non ama le indiscrezioni sulla sua vita sentimentale né alimentare pettegolezzi sulla sua professione. Non ero molto sicuro di me quando sul set di «Adulterio all'italiana» di Pasquale Festa Campanile, le proposi di fare delle finte foto rubate in reggiseno e mutandine, improvvisando uno strappo nel suo splendido abito di perline. Invece accettò senza far storie. Il vestito [illegible] perfetto: una sorta di tunica che poteva sfilarsi [illegible] una collana. Lo fece in maniera che un chiodo ne tirasse un filo e l'abito si sgranò, con un effetto fotograficamente stupendo.

A CURA DI **Simonetta Robiony**

La Mullova grande interprete di Brahms per Settembre Musica

Il Festival si è aperto al Regio

Straordinaria Mullova con l'Orchestra [illegible] Mosca per Settembre Musica

TORINO. Nella festante cornice del Teatro Regio pieno di appassionati è partito il bastimento numero 13 di Settembre Musica, carico di note, strumenti, orchestre, appuntamenti diurni e serali; madrina al taglio del nastro la violinista Viktoria Mullova, assieme a Dmitrij Kitaenko, direttore della Filarmonica [illegible] Mosca: ma niente [illegible] in programma, votato alla classicità più austera di Brahms e Beethoven. Del resto proprio nelle prime giornate del Festival torinese si addensano musiche russe: Ciaikovski e Sciostakovic [illegible] il Trio Ciaikovski, Stravinski con l'English Chamber Orchestra, ancora sinfonie di Ciaikovski e Sciostakovic con l'Orchestra Milanese della Rai [illegible] [illegible] Royal Philharmo[illegible] di Londra: la «russicità» [illegible] [illegible] più una proprietà nazionale, ma patrimonio comune.

Sempre più spesso negli ulti[illegible] anni [illegible] [illegible] facendo strada la sensazione che chi ha [illegible] chiave di Brahms non abbia quella di Beethoven e viceversa, anche fra gli interpreti maggiori.

Kitaenko [illegible] l'orchestra moscovita sembrano più a casa loro in Beethoven, contravvenendo la tendenza generale [illegible] nostro tempo che [illegible] più congeniale la classicità riflessa e storicistica [illegible] Brahms.

Nel Concerto per violino, dal respiro singolarmente sinfonico, nessuna di quelle sinuosità, di quelle oscillazioni sentimentali fra nostalgia e pensosità cui ci hanno abituato i grandi interpreti brahmsiani del nostro tempo (il solito Karajan, ma qui davvero [illegible] [illegible] può che togliersi il cappello). Forse l'orchestra era provata da un'intensa tour[illegible], con i pezzi più vari, ma le note [illegible] le frasi del Concerto op. 77 si seguivano [illegible] burocratica regolarità, senza reale partecipazione per non parlare di entusiasmo: [illegible] lo squillo delle trombe aveva la lucentezza del nichel più che dell'argento.

La Mullova, in tutto all'altezza della sua fama, ci [illegible] parsa qualche spanna più su dell'orchestra: statuaria, con braccia da Diana arciera, è difficile imputarle la minima lacuna tecni[illegible] o qualche difetto di energia; l'espressività brahmsiana la porta anzi [illegible] vibrati improvvisi [illegible] veementi, [illegible] frequenti portamenti. A me piace di più quando non vibra, quando traccia archi d'argento di fermissimo disegno, come alla fine della cadenza del primo movimento, quando il canto si fa sempre più intimo, fino al mormorio [illegible] cui ritorna il primo tema; qui la Mullova si [illegible] tirata dietro anche l'orchestra, dove i corni hanno riscoperto una lontana patina dorata, in un momento lirico fra i più alti della serata: com'e[illegible] il movimento? allegro, andante? nessuno poteva dirlo, la metrica [illegible] era sciolta in effusio[illegible], interiorità pura.

Nella Sinfonia Pastorale la Filarmonica di Mosca ha [illegible] fermato l'impressione già data a Stresa qualche sera fa: un complesso [illegible] qualche ruggine tecnica, specie negli ottoni, ma in grado d'inquadrare il senso generale del pezzo, di coglierne l'intonazione complessiva [illegible] le sue derivazioni e digressioni. Quello starsene spettatori, che in Brahms suonava indifferenza, in Beethoven serviva a liberare la poesia della natura in schietta autenticità; dove i [illegible]lori si muovono, [illegible] nel temporale, complice la bravura del timpanista, Kitaenko ha mostrato la sua statura di direttore, sobrio nel gesto quanto penetrante nella sostanza.

Acclamazioni alle stelle per la Mullova, e altrettanto alla [illegible]ne dopo la Sinfonia beethoveniana; dal confabulare del direttore con il primo violino, con il primo violoncello, sembrava dovesse uscirne un bis, o già ci [illegible] aspettava la catapulta con cui parte l'ouverture del Ruslan e Ludmila di Glinka; ma Kitaenko ha invece ordinato [illegible] rompete le righe, e [illegible] pubblico di Settembre Musica [illegible] è rimasto che stollare pensando al prossimo bottino della festa musicale appena incominciata.

Giorgio Pestelli

Oggi e domani a Verona la rassegna al femminile con artiste straniere

Cantautrici senza frontiere

Milva, Concetta Barra, Amalia Rodrigues e Faithfull
Da martedì in tour Makeba, Odetta e Nina Simone

VERONA. Come in tutti gli altri percorsi della realtà quotidiana, la strada delle donne che cantano e scrivono canzoni è stata nel tempo faticosa, spesso ignorata, [illegible] ha richiesto comunque alle più tenaci, per la sopravvivenza, doti atletiche. L'esplosione postfemminista che [illegible] segnato lo scorso decennio ha prodotto [illegible] certo numero di autrici ed interpreti di buon livello, e riportato alla ribalta [illegible] di prestigio che la miopia dello showbusiness e dello stesso pubblico aveva tenuto in disparte. Come [illegible] molti altri percorsi, [illegible] finita bene, in questi ultimi [illegible] le cantanti donne sono diventate trendy, ricercate [illegible] nome dell'onda montante della moda. E' suc[illegible] in tutti i generi, dalla dance [illegible] Paula Abdul ex coreografa di Madonna fino alla delicata (ma violenta) canzone d'autrice [illegible] Sinead O'Connor; e [illegible] Italia abbiamo avuto la [illegible]stra parte, [illegible] l'esplosione [illegible] Fiorella Mannoia, il ritorno di Mia Martini, senza dimenticare autrici come Grazia Di Michele e Paola Turci, ancora in attesa [illegible] una conferma definitiva.

Negli ultimi due anni, i nomi più significativi sono stati ospitati dalla rassegna «La canzone d'autrice», la [illegible] terza edizione si tiene oggi [illegible] domani sotto l'egido del marchio Doc del Club Tenco [illegible] Teatro Romano di Verona, che apre quest'anno per la prima volta alle interpreti straniere. Oggi tocca ad Amalia Rodriguez, Gigliola Cinquetti, Concetta Barra e Donella Del Monaco, mentre domani saran[illegible] di scena Marianne Faithfull, Milva e Sabina Guzzanti. Il presentatore «tenchiano» Antonio Silva sarà corroborato dalla presenza di Ombretta Colli, che farà da madrina alla rassegna, e canterà alcuni brani antichi e problematici.

La gran dama del fado, Amalia Rodriguez, compie quest'anno 50 anni con la musica: difficile dire quanto [illegible] fuoco antico di questo spirito bollente rimanga acceso attraverso i cambiamenti radicali di musica e costume avvenuti negli ultimi due decenni; la sua [illegible] comunque una testimonianza storica, come pure quella di Concetta Barra, altra grande, instancabile interprete del patrimonio napoletano, che negli ultimi anni ha fatto un eccellente lavoro teatrale [illegible] il figlio Peppe. Donella Del Monaco è un'interprete del Settecento veneziano; in quanto a Gigliola Cinquetti, non si è mai capit[illegible] in [illegible]e di quali credenziali sia stata inserita, ormai più volte, nei cast che fanno capo al Tenco. Non trattandosi sicuramente [illegible] «Non ho l'età», sarà a causa di qualche misterioso merito artistico che nel corso dei decenni non abbiamo avuto modo [illegible] conoscere; ora però sta finalmente incidendo un lp [illegible] l'aiuto di Ruggeri [illegible] Locasciulli, e [illegible] presenterà a Verona alcuni brani in anteprima.

Le ospiti di venerdì [illegible] la brava Sabina Guzzanti, che riempirà un inconsueto spazio cabarettistico facendo le pulci al mondo consumistico delle canzonette; [illegible] Marianne Faithfull, divenuta sofisticata [illegible] matura interprete dopo una scapestrata giovinezza rock nel giro dei Rolling Stones, ancora origine della sua notorietà internazionale, [illegible] la nostra Milva, che dovrebbe forse decidersi finalmente [illegible] fare anche in Italia [illegible] tour con i capolavori di Brecht e Weill per i quali [illegible] famosa nel resto d'Europa.

Un altro tour tutto femminile, [illegible] piuttosto originale, si annuncia intanto per la settima[illegible] prossima. S'intitola «Three Women For Freedom», tre donne per la libertà, ed ha come protagoniste Nina Simone, Miriam Makeba e Odetta; tre modi diversi per interpretare la [illegible] afroamericana, ma con il minimo comune denominatore [illegible] un impegno non sospetto, storicamente riconosciuto, e di grande capacità professionale. Debutteranno martedì [illegible] settembre a Rocca dei Normanni in provincia di Paternò, presso Catania; saranno poi il 6 a Salerno, l'8 a Cagliari e il 10 a Bologna: molte delle mete [illegible]no piuttosto inconsuete, speriamo che questo non costituisca l'occasione dell'ultimo disastro internazionale di questa stagione estiva. [m. v.]

Colli

Le canzoni di gioventù

La Colli madrina della rassegna Debutterà [illegible] Asti [illegible] Venturiello in «Hello and Good-Bye» [illegible] Fugart

MONTEMAGNO DI LUCCA. Ombretta Colli arriva a Verona dopo il relax fra le dolci colline lucchesi: madrina della Rassegna D'Autrice, canterà qualche brano del vecchio repertorio ma in fatto di canzoni [illegible] ha in programma niente di nuovo: «Fra i generi di spettacolo, la musica è quella che sta tirando di più. Però non mi viene la tentazione di tornare a cantare seriamente. E' stato un momento della mia vita: oggi [illegible] sembra [illegible] [illegible] molto giovanile».

In realtà, Ombretta Colli porta con elegante giovanilismo i suoi 50 anni, è uno spirito ironico [illegible]sai giovane di pensieri, proprio in un'età in cui molta gente dello spettacolo comincia ad entrare nei tunnel malati della nostalgia e del rimpianto. Subito dopo Verona, tornerà nella sua casa in Lucchesia a preparare una pièce teatrale che debutterà [illegible] 26 settembre [illegible] Asti Teatro: «Hello and Good-Bye» [illegible] Athol Fugart, partner Massimo Venturiello, regista Franco Però. Dopo due repliche ad Asti, dal [illegible] settembre la pièce sarà [illegible] tournée per l'Italia fino [illegible] Natale.

Spiega Ombretta: «E' [illegible] dramma familiare, ambientato in Sudafrica, nella depressione alla fine degli Anni Sessanta. La storia di un fratello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rella che si reincontrano dopo 15 anni: lei [illegible] aggressiva ma estroversa, non nasconde un'attività professionale di poco rispetto; lui è silenzioso e scostante ma ha molte [illegible] da nascondere, compresa chissà perché la morte del padre, che [illegible] rivela alla sorella». Un ruolo drammatico che l'attira: «Mi stimola l'attaccamento alla sopravvivenza, [illegible]prattutto da parte delle donne, che non sono mai appariscenti ma più concrete. Ho letto [illegible] testo ed ho avuto un colpo di fulmine, mi piace anche che [illegible] [illegible] sia di mezzo una storia d'amore».

Si è parlato parecchio di una serie di telefilm che la Colli dovrebbe girare per Raidue. Che fine hanno fatto? «E' tutto fermo a causa dell'autoriduzione avvia[illegible] [illegible] [illegible] nuovo direttore generale Pasquarelli. La [illegible] [illegible] produce, il cinema non funziona, Berlusconi dopo la riduzione degli spot produce meno. Per gli attori gli spazi si riducono ulteriormente: in questo momento nella categoria ci sono il 40 per cento di disoccupati in più rispetto all'anno scorso».

Ma Ombretta Colli è anche una delle candidate più accreditate ad interpretare [illegible] madre di Cesare Casella nel film che entrerà fra qualche mese in lavorazione, con lo stesso [illegible] rapito [illegible]me protagonista: [illegible] piacerebbe moltissimo. La Casella [illegible] una madre padana energica, attiva, che sento molto nelle mie corde. Ma ancora non è stato deciso se si tratterà di un film tv, o se si ricaverà anche una serie di [illegible]neggiati per l'estero: [illegible] qu[illegible] caso, [illegible] parte andrà ad un'attrice internazionale».

Che pensa della nuova ondata di attrici italiane del cinema, [illegible] Dellera fino alla Neri, [illegible] puntano solo sull'aspetto fisico? «La mia sensazione è che Sofia Loren, all'epoca, volesse proprio fare l'attrice, mentre queste ragazze mi paiono più affascinate dall'apparire che dall'essere. E in proporzione al calo qualitativo dell'offerta, [illegible] anche un genere di pubblico che si [illegible]tenta. Per fortuna, in teatro, [illegible] situazione è diversa».

Marinella Venegoni

E' deceduto a Parigi

Morto Marzocchi [illegible] la voce di Rock Hudson

ROMA. E' morto sabato scorso, [illegible] la notizia [illegible] è appresa soltanto ieri, all'età di 56 anni, [illegible] Parigi, dove [illegible] ricoverato da tempo in una clinica per la cura [illegible] tumori, l'attore Gianni Marzocchi.

Marzocchi aveva debuttato, negli Anni Cinquanta, come cantante alla [illegible] ed aveva partecipato all'edizione [illegible] '56 al festival di San Remo [illegible] coppia con Domenico Modugno con la canzone «Musetto».

Aveva fatto parte, in seguito, del cast di numerose commedie musicali tra le quali «My Fair Lady» con Delia Scala e Gianrico Tedeschi. Si era dedicato quindi al teatro e al doppiaggio.

Erano sue le «voci» di David Niven e Rock Hudson e aveva partecipato anche al doppiaggio dello sceneggiato sulla vita di Giuseppe Verdi prodotto dalla Rai.

Gianni Marzocchi viveva a Roma.

Due pianiste dall'Est in lizza stasera per la finale

Oriente al Busoni

In gara c'è anche un francese

BOLZANO. Due pianiste orientali e un pianista occidentale si contenderanno questa sera il primo premio [illegible] 42° concorso internazionale pianistico «Ferruccio Busoni».

Martedì sera, al termine della prima prova finale con orchestra, la giuria, presieduta dal direttore artistico Hubert Stuppner, ha promosso alla fa[illegible] conclusiva, fra i sei concorrenti, Midori Nohara (Giappone, 23 anni), Olivier Cazal (Francia, [illegible] anni) [illegible] Hie-Yon Choi (Corea del Sud, 22).

Corrado Rollero, genovese di [illegible] anni (il più giovane tra i finalisti) e Giampaolo Stuani, mantovano di 25 anni, non sono dunque riusciti ad essere inclusi nella terna finale. Entrano, tuttavia, nell'albo d'oro di un premio che è fra i più prestigiosi a livello internazionale. Basta ricordare che se artisti come Martha Argerich trionfa[illegible] a Bolzano, altri come Alfred Brendel [illegible] John Ogdon o Richard Goode [illegible] Anna Maria Cigoli, si sono dovuti accontentare di un piazzamento d'onore.

Il concorso, iniziato il 16 agosto, ha coinvolto circa [illegible] pianisti provenienti da 27 Paesi. La selezione è stata naturalmente durissima. I concorrenti hanno dovuto impegnarsi in quattro prove della durata variabile dai 35 ai 60 minuti, la prima a porte chiuse, le altre pubbliche. La giuria ha progressivamente ridotto i candidati a 12 e poi a 6.

Questa sera i tre finalisti eseguiranno l'ultimo concerto [illegible] programma: Midori Nohara il concerto n.1 di Liszt, Olivier Cazal [illegible] concerto n.3 di Prokofiev e Hie-Yon Choi il concerto n.1 di Ciaikovskij. Il concerto sarà trasmesso in diretta dalla Rai su Radiotre a partire dalle [illegible] 21 e in differita sulla terza rete televisiva sabato mattina alle ore 10,50. [r. i.]

LA NOSTRA TV

Alla ricerca del serial perduto per scoprire l'Altman di «Bonanza»

E' stata l'estate tv più povera che si sia registrata sino ad ora? Sì, la più povera, salvo da parte di tutte le emittenti uno sfruttamento selvaggio di cinema; e oltre al cinema, un riciclaggio di maxiserial quale mai aveva invaso i teleschermi, e che ha caratterizzato fittamente la programmazione dei network.

A modo suo interessante, per altro. Abbiamo tuttora sott'occhio una rassegna, un quadro, un'antologia fra Canale 5, Rete 4, Italia 1 della produzione seriale americana dalle origini ad oggi.

E' vero che bisogna mettersi davanti al video alle 8,30 del mattino, ma si può recuperare il mitico western «Bonanza» dove aveva debuttato, pressoché sbarbatello, Robert Altman che ora ha sessantacinque anni; sempre su Rete 4, sia pure con il boccone sullo stomaco dopo il pasto delle 13 ecco addirittura lo storico padre di tutti i serial, «Sentieri», di cui si è perso totalmente il numero delle puntate, ma che comunque, replicato incessantemente, prosegue all'infinito (e dà la stura nel pomeriggio ad una scarica di fiction: troviamo sin «Falcon Crest» e poi due telenovelas [illegible] di fila all'altra - telenovelas che hanno avuto un momento di attenzione quando il Papa, sempre che intendesse parlare proprio di telenovelas, le aveva accusate di essere contro la famiglia, e adesso sono ricadute nel più tranquillo oblio - e tre maxiserial tra cui il solito ospedaliero dove prima o poi i medici fanno l'amore sul mostaccio dei malati.

Di mattina ancora più presto, alle 8, occorre piazzarsi a Canale 5 per vedere un altro pezzo storico, il poliziesco «Simon Templar», e non staremo a fare un elenco dei telefilm che formano il tessuto della giornata per terminare a tarda sera con il veterano «Charlie's Angels» di cui [illegible] queste ultime puntate si sono stati confermati i vani sforzi degli sceneggiatori che non sono riusciti ad offrire alle tre ragazze detectives storie con un minimo di consistenza. Del resto anche su Italia 1, che assembla i maxiserial relativamente più recenti (ad esempio «I Robinson», «Casa Keaton», «Cin-cin»), viene denunciata la fatica di «tirare avanti». Avere trovate pimpanti senza confini di tempo è una follia, e queste nostre versioni, [illegible] traduzioni approssimative e con patetiche risatone di fondo a sottolineare battute insignificanti, rischiano, ossia hanno rischiato, di diventare sempre più ripetitive e monotone.

Pure la Rai trasmette maxiserial americani, ma in misura ridotta («Monopoli», «Capitol» tornato fra la trecentesima e la quattrocentesima puntata, «Beautiful»); e, quasi per distinguersi, Raidue al lunedì e Raitre lungo la settimana collocano in prima serata «Il commissario Koster», tedesco, e l'inglese «I Professionals», d'antica data. «Il commissario Koster» riscuote stima per la sua fattura diligente (ma il pezzo di lunedì, «Fallimento», era veramente bruttarello, squinternato e sconclusionato), e ne «I Professionals» c'è il merito di un dinamismo a tamburo battente.

Le notizie dall'America sulla nuova presenza maxiseriale non sono positive: la media è in ribasso (carenza di idee, difficoltà estrema di reperire ambienti e gruppi di personaggi originali) e sopravvivono per validità, almeno negli Stati Uniti, solo poche cose d'eccezione. E' giunta una possibilità più ampia per il prodotto europeo? Si infilerà anche il prodotto italiano?

Ugo Buzzolan

L'anfora dell'amore

[illegible]
1988, Italia 1, 20,30; dur. [illegible]

E' una favola surreale, con risvolti romantici ed erotici, una sorta di struggente inno all'amore, regista e autore del copione l'esordiente ventiquattrenne Charles Finch, figlio del raffinato attore inglese Peter Finch. Il film è ambientato in un suggestivo paesaggio sulle coste della Sardegna ed è la fantastica storia di un giovane rockstar in violenta crisi per la morte del fratello, e che ha deciso di ritirarsi a vivere solitario in riva al mare; è qui che tuffandosi in acqua, e credendo di salvare una persona, recupera invece un'anfora misteriosa e magica che ha inciso un cigno e da cui nella notte esce una bellissima fanciulla bionda ed eterea la quale si offre di adempiere qualsiasi suo desiderio; il giovane vive così il suo momento stregato tra fascino della fiaba e crudezza della realtà. Protagonista è Christopher Lambert («Highlander», «Il siciliano»), la fanciulla-fata è Diane Lane («Cotton club») e con loro Francesco Quinn, Claudia Ohana.

[illegible] MARRONE
1989, Rete 4, 20,30; dur. 115'

Intrigo giallo ispirato a un romanzo di Agatha Christie e diretto da Alan Grint, interpreti Rue McClanahan, Tony Randall, Simon Dutton, Stephanie Zimbalist, Edward Woodward: due delitti al Cairo collegati tra loro (la moglie assassinata a casa di un sir e il marito travolto e ammazzato da un'auto), e il principale sospetto è un uomo vestito di marrone: ad indagare si butta una turista americana che ha assistito al presunto incidente, validamente aiutata da un giovane agente connazionale.

MATRIMONIO ALLA FRAN[illegible]
1965, Rete 4, 0,25; dur. [illegible]

Jean Gabin è il ruvido protagonista di questo drammatico quadro d'ambiente e di psicologie, autore Denis de La Patellière dal romanzo «Qui m'emporte» di Bernard Cavel. Un veterinario senza figli, appassionato di cani e cavalli, vive con la moglie in un castello di campagna; un giorno prende a cuore le vicissitudini di una giovane di facili costumi, la porta a casa e, nonostante critiche e pettegolezzi, l'assiste sino al matrimonio con un bravo giovane. Oltre a Gabin ci sono Michèle Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.

Franco Nero è protagonista di «Django» su Raitre

IL RIVOLUZIONARIO
1970, Montecarlo, 20,30; dur. 105'

Insolito e inquietante film di Paul Williams dal romanzo di Hans Koningsberg; è il ritratto, in un indeterminato Paese occidentale, di un giovane ribelle che attraverso angosce esistenziali e delusioni politiche, diventa terrorista. Protagonista è Jon Voight; e con Seymour Cassell, Robert Duvall, Jennifer Salt.

DJANGO
1966, Raitre, 21,20; dur. 97'

E' un classico del western all'italiana, pieno di ritmo, truculenza, fango, morti ammazzati e sorpresa finale, regista Sergio Corbucci, [illegible] Franco Nero: in uno squallido paese di prepotenti e fuorilegge arriva un pistolero con il cappellaccio abbassato sugli occhi azzurro-ghiaccio, tutto vestito di nero, con una sella a spalla e trascinandosi dietro nella melma una bara da morto.

[illegible]

COSI' FAN TUTTE
Alle 22,35 a Raiuno

Dal teatro Mercadante di Napoli la seconda parte di un'elegante e vivace edizione di «Così fan tutte» di Mozart diretta da Salvatore Accardo, di cui la prima parte è andata in onda lunedì sera. Interpreti Dawson, Groop, Frontali, Gimenez, Bartoli e Panerai.

[illegible]
Alle 23,15 su Raidue

Per la rassegna «Mixer documenti» un reportage dal titolo «Pacifico verso il 2000» di Paolo Brunatto su quell'immensa zona del mondo contenuta dal Pacifico: come si prepara a concludere il millennio, quali sono i suoi lati positivi, i suoi avanzamenti, i suoi problemi.

[illegible]LPA FINE
Alle 22,25 su Rete 4

Con la quinta e la sesta puntata arriva all'amarissima fine lo sceneggiato di spionaggio «La talpa» di John Irvin dal romanzo di John Le Carré, incisivo protagonista Alec Guinness.

[illegible] MARTINU
Alle 19,45 su Radiotre

La rubrica musicale «Scatola sonora» è completamente dedicata questa sera al compositore boemo Bohuslav Martinu [illegible] nel 1890 e morto nel 1959: [illegible]positore cosmopolita che ha girato tutto il mondo e che al tempo [illegible] è sempre stato legato intellettualmente e sentimentalmente alla tradizione [illegible]oslovacca. Copiosissima la sua produzione: musica da camera, sinfonie, balletti e opere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,15
- 9 — **Favole europee**: *Spirito [illegible]rigno*
- 9,10 **[illegible] regno [illegible] fiaba**, telefilm: *Riccioli d'[illegible] e i tre orsetti*, con Tatum O'Neal
- 10 — **La contessa azzurra** (1960), film commedia di Claudio Gora, con Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor, [illegible] Stoppa
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **[illegible] e gli per Beverly Hills**
- 12,30 **Zuppa e noccioline**, di Aurelio Castelfranchi: *Personaggi*
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Ciao fortuna**, realizzazione Annalisa Butto
- 14,15 **Tramonto di fuoco** (1956), film western di J. Arnold, con Rory Calhoun, Martha Hyer
- 15,35 **La caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni animati: *Enigma al centro della terra*
- 15,50 **Madame Bovary** (4ª puntata), [illegible] Paolo Bonacelli
- 16,55 Jugoslavia: Spalato. **Atletica leggera: Campionati europei**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 [illegible] Tolosa in Francia. Raiuno, Antenne 2, [illegible]p. Tve, Jrt in collaborazione con Ivc e McDo[illegible] presentano **Giochi senza frontiere**. Partecipano le squadre di: Toulouse 2º (Francia), Noceto (Italia), Budva (Jugoslavia), Algarve (Portogallo), Archidona 2º (Spagna), Serravalle (Rep. San Marino). Commenta Claudio Lippi con la collaborazione di Feliciana Iaccio
- 22,10 Da Madonna di Campiglio. Anteprima di [illegible] **Italia '90**, conduce Giorgio Calabrese
- 22,35 Dal Teatro Mercadante di Napoli. Per le Settimane Musicali Internazionali 1990: **Così fan tutte ossia la scuola degli amanti**, opera buffa di Lorenzo Da Ponte, musica di Mozart. (Fiordiligi) Lynne Dawson, (Dorabella) Monica Groop, (Guglielmo) Roberto Frontali, (Ferrando) Raul Gimenez, (Despina) Cecilia Bartoli, (Don Alfonso) Rolando Panerai. Orchestra dei Solisti delle Settimane Musicali Internazionali. Dirige Salvatore Accardo
- [illegible] **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,05; 0,05
- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Thundercats**, cartoni
- 9,45 **Barbapapà - Braccio di Ferro - Mr. Magoo**, cartoni
- 10,20 **La mia terra tra i boschi**, telefilm: *Prigioniero nella casa del maestro*
- 10,45 **I giganti della Savana**, documentario
- 11,10 **Monopoli**, sceneggiato: *I fratelli*
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm: *Il ritorno di Bronco*
- 15,15 [illegible]: *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
- 16,20 **Mr. Belvedere**, telefilm: *La maledizione*
- 16,45 **Ordine di uccidere** (1958), film drammatico di Anthony Asquith, con Paul Massie, Eddie Albert, Lillian Gish. *Nel 1944 un ufficiale Usa è paracadutato in Francia per uccidere un traditore. Ma forse l'uomo è innocente*
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm: *Lotta contro il tempo*, con Karl Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 La Rai presenta **Il colpo** (2ª ed ultima puntata), soggetto e sceneggiatura di Gianfranco Calligarich, con Fabio Testi, Lorenza Guerrieri, Luigi Diberti, Jean-Pierre Duriez, Katia Rupé, Massimo Bonetti e con Marcel Bozzuffi. Musiche di Filippo Trecca. Regia di Sauro Scavolini. Un programma a cura di Anna Maria Denza
- 23,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer documenti**, di Giorgio Montefoschi. Collaborazione di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli, Sherin Salvetti. A cura di Antonietta Durante, Gabriella Oberti. *Il Pacifico [illegible] il 2000*, di Paolo Brunatto
- [illegible] **Appuntamento al cinema**
- 0,30 Cinema di notte: **La battaglia di Fort Apache** (1964), film western di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Pierre Brice, Daliah Lavi, Rik Battaglia, Guy Madison, Ralf Wolter Gustavo Rolo

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 0,05
- 12,05 Romanzo popolare. Quiete e tempesta: **Catene invisibili** (1942), film drammatico di M. Mattoli, con [illegible] Valli, Carlo Ninchi
- 13,30 **Opera in salotto**, flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi. Programma ideato e diretto da Piero Berengo Gardin
- 14,10 **Australia**, di John Vandenbeld (4ª puntata): *Il grande deserto*
- 15,05 **Vita col nonno**, telefilm: *Ritorno al passato*
- 16 — **Rubrica Rally**
- 16,30 **Intrigo a Taormina** (1960), film commedia di Giorgio Bianchi, con Belinda Lee, Walter Chiari, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi
- 18,15 **L'estate di Magazine 3**: *Il meglio di Raitre*
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 Jugoslavia: Spalato **Atletica leggera: Campionati [illegible]pei**
- 20,30 **I professionals**, telefilm: *Perché hanno ucciso Sammy*, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. *Sammy, ladro d'appartamenti durante un furto vede qualcosa di strano [illegible] prima di riuscire ad arrivare dalla polizia, viene ucciso. Gli investigatori cominciano a controllare le abitazioni prese di [illegible] da Sammy prima della morte*
- 21,20 **Django** (1966), film western di Sergio Corbucci, con Franco Nero, José Bodalo, Loredana Nusciak, Angel Alvarez. *In un paese dominato da violenti fuorilegge [illegible] un pistolero dagli occhi azzurri di ghiaccio, tutto vestito di nero, che si trascina dietro una bara. Sparatorie morti [illegible] e sorpresa finale in un classico western all'italiana*
- 23 — **Il nero e il giallo**. *Racconti del crimine per appassionati*, di Peter Bradatsch. Regia di Hartmut Griesmayr
- 23,55 **Appuntamento al cinema**
- 0,35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
- 8,55 **Première**, quotidiano di cinema
- 9 — **Marcus Welby**, telefilm
- 9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 10,30 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa «*E' stata via*»
- 11,15 **Doppio slalom**, quiz
- 11,40 **Première - I Trailers**
- 11,45 **[illegible] Il prezzo è giusto**, quiz e premi con[illegible] da Iva Zanicchi
- 12,45 **Superclassifica show story**, musicale
- 13,45 **Can can**, film con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine. Regia di Walter Lang. *Nel 1896 il can-can scandalizza i parigini. La proprietaria di un locale finisce a giudizio, ma tutto si risolverà con una travolgente dimostrazione dell'«innocenza» della scatenata danza*
- 15,15 **Première - I trailers**
- 15,20 **Mannix**, telefilm *La trappola*
- 16,50 **Diamonds**, telefilm *La bambina scomparsa*
- 17,50 **Première - I trailers**
- 17,55 **Mai dire sì**, telefilm *Amnesia*
- 18,55 **Top secret**, telefilm *Fuga per la libertà*
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- 20,30 **Zucchero miele e [illegible] roncino**, film con Renato Pozzetto, Pippo Franco. Regia di Sergio Martino. Italia (1980) comico
- 22,40 **Charlie's Angels**, telefilm *La ragazza pom pom*
- 23,10 **Maurizio Costanzo show estate**, conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. Ospiti: il cantante Armando De Razza, l'attore-regista Enzo Decaro, la giornalista e saggista Maria Antonietta Macciocchi, la cantante Mariana Fauci, la giornalista Caterina Ratta, il cantautore Massimo Bubola e July Nievwenhus, aspirante infermistatrice
- 0,55 **Première - I Trailers**
- 1,00 **Un giorno [illegible] vita**, film [illegible] Pierre Brice, Daniela Rocca, regia di Al Prince
- 2,30 **Première - I Trailers**

ITALIA 1

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 9,55 **Première**
- 10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**
- 12,30 Da New York, tennis: **Torneo Flushing Meadow**
- 13,30 **Appartamento in [illegible]**, telefilm
- 14 — **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm *Gioco d'azzardo*
- 15,05 **Giorni d'estate**, situation comedy, con Ambra Ravasi
- 15,20 **Deejay Beach in Ibiza**, musicale
- 15,55 **Première**
- 16 — **Bim bum bam**: *Teneramente Licia*, telefilm. Cartoni animati: *Kolby - Nanà supergirl - Il mago di Oz*
- 18 — **Batman**, telefilm, *Il cavillo di Egghead*
- 18,25 **Première**
- 18,30 **Supercopter**, telefilm, *Stella blu*
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *Il terribile senso dell'onore*
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati, *Lo zoo di Ying*
- 20,30 **Love [illegible]**, film, 1ª visione tv con Christopher Lambert, Diane Lane. Regia di Charles Finch. Italia 1988, fantastico. *Dopo la morte del fratello, Mike, un cantante famoso, si rifugia in una casa al mare. Un giorno scopre un'antica anfora da cui esce la bellissima la [illegible] China*
- 22,20 **I Robinson**, telefilm, *Il mondo del lavoro*
- 22,50 **Cin Cin**, telefilm, *I cavalieri della scimitarra*
- 23,20 **Première**
- 23,25 **Ai confini dello sport**
- 23,55 **Grand Prix**, sport, settimanale motoristico condotto da Andrea De Adamich
- 1,05 **Sulle [illegible] de [illegible] California**, telefilm, *Pagamento differito*
- 2,05 [illegible], telefilm, *Piano per la sicurezza*
- 2,35 **Première**

RETE 4

- 8 — **Bonanza**, telefilm, regia di Robert Altman
- 8,55 **Première**, trailers
- 9 — **La città dolente**, (film drammatico, 1949), [illegible] Luigi Tosi, Barbara Costanova. Regia di Mario Bonnard
- 11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**. *Censura*. Telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati: *Juny Peperina inventa tutto - Lulù l'angelo tra i fiori*
- 13,40 **Sentieri**, sceneggiato. *Phillip comunica ad Alexandra la sua intenzione di riavvicinarsi ad Alan, nascondendole i suoi veri propositi*
- 14,30 **Falcon Crest**, telefilm. *Recriminazioni*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- 19 — **General Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 «Signora omicidi»: **L'uomo dall'abito [illegible]** (1ª visione tv) con Rue McClanahan, Tony Randall. Regia di Alan Grint. Usa (1989) giallo. *Una turista americana in vacanza in Egitto indaga su un misterioso delitto: un uomo è stato travolto da un'auto, la moglie [illegible] in una villa. Sospetti si appuntano su un killer vestito di marrone*
- 22,25 **La talpa** (miniserie) con Alec Guinness, Michael Aldridge. Regia di John Irvin. *Si arriva alla fine dello sceneggiato tratto dal romanzo di John Le Carré*
- 0,25 **Matrimonio alla francese**, film [illegible] Jean Gabin, Michèle Mercier. Regia di D. de La Patellière. *Un veterinario senza figli prende a cuore, nonostante i pettegolezzi, la [illegible] de di una giovane di facili costumi e l'assiste sino al matrimonio*
- 2,05 **Première**, trailers
- 2,10 **Cannon**, telefilm «*La stazione fantasma*»
- 3,10 **Première**, trailers

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

[illegible] Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano Gr 1; **9** [illegible] anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** *Gr 1 business*; *15,03 Aahm! Un milione di anni a tavola*; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Musica del '900; **18,25** Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Bric à Brac; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata: jazz; **23,05** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Solmare; **8** Un poeta, un attore; [illegible] Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** Gr Regione - Ondaverderegione; **12,45** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I parte) - La bella estate; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Un giro di Walter; **17,40** La Cetonia; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati; **19,50** Radiocampus; **20,10** Colloqui, anno [illegible] **22,35** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; **15** Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola s[illegible] (I parte); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Concerto dei finalisti al 42º Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni»; **23,10** Robinson Crusoe; **23,35** Blue note; **Raistereonotte:** 24-6

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 13,45 **Una famiglia americana**, miniserie
- 15 — **Il sogno di Robin**, film
- 16,50 **Snack**, cartoni
- 18 — **Lui, lei e gli altri**
- 18,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
- 19 — **Atletica leggera. Campionati d'Europa**
- 20,30 **Il rivoluzionario**, film con Jon Voight
- 22,20 **Pianeta mare**
- 23,05 **Stasera sport**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15 — **Il supermercato più [illegible]o [illegible] mondo**
- 15,30 **Un detective con i tacchi a spillo**, film
- 17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 18 — **Doc Elliot**, telefilm
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Benny Hill Show**
- 20,30 **Tradimento fatale**, film di Robert Lewis
- 22,30 **Ninja il cacciatore**, film di Wu Kuo-Jen
- 24 — **Night Heat**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,05
- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 15 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
- [illegible] Per i bambini: **cartoni animati**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Amici come prima**, film
- 22,02 **Allò Allò**, telefilm
- 22,45 **Galatv Stars**, varietà
- 23,45 **Giovedì sport**
- 0,25 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,15; 22
- 13,45 **Tennis: Torneo open Usa: primo turno, terza giornata**
- 16,45 **Tennis: Torneo open Usa: secondo turno, quarta giornata**
- [illegible] **Sportime**
- 20 — **Tennis: Torneo open Usa: secondo turno, quarta giornata**
- [illegible] — **Calcio**. Amichevole: **Real Madrid-Milan**, differita

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità, informazione, incontri
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Il perla**, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Jean Topart, regia di Denys de la Patellière, quinta puntata
- 21,30 **Speciale[illegible] noi**
- 23,30 **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn flakes**
- 8,30 **On The Air**
- 11 — **I Video [illegible] mattina**
- 13 — **Super [illegible]**
- 14 — **Pomeriggio in musica**
- 17,30 **Arezzo Wave**
- 18 — **UB 40 special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,30 **The Mission**
- 20,30 **Super Hit**
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night**
- 2 — **Arezzo wave**, replica
- 2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **Peyton Place**
- 16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 19,30 **[illegible]a**, telefilm
- 20,30 **I predatori di Atlantide**, film di R. Deodato
- 22,20 **Le altre notti**, telefilm
- 22,50 **La spia che viene [illegible]**, film
- 0,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **L'indomabile**
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**
- 18,30 **Forma**, tv magazine
- 19 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

STASERA
E·S·T·A·T·E

Tutto quanto fa spettacolo

MUSICA
[illegible] le canzoni fatte dalle donne

Ultimo evento all'Estate Teatrale Veronese: [illegible] e domani, «La canzone d'autrice 3», che apre quest'anno anche [illegible] cantanti [illegible] cantautrici straniere. Questa [illegible] Amalia Rodriguez, nome mitico nel mondo della canzone, anima del Portogallo e interprete di quel modello musicale che [illegible] [illegible] fado. Con lei Gigliola Cinquetti, che torna nella sua Verona in un momento decisivo della sua carriera: presenta alcune canzoni firmate da Mimmo Locasciulli ed Enrico Ruggieri [illegible] alcuni classici d'autore. Quindi Concetta Barra, attrice di teatro con il figlio Peppe, con il suo repertorio d'opera buffa, café-chantant [illegible] cabaret, [illegible] infine Donella Del Monaco, cantante veneta che spazia dalle «canzoni di battello» del Settecento veneziano al cabaret tedesco di Schoenberg.

LA [illegible] D'AUTRICE 3
[illegible] Amalia Rodriguez, Gigliola Cinquetti, Concetta Barra, Donella [illegible] Monaco. **VERONA**, Teatro Romano, ore 21. Informazioni tel: (045) 939.111. Ingresso L. 30.000/12.000. Durata: 3 ore.

TEATRO
Il re muore di Eugène Ionesco

Al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli, questa sera va in scena «Il re muore», uno dei testi più famosi di Eugène Ionesco, che sarà presente alla rappresentazione. La regia è di Tadeusz Bradecki e l'interpretazione del Teatro dell'Arca. La compagnia ha collaborato con grandi personalità teatrali come Giovanni Testori e Kryzstov Zanussi, maturando una precisa identità artistica caratterizzata dalla scelta [illegible] testi particolarmente *significativi*.

IL RE MUORE
di Eugène Ionesco, regia di Tadeusz Bradecki, [illegible] la compagnia del Teatro dell'Arca. **RIMINI** (Forlì), Teatro Nuovo, ore 21,15. Informazioni tel: (0541) 711.711. Ingresso L. 10.000. Durata: [illegible] ore.

TEATRO
Dolorosa [illegible] lacrimosa figlia dello Stabat

«Dolorosa et lacrimosa» è [illegible] titolo dello spettacolo di questa sera alla rassegna «Il Teatro e il Sacro» organizzata da «Il carro di Jan» per conto del Comune di Arezzo. Si tratta di una nuova produzione del Divisione Teatro Costante, con la regia [illegible] Alessandro Bedino. «Dolorosa et lacrimosa» [illegible] dalla musi[illegible] degli Stabat Mater di Scarlatti, Vivaldi [illegible] Pergolesi, che [illegible] incontra [illegible] le parole di Rafael Alberti tratte dalla raccolta poetica «Degli angeli» (1927/8). Lo spettacolo promette suggestioni emotive ricercate attraverso un attento lavoro sull'evocazione simbolica, ricercata sul piano gestuale, visivo [illegible] so[illegible].

DOLOROSA ET LACRIMOSA
regia di Alessandro Bedino, compagnia Divisione Teatro Costante. **AREZZO**, Chiostro [illegible] Teatro Comunale, [illegible] Bicchieraia, ore 21. Informazioni [illegible]: (0575) 307.662.

[illegible]
Elio [illegible] le [illegible] Tese [illegible] [illegible] demenziale

Elio e le Storie Tese [illegible] concerto questa sera [illegible] Romano Canavese. Un cantante pazzo e quattro musicisti irriverenti eredi degli Squallor. Si tratta dell'ultimo prodotto [illegible] Postpunk mischiato a una vena di allegria tutta italiana intrisa di coprofilia e frasi demenziali scatologiche. Fra i loro successi «Clistere» sulla musica [illegible] Cristina D'Avena, «Cara [illegible] amao» dove vengono ridicolizzati i «risvolti psicologici» [illegible] rapporti fra ragazzi e ragazze. Il pubblico potrà riascoltare le [illegible]ni di Sanremo ma in versione rivista e corretta dagli «sciagurati». Presi [illegible] mira Caterina Caselli in «Bisognerebbe non pensare che a te», i fratelli Bella e la canzone «Verso l'ignoto» e il duo Mietta-Minghi con [illegible] loro «Trottolinn».

ELIO E LE STORIE TESE A ROMANO [illegible] (Torino), discoteca Extra Large, [illegible] [illegible]. Informazioni tel: (0125) 230.532. Ingresso L. 20.000

COMICO
Aspettando Diabolik
[illegible]

«Aspettando Diabolik», avventure tragicomiche di [illegible] donna alle prese con un maniaco telefonico, è in scena questa [illegible] alla rassegna «Satira Invece» di Treviso. Protagonista è Brunella Andreoli, una delle poche donne cabarettiste. Quindi Anatoli Balasz presenta «C'è qualcosa che mi lascia perples[illegible].

ASPETTANDO DIABOLIK
di e con Brunella Andreoli. «C'è qualcosa che mi lascia perplesso» di e con Anatoli [illegible]. [illegible]calli allo spiedo» con i Senzafissadimora. **TREVISO**, piazza San Parisio, ore [illegible]. Per informazioni telefonare [illegible] numero (0422) 431.185. L'ingresso è di 6000 lire.

ROCK
Dieci [illegible] [illegible] [illegible] volume

Dieci ore dieci di rock a tutto [illegible] oggi a Bologna per l'a[illegible] (dagli appassionati del genere) evento rock che vede riuniti i padri dell'Hard Rock ed Heavy Metal. Si comincia alle 13 con The Front, quindi seguono Vixen (dalle 14), Faith No More (dalle 15) e Quireboys (a partire dalle ore 16,30). Si riprende con Poison (dalle 18), Aerosmith (alle 19,40) e si [illegible]clude in bellezza, alle 21,30, con i Whitesnake. Sono i Monsters of Rock, [illegible] promettono grandi cose.

[illegible] OF ROCK
[illegible] The Front, Vixen, Faith No More, Quireboys, Poison, Aerosmith, Whitesnake. **BOLOGNA**, Arena, Parco Nord, dalle 13. Informazioni tel: (059) 222.212. [illegible]gresso L. 40.000. Durata: 10 ore.

MUSICA
Accademia [illegible] [illegible] [illegible]

Riccardo Muti ha detto [illegible] loro: «L'Accademia Bizantina è for[illegible] da giovani di talento, che vivono l'esperienza di suonare insieme con gioia e passione profonda». Al Festival delle Nazioni di musica da camera di Città di Castello questa sera l'Accademia Bizantina presenta un programma che comprende l'esecuzione integrale dei Concerti grossi «da chiesa» Opera 6 di Corelli. Fondata nel 1983 da un gruppo di giovani musicisti accomunati dal desiderio [illegible] coinvolgersi in una significativa esperienza musicale di alto valore artistico, l'Accademia Bizantina è diretta da Carlo Chiarappa, violinista.

INTEGRALE DI CORELLI
(Concerto grossi [illegible] chiesa» op 6). Accademia Bizantina, direttore Carlo Chiarappa. **CITTA' DI CASTELLO** Chiesa di San France[illegible], ore 21,15. Informazioni [illegible]: (075) 855.21.00. Ingresso gratis.

MUSICA
José-Luis Garcia e la English Chamber

La English Chamber Orchestra [illegible] il violinista José-Luis Garcia e il direttore Pinchas Zukerman, in concerto questa sera a Torino per Settembre Musica. In programma il concerto in re minore per due violini, archi e continuo, «Pulcinella» (suite da concerto) di Igor Stravinski. Quindi Dvorak (Romanze in fa minore per violino e orchestra op. 11) e Schubert (Sinfonia n. 3 in [illegible] maggiore). L'English Chamber Orchestra, unica orchestra di Londra esclusivamente dedita alla musica da camera, [illegible] [illegible] formata nel 1960 prendendo sviluppo dall'originario nucleo della Goldsbrough Orchestra.

BACH, ST[illegible]AVINSKI DVORAK E SCHUBERT
English Chamber Orchestra, violinista José-Luis Garcia direttore e violino Pinchas Zuker[illegible]. **TORINO**, Auditorium Rai, ore [illegible]. Informazioni tel. (011) 510450. Ingresso L. 15.000/[illegible]. Durata: 2 ore.

[illegible]
Un [illegible] pianistico per Brahms

Un duo pianistico d'eccezione agli Incontri di Musica da Camera di Asolo. Martha Argerich [illegible] Alexander Rabinovitch, in un programma interamente dedicato a Brahms [illegible] Rachmaninov. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, Martha Argerich ha vinto a Varsavia il Concorso Chopin nel 1965. Il suo repertorio spazia da Bach a Bartok, da Beethoven a Schumann, comprendendo Debussy, Prokofiev, Stravinski e Ciaikovski. Altrettanto prestigiosa la carriera [illegible] Rabinovitch, uno dei primi artisti ad aver eseguito composizioni di musica contemporanea in Unione Sovietica, che ha abbandonato [illegible] 1984, trasferendosi in Francia.

[illegible] E [illegible]
in concerto
[illegible] (Treviso), Chiesa [illegible] [illegible] Gottardo, ore [illegible]. Informazioni [illegible]. (0423) 950150. Ingresso gratuito.

TEATRO
I favolosi Anni [illegible]

«Quei favolosi Anni Sessanta» in [illegible] questa sera [illegible] Cervia, sull'onda delle canzoni tipiche di quegli anni, fino a quelle di Tenco, Paoli, Bindi. La storia [illegible] Marina, che vive chiusa nella sua stanza ripensando all'estate [illegible] trascorsa, [illegible] mare, sole e amore.

[illegible] 60
A CERVIA (Ravenna), Arena della Sirena, [illegible] 21,15. Informazioni tel. (0544) 971958.

TEATRO
Il mercante Antonio

«The Merchant of Venice» di Shakespeare in «prima» questa sera a Venezia, [illegible] la regia di Carlo Boso [illegible] l'interpretazione degli attori del Tag Teatro. Lo spettacolo avrà come sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel 1934, [illegible] Memo Benassi nel ruolo [illegible] Shylock. Alla [illegible] prima apparizione la commedia suscitò grande scandalo per l'acceso dibattito civile fra i valori del cristianesimo e quelli della cultura ebraica, [illegible] procurò [illegible] Shakespeare l'accusa di antisemitismo.

THE MERCHANT OF VENICE
di Shakespeare, regia di [illegible] Boso, [illegible] Giorgio Bertan, Peter Jordan, Giusy Zaccagnini, Luca Franceschi, Stefano Rota, Be[illegible]oit Roland, Asunción Planas Guasp, Stefano Vigo. **VENEZIA**, campo Santa Maria Formosa, ore 21. Informazioni [illegible]: (041) 522.12.13. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 2,30.

TEATRO
Spoon River itinerante

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra e agli attori» [illegible] Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, [illegible] una colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo [illegible] tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee [illegible]rs ed [illegible] già stato portato in tournée.

AI RUFFIANI, AI [illegible] [illegible] [illegible] DI [illegible]
[illegible] dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters. Assemblea Teatro. [illegible], Caserma Gandin, ore 21,30. Informazioni tel: (011) 771.02.25. Ingresso gratui[illegible]. Durata: 1,30.

TEATRO
Seconda tappa [illegible] Living Theatre

Seconda tappa italiana del Living Theatre. La mitica compagnia newyorchese fondata da Julian [illegible] [illegible] Judith Malina, celebre negli Anni 60 [illegible] 70 per [illegible] [illegible] impegno politico portato anche per le strade e sulle piazze, [illegible] al Festival di Chieri, dove propone «The Tablets» (Le Tavolette), spettacolo ispirato ai testi del poeta antropologo Armand Schwerner. In scena uno studioso [illegible] fronte all'interpretazione dei resti di una società scomparsa. Semiologia [illegible] poesia, comunicazione e mistero sono i nuclei di questa creazione che tende a riportare il Living allo stile degli esordi, cioè a un teatro di parola e di poesia che consenta allo spettatore di esercitare la propria immagine.

THE TABLETS DEL LIVING
[illegible] Armand Schwerner, regia di Hanon Reznikov con George McGrath, Alan Arenius, Amber, Elena Jendova. [illegible] Chiostro [illegible] Sant'Agostino, ore 20,45. Informazioni [illegible] (035) 210.281. Ingresso L. 14.000. Durata: 2 ore.

JAZZ
Variazioni sulla follia

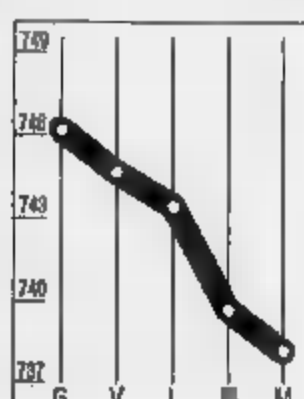
Suoni africani e ritmi [illegible] jazz questa sera alla decima edizione [illegible] Festival Jazz «Rumori mediterranei» di Roccella Jonica [illegible] Tema: «Variazioni sulla follia». Protagonisti: dopo il World Saxophone Quartet con tre percussionisti senegalesi: Mor Gueye, Mor Thaim e Chief Bey. La rassegna prosegue fino al [illegible] settembre. Questa sera Anouar Brahem e Antonello Salis, l'Amsterdam String Trio, Horvitz-Previte Duo. Franco D'andrea e Luis Agudo domani sera, insieme [illegible] The New Traditionalists.

ANOUAR BRAHEM ANTONELLO [illegible]
l'Amsterdam String Trio, Horvitz-Previte Duo. **ROCCELLA JONICA** (Cosenza). Per informazioni tel: (06) 884.0947.

Arriva il demenziale con Elio [illegible] le Storie tese

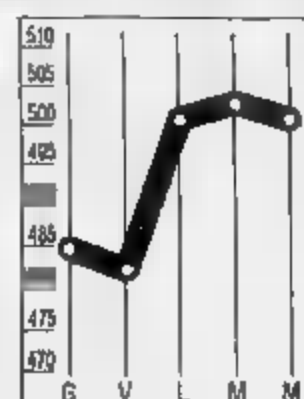
English Chamber e José-Luis Garcia al Settembre di Torino

DOLLARO
1148,230

La valuta americana si [illegible] rafforzata ieri grazie a fattori prevalentemente tecnici. Il dollaro, in Italia, è stato fissato a 1148,23 lire, contro le 1144,895 del giorno precedente, un rimbalzo, quindi, contenuto.

MARCO
738,845

Il marco, oltre che nei confronti del dollaro, si è indebolito (ulteriormente rispetto ai massimi della scorsa settimana) anche nei confronti della lira: [illegible] stato fissato a 738,845, contro 738,650.

COMIT
-0,84%

Piazza Affari conclude la seduta in negativo, con l'indice Comit a 617,64 contro i 622,88 punti del giorno prima. Rispetto alle prime battute, il listino è riuscito comunque a recuperare terreno.

[illegible]
-0,46%

Realizzi su alcuni valori hanno determinato ribassi [illegible] Ristretto, che ha chiuso con l'indice Ibi [illegible] a 501,03, contro i 503,35 punti del giorno precedente. Importante rialzo della Banca Siracusa (+5,45%).

Donat-Cattin ha convocato per questa sera sindacati e industriali, la Confindustria attacca il governo

Gran consulto su «cassa» e contratti

La Fiat avvia le procedure, in fabbrica partono le assemblee

ROMA. La cassa integrazione («ordinaria» ripetono tutti per sottolineare che si tratta di un provvedimento congiunturale) è ormai realtà. Negli stabilimenti Fiat dell'auto sono state infatti avviate ieri le procedure tecniche per l'attuazione del provvedimento, mentre è già fissato entro il 24 settembre un incontro a Torino con i sindacati per un'analisi più approfondita della situazione. E nei prossimi giorni [illegible] tre organizzazioni dei metalmeccanici convocheranno insieme le assemblee in fabbrica. Le preoccupazioni si sprecano [illegible] vanno ben oltre i cancelli della Mirafiori. Perché? Si intrecciano, si incontrano [illegible] si accavallano i problemi dell'auto [illegible] quelli del contratto metalmeccanici. E lo scontro-confronto non tocca solo i due protagonisti, cioè sindacati [illegible] aziende. Tocca anche il governo. I tagli, infatti, sembrano generalizzati. Dall'Enimont che lascerà a casa 2000 persone per sei mesi, a decine di altre aziende che si trovano di fronte allo spettro della crisi. Un totale di oltre 50.000 lavoratori.

Un problema che non è sfuggito a Donat-Cattin: il ministro del Lavoro, infatti, incontrerà oggi la Confindustria e i sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil per esaminare la situazione occupazionale nel settore auto. Questo il calendario: alle 16 il ministro vedrà la delegazione imprenditoriale, guidata dal vicepresidente Carlo Patrucco, [illegible] alle 19 quella dei sindacati, con [illegible] segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, e i segretari generali aggiunti di Cgil e Cisl (Ottaviano Del Turco [illegible] Sergio D'Antoni).

Per adesso i sindacati non preannunciano barricate sperando che il periodo di vacche magre non duri troppo a lungo, anche se, proprio all'interno delle confederazioni non tutto è pacifico. Ieri infatti Bertinotti, segretario confederale Cgil (torinese, comunista, fronte del «no») ha detto che la decisione Fiat di ricorrere alla cassa integrazione per contenere la produzione di automobili di fronte ad una domanda che registra evidenti flessioni «è un atto grave che dimostra anche il fallimento del liberalismo spinto di stampo romitiano». Ed ha insistito: «E' [illegible] decisione grave per i problemi che solleva e per le risposte che [illegible] dà. Non a caso una decisione di questo tipo viene adottata adesso, proprio nei mesi topici per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici».

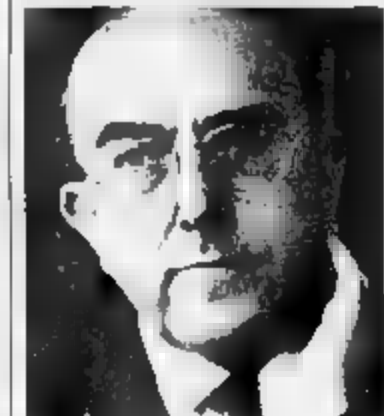
Mentre Caviglioli risponde che «se la vicenda del Golfo si sblocca potremo sopportare l'attuale raffreddamento congiunturale [illegible] eccessive conseguenze, l'azienda torinese potrebbe aver sovrabbondato proprio per evitare possibili colpi di coda nella crisi del Golfo», altri [illegible] molto più duri: «E' pura drammatizzazione - dice infatti Pasquale Inglisano, responsabile Fim per la Fiat -, lo ho sentito [illegible] gente in fabbrica. Hanno capito. Non siamo di fronte a una crisi ma ad una situazione congiunturale, di mercato. E' sbagliato usare questa situazione solo in chiave strumentale, proprio quando notiamo un miglioramento delle relazioni sindacali». E sottolinea Baretta, a proposito del contratto: «Donat-Cattin ci ha convocati per parlare di contratto. Li vedremo la disponibilità della Federmeccanica, la nostra c'è, non andiamo a fare melina.»

Tutto bene, ma il sindacato che [illegible] dirà sulla «cassa»? Può opporsi? Veronese (Uil) ribalta la domanda: [illegible] Donat-Cattin si intestardisse ci sarebbero notevoli effetti negativi sul mercato. La mancata concessione della cassa integrazione allontanerebbe probabilmente anche la firma del contratto». Dello stesso parere Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm: «Non esistono alternative realistiche alla [illegible] integrazione. Alcuni potrebbero pensare di far pagare tutto alla Fiat, [illegible] la flessione delle vendite è indubitabile quindi il ricorso alla cassa integrazione è legittimo». Angeletti ha lanciato anche un preciso messaggio a Mortillaro, [illegible]gliere delegato della Federmeccanica: «Rifiutiamo ogni tentativo di strumentalizzare la vicenda Fiat per il rinnovo del contratto. Se il prossimo 7 settembre Mortillaro insisterà sulla [illegible] del contratto ponte diventeremo maleducati e gli risponderemo a male parole».

Francesco [illegible]

COSI' SARA' [illegible]

Stabilimento	[illegible] operai 1/1/1990	[illegible] Cig	PERIODO: Ultima [illegible] settembre	[illegible] settimana ottobre	Ultima settimana novembre	Terza [illegible]
RIVALTA CARR.	7.200	TUTTI	●	●	●	
MIRAFIORI CARR.	11.500	TUTTI	●	●	●	
ARESE CARR.	4.750	TUTTI	●	●	●	●
TERMINI IMER.	2.750	TUTTI	●			
DESIO	[illegible]	TUTTI		●		
MIRAFIORI MECC.	7.250	55%	●			
		60%		●		
		100%			●	
RIVALTA MECC.	1.100	[illegible]	●			
		60%		●		
		55%			●	
VERRONE	1.000	TUTTI	●	●	●	●
ARESE MECC.	1.950	TUTTI	●	●	●	●
TERMOLI	2.650	50%			●	
SULMONA	1.000	60%			●	
LIVORNO	900	50%		●		
		100%			●	
FIRENZE	900	80%		●		
		100%			●	
VENARIA	1.400	60%	●			
		65%		●		
		60%			●	
VILLASTELLONE		55%	●			
		50%		●		
		55%			●	
MIRAFIORI PRESSE	4.000	65%	●			
		80%		●		
		65%			●	
RIVALTA PRESSE	1.000	55%	●			
		60%		●		
		55%			●	
ARESE PRESSE	500	85%	●			
		85%		●		
		70%			●	

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina e l'amministratore delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro alle prese con i contratti e la crisi di questo autunno difficile dell'industria italiana

Pininfarina

«Il Golfo? Solo un detonatore per i guai dell'azienda-Italia»

ROMA. Contratti in alto mare e decine di migliaia di lavoratori in cassa integrazione: per l'industria italiana l'autunno difficile [illegible] cominciato. I problemi non riguardano soltanto i g[illegible] di gruppi [illegible] la Fiat [illegible] l'Enimont (che lascerà a casa 2000 persone per sei mesi), ma decine [illegible] altre aziende, grandi e [illegible] grandi, che [illegible] trovano di fronte allo spettro della crisi accentuato adesso dai venti di guerra che spirano nel golfo. Riguardano oltre 50.000 lavoratori infatti le richieste [illegible] cassa integrazione avanzate dalle aziende [illegible] questi ultimi mesi ed [illegible] alcuni casi, come per [illegible]pio alla *Indesit del gruppo Merloni* si parla di perdita del posto di lavoro per quasi [illegible] dipendenti. Più di 2000 licenziamenti sono nell'aria anche a Milano e provincia: [illegible] gli altri 800 alla Pirelli Bicocca, 500 alla Maserati, 400 alla Postal Market, 260 alla Farmitalia, 230 alla Imperial, più di 100 all'istituto biochimico italiano e alla Castellana (gruppo Carrera) di proprietà di Imerio Tacchella, padre di Patrizia sequestrata e liberata dopo [illegible] lunga prigionia. Incerta poi la sorte dei circa 300 lavoratori della Singer di Monza recentemente acquisita [illegible] società a capitale interamente iracheno.

Ma cosa dice [illegible] tutto questo la Confindustria? Il presidente Sergio Pininfarina non ha dubbi. E' appena rientrato da un viaggio negli Usa e in questi giorni ha avuto una serie di incontri con i ministri economici. Conclusione? «La nuova crisi petrolifera non è la causa dell'attuale fase critica dell'economia italiana. Essa è il detonatore che sta facendo esplodere le debolezze [illegible] i ritardi che il nostro sistema ha accumulato negli anni passati [illegible] che non sono stati curati per tempo, nonostante la lunga congiuntura favorevole. Un governo che ha l'ambizione e la forza di guardare lontano, non può limitarsi ad adottare provvedimenti tampone, [illegible] deve portare ad un vero risanamento strutturale del sistema economico a partire dalla finanza pubblica».

Già da diversi mesi, sottolinea Pininfarina in una lunga intervista all'Ansa, «avevamo segnalato una progressiva e preoccupante perdita di competitività delle [illegible] imprese dovuta ad un ritmo di incremento dei [illegible]ti molto superiore ai concorrenti internazionali. Contemporaneamente la domanda iniziava a manifestare segni di cedimento, accentuatisi poi nel corso dell'estate».

L'inflazione invece, rileva [illegible] presidente della Confindustria, [illegible] manteneva a livelli quasi doppi rispetto al resto d'Europa, anzi mostrava una chiara tendenza a riprendere la corsa verso l'alto, a causa della politica fiscale governativa e dell'aumento dei costi, [illegible] cominciare da quello del lavoro e dei servizi. Così «il caro-petrolio non fa che aggravare ulteriormente i costi delle imprese da un lato e dall'altro scompaginare i già precari equilibri su cui poggiava tutta l'economia nazionale accentuando l'inflazione ma anche aumentando i pericoli di [illegible].

In questa situazione quale dovrebbe essere la politica economica [illegible] governo? «Intanto - risponde Pininfarina - non bisogna commettere l'errore di usare strumenti sbagliati che aggraverebbero i pericoli di recessione senza contrastare efficacemente l'inflazione. Mi riferisco in primo luogo alle ipotesi di aumento [illegible]i tassi di interesse che non sono giustificate dalla situazione [illegible] mercato [illegible] che danneggerebbero la produzione [illegible] gli investimenti delle imprese, per non parlare, ovviamente, della finanza pubblica. *In secondo luogo penso ai rischi* di una politica fiscale che colpisca i [illegible] aziendali come purtroppo s'è fatto in passato».

Il fisco, secondo Pininfarina, dovrebbe toccare «sommai i redditi dei cittadini e delle imprese [illegible] certo i costi di produzione che determinano la capacità di competere delle imprese sui mercati che, non dimentichiamolo, sono sempre più concorrenziali».

Per il presidente della Confindustria, comunque il punto principale è tagliare la spesa pubblica: «Ma - precisa - non si tratta di imbracciare la scure ed il bisturi. Occorrono [illegible] riforme di struttura capaci di modificare [illegible] permanenza i meccanismi che portano ad una automatica ed [illegible]norme espansione delle spese. Pensiamo alle pensioni, dove la riforma attende da tanti anni, alla sanità ed alla finanza locale che [illegible] completamente fuori controllo. Bisogna poi dare impulso al mercato anche attraverso una [illegible] politica delle privatizzazioni che è stata più volte annunciata dal governo, ma mai attuata».

E l'ipotesi di sterilizzare la scala mobile dagli aumenti del prezzi [illegible] petrolio? «Il sindacato - risponde Pininfarina - an[illegible] una volta mi sembra in ritardo sui problemi strutturali del nostro sistema. In ciò è stato spalleggiato anche dal sistema politico che, nel luglio scorso, si è affrettato a varare la proroga della legge sulla scala mobile invece di cogliere l'occasione della nostra disdetta per avviare una profonda riforma di tutta la struttura del salario».

Ultimo punto i contratti. Che cosa accadrà? Risponde Pininfarina: «Leggo dichiarazioni di sindacalisti che auspicano [illegible] immediata chiusura dei contratti. Anche da parte nostra esprimiamo lo stesso auspicio. Il problema - aggiunge - è quello delle compatibilità. I sindacati hanno presentato piattaforme che sono la sommatoria delle più disparate richieste ed i [illegible] costi [illegible] possono essere sopportati dall'industria. Lo abbiamo detto [illegible] fa e lo ripetiamo, [illegible] maggior ragione, oggi. Per trovare [illegible] via di uscita - questa la conclusione del presidente della Confindustria - occorre rendersi ben conto delle condizioni dell'economia italiana e della necessità di rafforzare la nostra industria per consentirle di competere su tutti i mercati». [r. e. s]

La festa è finita, ma non per l'auto gialla

Continua la marcia giapponese, Usa e Europa segnano il passo

TORINO. La decisione della Fiat di ricorrere alla cassa integrazione per 35.000 lavoratori dell'auto, per periodi da una a tre settimane tra settembre e dicembre, è il sintomo del malessere che serpeggia nel settore, dove le vendite tendono [illegible] diminuire progressivamente dopo la lunga espansione. Il male non [illegible] soltanto italiano [illegible] investe l'Europa e, in particolare, gli Stati Uniti. La crisi del Golfo ha ulteriormente aggravato la situazione, ma non ha sfiorato l'industria automobilistica giapponese che continua a conquistare fette di mercato.

A soffrire maggiormente dell'aggressività commerciale di Tokyo sono proprio gli Stati Uniti, dove il calo della domanda interna e il contemporaneo aumento delle vendite di vetture nipponiche ha inciso pesantemente sull'andamento delle tre grandi dell'auto. Nel primo [illegible] '90, la General Motors ha perso il 20,6% delle vendite (da 1.857.000 unità nei primi [illegible] mesi '89 a 1.475.000), [illegible] Ford [illegible] 20,5% (da 960.000 a 763.000) [illegible] la Chrysler il 29,7% (da 521.000 [illegible] [illegible]66.500). Lo scenario non è cambiato in luglio e agosto e in quest'ultimo mese la Chrysler sta perdendo poco meno di un terzo del suo mercato (-38,6% nella prima decade [illegible] -27,3% nella seconda), la flessione della Ford supera [illegible] il 20%, mentre quella della Gm [illegible] leggermente più contenuta.

In questa situazione, l'attac[illegible] dei giapponesi si fa [illegible] più pericoloso in un Paese assolutamente aperto, dove l'industria nipponica dell'auto è passata, in poco più di dieci anni, dal 12,1% ad oltre il 30% del mercato. Le vetture giapponesi vendute negli Usa nel primo semestre [illegible] state [illegible] contro 1.211.000 nel corrispondente periodo '89, con un aumento del 7,8%. Di queste, 797.000 sono state importate dal Giappone, 508.000 sono vetture giapponesi montate nei loro stabilimenti in America (le cosiddette fabbriche cacciavite).

A questo proposito, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha dichiarato recentemente che «gli americani hanno creduto, inizialmente, di poter impedire, con la loro capacità produttiva e i grandi investimenti, che i giapponesi conquistassero quote elevate di mercato. E hanno sbagliato. Ma forse non hanno sbagliato solo loro. E' stato un errore di politica industriale di un intero Paese. E' un fatto su cui noi europei dobbiamo riflettere».

Le cifre di luglio confermano la costante progressione della produzione e delle esportazioni giapponesi. I veicoli prodotti sono cresciuti del 10,1% rispetto a luglio '89, battendo ogni record precedente con 1.211.200 unità, le esportazioni [illegible] aumentate globalmente [illegible] 3% rispetto all'anno scorso. La crescita maggiore della produzione di vetture è appannaggio della Toyota [illegible] 19,4% in più rispetto allo stesso mese di un anno fa con 362.000 unità e, secondo quanto reso noto ieri in una conferenza a Tokyo, la maggiore industria nipponica del settore (42% del mercato interno) è quella che, per il secondo anno consecutivo, ha realizzato nell'89 i maggiori profitti nel Paese, [illegible] utile netto di 573 miliardi di yen, circa 4600 miliardi [illegible] lire.

L'aumento delle vendite all'estero (490.000 veicoli nel mese, di cui 369.000 vetture con un guadagno del 4,6% sull'anno scorso) conferma la brillantezza dell'export giapponese in un momento sicuramente poco favorevole per i mercati.

Diverso l'andamento in Italia e in Europa dove la pausa [illegible] agosto ha portato, con la crisi del Golfo, una incognita in più sulle prospettive a breve e [illegible]dio termine del mercato automobilistico anche se in luglio, secondo stime del «Financial Times», le vendite europee sembrano aver ricuperato leggermente rispetto a giugno (+1,8%), [illegible] in cui si era registrata una flessione del 10%. In questo panorama spicca la Volkswagen che - secondo quanto affermato da un portavoce della società tedesca - si avvia a chiudere il 1990 con un fatturato record. Il presidente del Gruppo, Carl Hahn, ha annunciato che, al momento, la Volkswagen ha ricevuto ordini [illegible] 125.000 vetture in più rispetto al [illegible], per cui dovrebbe chiudere l'anno con oltre 3 milioni [illegible] unità, grazie soprattutto all'elevata domanda del mercato tedesco-orientale.

Renzo Villare

L'accordo di Vienna riporta un po' di ottimismo nei mercati, solo Tokyo subisce una batosta (-3,18%)

L'Opec ridà fiato alle Borse

E a Piazza Affari evita massicce perdite

MILANO. Protagonista dei mercati finanziari ieri è stato il petrolio o, meglio, la prospettiva che i Paesi dell'Opec, [illegible] l'accordo raggiunto a Vienna, non mettano in ginocchio le economie occidentali, esasperando la domanda e facendo schizzare i prezzi del greggio. A Milano, la decisione di Vienna ha contribuito a tamponare le perdite accumulate fin dalle prime battute, consentendo all'indice Comit di chiudere con [illegible] ribasso limitato allo 0,88%. All'avvio delle contrattazioni, Piazza Affari era, [illegible] prevedibile, in preda a più di [illegible] difficoltà. La crisi del settore dell'auto e le difficoltà di quello chimico facevano temere il peggio. Ma la Borsa ha mostrato, tutto sommato, una buona dose di self control, tanto che le Fiat (-1,86%), proposte a 6780 lire, hanno chiuso in recupero a 6850, e hanno pareggiato i segni nel dopo listino, salendo a 7000 lire. Quanto a Enimont (sotto l'effetto delle dimissioni di Sergio Cragnotti), il ribasso è stato più significativo - hanno lasciato sul terreno il 3,61% -, [illegible] anche qui c'è poi stato qualche recupero.

Il benefico vento che [illegible] alza dal fronte petrolifero ha invece riportato l'indice positivo a Francoforte e a Parigi, consentendo alle due Borse di recuperare le perdite [illegible] martedì. Il mercato tedesco ha messo [illegible] segno un +1,23%, dopo che all'apertura il listino aveva mostrato [illegible] segni di debolezza. Solo nel finale delle contrattazioni alcuni realizzi hanno ridimensionato i guadagni. Parigi (+1,08%) ieri sembrava aver ritrovato un prudente ottimismo, anche sull'onda di una ripresa del settore obbligazionario e dell'annuncio che le imposte sulle società che reinvestono una parte [illegible] loro utili saranno riviste. Londra, invece, che usciva da una giornata positiva, è rimasta a guardare, chiudendo con l'indice invariato.

L'effetto Opec, ieri, è stato certamente determinante, [illegible]che perché i mercati europei [illegible] erano svegliati con un brutto presentimento. Tokyo, dopo i [illegible]ici recuperi dei giorni scorsi ieri ha subito una nuova batosta del 3,18%. [illegible] alti e bassi che si incrociano nelle Borse in questi giorni suggeriscono l'idea che i livelli raggiunti alla fine della [illegible] settimana, dopo la grande falcidia, siano quelli a [illegible] le Borse vogliono restare in attesa che [illegible] situazione del Golfo [illegible] sblocchi. A Tokyo, comunque, hanno giocato un ruolo determinante le voci sul tanto a lungo temuto rialzo del tasso di sconto. Con [illegible] ipotizzato intervento delle autorità monetarie, gli investitori non hanno esitato a liquidare interi pacchetti [illegible] loro portafogli, causando [illegible] crollo delle quotazioni.

La giornata si è comunque conclusa in bellezza, con Wall Street in ripresa. Il mercato americano ha subito passivamente la notizia della crescita [illegible] del superindice Usa, che ha confermato la situazione critica in cui versa l'economia statunitense. Le preoccupazioni restano molte e la Fed, per evitare un accumulo delle pressioni inflazionistiche, non dà segni di voler toccare i [illegible]. Intanto i giorni passano: ne manca solo uno all'avvio della [illegible]diazione dell'Onu nel Golfo; poi, forse, qualcosa potrebbe succedere, anche [illegible] mercati finanziari. **[p. l. v.]**

LOMBARDFIN

Le banche (c'è l'accordo) salvano Leati

MILANO. Le ultime riserve delle banche sul caso Lombardfin sono cadute: gli istituti di credito che hanno [illegible] riporto» i titoli della commissionaria di Paolo Mario Leati hanno raggiunto [illegible] [illegible]cordo sul rinnovo dei contratti. Subito dopo l'intesa, emersa in mattinata, le 12 banche creditrici hanno chiesto alla Consob l'autorizzazione a ridurre intorno al 10-15% gli scarti di garanzia [illegible] riporti.

Sono [illegible] quindi superate le resistenze di al[illegible] istituti di credito come la Popolare [illegible] Milano, il San Paolo di Brescia e la Banca Agricola Mantovana che subordinavano la loro adesione al «salvataggio» ad [illegible] più equa redistribuzione delle garanzie. Proprio su questo punto, infatti, si era incentrata la riunione convocata martedì pomeriggio dal San Paolo di Torino e presieduta da Piero Barucci nella sede milanese dell'Abi.

I rappresentanti dei 12 istituti si [illegible] lasciati rinviando la decisione definitiva a ieri mattina, quando i consigli di amministrazione delle 3 banche recalcitranti avessero approvato una linea di condotta comune a fronte di nuove garanzie.

La riduzione dello scarto [illegible] garanzia significa che sono state almeno [illegible] parte accolte le richieste di chi voleva [illegible] «più equa» redistribuzione delle garanzie [illegible] che ci sarà un «movimento» dei titoli depositati da Leati tra le 12 banche interes[illegible].

Come la Banca Nazionale del Lavoro e [illegible] Cariplo ha scelto la strada del rinvio

Anche San Paolo frena sui tassi

Bnl vara la ristrutturazione del dopo-Atlanta

TORINO. Dopo la Bnl e la Cariplo, anche il San Paolo di Tori[illegible] rimanderà [illegible] decisione di ritoccare i tassi di interesse attivi e quindi il costo del denaro. Ieri [illegible] è riunito [illegible] comitato esecutivo, ma non è emerso nulla di concreto [illegible] merito.

[illegible] una dichiarazione dell'istituto emerge l'intenzione di concedersi un'ulteriore pausa di riflessione: «Dinnanzi a un mercato perturbato e a segnali a volte contrastanti - ha detto un portavoce - il San Paolo ritiene opportuno procedere ad ulteriori approfondimenti allo scopo di valutare la [illegible] meno dei presupposti necessari per disporre eventuali ritocchi delle condizioni».

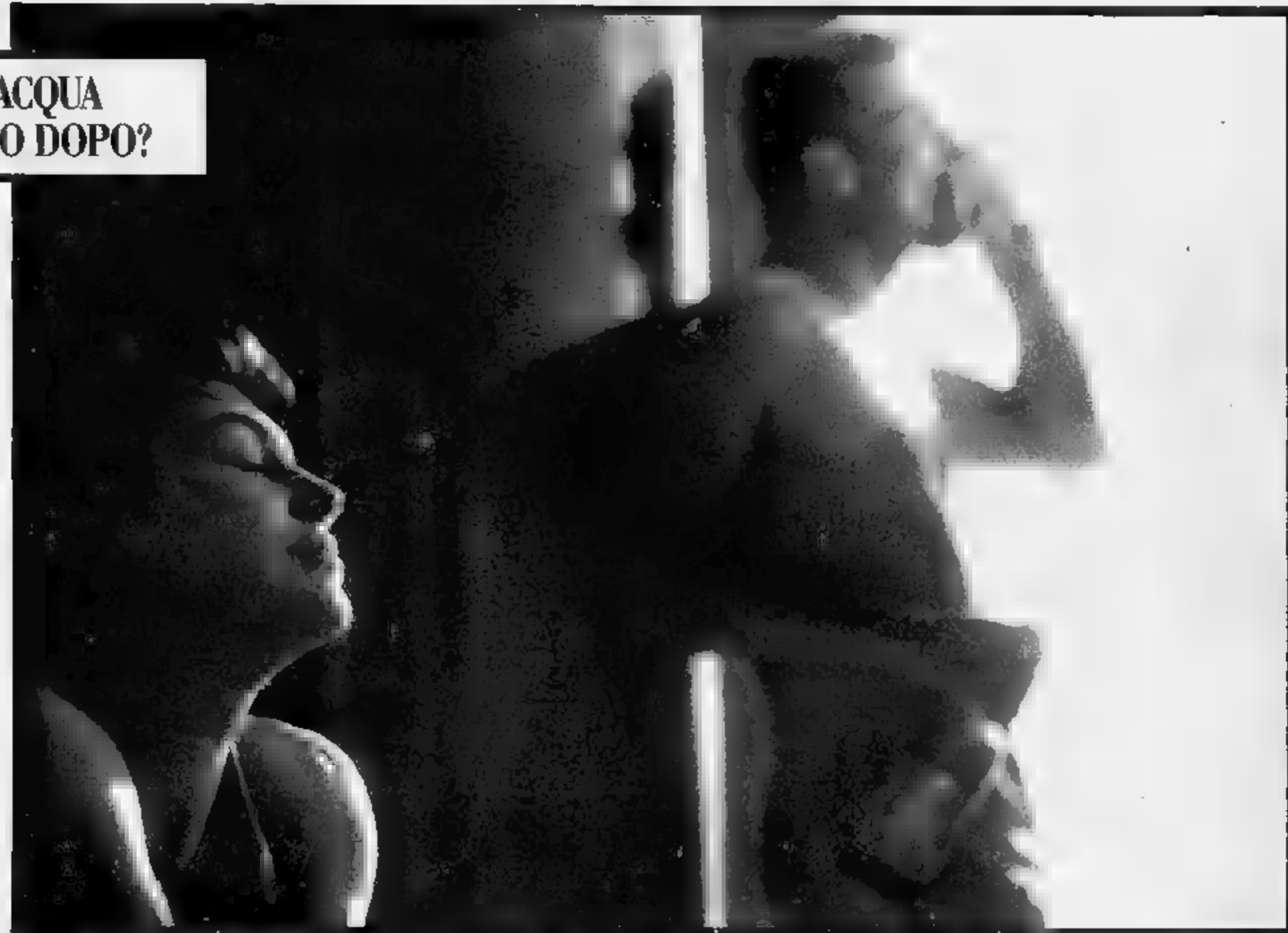
L'atteggiamento [illegible] quindi dilatorio, anche perché [illegible] banca vuole prendersi per prima la responsabilità di tale passo, per il quale si attende un'intesa che metta d'accordo tutti gli istituti.

Rispetto alle posizioni del San Paolo, quelle espresse dalla Bnl erano meno ambigue. Martedì l'istituto aveva fatto sapere che, allo stato dei fatti, «non ravvisiamo l'opportunità di un ritocco dei tassi attivi». Ieri, poi, dal consiglio d'amministrazione non sono uscite posizioni differenti da quelle già anticipate.

E' stata invece discussa ed approvata la ristrutturazione delle attività di controllo tecnico-operative. Prende così corpo la nuova struttura della Bnl, impegnata ad accantonare lo scandalo di Atlanta e le deficienze funzionali che furono alla base di quell'«affaire».

Alan Greenspan, presidente Fed: Wall Street teme la recessione

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	117.850	0,04
Cr. Agr. Bresciano	6.150	0,02
Banca del Friuli	24.800	-0,40
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.860	-1,27
Banca Pop. Comm. Industria	19.300	0,00
Banca Pop. Bergamo	19.850	-0,75
Banca Pop. Brescia	8.820	0,23
Banca Pop. Crema	47.900	1,05
Banca Pop. Cremona	10.390	-0,19
Banca Pop. d'Emilia	123.500	0,00
Banca Pop. Intra	13.845	0,69
Banca Pop. Lecco	13.750	0,36
Banca Pop. Lodi	23.200	-0,17
Banca Pop. Luino e Varese	14.880	0,07
Banca Pop. Milano	10.410	0,00
Banca Pop. Siracusa	22.000	6,45
Banca Pop. Novara	20.190	-0,05
Terme di Bognanco	840	-1,23
Aviatour	2.345	0,00
Italiana incendio e vita	215.150	-0,99
Banca Briantea	19.300	0,00
Citibank Italia	5.060	0,20
Banca Prov. Napoli	6.100	0,00
Banco Legnano	8.710	-1,02
Banca Ind. Gallaratese	13.750	-3,17
Banca Prov. Lombarda	4.620	-3,55
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	-
Banca Subalpina	—	—
Banca Perugia	2.400	0,00
Creditwest	10.910	-5,13
Finance ord.	62.800	3,43
Finance priv.	67.000	1,06
Cr. [illegible]	38.000	0,00
Bieffe	—	—
Frette	8.190	-1,81
Zerowatt	5.270	0,00
Cibiemme	2.299	-2,17
Ifis priv.	1.670	0,00

Incontri frenetici dopo il blitz di Cragnotti, Cagliari rilancia il ruolo dell'Eni

Enimont, Piga tenta la stretta finale

Ieri ha visto Gardini (e poi Martelli)

ROMA. Raul Gardini [illegible] arrivato a Roma. Ieri pomeriggio ha varcato il portone di via Sallustiana intorno alle 17, per un colloquio con [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga. Vestito di lino blu, cravatta a pallini arancio, [illegible] finanziere romagnolo si [illegible] trattenuto per un'ora e mezzo con il ministro. Che cosa si sono detti? Sicuramente hanno parlato della vicenda Enimont, dopo le clamorose dimissioni dell'amministratore delegato, Sergio Cragnotti, ma il colloquio è coperto dal massimo riserbo. Piga ha solo fatto sapere che lo scopo dell'incontro è stato quello di «procedere all'approfondimento della posizione della parte privata, in modo da avere un quadro completo della situazione». Gardini, invece, ha preferito tacere. [illegible]' salito in macchina e si è diretto al secondo incontro romano, quello con il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Dopodiché, ad attenderlo c'era [illegible] presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari.

Insomma, siamo alla stretta finale. E l'intensificarsi dei colloqui ne è un chiaro segnale. Nei giorni [illegible] Piga aveva visto Cagliari [illegible] Cragnotti. Poi, martedì pomeriggio, l'annuncio a sorpresa delle dimissioni di Cragnotti. A questo punto, l'opera di mediazione di Piga per raggiungere una soluzione sulla vicenda della joint-venture chimica tra pubblico e privato, ha subito una brusca accelerazione: la società è senza vertici. E per il 7 settembre, quando si svolgerà il consiglio di amministrazione dell'Enimont, tutto deve essere pronto.

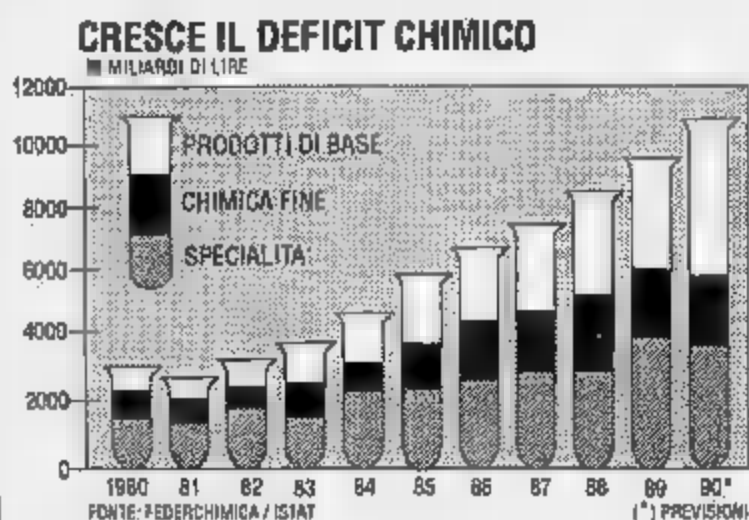
Ma trovare un'intesa non deve essere facile per Piga. Da un lato c'è Gardini che si trova sempre più in difficoltà. La crisi del Golfo ha avuto pesanti ripercussioni su tutto il gruppo chimico. L'aumento del prezzo del petrolio ha portato a un aumento del costo della principale materia prima delle società di Gardini. E, in particolare per Enimont, l'aggravio è di 60-60 miliardi al mese, pari a oltre 700 miliardi l'anno, in una società che è già appesantita da un debito che supera gli 8 mila [illegible]liardi.

Dall'altra c'è Cagliari che ha intenzione di sfruttare questa posizione di forza che gli deriva dalla maggiore tranquillità [illegible]nomica. Ieri, in un intervista a «Il Giornale», il presidente dell'Eni ha dichiarato che il gruppo pubblico «continua a battersi per gestire Enimont insieme alla Montedison. E' chiaro, però, che se la soluzione non potesse essere realizzata perché la [illegible]troparte ritiene impossibile una gestione comune, le alternative che restano sono ben poche. Per mantenere la società [illegible] stato unitario - ha concluso Cagliari - bisogna comprare o vendere Enimont».

Ma, probabilmente, Gardini non [illegible] pensa allo [illegible] modo. Il momento di crisi attraversato dall'Enimont potrebbe non [illegible]sere un fatto temporaneo. Molto dipende dall'andamento del prezzo del petrolio. In ogni caso, per la chimica non si annuncia[illegible] tempi [illegible] prosperità. Tutto questo ha indebolito il finanziere romagnolo che con le dimis[illegible] di Cragnotti ha cercato di ristabilire gli equilibri. Ora, infatti, ha uno strumento importante [illegible] sua disposizione da far valere nei suoi incontri romani: la minaccia di un colpo di mano all'assemblea del [illegible] settembre per nominare un consiglio di amministrazione composto tutto da uomini a lui vicini e di un ritorno di Cragnotti con maggiori poteri.

«Maggiori poteri? Va bene - ha commentato Cagliari [illegible] in una intervista al Tg1 -. Ma questo significa maggiore collaborazione». Il presidente del gruppo pubblico ha anche precisato che Eni e Montedison possono ancora lavorare insieme, semmai «con un patto di sindacato più stringente». Per quel che riguarda Cragnotti, Cagliari ha affermato che l'amministratore delegato ha ritenuto di trovarsi di fronte ad una situazione molto più difficile per gli effetti indotti dalla crisi del Golfo. Con le sue dimissioni ha voluto accentuare i pericoli cui la società può andare incontro se dovessero permanere problemi nel processo gestionale. Una volta che si fossero risolti questi problemi, però - ha aggiunto - ritengo che Cragnotti [illegible] abbia altri motivi per insistere sulla sua posizione».

Sulla vicenda ieri è intervenuto anche [illegible] vicepresidente dell'Eni, Alberto Grotti che ha dichiarato che «vanno recuperati con tempestività il dialogo e [illegible] collaborazione tra le parti e deve essere rapidamente messo [illegible] punto e approvato il nuovo piano industriale sul quale l'Eni ha fornito ampie ed aggiornate indicazioni, oltre a dare ad Enimont quel vertice responsabile ed equilibrato indispensabile per la guida del polo chimico nazionale».

Nel frattempo, su Enimont è iniziato anche [illegible] serie di incontri politici. Ieri Piga ha visto Martelli ed è probabile che nei prossimi giorni incontrerà Andreotti. Martelli, poi, avrebbe incontrato anche gli altri protagonisti della vicenda. **[f. ama.]**

Il ministro Franco Piga

Giovani disoccupati scrivono a «Chi l'ha visto?»

Imprenditori-fantasma ricercati in Basilicata

POTENZA. «Spettabile redazione di "Chi l'ha visto?", abbiamo assoluta necessità del vostro aiuto per risolvere il nostro problema». Un caso singolare, ma «disperato», segnalato alla fortunata trasmissione televisiva dal Coordinamento giovani disoccupati della Basilicata. La lettera è partita da Potenza: «Alcuni imprenditori - conti[illegible] la segnalazione all'équipe di Rai 3 - hanno regolarmente incassato i contributi della leg[illegible] 219 per la realizzazione di industrie nelle zone terremotate della Basilicata e della Campania. Ma ora sono letteralmente scomparsi. Vi chiediamo di aiutarci a rintracciare quelli che dovevano [illegible] i nostri datori di lavoro».

Alla luce della storia del Mezzogiorno, sembra un'impresa praticamente disperata. La lettera elenca puntigliosamente con dovizia di particolari i [illegible]mi degli imprenditori «ricercati», l'entità del contributo statale percepito, il tipo di attività promessa e il numero di addetti che l'imprenditore si [illegible] impegnato ad assumere.

E' l'ultima trovata del Coordinamento giovani disoccupati per richiamare l'attenzione sullo stato della nuova industrializzazione, promessa sull'onda dell'emozione creata dal terremoto del novembre '80, dieci anni fa. Le attese suscitate dalla legge di ricostruzione furono molte; a Roma si insediò una «struttura speciale», guidata [illegible] volta in volta da Zamberletti, Scotti, Signorile ed infine dal prefetto Pastorelli. Per la Basilicata lo Stato stanziò progetti a favore di imprenditori privati per 3500 miliardi. L'obiettivo: [illegible] mila posti di lavoro. Dieci anni dopo, gli occupati sono solo 1800. Accanto ad industrie serie come la Barilla [illegible] Melfi, la Ferrero a Balvano, la Westinghouse a Tito, ci [illegible] industrie-fantasma, puntualmente segnalate dal comitato dei disoccupati; alcune già fallite, altre mai entrate [illegible] produzione, altre ancora con organico ridotto rispetto a quello promesso.

Edmondo Soave

[illegible]

Londra, [illegible] a ruba maxiprestito Italia

E' stata coperta per i due terzi nelle prime ore del pomeriggio la tranche di un miliardo di dollari in Eurobbligazioni emessa ieri mattina dall'Italia. L'emissione, partita ieri mattina, [illegible] scadenza 1° marzo '99, la base del prezzo [illegible] di 54 punti sopra il prezzo dei titoli decennali del Tesoro Usa, con cedola del 9,65%. Secondo la J.P. Morgan Securities che guida il collocamento, l'emissione (la seconda, in un anno e mezzo, da un milione di dollari), andrà esaurita in mattinata.

Sasib (De Benedetti) acquista 2 aziende

La Sasib, controllata dal gruppo Cir di De Benedetti, ha acquisito due aziende estere: la danese Meincke e la statunitense Paxall. La prima, acquistata dalla Kryolitselskabet Oresund, produce forni industriali, macchine [illegible] formazione e linee automatiche per l'industria mondiale dei prodotti alimentari da forno [illegible] ha realizzato nell'89 un fatturato di 23 miliardi di lire, per il 90 per cento dovuto all'esportazione. La Paxall, acquistata da un gruppo di investitori americani, produce pesatrici elettroniche, macchine per [illegible] confezionamento di prodotti alimentari, chimici e [illegible]smetici ed è costituita da tre divisioni produttive dislocate in Illinois, New Jersey e California.

Basf, utili dimezzati per la crisi del Golfo

La crisi del Golfo Persico colpisce anche la Basf, multinazionale chimica tedesca: il 1990 si chiuderà infatti con risultati [illegible] linea con il 1987, cioè con il possibile dimezzamento dell'utile record realizzato nell'89 (2,2 miliardi di marchi, pari [illegible] 1400 miliardi di lire). Secondo la Basf la caduta sarà causata dall'aumento dei prezzi petroliferi e dall'incertezza dei mercati valutari.

CEREZO E BIONDO SQUALIFICATI

MILANO. Il sampdoriano Cerezo (nella foto) ed il bolognese Biondo non potranno giocare mercoledì prossimo nella prima gara [illegible] Coppa Italia perché squalificati ieri dal giudice sportivo fino a tutto [illegible] 5 settembre, entrambi per condotta irriguardosa nei confronti degli arbitri.

BRANCA E GRITTI DAL [illegible]

Il sampdoriano Branca (nella foto) subirà oggi a Genova la riduzione chirurgica della frattura allo zigomo destro riportata martedì sera nell'amichevole di Lucerna. Dal chirurgo oggi pure l'attaccante veronese Gritti, per una lesione al menisco che viene curata in artroscopia.

OGGI IN TV

- **13,00 Atletica.** Speciale Europei. Sport estate — **Tmc**
- **13,45 Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, diff. 3ª giornata — **Capodistria**
- **16,00 Auto.** Rally, [illegible] — **Raitre**
- **16,45 Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, diretta 4ª giornata, secondo turno — **Capodistria**
- **16,55 Atletica.** [illegible] Spalato, campionati europei, con la finale dei 200 metri — **Raiuno**
- **18,30** Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,00 Atletica.** Da Spalato, camp. europei — **Tmc**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **19,45 Atletica.** Da Spalato, campionati eur[illegible], con le finali dei 3000 siepi e dei 400 piani — **Raitre**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **22,15 Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, quarta giornata — **Capodistria**
- **22,20 Nautica.** Pianeta mare, settim. — **Tmc**
- **23,05 Atletica.** Sint. Europei da Spalato; **moto.** Mondiale superbike in Giappone — **Tmc**
- **23,55 Auto-moto.** Grand Prix: G. P. Belgio F1 e motomondiale a Brno — **[illegible] 1**
- **[illegible],00 Atletica.** Speciale Campionati Europei — **Capodistria**
- **0,15 Calcio.** [illegible]. Real Madrid-Milan — **Capodistria**

Carbone, Van Basten e un'autorete propiziano il successo dei rossoneri (3-1) nel Trofeo Bernabeu

L'atmosfera di Madrid fa grande il Milan

Pazzagli para un rigore a Sanchez

MADRID
DAL N[illegible] INVIATO

Battesimo di fuoco per [illegible] Milan e per uno dei suoi giovani, Carbone, per non dire di Pazzagli che ha parato un rigore allo speciali[illegible] Hugo Sanchez, eroe dell'ulti[illegible] stagione madrilena con [illegible] gol. Il Milan al Bernabeu vanta una tradizione [illegible] ha [illegible] anche stavolta: quella di fare segnare uno dei suoi boys. Ci riuscì Manneri, in una sera di settembre in un Milan esaltato dalla grande prova di Gullit; c'è riuscito l'ex under 21 del Bari dopo [illegible] preso [illegible] mira e sbagliato in [illegible] precedente conclusione. Al quarto d'ora esatto Carbone ha perforato la difesa spagnola nella quale [illegible] nuovo acquisto Jaro ha sostituito il titolare Buyo, protagonista di tante sfide coi rossoneri. Su assist di Van Ba[illegible] per Gullit, Spasic, il nazionale jugoslavo, ha respinto di te[illegible] proprio sui piedi di Carbone che è entrato in area e ha battuto Jaro infilando nell'angolo destro del portiere. Una bella azione che ha finito per premiare le iniziative del Milan, peraltro ancora alla [illegible] della velocizza[illegible] del gioco.

Il Real, a [illegible] volta, ha spreca[illegible] l'occasione per pareggiare quando si è visto assegnare dall'arbitro spagnolo un rigore per un fallo nettissimo di Pazzagli su Butragueño, lanciato solo [illegible] area. Sanchez, dal dischetto, si fermava praticamente ad un passo dal pallone fintando senza però che [illegible] portiere abboccasse: Pazzagli si stendeva sulla propria destra e smanacciava la sfera in angolo. Bravissimo!

Il Real ha incassato [illegible] colpo ma ha continuato ad attaccare [illegible] Hagi, il centrocampista romeno pronto ad offrire colpi di classe: al 27' ha smarcato Michel e questi ha concluso con una gran botta che Pazzagli ha respinto coi pugni. Ancora Michel è intervenuto allungando irregolarmente il piede [illegible] Maldini che ha reagito con una [illegible]mitata mettendolo ko: nulla di grave, c'è una vecchia ruggine fra i due. Peccato per Carbone che al [illegible] ha dovuto abbandonare [illegible] campo: un duro intervento di Spasic gli ha lasciato il segno nel piede destro e il ragazzo ha dovuto lasciare il posto a Gaudenzi. Due minuti dopo su lancio di Van Basten a Gullit, Spasic è entrato irregolarmente sull'olandese e l'arbitro [illegible] [illegible] potuto negare il rigore che Van Basten non ha sbagliato, calciando a [illegible] altezza e battendo nettamente Jaro. Poi verso la conclusione del tempo, Hierro ha anticipato con decisione Stroppa allungando [illegible] il portiere senza accorgersi che Jaro era sbilanciato. Palla in rete, un 3-0 choccante per i campioni di Spagna.

Senza strafare, visto [illegible] [illegible]ancano pur sempre Rijkaard e Donadoni, il Milan ha fatto il [illegible] gioco, alla ricerca della migliore condizione ed è stato premiato da questa successione di reti che [illegible] creato il disappunto fra i tifosi spagnoli. Quando il Real è [illegible]trato in campo nella ripresa è stato accolto, [illegible] coperto dai fischi: a testa bassa, gli spagnoli hanno ripreso ad attaccare [illegible] senza la potenza necessaria a scavalcare la difesa del Milan che ha avuto un Pazzagli semplicemente grande, senza dimenticare ovviamente Baresi, che si trasforma in un leone ogni qualvolta gioca [illegible] Bernabeu. Un Milan attento, preciso, intelligente come nelle giornate migliori anche se non ancora al meglio come velocità ma per questo c'è tempo. [illegible] deve an[illegible] giocare in campionato, come il Real atteso domenica p[illegible]sima dal debutto col Castellon.

Il gol della bandiera madrileno al 69': angolo di Butragueño corretto in rete di testa da Parra, [illegible] la difesa rossonera ferma a guardare. E finisce 3-1.

Giorgio Gandolfi

Real Madrid: Jaro, Chendo, P. Llorente (66' Parra); Hierro, Sanchis, Spasic (46' Maqueda); Butragueno, Michel, H. Sanchez, Hagi, Villaroya. *Milan*: Pazzagli, Tassotti, Maldini; Carbone (38' Gaudenzi, 72' Salvatori), F. Galli, F. Baresi; Stroppa (46' Massaro), Ancelotti, Van Basten, Gullit (85' Agostini), Evani. *Reti*: 15' Carbone, 40' Van Basten (rig), 45' Hierro autogol, 69' Parra.

[illegible]

Sacchi subito a rapporto

MADRID. «Sono qui per salutare i ragazzi: [illegible] li vedo da [illegible] me[illegible] [illegible] Silvio Berlusconi, abbronzatissimo, entrando nell'albergo che ospita il Milan. Era arrivato in mattinata con [illegible] volo privato dalle Bermude dove ha trascorso due settimane di vacanza. Quale miglior occasione di Real-Milan per ritornare sulla [illegible] dopo le vicissitudini politiche [illegible] questa estate? Un primo colloquio con Sacchi ed i giocatori all'ora di pranzo, accompagnato da Fedele Confalonieri e Gigi Vesigna, quindi una controllata alla sua televisione spagnola, Tele5, e poi in serata al Bernabeu, stadio che gli ha dato tante soddisfazioni. Una gran stretta di mano con l'amico-rivale Mendoza, il presidente che vorrebbe strappargli qualche giocatore ma con scarsi successi e poi via con la 12ª edizione del «Trofeo Internacional Bernabeu», dedicato al presidentissimo fautore del leggendario Real [illegible] Puskas e Di Stefano. Peccato che [illegible] stadio non sia più all'altezza della situazione: vecchio, sporco, trascurato. Prima [illegible] via, Mendoza ha premiato Molowny che ha dato l'addio al club dopo 30 [illegible] di attività. [g. gand.]

Ancora [illegible] L'olandese [illegible] in gol a Madrid, ormai è dimenticata la crisi del Mondiale

Stefano Tacconi (a modo suo) lancia la sfida al Napoli per la Supercoppa in palio sabato al S. Paolo

Maradona va forte e non solo in Ferrari

«La difesa della Juventus? Con Montezemolo sarà più forte»

TORINO. C'era una volta il Tacconi che appena scorgeva Napoli e Maradona cominciava a sparare. Poi, spesso, [illegible] San Paolo gli tappava la bocca a [illegible] di gol e lui si pentiva amaramente. Oggi il portiere della Juventus ha deciso che è meglio mordersi la lingua. [illegible] senza rimpianti: «Gli errori del passato servono da lezione».

Certo, cambiare così, di punto in bianco, non è facile. E allora Stefano, dovendo presentare a modo suo la partita di Napoli, valida per l'assegnazione della Supercoppa, qualcosina se la lascia scappare. Tipo: «Maradona? So che viaggia forte e non solo in Ferrari. La difesa della Juve? [illegible] 4 settembre in poi [illegible] sicuramente completa perché avremo [illegible] avvocato in più in squadra, Montezemolo».

Napoli è l'ultimo ricordo azzurro [illegible] Tacconi. [illegible] Zenga? «Non gli ho certo dichiarato guerra, [illegible] pacifista per natura e non invidio nessuno. Io a Napoli, quel giorno di Italia-Argentina, però non c'ero, sono rimasto in panchina».

La Supercoppa, dunque. E' il primo traguardo della Juve? «Siamo la squadra da battere, veniamo dai successi in Coppa Italia e Coppa Uefa che hanno chiuso la scorsa stagione nel nostro segno, con i 60 miliardi spesi e i tanti campioni a disposizione possiamo nuovamente puntare in alto. Ma il Napoli è più avanti nella preparazione, noi stiamo imparando la zona e abbiamo cominciato a lavorare dopo. Insomma non sarà facile, ci [illegible] ancora la velocità».

«Speriamo in una partita spettacolo, ci teniamo all'immagine - continua Tacconi - perché sappiamo che questa gara [illegible] conta solo per [illegible] risultato. Una vittoria può far morale, è vero, ma può anche diventare [illegible] un'arma a doppio taglio. Troppo entusiasmo potrebbe farci male, meglio cominciare la stagione in sordina».

Con la zona per Tacconi stanno cambiando molte [illegible]. In pratica il portiere della Juventus si trova ad agire in qualche occasione da libero: «Quando la squadra attacca tutta la partita c'è sempre il rischio di un contropiede. E tocca al portiere salvare il salvabile uscendo alla disperata. Non è facile stare tra i pali in una grande squadra. L'inazione, infatti, può tradire il portiere che ha troppo tempo per pensare, distrarsi».

Davanti a Tacconi, sabato a Napoli, Maifredi dovrebbe confermare la difesa-tipo con Luppi, Bonetti, Julio Cesar e De Agostini in linea. Bonetti sconterà la giornata [illegible] squalifica per somma di ammonizioni accumulate alla fine della scorsa stagione al primo turno di Coppa Italia, il 5 settembre.

Maifredi conta anche sul recupero di Haessler e [illegible] sono in proposito buone notizie. Il tedesco, visitato anche ieri dal prof. Pizzetti, sta molto meglio. Dice il sanitario: «Ha riportato nella caduta una forte contusione all'articolazione della spalla destra, dipenderà solo da lui giocare o no, si tratta [illegible] [illegible] fatto soggettivo, legato alla sua resistenza al dolore».

Haessler ha rassicurato i medici e Maifredi con un sorriso: «All'80 per cento sarò in campo - ha detto annunciando che oggi sarà nuovamente in campo per riprendere gli allenamenti -, non sento molto fastidio, ci tengo a giocare contro il Napoli».

Con [illegible] rientro di Casiraghi, probabile ma non sicuro, si accende infatti la caccia alla maglia in casa Juve. C'è chi, [illegible] Alessio, è dato per partente. Ma il centrocampista dice di non sapere nulla di queste voci: «La Fiorentina? No, penso che in questa Juve ci [illegible] spazio per tutti». E ha ragione, Alessio è già in gara per un posto (al pari di Galia) nella Juve anti-Napoli. Potrebbe essere infatti uno di questi due giocatori l'arma a sorpresa di Maifredi per frenare san Dieguito.

Fr[illegible] Badolato

Nove a zero nell'amichevole giocata ad Avezzano: in gol Muzzi, Tempestilli, Gerolin, Maini, Carnevale e il «principe»

La Roma ritrova un Giannini formato Mondiale

«Dietro le grandi ci siamo noi, poi vorrei finalmente brindare con una Coppa»

Per mesi i tifosi non vedranno più [illegible] Giuseppe Giannini il «principe» infatti si è rapato dopo [illegible] perso una scommessa con il compagno Voeller.

AVEZZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono buffo così, non è vero? Adesso capisco il dramma di Sansone e posso assicurarvi che ho la mia piena solidarietà. Purtroppo le scommesse bisogna onorarle e io la mia l'ho perduta. Una scommessa "pelosa", è il caso di dirlo. Un patto d'onore con il mio compagno di squadra Rudi Voeller, stretto alla vigilia dei Mondiali dello scorso giugno».

«Propose Rudi: [illegible] la Germania non [illegible] mi taglio i baffi, che sono la cosa cui tengo di più. Ma se è l'Italia a non vincere, tu devi pelarti a zero! E io, Beppe Giannini, ho detto che mi andava bene. Non che fossi disposto a giocarmi la chioma con tanta leggerezza: è che ero convintissimo [illegible] vincere, davvero. E invece sapete tutti [illegible] andata a finire purtroppo. Azzurri senza Coppa e io senza capelli. Ovvio. Rudi Voeller ha esaudito [illegible] mio ultimo desiderio, quello che non si nega neppure ai condannati: rinviare di un mese l'appuntamento con il barbiere, così ho potuto trascorrere le [illegible] vacanze in California e Polinesia senza rivoluzionarmi i connotati. Ma alla ripresa della preparazione Rudi [illegible] lì, pronto ad aspettarmi al varco. E allora, [illegible] zac!, e non pensiamoci più».

«Vorrei poter fare lo stesso con i Mondiali di calcio, ma non [illegible] proprio a dimenticarli. Passano le settimane e io ancora sono lì a torturarmi, a sforzarmi di capire per quale ragione abbiamo buttato dalla finestra una vittoria che sentivamo ormai vicina. Un'occasione strameritata, irripetibile, perduta. Difficile pensare al futuro avendo in testa questo tipo di pensieri: neppure in vacanza sono riuscito a sopprimerli. Ho saputo del siluramento [illegible] De Sisti e mi dispiace moltissimo: pensare che i [illegible] rapporti con il commissario tecnico Azeglio Vicini erano ottimi. In compenso sono felice per la promozione [illegible] di Rocca: Francesco è un amico, gli faccio volentieri gli auguri».

«Adesso non mi resta che sperare nella Roma: solo il campionato può aiutarmi a digerire in qualche modo le delusioni dell'estate che finisce. Non per essere banale, [illegible] vorrei anche cominciare a vincere qualcosa. Viva Giannini, bravo Giannini, grazie Giannini: tanti complimenti [illegible] nessun successo, né in azzurro né in giallorosso. Per fortuna il ritorno in squadra mi ha subito regalato piacevoli sensazioni: c'è lo spirito giusto, una voglia di vincere che non sentivo da anni, forse da quella magica stagione con Sven Eriksson in cui sfiorammo lo scudetto. E io, lo ripeto, comincio ad essere stufo di sfiorare le vittorie: vorrei cominciare a prenderne qualcuna!».

«A fine agosto, nel calcio sognano un po' tutti. Sarebbe inutile che lo facessi anch'io, promettendo chissà quali imprese, fissando traguardi molto ambiziosi. Di sicuro la Roma ha un grande allenatore come Bianchi e può contare sull'esperienza di ben cinque nazionali: Carnevale, il sottoscritto, Voeller, Berthold e Aldair, un tipo che mi è riuscito subito simpatico, forse perché non è venuto qui con l'aria dello spaccone, ma si sta inserendo nel gruppo con disponibilità e gentilezza. A questo quadro, aggiungete la definitiva maturazione degli ex-giovani: gente come Desideri e Di Mauro ha perso la paura di sbagliare e adesso si muove con inedita sicurezza. Tirando le somme, dietro le solite "grandi" ci siamo [illegible]. Sappiamo di essere più forti di un anno fa. E se nella scorsa stagione abbiamo tenuto la testa per tutto il primo [illegible], stavolta vorremmo proprio "durare" un po' di più...».

«Nel frattempo spero che la mia condizione cominci a ricrescere, insieme ai capelli. Voeller continua a chiedermi se ho bisogno di una parrucca. Veramente ho bisogno dei suoi gol, a cominciare dalla sfida di Coppa Uefa nel primo turno contro il Benfica. Il calcio italiano sembra ormai abbonato alle finali europee: e quest'anno alla festa vorrei proprio partecipare anch'io...».

Giuseppe Giannini, novello Sansone giallorosso, ha guidato ieri la sua Roma nell'amichevole abruzzese contro l'Avezzano (Interregionale), giocata in uno stadio che dista appena cinquanta metri dal carcere in cui è rinchiuso il presunto assassino della piccola Cristina. Giannini, benché ancora alla ricerca della forma, si è mosso [illegible] insospettabile disinvoltura, diventando subito il beniamino di un pubblico piccolo ma entusiasta, che ha dimenticato i suoi beniamini per mettersi ad applaudire i primi gol romanisti di Carnevale e le giocate brillanti di Aldair, abilissimo nel far scattare la trappola del fuorigioco.

La Roma, orfana dei due tedeschi e di Conti, Salsano, Cervone e Peruzzi ha finito col passeggiare. Nove a zero alla fine, con reti di Muzzi, Gerolin, Tempestilli e Maini, doppietta [illegible] Giannini e tripletta di Carnevale, la cui festa è stata rovinata nel finale da un piccolo incidente (contusione [illegible] piede) che ha però consentito a Bianchi di schierare per sette minuti, al fianco del più illustre fratello, il giovanissimo Corrado Giannini.

Massimo Gramellini

Vittoria a fatica nel debutto al Delle Alpi sull'Udinese: in gol Balbo, Vazquez e Lentini

Il Toro vede bianconero e s'inceppa

Che «papera» per Tancredi

TORINO. E' vecchia storia, ai granata i colori bianconeri creano un certo disagio. La situazione è reciproca, ma al Delle Alpi le casacche a strisce dell'Udinese di Rino Marchesi hanno inguaiato un poco il Torino che Mondonico ha schierato inizialmente [illegible] Benedetti, Zago, Romano e ovviamente Sordo: con Annoni e Bruno marcatori davanti a Cravero, Bresciani e Muller coppia d'attacco con il supporto di Lentini e Martin Vazquez. I granata hanno faticato molto in difesa - lo dimostra il numero dei falli compiuti - per neutralizzare la vivacità che l'Udinese ha mostrato a lungo, uscendo bene sulle fasce per cercare Balbo punta centrale.

Un Toro ancora in rodaggio e con continue modifiche di formazione, ma con tre indicazioni. Martin Vazquez continua ad essere il perno della squadra, pur se comincia ad «assaggiare» gli effetti delle prodezze già compiute (e ribadite ieri sera): Rino Marchesi gli ha appiccicato addosso Angelo Orlando, con una marcatura assidua, ma lo spagnolo è riuscito a farsi largo fino a pareggiare al 17' su un lancio profondo di Muller il gol che Balbo aveva segnato al 10' su punizione da [illegible] metri, con Tancredi avanzato incautamente, e poi immobile fra i pali.

Ma la novità maggiore è stata la disponibilità di Muller a tornare a ripartire, con un dispendio fisico che non eravamo abituati a vederci offrire, da un giocatore che sembra aver trovato nel lavoro di Mondonico stimoli particolari. E Martin Vazquez, da leader, ha cercato lo stesso Muller con lanci precisi, sottolineando nuovi temi per l'attacco granata, ai quali ha partecipato poco Bresciani, soffocato dal blocco difensivo udinese.

Poco pubblico, 15 mila spettatori, il calcio non può chiedere troppo alla sua gente. L'avvio veloce dell'Udinese ha costretto i granata a un momento di riflessione. Il primo affondo al 5' con una stupenda palla profonda di esterno destro di Martin Vazquez per Bresciani, il quale non è riuscito a controllare la sfera, slittata via sul terreno umido per la pioggia del pomeriggio. Lo spagnolo ha tentato la conclusione [illegible] fuori all'8', con palla alta. Ed al 10', il vantaggio friulano. Fallo di Policano, Tancredi fuori dai pali per la punizione di Balbo da 25 metri, e gol sulla destra del portiere granata.

Il Torino ha reagito senza affannarsi, al 17' il lancio di Muller dalla tre quarti campo ha beccato Martin Vazquez sulla destra della difesa udinese. Susic ha pasticciato sul controllo della palla, lo spagnolo se n'è impossessato e di sinistro, con un rasoterra, ha battuto Giuliani. Tancredi si è ampiamente «rifatto» al 26' deviando con bravura e istinto un colpo di testa di Angelo Orlando per bloccare successivamente la conclusione ravvicinata di Sensini.

Tourbillon di Marchesi nella ripresa, Udinese meno quadrata [illegible] il giovane portiere Battistini, il vice di Giuliani, subito in evidenza con una respinta ed una uscita alta. Torino tutto attacco, in uno schema poco praticabile in campionato, con Skoro a fianco di Bresciani e Muller, Carillo a spingere. Fuori Mussi e Fusi, fra i pali Marchegiani. Pressione continua e divertimento. Al [illegible]' il 2-1 [illegible] con Martin Vazquez protagonista. Eseguiva [illegible] il [illegible] d'angolo, riceveva palla da Policano quindi faceva partire un cross sul quale la finta di Skoro liberava Lentini per il tocco in rete. In chiusura, dopo un duro scontro con Oddi, Martin Vazquez riceveva una spinta e uno schiaffo. Aspettava senza reagire le scuse dell'avversario: un esempio per tutti.

Bruno Perucca

Torino: Tancredi (46' Marchegiani); Bruno, Annoni; Mussi (46' Carillo), Cravero (68' Baggio), Policano; Lentini (68' Zago), Fusi (46' Skoro), Muller, Martin Vazquez, Bresciani. Allenatore Mondonico.
Udinese: Giuliani (46' Battistini); Oddi, Sensini; Vanoli, Lucci, Susic (46' Rossitto); Pagano (46' Mattei, 50' Del Moro), Angelo Orlando, Balbo (46' Marronaro), Catalano (72' Negri), Alessandro Orlando (63' Pittana). Allenatore Marchesi.
Reti: 10' Balbo; 17' Martin Vazquez; 55' Lentini.

[illegible] **in gol.** Martin Vazquez si è presentato al Delle Alpi con una prodezza

Ma Mondonico è contento

TORINO. Mondonico ha motivi per essere soddisfatto. L'allenatore si sente tranquillo per il carattere dimostrato dalla squadra. «Per la seconda volta recuperiamo uno svantaggio. I ragazzi hanno forza di volontà. Forse non tutto è andato per il giusto verso visto che l'Udinese, dopo aver segnato, si è chiusa a riccio. Ma i granata mi [illegible] piaciuti perché hanno insistito e saputo rischiare».

Muller ha stentato a entrare in partita, il tecnico lo assolve: «Non è un problema. Si è impegnato moltissimo, ha corso, non ho alcun appunto da muovergli». Mondonico fa anche una specie di graduatoria di merito: Lentini, Fusi, Bruno, Annoni, naturalmente dopo Martin Vazquez, i migliori. «Peccato per la posizione di Skoro nella ripresa. Nella formazione che ho dovuto schierare, non c'era alternativa: Haris si è mosso bene. Un elogio anche per lui».

Amichevole: il Parma ha battuto ieri sera il Modena 2-0 (0-0) col gol di Melli e Sorce.

SPORT **FLASH**

CALCIO
Fontolan tra [illegible] settimana a Milano

MILANO. Di ritorno da Lione il medico dell'Inter dott. Bergamo ha detto che Fontolan ha superato molto bene l'intervento al ginocchio e alla fine della prossima settimana potrà essere trasferito a Milano. Il programma di rieducazione, secondo le indicazioni del prof. Dejoure, verrà portato avanti alla Pinetina dove esistono le attrezzature necessarie. Intanto si è bloccato, per un'infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio sinistro, anche l'altro nuovo acquisto Stringara, che non disputerà l'amichevole di domani sera a Bari. Lo sostituirà Mandorlini con Pizzi mezzala.

OPERATO AL CERVELLO
Il portiere del Perugia tornerà in campo

PERUGIA. Graziano Vinti, portiere del Perugia, operato al cervello per una malformazione vascolare congenita, potrà tornare a giocare dopo una convalescenza di circa sei mesi. Lo ha dichiarato ieri il neurochirurgo prof. Casotto che lo aveva operato con un intervento «rischioso ed eccezionale» della durata di sette ore.

COPPA ITALIA
Venezia-Fiorentina si gi[illegible] sabato

MILANO. Per il ritorno del primo turno di Coppa Italia la Lega ha autorizzato l'anticipo a sabato 1° settembre di Venezia-Fiorentina ed ha stabilito le sedi di Salernitana-Brescia (Castellammare di Stabia), Giarre-Ascoli (Catania) e Messina-Ancona (Barcellona-Pozzo) per l'indisponibilità dei campi di Salerno, Giarre e Messina.

PUGILATO
[illegible] mondiali tra un [illegible] ad Aosta

AOSTA. Due mondiali di pugilato in programma sabato 29 settembre al Palaghiaccio di Aosta. Il sudafricano Brian Mitchell difenderà la corona dei superpiuma Wba contro Frank Mitchell (Usa), mentre un altro sudafricano, Welcome Ncita, metterà in palio il titolo dei supergallo Ibf contro il panamense Gerardo Lopez.

RALLY
Rayneri vince l'Halkidikis

ATENE. L'equipaggio composto da Michele Rayneri e Loris Roggia con la Lancia Delta integrale 16v del team A.R.T ha vinto brillantemente il Rally Halkidikis in Grecia, valido per il campionato europeo. Al secondo posto i locali Apostolou-Bellias (Lancia).

PALLANUOTO
Successo del Savona in Spagna

SABADELL. Il Savona, nel primo incontro della della Coppa delle coppe di pallanuoto, ha battuto i greci della Chio per 12-5.

L'inglese lascerà la Ferrari a fine stagione

Mansell in salvo fino al divorzio

Il matrimonio è fallito, ma il menage per il momento è salvo. La Ferrari ha «perdonato» Nigel Mansell: l'inglese continuerà a correre per Maranello sino alla fine della stagione, quando dovrà cercarsi un'altra squadra sempre che voglia continuare l'attività in Formula 1, e così rinunciare ai propositi di abbandono che aveva espresso chiaramente e con determinazione al termine della gara a Silverstone. La Scuderia ha liberato Mansell dall'opzione che aveva su di lui e che [illegible] in scadenza al [illegible] settembre.

Si è chiuso così un altro dei capitoli tormentati di un Mondiale senza respiro e ricco di polemiche. Dopo le voci di un possibile allontanamento di Mansell sorte nei giorni scorsi (confermate poi dagli avvenimenti) è stato Cesare Fiorio, giunto ieri pomeriggio a Monza per seguire la seconda giornata di prove libere, a spiegare quanto è accaduto e come si è arrivati a questa soluzione, tutto sommato la migliore.

«Avevamo convocato Nigel Mansell martedì [illegible] a Maranello - ha detto il ds della Ferrari - per chiarire la situazione in seno alla squadra. Ci siamo guardati a quattr'occhi, abbiamo parlato, discusso e abbiamo trovato dei punti d'accordo, con reciproca soddisfazione. In precedenza avevamo esaminato la vettura del Belgio senza individuare nulla di irregolare. Probabilmente a Nigel non andava bene l'assetto che era stato preparato per Prost. Noi confermiamo la massima stima nel pilota, di grande valore, un campione. Lui ha ripetuto di essere disponibile a lavorare per il team, ad aiutare eventualmente Prost nella sfida per il titolo. Ha anche riconosciuto di avere assunto posizioni che non doveva prendere. Ci ha chiesto di liberarlo dall'opzione che avevamo nei suoi confronti. Lo abbiamo accontentato».

E' chiaro che Mansell, presentatosi a Maranello con due avvocati, ha ottenuto fiducia perché il suo allontanamento sarebbe stato problematico a cinque gare dal termine del campionato. La Ferrari è stata, in un certo senso, costretta a fare buon [illegible] a cattivo gioco con la speranza di non inciampare ancora nei capricci del volubile inglese.

«Gli forniremo tutto il materiale migliore, come a Prost - ha continuato Fiorio - e cercheremo anche di fargli vincere una corsa se ne avremo la possibilità, visto che vuole battere il record di Stirling Moss. In cambio ci ha offerto il [illegible] impegno. Lo abbiamo anche esonerato dai test che trova così pesanti. In ogni caso, per rispondere a certe affermazioni, vogliamo ribadire che saremmo pazzi a [illegible] [illegible] un nostro pilota nelle migliori condizioni possibili per fare [illegible] risultato. Continueremo ad alternare la vettura di riserva fra l'inglese e il francese, ma a Monza ne porteremo quattro».

Cesare Fiorio ha poi parlato del futuro: «Siamo in contatto con diversi piloti per il '91, italiani e non. Premiamo sull'acceleratore per prendere una decisione al più presto, ma non è detto che si riesca prima del G.P. d'Italia il 9 settembre. Cercheremo anche di favorire Gianni Morbidelli, che ha con noi un contratto di tre anni. Speriamo che [illegible] in F1, magari con la Minardi, anche se la scuderia romagnola deciderà da sola con quali uomini affrontare la prossima stagione».

La Ferrari, dunque, punta sempre su Jean Alesi e deve aspettare che il francese si liberi dai suoi numerosi impegni, ammesso che ci riesca. Ancora ieri Alesi ha ribadito che non vuole andare alla Williams: «Lo farò solo se mi punteranno una pistola alla testa».

E si è anche conosciuto il motivo di questa ostilità: il giovane di origine siciliana non ha gradito il tentativo (fallito) del costruttore inglese per prendere Ayrton Senna a tutti i costi. «Se avessero avuto il brasiliano mi avrebbero scaricato, malgrado l'impegno che avevano preso. Per questo mi ritengo libero di scegliere il mio destino».

Sono proseguiti intanto i test. Prost nel pomeriggio ha rotto un motore (036), ma nel complesso ha potuto provare molte soluzioni. Oggi avrà molte cose, aerodinamica e motore 037, da collaudare. I tempi: Senna (McLaren) 1'25"51, Berger (McLaren) 1'26"32, Prost (Ferrari) 1'26"34, Patrese (Williams) 1'26"66, Boutsen (Williams) 1'26"88, Morbidelli (Ferrari) 1'26"89, Gugelmin (L. House) 1'27"16, Capelli (L. House) 1'27"38, Alesi (Tyrrell) 1'27"45, Larini (Ligier) 1'28"46, Donnelly (Lotus) 1'28"91, Alliot (Ligier) 1'29"32, Grouillard (Osella) 1'30"88

Cristiano Chiavegato

CICLISMO

Niente polemiche dopo le scelte di Martini per la corsa di domenica, le riserve sono Moro e Giannelli

Bugno capitano, Chiappucci: «Obbedisco»

La sorpresa del Tour: è mio interesse rispettare le decisioni

Il ct Alfredo Martini

UTSUNOMIYA
DAL NOSTRO INVIATO

Alfredo Martini, commissario tecnico del ciclismo azzurro professionistico stradaiolo, ha scelto i titolari, e se preferite le riserve, per la corsa iridata di domenica, in programma intorno a questa ridente cittadina giapponese, che Alberto Arbasino [illegible]rebbe assai, tanto ogni posto è riconducibile, in chiave di Internazionale dell'ovvio, alla sua celebre banale piazza di Voghera ritrovabile dovunque per il mondo. I titolari sono: Ballerini, Bombini, Bugno, Cassani, Cenghialta, Cesarini, Chiappucci, Fondriest, Ghirotto, Giovannetti, Lelli e Volpi. Le riserve sono Moro e Giannelli. I due [illegible] più celebrati, Bugno e Chiappucci, possono contare su appena un compagno di marca ciascuno: Volpi per Bugno, Ghirotto - in superforma - per Chiappucci, che ieri ha assistito al sacrificio del suo Giannelli. Ma la squadra azzurra tutta pare compattata intorno a Bugno supercapitano. Martini ha ieri tenuto il pallino nell'incontro con la stampa. Ha esibito [illegible] [illegible] fianco le riserve Moro e Giannelli, che hanno accettato, quasi con entusiasmo Moro, comunque con serenità Giannelli, la scelta: si sono detti non al massimo e felici di [illegible] in Giappone, comunque nella famiglia azzurra. Poi Martini ha pregato i giornalisti di non parlare troppo con i corridori, stanchi perché reduci [illegible] [illegible] allenamento duro, l'ultima grande tirata, tutti oltre i [illegible] chilometri, con salitona ai 1400, fra nebbie e freddi. I corridori stessi hanno latitato il più possibile, poi Chiappucci, bloccato fra i battenti di un ascensore, ha detto: «La vita è bella, lunga, [illegible]. Per certe [illegible] [illegible] si deve fare [illegible] malattia. Ho capito che devo essere felice di far parte della squadra, ho capito che il mio interesse è rispettare le decisioni di Martini». Qualche volta [illegible]ziché «Martini» lui dica, come gli altri, «Alfredo», immaginate Vialli che subisce Schillaci e chiama Vicini Azeglio.

Chiappucci ha rifiutato ogni polemica sull'esclusione di Giannelli e sulla squadra votata a Bugno, e si è detto pronto ad obbedire a Martini, ad andare in fuga solo se il ct vuole. «Ci [illegible] tante gare nell'anno, quella di domenica è da accettare in un determinato modo». Successo diplomatico di Martini. Quanto a Bugno, non ha espresso soddisfazione speciale per una leadership scontata: «Va bene quello che decide Martini. Io favorito? Ce ne sono tanti». E Fondriest si è allineato.

Martini ha il potere decisionale e ha scelto Bugno, amen. Assentono anche gli uomini di Scotti, il presidente della Lega, gente che non sa niente di ciclismo ma tutto di alta politica, necessaria dicono, o almeno utile. Martini stesso è cambiato, anche se con una battuta toscana ci permette di far finta che non sia [illegible] niente di nuovo.

Le riserve, ha comunque detto il ct, si allenano come gli altri, perché [illegible] a venerdì quando si distribuiscono i numeri di gara niente è sicuro. Ieri la squadra olandese della [illegible] chilometri a cronometro a pochi minuti dal via della gara che le avrebbe dato il titolo mondiale [illegible] per cambiare la Skop, ferita in una caduta nel riscaldamento, con la De Rooy, poi la Skop ha lasciato l'ospedale e si è presentata/imposta al via. Vero che un quartetto deve essere [illegible] un quartetto, ma possibile che per i professionisti si debba decidere irrevocabilmente [illegible] ore prima?

Martini ieri sudava, parlando con noi. Moro è riserva per il secondo anno consecutivo, farlo stare buono deve essere stata dura. E Chiappucci, angelicato, con cilicio d'ordinanza? «Ho capito che conta la squadra, l'azzurro», ha detto. Adesso ci [illegible]no tre giorni di compattamento, poi finalmente si [illegible].

Sono state anche decise dai ct Zenoni e De Donà le squadre per sabato: la gara mondiale dei dilettanti [illegible] Baldato, Caruso, Manzoni, Nicoletti, Tarocco, riserve Zanini e Cortinovis; la gara delle donne con Bandini, Cappellotto, Canins, Chiappa, Ermon, Seghezzi, riserva Turcutto.

Gian Paolo Ormezzano

Le crono dei mostri

D'oro russi e le olandesi, azzurri ko

UTSUNOMIYA
DAL NOSTRO INVIATO

Nel bel mezzo del nulla, sull'autostrada, omogenea a tutte le altre del mondo, fra Utsunomiya e Nikko, in un Giappone svizzero di lindori naturali e artificiali, brume, verdi forti, ordine monotono di uomini e cose, ieri mattina almeno mille bambini e ragazzi handicappati hanno assistito, tenuti per mano ai bordi della strada, nel tratto finale, da coetanei affettuosi e fortunati, alle due prove mondiali per cronosquadre, la [illegible] chilometri femminile vinta dalle olandesi e la 100 chilometri maschile vinta dai sovietici. Il teoricamente tenero approccio alla competizione di creature mentalmente ritardate o fisicamente devastate, mai viste così tante e così insieme e così aiutate, ha offerto o imposto ad [illegible] un ciclismo altamente tecnologico, che non è certamente l'andare in bicicletta di cui possono pure avere sognato.

Passavano davanti agli occhi più dolenti che spenti delle creature handicappate i cosiddetti cavalli d'acciaio, che poi adesso sono in fibra di carbonio. E le ruote [illegible] sono più ruote, sono cerchi che sparano colori fortissimi e mobilissimi, un po' come quelle insegne di barbiere, con il cilindro blubiancorosso che ruota. E in sella ai così a due ruote c'erano bipedi con strane teste cascute, gambe depilatissime, muscoli ipertrofici, sterno carenato da uccellacci, posizione di gomiti e braccia e mani come di chi prega ipertesa [illegible] dio tremendo. Veri mostri, loro, impegnati con, anzi contro manubri che [illegible] sono più manubri, sono maniglie da spaventosi esercizi di forza. E i tubi del telaio non sono più tubi, ma hanno forme sdoppiate di lunghi cristalli di grotta misteriosa.

Le due gare si sono svolte di mercoledì mattina in Giappone, e dunque per l'Italia del giovedì ormai il diaframma è spesso. Le olandesi guidate, tirate da Loentine Van Moorsel, bellissima ventenne, oro dell'inseguimento la settimana scorsa, sono succedute nella storia iridata alle sovietiche, ieri terze dietro anche alle statunitensi. Le italiane, seconde l'anno scorso, sono state ottave su dieci, lo si sapeva già, senza Canins e Bonanomi squalificate per avere rifiutato i telai federali: hanno corso Bandini, Fanton, Furlan e Turcutto.

I sovietici sono succeduti nel titolo ai tedeschi orientali, ieri secondi davanti a quelli occidentali, che presto faranno squadrone nazionale con loro. Italiani ottavi con Contri, Cortinovis, Morandi e Zanini, l'anno scorso decimi ma non è questo il progresso.

Ma sono dati già polverosi di una specialità che nell'insieme non ha visto, fra gli uomini, il previsto sfascio dell'Est. Resta attuale piuttosto la domanda su questo [illegible] ciclismo.

Ai mille handicappati avevano detto che li avrebbero portati a vedere una gara di biciclette. Hanno visto una gara di mostri, di carne e di acciaio. E pure la bella Van Moorsel è mostruosa, per contrasto lancinante con fauna e flora del suo sport.

Le insolite bici dei cronomen (qui i tedeschi dell'Ovest) devono [illegible] apparse come una sorta di mostri agli occhi dei molti bimbi giapponesi che si [illegible] assiepati lungo il tratto finale della gara

Ecco, ci chiediamo, forse sollecitati dal Giappone dove una tecnologia mostruosa presiede a vicende di uomini e cose, se è ancora il caso di chiamare ciclismo questo pedalare, su questi così, da parte di gente strutturata, di corpo e di mente, per un certo tipo di sforzo più da laboratorio che da strada. Le donne sono andate ai 46 e passa, gli uomini ormai fanno, anche battutissimi come gli italiani, cento chilometri in ben [illegible] di due ore. Però è come se pedoni abnormi corressero calzando stivali di orchi moderni. Nessuno di noi che pure sogna la pedalata in campagna potrebbe salire, [illegible] cadere subito e farsi male presto, su quelle biciclette.

Forse ci [illegible] spinti avanti con i pensieri, ma ci è parso che al passaggio dei mostri quegli handicappati si ritraessero. [g. p. o.]

L'Italia al femminile brilla agli europei: la Sidoti d'oro nei 10 km di marcia, terza la Salvador

La bella favola di Anna Rita

E nei 3000 bronzo anche per la Brunet

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'atletica moderna le favole sono rare, l'eccezione ai frutti di rigide programmazioni. La marcia, disciplina in cui tocca all'uomo stabilire la regolarità di un gesto sempre più rapido, si presta alla realizzazione dei sogni. Com'è accaduto per Anna Rita Sidoti, ventunenne messinese di Gioiosa Marea, che ha vinto a sorpresa l'europeo dei 10 km al termine di una gara in cui l'altra azzurra Ileana Salvador è arrivata terza. La sovietica Riashkina è stata squalificata e la tedesca est Anders è finita sesta. Ma non basta, perché ieri l'Italia, vestita al femminile, ha ottenuto anche un altro inatteso bronzo sui 3000 con Roberta Brunet, aostana trapiantata a Roma, dov'è allenata da Barlotta.

Piccola e brava questa Sidoti, cui non venivano riconosciute alla vigilia possibilità, forse perché considerata una miniatleta. La statura (appena 151 cm) e il peso (40 kg) mal si adattano al prototipo di quella che ragionevolmente si ritiene possa essere una donna che fa sport per vincere e non soltanto per passione.

Studentessa in scienze naturali a Messina, amante degli animali al punto da essersi creata un piccolo zoo domestico, Anna Rita Sidoti, che è allenata da Salvatore Coletta, dopo aver sfiorato il podio nei mondiali juniores 1988 (fu quarta), aveva assaporato la gioia di alcuni piazzamenti di prestigio, raggiungendo il suo top a Glasgow, negli Euroindoor '90: terza. Però qui a Spalato, di fronte alle migliori marciatrici del mondo (mancava solo l'australiana Saxby), si pensava che potesse raggiungere solo un discreto piazzamento.

La sua gara è stata intelligente, misurata, come pretendeva un percorso molto mosso e quindi estremamente selettivo, lasciando che in avanti si sfogassero la Riashkina, la Anders e la Salvador. La prima a crollare è stata la Anders. Poi, a 3 km dal traguardo, un giudice inglese ha bloccato definitivamente quanto drammaticamente la sovietica per andatura irregolare. La ragazza, piangente, non voleva fermarsi e allora è stata spinta, con ingiustificata rudezza, a lato della strada.

La Sidoti, a questo punto, era già seconda, avendo con il suo passo regolare pian piano ripreso e superato tutte le avversarie. Davanti a lei solo Ileana Salvador che poco dopo accusava dolori al fegato e perdeva il comando. Per Anna Rita il sogno è diventato così realtà, per la Salvador, invece, un terzo posto su cui recriminare.

A tenerle compagnia è Tonino Viali, che dopo l'ottima impressione destata nella fase eliminatoria degli 800 si sperava agguantasse una medaglia. Ma per lui non c'è stato nulla da fare. Troppo forte McKean. E, probabilmente, l'azzurro aveva ancora qualche tossina da smaltire, visto che la sua azione non è mai parsa incisiva, anche quando ai 600 metri era secondo. Nel rettilineo finale, mentre McKean volava verso il traguardo, Viali è stato riagguantato dagli altri, finendo sesto davanti a D'Urso.

Roberta Brunet, 25 anni compiuti il 20 maggio, ha raggiunto con una gara caparbia il terzo posto nei 3000, con un tempo (8'46"19) che è di gran lunga primato personale e terza prestazione di sempre per un'italiana. Molto belli il suo cambio di passo nell'ultimo giro e lo sprint finale con cui ha superato la sovietica Kremlyova.

La giornata, in assoluto, è stata trionfale per la Ddr con quattro medaglie d'oro. I tedeschi est dispongono di una nuova generazione femminile a dir poco eccezionale: martedì avevamo applaudito la Krabbe, ieri ci hanno stupito la facilità con cui Ilke Wyludda (21 anni) ha confermato di essere la numero uno del disco e la freschezza di Grit Breuer, 18 anni, capace di correre il giro di pista in 49"50, nuovo mondiale juniores.

Giorgio Barberis

L'arrivo di Anna Rita Sidoti

I RISULTATI

FINALI - Masch. - 800: 1. McKean (Gbr) 1'44"76, 2. Sharpe (Gbr) 1'45"59, 3. Piekarski (Pol) 1'45"76, 6. Viali 1'46"04, 7. D'Urso 1'47"29. **400 hs:** 1. Akabusi (Gbr) 47"92, 2. Nylander (Sve) 48"43, 3. Wallenlind (Sve) 48"52. **Peso:** 1. Timmermann (Ddr) 21,32, 2. Buder (Ddr) 21,01, 3. Lykho (Urs) 20,81. **Decathlon:** 1. Plaziat (Fra) p. 8574, 2. Sabo (Ung) 8436, 3. Schenk (Ddr) 8433. **Femm. - 400:** 1. Breuer (Ddr) 49"50, 2. Schersing (Ddr) 50"51, 3. Perec (Fra) 50"84. **800:** 1. Wodars (Ddr) 1'55"87, 2. Wachtel (Ddr) 1'56"11, 3. Nurutdinova (Urs) 1'57"39. **3000:** 1. Murray (Gbr) 8'43"06, 2. Romanova (Urs) 8'43"68, 3. Brunet (Ita) 8'46"19. **Disco:** 1. Wyludda (Ddr) 68.46, 2. Burova (Urs) 66,72, 3. Hellmann (Ddr) 66,66, 9. Maffeis-Andrei 58,36. **Marcia 10 km:** 1. Sidoti (Ita) 44'00", 2. Kardapoltseva (Urs) 44'06", 3. Salvador (Ita) 44'38". 12. Pagani. **ELIMINATORIE Masch. - 200:** batt. Regis (Gbr) 20"67 (3. Tilli 20"92), Troubal (Fra) 20"45 e Floris (Ita) 20"47; **400:** semif. Black (Gbr) 45"46 (7. Nuti 46"11, el.) e Cornet (Spa) 46"00 (8. Ribaud 47"39, el.); **lungo:** Karna (Fin) 8,13 (10. Evangelisti 7,91, 16. Frigerio 7,62 el., 17. Campus 7,57 el.). **Femm. - 200:** batt. Krabbe (Ddr) 22"81 (4. Masullo 23"47), Drechsler (Ddr) 22"64 e Malchugina (Urs) 22"56 (7. Tarolo 23"70); **100 hs:** semif. Siebert (Ddr) 12"75 e Ewanje-Epee (Fra) 12"86; **400 hs:** batt. Weston (Sve) 55"61 (4. Trojer 56"02), Protti (Svi) 55"37, Ponomaryova (Urs) 55"99 e Ledovskaya (Urs) 55"02.

QUARTA GIORNATA RECORD E ITALIANI

GARE	RECORD DEL MONDO	RECORD EUROPEO	RECORD ITALIANO	AZZURRI IN GARA
200 MASCHILI	19"72 MENNEA (ITA) Città del Messico 12-9-79	19"72 MENNEA (ITA) Città del Messico 12-9-79	19"72 MENNEA Città del Messico 12-9-79	TILLI FLORIS
400 MASCHILI	43"29 REYNOLDS (USA) Zurigo 7-8-88	44"33 SCHONLEBE (DDR) Roma 3-9-87	45"26 ZULIANI Roma 5-9-81	
1500 MASCHILI	3'29"46 AOUITA (MAR) Berlino [illegible]	3'29"67 CRAM (GBR) Nizza 16-7-85	3'32"98 DI NAPOLI Pescara 19-7-88	DI NAPOLI TIRELLI
5000 [illegible]	12'58"39 AOUITA (MAR) Roma 22-7-87	13'00"41 MOORCROFT (GBR) Oslo 7-7-82	13'05"59 [illegible] Bologna 16-7-90	ANTIBO MEI GOTTI
110 HS MASCHILI	12"92 KINGDOM (USA) Zurigo 16-8-89	13"08 JACKSON (GBR) Auckland 28-1-90	13"46 E. OTTOZ Città del [illegible] 17-10-68	TOZZI L. OTTOZ TODESCHINI
3000 SIEPI MASCHILI	8'05"35 P. KOECH (KEN) Stoccolma 3-7-89	8'07"62 MAHMOUD (FRA) Bruxelles 24-8-84	8'08"57 PANETTA Roma 5-9-87	PANETTA LAMBRUSCHINI CAROSI
ASTA MASCHILE	6,08 S. BUBKA (URS) Nizza 10-7-88	6,06 S. [illegible] (URS) Nizza 10-7-88	5,61 ANDREINI Cesenatico 1-8-90	
LUNGO MASCHILE	8,90 BEAMON (USA) Città del Messico 20-10-68	8,86 EMMYAN (URS) Tsakhkadzor 22-5-87	8,43 EVANGELISTI S. Giovanni Valdarno 16-5-87	EVANGELISTI
TRIPLO MASCHILE	17,97 BANKS (USA) Indianapolis 16-6-85	17,92 MARKOV (BUL) Roma 31-8-87	17,22 GENTILE Città del Messico 20-10-68	—
MARTELLO MASCHILE	86,74 SEDYKH (URS) Stoccarda 30-8-[illegible]	86,74 SEDYKH (URS) Stoccarda 30-8-86	78,16 URLANDO Walnut 25-7-84	SGRULLETTI ZANELLO
200 FEMMINILI	21"34 GRIFFITH (USA) Seul 29-9-88	21"71 KOCH (DDR) DRECHSLER (DDR) 10-6-79 e 29-6-8[illegible]	22"88 MASULLO Verona 1-6-84	MASULLO TAROLO
[illegible] FEMMINILI	3'52"47 KAZANKINA (URS) Zurigo 13-8-80	3'52"47 KAZANKINA (URS) Zurigo 13-8-80	3'58"65 [illegible] Tirrenia 25-8-82	—
100 HS FEMMINILI	12"21 DONKOVA (BUL) Stara Zagora 20-8-88	12"21 DONKOVA (BUL) Stara Zagora 20-8-88	13"08 TUZZI Neubrandenburg 9-7-88	—
400 HS FEMMINILI	52"94 STEPANOVA (URS) Tashkent 17-9-86	52"94 STEPANOVA (URS) Tashkent 17-9-86	55"74 TROJER Seul 25-9-88	TROJER
ALTO FEMMINILE	2,09 KOSTADINOVA (BUL) Roma 30-8-87	[illegible] (BUL) Roma 30-8-87	[illegible] Brescia 4-6-78	—
[illegible] FEMMINILE	80,00 FELKE (DDR) Potsdam [illegible]	80,00 FELKE (DDR) Potsdam 9-9-88	67,20 QUINTAVALLA Milano 22-6-83	—

[illegible] Ore 9: martello (q); 10: eptathlon (100 hs); lungo M (q); 10,30: [illegible] (b); 11: [illegible] (alto); 16: asta M (finale); 17: alto F (q), 200 F [illegible]; 17.15: [illegible] M (sf), 17,30: eptathlon (peso); 17,35: 110 HS (sf); 17,55: 1500 F (b); 18,10: 1500 [illegible] (b); 18,40: 400 HS F (sf), [illegible]: giavellotto F (finale), lungo M (finale), 200 F (finale); 19,15: 200 M (finale); 19,35: 100 HS F (finale); 19,50: 3000 siepi (finale); 20,10: 400 M (finale), 20,25: eptathlon (200); 20,40: 5000 M (b).

[illegible]: M = maschile; F = femminile; b = [illegible]; q = qualificazioni; sf = semifinali

Grave lutto per l'atletica mondiale

E' morto Luigi Beccali il campione olimpico che conquistò l'America

Luigi Beccali è morto ieri a Rapallo (Genova), dove insieme alla moglie Aida trascorreva due-tre mesi all'anno. Beccali si è sentito male verso le 6 nella sua casa di via al Carmelo per un edema polmonare. Trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere. I funerali domani alle 11 nella cattedrale, poi la salma verrà trasferita al cimitero Staglieno, a Genova, per essere cremata. L'urna con le ceneri sarà consegnata alla vedova.

A chi sportofilo ma non anziano giustamente chiedesse chi era Beccali, si potrebbe rispondere citando il successo olimpico sui 1500 a Los Angeles [illegible].

Era nato a Milano il 19 novembre 1907 e aveva debuttato a livello agonistico all'età di 14 anni in una corsa di 5000 m. Il risultato però non era stato brillante, e Beccali aveva deciso di passare al ciclismo. Ma anche in sella alla bici le soddisfazioni erano state poche. Tornato all'atletica, dopo essersi cimentato in corse [illegible] e sulle lunghe distanze, aveva ottenuto le prime significative vittorie nel 1926, affacciandosi alla ribalta internazionale due anni più tardi. Alle Olimpiadi di Amsterdam venne eliminato in batteria nei 1500, pagando lo scotto dell'inesperienza. Nella primavera del 1932, Beccali portò il primato italiano dei 1500 da 3'57"1/5 a 3'52"1/5. A Los Angeles, il 3 agosto 1932, [illegible] agevolmente la sua batteria. Il giorno dopo, in finale lo statunitense Cunningham ed il canadese Edwards attaccarono nella parte centrale della gara: Beccali rispose nell'ultimo giro e vinse indisturbato in 3'51"2, nuovo primato olimpico e italiano. Fu il primo successo azzurro in una gara di corsa ai Giochi.

Il 1933 fu per Beccali l'anno dei record: il 9 settembre, ai Giochi Universitari a Torino, eguagliò il mondiale dei [illegible] del francese Ladoumegue (3'49"2); il 17 settembre, a Milano, divenne unico recordman in 3'49". Fino al [illegible] Beccali fu uno dei migliori specialisti dei 1500 e del miglio. Nel 1934, a Torino, vinse il titolo europeo (3'54"6) e ai Giochi di Berlino '36 conquistò il bronzo, bissato due anni dopo agli Europei di Parigi.

[illegible] specie negli ultimi tempi le grandi vittorie subito storiche sono diventate una felice frequentazione dello sport azzurro, e dire che Beccali tecnicamente ed agonisticamente può non bastare più per omaggiare il giusto la grandezza del personaggio.

E allora si deve ricordare il secondo Beccali, quello valido, immenso anzi per l'Italia oltre che per gli annali. Fu il Carnera del podismo, ci permise, con spinta del regime fascista ma in nome anche di noi stessi, di sentirci forti e capaci, robusti e accorti, internazionali [illegible] italioti. Lui era caro agli dèi dello sport, per stile, per bellezza di azione, ma intanto appariva ruspante e vernacolistico il giusto. Era insieme fresca, sapida macchietta italiana, lombarda anzi, e personaggione internazionale. Ci fu molto utile nel relativo per l'incarnazione del fenomeno-sport in casa nostra, nonché per la sua e dunque nostra vistosa, assoluta presentazione esterna.

Una recente foto di Beccali

Poi passarono gli anni e nel dopoguerra l'atletica italiana lo ritrovò commerciante di vini in California, poi in Florida, a Daytona Beach dove ora viveva. L'America lo aveva posseduto olimpicamente, poi era diventata la proprietaria delle sue azioni extrasportive. Lui *ogni tanto tornava in Italia* e oracolava su un nostro mezzo-[illegible] che quasi non esisteva, allora. I testimoni dicevano del suo stile perfetto, della sua falcata aperta e solenne. Lui servì come lievito di nazionalismo, ma fu anche campione del nostro internazionalismo. Vasto, totale, ampio, quasi ieratico per forza d'azione e d'archivio; e capace sempre di parlare il dialetto milanese, fra un ok americano e l'altro.

(g. p. o.)

Ci provano Panetta, Lambruschini e Carosi

E per i tremila siepi podio tutto azzurro?

SPALATO. Un podio tutto azzurro: l'impresa, mancata di poco dagli azzurri nei diecimila, verrà ritentata stasera dai nostri tre atleti nella finale dei 3000 siepi. Francesco Panetta, Alessandro Lambruschini e Angelo Carosi hanno ottime probabilità di ripetere la storica tripletta che quattro anni fa riuscì a Mei, Cova e Antibo al Neckar Stadium di Stoccarda, ancor più vista la mancata qualificazione di due pericolosi avversari come il tedesco orientale Pflugner e il polacco Zerkowski. Nella prima batteria del turno di qualificazione che è costata l'eliminazione ai due atleti dell'Est, Alessandro Lambruschini ha mostrato di essere rientrato definitivamente nella dimensione agonistica dei tempi migliori. Sul finale, quando era certo della finale, si è lasciato superare dal britannico Rowland e dal belga Van Dijck che restano i più pericolosi avversari degli azzurri, anche se Rowland non sembra essere nelle condizioni che a Seul gli permisero di conquistare il bronzo e Van Dijck ha sempre mostrato di soffrire i grandi appuntamenti. Nell'altra batteria Panetta ha fatto le prove generali per la finale prendendo la testa dal primo metro; solo l'inglese Hanlon è riuscito a seguirlo, a ritmi non elevatissimi, per poi cedere negli ultimi due giri che hanno visto l'assolo del nostro campione e il ritorno prepotente, ma facile, di Carosi, sorpresa della giornata. Se i nostri due rincalzi di lusso sapranno correre sulla scia di Panetta [illegible] perdere la concentrazione, sperare nell'en plein non è vietato. Molta concentrazione servirà anche a Evangelisti, altro azzurro impegnato in una finale, quella del lungo, che ieri ha dato segno di grande leggerezza affrontando con sufficienza le qualificazioni: dopo un blando riscaldamento ha effettuato un solo salto e, pur non avendo raggiunto la misura di qualificazione a 7 metri e 95 (il nostro è atterrato a 7,91) ha rinunciato ai due salti ancora disponibili ed ha abbandonato la pedana confidando nel ripescaggio. E' riuscito infine a superare il turno solo per una manciata di centimetri, ma ha [illegible] un grosso rischio. Altrettanto fortunato non è [illegible] il grande favorito della gara, il sovietico Robert Emmian, che, in difficoltà con la rincorsa, ha collezionato tre salti nulli rimanendo escluso dalla finale. «Sono certo che Giovanni raggiungerà la misura di 8,20 - ha detto l'allenatore di Evangelisti, Dino Ponchio - la troppa concentrazione a volte porta, paradossalmente, a commettere imprudenze, ma è significativa d'una condizione psicofisica ottimale. Se riuscirà a pescare dal suo "cassetto segreto" la riserva d'energia che più volte ha riservato per le grandi occasioni, Giovanni potrà anche regalarci qualche sorpresa». Intanto buona impressione hanno destato ieri i due velocisti Tilli e Floris, qualificati per la semifinale di oggi. Tilli è finito terzo nella prima batteria dei 200 col tempo di 20"92. Floris, invece, si è aggiudicato la terza in 20"47 favorito da un vento superiore al lecito (più 2,4 m/sec).

Marco Marchei

Eliminato Nargiso

Caratti supera il primo turno negli US Open

NEW YORK. Buon esordio di Cristiano Caratti negli US Open di Flushing Meadow. L'italiano ha superato il primo turno battendo in quattro set lo statunitense Steven Bryan. Meno fortunato Nargiso che ha ceduto, in quattro set, di cui uno perso al tie-break, contro Witsken. Ottima impressione ha destato Agassi, testa di serie n. 4, mentre McEnroe ha dovuto far ricorso a due tie-break per aver ragione (in tre set) dello spagnolo J. Sanchez.

In campo femminile, fuori Caverzasio, Golarsa e Lapi, mentre ha superato il turno la Ferrando. Jennifer Capriati, 14 anni, è diventata la più giovane giocatrice ad aver vinto un incontro degli US Open.

I principali risultati: singolare maschile, 1° turno: Chang-Pernfors 6-0, 6-2, 6-2; Cash-Rosset 2-6, 2-6, 6-3, 6-3, 6-3; Agassi-Connel 6-4, 6-2, 6-2; Krickstein-Sznajder 6-1, 4-6, 6-1, 6-1; Noah-Pate 7-6 (7-5), 6-4, 6-7 (2-7), 6-2; Rostagno-Benhabiles 6-4, 6-2, 6-2; Berger-Agenor 6-4, 6-4, 3-6, [illegible]-4; E. Sanchez-Garrow 7-6 (7-5), 6-4, 6-4; Chesnokov-Delaitre 6-4, 7-5, 6-3; Witsken-Nargiso 6-3, 6-7 (8-10), 7-6 (7-2), 6-4; McEnroe-J. Sanchez 7-6 (10-8), 7-6 (7-3), 6-4; Arias-Forget 7-6 (9-7), 6-4, [illegible]-6, 6-4; Caratti-Bryan 6-2, 7-5, 2-6, 6-2.

Singolare femminile: Zardo-Caverzasio 6-1, 4-6, 6-1; Hy-Golarsa 6-3, 6-3; Capriati-Huber 7-5, 7-6; Sabatini-Jordan 6-1, 6-1; Maleeva-Frazier 6-1, 6-3; Ferrando-Paz 6-4, 2-6, 7-6 (7-2); A. Sanchez-Provis 6-0, 6-3; Novotna-Lapi 6-3, 6-1.

Come soluzioni tecniche [illegible] tecnologiche passano dalle corse alla produzione di serie

Lancia, nei rally per progredire

Sola contro i big giapponesi

JYVASKYLAN
DAL NOSTRO INVIATO

«I rally consentono oggi un importante e continuo passaggio di know-how dalla produzione alla competizione e dalla competizione alla produzione, gra[illegible] anche a un regolamento internazionale che impone per il Campionato del mondo la partecipazione di vetture derivate da modelli di serie e vendute in almeno 5.000 esemplari l'anno». Lo ha detto l'ing. Claudio Lombardi, responsabile dell'attività sportiva della Lancia [illegible] dell'Alfa Romeo in un incontro [illegible] Jyvaskylan, una località a 400 chilometri a Nord [illegible] Helsinki, [illegible] occasione del Rally dei Mille Laghi, che [illegible] svolto dal 23 al 26 agosto in Finlandia.

Anche se la Lancia non ha ripetuto qui i successi di Montecarlo, del Portogallo, della Corsica e dell'Argentina per una serie di circostanze avverse, con la sua Delta integrale 16v continua a rappresentare la punta più avanzata della tecno[illegible] il punto di riferimento nel mondo dei rally. Infatti la Lancia - [illegible] fatto notare il suo direttore sportivo - per nu[illegible] di risultati conseguiti (dal 1972 [illegible] 1989 ha vinto 8 titoli mondiali su 18, un record), per continuità di partecipazione alle gare e per rendimento, per la gamma di modelli impiegati [illegible] successo, è l'avversario da battere.

I rally [illegible] i più impegnativi banchi di prova, perché si svolgono su tutte le strade del mondo con caratteristiche ogni volta diverse: [illegible] questo rappresentano un continuo contributo alla ricerca della qualità. Il Rally di Montecarlo, ad [illegible]pio, abbina asfalto, neve e ghiaccio; quello [illegible] Portogallo alterna interminabili sterrati [illegible] tratti asfaltati; il Safari presenta, in rapida successione, tratturi polverosi, guadi e mari [illegible] fango; la corsa dell'Acropoli [illegible] svolge su *piste sassose*; il Tour de Corse si [illegible] su ripide strade asfaltate con migliaia di curve; [illegible] Mille Laghi [illegible] articola in una infinità di prove speciali e ognuna [illegible] come una mini gara a se stante.

Per poter emergere in un contesto così mutevole, una vettura deve fondere, in modo equilibrato, caratteristiche profondamente diverse. Deve essere affidabile e robusta, veloce, sufficientemente confortevole per diminuire la fatica fisica dei piloti, adattabile ai vari percorsi. In sostanza, oc[illegible] un'automobile di razza, capace [illegible] comportarsi brillantemente in ogni circostanza. Lombardi ha precisato che «questa esperienza acquisita nei rally, [illegible] Lancia l'ha costantemente riversata nella produzione di serie» e ha definito queste competizioni «una ban[illegible] di conoscenze tecniche e tecnologiche per l'azienda».

Non a caso nello [illegible] dei rally si [illegible] il meglio dei costruttori mondiali e il Mille Laghi, una gara che viene seguita con grande passione in tutta [illegible] Scandinavia, ha visto la partecipazione massiccia di equipaggi ufficiali [illegible] collegati a grandi Case, come Ford, Lancia, Mazda, Mitsubishi, Nissan, Opel, Subaru e Toyota, industrie che insieme rappresentano oltre la metà della produzione automobilistica mondiale. Tra queste, ben cinque sono giapponesi e tanto interesse dimostra la forte ricaduta tecnologica, produttiva, commerciale e di immagi[illegible] di queste corse.

«La Lancia nei rally è impegnata fin dagli Anni 60 - ha [illegible]cora fatto notare il suo direttore sportivo - e, in linea con i regolamenti che si sono succeduti, è passata dalle vetture da turismo, [illegible] la Fulvia HF, [illegible] quelle da laboratorio (Stratos, 037, Delta S4, la macchina che ha permesso alla Lancia di porsi all'avanguardia nella trazione integrale) a quelle, infine, derivate dalla serie, come la Delta 4WD e la Delta integrale a 8 e a 16 valvole. Ne sono state prodotte [illegible] vendute oltre 30.000 unità, di cui più del 50% esportato.

La Lancia, dunque, al [illegible] là dei risultati, sono l'avversario da battere nei rally. [illegible] state [illegible] continuano ad essere [illegible] punto di riferimento dell'industria nipponica, da quando si è avvicinata a questo tipo di gare. Ha ancora detto Lombardi: «Le nostre vetture hanno dimostrato una singolare versatilità di impiego e un comportamento affidabile [illegible] sicuro restando fedeli al concetto, da sempre patrimonio della Lancia, [illegible] produrre modelli brillanti ma [illegible] esageratamente sportivi, potenti [illegible] classici, veloci ma senza inutili fronzoli. Grazie [illegible] queste qualità di base non ci [illegible] stati grossi problemi di trasforma[illegible] da questi modelli [illegible] serie in vetture vincenti. Sono state proprio [illegible] serie [illegible] soluzioni tecniche e tecnologiche che vanno dal turbo, alle [illegible] valvole per cilindro, alla trazione integrale, al cambio a 6 rapporti, alla frizione automatica, alla gestione elettronica del motore a confermare, ancora [illegible] volta, il ruolo [illegible] punta della Lancia [illegible] Gruppo Fiat. Un ruolo - ha concluso Lombardi - mantenuto anche in questo campionato 1990, con [illegible] contenimento dell'offensiva dell'industria nipponica, forte di colossi quali la Toyota, la Nissan [illegible] la Mitsubishi. La Lancia è un pulcino per produzione, ma un gigante per l'applicazione delle più avanzate tecnologie e per i successi riportati».

Renzo Villare

[illegible]

Coppia motrice e 4x4

Un esempio qualificante di trasferimento di esperienze dalle corse alla produzione di serie [illegible] quello della ripartizione della coppia motrice: la Delta 4WD e la Integrale privilegiavano l'assale anteriore rispetto a quello posteriore (56 e 44%). La 16 valvole utilizza, invece, una diversa distribuzione (rispettivamente 47% e 53%), [illegible]luzione sperimentata a lungo in gara con sensibili vantaggi, facilitando l'inserimento in curva della vettura, con la riduzione [illegible] cosiddetto sovrasterzo di potenza. Altro esempio, la frizione [illegible] controllo elettronico, sviluppata in collaborazione con Valeo, che consente di eliminare il pedale, poiché il sistema viene attivato dalla pressione sulla leva del cambio. Tale soluzione è facilmente trasferibile su vetture di serie, con evidenti vantaggi nel traffico cittadino. Sono inoltre in avanzata fase di studio il controllo elettronico della trazione integrale, le quattro ruote sterzanti e forse qualche altro segreto che l'ing. Claudio Lombardi ha tenuto per sé.

[illegible] **Finlandia.** Una Lancia Delta in azione nel recente Rally dei Mille Laghi

MOTO

Alla ricerca di un modello leggero e silenzioso per le gite alpine

Per i monti in punta di ruote

E dalla Yamaba arriva una valida proposta

Tra montagna e moto, mezzo [illegible] libertà per eccellenza, ancora non è stato trovato [illegible] giusto modo di coesistere. Colpa [illegible] quei motociclisti che, invece di affrontare in punta di piedi un ambiente poco contaminato, si lasciano andare a sciocche esibizioni nei prati e colpa di chi demonizza le due ruote.

Ma anche le Case motociclistiche non hanno finora brillato. Non [illegible] è [illegible] prodotto un mezzo da montagna leggero, poco inquinante [illegible] non rumoro[illegible]. Un mezzo indispensabile anche per guardacaccia, [illegible] della Forestale, montanari.

Gli attuali modelli per «motoalpinismo» sono in realtà macchine derivate da quelle da trial, opportunamente civiliz[illegible]. Citiamo tra tutte le italiane Beta «Alp» (240 cc), e Fantic «Coach Weekend» (250 cc), entrambe [illegible] motore due tempi, leggerissime (circa 85 kg) e abbastanza silenziose.

Queste moto ben si adattano alle salite più impegnative, ma la loro derivazione trialistica implica serbatoi con autonomia estremamente [illegible] e selle in cui il posto per il passeggero è troppo spartano. [illegible] perde [illegible] la possibilità di uscire dalla città in compagnia, magari con la tenda sul portapacchi.

Le attuali moto per «motoalpinismo» richiedono di essere portate sul posto con il camper o il carrello, se non altro perché [illegible] piccolo serbatoio da circa 5 litri non permette uscite domenicali a medio raggio. Il motore, due tempi, dalle emissioni poco gradevoli, non trova giustamente la simpatia di chi in montagna va per disintossicarsi. Né possono dirsi adeguate all'ambiente [illegible] attuali 4 tempi da enduro, rumorose, potenti e dotate generalmente di pneumatici artigliati che lasciano impronte profonde se non si do[illegible] la manopola del gas.

Quello che ci vuole per affrontare la montagna è [illegible] moto semplice, confortevole, potente per potersi arrampicare [illegible] aggressiva, silenziosa e poco inquinante (quindi, [illegible] motore a quattro tempi). Ora [illegible] Giappone la Yamaha ha lanciato la «Serow» (250 cc), che sembra proprio avere queste caratteristiche. Telaio di [illegible] enduro, quindi spazioso per due persone e in grado di affrontare guadi ed ostacoli; motore monocilindrico a quattro tempi di 225 cc [illegible] potenza di [illegible] Cv; cambio con le prime tre marce particolarmente corte per muoversi senza fretta ma tenacemente.

Non si sa ancora se la moto sarà importata in Italia, [illegible] una piccola nicchia di mercato dovrebbe averla. Poter compiere belle scampagnate in due lonta[illegible] dalle trafficate strade di pianura piace sempre di più.

Fabio Fazi

FLASH **MOTORI**

La [illegible] rinnova la gamma [illegible]

Al rientro dalle vacanze la Seat rinnova la gamma Ibiza per l'Italia. Le versioni sono ora 18, con carrozzerie [illegible] e [illegible] porte, motori a benzina [illegible] a gasolio: [illegible]vo da 903 [illegible] 1714 cc, da 45 a 101 Cv, da 130 a 184 km/h, con prezzi compresi tra meno [illegible] 10 milioni e 17 milioni 330.000 [illegible]re. In particolare, spiccano le nuove versioni Super (1200 cc, [illegible] Cv, 155 km/h, ricca dotazione di serie, particolari caratterizzazioni estetiche e aerodinamiche) e Sport (1500 cc, [illegible] Cv, 176 km/h). In generale, la Casa spagnola ha affinato la sua berlina e innalzato il livello delle dotazioni e degli optionals senza aumentare il costo.

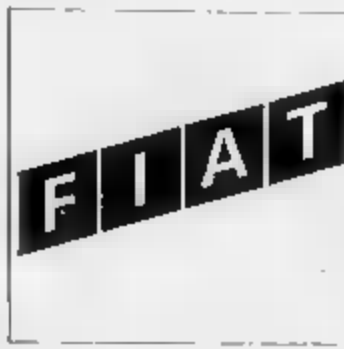
Rete vendita Ford in Germania [illegible]

La Ford ha costituito una rete di vendita [illegible] di [illegible] per le sue vetture in Germania Est. I concessionari dovrebbero rapidamente salire da 150 a 200. I primi modelli in commercio saranno le Fiesta ed Escort. Le immatricolazioni di autoveicoli in Germania Est sono salite vertiginosamente: da gennaio a metà agosto ne sono stati [illegible]segnati 350 mila. Ben 190 mila quelli importati, soprattutto dalla Germania Ovest, che ha svuotato i [illegible] stock di automobili usate.

Due [illegible] per il mercato Usa

A fine estate due nuovi modelli Nissan saranno introdotti nel mercato Usa. [illegible] tratta delle berline Sentra [illegible] quattro porte [illegible] Sentra [illegible] a due porte, che verranno importate negli Stati Uniti al ritmo complessivo di 9000 unità al mese.

Il Giappone punta sulle elettriche

Anche a causa della crisi del Golfo, con i suoi risvolti in tema energetico, l'industria automobilistica giapponese ha deciso di intensificare le ricerche in materia di vetture elettriche. In particolare, le Case del Sol Levante hanno allo studio un progetto per la creazione di un consorzio che si dedichi allo sviluppo delle batterie, considerate oggi il punto debole nella realizzazione di un veicolo a trazione elettrica.

La Fiat migliora e allarga la gamma della berlina (finora ne sono state fatte un milione)

Tipo, così riparte la sfida all'Europa

Versioni più potenti e lussuose, 1800-2000 e Selecta

Tra le incertezze di uno scenario internazionale in evoluzione, percorso da venti di guerra e dal timore di una crisi petrolifera, [illegible] in un momento in cui i mercati non tirano più come in un recente passato le Case [illegible] preparano alle sfide d'autunno. E la prima [illegible] lanciare l'attacco, sul fondamentale piano del prodotto, è la Fiat.

In prima linea stavolta è [illegible] Tipo, reginetta in Italia del segmento C (quello delle berline a due volumi di media cilindrata) e uno dei modelli europei più diffusi: dalla presentazione, avvenuta nel gennaio '88, a oggi ne sono state prodotte circa un milione. Sempre nell'88 [illegible] furono vendute 266.325, di cui 217.414 nel nostro Paese, nell'89 409.925 e 282.524, nel primo semestre dell'anno 204.527 e 126.996.

La Tipo ha ben contribuito [illegible] allargare il segmento C in Italia (dal 19 al 25%) e a raddoppiare in tale settore la quota Fiat (dal 20% dell'87 al 40% del primo semestre '90). Inoltre, sempre con la Tipo, Torino è diventata più europea, salendo dal 3,3 a quasi l'11%.

«Dovremmo concludere il 1990 intorno a quota 350.000 - dicono in Fiat -, cioè in linea con quella cifra annua che abbiamo sempre considerato come [illegible] nostro livello standard». Sulle vendite della Tipo ha pesato il tracollo del Diesel: basti pensare che da gennaio a giugno sono state consegnate solo 10.000 versioni a gasolio, pari al 6%. Numero [illegible] nelle preferenze è la 1400 (94.000 esemplari, 74%) mentre la più economica 1100 è stata richiesta solo da 11.000 clienti (8%). E l'allestimento più gradito è stato il Dgt, quello di lusso.

Una conferma di quanto già si sapeva o si intuiva: crescono cilindrate [illegible] potenze, [illegible] gente vuol viaggiare comoda e desidera vetture ben [illegible]. Ed è quindi in tale ottica che la Fiat ha ampliato ora la gamma della Tipo (siamo a 23 versioni) e introdotto alcune interessanti novità tecniche, di cui alcune dedicate a tutelare l'ambiente.

Precisano in Fiat: «Gli aumenti [illegible] potenza sono oggi finalizzati [illegible] una guida più piacevole, brillante e sicura. E crediamo nell'ecologia, anche se finora i risultati di vendita sono stati deludenti: l'anno scorso abbiamo consegnato 900 vetture verdi, nel '90 saliremo a 1800-2000.

Le nuove Tipo sono la 1.8 i.e., la 2.0 i.e. cat, la 1.6 Selecta (tutte [illegible] motorizzazioni a benzina, le prime due - a iniezione elettronica - definite anche GT [illegible] Granturismo per le loro qualità di stradiste) e la 1.9 T.ds E turbodiesel [illegible] valvola a controllo elettronico per il ricircolo dei gas di scarico.

Inoltre, le 1.6 i.e. Agt e Dgt (sigle che, ricordiamo, individuano il livello degli allestimenti) della [illegible] Europa, cioè quelle verdi, utilizzano adesso un inedito propulsore monoalbero a camme in testa di 1581 cc e 80 Cv con catalizzatore trivalente e sonda lambda. Infine, i motori a carburatore di 1372 e 1581 cc (i più diffusi nella gamma Tipo) sono stati potenziati: da 72 a 78 Cv (+8%, velocità da 161 [illegible] 167 l'ora) e da 83 a 85 Cv (+4%, da 172 a 177 l'ora).

La 1800 e la 2000 Granturismo, oltre a rispondere alle tendenze del mercato, confermano pienamente la vocazione europea della Tipo. E se la due litri catalizzata (1995 cc, 115 Cv, alberi controrotanti di equilibratura, 190 l'ora) è destinata particolarmente all'estero, la 1800 appare un vero gioiellino all'italiana: 1756 cc, 110 Cv, 187 l'ora, motore con tanta coppia.

E di serie troviamo l'idroguida, la chiusura centralizzata delle porte, gli alzavetro elettrici, le gomme a sezione ribassata. Tra gli optional, persino il condizionatore d'aria e l'impianto Abs. «Contiamo [illegible] venderne circa 5000» spiegano in Fiat. Un volume contenuto, ma qui abbiamo una Tipo che fa immagine.

La 1800 e la [illegible] saranno poste in vendita dal 15 settembre. I prezzi non sono ancora definiti, ma, chiavi in mano, la 1800 Dgt dovrebbe costare meno di 19 milioni e la 2000 meno di 21 milioni.

Già stabilito, invece il prezzo della Tipo turbodiesel ecologica (presentata in anteprima a primavera): 20.928.530 lire. La Selecta arriverà entro fine anno. Per la Fiat un grande impegno.

[illegible] Fenu

In totale [illegible] versioni. La gamma della Tipo si è ampliata con le nuove [illegible] e 2000 Granturismo e la Selecta [illegible]

Se la guida è un piacere

In prova con le nuove vetture. Tra comfort e alte prestazioni

Per le morbide colline dell'Astigiano e in autostrada con la Tipo. Un giro - come dire? - professionale al volante delle nuove versioni 1800 e [illegible] può trasformarsi in una divertente gita, come si vorrebbe che fossero sempre i viaggi. Magari merito del panorama, ma anche e soprattutto delle vetture: brillanti, confortevoli [illegible] silenziose. Vetture che si conducono con un filo di gas. Dolcemente.

In primo piano la 1.8 i.e. GT, che alle classiche doti della Tipo (spaziosità, tenuta di strada, piacevolezza di guida) unisce quelle di una «granturismo» potente e lussuosa (c'è persino il condizionatore, [illegible] forse è la prima volta che un optional così importante è disponibile su [illegible] berlina del segmento C). Il motore si rivela elastico e pimpante con i suoi 110 Cv e una coppia di 14,6 kgm a 2500 giri. E qui sta un dato importante: la curva di coppia è elevata sin dai bassi regimi. Tra i 2000 e i 6000 giri al minuto è disponibile oltre il 90% del valore massimo, [illegible] che significa avere una consistente riserva di potenza in ogni situazione e poter viaggiare in modo sportiveggiante oppure turistico.

Naturalmente, la meccanica di base della Tipo 1800 è stata adeguata alle caratteristiche del nuovo propulsore. C'è un impianto freni più potente (dischi anteriori [illegible] tamburi posteriori maggiorati), le sospensioni sono state ritarate e i rapporti del cambio modificati.

Il risultato? Una guida sicura [illegible] spumeggiante, particolarmente piacevole nei percorsi misti-veloci. Le prestazioni [illegible] no al vertice della categoria: da zero a 100 l'ora in 10"9, ripresa [illegible] 40 km/h sui mille metri in quarta marcia in 34"4.

La due litri ecologica, equipaggiata con un motore dalla struttura analoga, [illegible] un pizzico di cavalli in più (5) [illegible] coppia massima maggiore (16,2 kgm a 3200 giri), anche in questo caso con un ampio arco di utilizzo (tra 1800 e 5400 giri siamo al 90% del valore). Le differenze più importanti consistono nella tecnica degli alberi controrotanti di equilibratura impiegata nel propulsore - soluzione che aumenta la silenziosità [illegible] tutti i regimi - e nelle prestazioni, più brillanti: da zero a 100 km/h in 10"5, ripresa [illegible] mille metri in 33". Inoltre, le sospensioni sono regolate in maniera più sportiva (quindi, lievemente più rigide) [illegible] l'impianto frenante è a quattro dischi. Più che mai meritato anche in questa versione verde l'appellativo [illegible] Granturismo.

Ma liete sorprese [illegible] anche dall'operazione di potenziamento apportata ai motori 1400 [illegible] 1600 a carburatore, che insieme hanno totalizzato nel primo semestre 1990 l'87,4% delle vendite delle Tipo a benzina. Quella manciata di cavalli (6 e 3 rispettivamente) aggiunta ai due propulsori grazie a [illegible] di interventi (nuova collocazione del filtro aria, nuovo disegno del basamento, modifiche alla geometria della testata [illegible] ai collettori di aspirazione e scarico, adozione di carburatori dell'ultima generazione) ha migliorato il brio, la grinta diremmo, delle vetture. E non parliamo tanto [illegible] velocità massima quanto [illegible] comportamento globale nelle varie situazioni di guida. Anche questa è migliore qualità.

[m. fe.]

Tutti i segreti [illegible] motori

Via all'iniezione elettronica. Più cavalli per il 1400 e il 1600

La già vasta gamma della Fiat Tipo [illegible] arricchisce ora di quattro nuove versioni ad alto contenuto tecnologico. Eccone le caratteristiche qualificanti che riguardano soprattutto i gruppi propulsori.

Motore 1800. Il motore della versione 1,8 i.e. GT è un quattro cilindri in linea a doppio asse a camme in testa [illegible] cilindrata di 1756 cc [illegible] una potenza di 110 Cv a 6000 giri minuto. E' caratterizzato dalla gestione elettronica integrale dell'accensione e della iniezione.

Quest'ultima è dotata di iniettori individuali per ogni cilindro (sistema cosiddetto «multipoint»). Tale propulsore offre prestazioni non solo velocistiche, ma soprattutto una notevole ripresa alle basse velocità e un consumo limitato (6,5 litri per 100 chilometri alla velocità costante di 90 l'ora).

L'impiego di motori con cilindrata generosa appare particolarmente indicato per ridurre la fatica di guida (minor numero [illegible] cambi) mentre l'adozione dell'iniezione elettronica costituisce [illegible] passo indispensabile per [illegible] riduzione dei gas inquinanti. Un problema sempre più sentito, almeno dall'industria, perché il pubblico risponda poco, in pratica, alle auto «verdi».

Motore 2000 catalizzato. La Tipo 2.0 i.e. cat GT presenta caratteristiche eccezionali nel campo delle due litri. Il motore è un quattro cilindri in linea a doppio [illegible] a camme in testa [illegible] gestione elettronica integrata. Adotta un moderno catalizzatore a tre vie con relativa sonda Lambda ed è [illegible] regola con la normativa Cee, in anticipo sui tempi. [illegible] una cilindrata di 1995 cc con una potenza di 115 Cv a soli 5750 giri-minuto. Il consumo è di 7 litri per 100 chilometri a 90 l'ora.

Tale propulsore è dotato di alberi controrotanti di equilibratura. Si tratta di una sofisticata soluzione tecnica, in passato adottata [illegible] modelli di tipo sportivo e poi su altre vetture del Gruppo Fiat. due alberi di forma speciale, sistemati nel basamento, girano a velocità doppia dell'albero motore eliminando le vibrazioni e contenendo la rumorosità.

Ma torniamo al discorso ecologico, oggi più che mai importante anche in chiave europea. Come funziona su questa Tipo «verde» il sistema antinquinamento? La sonda Lambda, posta sul tubo di scarico, analizza la composizione dei gas e, in particolare, la quantità di [illegible] geno presente, inviando un segnale alla centralina elettronica che sovraintende a iniezione e accensione. La centralina, in relazione al segnale ricevuto, aumenta o diminuisce la quantità di benzina iniettata.

In tal modo la miscela dei gas di scarico [illegible] elaborata dalla marmitta catalitica e trasformata in innocui vapor acqueo, anidride carbonica e azoto. Una valvola di ricircolo provvede alle compensazioni nelle fasi transitorie.

Selecta [illegible]. Qui entra in gioco il nuovo sistema di trasmissione automatica che Fiat e Ford stanno portando avanti da tempo, anche se, specie in Italia, il pubblico mostra di non apprezzarne a dovere i vantaggi. La Tipo 1,6 Selecta [illegible] affianca all'analoga versione 1,4. La trasmissione a rapporto continuamente variabile (chiamata Cvt) consiste in una coppia di pulegge coniche che possono variare di diametro. Sono collegate da una speciale cinghia di acciaio. Ovviamente, essendo la cinghia di lunghezza costante, quando una puleggia aumenta di diametro, l'altra diminuisce. Ne deriva una [illegible] ne del rapporto entro [illegible] gamma assai più ampia di quella dei cambi a ingranaggi normali. Tra i vantaggi, la facilità di guida (non c'è il pedale della frizione) e la prontezza di ripresa, con consumi contenuti (5,9 litri per 100 chilometri a 90 l'ora).

Turbodiesel. La Tipo 1,9 T.ds [illegible] è dotata [illegible] un motore turbodiesel di 1929 cc studiato per eliminare quasi completamente la fumosità allo scarico [illegible] gli altri gas nocivi. Due le soluzioni prescelte per realizzare tale scopo: una particolare regolazione della pompa d'iniezione che permette [illegible] ridurre la quantità di gasolio iniettata durante le variazioni repentine di velocità; una valvola chiamata Egr (dall'inglese Exaust gases recirculation) che in determinate condizioni diluisce l'aria di alimentazione con il gas [illegible] scarico, eliminando gli ossidi di azoto. Il funzionamento di tale valvola è regolato [illegible] una centralina elettronica che tiene conto delle condizioni di carico del motore. Quest'ultimo è ottimizzato non tanto per erogare la massima potenza (offre 82 Cv a 4200 giri-minuto) quanto, appunto, per la riduzione delle emissioni.

Gianni Rogliatti

Ecco i nuovi motori della 2000 (in primo piano) e della 1800: entrambi sono dotati di un moderno impianto di iniezione elettronica

---

Ecco l'Audi Coupé S2: 5 cilindri, 20 valvole, turbocompressore e doppio catalizzatore, trazione integrale permanente

Quel bolide si guida [illegible] la facilità di una bicicletta

Tanti cavalli (220) e prestazioni elevatissime (248 km/h), prezzo 70 milioni

Tra le auto sportive c'è una nuova vedette: è l'Audi Coupé S2, una berlinetta tutta muscoli in cui la Casa tedesca ha concentrato il fior fiore della sua tecnologia. Motore [illegible] 2,2 litri, 5 cilindri e 20 valvole, turbocompressore con intercooler, doppio catalizzatore, trazione integrale permanente. I cavalli [illegible] tanti, 220 a 5900 giri (coppia max 309 Nm già [illegible] 1950), le prestazioni mozzafiato: da zero a 100 l'ora in 6"1, 248 km/h.

Quasi una supercar, certo [illegible] giocattolo prezioso e divertente che è fin troppo facile guidare. La Coupé S2 [illegible] porte, 5 posti) offre una maneggevolezza e un senso di sicurezza incredibili. Sembra di portare una bicicletta. Ed è morbida, elastica. Chiaro che, se si [illegible] al massimo, come [illegible] può fare provando in un circuito (nel caso quello di Misano), la guida diventa impegnativa, ma [illegible] raggiungono prima i propri limiti che quelli di questa straordinaria vettura.

La S2 è, anche per l'Audi, una macchina-simbolo. «In Italia ne importeremo in un anno un centinaio» dice Bent Schlesinger, presidente dell'Autogerma. I primi esemplari arriveranno [illegible] novembre, prezzo 70 milioni.

La Casa di Ingolstadt ha venduto nel nostro Paese, da gen[illegible] [illegible] luglio, 31 mila vetture [illegible] un calo dell'11%. «Colpa - sospira Schlesinger - soprattutto del calo delle versioni a gasolio della berlina 80». In compenso, [illegible] Volkswagen [illegible] forte: 117 mila auto [illegible] un aumento del 17%. «E, quindi - sorride il presidente dell'Autogerma -, abbiamo consegnato in Italia oltre 148 mila vetture. Quasi il 10% in più». Bene la Golf, benissimo la Passat (a proposito, dopo mesi di sofferenza, la VW ha aumentato il numero delle unità destinate all'Italia e ora l'attesa è solo di 4[illegible]-60 giorni).

Per l'Audi la Coupé S2 è un po' una chicca in attesa della grande novità '90, la 100 edizione Anni Novanta, in p[illegible]gramma per metà [illegible]. Come spesso accade, [illegible] passaggio tra il vecchio e il nuovo modello ha rallentato la produzione e quest'anno la Casa tedesca non toccherà i livelli '[illegible] (42 mila auto). C'è anche un po' di maretta al vertice e il presidente Ferdinand Piech ha assunto ad interim anche le responsabilità di progettazione e sviluppo.

Un settore, comunque, che marcia a gonfie vele, come dimostra proprio la S2. La berlinetta, che ha la fisionomia del coupé 80/90 (ma il frontale ricorda quello dell'ammiraglia V8) e una strumentazione esemplare per chiarezza e design, sarà importata in Italia con sofisticati accessori (climatizzatore automatico, serrature riscaldate, aprideflettori posteriori a comando elettrico). Lusso e sportività.

[m. fe.]

Che bomba. La nuova Audi [illegible]

Grande famiglia con le 940-960

A otto anni dal lancio della 760, la Volvo cambia la sua ammiraglia: arriva una nuova famiglia di berline e station wagon individuata dalla sigla 960, cui si accompagna, naturalmente, una sorella minore, la [illegible], che si affianca alla 740, destinata [illegible] rimanere in produzione sino al '92 ma non più importata in Italia. La gamma si compone di 14 versioni (sei 960 e otto 940). La struttura di base è la stessa, ma, rispetto ai precedenti modelli, il mutamento stilistico è evidente: design più morbido, posteriore imponente, frontale più aerodinamico (Cx 0,36). Rifatti il cruscotto e gli interni. Tra le motorizzazioni spicca un nuovo 6 cilindri di tre litri con testa a 24 valvole (204 Cv) accoppiato a una trasmissione automatica a 4 rapporti. In Italia la 960 sarà introdotta in novembre nella versione due litri 16v turbo (190 Cv). Prezzi: da 36 a 76 milioni.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 30 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Risolto il giallo del cadavere in Po, il morto (17 anni) è figlio d'un avvocato di Saluzzo

S'è ucciso dopo una lite con il padre

Gli aveva rifiutato i soldi per comprare l'eroina

Lo ha riconosciuto il padre. «E' lui, è David, il mio ragazzo», ha mormorato al perito che esaminava il cadavere nell'Istituto di medicina legale: poi è scoppiato in lacrime.

Così, nel gelo dell'obitorio, il giovane trovato morto nel Po lunedì sera, davanti al circolo canottieri Cerea, ha riavuto il suo nome e la sua storia: è David Gallo, 17 anni appena compiuti, tossicodipendente, madre insegnante, padre avvocato, dirigente presso un istituto bancario. Abitava a Saluzzo.

Venerdì sera c'era stata una discussione in casa: David voleva dei soldi per comprarsi l'eroina; il padre si è rifiutato di darglieli e lui è scappato. Non era la prima volta che fuggiva; era sempre rientrato, dopo uno o due giorni. Invece quella notte ha raggiunto Torino, si è ucciso.

Quasi sicuramente si tratta di un suicidio. La conferma viene dall'esame necroscopico compiuto ieri mattina: nessun segno evidente di lesione, di violenza. Ma i funzionari della Mobile vogliono far luce su alcuni particolari: come ha raggiunto David la nostra città? Chi ha incontrato?

Mentre il perito, professor Griva, esaminava quei poveri resti, il padre ha bussato alla porta di Medicina Legale: «Ho letto i giornali; sento, temo, che quel ragazzo sia mio figlio».

Lo ha riconosciuto: la maglietta giallo senape, la camicia a maniche corte, una cicatrice alle costole per un incidente quando era bambino.

Avevano già bussato in molti in queste ultime ore a quella porta. Tutti con l'angoscia in cuore, con una storia da raccontare.

David [illegible] compiuto 17 anni all'inizio del mese, il 4 agosto. E quella sera aveva promesso: «Smetto, torno a vivere». Una esistenza difficile la sua. L'ha raccontata il padre, Giuseppe, [illegible] anni, legale della Cassa di Risparmio di Cuneo: «I primi problemi già quando era ragazzino, poi le difficoltà a scuola. Adesso, evidentemente, era stato irretito in un giro sbagliato di amicizie».

I genitori si [illegible] separati poco dopo il matrimonio e la nascita del ragazzo. David, figlio unico, viveva con la madre, Ivana, 45 anni, insegnante presso la scuola media; in questi giorni era però con il padre. Pochi amici, a Saluzzo in pochi lo ricordano. «spesso veniva a Torino», racconta Giuseppe Gallo; per incontrarsi con qualcuno, anche per acquistare quella maledetta eroina.

Pochi amici, soprattutto a Saluzzo. Aveva finito le medie due anni fa: non poteva «legare» con i compagni di scuola, con i coetanei aveva dei complessi. «Un carattere difficile», dicono i parenti. Viveva allo sbando, alternava vari lavori, muratore, pastore, per racimolare qualche soldo per comprare le dosi che lo avrebbero portato alla morte. Aveva già tentato il suicidio.

Venerdì, dopo il rifiuto, l'ultimo litigio, e il padre che diceva: «Lo faccio per il tuo bene». E' scappato, poi il tuffo nel buio.

Ezio Mascarino

A sinistra, Giuseppe Gallo il padre di David trovato [illegible] in Po nei pressi dei Murazzi. E' legale della Cassa di Risparmio di Cuneo e ha raccontato ai carabinieri il calvario del figlio tossicomane (in basso). A destra, Stefano Sala 24 anni, ucciso da overdose in una stanza d'albergo di Venaria: era di Parma e lavorava ai cantieri del nuovo stadio «delle Alpi»

UNA STRAGE

Ancora 2 morti d'overdose

Ancora due vittime della droga. Un giovane di 26 anni è stato soccorso, già agonizzante, in un servizio della stazione centrale di Porta Nuova: è morto in ambulanza, mentre veniva portato in ospedale. Maurizio Gavinelli abitava in corso Govone 18; era già conosciuto come tossicodipendente. Qualcuno lo ha trovato, a terra, respirava a fatica. E' giunto cadavere al Mauriziano. La seconda vittima è un carpentiere di Parma, lavorava da poco al collettore fognario di via Bramafam a Torino per conto della ditta Incisa. E' stato trovato nella stanza di un albergo di Venaria, dove alloggiava. E' Stefano Sala, 24 anni, di Borgo Val di Taro, presso Parma. Morto per overdose, dicono i carabinieri. Lo ha trovato un compagno di lavoro, Paolo Lanaro, 26 anni, di Venaria, col quale divideva occasionalmente la camera.

Troppi i fantasmi della droga

Dopo la fuga da casa, spesso inghiottiti dal nulla

Dietro la storia amara di David, l'angoscia di decine e decine di famiglie. E' affiorata in questi giorni. Molti hanno telefonato o si sono presentati alla Mobile, all'Istituto di medicina Legale: «Ho letto il giornale, forse quel giovane annegato nel Po è mio figlio». Una ricerca che nascondeva una speranza: avere, comunque, notizie del figlio scomparso; la fine, temuta, di giorni di attese e paure.

Tutti hanno parlato del loro ragazzo, scappato di casa da qualche giorno, da una settimana, da uno a due mesi. Una madre: «Una sera è uscito e non ha più dato sue notizie». Un papà: «Da qualche tempo era cambiato, forse un brutto giro». Molti, i più, hanno raccontato storie di droga: «Mio figlio si bucava, siamo disperati».

Tossicomani che fuggono, che fanno perdere le loro tracce: sono i dispersi, i fantasmi dell'eroina. A Torino scompaiono 50 persone all'anno; ma [illegible] quasi cento se si considera anche la provincia.

Molti, circa 70, sono minori, ragazzi e ragazze al di sotto dei diciotto anni: «I giovanissimi tornano quasi sempre a casa, il motivo della fuga è in genere un brutto voto, una discussione in famiglia, una delusione d'amore», dicono in questura. La scappatella dura 2-3 giorni nei mesi invernali, 6-7 in quelli estivi. Mete preferite la Liguria, Milano, Venezia, più [illegible]mente Roma.

Ma c'è anche chi non torna più: trenta all'anno, in città e provincia, e in questi casi le motivazioni sono molto complesse. Più spesso, confermano gli inquirenti, scompaiono ragazzi conosciuti come tossicodipendenti: «C'è chi fugge verso il miraggio di un'esistenza alternativa, in Oriente o in Paesi africani. E talvolta ricompare, rimpatriato da una nostra ambasciata. Qualcuno, i più deboli, fuggono dalla disperazione togliendosi la vita». Altri ancora gironzolano da una città all'altra, senza meta: scippi, rapine, per comperarsi la dose quotidiana.

Una folla di fantasmi a cui vanno aggiunte quelle 3 o 4 persone che, ogni anno, scompaiono nel nulla [illegible] un motivo. E' il caso di Nazareno Tidona, 40 anni: gestiva una pellicceria in piazza Solferino, non si hanno sue notizie da due anni. Si era ipotizzato un rapimento; invece è un mistero, un giallo.

Svanita anche Sabina Badami, 27 anni, uscita di casa la sera dell'11 settembre 1986: era venuta a Torino da Prizzi, in provincia di Palermo, dopo aver vinto un concorso dell'amministrazione postale; lavorava in un ufficio di corso Tazzoli, viveva in via Monte Nero. Il padre, Giuseppe, 72 anni, sei mesi dopo la sua scomparsa uccise a Prizzi tre vicini di casa, a fucilate: «Sono stati loro a far rapire mia figlia». Poi, fra tante altre, le [illegible] di Maria Damiano e Maria Carmela Palumbo, 20-21 anni. Anche loro vivevano a Torino, la prima è scomparsa durante una vacanza, la seconda mentre era in montagna, a Gressoney. Dove sono finite?

In Italia [illegible] 16 mila le persone di cui viene denunciata la scomparsa ogni anno, 50 al giorno. Novemila sono rintracciate, 1500 divengono fantasmi, inghiottiti nel nulla.

[e. mas.]

VENTIQUATTR'**ORE**

Bari accusa Maccari

«Il Piemonte ruba al Sud gli infermieri»

Nelle scorse settimane, l'assessore alla Sanità della Regione, Maccari, si è recato in Puglia. «Qualche giorno di vacanza» sostengono i collaboratori. «E' andato a Bari, per [illegible] infermieri da assumere», hanno scritto i giornali. E lui, in qualche modo, ha confermato: «Ci auguriamo che ai prossimi concorsi arrivino forze fresche dal Mezzogiorno».

Auspicio non illusorio: in fondo, si dice in Regione, gli ospedali offrono un trattamento migliore, dalla mensa al vestiario; in Puglia poi, l'esubero di infermieri è alto (3000 disoccupati) da far ben sperare. Semmai, un problema potrebbe essere la casa: ma anche a quello ha pensato Maccari.

L'iniziativa, però, non è piaciuta ai sindacati pugliesi, che senza mezze parole denunciano le «strumentalità di una campagna propagandistica attivata da alcune regioni del Nord».

Secondo Cgil, Cisl e Uil, ad esempio, la storia del personale in esubero è una «bufala»: «Al contrario, le carenze di organico [illegible] allarmanti, al punto che il personale occupato è costretto a turni massacranti». Insomma, una guerra tra poveri. Chi ha ragione? La risposta, quasi certamente, ai prossimi [illegible] regionali.

Stroncato da infarto

Si è spento Cesare Pianelli fratello di Orfeo

E' morto martedì, nel tardo pomeriggio, nella sua casa di campagna ad Almese, Cesare Pianelli, fratello di Orfeo, l'ex presidente del Torino. L'uomo, che già 15 anni fa si era sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cuore a Houston, nel Texas, è stato stroncato molto probabilmente da un infarto mentre lavorava nel giardino di casa. «Stava attraversando il giardino con un secchiello per mano - ricorda il figlio Walter - quando è crollato». Da Avigliana è arrivata un'ambulanza, ma quando Cesare Pianelli è entrato nel pronto soccorso era già cadavere.

I funerali si svolgono domani, alle 10, nella parrocchia Pozzo Strada di via Bardonecchia. Dopo la cerimonia funebre, la salma proseguirà per Alpignano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Aveva 78 anni: da maresciallo dei carabinieri a infallibile investigatore

Morto il Maigret di Venasca

Scagionò due fratelli accusati di orrendi delitti

E' morto il «Maigret» dei delitti di Venasca, il maresciallo Giacomo Denegri, l'uomo che con la sua [illegible] riuscì a dimostrare l'innocenza dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis, ingiustamente accusati e condannati a vent'anni di carcere per una serie di delitti avvenuti tra il '53 e il '58 nella bassa Val Varaita, nel Cuneese.

Denegri, divenuto investigatore privato dopo il congedo e titolare, fino a pochi anni fa, di un'agenzia di informazioni di via Giolitti, si è spento martedì alle Molinette dopo una breve malattia. Aveva 78 anni. Protagonista di una delle più complesse storie giudiziarie piemontesi, lavorò nove anni, solo, per smontare il castello di discutibili prove che era stato costruito su due boscaioli di Venasca, incarcerati per tre delitti. E ci riuscì: tanto che il 19 maggio '72 i due fratelli Michelis vennero scarcerati.

Originario di un piccolo paese della provincia di Imperia, Renzo, Denegri aveva lavorato al Nucleo investigativo dei carabinieri di Torino dopo essere stato a lungo in Sardegna ed essersi specializzato nei travestimenti da pastore per la caccia ai banditi del Supramonte. Aveva collaborato anche alla soluzione del delitto di Entrèves, uno dei fatti di sangue più complessi degli Anni 50.

Lui stesso si definiva cocciuto e paziente. Come il commissario di Simenon preferiva lavorare solo, in compagnia dei suoi inseparabili sigari Williger, con l'aiuto della psicologia e della logica. Chiacchierava e faceva chiacchierare senza darlo a vedere. Solo in un secondo tempo verificava impressioni e convinzioni [illegible] tecnica.

Il 27 agosto [illegible] si presentò da lui, disperato, Giovanni Michelis, indirizzato a Denegri da un sottufficiale dei carabinieri poco convinto dell'onestà dell'inchiesta che aveva portato in carcere i fratelli Giuseppe e Domenico. «Maresciallo - disse il boscaiolo - lei deve tirarli fuori: siamo povera gente, non abbiamo nulla da darle, ma ci [illegible] lo stesso».

E Denegri incominciò a battere Venasca, un buio borgo allora di 1800 abitanti con 18 osterie, un paese del «profondo Nord» la cui unica industria era una fabbrica di casse da morto. Parlò con decine di persone cercando di rimettere insieme la tragica sequenza di tre delitti: Giuseppe Bodino (7 dicembre '53), Michele Arrò (5 marzo '58), annegati in un canale, e Lucia Boero, un'handicappata di 66 anni violentata e strangolata in una baita il 14 aprile '58. Tutti delitti caricati ai Michelis sulla base di prove discutibili e testimonianze [illegible]. Poi ci fu una parcella. Il regalo più gradito che ebbe nel Natale del '68 fu un cesto di [illegible] raccolte a Venasca dalla piccola Livia Michelis, figlia di Domenico, allora in carcere.

Il maresciallo Giacomo Denegri con i fratelli Giuseppe e Domenico Michelis

La sua attività di ricerca della verità disturbò molto l'Arma dei carabinieri che, almeno negli alti gradi, cercò di ostacolare le indagini del «Maigret» solitario: erano altri tempi, i metodi di acquisizione delle prove non si discutevano. E Denegri scoprì [illegible] alcune macchie di sangue erano state costruite, che i capelli di uno dei morti erano stati appiccicati ai pantaloni dei Michelis e così via. Tanto che il procuratore della Repubblica di Torino, nel '68, chiese d'ufficio la revisione del processo alla corte di Cassazione. E il 19 maggio '72 i due Michelis vennero scarcerati: il giorno più bello della vita del maresciallo Giacomo Denegri.

Gianni Bisio

Se n'è parlato in Comune e in Regione, perplessità e cautela su tutti i fronti

Adesso l'indotto ha paura

Dopo l'annuncio della «cassa» per 35.000 in Fiat

A sinistra, il vicesindaco Marzano non nasconde le perplessità per il caso-Piccolo. Sopra, il neoassessore all'Assistenza

[illegible] giorno dopo l'annuncio Fiat del ricorso alla cassa integrazione per 35 mila addetti, la città si interroga. Teme profonde ripercussioni su tutto l'apparato produttivo, rappresen[illegible] in massima parte dalla componentistica auto (120-140 mila addetti nell'intera provincia), mentre già nel primo semestre si sono registrati massicci aumenti [illegible] ricorso alla «cassa». Affermano sindacato [illegible] imprenditori: «L'annuncio della Fiat non è stato [illegible] sorpresa, ma [illegible] troppo presto per capire quanto le fabbriche dell'indotto [illegible] penalizzate dalla produzione rallentata».

[illegible] sindacato. [illegible] tratta, comunque, di [illegible] fatto «grave» per la Uilm, «non preoccupante» per la Fim, sintomo di [illegible] periodo di «recessione» nel comparto per la Fiom. Tra le prime «vittime», [illegible] decina di piccole aziende del Canavese.

Gli imprenditori. Le associazioni degli industriali, sia pure [illegible] cauti giudizi, non ritengono drammatica la situazione. Sono preoccupate, piuttosto, per un futuro a medio termine, quando il mercato potrebbe assestarsi [illegible] livelli inferiori [illegible] domanda.

I politici. Sono scesi in campo ieri, sindaco in testa. I comunisti sollecitano una decisa inversione di rotta nelle relazioni sindacali della Fiat, la Regione invita il Parlamento a esaminare il disegno di legge a favore della piccola e media industria.

«Torino può farcela»

Zanone: le risorse tecnologiche bastano per superare la crisi

Onorevole Zanone, in giunta vi siete occupati della [illegible]cenda-Fiat. Con quali risultati?

E' stato un primo giro d'orizzonte. Tra l'altro dovevamo ascoltare una relazione dell'assessore Guazzone: purtroppo è stato vittima di un lieve incidente e non è potuto arrivare.

Insomma, elementi [illegible] [illegible]tezza non [illegible] avete.

Per ora no, [illegible] [illegible] di raccoglierli nei prossimi giorni. Vedrò tutte le persone che contano (nel pomeriggio Zanone si è incontrato con Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, ndr).

Ma lei si [illegible] fatto [illegible] opinione [illegible] quanto sta accadendo?

Siamo di fronte a una situazione di mercato internazionale che [illegible] riguarda soltanto la Fiat. Certo, Torino è un avamposto, dove i problemi [illegible] registrano con maggiore intensità. Adesso dobbiamo capire se [illegible] tratta di una realtà contingente [illegible] se i 35 mila in [illegible] integrazione [illegible] [illegible] primo segnale. E' chiaro che se la seconda ipotesi risultasse vera, dovremmo fare altre considerazioni, di carattere strategico.

Le difficoltà non [illegible] soltanto la Fiat. C'è l'indotto industriale, [illegible] possibili ricadute sul commercio e su altri settori.

E' probabile che proprio per l'indotto sia necessario un occhio di riguardo. E' un settore più esposto: segnali di difficoltà li ho percepiti. Adesso si tratta di precisarli. Ritengo, però, che Torino possa uscire [illegible] crisi. In questi anni di sviluppo si sono accumulate risorse tecnologiche tali da poter affrontare una congiuntura sfavorevole mantenendo i livelli occupazionali.

Raccolta di dati a parte, che cosa può fare il Comune?

In questo momento [illegible] vedo questioni che ci chiamino direttamente in [illegible]. Resta il nostro ruolo istituzionale di rappresentanti dell'interesse collettivo.

[g. pav.]

Delega divisa tra Piccolo e Bracco

L'assistenza dimezzata

Il caso-Piccolo è chiuso: il più giovane degli assessori [illegible] uscito dalla giunta di ieri mattina con la delega all'Assistenza, la stessa che Zanone gli aveva concesso e poi ritirato nei primi giorni d'agosto. Ma le polemiche sulla sua presunta incompatibilità non si sono concluse: comunisti e verdi continuano a sparare bordate, annunciando battaglia per il prossimo Consiglio.

[illegible] tentativo di tacitare le polemiche, Zanone ha lavorato di forbice sulla delega: non spetterà a Piccolo stipulare le convenzioni (una quarantina, oltre dieci miliardi) con gli istituti privati che si occupano di servizi sociali. La competenza è passata a Giuseppe Bracco che, si legge nel comunicato ufficiale del [illegible] «già esercita il controllo e la vigilanza sulle convenzioni».

Alla fine, l'assessore «rivestito» era visibilmente soddisfatto: «Va bene così, ho dimostrato che le accuse nei miei confronti non avevano fondamento». E Zanone ha aggiunto: «Piccolo ha formalmente dichiarato che le società di cui detiene quote più o [illegible] significative non hanno alcun interesse a Torino. Credo che molti altri assessori svolgano un'attività professionale: l'importante è che [illegible] si accertino incompatibilità».

Ma c'è un altro capitolo di questa vicenda che non può essere risolto da un parere legale. All'inizio di agosto, Piccolo aveva dichiarato «di non avere alcun interesse economico, nemmeno indiretto, [illegible] attività riguardanti gli anziani ed il loro ricovero in strutture pubbliche e private». E, invece, il suo nome figura in due aziende: la Marialuigi Residence e la Jolly, che proprio di ricoveri o fornitura pasti si occupano. Come si è giustificato, signor sindaco? «Nella [illegible] prima dichiarazione Piccolo intendeva spiegare che non aveva interessi [illegible] città. Diciamo che si trattava di una frase generica. Adesso, con la documentazione prodotta, è diventata specifica».

La decisione della giunta è stata unanime. All'uscita, però, il vicesindaco Marziano Marzano (psi) non ha nascosto [illegible] nutrire ancora «qualche preoccupazione», [illegible] il collega Franco Pizzetti (dc) si è limitato [illegible] un laconico: «Chiedete a Zanone».

Tuoni [illegible] fulmini, [illegible] detto, dalle opposizioni. Gianni Vernetti (verdi) sostiene che «al di là del caso specifico, il [illegible] Piccolo dimostra [illegible] debolezza di questa giunta». E Carpanini (pci) rincara la dose: «E' grave che questa maggioranza, pur di conservare la stampella dei Pensionati, chiuda gli occhi su questioni tanto evidenti. Chiediamo ufficialmente che [illegible] ne parli nel prossimo Consiglio». Cioè, lunedì 10 settembre.

Giampiero Paviolo

Dc provincia

Merlo a Deorsola «Fatti più in là»

Caro Sergio, fatti da parte. E' il senso della «lettera aperta» inviata dal vicesegretario provinciale della dc, Giorgio Merlo (Forze Nuove), al segretario Sergio Deorsola (Lega). Eletto in Comune, Deorsola è da alcune settimane [illegible] ai Lavori pubblici: «Incarico che mette in discussione la permanenza alla segreteria provinciale».

Secondo Merlo, insomma, la «necessità di uno sforzo maggiore e ben più incisivo di [illegible] necessita il partito» richiede una sempre più netta distinzione «tra incarico partitico [illegible] amministrativo».

Il [illegible] ai Lavori pubblici è d'accordo: «E infatti me [illegible] andrò, ma non posso convocare l'esecutivo provinciale [illegible] metà agosto. In pratica si tratta di dimissioni automatiche, come [illegible] già accaduto per la segreteria cittadina (occupa[illegible] da Sebastiano Provvisiero, ndr). Insomma, la lettera di Merlo è [illegible] tutto superflua».

A sostituire Deorsola, se gli equilibri non muteranno, potrebbe essere chiamato un altro fedelissimo di Silvio Lega, l'ex assessore Giampaolo Zanetta.

Valutare in fretta, per correre ai ripari

Le reazioni del mondo industriale, sindacale e politico

Estrema cautela [illegible] perplessità nel tradurre in cifre le [illegible]guenze sulla componentistica della [illegible] integrazione per [illegible] mila dipendenti Fiat (ieri hanno annunciato [illegible] ricorso alla «cassa» sia l'Iveco, 4 giorni, sia la Teksid, una settimana). Così Torino vive il «giorno dopo» cercando di capire [illegible] tra le pieghe del comunicato aziendale e nelle parole dei commentatori si celino motivi di maggiore ottimismo o pessimismo.

Si calcola che i lavoratori dell'indotto siano circa [illegible] doppio dei dipendenti Fiat, e che ogni dieci giorni di [illegible] integrazione nel Gruppo Auto corrispondano a una perdita di almeno 6-7 giorni di lavoro nelle aziende fornitrici. Il pessimismo, dunque, è comprensibile, soprattutto perché il mercato mostra segni di cedimento già da alcuni mesi, come conferma l'indagine curata dall'Osservatorio regionale sul [illegible] del lavoro.

Nel primo semestre del '90 l'incremento di cassa integrazione speciale [illegible] di 3,5 [illegible]lioni di ore (pari al 35% in più) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Ed [illegible] proprio il settore metalmeccanico ad aver compiuto un balzo in avanti [illegible] un più 125%, seguito dal metallurgico e dal tessile (più 90% ognuno). Sono cifre preoccupanti, ma occorre tenere presente - affermano gli esperti - che seguono a un periodo anomalo, [illegible] [illegible] mercato «drogato», alla ricerca di conti[illegible] record (ottenuti) [illegible] vendita.

Come giudicano la situazione gli addetti [illegible] lavori? «Qui da noi, l'indotto [illegible] è [illegible] "optional", e la stangata dei [illegible] mila in cassa integrazione avrà profonde ripercussioni su tutta l'economia», replica senza mezzi termini Giorgio Rossetto, leader regionale dei metalmeccanici Uil. «Se il provvedimento Fiat non si modifica, i riflessi - rileva invece Gianfranco Zabaldano, segretario torinese Fim-Cisl - non saranno gravi. L'indotto lavorava [illegible] ritmi in[illegible] aveva tempi strozzati [illegible] faceva ricorso ad eccessivi straordinari». Inoltre, molte piccole aziende prosperano sul [illegible] nero [illegible] sulla seconda attività degli addetti.

Decisamente pessimista Giancarlo Guiati, responsabile regionale Fiom-Cgil: «Non si tratta di un fatto congiunturale, si apre invece una fase di recessione nel settore dell'auto che [illegible] affrontata e governata [illegible] soltanto con le [illegible] classiche, vale a dire quelle che si scaricano sui lavoratori».

Differenti giudizi anche sul fronte opposto. Il presidente del Comitato piccola industria dell'Unione Industriale, Carlo Bava, sostiene: «L'inversione di tendenza [illegible] nell'aria, [illegible] siamo [illegible] colti di sorpresa. Il problema [illegible] [illegible] tanto il periodo di ricorso alla cassa, quanto il fatto che, probabilmente, nell'immediato futuro dovremo livellarci [illegible] una produzione più contenuta rispetto a quella degli ultimi due-tre anni. Si rischia, cioè, [illegible] non riuscire [illegible] ammortizzare i grandi investimenti e le assunzioni che si sono resi [illegible] per tenere il mercato, in vista soprattutto del '93». Commenta il vice direttore dell'Unione Industriale, Giuseppe Gherzi: «Sono ormai poche le imprese dell'indotto che riforniscono solo la Fiat, molte riusciranno a compensare [illegible] le perdite [illegible] altre [illegible]se. Prima di ricorrere alla cassa integrazione si frenerà il ricorso agli straordinari».

L'Api (Piccole e medie imprese) denuncia, al contrario, i primi contraccolpi. «Una decina di aziende - afferma Beppe Aghemo, segretario nazionale dei metalmeccanici Confapi -, quasi tutte del Canavese, [illegible] una media di 35-40 addetti, hanno dichiarato forfait, dimostrando che il fenomeno non è drammatico, ma serio. La tendenza è ancora sotto controllo, ma fino a quando?». Il segretario generale Api Severino Conti: «Con i dati attuali, possiamo ritenere che nell'autunno faranno ricorso alla cassa integrazione dal 6 all'8 per cento degli associati». E, fatto curioso, la cifra è analoga a quella indicata dall'ultima indagine congiunturale dell'Unione Industriale.

Mentre il sindacato tende a raffreddare gli [illegible] [illegible] a suggerire prudenza, scendono in campo, preoccupate, le forze politiche. L'assessore regionale [illegible] Lavoro Cerchio pone l'accento sui ritardi del Parlamento nell'esaminare il disegno di legge che dovrebbe mettere in moto un efficace sistema di incentivi per la piccola e media industria [illegible] sottolinea l'esigenza di impegnarsi sul fronte della formazione professionale. Precisa che «la Regione ha erogato fondi per l'aggiornamento tecnologico».

Il gruppo consiliare comuni[illegible] ha presentato un'interpellanza [illegible] sindaco per chiedere «un quadro della situazione produttiva e occupazionale della Fiat» e per sapere [illegible] «di fronte al palese fallimento, sul piano della qualità della produzione, del modello autoritario d'impresa praticato dalla Fiat, non si ritenga necessario [illegible]tribuire a condizionare ogni eventuale ulteriore sostegno pubblico a una modifica [illegible] tale modello».

In questi giorni, ai delegati in fabbrica, i lavoratori chiedono preoccupati: «Quanto peserà la "[illegible]" sul rinnovo del contratto?». Il primo incontro del dopoferie con la Federmeccanica era già stato fissato per il 7 settembre.

Carlo [illegible]

BOLLETTINO METEO

giovedì 30 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] residue precipitazioni a carattere temporalesco tendenza al miglioramento [illegible] calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	31,[illegible]
MINIMA	17
MEDIA	23,2

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	20,2	MINIMA	15,2
PRESSIONE			1016 hPa
UMIDITÀ			53%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1966

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	28	[illegible]	21,4

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale [illegible] questo mese	33,4
[illegible] questo mese	91,5
Totale di questo anno	364,9

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible] Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 48 minuti, tramonta alle ore 20 e 11 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 17 e 7 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 25 minuti

- Luna piena 6 agosto ore 16
- Ultimo quarto 13 agosto ore 18
- Luna nuova 20 agosto ore 15
- Primo quarto 28 agosto [illegible] 10

[illegible] proiettato nella parte inferiore della costellazione del Leone

VENERE: a 243 milioni [illegible] km dalla Terra

[illegible] [illegible] 171 ingrandimenti per [illegible] della grande come la Luna

GIOVE: facilmente riconoscibile tra le stelle dell'alba per la maggiore brillantezza

[illegible] [illegible] [illegible] luminosità apparente intermedia tra Rigel e Procione

IL FENOMENO: alle [illegible] [illegible] la [illegible] crescente passa 2 gradi a Sud di Urano che può essere riconosciuto con una carta che ne indichi la posizione tra le stelle

Specchio dei tempi

A vent'anni dalla «180» torna alla carica uno degli irriducibili - Solo una sceneggiata tv la prima uscita sul Po del tosa-alghe? - Il problema amianto nelle Valli di Lanzo - Il buon gusto non è uguale per tutti

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio", quando, negli Anni 70, fui solo e inascoltato [illegible] manifestare, a più riprese [illegible] e da questa stessa rubrica, il mio netto dissenso alla "180" facendo seguire anche le mie dimissioni, all'indomani del suo varo, offristi ospitalità al mio sfogo che si rivelò donchisciottesco. Ti chiedo di farlo ancora oggi, per consentirmi un ultimo appello [illegible] familiari dei malati [illegible] mente. Pretendano costoro:

«1) che al congiunto venga restituita dignità di persona "malata" e, in quanto tale, il conseguente diritto ad [illegible] curato ed assistito da personale sanitario con competenze ed esperienze specifiche, in luogo [illegible] [illegible] meglio identificabili "operatori socio-sanitari";

«2) la messa in opera di strutture intermedie territoriali e la contemporanea riappropriazione dell'esistente, [illegible] ceduto a facoltà universitarie o uffici anagrafici o circoli intellettual-ricreativi in cambio degli angusti "repartini", di gran lunga più squallidi del più squallido dei manicomi;

«3) leggere e certamente approfondire il pensiero espresso, in proposito, da intellettuali, filosofi e uomini politici, [illegible] affidare in concreto ai tecnici "non politicizzati" la programmazione della riforma psichiatrica».

Giovanni Gentile

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare una sceneggiata [illegible] Po a cui ho assistito nei giorni scorsi in compagnia di altri [illegible] di [illegible] Canottieri. Trama: [illegible] le 13 il tosa alghe (lo [illegible] così perché non saprei come chiamare la macchinetta anfibia già dimostratasi inutile in altre occasioni) lascia l'ormeggio, lentamente scende il fiume lato Valentino (sgombro [illegible] alghe), [illegible] tutti presi, trepidanti. Si [illegible]mora: "Ci siamo", "Iniziano", "Bravi", "Bene".

«Guardiamo il piccolo "tosa" scendere, sembra Davide contro Golia. Arrivato all'altezza del Canoa Club Torino si sposta verso il lato corso Moncalieri, il lato alghe. Si leva un grido di gioia da tutti noi: "Iniziano". Ma purtroppo non è così. Il "tosa" aveva un appuntamento con un cameraman, non con le alghe. L'addetto scende lungo il nastro raccogli-rifiuti, strappa con le mani alcuni ciuffi di alghe dal fondo del fiume [illegible] le deposita sul nastro a mano, la macchinetta viene fatta funzionare per un paio [illegible] minuti, il tempo della ripresa. Tutti pensano che dopo inizierà [illegible] lavoro. No, dopo la ripresa risale il fiu[illegible] sempre lato Valentino (senza alghe) e ritorna da dove era partita.

«Ma il tragico di tutto questo è che alle 19,30 il Telegiornale Tg3 [illegible] Piemonte dà con un servizio filmato l'inizio dei lavori. Il tutto si commenta da sé, non [illegible] salva il Po con le sceneggiate».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] medico [illegible] Servizio igiene pubblica dell'Usl 37 e scrivo a proposito della lettera da Traves sul problema amianto. La lettrice [illegible] ben intuito [illegible] problema [illegible] non la portata. L'amianto nelle Valli di Lanzo, dopo circa 90 [illegible]ni di attività della miniera amiantifera, è presente ovunque: nelle strade, nelle pareti, [illegible] tetti, nei parchi giochi, nelle scuole, nell'acqua, nell'aria... al punto che una bonifica seria della zona è semplicemente impossibile. Tutto questo è successo perché il problema [illegible] [illegible] ben conosciuto prima, e non [illegible] stato adeguatamente affrontato dopo. Le autorità preposte alla tutela della salute dei cittadini [illegible] rendono conto del pericolo amianto, ma il problema è così ampio che prevarica le competenze degli amministratori dei microscopici Comuni dell'Usl 37. Ringraziamo comunque la lettrice che ha segnalato con solerzia il problema. La [illegible] solerzia che probabilmente avrà quando segnalerà le esalazioni maleodoranti che verranno fuori dalla discarica per rifiuti tossici e nocivi che quasi sicuramente [illegible] creata nell'area dell'ex amiantifera. I primi [illegible] crederlo sono proprio gli oltre [illegible] operai disoccupati da quasi un [illegible]».

Antonio Dominelli

Un lettore ci scrive:

«L'altro ieri mi trovavo in piazza San Carlo e volgendo lo sguardo alle due chiese mi è venuto in mente il recentissimo aspro dissenso [illegible] un noto criti[illegible] [illegible] sul discutibile restauro della tomba di Ilaria del Carretto nel Duomo [illegible] Lucca.

«A sinistra la chiesa di San Carlo, pur necessitando di restauri, è arricchita dalla patina del tempo mentre [illegible] destra la chiesa di Santa Cristina [illegible] lustrata [illegible] splendente come una torta di compleanno; [illegible] di essa troneggia una candela: il campanile di un giallo canarino da fare inorridire! Non è possibile fare restaurare le opere d'arte da gente con un po' più di buon gusto?».

Gerardo Poletti

Due anime nel Sinodo: le nuove generazioni contestano i tradizionalisti

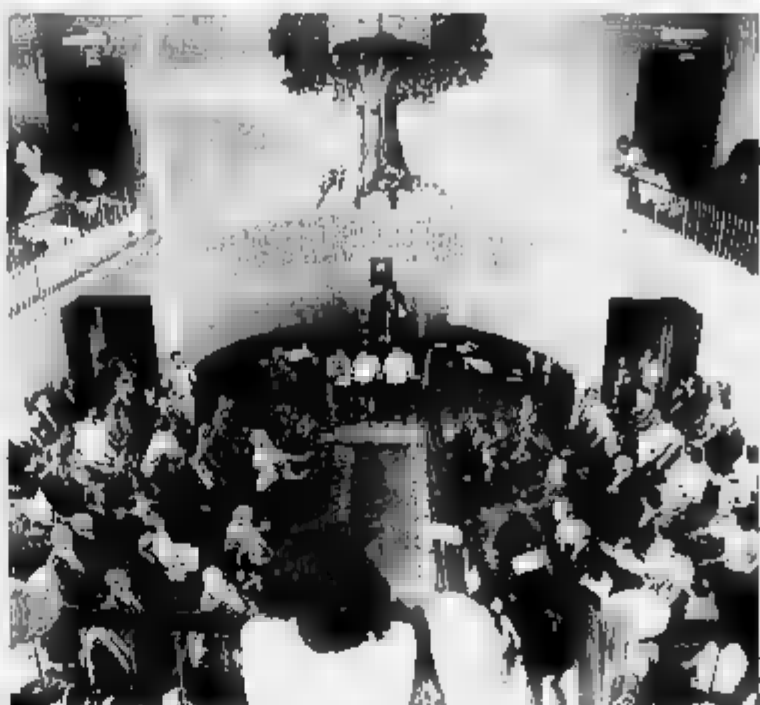
Ecco i giovani leoni di Valdo

«L'ora di uscire dal tempio»

[illegible] duo anime all'interno del Sinodo valdese-metodista: una è guidata dallo studente trentenne Daniele Bouchard di Napoli (segretario della Federazione giovanile evangelica italiana) e dal pastore Letizia Tommasone di Genova, 33 anni, prossimo direttrice del Centro di formazione giovanile «Agape» di Prali; l'altra idealmente si riconosce nei cinquantenni, [illegible] custodi della tradizione. Sono due realtà affiorate, quest'anno, nel cor[illegible] del dibattito sui problemi legati ai rapporti con lo Stato, quasi una dimostrazione che all'interno della comunità evangelica è in atto uno scontro generazionale.

E' quindi un momento molto delicato per i valdesi che fra le pieghe del Sinodo non smettono di interrogarsi sul futuro, partendo da due dati di fatto: i giovani cominciano a rivendicare un loro ruolo all'interno della comunità, mentre per effetto dei nuovi movimenti evangelici oggi nel protestantesimo italiano hanno un peso inferiore al 10 per cento. Lo dice il pastore napoletano Giorgio Bouchard, 61 anni, precisando però che la componente valdese, un tempo molto compatta e riconoscibile in un unico gruppo, non è diminuita numericamente «ma si è adattata alla società degli Anni 90 e trasformata in un polo religioso-culturale [illegible] respiro più ampio».

E in questo polo la parte dei leoni la stanno facendo appunto i valdesi dell'ultima generazione, educati nella società dell'immagine e del computer, tendenzialmente portati a cercare nell'Evangelo altri ideali. Quali? Ad esempio il volontariato sociale. Lo si è visto nei giorni scorsi: nel dibattito sinodale sui finanziamenti pubblici, sulla defiscalizzazione dei contributi volontari, sull'ora di religione nelle scuole e sull'8 per mille dell'Irpef, hanno dato battaglia dimostrando a seconda dei temi intransigenza o indifferenza ai concetti protestanti della separazione fra Stato e Chiesa. Atteggiamenti che hanno sorpreso i padri, più propensi alla mediazione. Uno scontro serrato, polemico, da cui i giovani [illegible] sono usciti né vincenti né sconfitti, ma certamente rafforzati.

Spiega Letizia Tommasone: «Noi proponiamo ai valdesi-metodisti un salto [illegible] qualità. Per i giovani, infatti, la Chiesa [illegible] è più l'assoluto: hanno scoperto altri riferimenti teologici come il dialogo con le altre religioni. Nei rapporto con lo Stato, invece, la nostra posizione rimane critica e in genere si[illegible] indisponibili alle trattative. Ciò perché la fede non è un servizio da pagare. Infine politicamente, ci sentiamo diversi: siamo attratti dai movimenti non dalle ideologie».

«Siete degli elitari, fate del facile moralismo». Questo le [illegible] che spesso i tradizionalisti hanno rivolto ai giovani. Daniele Bouchard: «Sono calunnie, ma per molti di noi resta immorale far parte di una Chiesa e poi non finanziarla. E' un problema di sensibilità di impostazione. La stessa impostazione che rispetto ai nostri padri, ci fa vivere la fede in modo diverso, forse più lontani dal tempio e dalle tradizioni, ma certamente più vicini alla gente».

Emanuele [illegible]

IL DIBATTITO

Battaglia sull'8 per mille

Finanziamenti pubblici, il Sinodo ha detto sì. Un pronunciamento maturato con travaglio: in sostanza l'assemblea di pastori e laici ha dato mandato alla Tavola valdese, l'organo esecutivo della Chiesa, di decidere «caso per caso» se accettare o no il contributo pubblico per il restauro dei monumenti o il sostegno delle numerose opere sociali (ospedali, scuole, asili, pensionati per anziani) che spesso sono a disposizione anche dei cattolici e di tutti i cittadini italiani. Fra le condizioni poste dall'assemblea la certezza che il denaro non sia finalizzato al mantenimento del culto. Ciò per salvare il principio dell'autonomia religiosa. Ancora irrisolto invece il problema dell'ora di religione nelle scuole e su cui si discute da un paio d'anni; grande incertezza anche sull'"8 per mille dell'Irpef. Su sollecitazione di 20 delegati, è previsto un ordine del giorno per domani, giornata di chiu[illegible] del Sinodo. Infine sulla deducibilità (la cosiddetta defiscalizzazione) dalle tasse delle offerte erogate a favore dell'Unione Chiese valdesi e metodiste, il Sinodo [illegible] incaricato la Tavola valdese di promuovere le necessarie iniziative per consentire ai fedeli di servirsi di questa opportunità.

Domani a Torre Pellice si concludono i lavori del Sinodo

Sono inquilini rimasti al Parco Michelotti, con due tigri che nessuno vuole e altri volatili dimenticati

Per liberare due merli e una cornacchia

Interpellanza dei verdi in Comune

Il progetto di sistemazione dell'ex zoo resta per ora sulla carta

Due tortore, una colombella, una starna, due merli e una cornacchia saranno liberi grazie ad un'interpellanza. Vittime del loro scarso interesse faunistico, e pur essendo perfettamente in grado di badare a se stessi, da tempo vivono prigionieri nelle gabbie dello zoo [illegible] parco Michelotti chiuso già da tre anni. Liberarli tout-court non è possibile perché sono un «bene» del Comune, ma adesso ci penseranno i verdi.

Sono stati loro a scoprirli, ieri pomeriggio, nel corso di una visita sulle sponde del Po per controllare le condizioni nelle quali vivono gli animali, tra cui due tigri e tre scimmie, per i quali non è stato possibile trovare un[illegible]e in questi tre anni. «Se non c'è l'autorizzazione del padrone, cioè del Comune, non posso lasciarli andare», aveva spiegato il direttore dello zoo, Benedetti, ai consiglieri comunali Gianni Sartorio e Laura De Donato accompagnati da Carla Coggiola, Marco Brescia e Marco Francone. «E allora domani (oggi, ndr) presenteremo un'interpellanza affinché il Comune autorizzi la loro messa in libertà», hanno promesso gli ambientalisti.

Nessuna interpellanza, invece, potrà regolare una sistemazione migliore alle due tigri, «Strega» e «Gualtiero», peraltro pasciutissime, che non interessano perché sono incroci di due sottospecie. Destinate a morire in riva al Po, [illegible]no anche le tre scimmie, ormai vecchissime: una ha addirittura [illegible] anni, quando la media di sopravvivenza si aggira sui 18-20 anni. Per il resto, cigni, anatre di ogni specie, sguazzano nei laghetti dell'ex-zoo, mentre alcune gabbie [illegible] utilizzate per ospitare aironi o altri volatili feriti dai cacciatori e che, una volta curati, verranno liberati.

Scopo della «visita» dei verdi all'ex-zoo [illegible] anche quello di valutare, in loco, la bontà del progetto di risistemazione del parco presentato poco [illegible] di un anno fa dall'assessore all'Ambiente, Guazzone. Il documento, in estrema sintesi, prevede il riutilizzo delle strutture già esistenti per ospitare, in una serie di vasche, tutta l'ittiofauna del Po, dalla sorgente alla foce e, in altre vasche ancora, quella Mediterranea. Prevede anche, tra le altre cose, un centro didattico, [illegible] laghetto con flora e fauna locali e una «casa delle farfalle», una sorta di grande serra in cui ospitare [illegible]n solo lepidotteri «nostrani», ma anche tropicali.

Il progetto non dispiace agli ambientalisti, anche se il laghetto e la presenza di farfalle tropicali fa loro storcere il naso: «Che senso ha fare [illegible] laghetto finto qui, quando c'è il Po lì davanti? E le farfalle tropicali?». Anche la spesa prevista per la realizzazione del progetto (10 miliardi) «dev'essere attentamente valutata alla luce delle condizioni in cui versano sia la Dora, sia il Po. E' necessario capire quali sono le priorità: prima i fiumi o lo zoo?». I verdi avanzano anche la proposta [illegible] realizzare [illegible] sorta di zoo-fattoria: «Molti bambini non han[illegible] mai visto una gallina o una mucca».

[b.min.]

E' attesa a ore

Presto a [illegible] Marina Arnò [illegible] in Iraq

Si vivono ore di fremente attesa nelle case di Marina Arnò e Vincenzo Renna, i due giovani torinesi bloccati dal 2 agosto prima in Kuwait e poi in Iraq. «Dal telegiornale, e poi dalla Farnesina, abbiamo appreso che no[illegible] figlia sarà liberata - dice la madre di Marina Arnò -. Non sappiamo, però, né quando né dove. Per ora ci basta l'assicurazione che la libertà dovrebbe essere prossima».

In Iraq rimarrà Vincenzo Renna. La possibilità di [illegible]ere comunque notizie precise dalla [illegible] compagna ha sollevato un po' anche i familiari del giovane. La totale mancanza di contatti, durata ben 22 giorni, aveva messo a dura prova la loro resistenza. I due turisti, che erano stati sorpresi dal conflitto all'aeroporto di Kuwait City durante una tappa del loro viaggio di ritorno da Sri Lanka, erano riusciti a telefonare solo una volta, il 23 agosto.

Aveva 68 anni: politico e studioso, era membro del comitato direttivo piemontese del pci

Morto Isacco Nahoum, il comandante Milan

Si è spento ieri al Martini, stroncato da un ictus cerebrale

Isacco Nahoum, il comandante partigiano «Milan», si è spento ieri al Martini dopo 9 giorni di coma. Da qualche tempo era costretto a noiosi esami clinici. «Sono stato condannato a morte dai tedeschi - tentava di scherzare - sta a vedere che mi ammazzano i medici».

Non ha mai sospeso la sua attività di politico e studioso. Alla vigilia di Ferragosto ha elaborato un lungo testamento spirituale sulla crisi del pci, schierandosi per il «no». La sera del 19 agosto un ictus cerebrale l'ha tradito. Ieri alle 6,30 la fine.

Chi ha apprezzato il suo coraggio, l'impegno, l'entusiasmo, potrà salutare «Milan» oggi (14,30-16,30) nella camera ardente presso il Martini in via Tofane (impossibile per il caldo allestirla nella sede del pci) e domani (8-10). A quell'ora «Milan» sarà portato sul piazzale dell'Anpi, via Giulio 22, per il rito funebre civile e poi al cimitero ebraico (corso Regio Parco) come suo desiderio. «Neppure dopo morto voglio si possa pensare che ho abbandonato le origini di mio padre».

Isacco Nahoum era nato a Milano (ecco il perché del soprannome Milan) nel 1922. Nel 1938 deve interrompere gli studi «espulso da tutte le scuole» a causa delle leggi razziali. Nel '40, costretto al servizio militare per sfuggire ai Lager, è assegnato al 3° Reggimento Savoia Cavalleria e finisce sul fronte orientale. E' fra i pochi superstiti che [illegible] a rientrare in Italia e, dopo l'8 settembre, è fra i primi organizzatori della lotta armata contro i nazifascisti a Viareggio. L'impegno nella Resistenza non si fermerà più: va a Milano e poi in Piemonte, comandate della IV Brigata Garibaldi che guiderà alla liberazione di Torino nell'aprile '45.

Gli anni della lotta (che gli vale la medaglia d'argento al valor militare) segnano il futuro del giovane Isacco Nahoum. Nel dopoguerra si impegna nell'attività politica: funzionario e dirigente del pci in Sicilia, a Reggio Calabria, a Cuneo, a Roma presso la direzione del partito ed infine a To[illegible]. Gli vengono affidate delicate missioni a Praga, Cuba e Vienna. Diventa segretario nazionale della Federazione internazionale della Resistenza. Nel '68 e nel '72 è deputato pci. Attualmente era presidente regionale dell'Anpi e vicepresidente nazionale, membro del Comitato direttivo piemontese del pci. Ha pubblicato quattro libri per trasmettere ai giovani i valori all'origine della Resistenza. Tra gli altri, una antologia per le scuole medie in collaborazione con Fausto Vighi e una della Resistenza europea in collaborazione con Italo Calvino e Paolo Spriano.

[m. val.]

Isacco Nahoum aveva 68 anni

A Pragelato, al «Campo scuola» della Caritas, dibattito sull'obiezione di coscienza

Soldati a servizio di chi soffre

In Piemonte i volontari sono circa 300
Coprono tutte le aree del disagio sociale

Non fuga dalle caserme, ma alternativa cosciente al servizio militare. Non carità improvvisata verso i più deboli, ma impegno di «convivenza» con i loro problemi. Non vocazione religiosa, ma scelta laica e sociale «arricchita» dalla fede.

Il volto più profondo dell'obiezione di coscienza è da ieri cuore di cinque giorni di dibattito al «Campo scuola» organizzato dalle Caritas diocesane di Piemonte e Valle d'Aosta alla Casa Alpina «Don Barra» di Pragelato: Avviati ieri, gli incontri proseguiranno fino a domenica, relazioni, seminari, tavole rotonde, dibattiti. Fra i relatori: monsignor Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo; monsignor Enrico Masseroni, vescovo Mondovì; don Ermis Segatti, docente alla Facoltà Teologica del Nord Italia, sezione Torino; Rodolfo Venditti, presidente di corte d'appello Torino e docente universitario di Diritto penale militare, autore un volume sulle «Ragioni dell'obiezione di coscienza» (Edizioni del Gruppo Abele).

In Italia ci sono circa 10 mila obiettori in servizio, il 40 per cento dei quali nell'ambito della Caritas. In Piemonte circa 300 gli obiettori in servizio legati alle Caritas diocesane, e 450 in attesa di precetto. Centoventi - ragazzi fra i 20 e i 26 anni - partecipano all'ottavo «Campo scuola».

Ieri, in un clima di montagna po' autunnale, ha aperto i lavori Jean Marcel Tefnin, psicologo analista: «Per accostarsi al mondo giovanile è indispensabile rifarsi al clima socioculturale di cui noi tutti siamo pervasi». E ha analizzato la «crisi dei valori e la realtà giovanile ricca di contraddizioni».

Ma chi questi giovani? La geografia disegnata dalla Caritas fa risaltare Liguria, Piemonte, Lombardia, Triveneto. Spiega Alberto Ducco, responsabile dei rapporti esterni: «La maggior parte loro per affrontare un'esperienza nuova, che tocca tutte le realtà sociali. Gli obiettori della Caritas coprono tutte le aree del disagio, dai minori a rischio agli anziani, dai senza fissa dimora agli extracomunitari, dagli etilisti ai disabili fisici e psichici».

Ma viviamo in un'ora dominata da modelli di forza, eroi come il soldato De Niro nel Vietnam del «Cacciatore» o il reduce Stallone invicibile nell'America di «Rambo». E questionari hanno rivelato che i ragazzini vorrebbero la guerra l'ignaro bambino una canzone di De Gregori. Dunque, all'obiezione si oppone il cinema coi suoi miti armati. «Sono immagini emotive, lontane dalla realtà», sostiene Antonino Schepis, del coordinamento nazionale Loc (Lega obiettori di coscienza).

E aggiunge: «Resta la sensibilizzazione, la fatica di far capire che il discorso non si esaurisce in un'azione sostitutiva del servizio di leva, ma qualcosa più». Spiega che il «qualcosa di più» è lo strumento attraverso cui «i cittadini dello Stato di diritto arrivano a un'obbedienza consenziente anziché imposta».

Un tempo, comunque, il servizio civile era scelto da pochi perché durava più a lungo di quello militare. Oggi, la parità di tempi potrebbe aprire via alla fuga più che all'alternativa consapevole. Schepis è ottimista: «Non è negativo. La scarsa consapevolezza di alcuni è superabile se lo Stato dà la possibilità di formarli, renderli coscienti di ciò che vanno a fare».

E non può restar fuori la guerra del Golfo: Dice Schepis: «Obiezione di coscienza non significa neutralismo passivo. La dev'essere ampia: proprio l'Iraq è stato partner di una nostra grande banca. Oggi non possiamo passare d'improvviso alle soluzioni forti. Dobbiamo tenere presente il passato e, in questo, l'Italia dovrebbe avere grande ruolo mediazione più che di partecipazione armata».

Dice don Sergio Baravalle, responsabile torinese della Caritas: «Si è cominciato incontri di piccoli gruppi, oggi siamo su piano regionale. Dall'esperienza comune può nascere un principio obiezione più profondo, più complesso, ma anche più organizzato».

Marco Neirotti

A sinistra, Alberto Ducco, responsabile dei rapporti e (sopra) lo psicologo analista Jean Marcel Tefnin

Libretti sanitari

Visite decentrate nelle Usl

Non erano promesse da marinaio quelle che l'assessorato alla Sanità, nel febbraio scorso, aveva fatto ai 51.016 alimentaristi - artigiani, commercianti e dipendenti di industrie e laboratori - obbligati a sorbirsi code mostruose all'Ufficio d'igiene, l'unico abilitato a svolgere le visite mediche necessarie per il rilascio e il rinnovo del libretto sanitario, un'operazione, quest'ultima, da ripetere ogni anno. L'assessore Bracco, dopo la denuncia de «La Stampa» aveva promesso: «Dal 1° maggio le visite saranno decentrate e verranno compiute nelle 10 Usl».

Niente di tutto era avvenuto a quella data: «Non era stato possibile assumere in tempo personale. La nuova data d'inizio servizio è il 3 settembre». Da lunedì prossimo, dunque, tutti gli alimentaristi (ma non i parrucchieri, pure loro con il libretto sanitario) potranno rivolgersi direttamente alla Usl residenza e potranno prenotarsi telefonicamente. «Già dal 1° gennaio abbiamo eliminato una coda facendo recapitare i libretti a domicilio da Defendini - dice Bracco -, adesso, col telefono eliminiamo un'altra coda». Inoltre, l'orario visita è stato fissato dal lunedì giovedì dalle 12,30 alle 16,30 «quello che riteniamo più comodo per la categoria».

Un sensibile vantaggio dovrebbe trarne anche zone di via Della Consolata: «Con decentramento - dice Bracco - abbiamo eliminato da quella zona una media giornaliera di circa 850 persone e relative auto. Perché? Se i 50 mila, ogni anno, dovevano andare tre volte all'Ufficio d'igiene per ottenere il libretto, fanno 150 mila viaggi in centro: divida per i giorni lavorativi...».

BIANCA&**NERA**

Forno, per un morto 3 medici indiziati

Tre medici e un'infermiera del pronto soccorso Aosta dovranno spiegare al gip Masini perché l'8 agosto '88 morì in ospedale un operaio di Forno Canavese, Bernardo Milano, 38 anni, frazione Bosonetti 43, ricoverato due giorni prima per un attacco epilessia che lo aveva colpito mentre si trovava a Pont-Saint-Martin. I medici, Aurelio Viale, Sandra Vernero e Piergiuseppe Bassino, e l'infermiera Orietta Jordan, sono indiziati di omicidio colposo. Secondo la ricostruzione fatta dal sostituto procuratore Aosta Schiavone, l'équipe sanitaria non avrebbe infatti adottato gli accorgimenti necessari per curare il giovane epilettico. L'autopsia avrebbe inoltre accertato che nella trachea di Bernardo Milano era finito frammento di cucchiaio utilizzato dai medici subito dopo il ricovero.

L'Usl assume 132

Il servizio sanitario 132 ausiliari da assumere presso le Usl torinesi. La chiamata straordinaria avviene oggi, alle 8,30, al cinema Ambra e Massaua. Il lavoro richiesto ai 132 è generico: pulizia reparti, trasporto malati e così via. Per partecipare alla chiamata del collocamento aver fatto domanda per gli Enti pubblici non oltre il 31 dicembre ed essere in possesso del tesserino di disoccupazione con punteggio di graduatoria dell'articolo 16.

Dibattito Golfo stasera in Comune

Stasera alle 20,30 nella delle Colonne del municipio, dibattito promosso dalla Lista verde sulla del Golfo. Intervengono Salvatore Rotondo, giornalista, Pia Lai (Cgil), Maurizio Pallante (Comitato per l'uso razionale dell'energia), Mauro Zangola (Unione Industriale) e un rappresentante della Legione militare Nord-ovest.

Il Tar accoglie l'esposto dell'opposizione, in Comune arriva il commissario

Pinerolo, elezioni da rifare

Troppe due dc, annullato il voto di maggio

San Donato [illegible] ha fatto la gra[illegible]. A Pinerolo le elezioni sono da rifare, così ha sentenziato il tribunale amministrativo [illegible]gionale che con un colpo di spugna ha annullato il voto comunale [illegible] maggio rispedendo [illegible] casa [illegible] sindaco e i [illegible] consiglieri. Ad appellarsi al santo patrono perché il giudice non muovesse foglia [illegible] sicuramente i democristiani, che spaccandosi in due e creando il pateracchio della doppia lista scudocrociata (l'una promossa dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, [illegible] seconda dall'ex sindaco Francesco Camusso) avevano provocato la battaglia di carta bollata da parte dell'opposizione. Ma una segreta orazione era salita anche dalle stanze socialiste di Via Virginio: la guerra del biancofiore aveva fatto spuntare dalle urne un garofano più rigoglioso, i consiglieri [illegible] diventati [illegible] e soprattutto, per la prima volta [illegible] dopoguerra, a Palazzo di Città [illegible] era insedia[illegible] un sindaco psi, Pietro Rivò.

Il Tar ha dato ragione in pie[illegible] [illegible] ricorrenti, tre gruppi divisi in tutto - il «nuovo» pci dell'alternativa, il movimento sociale e Piemont - ma una tantum concordi nel chiedere con un esposto l'annullamento del[illegible] elezioni. Ai [illegible] partiti, rappresentati dagli avvocati Storero e Cotto, s'era unito, ma a titolo personale, un candidato liberale [illegible] eletto, Massimo Fiammotto; anche per lui [illegible] soddisfazione di veder accolta la tesi che [illegible] due liste a targa dc hanno rappresentato una violazione della legge elettorale.

Per il Tar [illegible] dubbio: le eccezioni sollevate sono valide per tre motivi: entrambe le liste [illegible] state presentate dalla [illegible] persona, [illegible] segretario provinciale della dc, Sergio Deorsola; un partito è un [illegible] corpo politico [illegible] [illegible] può quindi sdoppiarsi; identico [illegible] il [illegible]bolo adottato dalle due compagini - lo scudo crociato, [illegible] pure accompagnato nel primo [illegible] da una scritta, dc 90, [illegible] nel secondo da tre stelle - e dunque [illegible] fatto poteva ingenerare confu[illegible]. Inutili le sofisticate dife[illegible] d'ufficio dei legali di parte democristiana, Dal Piaz e Monti, ai quali i contendenti pinerolesi si erano rivolti per metterci una pezza. Dal Piaz, incaricato dalla maggioranza che [illegible] capo a Chiabrando, ha subito chiamato l'eurodeputato annunciandogli la poco lieta novella; l'avvocato Monti, assente Camusso ancora in vacanza, ha [illegible] l'uomo di fiducia dell'ex sindaco, Nello Manduca. Ieri alle diciotto, in municipio, era in programma una riunione [illegible] maggioranza, «convocata giorni fa - precisa il sindaco Rivò - mai più avremmo pensato di trovarci per recitare insieme [illegible] de profundis». I cinque del pentapartito, più Manduca alfiere della dc 90 che dopo le elezioni aveva accettato di appoggiare la maggioranza, hanno mestamente radunato [illegible] carte dopo mezz'ora, affidando al sindaco il compito di sbrigare [illegible] pratiche necessarie [illegible] attesa che [illegible] prefetto nomini il [illegible]. Il provvedimento [illegible] prestissimo, l'unica incognita a questo punto è costituita dal dispositivo della sentenza che il Tar depositerà [illegible] giorni. Comunque sia, cambierà poco. La dc esclude il ricorso al Consiglio [illegible] Stato, il psi è già rassegnato [illegible] scendere in pista per tutelare il bottino di maggio.

Fiorenzo Cravetto

L'EURODEPUTATO

«Un pasticciaccio all'italiana»

Mauro Chiabrando, parlamentare europeo e leader della Coldiretti, [illegible] dice sorpreso. [illegible] [illegible] pasticciaccio all'italiana che non mi convince. La commissione mandamentale aveva accettato le due liste, le obiezioni erano state superate modificando i simboli. E tale commissione è presieduta da un magistrato. Adesso, il ribaltone: siamo vittime di un assurdo politico-giudiziario. Tanto più che un caso analogo ha avuto diverso trattamento: [illegible] Collamonte, nel Casalese, due liste [illegible] [illegible] state accettate».

[illegible]NDACO

«[illegible] medico c'è [illegible] chiama Calleri»

Francesco Camusso, ex sindaco, capo della dc 90, ha suggerito [illegible] suoi di [illegible] sbilanciarsi. «Occorre prendere atto di quanto ha deciso il giudice e continuare a impegnarsi nel partito. [illegible] nostro gruppo non [illegible] cercato la spaccatura, ha affrontato la sfida elettorale cogliendo [illegible] buona affermazione. La dc ha bisogno [illegible] recuperare unità [illegible] l'occasione è sin d'ora data: toccherà al commis[illegible] inviato dalla segreteria provinciale, Edoardo Calleri, portare a termine il lavoro iniziato in questi due mesi».

Anche Venaria torna in pista

Fra 3 mesi alle urne, per l'errore di un tipografo

L'ultimo giorno utile è il 5 ottobre: entro quella data i trenta consiglieri comunali [illegible] Venaria eletti alle amministrative del 6 maggio potranno appellarsi di fronte al Consiglio di Stato per ribaltare [illegible] sentenza del Tar che il 12 luglio ha reso nullo l'esito del più recente appuntamento con le [illegible]. Se i consiglieri rinunceranno [illegible] questa contro-azione legale, i venariesi potrebbero essere chiamati a rieleggere sindaco e giunta nel mese di novembre.

Lino Alessi, dc, che il 29 giugno era stato chiamato all[illegible] [illegible]trona [illegible] primo cittadino, ha battuto tutti i record negativi di durata dell'incarico; qualcuno, ricordando l'appellativo [illegible] padre [illegible] Carlo Magno, Pipino, lo ha già ribattezzato «Lino il breve»: «Non credo che ci presenteremo [illegible] appello - dice -. C'è stato, durante la campagna elettorale, uno stupido errore di forma: ma per quanto sia stato banale, l'irregolarità è comunque innegabile. La decisione finale, in ogni caso, sarà presa negli ultimi giorni».

La vicenda [illegible] cominciata il 21 aprile: gli attacchini avevano affisso i manifesti ufficiali vistati dalla Prefettura [illegible] accorgersi che nella lista della dc mancavano, per un [illegible] della tipografia, i [illegible] [illegible] dieci candidati. Poi il voto, l'avvio delle trattative per la formazio[illegible] della [illegible]va giunta (dc-psi-psdi-pri). In quei giorni nasce il ricorso che ha portato all'annullamento. Lo presenta Mario Minello, 60 anni, candidato non eletto della dc. Secondo il suo avvocato, Teresio Bosco dello studio Dal Piaz, i candidati in lizza [illegible] sono stati messi tutti sullo stesso piano.

Il 12 luglio, a sorpresa, [illegible] ricorso viene accolto: automaticamente decade [illegible] verbale degli eletti e a guidare l'amministra[illegible] arriva un commissario, il vice prefetto Vittorio Messina.

L'ipotesi iniziale di dar battaglia legale ha perso consistenza strada facendo. Minello, dal canto suo, non sembra affatto intenzionato a tirarsi indietro: «Il mio cliente - dice l'avvocato Bosco - si è sentito penalizzato, e ha rilevato una irregolarità nella procedura elettorale: ha fatto ciò che qualunque buon cittadino dovrebbe fare [illegible] [illegible] che la legge [illegible] è stata rispettata».

Giovanna Favro

PROVINCIA [illegible]

Corrida a Chivasso due donne ferite

Due sorelle di Chivasso, Filo[illegible] [illegible] Maria Di Poo, 30 [illegible] 35 anni, [illegible] state ferite da [illegible] to[illegible] imbizzarrito che le ha scalciate. E' avvenuto durante un meeting zootecnico. L'animale era [illegible] in passerella per ricevere un premio: forse lo ha tradito l'emozione. Le due donne se la caveranno in 15 giorni.

Candia, rapinatore con siringa al bar

Ilario Brunello, 30 anni, [illegible] pentiere, tossicodipendente, Settimo, Borgata Paradiso 74/b, è stato arrestato dai carabinieri per tentata rapina. Era entrato in un bar di Candia minaccian[illegible] con una siringa la titolare Candida Grua, 38 [illegible]. Due carabinieri [illegible] borghese presenti nel locale lo hanno bloccato.

Montalto, [illegible] i funerali [illegible] Michela

Tantissima gente, ieri pomeriggio, si è stretta intorno al feretro di Michela Umilio, 14 anni, la ragazza morta per un incidente stradale avvenuto venerdì scorso. I genitori hanno autorizzato l'espianto di alcuni organi. Il [illegible] [illegible] Michela è stato trapiantato ad un fabbro di Nichelino.

Ciriè, tornano i [illegible] [illegible] biciclette

Tornano i ladri di biciclette. Una quindicina di mountain bike [illegible] state rubate negli ultimi giorni a Ciriè e nel circondario ed in alcuni garage sono state asportate anche biciclette vecchie e di modello tradiziona[illegible] oltre a tagliaerba ed altri attrezzi.

In Coppa [illegible] Giaveno-Rivoli 3-1

Seconda sconfitta consecutiva in Coppa Italia del Rivoli, battuto [illegible] casa dal Giaveno Coazze per 3-1. Reti [illegible] Merlo, Zara, Marrese su rigore e Di Battista.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 7,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521 2251): mar. e ven. ore 15-19; ., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-1, ,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256): M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581); or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: ., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). feriali 8-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 solo, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855); martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. 83, tel. 812.2956): «Hic sunt leones». Or.: mar.-ven., 16-21, sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t. 839.6314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 53.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.36.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce , servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, Anna, ; Maria Vittoria, 65.421, Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizio, a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Al 819.16.20
Aldasoco 83.01.56
Asido 39.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aldal 50.23.98 - 54.38.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, inferm. 76.88.11
Croce bianca 83.18.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccolo serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Slado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 586.01.66
Inform. documenti: 5765.3104-5765.6105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di nica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 61.27.80
Autosoccorsi (24 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Sett. mo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viarorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.59, Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85.13.16; s. Orpenlo 49, 21.80.12
Ufficio semaforo:

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Sattl Porta Susa 53.50.48 dal lunedì al sabato, 5-
Oggetti rinvenuti, Chaillon 19, lun.-ven. 9.30-12,30 655.407

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
A epilessia (ogni sabato dalle 8 alle 12) Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.62
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.686

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.15

GUASTI

Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili

centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale. 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Millefonti 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731039; v. Monterosa 83, 857088; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.58.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. , da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 282, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Alessano 180; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

G

14 — **I samurai senza padrone**, telefilm
15 — **Giovane selvaggio**, film
16,30 **The bold ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Il mio amico Falco Rosso**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Tennie O'Hara**, telefilm
21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
Il prezzo del potere, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — **Rimase uno solo e morte per tutti**, film

Telecupole

13 — **Salvataggio sulla scogliera**, tv movie
14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
17,40 **La signora in rosa**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il Paria**, sceneggiato
21,45 **Viaggio organizzato**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **Film** (continuazione)
23,30 **Film**

Rete Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Fu Manciù**, film
20 — **La schiava Isaura**
20,30 **Kalliki**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

— **Mash**, telefilm
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,00 **Mash**, telefilm
Amizade Colorida, telenovela
21,30 **L'uomo della porta accanto**, film
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Tre per una grande rapina**, film

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
— **Chicco la della pioggia**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18 **Laverne e Shirley**
19 — **Videonotizie**
19,30 , telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
Il mio amico Kelly, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Wanted**, telefilm
17,45 **Cartoni animali**
18,45 **Teleenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
d, telefilm
21 — **Superclassifica show**
24 — , telefilm

Teletime

16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17, **Innamorarsi**
19 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

Quarta Rete Tv

16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela
— **Tg4**
18,15 **Rosa De Lejos**, telenovela
20,30 **Colpi su colpi**, film
22 — **Okeymotori**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
1 — **Film**

Telesettimo

16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Fiabe dal mondo**, cartoni
19 — **Misteri dello spazio**, documentario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Quinta Rete

13 — **Il clown Ferdinando**, film
18 — **The collaborators**

17 — **Mechander Robo**
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Big Foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **Non sparate sui bambini**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Primavera di sole**, film

Telestudio

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
— **Avventura nello spazio**, cartoni animati
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm

Telestar

17 — **La schiava Isaura**, novela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Sealab 2020**, cartoni
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Troppo belle per vivere**, film
22,30
23 — **Frutto proibito**
24 — **Due americane scatenate**, telefilm
1 — **Hallo Witch**, telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
11 — **Peyton Place**, telefilm
12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, telefilm

3 Manila

16,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Detective in pantofole**, telefilm
Telefilm

Sesta Rete

16 — **Il placido Don**, film

— **Storia dell'aviazione**, documentario
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**
I banditi del re, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — **Il delfino ostinato**, film
1 — **I banditi del re**, sceneggiato

Telesubalpina

16,30 **Bororo - I colori del vento**, documentario
17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Truck driver**,
19,30 **Speciale Telesub: Torino insolita**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Più pazzo di Cotton**, film
22,30 **Margherita Gauthier**, film

Network

17,15 **Shopping Cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Film**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Film**

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
Per i bambini
18,30 **Per i ragazzi**
— **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Romake**
22,10 **Tg Sera**
22,20 **Allo Allo**, telefilm
22,45 **Varietà**
23,45 **Giovedì sport**
0,25 **Teletext notte**

Primantenna

— **Catch the catch**
17,30 **Re Artù**, cartoni
18,30 **L'uomo di Shelford**,
20,30 **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Bill il selvaggio**, film
22,40 **Bill Cosby Show**, situation comedy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli indirizzi pubblicati [illegible] segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura [illegible] rispettare, sarà opportuno verificare con una telefo[illegible] se il locale [illegible] aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata [illegible] all'aperto

RISTORANTI APERTI OGGI

[illegible] Centro

[illegible] la Mole, via Verdi 12, tel. 839.8541;
Alba, via S. Pio V 8, tel. 65[illegible]
Alfieri, via Bertola 24, tel. 510.174;
Alta Buca [illegible] S. Francesco, via S. F. da Paola 27, t. 839.8464;
[illegible] Primo Piano, via Po 20, tel. [illegible] *;
Al 24, via Montebello 24, tel. 831.712 *;
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 532.029 *;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, [illegible] 515.317 ***;
Caval 'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610 *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
[illegible] Francesco, via Alfieri 20, tel. 543.820;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, tel. 812.2080;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, [illegible]. 534.068;
[illegible] Meggiora, [illegible] Misericordia 4, tel. 518.953;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
Due Lampioni, via C. Alberto 45, tel. 839.7409;
[illegible] di Marianna, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365 **;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, [illegible]. [illegible] *;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, [illegible]. 537.358;
[illegible] Blu, [illegible] Siccardi 15, tel. 545.550;
Il Ciclope, via [illegible]. Francesco da Paola [illegible] 46, tel. 638.8011 *;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, tel. [illegible];
La Campana, via [illegible] Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, viale f.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
La Magnolia, via Mercantini 6, [illegible]. 518.816 ***;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, tel. 521.1618;
[illegible] T[illegible] dei Mercanti, via Mer[illegible] 28, [illegible]. 511.078;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473;
[illegible] chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.780;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, [illegible] Passalacqua 4, [illegible]. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *;
Montecarlo, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Pollastrini, corso Palestro 2, tel. 535.031 *;
Principe Oddone, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
Sotto [illegible] Mole, [illegible] Montebello 9, tel. 832.201;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo [illegible] Città 6 bis, [illegible]. 542.412 ***;
Tiffany, piazza Solferino 16, tel. 540.538 *;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3088;
Vecchia Lanterna, [illegible] Re Umberto 21, tel. 537.047 *;
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;
[illegible]
Dong-Hua, corso [illegible]. Maurizio 25, tel. 830.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159 *;
Nuova Fenice, corso S. Martino 5, tel. 553.087 *;
La Pagoda, [illegible] Gioia 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4080 *;
Mister Hu, via Mercanti 16, [illegible]. 545.177 *;
Panda, [illegible] Vittorio 29, [illegible]. 669.8102;
Porta [illegible] Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522 *.

San [illegible]

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, [illegible]. 879.240 *;
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426;
[illegible] del Valentino, viale Virgilio, [illegible]. [illegible] **;
[illegible] Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.85;
Carmen, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, [illegible] 650.5877;
Ogliastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
[illegible] Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
Da Zia Amelia, via Nizza 31, [illegible]. 669.9472;
Del Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. [illegible] *;
Gritty, via Galliari 4, tel. 555.650;
Il Giaguaro, via Nizza 83, tel. 669.8935;
Il Papavero, [illegible] Raffaello 5, tel. 650.2560 ***;
Il Rospetto, piazza [illegible] Cristina 5, [illegible]. 669.8221 *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657.362 **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, [illegible]. 696.3555 **;
La magione [illegible] [illegible], corso Bramante 61, tel. 696.4972 *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 106, tel. [illegible] ***;
Marconi, [illegible] Marconi 4, tel. 669.864;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
[illegible] e [illegible] Pepe, via [illegible] 21, tel. 696.6162;

CINESI:
Castello del Drago, via [illegible] 100, [illegible]. 696.5400;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, [illegible]. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.6134 *;
Take Away, [illegible] M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *;
Feng Dian, [illegible] Massimo 3, tel. 650.3728 ***.

Crocetta [illegible] Secondo

[illegible] Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029;
[illegible] Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.642;
Da Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
[illegible] Bon Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891;
Gran Carlo, via Magenta 2, tel. 535.358;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Luculliano, via Assietta 5, [illegible]. 545.616;
Marcello, corso Stati Uniti 4, [illegible]. 515.611;
Nuovo Parigi, corso [illegible] 83, [illegible]. 318.4917;
Sorriso, via San Secondo 43, tel. [illegible]7;
CINESI:
[illegible] d'Oriente, [illegible] Torricelli 51, tel. 581.651

[illegible] Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302;
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936 **;
[illegible] Greuja, [illegible] Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Giara, [illegible] Barge 15, tel. 447.27 97;
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2862;
La Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1784;
La Selta, via S. Paolo 5/5, tel. 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
Polo Nord, via Millio 1, tel. 389.353;
[illegible]:
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, tel. 593.181 *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King [illegible], via Brunetta 19, [illegible]. 331.967 *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 316.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo [illegible]

[illegible] Grassi, via G. Grassi 9, [illegible]. 434.5430 *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213 *;
[illegible] Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
[illegible] Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282 **;
Duchesse, [illegible] Duchessa Jolanda 7, [illegible]. 749.5484;
Europa, c. Ferrucci 72, [illegible]. 447.3512;
Nettuno, via Digione 6, telefono 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, [illegible]. 793.265;
CINESI:
Yin [illegible], corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 276, tel. 790.987.

Le canzonette di Elio & Le Storie Tese questa sera a Romano in discoteca

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Musica seria e musica no

Da Bach al liscio, attraverso Schubert

Settembre Musica oggi alle 16 nella chiesa del Carmine presenta «La nascita dell'oratorio», brani di Anerio, Mazzocchi, Carissimi eseguiti dal Collegio vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero [illegible] Pamparato», diretto da Teresio Colombotto. E alle 21, all'Auditorium Rai, musiche [illegible] Bach, Stravinskij, Dvorak [illegible] Schubert nell'interpretazione dell'English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman.

Dalla musica «seria» [illegible] quella decisamente ridanciana: le demenziali e coprofile canzonette di Elio & Le Storie Tese tengono banco stasera alla discoteca «Extra Large» di Romano Cana[illegible] (ore 22, ingresso 20 mila lire). Sempre nel Canavese, [illegible] San Giusto, secondo concerto piemontese dei Pooh, che si esibiscono [illegible] in piazza Gerbido a San Giusto (ore 21.30, ingresso 25 mila lire). Gli «orsacchiotti» saranno anche [illegible] Nova[illegible] (stadio di [illegible] Alcarotti) il 1° settembre e a Torino (Palasport) il 20.

Sempre stasera, appuntamenti alla Cascina Giajone (via Guido Reni 114, [illegible] 21) con [illegible] ballo liscio - suonano i Poker - e [illegible] «Terrazzo sul Po» (corso Moncalieri 18, [illegible] 21) con Los Escamilos. La «Terrazza» chiude i battenti domani sera.

Riapre invece stasera il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4): il locale, «covo» della musica afro [illegible] Torino, ripropone [illegible] [illegible] serate nere che più nere non si può: i proprietari sono tornati dalle vacanze con un pacco di nuovissimi ed eccitanti dischi [illegible] zouk, soca, reggae e tutto quanto fa ritmo e ballo. Per chi si interessa di world music [illegible] sono altre buone notizie: infatti al «Centrali[illegible]» (il locale di via delle Rosine 16/a riapre il [illegible] settembre) dal 12 partiranno gli appuntamenti settimanali con Frizitutiana, la società torinese specializzata in concerti [illegible] edizioni discografiche [illegible] musica etnica. E dal 14, al «Big» (la discoteca di [illegible] Brescia apre il 6 settembre), ricominceranno i venerdì [illegible] «Tam Tam», una delle più fortunate ed eccitanti serate della stagione scorsa. [g. fer.]

Campidoglio [illegible] - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.5124 ***;
[illegible] quattro, via Bianchi 46, [illegible]. 790.101;
Etrusco, [illegible] Cibrario [illegible], tel. 480.285 *;
Il Magazzino [illegible] Ghilgames, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sicilia, corso Regina 161, [illegible]. 487.003;
La Marmitta, via San Donato 20, tel. 488.882;
Nobel, c. M. Cucco 58, t. 724.836;
Nord Tennis, [illegible] Appio Claudio 116, tel. 758.804;
Orchidea Blu, via Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria [illegible] Capricorno, [illegible] Ceva 41, tel. 471.217;
Passatempo, [illegible] Francia 318, tel. 793.330;
Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2984 **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140 ***;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.085;
Hua [illegible] Do, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Babila, via Perugia 41, tel. 237.712;
Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Da Gino, c. R. Parco 161, t. 202.852;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831 716;
Il Melograno, corso Regina 22, tel. [illegible].112;
Il Saraceno, corso XI Febbraio 8, tel. 521 5282;
La Brace, via Nepione 28; tel. 831.602 ***;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, c. Regina 108, t. 521.5567;
Otto Colonne, via Giulia [illegible] Barolo 5, tel. 836.507;
[illegible]
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762 *;
Dong [illegible], [illegible] S. Maurizio 25, tel. 830,733;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233 917;

Barriera [illegible] Milano M. Campagna - [illegible]

Anonimo Veneziano, [illegible] Giulio Cesare 110, tel. 287.601;
Astoria, via Martorelli 52, [illegible]. 283.275;
Barriera, via Oxilia [illegible], tel. 266.904;
Biellese, corso G. Cesare 195, [illegible]. 200.520;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
[illegible] Pietro, corso Vigevano 5, tel. 248.1285;
Da Tony, via Lanzo 43, tel. 293.828;
[illegible] Biasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
[illegible] Buongustaio, [illegible] Taranto 14, tel. 253.284;
Flunch, c. Romania 460, tel. [illegible] ***;
Il Grillo, via Cuneo 6/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, [illegible]. 857.165 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare [illegible], [illegible]. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, [illegible]. 733.085;
Map, [illegible] Previati 2, tel. 220.18.38;
[illegible], corso G. Cesare 63, tel. 851.430 **;
Rusticone, corso [illegible]. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
[illegible] Nuraghe, via Samone 9, tel. 262.0251 *;
Toscano, [illegible] Vistrorio 92, tel. 205.490;
Trattoria Valgranda, [illegible] Lanzo 88, [illegible]. 290.174;
Vittoria, corso [illegible]. Cesare 373, tel. 262.4161;
Vittoriano, [illegible] Grosseto 81/83, [illegible]. 216.8413;
CINESI:
China Town, corso [illegible] Cesare 61, tel. 850.472;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216 1735.

[illegible] Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255 **;
Bas[illegible] Contrario, strada Moncalvo 102, tel. 698.63.88;
Bellavista, strada S. Margherita [illegible], tel. 832.580 **;
Calasso, strada Val Salice 178, tel. 660.1495 ***;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. [illegible] **;
Cucco, [illegible] Casale 89, tel. 830.416 **;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi [illegible], tel. [illegible] **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024;
Fontana [illegible] Francesi, strada com Pecetto 123, tel. 861.0397 **;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, [illegible]. 661.0100 **;
Gran [illegible], via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, [illegible] 819.0541 **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213 **;
[illegible] Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, [illegible]. 661.29.20 **;
La Topia, [illegible] Moncalieri 478, tel. 661.0435;
Monferrato, via Monferrato 6, tel. 874.048;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltinciolo, strada Superga 3, [illegible]. 890.835 ***;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 881.3050;
Salsamentario, via [illegible]. Santarosa 7, tel. 839.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;
CINESI:
La Giunca, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 659.9273.

[illegible] Rita - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Chichibio, corso U. Sovietica [illegible], tel. 619.7068;
Città Giardino, via Guido Reni 171, [illegible]. 304 580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5607;
Da Benito, [illegible] Siracusa 142, tel. 309.0353;
[illegible] Gino, via Piava 62, tel. 347.2326;
Entremetier, via Nizza 218, tel. 670.503;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, tel. 319.7622 *;
Girasole, via P. Buole 58/b, [illegible]. 619.2363;
Il Pomodoro, [illegible] Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082 **;
Ita[illegible] '61, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **;
[illegible] Smorrita, [illegible] U. Sovietica 244, [illegible]. 390.857;
La Primavera, via Tunisi 116, [illegible]. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, [illegible] Orbassano 277, tel. 305.080 ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna [illegible], tel. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, [illegible]. 342.017;
Sarti, via Genova 99, [illegible] 630.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, [illegible]. 352.056;
Sette [illegible], corso U. Sovietica [illegible], tel. 342.705 *;
CINESI:
Chun Hua Yuan, via Genova 106, [illegible]. 696.3496;
Da Hua, [illegible] Boston 24, tel. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. [illegible];
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

BANCOMAT

Torino-Centro

[illegible]. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
B. Napoli: [illegible]. Garibaldi 13;
[illegible]. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. F. d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, [illegible]. Vittorio 110; staz. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 218;
B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18;
Comit: [illegible]. Roma 343, v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37;
[illegible]. Sella: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14, v. Bogino 31;
[illegible]. Subalp.: [illegible]. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
IBI: v. Roma 292;
B. P. Milano: [illegible]. Matteotti 8;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: [illegible]. XX Settembre 31, p. [illegible]. Cristina 7, p. Statuto 4;
Credito Agrario Bresciano: [illegible] Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Pop. Intra, [illegible] Matteotti 17

[illegible]

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Barbero, v. [illegible] Chiara 54; Basile, v. C. Giordana 1; Idroelettra, v. Fratelli Calandre 17; Secori, [illegible]. Montevecchio 16; Taliano, v. [illegible] Misericordia 1 bis; Uglione, v. Montevecchio 29; Imi, v. Barletta 109; Kovacic, [illegible]. Salvemini 25/12; Lescio, v. Gorizia 174; Millesimo, v. Barletta 109/10; Lazzaretto, v. Stelvio 4; Gurlino, v. Mezzenile 4; Moro, v. Issiglio 23; Savino, v. San Paolo 8; Scaraveggi, v. Osasco 9; Palumbo, v. Frejus 87; Cafarelli, v. Digione 18; D'Antoni, v. P.ssa Clotil[illegible] 80; Fabrizio, v. P.ssa Clotilde 75/f; Suraci, c. Svizzera 119; Suppo, [illegible]. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Casteldelfino 43; D'Antoni, [illegible]. [illegible]. Baracca 34; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Lisk, v. Slataper 33; Opere [illegible] Idraulica, v. Solari 18; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Spineto, v. Borgaro 84; Tarasco, c. Molise 77/g; Zanetti, v. Coppino 116/6; Barone, v. degli Ulivi 15; [illegible] Pietro, v. Martorelli 21; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano 50; Gigliotti, [illegible]. Pateita 20; L'Artigiana, v. A. Cruto 19; Ilar, v. Scarlatti 34; Schinetti, v. Regaldi 14/b; Vigilante, p. Respighi 10; Gentile, c. Cirié 26; Spicuglia, v. Piossasco 24; Styl Casa, v. Camino 2; Bove, v. [illegible]. Galliari 14 bis; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Bertaina, p. Galimberti 13; Camillo, v. Finalmarina [illegible] Diana, [illegible]. Albenga 1; Garrone, [illegible]. Spotorno 51/b; Marchetto, v. Spotorno 56; Murà, v. Alba 1; Brunetti, str. Comun. di Mirafiori 46; Gambadori, str. Comun. di Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso, v. F. Rismondo 21.

Elettricisti

Olmo, v. Torricelli 50; Piccolo, [illegible]. S. Francesco da Paola 4; Arduin, [illegible]. Emanuel 28; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, [illegible]. Orbassano [illegible]7; S.E.L.E.C.S., v. Mombarcaro 10; B.N. Termica, v. Carso 44; Cate, [illegible]. Asiago 8; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, [illegible]. [illegible] 36/13; Denk, [illegible]. Piedicavallo 20; Electrohelp, [illegible]. Somis 5/d; Melani, c. Racconigi 60/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscara, v. G. Collegno 26; 2D, v. Cenischia 7; Al-Fa Impianti, v. Giulietti 12; Gangemi, [illegible]. San Donato 65; Musolino, v. [illegible] 74; Piola, v. Ser[illegible] 126/c; Squarzanti, [illegible]. Gravere 18/c; U.S. Telematica, c. Tassoni 50; Azzella, v. Verolengo 146; Battistel, [illegible] delle Peonie 1; Gol. Man., v. [illegible] le Pervinche [illegible]; Centro 2000, [illegible]. Potenza 62; Massarenti, [illegible]. Morelli 17, S.A.I.E.T., str. delle Vallette 10; Susco, [illegible]. Borgaro 106/2; Ver.T.El., [illegible]. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare [illegible] 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Brimonte 18; G.B.I.E., str. [illegible]. Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Murtas Elettroservice, str. del Cascinotto 4; Ruffatto, str. della Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, v. Cogne 11; Vurro, v. Scotellaro 49; Cusanno, v. Salerno 31; Dimasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, [illegible]. Pisa [illegible]; Giardina, c. Brescia 33; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Siavolino, c. Regina Margherita 1; Stem, v. Varallo 4; Sacco, v. Artisti 30; Mondo, v. Ormea 13; Varetto, v. Val San Martino Inferiore 120/3; Crua, v. Nizza 207; Russo, v. M. delle Rose 56; S.E.I., v. Cortemilia 23; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2; Cagnotto, str. del Drosso 184/n; Abaco, v. Cer[illegible]olo 63/35.

Elettrodomestici (riparazioni)

De Lucia, v. S. Chiara 15; Aste, v. Lima 1; C.A.T., v. Fidia 15/b; Elettroallarmi, [illegible]. Virle [illegible]; Zabardi, v. Pellice 1/d; Borin, v. Belme 47; Cazzola, v. Belme 47; S.A.T.E.T., v. Gandino 42; C.T.P., v. Mercadante 78/a; Luigi frigoriata, v. Virgilio 11; Riccobono, c. Vercelli 161; S.A.P.A.M., c. Vercelli 384; Beltramo, c. Cirié 37/b; [illegible].R., v. Cuneo 1/d; Italfrigo, [illegible]. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. S. Quintino 44; A.Tel., c. Orbassano 96; Clinica [illegible] televisore, v. F. Croce 23/B; Falsone, [illegible]. Pertinace 29; R.A.E.T., via Biscarra 10/c; Follador, [illegible]. Frejus 100; Gammino, v. Malta 31/a; Barsano, v. Venalzio 15; Cordero, v. [illegible]. Belli 48; Tecnical, via Peyron 50/c; C.A.E., v. Breglio 29 bis; Fusaro, c. Vercelli 67; Cate, v. Bajardi 2/1; Corsinotti, v. Montecorno 27; Trinco, [illegible]. Ventimiglia 94/a; Elettronica 2G, v. Entracque 12.

Vetrai

Cardinale, v. Gioberti 27 bis; Vetreria Mangano, c. Orbassano 277/a; Scagliola Vetri, v. Brusnengo 3; Sellusatti, v. Forlì 86; Stella, v. D'Allery 8/19a; Vetrolin, v. Reiss Romoli 155; Il Sagittario, [illegible] Bologna 256/258; Mulasso, v. G. B. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Orecchia, v. Genova 64; Cassinelli, v. F.lli De Maistre 21/b.

Elettrauto

Lo Piccolo, v. Ala di Stura 38; Mulas, c. Orbassano 374; Calmotto, p. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 118/b.

Autoriparazioni

Accademia, [illegible]. Accademia Albertina 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Boesso, v. Masaccio 24; Viglieni, via Viglieni 11/8.

SPORT

Biciclette: centri noleggio nei parchi

Pellerina, [illegible]. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti caserma carabinieri).

Orario [illegible] apertura. Giorni feriali: al pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio.

I centri noleggio sono chiusi soltanto al lunedì.

Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila lire per mezza giornata; 7mila lire per un giorno intero.

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte ad agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria [illegible]. Federico, 66
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, 18
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, c.so [illegible] Gasperi, 19
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi, 22
Tabaccheria, c.so Racconigi, 225
Bar, v. [illegible]. Reni, 29[illegible]
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 98
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario, 45
Tabaccheria, v. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, 181
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada [illegible] Fortino, 30
Bar, c.so Giulio Cesare, 46
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova, 63
Bar, [illegible]. Genova, [illegible]
Santa Rita: Bar, c.so G. Agnelli, 40
Bar, v. Tripoli, 37
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: [illegible], via Exilles, 46
Lucento - Vallette: Tabaccheria, [illegible]. Foglizzo, 1/B
v. Borgomasino, 51
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, 66
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, [illegible]
Bar, [illegible]. Chiesa [illegible] Salute, 3
Barriera di Milano: Tabaccheria, via Monterosa [illegible]
Tabaccheria, v. Sesia, [illegible]
Borgo Po: Tabaccheria, c.so Casale, 40
Regio-Parco: Bar, c.so Regio Parco, 186 ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna [illegible] Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, [illegible] Unione Sovietica, 523
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, 69

L'attore-autore Andreasi e il regista Ariotti parlano della loro trasmissione in onda alle 22,30

Felice incontro al pianobar di Radiodue

Musica, aneddoti, imitazioni e battute nate per scommessa

«Il piacere delle parole: la trasmissione [illegible] nata così». Felice Andreasi racconta «Felice incontro», il programma di Radiodue che conduce ogni [illegible] alle dieci [illegible] [illegible]. [illegible] I testi, 78 puntate fino a fine settembre: una produzione tutta torinese con Sergio Ariotti alla regia. «L'ex direttore di Radiodue mi ha visto da Costanzo e mi ha voluto qui» dice Andreasi. Come [illegible] scommessa.

Lo studio C radiofonia di via Verdi, dove si confeziona la «scommessa», è pieno [illegible] cose. Tra i microfoni, sul tavolo attorno [illegible] quale [illegible] lavora, piattini, tazzine da caffè e da tè, un bicchiere d'acqua - («ci dimentichiamo sempre di cambiarla, è cattivissima!») -, cucchiaini, [illegible] campanello. Più in là, [illegible] porta, una tenda, [illegible] finestra. Sono i «rumori» della trasmissione.

La cornice è un pianobar, dove Andreasi ogni sera siede [illegible] recita [illegible] stesso che chiacchiera con l'amico barista (l'attore Michele Di Mauro, presenza di rito nelle produzioni Rai torinesi). I rapporti sono affettuosi, ma i due si danno del lei: senta signor barista, dica signor Andreasi.

C'è [illegible] [illegible] di «piemontesità» in questo? «Sì, forse. Ma in senso buono. C'è il rispetto, c'è quello che mia nonna definiva "Al [illegible] prudènsa" - sorride Andreasi -. Non è sospetto, ma una forma di cautela, un'attenzione [illegible] non offendere».

Oltre [illegible] rumori, la musica. Tanta, in «Felice incontro». Nello studio c'è [illegible] pianoforte, suonato dal maestro Gianni Palumbo, che nella trasmissione impersona il suonatore taciturno. Interviene Ariotti: «Volevamo farlo parlare; poi, nel corso delle puntate, ci [illegible] venuto bene così. Ora, poveretto, deve sempre tacere. E' [illegible] elemento importante però, un'assenza presente, ecco».

La definizione gli piace, [illegible] sembra molto soddisfatto anche del programma. «Sì, [illegible] divertiamo - dice il [illegible]gista -. Ci sono momenti [illegible] grande ilarità, specie quando Felice fa le sue imitazioni». Carmelo Bene, Gassman, Buazzelli, Stoppa. Ariotti butta lì un'altra definizione delle sue: «Sono imitazioni meno fisiologiche che spirituali, quasi degli ammicchi culturali».

Nel programma, piccoli aneddoti, battute, ricordi, brani d'autore: «Ci siamo permessi anche i grandissimi, Leopardi, Saba, Dostoevskij».

«Non vogliamo solo far ridere - spiega Andreasi -. A volte vengono fuori cose molto personali, improvvisazioni che ci appartengono. E' come una confessione. [illegible] i messaggi, i suggerimenti al pubblico - quando ci sono - [illegible] sommessi: anche per questo abbiamo inventato l'artificio di chiacchierare tra noi, con questo dialogo a due, che in qualche modo allontana gli ascoltatori [illegible] li lascia più liberi».

«Insomma - aggiunge Andreasi - non c'è la pretesa [illegible] l'aria di insegnare a vivere». Forse perché, anche qui, «ci va prudènsa».

Cristina Caccia

Felice Andreasi: nel programma, che si concluderà a fine settembre, imita Bene, Gassman, Stoppa, Buazzelli

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Il piacere è tutto [illegible] - Skin Deep — di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire [illegible] uno scatenato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia. Or.: 18,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

[illegible] 400 — [illegible] 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni — di Akira Kurosawa [illegible] Mira Terao, Chishu Ryu, M. [illegible]sese (Giappone '90) — [illegible] 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64[illegible], Ingresso 9000
[illegible] formula letale — di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason (Italia '89) - Un dottore specializzato in basket e genetica prova su se stesso un siero contro le malattie. I risultati prima positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h35' Horror. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]brosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingres[illegible]
La legge del desiderio — di P. Almodóvar con E. Poncela, [illegible]. Maura, A. [illegible] (Spagna-1986) — [illegible] metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a [illegible] zampe — di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd [illegible] '90) — Dan e Mac, [illegible] poliziotti, in viaggio su [illegible] bizzarre [illegible] mobile dovendo [illegible] si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. Poliziesco. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.00.05, Tram 13, Bus 55/56/65/72, Ingr. [illegible]
Soggetti proibiti — di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto [illegible] squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 5000
Il più gran bene del mondo — di C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — [illegible] Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' Comm. drammatica. Or.: 16,50; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via [illegible], Tel. 54.52.46, Tram [illegible], Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago — di Francesca Comencini con Nicole Garcia, V[illegible] Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e sconvolgente di un ragazzo istintivo. [illegible]. 1h 35' Drammatico. [illegible]: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella ragazza a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Pronti a tutto — di Richard Benjamin con A. Edwards, [illegible]. Whitaker, P.A. [illegible]ler (Usa '90) — In un quartiere malfamato di Philadelphia un veterano della polizia deve collaborare con il nuovo collega imbranato. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid.[illegible]
Cacciatore bianco, [illegible] nero — di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' Drammatico. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20 (aria condizionata)

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' Thriller. Or.: 16,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Society the horror — di Brian Yunza con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' Horror. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel [illegible] più ampio della letteratura indiana, agli albori [illegible] mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' Epico. Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 21,15 (aria cond.)

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) - Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere [illegible] rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, [illegible] 55/56/61, Ingresso 8000
La guerra dei [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — In[illegible], [illegible] [illegible], due figli, lavori gratificanti... Ma [illegible] lei si accorge che ogni volta [illegible] [illegible] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Ap. 20,15. Film: 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2,[illegible], Ingr. 9000/rid. 6000
Punto d'impatto — di John Mac Kenzie con B. Dennehy, J. Fahey, B. Paxton (Usa '89) — Sospesi dal servizio perché troppo intraprendenti 4 poliziotti continuano in privato le indagini sui narcotrafficanti e chi li protegge. N. V. 1h 48' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. [illegible] esorcizzarla torna [illegible] carica un esorcista [illegible]. N. V. 1h 31' Horror. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Chiuso per [illegible]

Lillipút — via [illegible] Settembre 5 [illegible], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
I re della spiaggia — di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' Sportivo. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues — di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi [illegible] studi. N. V. 1h 40' Poliziesco. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 5000
La casa 7 — di D. Blithe con S. Van, H. Gayoe, J. Chelsea (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' Horror. (Aria condizionata)

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ing. 8000/rid. 5000
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare [illegible] approfitta di [illegible] [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al [illegible] più sanguinoso di Kung Fu. [illegible] V. 1h 33' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid.[illegible]
Chi ha paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h 35' Favola. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose lontananze — regia Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finoc[illegible] (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tra [illegible] cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' Commedia. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi — via XX [illegible] 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Sotto shock — [illegible] Wes [illegible] [illegible] M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene [illegible]nato alla sedia elettrica, [illegible] la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia. V. M. 14 1h 45' Horror. Ap.: 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. 8000/rid. 6000
House party — di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N.V. 1h 45' Commedia. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000/Agis 5000
Non è stata [illegible] [illegible]... ma una guerra! — con Dan Aykroyd, John Candy [illegible] [illegible] — Le vacanze di [illegible] rispettive famiglie si trasformano in una sequela di comiche disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Duro [illegible] uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' Poliziesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingresso 8000
Attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — [illegible]: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa [illegible] Salute 77 (tel. 297.197)
Music box - Prova d'accusa — di C. Gavras, con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest. Dolby Stereo. Orario: 20,30; 22,30.

Arena Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0786)
Affari sporchi — [illegible]. Figgis, con R. Gere, A. Garcia. Ore 22

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.88)
Il sole anche di notte — di Paolo e Vittorio Taviani, Cannes 1990, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Non vietato, ore 20,15 - 22,20.

Selene d'Essai — [illegible]o 53 (tel. 874.171)
Porte aperte — [illegible] Amelio. Or. 20,15; 22,30.

Drive-in — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)
Un'arida stagione bianca — con Susan Sarandon e Marlon Brando. Orario: 22; 24.

Cortile Rettorato — [illegible] Po 17 (tel. 839.7602)
Sogni — [illegible] Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Martin Scorsese. [illegible] 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [illegible], Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° [illegible].

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre Musica

Auditorium Rai — piazza Rossaro 5, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Settembre Musica — Ore 21 English Chamber Orchestra, Pinchas Zukerman direttore e violino, José Luis Garcia violino. Musiche di [illegible]h, Stravinskij, Dvorak e Schubert. Numerati e ingressi dalle [illegible] 20 all'Auditorium. Inf. tel. 510.450 - 544.891

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.988, Tram 13/15, Bus 61
Settembre Musica

Ch. Del Carmine — [illegible] Del Carmine 3
Settembre Musica — Ore 16 Collegio Vocale e Strumentale dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, T. Colombotto dir.. «La nascita dell'oratorio». Mus. di Aniello, Mazzocchi, Carissimi. Ingr. grat. Inf. tel. 510.450 - 544.891

Teatro di Torino — piazza Massa[illegible] 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 19-31 agosto: 28/31 Jorge Lanner; 19/31 Loredana Furno (classico); 27/31 Katina Genero (afro). [illegible] e iscr. 011/4730189 - 019/609109

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 19, t. 511.293. **Una donna in calore**, con L. Godiva, T. Adams. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. [illegible] 31, t. 484.621. **Dixie ray - La signora del marciapiede**, [illegible] John [illegible], Veronica Hart. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] 15. Privat dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], t. 521.23.85. **Piaceri erotici di Mo[illegible]** con G. Pontello, M. Pozzi. [illegible]. V. 1[illegible]. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

[illegible] v. [illegible]. Tommaso 5, t. 855.334. **Grande momento per [illegible] [illegible]monio...**, di Richard [illegible]. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. [illegible].

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Gli stalloni di Mary**, con Joey Silvera, Ron Jeremy. [illegible]. V. 18. Ap. [illegible] 15, ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. [illegible] 70. **Alla 69 lezione [illegible] [illegible]** (1ª vis.), con [illegible]. Lee, C. Frisson. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. [illegible]. Margherita 123, t. 436.20.92. **Clinica a l trans** (1ª vis.). Col. V. 18. Ap. 12, ult. 22,30

ROMA BLUE v. [illegible]. Donato 40, t. 487.765. **Josephine universo erotico**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA [illegible]. Nizza 170, t. 696.3617. **Fiona**, con G. Gillis, S. Dean. Col. V. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Fantasy di Gerard Damiano**, con Serena, Georgina Spelvin, [illegible]. Col. [illegible]. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]: riposo

[illegible]
SABRINA: pom. [illegible] ricerca della valle incantata, sera L'ultimo fuggente

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Tango & Cash

CHIERI
MARYLIN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Sogni
MODERNO: California Skate
POLITEAMA: Senza esclusione di colpi

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Cacciatore bianco
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: Miami Blues
NOTTI AL PARCO: Bianca e Bernie
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: Nato il 4 luglio
PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Soggetti proibiti

IVREA
ABCINEMA: Nuovo Cinema Paradiso

MONCALIERI
KING [illegible] CA[illegible]: Willy Signori e vengo da lontano

MONTANARO
VITTORIA: Film e[illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
ITALIA: Revenge

RIVOLI
GIOIELLO: La casa [illegible] abissi

[illegible] D'OULX
[illegible]: [illegible] esclusione di colpi

SESTRIERE
FRAITEVE: Tremors

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: Le avventure di Bianca e Bernie

VALPERGA
AMBRA: Senza esclusione di colpi

Vittoria a fatica nel debutto al Delle Alpi sull'Udinese: in gol Balbo, Vazquez e Lentini

Il Toro vede bianconero e s'inceppa

Che «papera» per Tancredi

TORINO. E' vecchia storia, granata i colori bianconeri creano certo disagio. La situazione è reciproca, ma al Delle Alpi le casacche a strisce dell'Udinese di Rino Marchesi hanno inguaiato un poco il Torino che Mondonico schierato inizialmente (assenti Benedetti, Zago, Romano e ovviamente Sordo) con Annoni e Bruno marcatori davanti a Cravero, Bresciani e Muller coppia d'attacco il supporto di Lentini e Martin Vazquez. I granata hanno faticato molto in difesa - lo dimostra il numero dei falli compiuti - per neutralizzare la vivacità che l'Udinese ha mostrato a lungo, uscendo bene sulle fasce per cercare Balbo punta centrale.

Un Toro ancora in rodaggio e con continue modifiche di formazione, ma con tre indicazioni. Martin Vazquez continua ad essere il perno della squadra, pur cominciando ad «assaggiare» gli effetti delle prodezze già compiute (e ribadite ieri sera); Rino Marchesi gli ha appiccicato addosso Angelo Orlando, con una marcatura assidua, ma lo spagnolo è riuscito a farsi largo fino a pareggiare al 17' su lancio profondo di Muller il gol che Balbo aveva segnato al 10' su punizione da 25 metri, Tancredi incautamente, e poi immobile fra i pali.

Ma la novità maggiore è stata la disponibilità di Muller a tornare e ripartire, dispendio fisico che non eravamo abituati a vederci offrire, da un giocatore che sembra aver trovato nel lavoro di Mondonico stimoli particolari. E Martin Vazquez, da leader, ha cercato lo stesso Muller con lanci precisi, sottolineando nuovi temi per l'attacco granata, ai quali ha partecipato poco Bresciani, soffocato blocco difensivo udinese.

Poco pubblico, 15 mila spettatori, il calcio non può chiedere troppo alla gente. L'avvio veloce dell'Udinese ha costretto i granata a un momento di riflessione. Il primo affondo al 5' stupenda palla profonda esterno destro di Martin Vazquez per Bresciani, il quale non è riuscito a controllare la sfera, slittata via sul terreno umido per la pioggia del pomeriggio. Lo spagnolo ha tentato la conclusione da fuori all'8', palla alta. Ed al 10', il vantaggio friulano. Fallo di Policano, Tancredi fuori dai pali per la punizione di Balbo da 25 metri, e gol sulla destra del portiere granata.

Il Torino ha reagito senza affannarsi, al 17' il lancio di Muller dalla tre quarti campo ha beccato Martin Vazquez sulla destra della difesa udinese. Su ha pasticciato sul controllo della palla, lo spagnolo se n'è impossessato e di sinistro, con un rasoterra, ha battuto Giuliani. Tancredi è ampiamente «rifatto» al 25' deviando bravura e istinto un colpo di testa di Angelo Orlando per bloccare successivamente conclusione ravvicinata di Sensini.

Tourbillon di Marchesi nella ripresa, Udinese meno quadrata il giovane portiere Battistini, il vice di Giuliani, subito in evidenza con una respinta ed una uscita alta. Torino tutto attacco, in uno schema poco praticabile in campionato, con Skoro a fianco di Bresciani e Muller, Carillo a spingere. Fuori Mussi e Fusi, fra i pali Marchegiani. Pressione continua e divertimento. Al 58' il 2-1 ancora con Martin Vazquez protagonista. Eseguiva il calcio d'angolo, riceveva palla da Policano quindi faceva partire un sul quale la finta di Skoro liberava Lentini per il tocco in rete. In chiusura, dopo un duro scontro Oddi, Martin Vazquez riceveva una spinta e uno schiaffo. Aspettava senza reagire le scuse dell'avversario: un esempio per tutti.

Bruno Perucca

Torino: Tancredi (46' Marchegiani); Bruno, Annoni; Mussi (46' Carillo), Cravero (68' Baggio), Policano; Lentini (68' Zago), Fusi (46' Skoro), Muller, Martin Vazquez, Bresciani. Allenatore Mondonico.

Udinese: Giuliani (46' Battistini); Oddi, Sensini; Vanoli, Lucci, Susic (46' Rossitto); Pagano (46' Mattei, 50' Del Moro), Angelo Orlando, Balbo (46' Marronaro), Catalano (72' Negri), Alessandro Orlando (63' Pittana). Allenatore Marchesi.

Reti: 10' Balbo; 17' Martin Vazquez; Lentini.

Subito in gol. Martin Vazquez si è presentato al Delle Alpi con una prodezza

GERMANIA

Gioco duro, maxisqualifica

FRANCOFORTE. La commissione disciplinare della Lega tedesca ha inflitto nove giornate di squalifica all'ex nazionale della Germania Federale Wolfgang Funkel. Il difensore, che in questa stagione gioca nel Bayer Uerdingen, è stato punito in per aver effettuato una durissima entrata ai danni del senegalese Ibrahim.

Durante la partita di campionato contro il neo promosso Wattenscheid 09, che si è giocata il 18 agosto scorso, dopo aver visionato le immagini televisive e aver preso in esame diverse testimonianze che di giocatori che hanno partecipato all'incontro, i membri della commissione disciplinare hanno ritenuto che Funkel si reso responsabile di «una delle più gravi aggressioni che si siano mai visto negli ultimi anni».

E' scattata così maxi squalifica, un record per il calcio in Germania Federale.

SPORT FLASH

CALCIO

Fontolan una settimana a Milano

MILANO. Di ritorno da Lione il medico dell'Inter dottor Bergamo ha detto che Fontolan ha superato molto bene l'intervento al ginocchio e alla fine della prossima settimana potrà essere trasferito a Milano. Il programma di rieducazione, secondo le indicazioni prof. Dejoure, verrà portato avanti alla Pinetina dove esistono le attrezzature necessarie. Intanto si è bloccato, per un'infiammazione al tendine rotuleo del ginocchio sinistro, anche l'altro nuovo acquisto Stringara, che non disputerà l'amichevole di domani sera a Bari. Lo sostituirà Mandorlini con Pizzi mezzala.

OPERATO AL CERVELLO

Il portiere Perugia tornerà in campo

PERUGIA. Graziano Vinti, portiere del Perugia, operato al cervello per una malformazione vascolare congenita, potrà tornare a giocare dopo convalescenza circa sei mesi. Lo ha dichiarato ieri il neurochirurgo prof. Casotto che lo aveva operato un intervento «rischioso ed eccezionale» della durata di sette ore.

COPPA ITALIA

Venezia-Fiorentina si gioca

MILANO. Per il ritorno del primo turno di Coppa Italia la Lega ha autorizzato l'anticipo a sabato 1° settembre di Venezia-Fiorentina ha stabilito le sedi di Salernitana-Brescia (Castellammare di Stabia), Giarre-Ascoli (Catania) e Messina-Ancona (Barcellona Pozzo) per l'indisponibilità dei campi di Salerno, Giarre e Messina.

PUGILATO

Due mondiali tra un mese Aosta

AOSTA. Due mondiali di pugilato sono in programma per sabato settembre al Palaghiaccio di Aosta. Il sudafricano Brian Mitchell difenderà la dei superpiuma Wba contro quasi omonimo statunitense Frank Mitchell, mentre un altro pugile del Sud Africa, Welcome Ncita metterà in palio il titolo mondiale dei supergallo Ibf contro il panamense Gerardo Lopez. A far contorno ai questi due eccezionali combattimenti due semifinali mondiali: per i superpiuma l'americano Jack Beard contro il sudafricano Jerry N'Gobeni e il campione italiano dei supergallo Giani Di Napoli contro Edward Pollard, pure statunitense.

RALLY

Rayneri

ATENE. L'equipaggio composto da Michele Rayneri e Loris Roggia la Lancia Delta integrale 16v del team A.R.T ha vinto brillantemente il Rally Halkidikis in Grecia, valido per il campionato europeo. Al secondo posto i locali Apostolou-Bellas (Lancia), al terzo Kalmtzakis-Mavridis (Ford Sierra Cosworth).

FORMULA 1

L'inglese lascerà la Ferrari a fine stagione

Mansell in salvo fino al divorzio

Il matrimonio è fallito, il menage per il momento è salvo. La Ferrari ha «perdonato» Nigel Mansell: l'inglese continuerà a correre per Maranello alla fine della stagione, quando dovrà cercarsi un'altra squadra sempre che voglia continuare l'attività in Formula 1, e così rinunciare ai propositi di abbandono che aveva espresso chiaramente e determinazione al termine della gara a Silverstone. La Scuderia ha liberato Mansell dall'opzione che aveva su di lui e che era in scadenza il 30 settembre.

Si è chiuso così un altro dei capitoli tormentati di Mondiale respiro e ricco di polemiche. Dopo le voci possibile allontanamento di Mansell sorte giorni scorsi (confermate poi dagli avvenimenti) è stato Cesare Fiorio, giunto ieri pomeriggio a Monza per seguire la seconda giornata prove libere, a spiegare quanto è accaduto e come si è arrivati a questa soluzione, tutto sommato la migliore.

«Avevamo convocato Nigel Mansell martedì sera a Maranello - ha detto il ds della Ferrari - per chiarire la situazione in seno alla squadra. Ci siamo guardati a quattr'occhi, abbiamo parlato, discusso e abbiamo trovato punti d'accordo, con reciproca soddisfazione. In precedenza avevamo esaminato la vettura del Belgio senza individuare nulla di irregolare. Probabilmente a Nigel non andava bene l'assetto che era stato preparato per Prost. Noi confermiamo la massima stima nel pilota, di grande valore, un campione. Lui ha ripetuto di essere disponibile a lavorare per team, ad aiutare eventualmente Prost nella sfida per il titolo. Ha anche riconosciuto di avere assunto posizioni che non doveva prendere. Ci ha chiesto di liberarlo dall'opzione che avevamo noi confronti. Lo abbiamo accontentato».

E' chiaro che Mansell, presentatosi a Maranello due avvocati, ha ottenuto fiducia perché il suo allontanamento sarebbe stato problematico a cinque gare dal termine del campionato. La Ferrari è stata, in un certo senso, costretta a fare buon viso a cattivo gioco con la speranza di non inciampare ancora nei capricci del volubile inglese.

«Gli forniremo tutto il materiale migliore, come a Prost - ha continuato Fiorio - e cercheremo anche di fargli vincere una corsa ne avremo possibilità, visto che vuole battere il record di Stirling Moss. In cambio ci ha offerto il suo impegno. Lo abbiamo anche dai test che trova così pesanti. ogni caso, per rispondere a certe affermazioni, vogliamo ribadire che saremmo pazzi a non mettere un nostro pilota nelle migliori condizioni possibili per risultato. Conti ad alternare la vettura di riserva fra l'inglese e il francese, ma a Monza porteremo quattro».

Cesare Fiorio poi parlato del futuro: «Siamo in contatto diversi piloti per il '91, italiani e non. Premiamo sull'acceleratore per prendere decisione al più presto, ma non detto che si riesca prima del G.P. d'Italia il 9 settembre. Cercheremo anche di favorire Gianni Morbidelli, che ha con noi un contratto di tre anni. Speriamo che venga in F1, magari con Minardi, anche se la scuderia romagnola deciderà quali uomini affrontare la prossima stagione».

La Ferrari, dunque, punta sempre su Jean Alesi e deve aspettare che il francese si liberi dai suoi numerosi impegni, ammesso ci riesca. Ancora ieri Alesi ha ribadito che non vuole andare alla Williams: «Lo farò solo se mi punteranno una pistola alla testa».

E si anche conosciuto il motivo questa ostilità: il giovane di origine siciliana non ha gradito il tentativo (fallito) del costruttore inglese per prendere Ayrton Senna a tutti i costi. «Se avessero avuto il brasiliano mi avrebbero scaricato, malgrado l'impegno che avevamo preso. Per questo mi ritengo libero di scegliere il mio destino».

Sono proseguiti intanto i test. Prost nel pomeriggio ha rotto un motore (036), nel complesso ha potuto provare molte soluzioni. Oggi avrà molte cose, aerodinamica e motore 037, da collaudare. I tempi: Senna (McLaren) 1'25"51, Berger (McLaren) 1'26"32, Prost (Ferrari) 1'26"34, Patrese (Williams) 1'25"66, Boutsen (Williams) 1'26"88, Morbidelli (Ferrari) 1'26"89, Gugelmin (L. House) 1'27"16, Capelli (L. House) 1'27"38, Alesi (Tyrrell) 1'27"45, Larini (Ligier) 1'28"45, Donnelly (Lotus) 1'28"91, Alliot (Ligier) 1'29"32, Grouillard (Osella) 1'30"88.

Cristiano Chiavegato

CICLISMO

Niente polemiche dopo le scelte di Martini per la corsa di domenica, le riserve sono Moro e Giannelli

Bugno capitano, Chiappucci: «Obbedisco»

La sorpresa del Tour: è mio interesse rispettare le decisioni

Il ct Alfredo Martini

DAL NOSTRO INVIATO

Alfredo Martini, commissario tecnico del ciclismo azzurro professionistico stradaiolo, scelto i titolari, o se preferite le riserve, per la corsa iridata di domenica, in programma intorno a questa ridente cittadina giapponese, che Alberto Arbasino amerebbe assai, tanto ogni posto è riconducibile, in chiave di internazionale dell'ovvio, alla sua celebre banale piazza di Voghera ritrovabile dovunque per il mondo. I titolari sono: Ballerini, Bombini, Bugno, Cassani, Cenghialta, Cesarini, Chiappucci, Fondriest, Ghirotto, Giovannetti, Lelli e Volpi. Le riserve sono Moro e Giannelli. I due azzurri più celebrati, Bugno e Chiappucci, possono contare su appena un compagno di marca ciascuno: Volpi per Bugno, Ghirotto - in superforma - per Chiappucci, che ha assistito al sacrificio del suo Giannelli. Ma la squadra azzurra tutta pare compattata intorno a Bugno supercapitano. Martini ha ieri tenuto il pallino nell'incontro con la stampa. Ha esibito al fianco le riserve Moro e Giannelli, che hanno accettato, quasi con entusiasmo Moro, comunque con serenità Giannelli, la scelta: si sono detti non massimo e felici di essere in Giappone, comunque nella famiglia azzurra. Poi Martini ha pregato i giornalisti non parlare troppo con i corridori, stanchi perché reduci un allenamento duro, l'ultima grande tirata, tutti oltre i 200 chilometri, con salitone al 1400, fra nebbie e freddi. I corridori stessi hanno latitato il più possibile, poi Chiappucci, bloccato fra i battenti di un ascensore, ha detto: «La vita è bella, lunga, varia. Per certo non si deve fare una malattia. Ho capito che devo felice di far parte della squadra, ho capito che il mio interesse è rispettare le decisioni di Martini». Qualche volta anziché «Martini» lui dice, come gli altri, «Alfredo», immaginate Vialli che subisce Schillaci e chiama Vicini Azeglio.

Chiappucci ha rifiutato ogni polemica sull'esclusione Giannelli e sulla squadra votata a Bugno, e si è detto pronto ad obbedire a Martini, ad andare in fuga solo se il ct vuole. «Ci tante gare nell'anno, quella di domenica accettare in un determinato modo». Successo diplomatico di Martini. Quanto a Bugno, ha espresso soddisfazione speciale per una leadership scontata: «Va bene quello che decide Martini. Io favorito? Ce ne sono tanti». E Fondriest è allineato.

Martini ha il potere decisionale e ha scelto Bugno, amen. Assentono anche gli uomini di Scotti, il presidente della Lega, gente che non sa niente di ciclismo tutto di alta politica, nessuna dicono, e almeno utile. Martini stesso è cambiato, anche se una battuta si permette di far finta che non sia niente di nuovo.

Le riserve, ha comunque detto il ct, si allenano gli altri, perché sino a venerdì quando distribuiscono i numeri di gara niente è. Ieri la squadra olandese della chilometri e cronometro a pochi minuti dal via della gara che le avrebbe dato il titolo mondiale stava per cambiare la Skop, ferita in una caduta nel riscaldamento, la De Rooy, poi la Skop ha lasciato l'ospedale e si è presentata/imposta al via. Vero che un quartetto deve essere sempre un quartetto, ma possibile che per i professionisti debba decidere irrevocabilmente prima?

Martini ieri sudava, parlando con noi. Moro è riserva per il secondo anno consecutivo, farlo stare buono deve stata dura. E Chiappucci, angelicato, con cilicio d'ordinanza? «Ho capito che la squadra, l'azzurro», ha detto. Adesso sono tre giorni compattamento, poi finalmente si corre.

Sono state anche decise dai ct Zenoni e De Donà le squadre per sabato: la gara mondiale dei dilettanti Baldato, Caruso, Manzoni, Nicoletti, Tarocco, riserve Zanini e Cortinovis; la gara delle donne Bandini, Cappellotto, Canins, Chiappa, Ermon, Seghezzi, riserva Turcutto.

Paolo Ormezzano

Le crono dei mostri

D'oro russi e le olandesi, azzurri ko

UTSUNOMIYA

DAL NOSTRO INVIATO

Nel bel mezzo del nulla, sull'autostrada, omogenea a tutte le altre del mondo, fra Utsunomiya e Nikko, in un Giappone svizzero di lindori naturali e artificiali, brume, forti, ordine monotono di uomini e cose, ieri mattina almeno mille bambini e ragazzi handicappati hanno assistito, tenuti per mano bordi della strada, nel tratto finale, da costanti affettuosi e fortunati, alle due prove mondiali per cronosquadre, la 50 chilometri femminile vinta dalle olandesi e la 100 chilometri maschile vinta dai sovietici. Il teoricamente tenero approccio alla competizione di creature mentalmente ritardate e fisicamente devastate, mai viste così tante e così insieme e così aiutate, ha offerto o imposto ad esse un ciclismo altamente tecnologico, che non è certamente l'andare in bicicletta di cui possono pure avere sognato.

Passavano davanti agli occhi più dolenti che spenti delle creature handicappate i cosiddetti cavalli d'acciaio, che poi adesso sono in fibra di carbonio. E le sono più ruote, sono cerchi che sparano colori fortissimi e mobilissimi, un po' come quelle insegne di barbiere, con il cilindro bluebiancorosso che ruota. E in sella ai così a due ruote c'erano bipedi con strane teste cascuto, gambe depilatissime, muscoli ipertrofici, sterno carenato uccellacci, posizione di gomiti e braccia e mani come chi prega ipertesa un dio tremendo. Veri mostri, loro, impegnati con, anzi contro manubri che non sono più manubri, sono maniglie da spaventosi esercizi di forza. E i tubi del telaio sono più tubi, ma hanno forme sdoppiate di lunghi cristalli di grotta misteriosa.

Le due gare si svolte di mercoledì mattina in Giappone, e dunque per l'Italia del giovedì ormai il diaframma è spesso. Le olandesi guidate, tirate da Leontine Van Moorsel, bellissima ventenne, oro dell'inseguimento la settimana scorsa, sono succedute nella storia iridata alle sovietiche, ieri terze dietro anche alle statunitensi. Le italiane, seconde l'anno scorso, sono state ve su dieci, lo sapeva già, senza Canins e Bonanomi squalificate per avere rifiutato i telai federali: hanno corso Bandini, Fanton, Furlan e Turcutto.

I sovietici sono succeduti nel titolo ai tedeschi orientali, ieri secondi davanti a quelli occidentali, che presto faranno squadrone nazionale loro. Italiani ottavi con Contri, Cortinovis, Morandi e Zanini, l'anno scorso decimi ma non è questo il progresso.

Ma dati già polverosi di una specialità che nell'insieme non ha visto, fra gli uomini, il previsto sfascio dell'Est. Resta attuale piuttosto la domanda se questo sia ciclismo.

Ai mille handicappati no detto che li avrebbero portati a vedere gara di biciclette. Hanno visto una gara di mostri, di carne e di acciaio. E pure la bella Van Moorsel è mostruosa, per contrasto lancinante con fauna e flora del suo sport.

Le insolite bici del cronomen (qui i tedeschi dell'Ovest) devono apparse come una mostri agli occhi dei molti bimbi giapponesi che si sono assiepati lungo il tratto finale gara

Ecco, chiediamo, forse sollecitati dal Giappone dove una tecnologia mostruosa presiede a vicende uomini e cose, se è ancora il caso di chiamare ciclismo questo pedalare, questi così, da parte di gente strutturata, di corpo e di mente, per un certo tipo di sforzo più da laboratorio che da strada. Le donne sono andate ai passa, gli uomini ormai fanno, anche battutissimi come gli italiani, chilometri in ben meno di due ore. Però è come se pedoni abnormi corressero calzando stivali da orchi moderni. Nessuno di che pure sogna la pedalata in campagna potrebbe salire, senza cadere subito e farsi male presto, su quelle biciclette.

Forse ci siamo spinti avanti pensieri, è parso che al passaggio dei mostri quegli handicappati si ritraessero. [g. p. o.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 30 Agosto 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

FUNGHI

Raccolta in crisi per la siccità

Se non pioverà entro pochi giorni sarà un autunno deludente. Le Comunità montane hanno comunque stabilito modi e tempi per ottenere i tesserini che autorizzano la raccolta SERVIZIO A PAGINA 3

VALENZA RICOMPRA IL TEATRO

Cattive notizie per i valenzani che amano il teatro. Riprendono dopodomani le proiezioni cinematografiche al Sociale di Valenza ma la promessa ristrutturazione [illegible] fabbricato ottocentesco è ancora lontana, malgrado l'avvio dei lavori sembrasse imminente dopo l'acquisizione delle quote di maggioranza da parte del Comune, nel giugno '88. Invece nulla di fatto. Ora il progetto di restauro è pronto, [illegible] non è stato ancora approvato dal Consiglio comunale e mancano i 3 miliardi e mezzo necessari per realizzarlo. Per ottenere i finanziamenti regionali occorre infatti che il fabbricato sia interamente di proprietà comunale e si stanno quindi predisponendo gli atti per acquisire anche i restanti pal[illegible].

Gli amministratori promettono che per settembre questo problema sarà risolto, ma i progettisti ricordano che i l[illegible] dovranno prendere avvio prima della fine dell'anno, quando scadrà la proroga concessa per la messa a norma degli arredi interni. SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURNO DI COPPA ITALIA

[illegible] sono disputate ieri sera le partite [illegible] Coppa Italia di serie C e di Interregionale. [illegible] turno infrasettimanale non ha portato negli stadi la folla che i presidenti delle società si attendevano. Verdetto certo per quanto riguarda l'Interregionale: vincendo 2-0 [illegible] casa contro l'Intermonregalese, la Saviglianese [illegible] Giuliano Ciravegna si è già qualificata [illegible] turno successivo di coppa avendo totalizzato [illegible] punti in tre partite. Interessante anche in serie C il derby piemontese Casale-Cuneo, con di fronte due modi diversi di fare spettacolo. Oltrepò-Alessandria si è invece giocata [illegible] «Moccagatta» per l'indisponibilità del terreno [illegible] gioco [illegible] Stradella. Il Derthona ha invece ospitato [illegible] «Fausto Coppi» un Pavia desideroso di punti. Primo punto stagionale per [illegible] Biellese che ha pareggiato (1-1) con l'Aosta dopo essere andata in vantaggio all'inizio della g[illegible] Per il Libarna sfida a Santa Margherita Ligure, mentre il Bellinzago ha ospitato sul proprio terreno la formazione della Juve Domo. All'Ottolenghi, [illegible] nuovo Acqui che ha ben impressionato in avvio di Coppa, ha ospitato il Chieri. I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I CONCERTI DI STRESA

L'orchestra da [illegible] di Losanna

L'esecuzione [illegible] «Los Esclavos Felices» di Arriaga ha conquistato il pubblico che gremiva il Palazzo dei Congressi. Gli spettacoli di questa sera nelle province piemontesi. SERVIZI A PAGINA 6

A PAGINA 3

Tentato omicidio

Dice il padre dell'impresario «Ho sparato io»

Giuseppe Magonaro ha ammesso davanti al magistrato di es[illegible] stato lui, e non il figlio Angelo, [illegible] esplodere tre colpi di pistola contro Salvatore Seminatore.

A PAGINA 2

Football a Casale

Il Caligaris [illegible] giochi di [illegible] [illegible] finale in Tv

Tante innovazioni per rimediare alla crisi d'interesse registrata dal torneo. Da sabato, [illegible] club in gara: Juve, Roma, Glasgow, Casale, Inter, Torino, Dinamo Mosca e Spartak.

Agosto senza aumenti, [illegible] i commercianti prevedono una serie di rialzi in autunno

Verso l'impennata dei prezzi

Brutte sorprese in vista per i consumatori dopo che [illegible] giugno e a luglio s'erano addirittura registrate flessioni. Secondo i rilevatori del Comune, frutta, verdura e pesci erano scesi anche del 50 per cento

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inflazione, in ambito nazionale, in agosto [illegible] cresciuta. I dati rilevati dagli uffici di statistica in alcune città campione indicano un aumento dei prezzi tra lo 0,6 e lo 0,7 per [illegible]

E ad Alessandria e provincia? Per la Confcommercio e la Confesercenti nessun aumento. Concordano la stragrande maggioranza dei commercianti e molti consumatori, benché tra operatori e clienti c'è anche chi [illegible] che qualche piccolo ritocco, in su, c'è stato.

Nessun dato ufficiale, però: la situazione di agosto si [illegible] non prima di metà settembre, forse dopo. Il Comune, ogni mese, [illegible] [illegible] gruppo di rilevatori, raccoglie le variazioni dei prezzi in una [illegible] [illegible] negozi e di centri della grande distribuzione, ubicati in centro oppure in periferia.

[illegible] «paniere» è formato dalle voci più diverse, trecento circa: si va dal pane allo zucchero, alla [illegible] fresca ed in scatola, alla frutta e verdura, ai generi d'abbigliamento e di arredamento. Vi sono poi vini e liquori, prodotti da toeletta, tariffe del dentista, biglietto del bus e costo del giornale quotidiano (uno solo, «La Stampa»). E così via.

Tutte le rilevazioni vengono poi inviate all'Istat, a Roma, dove sono elaborate, per ricavare l'indice inflazionistico. Questo [illegible] comunicato parecchie set[illegible] dopo. Nell'attesa, per [illegible] un'idea dell'andamento dei prezzi occorre tener conto delle «osservazioni» delle associazioni di categoria e dei diretti interessati, cioè commercianti e consumatori.

Alla Confcommercio escludo[illegible] aumenti («Al momento nulla, può darsi che fenomeni inflazionistici e crisi del Golfo si facciano sentire nelle prossime settimane», dice il presidente Cesarino Fissore) e gli associati sono stati invitati a segnalare eventuali ritocchi dei prezzi all' origine, dimostrandolo [illegible] le fatture. [illegible] [illegible] saranno aumenti a monte, si ripercuoteranno anche su quelli al [illegible].

«Nessun aumento dopo [illegible] rientro dalle ferie - dice Roberto Tartaglino, presidente della Confesercenti alessandrina -. Anche perché la gente vive ancora di "rendita", con gli articoli che ha in [illegible]. Certo, se arriveranno i prevedibili ritocchi a monte, in autunno i prezzi potrebbero muoversi, ovviamente in su».

«Nessun aumento, nulla, neppure una lira», dicono molti commercianti. Ma altri ammettono che, rientrando dalle ferie, qualche ritocco hanno dovuto apportarlo, «specialmente per i generi alimentari, perché all' ingrosso qualche aumento c'è stato». «Non ho la sensazione di aumenti», commenta la casalinga Marta Negro. E [illegible] lei concordano molte altre donne.

Ma Laura Bersano e Giovanna Parenti la pensano diversamen[illegible]: «Forse saranno fermi i prezzi nell'abbigliamento ed altri generi, negli alimentari, però, qualche ritocco c'è stato. Poco, è vero, ma che alla lunga pesa».

Tra giugno e luglio, secondo i rilevamenti fatti ad Alessandria, non erano stati accertati aumenti nella stragrande maggioranza dei generi inseriti nel «paniere». Anzi, per frutta, verdura e numerosi prodotti ittici si erano avute flessioni anche sensibili, dal 30 al 50 per cento.

Diverso, e molto variegato, il confronto tra luglio '89 e luglio '90, con alcuni grossi aumenti (+46 per cento [illegible] stoccafisso secco, +27 la mortadella, +20 la canottiera di lana da donna, +22 i pietti, +40 il biglietto Atm, +40 e +50 zucchini e mele, +70 per cento [illegible] pepe nero) e, nello stesso tempo, ribassi: —22 margarina e olio extravergine, —27 fagioli secchi, —70 alcol denaturato, —28 calamari, +58 pepe [illegible] +17 borotalco in busta da cento grammi. Inoltre: da +15 al +19 calze e collants, +13 coperta [illegible] lana [illegible] letto, +21 il bicchiere di vetro bianco.

In generale, tra [illegible] luglio del 1989 e lo stesso mese di quest'anno i mutamenti registrati dei rilevatori del servizio comunale sono stati più verso l'alto che verso il basso.

[illegible] sono stati ad esempio aumenti per l'otturazione di una carie, così come c'è stato un aumento per l'estrazione [illegible] un premolare. Costano poi più cari il taglio dei capelli per uomo (+15 per cento) e il lavaggio e la [illegible] in piega per donna (+24 per cento). Si è registrata anche una serie di aumenti per quanto riguarda detersivi, bibite, [illegible]sumaz[illegible] al bar. E' più cara, inoltre la tariffa per le visite mediche.

Guardando ai prodotti ittici, ci sono prezzi decisamente inferiori ma anche altri che hanno subito aumenti. Crescono infine i prezzi dell'ombrello, dell'impermeabile, e del cappotto.

Franco Marchiaro

Contro le nuove sedi dei mercati

Piazze e liti

La protesta dei negozianti di Acqui
A Pozzolo gli ambulanti in periferia

Nuove alleanze tra ambulanti e titolari di negozi, per gli annunciati trasferimenti dei mercati dal centro storico di Acqui e Pozzolo. Anche i negozianti lamentano che «lo spostamento delle bancarelle in altre zone finirebbe per danneggiarci». A Pozzolo [illegible] nuova sede [illegible] già decisa. Intanto a Novi per ora [illegible] mercato resta in piazza XX Settembre. [illegible] A [illegible] 2

I ladri, preso di mira gli alloggi delle religiose, sono poi fuggiti con il bottino: 20 milioni

Tortona, suore derubate durante la novena

Tre giovani svaligiano il Mater Dei: arrestati e condannati

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Furto al Centro Mater Dei di San Bernardino l'altra sera, durante [illegible] [illegible] solenne celebrata dal [illegible] della città. I ladri sono [illegible] arrestati. Ieri sono stati processati per direttissima.

Sono tre giovani, uno dei quali minorenne: Piero Denti, 20 anni, e Carmelo Aniceto, di 19 (entrambi abitano in via Brighenti), e D.J., di 15 anni. Denti e Aniceto sono stati condannati a otto mesi di reclusione con i benefici [illegible] legge e sono tornati in libertà dopo il processo. D.J. è stato invece denunciato a piede libero al tribunale dei minori di Torino.

Secondo l'accusa, i tre ragazzi, approfittando della confu[illegible] creatasi nel Santuario in occasione della celebrazione religiosa (inserita nella novena, che si è conclusa ieri, per la festa dell'Apparizione), sono riusciti ad entrare negli alloggi delle suore che vivono nel Centro Mater Dei.

Qui hanno rovistato indisturbati in alcune stanze, impossessandosi di circa venti milio[illegible] in contanti. I ladri [illegible] sono poi allontanati, mescolandosi alla gente che giungeva al santuario della Madonna della Guardia per raccogliersi in preghiera.

Quando ormai pareva non [illegible] fossero più possibilità di identificare gli autori del «colpo» e di recuperare il bottino, i carabinieri, che per alcune ore avevano perlustrato la città, sono riusciti a bloccare i ladri, arrestandoli.

Il furto è avvenuto verso le 22, quando i dintorni del Santuario erano gremiti di pellegrini, giunti dal Tortonese e dall'Alessandrino, ma anche da fuori provincia.

In chiesa il vescovo della città, monsignor Luigi Bongianino, stava celebrando una messa solenne e non solo il tempio ma anche le vie adiacenti erano affollate. Anche nel Centro Mater Dei, che è poco distante dal Santuario, s'erano riuniti molti fedeli, [illegible] come nell'ampio piazzale antistante il complesso.

Molta gente si trovava inoltre [illegible] viale Kennedy, dove c'è l'ingresso ai locali occupati dalle suore. Uno scenario di grande confusione, quindi, e del trambusto hanno approfittato i ladri: sono entrati indisturbati ed hanno raggiunto [illegible] piano superiore, dove [illegible] trovano le camere delle religiose. Non c'era[illegible] suore perché tutte erano [illegible] Santuario per la festa della Madonna.

Con parecchio tempo a disposizione, i ladri hanno avuto modo di cercare con comodo denaro e oggetti p[illegible] un valore di cir[illegible] venti milioni. Poi si sono dileguati. La loro fuga, però, pare sia stata notata da qualcuno, che ha subito dato l'allarme e ha fornito elementi sufficienti per consentire ai carabinieri di individuare i tre.

Immediatamente [illegible] scattate le ricerche. Due pattuglie di militari hanno così cominciato controlli capillari in città, mentre altri carabinieri hanno battuto le strade del centro di Tortona a piedi, tra [illegible] folla.

La caccia [illegible] giovani ladri è durata un paio d'ore, fino a mezzanotte, quando l'equipaggio di una «gazzella» ha notato alla stazione ferroviaria tre giovani i [illegible] connotati corrispondevano alla descrizione.

Alla vista dei carabinieri, Denti, Aniceto ed [illegible] complice hanno cercato di allontanarsi con calma, senza destare sospetti, ma sono stati bloccati e poi accompagnati [illegible] caserma: con sé avevano la refurtiva, recuperata dai militari.

Enrico Regalzi

Contro i trasferimenti delle bancarelle protestano anche i negozianti

Alleati per il mercato

Ad Acqui si oppongono in cento: «Lo spostamento dal centro storico danneggia anche noi» Secondo gli ambulanti è troppo in periferia la sede di piazza Ghezzi già decisa a Pozzolo

ACQUI TERME. Il mercato [illegible] bulante che si svolge ogni martedì e venerdì mattina in piazza Addolorata dovrà essere trasferito a causa dei lavori di ristrutturazione (la posa del porfido) previsti in piazza.

Dove? L'interrogativo ha messo in allarme i commercianti con negozi in piazza Addolorata [illegible] vicino: via Garibaldi, via Giacomo Bove, via Mazzini, via Carducci e piazza Orto San Pietro («Anche noi vogliamo che il mercato non cambi sede», dicono). [illegible] in cento hanno sottoscritto una lettera inviata al sindaco Ernesto Cassinelli in [illegible] protestano «vivamente contro la decisione assunta dal Comune, sia per il metodo usato, sia per il problema, che [illegible]rebbe un ingente danno al com[illegible] fisso, che [illegible]ive soprattutto sui 104 mercati che si svolgono durante l'anno».

Il trasferimento del mercato provocherebbe una notevole perdita di clienti per i negozi, ma anche per gli ambulanti. Nella lettera al sindaco si protesta per «il metodo [illegible] dall'amministrazione comunale, perché risulta che abbia assunto questa decisione il 14 agosto, vigilia [illegible] Ferragosto, quasi che tutto dovesse svolgersi in segreto, senza consultare i commercianti della zona».

Giancarlo Cazzulini, titolare [illegible] studio fotografico in via Garibaldi, a pochi metri da piazza Addolorata, [illegible] ha dubbi: «Il mercato deve rimanere in questa zona. Eventualmente le bancarelle potrebbero spostarsi in via Garibaldi, logicamente solo per il tempo necessario a completare i lavori di ristrutturazione, per poi tornare in piaz[illegible] Addolorata».

In un primo tempo si era parlato di spostare i banchi nella [illegible] caserma Cesare Battisti [illegible] in piazza Foro Boario, quasi alla periferia della città. I commercianti temono che, dopo la posa [illegible] porfido, il mercato ambulante [illegible] torni più in piazza Addolorata.

Quindi, invitano «la giunta municipale a soprassedere alla decisione, in quanto, non essendo stato sottoscritto nessun protocollo di impegno tra Comune e ambulanti, non esiste garanzia che questi possano ritornare nella piazza».

Sembra però che il Comune abbia già deciso di sistemare i banchi vicino alla piazza, forse in via Garibaldi, e [illegible] polemica potrebbe quindi concludersi, con buona pace per gli ambulanti e per chi [illegible] titolare [illegible] un negozio in centro città. [illegible] provvedimento dovrebbe scattare nella seconda metà di settembre. Durante i giorni di mercato il centro ospita anche 180 venditori ambulanti, [illegible] forti possibilità di commercio.

Carlo Ricci

NOVI LIGURE

Per ora non si cambia

Anche in città si è discusso a lungo sull'opportunità di cambiare sede al mercato del giovedì mattina di piazza XX Settembre. Per il momento, però, l'idea [illegible] stata accantonata. La presenza delle bancarelle [illegible] la posizione centrale della piazza creano problemi per la circolazione dei veicoli. Il Comune ha cercato un'alternativa proponendo di spostare le bancarell[illegible] viale Aurelio Saffi e, i[illegible] parte, in viale Rimembranza. Spiega il [illegible]daco Mario Angeli: «Ma viale Saffi si è rivelato [illegible] abbastanza capiente per ospitare le bancarelle, oltre [illegible] presentare difficoltà legate al parcheggio per le auto». Piazza XX Settembre si è così tenuta [illegible] il mercato, con soddisfazione dei commercianti della vicina via Roma, preoccupati per [illegible] possibile trasferimento degli ambulanti. E' p[illegible] possibile che il Comune proponga altre soluzioni: «Magari un'area periferica - dice Angeli -, ma è ancora presto dire quale».

POZZOLO FORMIGARO. «Il mercato ambulante sarà presto trasferito da piazza Italia a piazza Severino Ghezzi». Con queste parole il sindaco di Pozzolo Formigaro, Luigi Orlando, sintetizza la decisione assunta dalla giunta di spostare il tradizionale «mercato del mercoledì» in un'area meglio attrezzata e più idonea.

Sta quindi per concludersi una vicenda che aveva suscitato molte discussioni e polemiche in paese, soprattutto tra gli ambulanti e il Comune.

Il mercato [illegible] sorto spontaneamente [illegible] senza alcuna regolamentazione in piazza Italia, nel centro storico di Pozzolo. «Una posizione ottimale per i nostri affari», hanno sempre sostenuto gli esercenti locali. «Un'area priva di servizi igienici e di un'adeguata impiantistica», hanno costantemente replicato gli amministratori.

Così, lo scorso anno, il Comune ha avviato i lavori di ristrutturazione in piazza Severino Ghezzi (tremila metri quadrati, quasi il doppio di piazza Italia), con il chiaro intento di trasferirvi il mercato del mercoledì.

Ma gli ambulanti si sono opposti: «Piazza Ghezzi è situata in periferia, vicino alla circonvallazione per Tortona. E' [illegible] posto molto scomodo da raggiungere. Numerosi clienti abituali, e soprattutto gli anziani, rinunceranno quindi a venire da noi».

Anche i commercianti che operano in prossimità di piazza Italia hanno protestato contro [illegible] decisione del Comune, affermando che «ogni mercoledì affluiscono a Pozzolo migliaia [illegible] persone e noi facciamo i migliori affari. Piazza Italia è [illegible] "polmone" del paese e un'eventuale eliminazione del mercato dal centro cittadino finirebbe per danneggiare tutta la popolazione».

Nella «guerra delle piazze» è intervenuta anche la Confesercenti, con un comunicato stampa nel quale si chiede un immediato incontro tra i rappresentanti delle associazioni di categoria ed il sindaco Orlando.

«Vogliamo tutelare i nostri consociati ed impedire effetti negativi al loro commercio - si sottolinea nel documento -. Già [illegible] passato, in altri centri [illegible] Novese, il trasferimento del mercato in una zona periferica aveva nuociuto agli ambulanti».

Ma ormai [illegible] tutto deciso: a Pozzolo il mercato avrà una nuova sede. «A settembre defi[illegible] gli ultimi dettagli e incontreremo i responsabili [illegible] Confesercenti - conclude [illegible] sindaco -. Anche in piazza Ghezzi è comunque garantito che l'attività degli ambulanti sarà florida». [m. d.]

IN [illegible]VE

ENTI LOCALI
Pasturana, decade dal Consiglio

Il Consiglio comunale di Pasturana ha dichiarato decaduta [illegible] carica Jole Edvige Oberti, [illegible] lo scorso maggio [illegible] stata eletta in Consiglio comunale nella lista 2. Il provvedimento è stato assunto a conclusione del procedimento per incompatibilità avviato dallo stesso Consiglio, in quanto la neoeletta aveva presentato ricorso per l'annullamento del Prgl.

RISSA
Tre giovani denunciati

Tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Alessandria con l'accusa di rissa. Sono i fratelli Daniele e Alessandro Tronza, rispettivamente di 18 e 20 anni ed abitanti a Bosco Marengo, [illegible] Michele Di Cara, 18 anni, di Spinetta Marengo. Secondo l'accusa hanno cominciato a bisticciare per futili motivi [illegible] in pochi minuti dalle parole [illegible] passati alle percosse. l'episodio è avvenuto l'altra [illegible] in via Genova a Spinetta.

ARRESTO
Novi, in carcere per otto [illegible]

In esecuzione [illegible] ordine di carcerazione emesso dalla procura di Alessandria, i carabinieri di Novi Ligure hanno arrestato il [illegible] Carlo Milanese, [illegible] anni. L'uomo deve scontare una condanna a 7 mesi e [illegible] giorni di reclusione per furto aggravato.

SCUOLA
Consulenza agli studenti

Al martedì e al giovedì la Fondazione «Centro di orientamento scolastico e professionale» di Alessandria (via galimberti 2a) è a disposizione per [illegible] servizio di consulenza agli studenti. Per una consulenza personalizzata occorre invece fissare un appuntamento telefonando allo 0131-233.366.

DIBATTITO
Il Golfo e l'Asso[illegible] per la pace

Si riunisce stasera, alle 21 nella sede del Quartiere Centro di Alessandria (in via Venezia), l'Associazione per la pace. Tra l'altro, [illegible] parlerà della partecipazione alla marcia Perugia-Assisi del 7 ottobre, del Parco Gandhi e della crisi del Golfo.

[illegible]
In [illegible]teca gli [illegible] europei

L'Unione industriale ha depositato nella Biblioteca civica di Alessandria le ultime dieci annate della Gazzetta ufficiale delle Comunità europee. Sono cinquemila fascicoli di preziosa documentazione giuridico-tecnica europea e completano la collezione della Biblioteca.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Crea, passeggiata domenicale al Santuario

Una delle mete preferite dai monferrini è il Sacro Monte. Lo era già alla fine del secolo scorso, quando Negri scattò questa fotografia alla cappella V della natività di Maria, che si affaccia sul piazzale

Il Comune deve acquisire anche le quote di 6 palchettisti per avviare i restauri

Valenza si compra il teatro

Solo se il fabbricato diventerà interamente di proprietà pubblica saranno concessi i contributi per i lavori: 3 miliardi e mezzo. C'è già un progetto, ma non è ancora stato approvato dal Consiglio

VALENZA. Sabato, dopo la chiusura per ferie, riprendono le proiezioni cinematografiche al teatro Sociale, ma la prevista ristrutturazione del fabbricato è ancora lontana.

Dopo l'acquisizione delle quote di maggioranza da parte d[illegible] Comune, nel giugno 1989, sembrava che i lavori di rinno[illegible] del teatro fossero imminenti. Invece, dopo un periodo di chiusura di oltre quattro [illegible] (dall'agosto al dicembre dello scorso anno), [illegible] locale veniva riaperto [illegible] le rappresentazioni riprese [illegible] una gestione mista affidata in parte al precedente direttore, Ezio Romagnoli, e in parte al Centro comunale [illegible] cultura.

Nel frattempo, un gruppo di professionisti veniva incaricato di studiare le caratteristiche del teatro per adeguarlo alle norme di sicurezza e riportarlo agli antichi splendori.

«Il progetto è pronto, ma non è stato ancora approvato dal Consiglio comunale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gerardo Monaco - e poi bisogna trovare i soldi. Per ottenere il finanziamento, il fabbricato deve essere totalmente di proprietà comunale [illegible] stanno quindi predisponendo gli atti per acquisire anche i restanti palchi». Le quote societarie del teatro erano infatti distribuite in palchi.

I sei palchettisti rimasti (su 47) - la banca Fratelli Ceriana, i fratelli Giovanni [illegible] Giuseppe Bonafede, Gusmaro Stanchi, l'Opera pia Pellizzari, Massimo Cavalli e Vittorio Carones - si sono detti disponibili [illegible] cedere le loro quote: la transazione dovrebbe avvenire a settembre.

«Soltanto allora - aggiunge Monaco - si potrà parlare di [illegible]stauri, anche se, ripeto, [illegible] progetto è pronto da tempo».

Nella loro relazione, gli ingegneri Giovanni Angeleri ed Enzo Evaso e l'architetto Claudio Bobbio, incaricati di redigere [illegible] piano di recupero del teatro, han[illegible] sottolineato come la gestione comunale del locale comporti anche un preciso giudizio sul ruolo che l'istituzione svolgerà in città.

«Per valutare correttamente l'entità fisica e spirituale di un rapporto tra cittadinanza e teatro proiettata nel futuro, non [illegible] può dimenticare l'importanza che essa ha avuto nel passato, quando era il fulcro della vita mondana cittadina - sottolineano i tre progettisti -, nell'equilibrio fra storia e cro[illegible] valenzana. E nella constatazione della diversa situazione culturale di oggi, credia[illegible] vada inserito il funzionamento del locale, che deve diventare l'epicentro di molteplici attività culturali. L'edificio teatrale, insomma, deve trasformarsi [illegible] elemento costante della vita cittadina».

Sorto sulle rovine del convento di San Francesco (distrutto nel 1842 da un incendio), il teatro, l'unico oggi esistente in città, venne realizzato su progetto del Clerici [illegible] inaugurato nel 1861. La sala è a fer[illegible] di cavallo, [illegible] tre ordini [illegible] sedici palchi ciascuno, sovrastati dal loggione. La facciata e l'atrio sono in stile neoclassico e richiamano quelli [illegible] teatri quali la Scala di Milano, il Comunale di Piacenza, il del Giglio di Lucca e il Bonci di Cesena.

«Gli interventi che proponiamo sono di due tipi - spiega l'ingegner Enzo Evaso -: conservativo, che riguarda soprattutto la sala, e di ristrutturazione, che interesserà l'ingresso, il portico, il palcoscenico, i camerini [illegible] l'attuale sala bar. Si dovrà inoltre procedere al restauro strutturale, indispensabile in un edificio che ha 140 anni».

L'accesso [illegible] teatro non sarà più limitato a corso Garibaldi ma verranno realizzati altri ingressi sotto il porticato che verrà ricavato [illegible] posto dell'attuale bar. «Il costo delle ristrutturazione è elevato, 3 miliardi e mezzo - rivela Monaco -, ma dovremmo ottenere finanziamenti regionali e statali. In ogni caso, i lavori dovranno prendere avvio prima della fine dell'anno, quando scadrà la proroga concessa per la messa a [illegible] degli arredi interni».

Rodolfo Castellaro

LO SPORT

La 33ª edizione è all'insegna delle novità: dalla regola del fuorigioco millimetrico ai costumi dei Conti della Motta

Casale, il torneo Caligaris prende a calci la crisi

Giochi di luci allo stadio e finale in diretta Rai per rimediare ai bilanci in rosso

CASALE. Con il 33° Torneo internazionale [illegible] calcio Umberto Caligaris, al via sabato allo stadio Natal Palli, in città si riscopre la retorica.

E' inevitabile: alcuni giornali parlano [illegible] «vetrina del calcio giovanile», mentre i politici rispolverano «il fiore all'occhiello della città» e immancabilmente qualche sportivo inserisce nelle discussioni con g[illegible] amici quel torneo Caligaris «trampolino di lancio per futuri campioni».

Anche la vita di Umberto Caligaris, capitano del Casale, della Juve e della Nazionale (era tra i 22 convocati da Vittorio Pozzo, quando gli azzurri conquistarono il loro primo campionato del mondo nel '34), presta il fianco agli artifici della parola [illegible] sconfina a volte nella leggenda, mentre è tristemente vero che il «Caliga» a 39 anni morì sul campo, stroncato da un improvviso malore, durante una sfida tra Vecchie Glorie.

La figura del capitano che non abbandona la nave che affonda gli [illegible] addice, come agli organizzatori che ogni anno lamentano perdite d'interesse da parte degli sportivi e d'introiti p[illegible] il cassiere (anche l'ultimo bilancio si è chiuso in rosso), ma puntualmente [illegible] coraggio ripropongono questo tour calci[illegible] giovanile [illegible] fine estate.

Al capezzale del grande malato sono stati versati lacrime [illegible] balsami: qualche volta [illegible] anticipata la cadenza del torneo o [illegible] andati a caccia di nuovi consensi, facendo ospitare da altre città qualche match di qualificazione.

Tutto inutile, mentre forse è servita la ricerca delle [illegible] del declino, dovuto all'overdose di calcio spettacolo in tivù [illegible] alla concorrenza spietata di altri supermarket del divertimento: discoteche, cinema, sagre e serate danzanti.

IL [illegible]

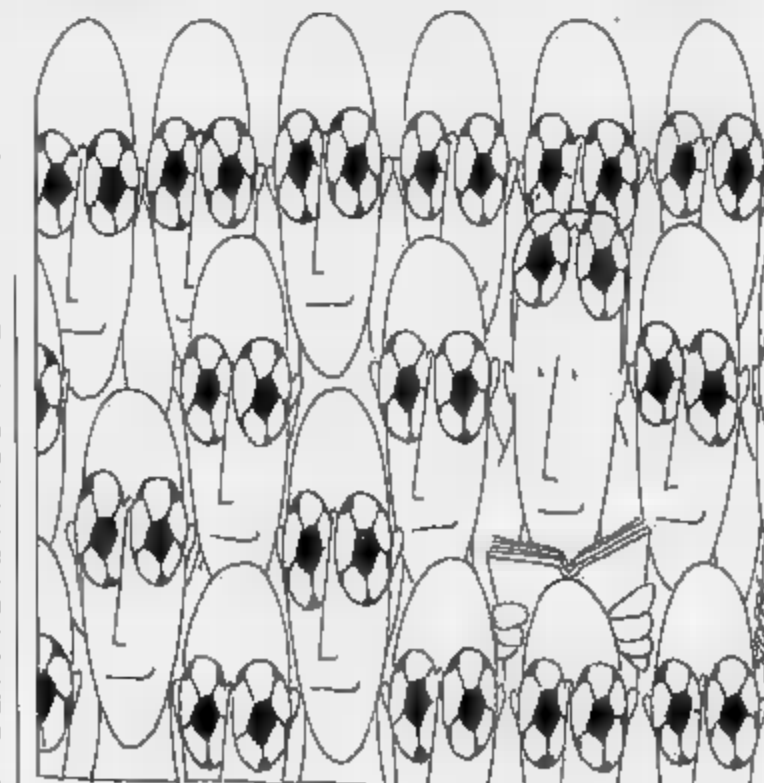
Prima sfida: Juve-Roma

Continua allo stadio Natal Palli il Trofeo Borghini, riservato agli Esordienti: affianca il «Caligaris», la cui prima partita, sabato alle 16.30, oppone le formazioni Primavera di Juventus [illegible] Roma. [illegible]guirà alle 17.45 l'incontro Casale-Glasgow. Nella stessa giornata, ma alle ore 21, due gare su campi esterni: allo stadio Ottolenghi di Acqui si gioca Torino-Dinamo di Mosca, mentre [illegible] Comunale di Voghera è in programma Internazionale-Spartak Trnava. Domenica si torna al Natal Palli: alle 20.45 Internazionale-Dinamo di Mosca; alle 22, Casale-Roma. Lunedì, con gli stessi orari, Internazionale-Torino e Juventus-Glasgow Rangers. Martedì [illegible] in calendario Glasgow-Roma e Dinamo Mosca-Spartak Trnava; mercoledì, Casale-Juventus e Torino-Spartak Trnava. Pausa giovedì, mentre venerdì si disputeranno le semifinali. La finalissima è in programma sabato 8 settembre alle 15.30.

Per anni il «Caligaris» è stato motivo di gran festa per la città addobbata con luminarie e pronta ad accogliere quella sfilata atletico-folcloristica che invitava tutti a uscire di casa per ritrovarsi a chiacchierare e ad applaudire lungo le vie. Anche quest'anno per contenere i costi non [illegible] sarà il corteo con giocatori, majorettes, sbandieratori o bande musicali, ma gli organizzatori promettono un gran gioco di luci allo stadio, [illegible] lo «Space Cannon», e una proposta di costumi del '400 indossati dal Gruppo storico de «I Conti della Motta».

Una scelta di qualità anche per le squadre partecipanti: in un girone, la Juventus di mister Antonello Cuccureddu (difende il titolo conquistato l'anno scorso), la Roma campione d'Italia della categoria Primavera, gli scozzesi del Glasgow e il Casale; nell'altro raggruppamento, Inter e Torino (già vincitori di cinque edizioni), la Dinamo Mosca e i cecoslovacchi dello Spartak di Trnava, città gemellata con Casale.

A loro il compito di [illegible] rendere troppo difficile l'impegno dei guardalinee, alle prese con i conteggi millimetrici previsti dalla regola innovativa del fuorigioco che scatta dalla trequarti di campo.

Anche quest'anno sarà con[illegible]

segnato il fischietto d'oro: lo riceverà il triestino Fabio Baldas, scelto per arbitrare la finalissima, sabato [illegible] settembre. E [illegible] quell'occasione, per sconfiggere facili retoriche [illegible] perdite di pubblico, il confronto (assicu[illegible] gli organizzatori) sarà ripreso e trasmesso in diretta dalle telecamere della Rai.

Gino Defrancisci

La raccolta è gravemente compromessa dalla siccità

Funghi in piena crisi

In attesa delle piogge le varie Comunità montane della provincia hanno deciso i criteri a cui gli appassionati devono attenersi. I costi dei tesserini

La siccità è la grande nemica di chi ama raccogliere funghi. La mancanza di piogge abbondanti sta infatti compromettendo la crescita di porcini, ovoli e delle altre specie che [illegible] possono trovano in provincia. I timidi acquazzoni dei giorni scorsi hanno fatto ben poco e l'autunno, la stagione normalmente più propizia per la raccolta di funghi, rischia di vanificare le speranze degli appassionati.

Le Comunità montane della provincia hanno messo a punto la disciplina della raccolta, prevedendo modi e tempi per il rilascio degli appositi tesserini. E' indispensabile esserne [illegible] possesso per mettersi in cerca dei funghi, pena il rischio [illegible] incappare in una multa.

[illegible] più delle formalità burocratiche, sono [illegible] condizioni atmosferiche [illegible] preoccupare i «fungaioli». Dopo il buon andamento della stagione '89, anche lo scorso giugno, in diverse zone, era stato possibile raccogliere un discreto numero di esemplari. «Adesso servono almeno due giorni di pioggia per trovare qualcosa a settembre», dicono alcuni appassionati di Voltaggio, una delle località tradizionalmente più [illegible] di funghi. E aggiungono: «Se il maltempo arriverà dopo [illegible] 10-15 settembre, quando le temperature saranno più basse, sarà tardi per sperare in una buona crescita». [l. u.]

VAL LEMME

Una delle zone più «battute» per la raccolta di funghi è il territorio della Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, che interessa i territori dei [illegible]muni di Bosio, Casaleggio, Carrosio, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo Monferrato e Voltaggio. Lo dimostra il fatto che, nelle stagioni migliori, la Comunità arriva ad incassare per i tesserini anche 150 milioni. Nell'89 il ricavato si è aggirato sui 90 milioni.

I prezzi dei tesserini non sono stati aumentati: quello annuale costa 20 mila lire, quello mensile 10 e quello giornaliero 5000. Per ottenere il permesso bisogna versare la quota all'ufficio postale, pagando anche una marca da bollo di 5500 lire. La ricevuta del versamento ha lo stesso valore del tesserino richiesto direttamente alla Comunità. «Per chi ha il permesso - dicono alla Comunità montana di Bosio - la raccolta attualmente è libera». Se, come è auspicabile, nei prossimi giorni cadranno abbondanti piogge, la Comunità adotterà il divieto di raccolta per circa due settimane, in modo da consentire un'adeguata crescita di funghi e impedirne la raccolta prematura. [r. bo.]

VAL BORBERA

La Comunità montana Val Borbera [illegible] stabilisce una data di inizio per la raccolta di funghi. «Troppo vasto [illegible] territorio [illegible] troppe le specie di funghi per porre delle limitazioni», spiega [illegible] presidente Giovanni Daglio. E' quindi già possibile aggirarsi per i boschi, anche [illegible] la raccolta è pesantemente compromessa dalla siccità.

In attesa della pioggia, è necessario munirsi del tesserino. I proprietari di terreni in uno dei 13 paesi della Comunità (Carrega, Cabella, Albera, Rocchetta, Mongiardino, Roccaforte, Cantalupo, Borghetto, Vignole, Stazzano, Serravalle, Arquata [illegible] Grondona) lo possono avere gratuitamente ed è valevole per tre [illegible]. Devono richiederlo alla Comunità o negli uffici comunali presentando un atto sostitutivo di notorietà e pagando una tassa [illegible] lire. Gli altri «fungaioli» devono acquistarlo. I prezzi sono invariati rispetto all'89: [illegible] mila lire il tesserino annuale, [illegible] mila quello settimanale e [illegible] permesso valevole un giorno (oltre alla tassa di [illegible] lire). Si può ottenere anche negli uffici postali della zona compilando un apposito bollettino di conto corrente. [l. u.]

VAL CURONE

La comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona non ha ancora stabilito la gior[illegible] di apertura per la raccolta dei funghi. «Non piove - spiega[illegible] alla Comunità - [illegible] i funghi non nascono». Per gli appassionati che intendono prenotare il tesserino che consente la raccolta per l'intera stagione, c'è tempo fino [illegible] domani: [illegible] permesso costa 25 mila lire. Da sabato saranno disponibili solo tesserini settimanali, al prezzo di 10 mila lire. I proprietari di terreni hanno invece diritto al cartellino gratuito valevole per tre anni.

I funghi che si trovano in zo[illegible] con maggiore facilità sono i porcini, gli ovoli e i chiodini: è possibile raccoglierne non più di 20 esemplari al giorno. Solo ai proprietari dei terreni, sui loro fondi, non [illegible] posti limiti. La raccolta è consentita tutti i giorni tranne il martedì e il venerdì, che sono riservati [illegible] proprietari dei fondi. Negli anni scorsi [illegible] Comunità, [illegible] distribuito circa [illegible]00 tesserini a stagione. Finora sono stati venduti soltanto 1500 permessi stagionali. Infine quest'anno, per la prima volta, la Comunità dovrà decidere la data [illegible] chiusura della raccolta. [e. r.]

Bloccati dalla siccità. Per tornare nei boschi, i «fungaioli» aspettano la pioggia

VALLI ACQUESI

Si attende la pioggia per decidere quando dare il via alla raccolta di funghi nei territori della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida. Il presidente Gian Piero Nani ha intanto reso note le norme che i «fungaioli» devono osservare nei comuni di Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Malvicino, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponzone e Spigno Monferrato.

La raccolta è consentita soltanto a chi è in possesso del tesserino rilasciato dall'ente. Non possono ottenerlo i ragazzi di età inferiore ai 12 anni.

Il permesso [illegible] rilasciato gratuitamente ai proprietari o ai conduttori di fondi [illegible] vocazione fungina. Per chi [illegible] possiede boschi in zona, il tesserino annuale costa 25 mila lire, quello settimanale 10 mila e quello valevole solo per ventiquattr'ore 5000.

Sia per gli ovoli che per i porcini, inoltre, [illegible] stato stabilito che giornalmente ogni appassionato [illegible] possa raccogliere più [illegible] 15 esemplari. Ma la limitazione [illegible] vale per chi abita nel territorio della Comunità e trova nella raccolta dei funghi una fonte [illegible] reddito o di lavoro stagionale. [c. r.]

IN [illegible]

CASTELNUOVO

Ciclismo: Radaelli vince in volata

Mauro Radaelli, 23 anni, portacolori della Pomar [illegible] Bergamo, ha vinto in volata a Castelnuovo Scrivia il «30° Circuito Fausto e Serse Coppi», quarta prova del trofeo ciclistico della bassa Valle Scrivia. Dopo la quarta prova leader della classifica provvisoria resta sempre Fausto Botta della Serravallese, con 28 punti, seguito da Vincenzo Verde della Mecair, 27 punti, e [illegible] Maurizio Spreafico dell'Autofuochi, con 15.

VALENZA

Calcio, [illegible] 18 con il Felizzano

La squadra Under [illegible] della Valenzana ospita stasera al Comunale, alle 21, il Felizzano, che milita nel campionato di Prima categoria, girone E. La gara è stata programmata per visionare sei nuovi giocatori da inserire nella prima squadra rossoblù: sarà quindi presente l'allenatore Marocchino.

[illegible]. SALVATORE

Nuovo successo [illegible]

In attesa dell'inizio della Coppa Italia, il Monferrato (che domenica alle 16,30 sarà impegnato sul campo della Fulvius Valenza), si è imposto per [illegible] a [illegible] nell'amichevole disputata [illegible] il Casale, formazione Berretti. Nell'undici allenato da Claudio Legnani hanno dimostrato di essere in ottima forma due degli ultimi giocatori ingaggiati, l'attaccante Roberto Volta (ex Trino) e il fluidificante Sergio Merlo (ex Cerano), che hanno segnato [illegible] gol ciascuno. La terza rete è stata firmata da Govoni.

ROCCA G.

Premio sportivo a Mario Scarsi

Il premio «Una vita per lo sport», alla seconda edizione, è stato assegnato a Mario Scarsi per il suo impegno volto a concretizzare le iniziative sportive in paese. Il riconoscimento [illegible] stato istituito lo scorso anno dalla Polisportiva.

MURISENGO

Gara di bocce trofeo Giunipero

A Murisengo, oggi alle 15, in occasione della festa patronale, s'inizia [illegible] gara [illegible] bocce a coppie per pensionati [illegible] per l'assegnazione della seconda edizione del trofeo «Memorial Enrico Giunipero».

CASTELSPINA

Due sfide di motocross

Domani a Castelspina si disputa la prima gara indoor di motocross, classe 125-250 Open, su iniziativa del Moto Club «Pegaso» di Sezzadio, in collaborazio[illegible] col «Corsico» di Valenza. Alle 21, si sfidano le categorie Cadetti, Junior e Promozionali provinciali. Il secondo appuntamento [illegible] in programma il 6 settembre.

A San Candido il palazzetto è finanziato solo dal parroco

Sportivi grazie al don

All'ombra del campanile, i nuovi campi da tennis, basket, bocce e calcio L'impianto costerà centinaia di milioni. «Ma le imprese mi fan lo sconto»

MURISENGO. In frazione San Candido manca un centro sportivo, ma [illegible] realizzarlo ci pensa [illegible] parroco, don Giovanni Iviglia. Campi da tennis, bocce, volley, basket [illegible] calcio saranno realizzati all'ombra del campanile, con don Iviglia nel ruolo di finanziatore.

Il centro sportivo, lungo [illegible] statale della Valle Cerrina, vicino al bivio per Murisengo, avrà notevoli dimensioni: occuperà un'area di 6000 metri quadrati, interamente cintati [illegible] in parte coperti. Il complesso potrà sopperire alla mancanza di un centro d'incontro comunale: [illegible] aperto agli abitanti del paese e agli ospiti della vicina casa di riposo, con i più giovani impegnati a far sport.

Dopo 10 anni di progetti, studi e tergiversazioni, con [illegible] progetto inserito nel piano regolatore intercomunale, mai realizzato, quando don Iviglia propose la costruzione del centro ricreativo, a proprie spese, garantendo il libero accesso a tutti, l'allora sindaco Franco Ferrando ritenne opportuno assecondare l'iniziativa.

Il progetto fu approvato dal Consiglio comunale, [illegible] condizio[illegible] che il nuovo impianto, pur essendo privato, assumesse le caratteristiche di luogo pubblico di generale utilità [illegible] acces[illegible] gratuito, almeno per due giorni la settimana, ad alcuni campi da gioco.

Così, la grande superficie pianeggiante, di proprietà della parrocchia, a fianco della scuola elementare, è ora teatro [illegible] intensi «lavori in corso». Una costruzione prefabbricata molto ampia, e già completata, ospiterà [illegible] bar con sala giochi e salone per adunanze e congressi, gioco di bocce coperto, docce e servizi. All'esterno sarà costruita una pista di pattinaggio in cemento e sorge[illegible] campi da tennis, pallavolo, pallacanestro e un campo per il gioco del pallone.

L'esercizio delle attività sarà seguito da un consiglio, [illegible]nato dal consiglio pastorale, e che sarà incaricato della sorveglianza. La struttura, in cemento prefabbricato, è sinora costata circa 100 milioni; altre centinaia [illegible] occorreranno per completarla. Una cifra considerevole, soprattutto [illegible] si considerano le disponibilità economiche della frazione e della parrocchia.

Ma don Giovanni Iviglia [illegible] sembra preoccupato: «Da dieci [illegible] ho [illegible] mente di creare un centro ricreativo parrocchiale, moderno ed efficiente. Per realizzarlo impegnerò tutti i miei risparmi. Intanto, visto che non è un'opera a scopo di lucro, ma [illegible] di utilità generale, sto ottenendo forti sconti dalle imprese fornitrici e tanti parrocchiani offrono il loro lavoro gratuitamente».

Aggiunge don Iviglia: «Qualcuno dice che il mio coraggio sfiora l'incoscienza. Cominciai nel '72 la costruzione della casa di riposo, facendo grossi debiti. In due anni fu realizzata e dopo dieci la raddoppiai. Ora è autogestita e ospita cinquanta persone». Chi conosce don Iviglia, parroco d'azione, non ha dubbi sul fatto che il centro sportivo sarà presto completato. [m. g.]

In manette due giovani di Acqui Terme e due casalesi

Droga, quattro arresti

Un monferrino è già stato processato e condannato ad un anno di carcere Oggi davanti al magistrato gli acquesi. L'accusa è di detenzione di eroina

ALESSANDRIA. Quattro arresti [illegible] provincia per vicende [illegible] droga. Sono scattati a Casale e ad Acqui Terme. In manette sono finiti gli acquesi Milena Gallione, 18 anni (via San Defendente 10), e Roberto Cominotto, [illegible] (via Salvo D'Acquisto 58), [illegible] i casalesi Walter Guaschino, 42 anni (via Mameli 57), e Roberto Rosini, 24 anni (piazza Baronino 13).

I due acquesi saranno interrogati stamane dal magistrato nel carcere di Alessandria. Per Milena Gallione l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Cominotto è invece solo accusato di detenzione di droga.

I carabinieri da tempo tenevano sotto controllo Milena Gallione, una ragazza bionda e vistosa, che in passato aveva partecipato [illegible] un concorso di bellezza. L'arresto è scattato l'altra sera, verso le 21, quando la giovane, salita su un'auto con due tossicodipendenti, si è fermata in via Salvo D'Acquisto.

Milena Gallione è scesa e si è diretta verso la «Uno» [illegible] Cominotto, ha preso una bustina d'eroina [illegible] l'ha consegnata [illegible] due giovani. Quando ha ricevuto i soldi in pagamento, [illegible] carabiniere che da tempo la seguiva è intervenuto. I carabinieri avrebbero anche trovato altre due bustine di droga nascoste in un pacchetto di fiammiferi in possesso di Cominotto.

Oggi il sostituto procuratore della Repubblica, Rita De Angelis, sentirà i due giovani, mentre [illegible] gip, Mauro Vella, dovrà confermare [illegible] meno l'arresto.

Ha invece patteggiato un anno [illegible] reclusione (senza condizionale) Guaschino, arrestato l'altra sera dalla polizia per detenzione [illegible] sostanza stupefacente e processato ieri mattina per direttissima.

Ha ammesso e il difensore di fiducia, Marco Gatti, ha concordato la pena con il pm, Vittorio Angelino. Il casalese [illegible] stato arrestato nella sua abitazione. I poliziotti, durante una perquisizione, avevano trovato alcune confezioni di carta stagnola contenenti complessivamente circa due grammi di eroina.

Guaschino, da tempo, era tenuto sotto controllo dalle forze dell'ordine, perché si sospettava che rifornisse di droga alcuni tossicodipendenti monferrini. L'altra sera, notati due giovani che avevano appena acquistato [illegible] dose [illegible] eroina, gli agenti sono intervenuti.

Roberto Rosini, invece, è stato arrestato ieri poco prima di mezzogiorno dalla polizia. In casa sua gli agenti hanno trovato un sacchetto di plastica contenente circa 7 grammi di droga.

Quando i poliziotti sono entrati nell'alloggio, il giovane ha cercato [illegible] strappare [illegible] sacchetto, forse per ingerire l'eroina. E' stato però bloccato.

Durante la perquisizione sono stati anche trovati oggetti preziosi di provenienza furtiva. La polizia sta indagando per accertare se [illegible] gli stessi rubati in un alloggio di Oltreponte nella mattinata di ieri. Rosini comparirà dinanzi al magistrato stamane. [r. al.]

Durante un confronto deciso dal procuratore uno degli accusati scagiona il figlio

Il padre confessa: «Ho sparato io»

Svolta nell'inchiesta sul tentato omicidio di venerdì sera

ALESSANDRIA. Il giudice per [illegible] indagini preliminari, Riccardo Soave, ha confermato ieri mattina il fermo di Giuseppe Magonaro, 42 anni, via Cavour 74, e di Angelo La Placa, di 22, [illegible] Trotti 97, coinvolti nel tentato omicidio di Salvatore Seminatore, 32 anni (via Martiri della Benedicta [illegible]. L'alessandrino la scorsa settimana in [illegible] agguato è stato fatto bersaglio di tre colpi di pistola ed uno lo ha ferito al gomito destro.

Per la sparatoria è già in carcere il figlio di Giuseppe Magonaro, Angelo, 23 anni, impresario edile, anche lui abitante in via Trotti 97, e ritenuto in un primo momento dalla polizia l'esecutore materiale del regolamento di conti (movente: pochi giorni prima Seminatore lo aveva ferito con una coltellata).

Nelle ultime ore, invece, il colpo di scena, con la confessione di Giuseppe Magonaro: «Sono stato io a sparare, non mio figlio». L'ammissione è venuta durante un confronto tra lo stesso Magonaro e Angelo La Placa, deciso dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola.

Giuseppe Magonaro, che era stato fermato un paio di giorni [illegible] dalla squadra mobile, aveva già raccontato agli agenti [illegible] essere stato lui a premere per tre volte il grilletto della pistola, ma, interrogato dal magistrato, aveva poi negato ogni responsabilità. Aveva sostenuto che la sera dell'agguato non era neppure in Alessandria. Il dottor Parola ha allora disposto il confronto: Angelo La Placa ha invitato l'amico a smetterla di raccontare storie e di dire la verità. Giuseppe Magonaro ha così confessato.

Al procuratore della Repubblica ha raccontato che, dopo l'accoltellamento del figlio, s'era convenuto di dare una lezione a Seminatore. Così, a bordo dell'auto di Angelo Magonaro, venerdì sera padre, figlio e La Placa hanno raggiunto il bar del Villaggio Profughi e quando hanno [illegible] Seminatore lo hanno invitato ad avvicinarsi. Nel frattempo Giuseppe Magonaro [illegible] si è fatto dare dal figlio la pistola, una semiautomatica calibro 7,65. «Quando Seminatore si è avvicinato - ha raccontato - mi è sembrato che impugnasse un'arma e allora ho sparato per primo». Per fortuna, solo uno dei tre proiettili ha raggiunto Seminatore: gli ha procurato [illegible] ferita guaribile in una ventina di giorni.

Subito dopo, l'auto si è allontanata a gran velocità e Giuseppe Magonaro ha passato la pistola a La Placa, il quale ha sostenuto di averla gettata dal finestrino in un posto che non ricorda. L'arma non [illegible] stata ancora ritrovata.

Dato l'allarme, è intervenuta la polizia ed un paio d'ore dopo gli agenti hanno rintracciato l'auto, un'«Alfa Romeo», in una via cittadina. Nell'abitacolo c'era un bossolo calibro 7,65. Gli uomini della mobile, agli ordini del vicecapo Lucio Aprile, hanno bloccato il proprietario della vettura, Angelo Magonaro, mentre si allontanava in ciclomotore.

L'altro giorno Angelo La Placa si è costituito negli uffici del[illegible] procura della Repubblica, mentre Giuseppe Magonaro è stato bloccato dalla polizia. I due sono poi stati interrogati dal procuratore, che li ha quindi accompagnati dal [illegible] per la conferma dei fermi.

La proposta di convalida avanzata da Parola è [illegible] accolta ed entrambi gli arrestati [illegible] stati trasferiti in carcere, dove già era rinchiuso il [illegible]plice.

Roberto Scagliotti

STASERA AL [illegible]

Alessandrino — **Revenge, l'unica emozione più potente dell'amore**

Ambra (Inizio ore 21,45) — **She Devil - Lei il diavolo**
di S. Seidelman con Meryl Streep, R. [illegible], S. [illegible] (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice [illegible] il marito rubato [illegible] una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' **Commedia**

Corso (Orario: inizio 20) — **Poliziotti a [illegible] zampe**

Cristallo (Orario: inizio 18; Lire 5000/6000) — **[illegible] vietato min. anni 18**

Galleria (Orario: 20; 22,15) — **Riposseduta**

Moderno — **Duro da uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi [illegible], dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva [illegible] spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] Cine Poli — **Perché proprio a me**
di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno [illegible] e i suoi complici. N. V. 1h 28' **Comm. poliziesca**

Moderno (Orario:) — **Revenge, l'[illegible] emozione più potente dell'amore**

Vittoria (Orario:) — **Sotto shock**
[illegible] Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, [illegible] Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, [illegible] ucciderlo gli fornisce nuove energia... N. V. 1h 45' **Horror**

[illegible] Cristallo (Lire 4000/5000) — **Film viet. min. anni [illegible]**

Iris — **Karate Kid 3**
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il [illegible] saggio maestro ritrovano un vecchio [illegible]. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

Moderno — **L'attimo fuggente**
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa [illegible]) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di [illegible]ra americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' **Drammatico**

[illegible] Comunale (ex Lux) — **[illegible] seducente**
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori [illegible] scrittore di gialli [illegible] va dal carcere una misterio[illegible] ragazza accusata d'omicidio. [illegible]. È una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**

[illegible] Villa Caffarena — **Tango e Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

[illegible] Moderno — **Non guardarmi [illegible] ti sento**
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Arlecchino — **Revenge, l'unica emozione più potente dell'amore**

Diavoli e poliziotti

«She Devil» [illegible] cinema Ambra [illegible] Alessandria (foto sopra) e «Tango & Cash» a Villa Caffarena, a Serravalle

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.450
Borgo San [illegible]: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce [illegible] 642.263
Cerrina: [illegible] 530
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
[illegible]lle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: [illegible] Rossa 811.333
Valenza: [illegible] Pronto Soccorso 974.[illegible]
Vignole: [illegible] 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

[illegible]

[illegible] 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
[illegible] M.to: 20.16
Castelnuovo [illegible] 856.204
Novi Ligure: 22.38
[illegible] 80.418
[illegible] 66.126
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 636 [illegible]
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Cerrina: [illegible]
[illegible] Ligure: 642.551
[illegible] Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Curone: 768.209
[illegible] Scrivia: (Arquata) 638.129
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

VETERINARI

Alessandria: dottor Martinengo, telefono [illegible] 441.206

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: [illegible]
Valenza: 92.[illegible]
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.[illegible]
Casale M.to: 2[illegible]
[illegible] Ligure: 22.[illegible]
Ovada: [illegible]
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui [illegible]: [illegible] Italia, 53.280; [illegible] zione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
[illegible] Monferrato: [illegible] ria, [illegible]
[illegible] Ligure: [illegible] Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Manditola, 88.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 881.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: str. per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
[illegible] San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadegas: str. per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San Bartolomeo
[illegible]
Ip: corso [illegible] Acqui
Esso: viale Acquedotto Romano
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale del [illegible]
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: [illegible] a Adam
Monteshell: corso Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo [illegible]
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via [illegible]stro 59
Monteshell: via Volta [illegible]
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
Shell: via Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km. 1)
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
[illegible]: via Voltri
Api: corso Saracco
[illegible] SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
TORTONA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
[illegible]bil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
[illegible]
[illegible]ll: Circonvallazione Ovest
Esso - Fiat: largo Curiel
Agip: viale [illegible]
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma [illegible]

[illegible]

Alessandria: *Ferraris*, corso [illegible] (diurna); *Villosio*, via Mazzini
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale Monferrato: *Misericordia*, via Lanza
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Lugano*, via Emilia

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. [illegible]: 19,20; 21,10; [illegible] (aria condizionata).

[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, [illegible] Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio (corso V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **Una Formula letale**
di G. L. Eastman, con G. Le Brock, G. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52, [illegible]. 54.70.07, Ingr. 9000) — **La legge del desiderio**
[illegible] Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino (corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Poliziotti a [illegible] zampe**
di Bob Clarck, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol (via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05, Ingr. [illegible] Aiace 8000) — **Soggetti proibiti**
di I. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale (via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10) — **Il più grande bene [illegible] mondo**
di C. Gregg, [illegible], Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible]) — **La luce del lago**
[illegible] Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Gorio 5, Tel. 650,71.00) — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; [illegible]

Doria (via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Cacciatore bianco [illegible]re nero**
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50, 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Doppia Ide[illegible]**
di Sondra Locke, [illegible] Theresa Russell. Colori. [illegible] vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] ([illegible], Tel. 447.52.41) — **Society theorror**
di Brian Yuzna, [illegible] Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Il Mahabh[illegible] (poema indiano)**
[illegible] Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire (piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642) — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro (via Po 2, Tel. 832.214) — **La guerra [illegible] Roses**
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [illegible]. 20,15; [illegible] 20,30, 22,30.

Fiamma (corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 8000 rid. [illegible]) — **Punto d'impatto**
di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ideal ([illegible] Boccerio 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Riposseduta**
con Linda Blair, [illegible] Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non [illegible]. Orario.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong (CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02) — Chiuso [illegible] ferie

Lilliput (via XX Settembre 15 [illegible], Tel. 53.71.00, Ingr. 8000 rid. [illegible]) — **I re della spiaggia**
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux (Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Miami blues**
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 (via Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yeyce. Colori. Vietato 14. Ingresso [illegible] rid 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] ([illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **Senza esclusione [illegible] colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude [illegible] Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condi[illegible]).

Olimpia [illegible] (via Arsenale 21, Tel. 53.24[illegible], Ingr. 9000 rid. 6000) — **Chi ha paura delle streghe?**
[illegible] Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] (via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi (via XX Settembre 15, [illegible]. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Sotto shock**
[illegible] Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano (Galleria Subalpina, [illegible]. 51.01.45) — **House Party**
di Reginald Hudlin, [illegible] Kid'n' Play e [illegible] Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible] (via Acqui 2, Tel. 83.05.21) — **Non è stata una vacanza... ma [illegible] guerra!**
di H. [illegible], con Dan Aykroyd, John Candy. [illegible]. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria (via Roma 336, Tel. 51.17.29, Ingr. [illegible]. 6000) — **Duro a morire**
Regia [illegible] Bruce Malmuth, [illegible] Steven [illegible]gall, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta (via Colleasca 12, Tel. 749.29.07) — **Attimo fuggente**
di P. Weir, con R. Williams, R. S. [illegible]. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio (piazza Castello 215, Tel. 88.151) — **Settembre musica**

Carignano (piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98) — **Settembre musica**

Teatro [illegible] Torino (piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03) — **Danza all'Arena [illegible] Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner, 19-31 L. Furno (classico); 27-31 E. Genero (altro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109.

«Poliziotti a due zampe» al [illegible] Arlecchino di Torino

Una guida agli svaghi per chi si sente ancora in vacanza

Sagre di una sera d'estate

Per i più sportivi ci sono i «giochi in piazza», [illegible] non mancano sfilate di moda, concerti e ballo liscio. In tavola i piatti della tradizione e il vino

A chi torna da lunghi esotici e a chi non è mai andato via la provincia ripropone le vecchie, care sagre, che per tutto agosto [illegible] stato risorsa insostituibile per un pranzo fuori porta o per una serata di ballo liscio, zanzare e nostalgia.

Ora, alle soglie del settembre, si continua [illegible] gli ultimi appuntamenti estivi, a cui [illegible] guiranno p[illegible] altre feste [illegible] stagione, dedicate di volta in volta all'uva, alle castagne, ai funghi. Per il momento però i «temi», [illegible] accordo con [illegible] clima, sanno ancora di vacanze e di cene all'aperto e i programmi offrono [illegible] tutto un po', dalla sfilata [illegible] mode all'ennesima riedizione locale [illegible] «giochi senza frontiere».

A **Ovada**, nell'ambito della Sagra del Gelato, stasera, alle 21, nell'ex Parco delle Madri Pie, è in programma un concerto vocale e strumentale del corpo bandistico della Civica scuola «Antonio Rebora» diretto dal maestro Renato Bellaccini, con i cantanti Nino e Dino Peruzzo. A **Castellazzo Bormida**, alle 21, alla piscina «Pool club», si terrà una proiezione [illegible] diapositive in dissolvenza curata dai soci del «Foto Club Gamondio».

Il castello di Tagliolo. E' [illegible] delle mete del tour che parte oggi da Ovada

Cominciano stasera a **Predosa** i «Giochi in piazza» tra gli abitanti delle quattro contrade del paese. Alle 20, al Bar Roma e al circolo Arci, sono in programma gare [illegible]i boccette riservate alle donne. Nei prossimi giorni sarà la volta del ping pong e dei giochi a squadre per bambini e adulti.

A **Lobbi** stasera fa tappa [illegible] «Volto per il turismo», concorso di bellezza abbinato al turismo e alla gastronomia condotto da Paolo Paoli. Alle 21, nella sede del gruppo sportivo «Renzo Coda» sono in programma, oltre all'elezione della miss, ballo liscio e musica revival Anni 60, degustazione di piatti locali, dimostrazioni di ballo acrobatico e uno show di cantanti dilettanti.

Ad Alessandria [illegible] Festa dell'Unità al quartiere Cristo propone un servizio ristorante a base di piatti della tradizione e, alle 21, un concerto di musi[illegible] Anni 60 con i Fuzz Box. A **Novi Ligure** prende [illegible] via oggi il festival dell'Unità che fino a domenica, offre musica, danze, gastronomia, mostre di libri e di pittura e una lotteria. Stasera [illegible] «Gianni Mantelli e la [illegible] orchestra».

A **Pietra Marazzi** [illegible] Sagra dei maccheroni e del barbera locale, nata tanti anni fa [illegible] il preciso scopo di coniugare i sapori del [illegible]d (i maccheroni) al più popolare vino piemontese, stasera propone una sfilata di moda allestita sulla scalinata della chiesa di San Martino e un corteo storico [illegible] figuranti in costume medievale.

Tour [illegible] castelli a **Ovada**, grazie a [illegible] servizio gratuito di pullman organizzato dal consorzio turistico. La partenza [illegible] alle 14,20 dalla stazione ferroviaria e alle 14,30 da piazza XX Settembre, per un itinerario tra i castelli e i borghi del Monferrato ovadese: Lerma, Casaleggio Boiro, Mornese, Montaldeo, Tagliolo e Belforte. Si può prenotare telefonando allo 0143/822892.

A **Frassineto** la 18ª sagra del peperone organizzata dalla Pro loco [illegible] inaugurata stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale, con [illegible] concerto di musica classica ad ingresso libero. Una rappresentazione teatrale, con attori del luogo, è in programma questa [illegible] alle 21 presso l'oratorio di Lu, nel quadro dei festeggiamenti in onore del beato Don Filippo Rinaldi.

Carla Reschia

A Stresa l'orchestra da camera di Losanna conquista il pubblico

Un «Concierto» da bis

La Spagna nella struggente malinconia della chitarra di Pepe Romero. Il fuori-programma del direttore Jesus Lopez Cobos che ha spiegato la Sinfonia n. 4 di Honegger

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Fin dalle prime battute della superstite [illegible] di «Los Esclavos Felices» di Arriaga - l'opera, purtroppo, è andata perduta - s'è capito che la serata al Palazzo dei Congressi con l'orchestra da Camera di Losanna sarebbe stata felice. Archi disposti ad un elegiaco abbandono, sorretti da una giovanissima «spalla», fiati dalla perfetta intonazione, attacchi [illegible] un nitore difficilmente riscontrabile; un direttore, Jesùs Lopez Cobos, stabile anche nell'orchestra sinfonica di Cincinnati, che al gesto naturalmente elegante [illegible] chiaro, aggiunge l'[illegible]nata dote della musicalità.

E come se tutto ciò non bastasse, un programma dedicato alla Spagna, trascinante, anche se a volte un po' ruffiano, [illegible] un solista, Pepe Romero, di Malaga, acclamatissimo negli Stati Uniti dove abitualmente tiene affollate master class, che alla chitarra chiede le emozioni più autentiche.

Serata di grazia dunque, [illegible] qualche dono prezioso: le mozartiane ironie dell'ouverture di Arriaga (atroce destino questo del giovane compositore morto a 20 anni, considerato il Mozart [illegible] Bilbao: egli avrebbe potuto sicuramente dare al mondo altri straordinari frutti), che ogni tanto accendono piccoli crescendi, quasi l'autore volesse rendere omaggio anche alla sublime arte rossiniana. Ma soprattutto [illegible] dono più gradito è stato l'adagio [illegible] «Concierto de Aranjuez», di Rodrigo, il cui famoso bellissimo tema è stato [illegible]so con struggente malinconia da Romero, il quale ha accolto con partecipazione dolente quel presagio di morte che costituisce la natura stessa del secondo tempo del «Concierto».

«Il concerto» (flauto traverso, liuto, violino) di François De Troy, 1679-1752, Perpignan, Museo Rigaud

Pepe Romero non poteva [illegible] concedere un bis: l'ha fatto suonando «Recuerdo de l'Alhambra» di Francisco Tarrega, ricco di arabeschi fitti [illegible] pizzicati come una mandolinata napoletana dell'Ottocento.

Tanta tensione emotiva ha giocato un tiro mancino all'elegante pubblico costituito da spagnoli, francesi, inglesi, tedeschi e italiani: scambiando un inserviente entrato casualmente in palcoscenico per il direttore d'orchestra, gli ha tributato un convinto applauso. Cose che capitano anche nelle migliori sale concertistiche.

Il vero direttore, invece, abituato in America al dialogo [illegible] il pubblico, si è riservato un garbatissimo «fuori programma» [illegible] in perfetto italiano, spiegando con esempi musicali delle singole sezioni d'orchestra la quasi sconosciuta Sinfonia n.4 di Honegger. Dopo gli esempi assai opportuni, Jesus Lopez Cobos ha dato vita all'esecuzione, dimostrando l'estrema duttilità dell'orchestra [illegible] Losanna; una formazione che si distingue anche per la delicata bionda signora che suona il contrabbasso: fatto assai carino che da noi, purtroppo, ancora non avviene.

Al termine dell'applauditissi[illegible] concerto, Pepe Romero, stella [illegible] prima grandezza del firmamento musicale iberico americano (vive [illegible] Malaga ed [illegible] Los Angeles), s'è concesso agli ammiratori e s'è detto «felice di questa mia esibizione a Stresa, perché le Settimane Musicali godono di grande risonanza internazionale. Spero di essere ancora invitato in Italia ed [illegible] Roma, anche perché da buon musicista non dimentico mai la magnifica cucina italiana».

Dopo le espressioni d'obbligo per un ospite, Romero ha detto: «Della musica che suono in tutto il mondo mi sta particolarmente a cuore il "Concierto de Aranjnez", per il tono tragico, dolente, per [illegible] sentimento di morte di cui è impregnata ogni nota». Ed ha concluso: «Quando Rodrigo scrisse questa pagina meravigliosa, il suo cuore lacrimava, perché la sua giovanissi[illegible] amata [illegible] perdendo il bimbo che portava in grembo. Ecco perché la chitarra deve far sentire sempre questo incontro con la morte».

Armando Caruso

STASER[illegible] PIEMONTE

ASIGLIANO
Cantanti allo sbaraglio

Ultima serata per «Note di riso» ad Asigliano, alle porte di Vercelli. Al centro sportivo sono in scena Giorgio Camoriano, alle tastiere, e Giacomo Mosca alla chitarra. Presentano un repertorio [illegible] canzoni Anni Settanta e Ottanta. La seconda parte della festa sarà dedicata a [illegible] specie di «Corrida» per cantanti «allo sbaraglio».

[illegible]
Teatro, «AAA cercasi»

Nell'ambito dei festeggiamenti patronali, stasera alle 21 la compagnia teatrale «Not company» [illegible] Ricca d'Alba presenterà «AAA cercasi». Lo spettacolo si terrà sulla piazza; l'ingresso è libero.

SANTO STEFANO [illegible]
Cesare Pavese in musica

Domani nell'ambito della decima «Festa del moscato d'Asti e dell'Asti spumante» alle 21 sulla piazza della Confraternita la compagnia teatrale «I pochi» si esibirà in [illegible] recital di testi e prosa di Cesare Pavese. Il cantautore Panattoni presenterà «Pavese [illegible] musica».

SALUZZO
Duo pianistico

La scuola [illegible] alto perfezionamento musicale, con la collaborazione di Amnesty international, domani alle 21 nella sala Verdi presenterà un concerto di musica classica del duo pianistico Alessandra Taglieri e Elisa Petria. In programma brani di Ravel, Schubert, Stravinskij. Consigliata la prenotazione: tel. 0175/47031.

OVADA
Concerto della banda

Alle 21, nell'ex Parco delle Madri Pie, è in programma un concerto vocale e strumentale del corpo bandistico della civica scuola «Antonio Rebora». Canteranno i fratelli Nino e Dino Peruzzo.

PIETRA MARAZZI
Una sfilata di mode

Stasera, nel piccolo centro dell'Alessandrino, alle 21,30, in piazza Umberto I°, si terrà una sfilata di moda organizzata dall'atelier «Moda Vogue». Seguirà una sfilata del corteo storico [illegible] figuranti in costume [illegible]dievale.

[illegible]
Il Quartetto Fonè

Nel teatro dei Congressi della località turistica novarese è di scena, per le Settimane Musicali, [illegible] Quartetto Fonè. Inizio ore 21,15. Saranno eseguite musiche di Mozart e Beethoven.

CUNEO
Jazz, un concorso

Alle 21 nell'ambito della XV Fiera della Provincia Granda, prima serata del concorso-rassegna «Emergenti del jazz». La giuria è composta dai giornalisti, critici musicali e produttori. Il concorso continuerà domani. Ingresso 6 mila lire.

LESEGNO
Musica in birreria

Ultimo concerto per la terza rassegna musicale di blues, rock e reggae organizzata dalla birreria «The jester». Domani alle 21 [illegible] esibirà il gruppo «Red house». L'ingresso è libero.

A TORINO

SETTEMBRE MUSICA
Bach e Schubert

Terza giornata per il Festival Internazionale «Settembre Musica», giunto quest'anno alla 13ª edizione. Due gli appuntamenti di oggi: alle 16 (ingresso libero) nella chiesa del Carmine, esibizione [illegible] Collegio vocale [illegible] strumentale dell'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero [illegible] Pamparato» diretto da Teresio Colombotto; alle 21 l'English Chamber Orchestra di Pinkas Zukerman esegue all'Auditorium Rai brani di Bach, Stravinskij, Dvorak, Schubert. Posti numerati, 15 mila, e ingressi 8 mila.

CINEMA
«Affari sporchi» all'Arena

Film che ha segnato il ritorno alla popolarità di Richard Gere, poco prima del trionfale «Pretty woman» (imminente nelle sale italiane), «Affari sporchi» è un intenso poliziesco diretto da Mike Figgis, [illegible] promettente regista inglese di «Stormy Monday» all'esordio americano. In questo «Internal affairs» l'ex «American gigolò» [illegible] abile ma corrotto agente di polizia di Los Angeles la cui «libertà d'azione» viene messa in pericolo da un irreprensibile detective, (Andy Garcia), che vigila sui comportamenti dei poliziotti. Proiezione alle 21,45 all'Arena Metropolis, in viale Boiardo 24, [illegible] Valentino. Ingresso 6 mila.

CINEMA
Sogni al Cortile

Osannato dalla critica e gradito al pubblico, «Sogni» è l'ultima opera di uno dei [illegible] del cinema contemporaneo, il giapponese Akira Kurosawa. I «Dreams» [illegible] titolo [illegible] otto: Sole attraverso la pioggia, Il pescheto, La tormenta, Il tunnel, Corvi, Fujiama in rosso, [illegible] de[illegible] che piange, Villaggio dei mulini. Fra gli interpreti, spicca il regista Martin Scorsese nel ruolo di Van Gogh. Appuntamento alle 21,45 al Cortile del Rettorato, [illegible] Po 17. Ingresso 5 mila.

Netto successo dei nerostellati che superano di slancio i «cugini» con un secco 3-1

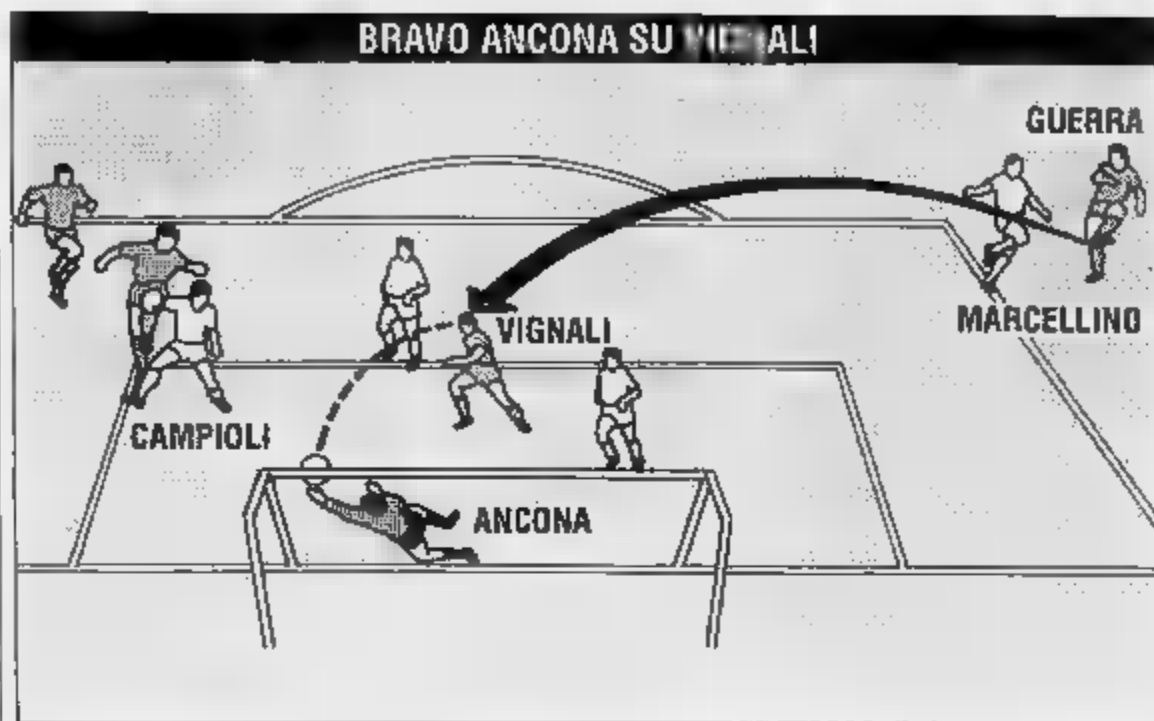
Il Casale sa domare il Cuneo

La formazione di Baveni (che milita in una serie superiore) patisce la chiusa difesa degli avversari ma trova lo spazio per trafiggere tre volte Ancona. Il gol degli ospiti arriva solo allo scadere

CASALE
DAL NOSTRO INVIATO

Terzo successo consecutivo per il Casale in Coppa Italia: tocca al Cuneo pagare pegno allo stadio «Natal Palli», (3-1 complici due autogol). Sull'esito del match è pesata soprattutto la prima autorete di capitan Benzi; costretto a inseguire, il Cu[illegible] si è esposto alle continue offensive dei nerostellati.

Più aggressivo il Casale nella prima fase di gioco: al 12' Marcellino ruba palla a centrocampo e [illegible] Lo Pinto, pronto a smistare per Campioli che calcia di poco a lato. Trascorrono quattro minuti e [illegible] calcio di punizione battuto da Marcellino è tempestivo il colpo di testa di Vignali, che obbliga il portiere Ancona a un difficile intervento. Rapido rovesciamento di fronte e [illegible] secco rasoterra di Fermanelli al 17' è intercettato da Ferraresso: il Cuneo, chiuso [illegible] difesa, si affida al contropiede [illegible] veloci incursioni di Perugini sulla fascia destra. Ma è ancora il Casale a rendersi pericoloso con Fusci [illegible] 26' tira, ma la sfera è preda [illegible] Ancona.

Poi il gioco staziona a centrocampo e si vivacizza solo nel finale del primo del tempo, con una conclusione [illegible] 38' di Vignali, neutralizzata dal portiere, che si supera poi, chiudendo al '40 lo specchio della porta su conclusione di Fusci, rapido a filtrare in area, dopo un rapido scambio con Marcellino.

A inizio ripresa il Casale intensifica gli attacchi e al 48' è in vantaggio, [illegible] un clamoroso autogol del Cuneo. L'azione è propiziata da Campioli che in fuga sulla destra serve [illegible] il centro: nel tentativo di deviare sul fondo, capitan Benzi si allunga e di testa [illegible] alle spalle dell'estrerefatto Ancona.

I [illegible] il colpo, stentano a reagire e il Casale raddoppia al 60'. Una fotocopia dell'azione precedente, solo che sul [illegible] di Campioli è lesto Vignali a indirizzare la sfera in rete.

Un pericolo per i nerostellati al 75', l'inzuccata da buona posizione di Calandra [illegible] facile preda di Ferraresso. Il terzo gol del Casale in contropiedo: al '76 un bolide dal limite di Vignali è deviato, senza colpa, da Ferretti: la sfera s'impenna e diventa imparabile per Ancona, insaccandosi nel sette alla sua sinistra. Finale convulso e su calcio d'angolo battuto da Benzi, il difensore Guerra trova l'incornata giusta per il gol della bandiera.

Gino Defrancisci

IL DOPOPARTITA

CASALE. Volti soddisfatti nel dopo partita, anche tra i cuneesi: evidentemente gli impegni di Coppa Italia per tutti hanno un sapore [illegible] amichevole. Il primo ad uscire dagli spogliatoi del Casale è mister nerostellato Bruno Baveni. Un buon secondo tempo? «A me è piaciuto anche il primo - dice, sorridendo e felice per il primo posto in classifica -. Solo che, contro un Cuneo molto chiuso in difesa, non era facile arrivare in zona tiro. Nella ripresa abbiamo assunto con decisione l'iniziativa. Dopo [illegible] primo gol, gli avversari ci hanno concesso [illegible] maggior spazio e noi siamo ancora riusciti due volte a far filtrare la palla in rete. Poi, ci sarebbe bastato controllare il gioco, invece abbiamo pagato una disattenzione nel finale».

Il centrocampista Zaccolo si è ripreso dall'infortunio? «Se fosse stato in condizione di giocare - aggiunge il mister - non lo avrei certo tenuto in panchina. Questa sera non ho tentato nuovi esperimenti, né moduli di gioco innovativi. Ho solo provato Izzo in posizione più avanzata, visto che [illegible]ià giocava sulle fasce nella Primavera del Napoli».

Allo scadere, l'ex alessandrino Guerra ha accorciato le distanze per [illegible] Cuneo. «Un gol che [illegible] vale molto - dichiara -, d'altra parte sono convinto anche dell'importanza delle sconfitte. Un insuccesso adesso ha sicuramente minor peso che in campionato. Anzi, ci fa capire che qualcosa ancora in squadra dev'essere registrato. Ho visto un gran bel Casale, anche se è stato facilitato dal primo autogol. Poi, noi abbiamo cercato di rimediare, [illegible] loro erano rapidi e hanno aumentato il bottino in contropiede».

Intanto, il Casale annuncia l'acquisto del centrocampista Giuseppe Carnovale, 22 anni, proveniente dal Bellinzago. L'accordo era già nell'aria: il giocatore ha infatti svolto la preparazione d'agosto con i nerostellati, subito dopo il ritiro ad Arona. E tra i tifosi si vocifera di un possibile ritorno a Casale del mediano Tintisona: sembra che non [illegible] sia ambientato nel Livorno (guidato dall'ex mister dei grigi, Renzo Meloni) [illegible] abbia chiesto di tornare [illegible] nerostellato. **[g. d.]**

CASALE	3
[illegible]	6,5
LUXORO	6,5
OLMI	[illegible]
CARSETTI	7
OMICCIOLI	[illegible]
IZZO	6
COL (45')	[illegible]
VIGNALI	[illegible]
LO PINTO	[illegible]
GROTTO (57')	6
FUSCI	5,5
[illegible]	6,5
CAMPIOLI	7,5
All.: BAVENI	7

CUNEO	1
ANCONA	5,5
GUERRA	6,5
MAGLIANO	6
PARENTE	6,5
CALANDRA (46')	6,5
FABBRI	6
BALDI	6
PERUGINI	6
BENZI	6,5
FERMANELLI	6
GUIDA (66')	6
FERRETTI	6
ROSSI	5,5
ROCCA (52')	6
All.: BARLASSINA	6,5

Arbitro: CUROTTI (di Piacenza) 6
[illegible]: 49' Benzi (autogol); 60' Vignali; 76' Ferretti (autogol); 90' Guerra. **Ammoniti** [illegible] Guerra, Carsetti. **Spettatori:** 552, incasso circa 8 milioni di lire.

Doppietta del Pavia ma solo nel finale

Derthona ko

Reti di Massara e Solimeno, in contropiede
La sfortuna colpisce la squadra di Domenghini

[illegible]	0
CORONA	5,5
TERZI	6,5
DOMENGHINI	6
GATTI	6
(79' BELLINZONA)	[illegible]
TEDOLDI	6,5
CAMERANO	6
(63' GAVAZZI)	6
PAINI	6,5
[illegible]	6,5
GUERRA	5
BELLATORRE	6
ZAFFARI	6
All.: DOMENGHINI	6

PAVIA	2
GAMBINO	6,5
DONDO	6,5
PROVVIDO	6,5
LAZZARINI	6
(46' PERETTO)	6
DANZE'	6
BENEDETTI	6,5
BALDO	6
FINARDI	6
FRAPPIETRI	6
(54' SOLIMENO)	6,5
PERTUSI	6,5
MAZZARA	6,5
All.: MEREGALLI	6

Arbitro: PONTAN di Verona 6,5

Reti: 73' Mazzara, 89' Solimeno.
Ammoniti: Pertusi **Spettatori:** 800, incasso 5 milioni

TORTONA. Resiste un tempo il Derthona, in formazione rimaneggiata, poi il Pavia, con un po' di fortuna, riesce a passare. Il confronto si è concluso per 2-0 a favore degli ospiti che [illegible] realtà nel corso dei novanta minuti di gioco hanno praticamente [illegible] struito due sole azioni pericolose, quelle dove sono nati i gol.

Il Pavia preme subito sull'acceleratore, mettendo in seria difficoltà il Derthona, ma [illegible] gli azzurri non riescono [illegible] andare oltre la tre quarti di campo: la difesa bianconera riesce sempre ad arginare con tranquillità ogni incursio[illegible]. Passata la prima sfuriata, sono i padroni [illegible] casa, sotto la spinta di Recaldini a costruire [illegible] di gioco pericolose.

Al 31' arriva il momento più emozionante: Paini, che sta manovrando sulla fascia sinistra, viene malamente messo a terra da un difensore pavese. Per il direttore di gara [illegible] ci sono dubbi nel decretare la punizione dal limite. Gatti dai venti metri si incarica del tiro: [illegible] perfetto spiovente che si stampa sulla traversa della porta difesa da Gambino. [illegible] palla, nel rimbalzare al centro dell'area, arriva sui piedi di Guerra che [illegible] libera bene di un paio di giocatori ma poi viene fermato da un'uscita coraggiosa dello stes[illegible] Gambino. Ancora il Derthona è pericoloso al 44' [illegible] un'altra punizione, sempre al limite dell'area di rigore. A calciare è Recaldini: [illegible] suo tiro, a foglia morta, supera bene la barriera [illegible] per colpire [illegible] palo destro della porta di Gambino.

Nella ripresa [illegible] Pavia, [illegible] l'inserimento di Solimeno al posto di Frappietri, riesce a costruire qualche azione pericolosa ma [illegible] portiere Corona è sempre molto bravo a controllare la situazione. Ma al 73' il Derthona è costretto a capitolare: Baldo serve bene Massaro che spara un rasoterra con palla che finisce alle spalle di Corona. Terzo legno per il Derthona all'85' questa volta con tiro di Bellatorre. La palla rimbalza poi sui piedi di Davide, il quale calcia alto con la porta sguarnita.

Il Derthona, nel tentativo di pareggiare, si spinge troppo in avanti offrendo il fianco al contropiede degli ospiti che raddoppiano al 89' [illegible] Solimeno ben imbeccato da Massara.

Enrico Regalzi

Il giocatore ha messo a segno ieri sera una doppietta contro la fragile formazione dell'Oltrepò

Alessandria scopre il bomber Fiori

Una «velina» permette al centravanti di spiazzare il portiere e di portare in vantaggio la propria squadra. I lombardi si sono rassegnati troppo presto e l'undici di Tato Sabadini è riuscito a mettere al sicuro il risultato

OLTREPO'	0
FORCATI	[illegible]
BERTANI	6,5
ROCCA	6
FORTUNATO	[illegible]
DELL'AMICO	6
VECCHIA	6
GALLO	7
[illegible]OLLINI	6
CARNESECCA	[illegible]
ACQUILANTE	7
COSSATO	6
All.: CALIGARIS	6

ALESSANDRIA	2
BIANCHET	[illegible]
GALPAROLI	7
BRIATA	[illegible]
BENCINA	7
MAZZENI	6,5
TORRI	[illegible]
FIORI	[illegible]
ZANNUTTIG	[illegible]
GALLI	6
VENTURI	6
SERENI	6
All.: SABADINI	6,5

[illegible]o: GRONDA di Venezia 6

[illegible]eti: 17' e 59' Fiori **Ammoniti:** nessuno. **Spettatori:** paganti 1.600 per un incasso di circa 18 milioni **Condizioni atmosferiche:** buone, cielo sereno, caldo

FIORI SEMINA TUTTI
GALLI
VENTURI
FIORI

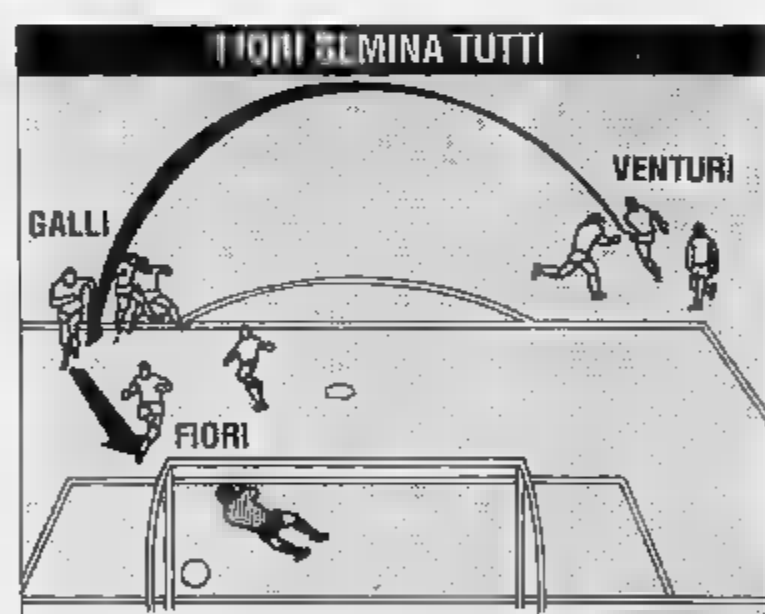
ALESSANDRIA. Terzo turno di Coppa Italia a [illegible] «Moccagatta» l'Alessandria ha avuto ragione dell'Oltrepò con due reti al 20' e al 59' del bravo Fiori che nella prima occasione ha saputo raccogliere un ottimo cross di Venturi, intuendo la «velina» di Galli al quale Venturi aveva fatto pervenire la sfera con un intelligente [illegible]. Nulla da fare per l'estremo difensore dell'Oltrepò. La squadra di Caligaris ha forse avuto il torto di chiudersi troppo e di lasciare spazio alle manovre dei ragazzi alessandrini. Il risultato [illegible] 2-0 [illegible] giusto se si analizzano i novanta minuti di gioco, spesso frammentari, ma sempre molto corretti. Con questi due punti i ragazzi di patron Gino Amisano tornano in corsa per il passaggio del turno e la qualificazione a livello nazionale di Coppa.

La partita aveva fatto registrare al 7' [illegible] buon tiro di Venturi che Fiori calcia [illegible] la trasversa, a conclusione di una punizione per [illegible] fallo di Galli. All'11 è ancora Fiori, ben servi[illegible] Mazzoni, a fare tutto da solo, da sinistra si sposta a destra, poi stupidamente sciupa la conclusione.

Al 19', c[illegible] abbiamo detto, l'azione del gol: cross di Venturi, finta con «velo» da grande campione [illegible] Galli e Fiori che sa raccogliere l'astuto e intelligente passaggio [illegible] compagno di squadra e al volo insacca di prepotenza [illegible] il portiere ospite completamente spiazzato, anche [illegible] del tutto incolpevole. Al 21' la formazione ospite ci prova da lontano, con una traversa, su punizione, ma non cambia nulla e i lombardi diventano sempre più guardinghi, contenendo le sfuriate dei padroni di casa, tornati spavaldi dopo il passato pericolo. Sen[illegible] nulla di nuovo, almeno per quanto riguarda il risultato, i grigi e gli ospiti raggiungono gli spogliatoi per il riposo.

Nella ripresa è ancora l'Alessandria a premere ed al 59' arriva [illegible] seconda rete: Fiori, che dimostra una grande mobilità e un innato senso della posizione, [illegible] palla a Bertoni, va verso la porta, il portiere [illegible] e l'alessandrino non ha esitazione ad insaccare, con grande freddezza e precisa scelta di tempo. Al 65' ancora un'azione pericolosa; un'altra ancora all'83' [illegible] Bencina per Venturi, raccoglie Fiori [illegible] è purtroppo fuori la bella conclusione del «bomber» dei grigi, comunque sempre applaudito per [illegible] suo impegno e per la crescente forma tecnica.

L'Alessandria è scesa [illegible] campo nella stessa formazione che domenica sera aveva ben impressionato al «Moccagatta» contro i cugini nerostellati. Una sconfitta immeritata, i grigi avevano avuto più gioco collettivo e maggiori opportunità degli avversari, costruendo maggiori azioni pericolose rispetto a un Casale molto incerto. Un pareggio sarebbe [illegible] il risultato più giusto, purtroppo i grigi hanno dovuto cedere l'intera posta. Comunque non si [illegible] dubbi, la squadra sarà rafforzata e nella partite di ritorno saprà far valere il proprio valore.

Franco Marchiaro
Roberto Gelato

Tutti i risultati di C e Interregionale

LA SITUAZIONE DOPO IL QUARTO TURNO

Ancora tutto da definire per il passaggio al turno successivo di Coppa Italia di serie C, con Casale e Novara che hanno comunque un discreto vantaggio sulle inseguitrici. I nerostellati, battendo il Cuneo, si [illegible] portati a comandare [illegible] girone di qualificazione con due punti di vantaggio sul Novara e quattro sui biancorossi di Barlassina. E' risorto anche il Pavia, ma [illegible] po' troppo in ritardo, rimanendo in classifica al penultimo posto. Il Derthona del «messicano» Domenghini pare in crisi di identità: ieri sera ha perso anche contro i pavesi e adesso si trova solitario fanalino di coda. Anche l'Oltrepò di Caligaris non ha impressionato e ha subito un pesante 2-0 dai grigi, tornati ad esprimersi a buoni livelli.

I RISULTATI DELLE PARTITE DI IERI SERA

Ieri sera turno di riposo per gli azzurri del Novara. Sono scese [illegible] campo Casale-Cuneo, Derthona-Pavia e Oltrepò-Alessandria, giocata però al Moccagatta. Questi i risultati: **Casale-Cuneo 3-1; Derthona-Pavia 0-2; Oltrepò-Alessandria 0-2.**

LO [illegible] PER LA QUALIFICAZIONE

Dopo il quarto turno di qualificazione la classifica del girone A di Coppa Italia è il seguente: **Casale 7 punti; Novara 5; Cuneo 3; Alessandria 3; Oltrepò 3; Pavia 2; Derthona 1.**

COSI' DOMENICA LE SQUADRE IN CAMPO

Domenica [illegible] settembre quinto turno di Coppa Italia con un derbissimo piemontese: in campo **Alessandria-Derthona** e l'inedito **Cuneo-Oltrepò**. [illegible] **Novara** [illegible] invece impegnato [illegible] trasferta contro [illegible] **Pavia.** Turno di riposo per il **Casale.**

GIRONE 1, [illegible] E NIZZA ALLO SPRINT

I risultati di ieri: Aosta-Biellese 1-1; Rivoli-Giaveno 1-3; ha riposato Nizza. **La classifica:** Nizza 4, Aosta 4, Giaveno 3, Biellese 1, Rivoli [illegible]. **Prossimo turno:** Aosta Nizza; Biellese-Rivoli. Riposa Giaveno.

[illegible] 2, [illegible] GIA' QUALIFICATI

I risultati [illegible] **ieri:** Saviglianese-Interlanga 2-0; Pinerolo-Savona 1-1; ha riposato Ventimiglia. **La classifica:** Saviglianese 6, Savona 3, Intermonregalese 2, Pinerolo 1, Ventimiglia 0. **Prossimo turno:** Savona-Intermonregalese; Ventimiglia-Pinerolo. Riposa Saviglianese.

GIRONE 3, [illegible] GRUPPO COMPATTO

I risultati di ieri: Sammargheritese-Libarna 2-0; Vogherese-Rapallo 4-2; ha riposato Pegliese. **La classifica:** Libarna 3, Pegliese 3, Sammargheritese 3, Vogherese 3, Rapallo 0. **Prossimo turno:** Libarna-Vogherese; Rapallo-Pegliese. Riposa Sammargheritese.

GIRONE 4, DECIDONO LE [illegible]

I risultati di ieri: Acqui-Chieri 1-1; Valenzana-Albese 5-2; ha riposato Bra. **La classifica:** Acqui 4, Valenzana 4, Albese 2, Chieri 1, Bra 0. **Prossimo turno:** Albese-Acqui; Bra-Chieri. Riposa Valenzana.

GIRONE 5, BELLINZAGO [illegible] IL TURNO

I risultati di ieri: Bellinzago-Juve Domo 1-0; Pro Patria-Verbania 2-3; ha riposato Sparta. **La classifica:** Bellinzago 6, Verbania 3, Juve Domo 1, Pro Patria 1, Sparta 1. **Prossimo turno:** Verbania-Bellinzago; Sparta-Juve Domo. Riposa Pro Patria.

La Saviglianese supera 2-0 una spenta Intermonregalese

Maghi già qualificati

Tre partite e tre vittorie per i padroni di casa. Ciravegna: «Possiamo fare di più». Cavallo non sa più dov'è la squadra che ha vinto a Pinerolo

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

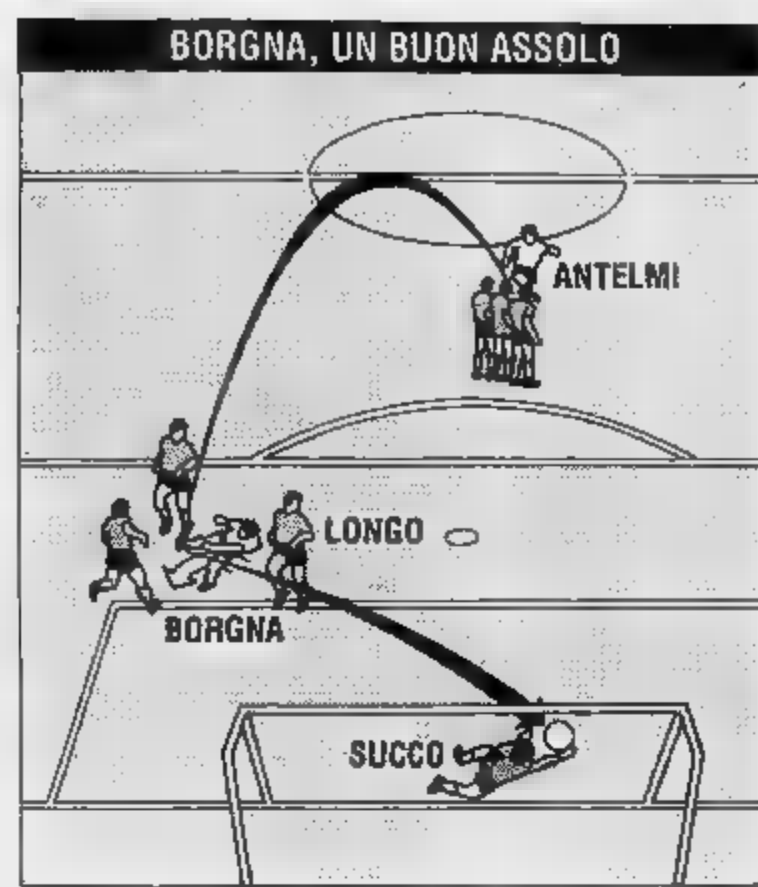
E' qualificazione: per ottenerla la Saviglianese di Giuliano Ciravegna rifila un [illegible] e risoluto 2 a 0 all'Intermonregalese, squadra che aveva saputo affondare [illegible] Pinerolo sotto una valanga di reti, e si congeda dallo stadio «Morino». Lunedì le imprese appaltatrici daranno il via ai lavori per la nuova tribuna e la costruzione della pi[illegible] di atletica. Questo impedirà ai «maghi» di giocare sul terreno [illegible] per tutto il campionato: le partite casalinghe verranno disputate al Comunale di Fossano. Con la vittoria ottenuta ieri, i rossoblù guidano la classifica del girone col punteggio pieno - 6 punti - [illegible] sono già matematicamente al turno successivo [illegible] Coppa, indipendentemente dall'incontro di mercoledì p[illegible] con il Savona in trasferta.

«Sono contento del risultato - ha detto l'allenatore dei padroni di casa, Giuliano Ciravegna -, anche se sul piano del gioco si può fare di più: però in questo periodo, con i carichi di allenamento e di partite ogni tre giorni è normale che non si riesca a smaltire del tutto. Inoltre abbiamo due assenze importanti come Varagnolo e Mosso che [illegible] pedine fondamentali». Ciravegna ha sottolineato i problemi che ancora gli vengono

dalla fascia sinistra, sulla quale per l'occasione ha schierato Rovere in un ruolo che non [illegible] il suo, ed è poi ritornato sul risultato: «Poteva [illegible] più rotondo, con maggiore lucidità: è comunque importante passare il turno, per giocare [illegible] Savona con una formazione che permetta a qualcuno di tirare il fiato».

Bruno Cavallo, allenatore dell'Intermonregalese, era stupito del cambiamento subito dai suoi ragazzi nel giro [illegible] pochi giorni: «Ero meravigliato domenica sera col Pinerolo per la condizione atletica che ave[illegible] dimostrato - ha detto dopo l'incontro - e adesso lo [illegible] altrettanto per quanto ho visto in campo oggi: arrivavamo sempre in ritardo rispetto all'avversario. Abbiamo giocato una brutta partita, non [illegible] riusciti a fare gioco, il proble[illegible] credo sia da ricercare nella preparazione ancora in corso. La Coppa Italia [illegible] è un [illegible] obiettivo, ci serve come buon allenamento». Cavallo ha sottolineato che la squadra non aveva ancora mai giocato al pomeriggio e l'incontro [illegible] Savigliano [illegible] visto come un test importante anche in quest'ottica.

La partita [illegible] è iniziata con i «maghi» subito all'attacco, sfruttando le proiezioni di Nigra, Dalmazzo e Marchetti, ben serviti dal centrocampo. Già al 2' Nigra si libera degli avversari e serve Allocco in area: il nu[illegible] [illegible] attende [illegible] attimo, poi tira [illegible] Vesentini si salva [illegible] piede; qualche attimo dopo è Finetto che [illegible] Nigra dalla [illegible]stra, l'attaccante calcia deciso, ma i difensori ribattono. Al 10' si fanno vivi i biancoverdi monregalesi: Capobianco si proietta in avanti e viene anticipato dal portiere avversario Succo. L'Intermonregalese spinge con più convinzione, ma ancora Capobianco e poi Di Stefano vengono bloccati poco pri[illegible] del tiro. Al 20' Dalmazzo calcia [illegible] forza una punizione da fuori area: fuori.

Mentre [illegible] partita sembra perdere [illegible] ritmo iniziale, arriva la prima rete dei padroni di casa: Rovere batte una punizione vicino alla lunetta del calcio d'angolo, Dalmazzo salta di testa su tutti i difensori [illegible] insac[illegible] alle spalle di Vesentini. Verso la fine del primo tempo gli ospiti aumentano la loro pressione offensiva alla ricerca del pareggio: al 38' Di Stefano cros[illegible] per Borgna in area che fa da «torre», ma nessuno dei compagni [illegible] pronto a raccogliere il [illegible] suggerimento. L'ultima occasione per la Saviglianese si presenta a De Santis che però non riesce a sfruttare un veloce rimpallo proprio davanti al portiere.

Le squadre rientrano in campo senza operare sostituzioni; l'Intermonregalese si fa più decisa nelle azioni offensive. Al 51' Antelmi batte una punizione servendo Borgna, che [illegible] libera bene in area e tira, ma Succo intuisce e respinge. Poco dopo è Gianoglio che riceve un pallone buono, ma «spara» alto sulla traversa. Al 59' Antelmi protesta per un gol annullato, ma l'arbitro aveva fischiato un fallo prima del tiro dell'attaccante monregalese. La Saviglianese rinviene [illegible] si rende pericolosa con Marchetti [illegible] De Santis in bella combinazione. Al 69' [illegible] raddoppio [illegible] padroni di casa: Rovere serve Finetto che crossa al centro per l'accorrente Martin che insacca con una botta sicu[illegible]

Al 76' i monregalesi reclamano per un fallo di mano e poco dopo Capobianco, approfittando di un errore a centrocampo, si proietta in avanti e cerca la rete con un pallonetto, intuito da Succo. Negli ultimi dieci minuti i padroni di casa hanno altre due buone occasioni.

Piero Bertoglio

SAVIGLIANESE	2	INTERMONR.	0
SUCCO	6	VESENTINI	5,5
LONGO	6,5	COMETTO	6
ROVERE	7	FURLANO	6,5
MARTIN	7	BOSCO	6,5
FARELLO	6	GIANOGLIO	7
FINETTO	6	BALLAURI	6
DE SANTIS	7	62' PALLITO	5,5
ALLOCCO	7	ARTURONI	6,5
MARCHETTI	6,5	BORGNA	6
DALMAZZO	7	DI STEFANO	6,5
63' PORPORATO	[illegible]	ANTELMI	6,5
NIGRA	6	[illegible]' LAPOMARDA	5,5
56' RISSO	6	COPOBIANCO	7
All.: CIRAVEGNA	7	All.: CAVALLO	7

Arbitro: MARONATI di Voghera 6,5

Reti: 28' Dalmazzo, [illegible] Martin.
Ammoniti: Farello, Bosco, Antelmi, Capobianco. **Spettatori:** 150, incasso 1 milione e mezzo. **Condizioni atmosferiche:** buone, leggera afa.

BORGNA, UN BUON ASSOLO

ANTELMI
LONGO
BORGNA
SUCCO

La «matricola» paga pedaggio sul terreno della Samm

Libarna, che botta!

La formazione alessandrina sconfitta 2-0. Un autogol apre la strada al dominio dei padroni di casa. Per la qualificazione è tutto da rifare

CHIAVARI. Prima vittoria in Coppa della Samm che ridimensiona le ambizioni del Libarna, sceso al Comunale di Chiavari nel ruolo [illegible] matricola-terribile [illegible] rimandato a casa per 2-0.

Dopo le prime avvisaglie iniziali, ed una azione di Righetti che salta Spaggiari e dal limite tira a fil di palo, al 12' la Samm passa in vantaggio: palla inattiva di «scoglianza» memoria al limite dell'area, Roveda nel tentativo di liberare infila la palla nel sette della porta difesa da Cravera. Autogol classico, il Libarna cerca di reagire ma l'unica opportunità è per Monteleone che, dal limite, sfiora il palo alla destra di Guazzi (34'). Un contropiede di D'Agostino, non sfruttato a dovere, e poi Zoli che, su punizione, [illegible] la traversa (40'). Nella ripresa la Samm legittima il [illegible] con alcune pericolose azioni [illegible] il duo Righetti-D'Agostino [illegible] con [illegible] raddoppio dello stesso D'Agostino: 68', tiro di Ogliari con corta respinta di Cravera che «deposita» la palla sui piedi del[illegible] punta che appoggia in rete.

Al 78' un tiro [illegible] Mazzucchelli viene respinto da Guazzi in modo impreciso, ma la difesa libera; a cinque minuti dal termine ci prova Galardini dal limite, ma Guazzi è ben piazzato e para [illegible] due tempi. Il risultato non cambia, la Samm si rilancia con [illegible] qualche possibilità di approdare al secondo turno di Coppa. Al termine, negli spogliatoi, animi «caldi». [g. s.]

[illegible]	2	LIBARNA	0
GUAZZI	6,5	CRAVERA	6,5
GASPARI	6,5	ROVEDA	5,5
SUARATO	7	ZOLI	6,5
CASTAGNA	6,5	MURA	5,5
MARAGLIANO	6	(71' GALARDINI)	sv
DELLA LATTA	6	SPAGGIARI	6
[illegible]) BROSO	6	SCARAMAGLIA	5,5
CONTI	6,5	MAZZUCCHELLI	6
COSTANTINO	7	BIZZARRO	5,5
RIGHETTI	6,5	MAGNETTO	5
D'AGOSTINO	7	PELLEGRINO	sv
PUGLIARI	6,5	(15' ZIMBARDO)	6
		MONTELEONE	6
[illegible].: FONTANA	7	All.: ARMIENTI	5

Arbitro: G[illegible] di Piombino 6,5

[illegible] 11' Roveda (aut.), [illegible] D'Agostino.
Ammoniti: Suarato, Mazzucchelli, Mura, D'Agostino. **Spettatori:** paganti 75, incasso L. 760.000. **Condizioni atmosferiche:** buone.

La squadra di Alzani sbaglia un rigore e chiude solo 1-1 l'incontro con la Biellese

L'Aosta in vena di regali

I lanieri di Francisetti in vantaggio (anche loro con una massima punizione) nei primi minuti si fanno raggiungere dai rossoneri. Vano assedio finale alla porta difesa dal bianconero Buda

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Sono stati i calci di rigore a fis[illegible] sull'1-1 [illegible] risultato dello scontro di Coppa tra l'Aosta [illegible] Biellese. I lanieri sono passati in vantaggio al 14' con un rigore trasformato da Degli Esposti, i valdostani hanno replicato al 76' con Esposto. La squadra di Alzani ha usufruito di un'altra [illegible] punizione al 56', ma Paoli [illegible] è opposto [illegible] bravura all'esecuzione dagli undici metri [illegible] Trebbi. Rigori a parte, l'incontro non ha riservato molte altre emozioni [illegible] le due squadre in formazione rimaneggiata. [illegible] nella Biellese il dinamismo dei centrocampisti ha sopperito ad alcune lacune tecniche, nell'Aosta l'assenza di Orlando nelle retrovie e quella di Fiorentino nella zona nevralgica del campo [illegible] sono fatte sentire oltre misura. Tra i rossoneri positivo il debutto di Esposto che si [illegible] disimpegnato con eleganza sia nel primo tempo in mediana sia nella ripresa [illegible] libero. Nella Biellese in evidenza Zandonà sempre puntuale [illegible] chiudere tutti i varchi davanti a Paoli.

Primo brivido per la difesa ospite al 2' [illegible] un retropassaggio di Udovich verso il proprio portiere: Girelli si vedeva ribat[illegible] in angolo la conclusione ravvicinata da Paoli. Al primo affondo la Biellese si procura il rigore: Mastropasqua atterra in area Fiotta [illegible] dal dischetto Degli Esposti spiazza Buda. Pronta la replica aostana [illegible] un cross di Lo Gatto deviato [illegible] testa da Albore sulla traversa. Al 37' è Casadei a mancare una buona opportunità per raddoppiare.

Avvio [illegible] ripresa [illegible] l'Aosta decisa a recuperare lo svantaggio e con la Biellese insidiosa in contropiede. Al 51' tattica [illegible] fuorigioco non riuscita per i locali: Mazzia spreca malamente [illegible] lato solo davanti [illegible] Buda. Al 55' Lo Gatto veniva agganciato in area da Barzotti. L'arbitro non ha dubbi [illegible] concede [illegible] rigore che però Trebbi si fa respingere da Paoli. La determinazione dei rossoneri veniva premiata al 76' quando [illegible] direttore di gara concede un altro rigore all'Aosta tra le vibranti proteste dei lanieri. Questa volta Esposto non fallisce l'esecuzione.

Ultimo quarto d'ora con la squadra di Alzani in avanti alla ricerca del [illegible], però la retroguardia ospite ha saputo controllare la situazione senza correre eccessivi rischi.

Sigfrido Beneyton

AOSTA	1	BIELLESE	1
BUDA	6	PAOLI	6,5
LESSIO	6,5	BRUSTIA	6,5
TREBBI	6	TIRASSA	5
MASTROPASQUA	5	PAGGINI	6
MARASSI	6	BARZOTTI	6,5
ESPOSTO	7	62' MARRA	sv
ALBORE	6	UDOVICH	6
BARONE	6,5	ZANDONA'	7
LO GATTO	6	CASADEI	6
GIRELLI	5	MAZZIA	6,5
70' D'HERIN	6	FIOTTA	6,5
MUCCIN	6	DEGLI ESPOSTI	6,5
46' BELLOMO	[illegible]	69' VOLPONE	sv
All.: ALZANI	[illegible]	All.: FRANCISETTI	6

[illegible]: FARINA DI TORINO, 5,5

Reti: 14' Degli Esposti (rigore); 76' Esposto (rigore).
Ammoniti: Lo Gatto, Brustia, Barzotti, Mazzia, Marra.
Espulsi: nessuno. **Spettatori:** 150, incasso 1 milione e mezzo. **Condizioni atmosferiche:** buone.

1-1 [illegible] il Chieri

Ad Acqui solo pari

ACQUI TERME. Acqui e Chieri si dividono equamente il predominio territoriale e le occasioni da rete. Ne esce un pareggio (1 a 1) giusto, [illegible] che soddisfa poco i tifosi acquesi. La squadra termale ha infatti disputato un primo tempo generoso, coronato da una rete di Nicola Zagaria, probabilmente [illegible] migliore dei suoi.

Al 20' il centravanti ha raccolto un suggerimento di Casagrande e ha insaccato da breve distanza, con la difesa ospite colpevolmente immobile. Sfruttando la sua velocità, Zagaria ha creato altri grattacapi alla retroguardia del Chieri. Ad esempio al 30', quando un suo colpo di [illegible] [illegible] finito [illegible] poco a lato con il portiere ormai inesorabilmente battuto.

Il Chieri, rinunciatario nei primi 45 minuti (quando si è affidato solo ad alcune azioni di contropiede), si è svegliato nella ripresa. La squadra di Dezio ha attaccato con maggiore decisione [illegible] [illegible] duo Gentile-Crivellari è diventato più concreto, scombussolando la difesa dei padroni di c[illegible]

Così, al 64' proprio Crivellari ha raccolto [illegible] corta respinta [illegible] De Prà e ha ristabilito la parità con un tocco preciso. Peccato che l'attaccante torinese abbia rovinato una buona prestazione facendosi espellere nel finale di partita per un «fallac[illegible]» su Ardoino.

A parte i gol, l'incontro ha offerto poche altre emozioni, anche se l'Acqui negli ultimi 15 minuti è tornato ad assediare la porta [illegible] Canova, senza però arrivare mai a concludere [illegible] maniera pericolosa. Le due squadre, rimaneggiate, hanno dimostrato [illegible] dover ancora migliorare parecchio. [L. u.]

ACQUI	1	CHIERI	1
DE PRA'	[illegible]	CANOVA	6,5
ARDOINO	6	BERTRONE	6
BOBBIO	6,5	ZANCHIN	5
PASTINE	6,5	BELLACCOMO	[illegible]
SCALZI	5,5	CAON	6
ANTOMPAOLI	6	PARENTE	6
TANGANELLI	[illegible]	FAVARETTO	5
CASTELLUCCIO	5,5	(81' SABENA)	6
ZAGARIA	7	PASQUALOTTO	6,5
MAIO	6	GENTILE	6
(66' CADAMURO)	6	(75' VASINO)	sv
CASAGRANDE	[illegible]	CRIVELLARI	5,5
(58' CONTINI)	6	TINOZZI	5
All.: STOPPINO	6,5	All.: DEZIO	6

Arbitro: FORNASERI di Cuneo, 6
Reti: 20' Zagaria, 64' Crivellari
Ammoniti: Scalzi, Cadamuro. **Espulsi:** Crivellari.
Spettatori: paganti 230, incasso 2 milioni e mezzo.
Condizioni atmosferiche: buone/molta afa.

E' decisiva la terza vittoria sulla Juve Domo

Bellinzago ok

Autorete di Bresciani al 35'

BELLINZAGO. Terza consecutiva vittoria per il Bellinzago che sembra intenzionato [illegible] riprendere quest'anno la recita nel palcoscenico calcistico così come aveva fatto l'anno scorso, e cioè [illegible] grande protagonista. Una rete di Quaranta (ma forse sarebbe più esatto, come vedremo, parlare [illegible] autorete di Bresciani) al 35' è stata sufficiente ai giallolblù [illegible] Beppe Ticozzelli per aggiudicarsi i due punti in palio e conquistare già adesso il passaggio al secondo turno di Coppa. Come [illegible] di stagione non c'è male.

La Juve Domo, ancora alla ricerca di una sua p[illegible]cisa identità (la squadra, dopo l'amara retrocessione [illegible] professionisti, [illegible] stata completamente rinnovata e l'allenatore Oscar Lesca [illegible] alle prese con la difficile opera di assemblaggio) ha opposto però un'ottima resistenza e i padroni di casa sono riusciti a sbloccare il risultato in ma[illegible] fortunosa. E' stata una delle poche volte che i granata ossolani hanno concesso qualcosa ai quotati antagonisti. Per il resto si sono difesi bene e hanno [illegible]che avuto un paio di opportunità in contropiede.

La cronaca è scarna anche perché le due squadre hanno giocato all'insegna della prudenza. La Juve Domo ha adottato questo atteggiamento perché giocava fuori casa; [illegible] Bellinzago perché, dopo due vittorie, gli bastava anche un punto per considerarsi virtualmente al turno successivo [illegible] Coppa Italia.

L'avvio, comunque è promettente. Il Bellinzago ha infatti la prima palla-gol al 6' ma Conte sciupa. Al 10' improvvisamente la Juve Domo contrattacca e sorprende i locali. Al termine di una fitta rete di passaggi Genghini, defilato a destra, mira il «sette» di Pozzati [illegible] il suo tiro scheggia l'incrocio dei pali, finendo fuori.

Al 16' su punizione calciata da Foti, Riva interviene bene di testa e manda appena sopra la traversa di Cannarozzi. Replica la formazione ossolana [illegible] al 34' va vicinissima al gol. Forzan in contropiede dribbla anche Pozzati ma perde poi l'attimo favorevole e la difesa bellinzaghese salva.

Ma dopo appena un minuto ecco arrivare [illegible] punto decisivo, davvero fortunoso. Quaranta sulla fascia destra approfitta di un rimpallo favorevole ed entra in area. Mira l'angolino più lontano e il suo tiro, che sembra destinato sul fondo, diventa gol imparabile per l'intervento di Bresciani. E la vittoria vale la qualificazione.

Marcello Sanzo

BELLINZAGO	1	JUVE DOMO	0
POZZATI	7	CANNAROZZI	6,5
BELLIO	7	VENTURINI	6,5
MASCERO	6,5	CESARINI	7,5
ZURINI	7	PODESTA'	6
FERRERO	7	BRESCIANI	5,5
CONFORTO	6	CASSIANI	6,5
(77' FRATTINI)	sv	GHENDINI	7
CONTE	6,5	AMADORI	6,5
QUARANTA	7	SCOTTI	5,5
(56' CHIAPPINI)	6	FORZAN	6,5
BOTTONI	6,5	CARUSO	6
FOTI	7		
RIVA	[illegible]		
All.: TICOZZELLI	7	All.: LESCA	7

Arbitro: APPIANI di Novara, 7,5
Reti: 35' Bresciani (autogol).
Ammoniti: Bresciani, Forzan, Cesarini, [illegible].
Spettatori: paganti 350, incasso 2 milioni e mezzo.
Condizioni atmosferiche: buone, molta afa.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 30 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

INCENDI

Nove ettari in fiamme

Sui monti di Châtillon e Saint-Denis due incendi hanno bruciato nove ettari di bosco. Sono intervenuti forestali, vigili [illegible] fuoco, volontari [illegible] la protezione civile.

SERVIZIO A PAGINA 3

FENIS, MEDAGLIA AL VALORE

Molte tappe della Resistenza in Valle si sono svolte sui monti di Fénis: il contributo della gente [illegible] stato notevole. Alcuni partigiani chiedono che quell'importante apporto alla lotta contro i nazifascisti venga ricordato [illegible] [illegible] manifestazione e con [illegible] atto ufficiale. L'iniziativa [illegible] [illegible] Maurizio Viérin. Dice: «Il coraggio [illegible] [illegible] preziosa collaborazione della popolazione di Fénis in momenti così importanti per la difesa della libertà e dell'autonomia valdostana non vanno dimenticati. Per questo chiediamo ai nostri amministratori [illegible] alle autorità competenti di riconoscere l'eroismo [illegible] una intera comunità assegnando al Comune di Fénis [illegible] medaglia d'o[illegible] [illegible] valore da apporre sul gonfalone e celebrare l'evento [illegible] una cerimonia».

Maurizio Viérin aveva già interessato dell'iniziativa il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e i vertici dell'Anpi, adesso chiede un incontro con il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi e [illegible] il presidente della giunta Gianni Bondaz.

[illegible] A PAGINA 2

CAMPIONI DI BOCCE

La Sovauto [illegible] Saint-Christophe nella categoria C e il Carreau [illegible] rurale artigiana di Gressan in serie D si sono aggiudicati i titoli valdostani di bocce [illegible] società. Le partite sono stat[illegible] giocate sui campi del Cral Cogne.

Serie C. Sono stati per due volte gli spareggi al pallino [illegible] consentire alla Sovauto di imporsi. In semifinale la squadra del presidente Italo Letey ha eliminato la Notre Vallée, mentre la Nitri Renault si [illegible] sbarazzata con un perentorio 8-0 del Saint-Marcel. Nello scontro decisivo la Nitri Renault [illegible] portava in vantaggio per 4-0, ma la Sovauto riusciva [illegible] recuperare. Per decidere l'assegnazione del titolo si doveva fare ricorso agli spareggi.

Serie D. Semifinali senza storia. Il Carreau cassa rurale artigiana di Gressan [illegible] [illegible] concesso punti alla Bassa Valle Vima Mermi, il Quart [illegible] è imposto agevolmente sul Sant'Orso per 7-1. Scontro decisivo con supremazia della formazione del presidente Vittorio Guerraz per 6-2 grazie alle vittorie nelle coppie, nelle terne e nel punto tiro obbligato.

[illegible] PAGINA 7

A CHATILLON

Scuola per pagare le tasse

Corsi per illustrare la nuova legge sulle [illegible] di proprietà saranno organizzati dal Comune di Châtillon. L'iniziativa [illegible] stata varata dal consiglio municipale.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA [illegible]

Campionati italiani

I boscaioli valdostani in finale

E' stata selezionata la squadra che parteciperà alla finale nazionale del pentathlon del boscaiolo in programma il 23 settembre a Ferrara Montebaldo, in provincia di Verona

[illegible] 2

A Roma dalla Svezia

Un viaggio [illegible] piedi [illegible] 3000 [illegible]

Boudewijn Wegerif, 54 anni, svedese, è transitato ieri ad Aosta, tappa del [illegible] viaggio a piedi dalla Svezia a Roma per vedere il Papa. Ha già percorso 3 mila chilometri.

Chiesto il rinvio a giudizio per la morte di un piemontese in ospedale

Tre medici sotto accusa

Coinvolta anche un'infermiera. Il fatto accadde due anni fa al Pronto soccorso di Aosta
La vittima soffocata da un pezzo di legno. Da accertare la responsabilità di 2 sanitari

AOSTA. Il sostituto procurato[illegible] del Tribunale di Aosta Luigi Schiavone ha richiesto [illegible] rinvio a giudizio per tre medici [illegible] un'infermiera del Pronto soc[illegible] dell'ospedale di Aosta. Sarà il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini [illegible] decidere [illegible] procedere al rinvio a giudizio, dopo l'udienza preliminare che è stata fissata per il 6 dicembre.

Il provvedimento riguarda [illegible] morte per asfissia di un uomo avvenuta due anni fa nel reparto dell'ospedale regionale. Le persone sott'accusa per omicidio colposo sono i medici Aurelio Giacomo Viale, Sandra Margherita Vernero, Piergiuseppe Bassino [illegible] l'infermiera Orietta Jordan.

I fatti risalgono all'inizio dell'estate del 1988: Bernardo Milano, nato [illegible] Forno Canavese in provincia di Torino, impiegato a Pont-Saint-Martin, allora trentottenne, nella notte di venerdì 3 giugno [illegible] stato trasportato al Pronto soccorso per una crisi epilettica. L'infermiera in servizio quella notte, per affrontare l'urgenza, usò una paletta [illegible] legno per abbassare [illegible] lingua [illegible] paziente. Nell'agitazione, Milano addentò il piccolo strumento, ingoiandone un frammento.

Passato l'attacco nervoso, i medici constatarono che nulla era rimasto nell'esofago. Tre le ipotesi: il pezzetto di legno era stato sputato oppure era sceso nella trachea, o ancora era sta[illegible] inghiottito. Ma il paziente non presentava alcun sintomo che potesse confermare la seconda ipotesi.

Per accertarlo era necessario [illegible] esame più approfondito che avrebbe richiesto l'uso [illegible] strumenti sofisticati. La proposta dei medici di tale visita non venne però accettata da Milano, che sottoscrisse [illegible] dichiarazione di rifiuto.

Rimasto in osservazione in quel reparto per il fine settimana, Bernardo Milano [illegible] [illegible] alcuna complicazione alle vie respiratorie. Invece lunedì l'uomo venne colpito da un secondo attacco epilettico. Fu durante questa crisi che insorsero i problemi più gravi. Milano faceva fatica a respirare: evidentemente il frammento di legno si era infilato proprio nella trachea e si era mosso, impedendo all'aria inspirata di raggiungere i polmoni. L'agonia dell'uomo durò tre quarti d'ora. Bernardo Milano morì asfissiato.

Altri due medici, che visita[illegible] il paziente durante i due giorni [illegible] osservazione, potrebbero essere coinvolti nella vicenda. Il giudice Masini non ha infatti accettato [illegible] richiesta di archiviazione per i dottori Paolo Ferrero e Alessandro Pastorini [illegible] ha fissato un'udienza in Camera di Consiglio per [illegible] 18 settembre.

La dottoressa Sandra Margherita Vernero non vuole commentare la vicenda: «Purtroppo [illegible] i rischi ai quali si va incontro nella nostra professione». «Si stanno facendo perizie sul [illegible]» spiega Antonio Canino, difensore della dottoressa Vernero e del medico Aurelio Giacomo Viale. E aggiunge: «Dopo l'udienza preliminare verrà deciso il rinvio a giudizio o il proscioglimento».

Bernardo Milano risiedeva a Bosonetti, frazione [illegible] Forno Canavese. Soffriva di epilessia; come [illegible] fratello Adriano, ed era in contatto con il servizio di assistenza sociale. Non [illegible] sposato e [illegible] aveva un impiego fisso. Saltuariamente veniva assunto nelle fabbriche della [illegible] per piccoli lavori di pulizia.

Nel maggio di due anni fa aveva trovato un lavoro in un cantiere di Pont-Saint-Martin.

Giorgio Macchiavello

Bernardo Milano

Centrale del latte in deficit

E' il crack

Ha debiti per quasi due miliardi
Finanziata la vecchia società

AOSTA. La Regione ripesca la vecchia [illegible] della Centrale del latte perché la nuova ha i conti [illegible] [illegible]. La decisione è sta[illegible] presa ieri dalla giunta regionale, riunita in seduta straordinaria. Sono troppi i debiti accumulati dalla nuova società. «Dalla documentazione ufficiale risulta - si legge [illegible] un documento della giunta - che alla data d[illegible] 31 luglio, a fronte di un capitale sociale di un miliardo e 800 milioni, [illegible] state accertate perdite di esercizio per circa un miliardo [illegible] 450 milioni e sussistono debiti superiori alla restante quota di capitale».

Di qui [illegible] decisione dell'esecutivo di affidare alla Finaosta (finanziaria regionale) il compito di ridar vita alla vecchia società della Centrale [illegible] [illegible] sottoscrizione di capitale azionario di [illegible] milioni e 280 mila lire e [illegible] [illegible] mutuo [illegible] 700 milioni per attrezzature e impianti. La «Centrale laitière Vallée d'Aoste» che è [illegible] in difficoltà finanziarie ha un capitale a maggioranza privato (51 per cento), mentre la restante quota (49 per cento) è della Regione.

Fino a [illegible] la vecchia società raccoglieva [illegible] latte e si occupava della sua lavorazione, mentre la nuova commercializzava il prodotto. Ora entrambi i compiti spetteranno alla vecchia Centrale.

«La giunta - si legge ancora nel documento regionale - [illegible] ha assunto decisioni, perché non di sua competenza, sul futuro della nuova "Centrale laitière Vallée d'Aoste"». Decisioni che spetteranno al consiglio di amministrazione della società [illegible] riunirà il [illegible] settembre), [illegible] all'assemblea dei soci, [illegible] per il 12.

[illegible] futuro della società pare [illegible]gnato da una situazione [illegible] deficit cronico difficile da sanare: la Regione ha già dimostrato di non voler continuare a finanziare un'impresa [illegible] rosso. (r. s.)

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
La [illegible] non sarà invasa [illegible] Tir

E' stata accolta dalla giunta regionale la notizia dell'accordo tra i governi di Italia, Austria e Germania sul problema del Tir. Con la riapertura della frontiera austriaca agli autoarticolati, viene scongiurata la deviazione [illegible] Valle del traffico pesante tra Italia e Germania.

AOSTA
Cinquant'anni di vita religiosa

Cinquant'anni di vita religiosa: li hanno festeggiati ieri suor Elisabetta e suor Innocenza, del collegio San Giuseppe di Aosta. Altre tre, invece, hanno compiuto i 25 anni di servizio religioso. Sono suor Consolata, che dirige il collegio, suor Celina, che si occupa dei 13 ospiti della [illegible] per anziani [illegible] Valtournenche, [illegible] [illegible] Maria Grazia, insegnante nelle scuole elementari del paese. E' stata celebrata la messa alle 9,30 nella cappella [illegible] collegio, mentre nel pomeriggio sono state recitate bonarie parodie dell'attività svolta dalle festeggiate negli anni [illegible] vita religiosa.

[illegible]
Cominciano gli esami di riparazione

S'iniziano domani mattina negli istituti superiori di tutta Italia gli esami [illegible] riparazione; si concluderanno entro l'8 settembre. Il calendario del ministero [illegible]ella Pubblica istruzione stabilisce infatti per [illegible] 9 settembre il termine per la chiusura degli scrutini; dopo tale data [illegible] procederà alla definizione delle classi per il prossimo anno scolastico [illegible] cui apertura è fis[illegible] in Valle per il 24 settembre. Secondo i dati forniti dalla Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, nella regione sono circa 1300 gli studenti impegnati nelle prove d'appello. [illegible] inizia, [illegible] sempre, con la prova [illegible] italiano scritto; seguiranno [illegible] verifiche nelle altre materie di insegnamento, secondo un calendario stabilito da ogni singola scuola.

Il 29 settembre torna in Valle la grande boxe: due incontri con in palio i titoli superpiuma e supergallo

Un ring mondiale al Palaghiaccio di Aosta

Prima dei match uno spot sulle Olimpiadi

[illegible] **organizzatori.** Gianni Filippini accoglie il texano Cedric Kushner (ARTEFOTO)

AOSTA. La «noble art» ritorna al Palaghiaccio di Aosta dopo tre anni. Se il 9 ottobre del [illegible] in palio c'era la corona continenta[illegible] dei pesi massimi tra [illegible] romagnolo Damiani [illegible] [illegible] danese Eklund, questa volta [illegible] in [illegible]lio due titoli mondiali dei superpiuma [illegible] dei supergallo e due semifinali mondiali delle stesse categorie, con protagonista una grande star della boxe mondiale [illegible] Brian Mitchell.

Dopo il mondiale di novembre [illegible] Saint-Vincent con Rosi-Waters, l'appuntamento è per la serata [illegible] sabato 29 settembre per l'organizzazione della Sport Promotion [illegible] della Boxe Aosta tramite [illegible] Kushner Productions [illegible] New York (56 mondiali organizzati di cui 4 in Italia) e il nuovo promoter Antonio Puddu, ex campione dei pesi leggeri. La manifestazione è stata presentata ieri da Gianni Filippini (Sport Promotion), Raffaele Statti (Boxe Aosta), Gianni Bondaz (presidente della giunta regionale), l'organizzatore texano Cedric Kushner (già in Valle per Rosi-Waters) e il rappresentante della International Boxing Federation Montalla.

Per i superpiuma il campione mondiale della WBA Brian Mitchell, sudafricano alla ricerca del record con la dodicesima vittoria iridata consecutiva in questa categoria, affronterà l'americano Frank Mitchell, 25 vittorie in 25 incontri e ai primi posti delle graduatorie dei quattro [illegible]ti pugilistici mondiali (WBC, WBA, IBF, WBO).

Sempre per questa categoria al limite delle 130 libbre (58,967 chilogrammi) in semifinale mondiale si affronteranno l'americano Jack Beard (due chances mondiali e due sconfitte in Italia con Brian Mitchell) e l'imbattuto sudafricano Jerry N'Gobeni. Per i supergallo si affronteranno per il titolo mondiale della IBF Welcome Ncita, pugile sudafricano imbattuto in 28 incontri, e lo sfidante Gerardo Lopez, picchiatore panamense.

Nella stessa categoria al limite delle 122 libbre (55,338 chilogrammi) si affronteranno in semifinale mondiale il romano di Ostia Gianni [illegible] Napoli (campione italiano e numero tre europeo) e l'americano Edward Pollard. Nel «sottoclou» debutteranno al professionismo anche il campione italiano dilettanti dei gallo Consolo di Orbassano e il massimo Biato [illegible] Acqui Terme. La manifestazione sarà trasmessa per almeno due ore in diretta tv: la candidatura della Valle d'Aosta olimpica avrà una vetrinetta in apertura del collegamento internazionale della durata di 1 minuto e 15 secondi.

In occasione della serata, Gianni Filippini e i suoi collaboratori hanno anche previsto una iniziativa di solidarietà con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. (c. c.)

Riesplode la polemica sulla ristrutturazione dell'ex ospizio di carità

Mura romane nel cemento

Tratto di dieci metri ancora intatto
Allarmata denuncia a Bondaz

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Per primo è tornato alla carica Marino Basile Louis Pasquettaz, orafo in via Festaz, che ha inondato [illegible] telegrammi Regione, Sovrintendenza [illegible] Beni culturali [illegible] magistratura. Poi [illegible] è mosso Gianni Torrione, presidente dell'Associazione valdostana [illegible] archeologia, che ha scritto una lettera allarmata al presidente della giunta regionale Bondaz.

Oggetto della loro attenzione è l'ex ospizio di carità destinato a diventare [illegible] della biblioteca regionale. Ne avevano già criticato la ristrutturazione perché coinvolgeva un tratto di mura romane - a due passi dalla Torre del Lebbroso - che rischiava di restare affogato nel cemento. «Uno scandalo - fu la loro reazione -, un insulto a uno dei massimi monumenti della città».

Questa volta l'allarme riguarda ancora l'antica cinta muraria, ma un tratto la cui esistenza era ignorata praticamente da tutti, venuto alla luce nel corso dei lavori previsti dalla ristrutturazione. Una scoperta casuale [illegible] quasi, dal momento che quel troncone di mura costituiva la parete di uno scantinato nel groviglio di edifici e di stili che si accavallavano nell'area dell'ex Porta Decumana.

«Un tratto di mura lungo una decina di metri, in perfetto stato di conservazione», sottolinea Gianni Torrione. Importante soprattutto perché ancora coperto dell'originale rivestimento in travertino. Non un torsolo spolpato, come molti altri tratti di mura intorno alle Porte Pretoriane, ma una testimonianza giunta a noi quasi intatta. Insomma, una scoperta archeologica degna «di essere conservata e tutelata non solo come vorrebbe il comune buon senso, [illegible] come prescrive anche una legge del 1910 che considera [illegible] [illegible] di Aosta un monumento nazionale e impedisce perfino di piantare alberi e viti rampicanti a [illegible] distanza inferiore ai tre metri».

Succede, invece, che quasi a ridosso delle «mura ritrovate» vengono gettati quattro plinti di fondazione su cui proseguire i lavori [illegible] costruzione della biblioteca. In sostanza, il tratto di mura tornerà di nuovo a nascondersi. Che cosa ne resterà? Le immagini scattate da un fotografo per conto della Sovrintendenza e i disegni che Sandra Moschella e il fratello Paolo [illegible] eseguendo per conto del museo archeologico.

«Un nuovo oltraggio all'antica cinta della città romana», tuona Torrione di fronte ai plinti ancora freschi di getto e nella lettera al presidente della giunta regionale parla di «nuovo, [illegible] tante episodio». Tornano in mente le polemiche sulla massiccia ristrutturazione dell'ex ospizio scoppiate lo scorso febbraio. Se [illegible] occuparono Regione e magistratura; il procuratore della Repubblica presso la Pretura, Mario Vaudano, compì un sopralluogo con il Sovrintendente ai Beni culturali, architetto Domenico Prola. Il segreto d'ufficio copre i risultati [illegible] quell'accertamento. Dal canto suo, l'autore del progetto di ristrutturazione, Gianni De Bernardi, difende l'intervento: le antiche mura saranno rispettate e saranno la chiglia della nave-biblioteca.

[illegible]

La «scoperta» [illegible] cemento. Il tratto di [illegible] romano [illegible] cantiere della biblioteca regionale (Artefoto)

DALLA VALLE

[illegible]
Nuovo presidente [illegible]

Guglielmo Ceresa, conosciuto in paese [illegible] vigile urbano e come presidente dell'associazione valdostana operatori di polizia municipale, è stato [illegible] nei giorni scorsi presidente dello sci club «Gressoney Monte Rosa». Ceresa è impegnato anche nell'organizzazione dei campionati italiani [illegible] sci per operatori di polizia municipale che si svolgeranno in Valle nel febbraio '91.

[illegible]
[illegible] per [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto del geometra Valleise di Arnad per la costruzione di una strada che collegherà le frazioni Tzarie Vatzy e L'Ohtà. Il costo sarà di 44 milioni.

[illegible]
[illegible] campione di palet cognein

Le squadre di Gimillan si sono riconfermate, nel palet cognein, le compagini da battere. Nell'incontro della [illegible] domenica, infatti, hanno battuto le formazioni [illegible] Epinel con oltre 200 punti di vantaggio. Il titolo di campione è stato assegnato [illegible]po [illegible] giocato 81 partite tra le 18 squadre in gara. La squadra che ha ottenuto il miglior puteggio utile, 43 punti, è stata quella di Gimillan formata da Sergio Désandré, Luciano Ruffier e Alfredo Foretier.

COGNE
Due mostre [illegible]

Nella località ai piedi del Gran Paradiso rimangono aperte due mostre: all'Atelier d'Arts et Métiers l'esposizione di legni, scultura sacre delle Filippine, e kilim, tappeti orientali. Nelle sale della Cooperativa Les Dentellières rimane aperta la mostra dei pizzi di Cogne: in questa mostra è possibile [illegible]che assistere alle varie fasi della produzione dei merletti.

[illegible]
Festa della birra

Anche quest'anno verrà organizzata la tradizionale festa della birra (primi due fine settimana di ottobre) nell'area vicino al campo sportivo. L'appuntamento sarà organizzato anche quest'anno dalla Pro loco di Nus e dall'unione sportiva Fénisnus.

ARNAD
Trenta posti [illegible] nuovo parcheggio

Costerà 109 milioni [illegible] parcheggio che il Comune intende costruire vicino al cimitero. Il progetto dell'opera, redatto dal geometra Giorgio Nadalin di Arnad, prevede [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] posti macchina su [illegible] terreno [illegible] circa [illegible] metri quadrati.

La richiesta dei partigiani per il grande apporto del paese alla Resistenza

Medaglia al valore per Fénis

Nel 1943 si riunirono i capi storici dell'antinazismo in Valle d'Aosta. La formazione delle bande
«Si deve riconoscere l'eroismo di una comunità che non si arrese neppure dopo le rappresaglie»

FENIS. Molte tappe della Resistenza in Valle si sono svolte [illegible] monti di Fénis: il contributo della gente è stato notevole. Alcuni partigiani chiedono che quell'importante apporto alla lotta contro i nazifascisti venga ricordato con una manifestazione e con un atto ufficiale.

L'iniziativa è di Maurizio Viérin. Dice: «Il coraggio e la preziosa collaborazione della popolazione di Fénis in momenti così importanti per la difesa della libertà e dell'autonomia valdostana non vanno dimenticati. Per questo chiediamo ai nostri amministratori e alle autorità competenti di riconoscere l'eroismo [illegible] [illegible] intera comunità assegnando al Comune di Fénis [illegible] medaglia d'oro al valore [illegible] apporre sul gonfalone e celebrare l'evento con una cerimonia».

Maurizio Viérin aveva già interessato dell'iniziativa il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e i vertici dell'Anpi, adesso chiede [illegible] incontro con il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi (è anche presidente dell'Anpi) e con il presidente della giunta Gianni Bondaz per sostenere questa iniziativa.

A Fénis è significativo [illegible] sostegno a questa richiesta anche se tra i partigiani qualcuno non manca di manifestare alcune perplessità sui valori effettivi [illegible] queste celebrazioni. Chi so[illegible] l'iniziativa ricorda che la vallata [illegible] Clavalité ospitò i primi partigiani della Resistenza valdostana e si formarono in questa zona le prime bande.

Nell'autunno del 1943 a Fénis si riunirono i capi storici della Resistenza per fronteggiare i nazifascisti e difendere la libertà, i diritti e l'autonomia dei valdostani: erano presenti tra gli altri Emile Lexert, Silvio Gracchini, Claudio Manganoni, Michele il Genovese, Chabloz. Nella [illegible] carrellata degli avvenimenti di quei tempi Viérin ricorda che a Fénis si formò la prima banda armata [illegible] sede alle Suelva (dove ora è posto un monumento, ndr). Operò fino alla Liberazione, [illegible] qui si staccarono Silvio Gracchini per formare la banda di Trois Villes a Quart, Tito Perron per la Valtournenche. Anche a Fénis si formò una seconda banda in località Arbuseyes che operò fino alla Liberazione [illegible] capo Giulio Bertoncino e successimante Delfino Viérin, meglio conosciuto come Tarzan».

Fénis nel maggio [illegible] 1944 subì le prime rappresaglie, le prime [illegible] bruciate, i primi saccheggi. Il mattino del 28 maggio del 1944 i nazifascisti arrivarono a Fénis di buon'ora, presero gli ostaggi e li rinchiu[illegible] in Municipio. Poi salirono in Val di Clavalité dove c'era tanta gente rifugiata, [illegible] le mandrie, e fecero razzie, saccheggi e bruciarono case.

Sapevano di poter agire indisturbati perché i partigiani erano stati informati che di fronte a qualsiasi tentativo di resistenza i nazifascisti avrebbero agito contro gli ostaggi. In serata si ritirarono ad Aosta con un considerevole bottino strappato con la forza ai contadini. Nel terribile inverno [illegible] 1944 [illegible] i partigiani allo sbando, al freddo, senza armi e munizioni, i nazifascisti pubblicarono un bando [illegible] condono per i partigiani che si fossero arresi e condannarono a morte chi continuava a resistere.

La popolazione di Fénis nonostante la minaccia continuò a collaborare [illegible] i partigiani. Viérin ricorda ancora: «Si arresero in pochi e in banda rimase soltanto chi [illegible] aveva recapito, gli altri erano sparpagliati. Eravamo braccati e si dormiva nella terra, al mattino si guardavano i segnali del paese: coperte rosse stese in punti ben visibili erano [illegible] via libera per scendere a mangiare». Nel febbraio del 1945 gli uomini [illegible] Delfino Viérin superarono molti ostacoli e andarono in Francia a cercare armi e munizioni, facendo ritorno dalla Val d'Isère con zaini stracolmi. Grazie agli abitanti [illegible] Rhêmes (avevano piazzato una mitraglia sul campanile) non caddero nelle trappole dei tedeschi. All'arrivo seppero che i partigiani delle Suelva erano stati attaccati. A Fénis vogliono ora ricordare quei momenti eroici. [c. c.]

La singolare «missione» di uno svedese partito ad aprile da Uppsala (Stoccolma)

A piedi dalla Svezia fino a San Pietro

Ha già percorso 3 mila km

In marcia [illegible] Roma. Boudewijn Wegerif in via Malherbes ad Aosta

AOSTA. Tremila chilometri per vedere il Papa. E' [illegible] singolare «missione» di Boudewijn Wegerif, 54 anni, svedese, partito ad aprile da Uppsala, vicino a Stoccolma, e diretto a Roma, dove arriverà a ottobre. Unico compagno [illegible] viaggio, una carrozzella, dove l'insolito maratoneta tiene i ricambi di biancheria, qualche libro e un paio di bottiglie d'acqua, che riempie alle fontane lungo la strada. Ieri è passato da Aosta.

«Non sono cattolico ma spero che [illegible] mio cammino incoraggerà il Papa a voler guidare [illegible] crociata contro la speculazione economica - dice Wegerif -. Ogni giorno percorro 30 o 40 chilometri - spiega l'infaticabile camminatore -. Ho attraversato la Svezia, la Polonia, le due Germanie, la Svizzera, la Francia e sono appena arrivato in Italia».

Nato in Olanda, si trasferì a pochi mesi con i genitori in Sudafrica, dove nel '71 venne esiliato per [illegible] sua opposizione all'apartheid: ora risiede in Svezia, con passaporto britannico. Editore di riviste industriali e economiche, ha di recente tenuto seminari internazionali sulla storia delle finanze.

«Sto camminando per la liberazione dalla follia dei soldi - aggiunge -. Con i terribili debiti esteri di Polonia, Messico, Brasile, Argentina e altri paesi cattolici, il Papa sarà di sicuro disposto a considerare una crociata [illegible] Giubileo per la [illegible]cellazione dei debiti e la ridistribuzione delle terre».

Ma non è la sola speranza. «Il Pontefice potrebbe anche essere disposto a riaffermare la dottrina della Chiesa cattolica che proibisce di arricchirsi con i prestiti di denaro. L'economia mondiale è basata sull'"usura", proibita dalla dottrina cristiana, ma ignorata per adattamento alla società moderna». [c. l.]

Elicotteri, forestali e vigili sono intervenuti per due giorni a Châtillon e St-Denis

In fiamme nove ettari di boschi

Il fuoco ha quasi raggiunto Ussel
Salvata una abitazione a Chouac

Due vigili al lavoro durante l'incendio [illegible] Saint-Denis. A sinistra un elicottero della protezione civile getta acqua sul rogo che ha distrutto il bosco tra Châtillon e St-Vincent

CHATILLON. Ancora incendi nei boschi della Valle. Gli [illegible] ni della Protezione civile, della forestale, del nucleo anti-incendi boschivi del servizio regionale di Selvicoltura, i vigili del fuoco e parecchi volontari sono tornati in azione per spegnere gli incendi divampati martedì pomeriggio sulle colline di Châtillon e Saint-Denis e che hanno continuato a bruciare fino a ieri pomeriggio.

A Châtillon il rogo si è sviluppato da tre focolai. L'allarme è stato dato intorno alle 15 di martedì. Subito [illegible] giunti sul posto i forestali di Châtillon e i vigili del fuoco di Aosta. L'incendio ha devastato il bosco che si trova di fronte a Saint-Vincent. Si è alzata in cielo una cortina di fumo che ha creato allarme tra gli abitanti della cittadina termale e di Châtillon. Sono intervenuti due elicotteri della Protezione civile, il personale della Selvicoltura e i volontari.

«E' quasi certa l'origine dolosa del rogo», dicono le guardie della Forestale di Châtillon. L'incendio [illegible] divampato vicino all'autostrada, in località «Ponte delle capre»; [illegible] fiamme si sono poi estese fino a raggiungere la cava sotto Belle Combe. Nella notte tra martedì e mercoledì [illegible] rogo è arrivato anche alla galleria dell'autostrada [illegible] Montjovet. Il fuoco per fortuna non ha messo in pericolo la frazione Ussel.

«L'incendio era più giù, [illegible] valle. Abbiamo visto solo del fumo denso [illegible] fastidioso che saliva verso le case» dice la titolare del Bar Cave di Ussel. Ingenti i danni: sono bruciati quasi sei ettari di bosco. E' andata distrutta quasi l'80 per cento della vegetazione della zona, composta per lo più da pini silvestri, castagni e rovereti. Il fuoco ha bruciato piante durante tutta la notte. La situazione ieri era sotto controllo. [illegible] zona verso Ussel è stata circoscritta senza troppa difficoltà. Verso Montjovet [illegible] invece ancora in azione un «Lama» della Protezione civile [illegible] scaricava tonnellate d'acqua sul fuoco.

L'incendio scoppiato sulla collina di Saint-Denis ha distrutto un bosco di pino silvestre.

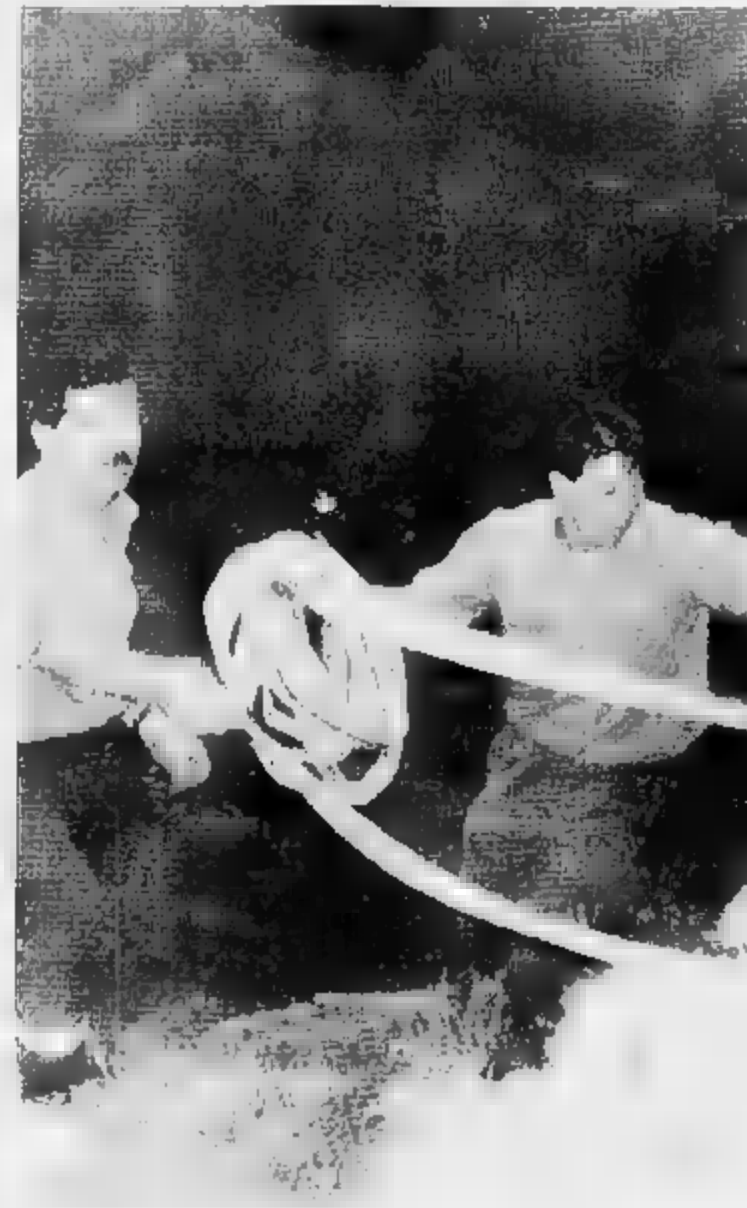
«E' stato molto violento», [illegible] al nucleo anti-incendi boschivi del servizio regionale di Selvicoltura. Secondo le prime stime sono andati in fumo tre ettari [illegible] bosco. Le cause del rogo [illegible] an[illegible] da appurare. L'incendio è divampato in località Etrobleyaz ed è stato spinto dal vento fino alle porte di Ollian, una frazione abitata.

«Non c'è stato alcun pericolo per le case - dicono i forestali -. Le abitazioni di Ollian [illegible] molto lontane dall'incendio».

Il rogo si è sviluppato poco prima delle [illegible] di martedì. Ha dato l'allarme Daniela Faris, 21 anni, di Saint-Denis. La ragazza ha telefonato subito [illegible] vigili del fuoco volontari del paese che sono giunti [illegible] Etrobleyaz con la motopompa di proprietà [illegible]nale. Poi sono arrivati i due elicotteri della protezione civile, la forestale, i vigili e il personale del servizio Selvicoltura.

«Le fiamme hanno raggiunto [illegible] [illegible] abitata in frazione Chouac. Siamo riusciti a salvarla» dice Ivan Burgay di Saint-Denis, uno dei volontari impegnati nello spegnimento dell'incendio.

Il [illegible] è stato circoscritto già martedì sera. Ieri, per tutta la giornata, le squadre anti incendi[illegible] si [illegible] prodigate per bonificare la zona: hanno spento braci e tagliato piante e rami bruciati.

Calogero Urruso

Già formata la squadra valdostana per le finali dei campionati nazionali

Boscaioli pronti alla sfida

La gara si svolgerà il 23 settembre a Verona
Un alessandrino ha vinto l'ultima edizione

AOSTA. Il servizio di Selvicoltura ha formato la squadra valdostana che prenderà parte il 23 settembre a Ferrara Montebaldo (Verona) alla finale nazionale del Pentathlon del Boscaiolo.

In base ai risultati ottenuti nella selezione regionale di Chardonney a Champorcher, sono stati scelti Felicien Cornaz, Renzo Zanini e Mauro Durand dalla squadra di Morgex, Nevio Yeuillaz e Ivaldo Dondeynaz del Servizio di Selvicoltura, Aldo Payn e Dario Vicquery di Brusson, Stefano Cerise di Villeneuve e Andrea Clusaz di Arvier.

Le [illegible] i primi esclusi a Champorcher, sono Gino Delchoz di Verrès, Romano Maschio di Morgex e Mauro Dayné di Aymavilles. Questa manifestazione [illegible] stata ideata in Trentino dai servizi forestali locali nei primi Anni [illegible]. L'edizione dell'anno scorso si disputò nel prato di Sant'Orso a Cogne [illegible] un indiscutibile [illegible] organizzativo. Il successo individuale andò all'alessandrino Rinaldo Zunino che battè il friulano Loris Fodrigo e [illegible] valtellinese Giuseppe Praolini (settimo Luciano Martarello e diciannovesimo Felicien Cornaz). [illegible] titolo nazionale andò alla squadra ligure (con due piemontesi su tre in formazione) di Tiglieto (Genova), davanti a Polcenigo (Pordenone) [illegible] Sassello (Savona) con la rappresentativa di «Aosta 1» settima [illegible] Andrea Clusaz, Felicien Cornaz e Luciano Martarello.

Da sei anni viene regolarmen[illegible] disputato il «Concours régional de bucheronnage» (manifestazione aperta alla partecipazione extraregionale) con successi a Les Combes [illegible] Introd nel 1985 e a Brusson nel 1987 di Ivaldo Dondeynaz, nel [illegible] a Etroubles e nel 1989 a Gressoney-Saint-Jean per Luciano Martarello, nel 1988 a Morgex per Paolo Pallais e quest'anno a Champorcher per Felicien Cornaz.

Una curiosità. Negli ultimi due anni i due plurivincitori non si [illegible] mai potuti confrontare per infortunio: l'anno scorso era assente Dondeynaz, quest'anno [illegible] toccato a Martarello. [c. c.]

Il Consiglio comunale ha varato l'iniziativa che spiega la nuova legge sulla proprietà

Châtillon, scuola per pagare le tasse

Approvato anche il progetto per lo svincolo sulla statale

CHATILLON. Un programma per spiegare agli abitanti come pagare le nuove tasse sulla proprietà: è una delle delibere approvate l'altra sera dal Consiglio comunale.

«La nuova legge prevede che il Comune svolga la funzione di gabelliere p[illegible] conto dello Stato - spiega il sindaco Guglielmo Piccolo -. Ma la legge è complicata e noi vogliamo spiegarla alla gente. Abbiamo approvato [illegible] piano di incontri con gli abitanti».

L'iniziativa del Comune di Châtillon dovrà però essere esaminata dalla Commissione regionale [illegible] controllo. «Dopo la pubblicazione, il Coreco dovrà valutare se la delibera [illegible] legittima - aggiunge -. Abbiamo anche approvato un piano per stabilire i tempi e le modalità della denuncia. Prepareremo pure schemi e stampati per le dichiarazioni. Dopo le spiegazioni, non sa[illegible] ammessi errori».

Gli abitanti hanno tempo fino al 31 ottobre per presentare le denunce. «Poi il Comune farà le verifiche e multerà gli inadempienti - continua il sindaco -. Sarà un servizio impegnativo, dovremo assumere personale, se la Regione approverà il progetto sarà necessario anche un geometra per i controlli».

Un'altra delibera del Consiglio comunale riguarda il progetto per lo svincolo di Sarriod, che dovrà servire per spostare il traffico dei pullman dal borgo alla circonvallazione del paese, passando sopra il bocciodromo. «Ora devono attraversare il centro, percorrendo una ripida salita - spiega il sindaco -. Con la nuova strada sarà tutto più semplice. E' anche previsto un semaforo per regolare l'accesso dei pullman alla circonvallazione».

Lo svincolo (costo previsto un miliardo e 600 milioni) fa parte del progetto di viabilità del Comune di Châtillon, [illegible] approvato lo scorso anno e finanziato dal Frio. «Abbiamo dovuto riapprovarlo per [illegible] irregolarità di procedura, - aggiunge - mancava la firma [illegible] [illegible] funzionario. Ora tocca alla Regione bandire la gara d'appalto per i lavori».

[illegible] Comune di Châtillon ha anche dato «parere di massima» favorevole all'acquisto dell'hôtel Londra, l'edificio accanto al municipio. «Chiederemo alla Regione il finanziamento previ[illegible] dalla legge per [illegible] patrimonio immobiliare - spiega ancora Piccolo -. Il 90 per cento delle spese dovrebbero così essere rimborsate, mentre il resto sarà a carico del Comune».

E ancora: «I proprietari, Ines e Mauro Bordon, avevano chiesto che [illegible] [illegible] fosse ceduta al Comune per essere ristrutturata. L'idea è di farne una succursale degli uffici comunali».

Una comunità per anziani verrà invece sistemata nel rustico accanto alla ex Casa Sarteur, nella via centrale del paese. «La giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione - dice Piccolo -. L'edificio verrà poi riadattato per il nuovo utilizzo. Piccole [illegible] e salette ricreative ne faranno un centro che funzionerà giorno e notte. Il progetto [illegible] partito insieme [illegible] quello per [illegible] poliambulatorio che verrà sistemato nella ex Casa Sarteur».

Un disegno che, lo scorso inverno, aveva sollevato numerose polemiche. Nell'edificio era[illegible] alloggiate alcune famiglie che sono state sfrattate per lasciare il posto all'ambulatorio. Ora il problema sembra sia stato risolto [illegible] finanziamenti regionali e mutui agevolati. «Il nuovo poliambulatorio sarà un servizio importante per il comprensorio del Marmore».

Claudio Laugeri

Bocce, a St-Christophe e Gressan i titoli valdostani nelle categorie C e D

Sovauto e Carreau campioni

L'imbattuto Quart perde in finale
Nella C spareggi decisivi ai pallini

AOSTA. La Sovauto di Saint-Christophe nella categoria C e il Carreau [illegible] rurale artigiana di Gressan in serie D si [illegible] aggiudicati i titoli valdostani di bocce di società. Pubblico numeroso e partite di buon livello tecnico sui campi della bocciofila Cral Cogne per la fase conclusiva della rassegna regionale.

Serie C. Sono stati per due volte gli spareggi [illegible] pallino a consentire alla Sovauto di imporsi. In semifinale la squadra del presidente Italo Letey ha eliminato [illegible] Notre Vallée, mentre la Nitri Renault si è sbarazzata con un perentorio 8-0 [illegible] Saint-Marcel. Nello scontro decisivo la Nitri Renault si portava in vantaggio per 4-0, ma la Sovauto riusciva a recuperare.

Per decidere l'assegnazione [illegible] titolo si doveva fare ricorso agli spareggi. Albino Vairos, Attilio [illegible] Graziano Clerin, Danilo Foletto e Sergio Pasquettaz [illegible] dimostravano più precisi di Carletto Desandré, Giovanni Ardito, Silvio Dublanc, Paolo Ciancamerla, Mario Gerbi, Giuseppe Razza ed Edi Testolin. Terze [illegible] pari merito Notre Vallée (Pernigotto, Arvat, Ferrari, Grossi e Bianchi) e Saint-Marcel (Artaz, Hugonin, Paganin, Youillaz e Chaberger).

Serie D. Semifinali senza storia. Il Carreau [illegible] rurale artigiana [illegible] Gressan non ha concesso punti alla Bassa Valle Vima Marmi, il Quart si [illegible] imposto agevolmente sul Sant'Orso per 7-1. Scontro decisivo [illegible] supremazia della formazione del presidente Vittorio Guerraz per 6-2 grazie alle vittorie nelle coppie, nelle terne [illegible] nel punto tiro obbligato. Al Quart la consolazione del successo nell'individuale.

La squadra del Carreau era formata da Guido Gerbore, Mauro Gontier, Erdolino Testolin, Silvano Gandolfi e Mauro Dugros. Hanno difeso i colori del Quart: Franco Bianchi, Denis Desandré, Giancarlo Fongaro, Gildo Davisod, Claudio Lombardi e Camillo Nuchy. A pari merito al terzo posto il Sant'Orso (Castellaro, Fattori, Zago, Trevisan [illegible] Ambrosi) [illegible] la Bassa Valle Vima Marmi (Valros, Arvat, Torreano, Perruchione, Germano [illegible] Farchinetti).

«La nuova formula [illegible] campionato valdostano ha riscosso ampi consensi e verrà ripetuta il prossimo anno - dice il presidente [illegible] comitato regionale, Bruno Oro -. Anziché assegnare i titoli in una sola giornata com'era in passato c'è [illegible] una prima fase eliminatoria nei mesi di maggio e di giugno. Il livello tecnico degli scontri decisivi è stato assai valido a conferma della crescita qualitativa dei giocatori».

La Sovauto rappresenterà [illegible] comitato valdostano ai campionati italiani in calendario a Strambino [illegible] 27 [illegible] Il [illegible] ottobre.

La formazione del Carreau (sopra) vincitrice [illegible] serie D e [illegible] Sovauto St-Christophe (a destra) campione nella categoria C

La squadra [illegible] presidente Letey e [illegible] Carreau cassa rurale artigiana [illegible] Gressan succedono nell'albo d'oro del campionato regionale alla Nitri Renault che nella passata stagione [illegible] era imposta in entrambe le categorie. Archiviati i tornei valdostani, tra pochi giorni s'inizieran[illegible] i campionati italiani.

Sigfrido Beneyton

SPORTFLASH

TENNIS

I fratelli Breuvé primi a Valpelline

Per il secondo [illegible] consecutivo i fratelli Federica [illegible] Michel Breuvé scrivono il loro nome nel Grand prix di tennis di Valpelline. Cinquantadue giocatori hanno aderito alla competizione [illegible] bisognava iscriversi in coppia perché il tabellone prevedeva incontri di doppio e di singolo [illegible] eliminazione diretta. Al secondo posto si [illegible] classificati Daniele Restano e Michel Henry.

RALLY

Vince Dufour [illegible] Imperiesi

Primo posto nel gruppo N [illegible] quinto assoluto per il valdosta[illegible] Dufour e Piero Barbieri, [illegible] Ventimiglia, nel rally «Valli Imperiesi». La coppia ha corso con [illegible] «Lancia Delta integrale 16 valvole». Nella stessa gara la squadra valdostana D'Agostino-Menel, con «Opel Gsi» si è piazzata al trentesimo posto.

CALCIO

Sconfitta [illegible] Juve di Zoppo

Non è bastata una bella punizione finita [illegible] un soffio alta [illegible] Samuele Zoppo per permettere alla sua squadra, la Juventus Primavera allenata da Antonello Cuccureddu, di evitare la sconfitta per 1 a [illegible] con l'Inter nella finale del «Trofeo Carlin Boys-Memorial Gaetano Scirea» a Sanremo. Il diciannovenne terzino [illegible] Fénis è quest'anno uno dei punti di forza della formazione bianconera.

ATLETICA

Agli Europei di Spalato si corrono i 110 metri ostacoli

Oggi tocca a Ottoz

Debutto in una competizione continentale per l'atleta di St-Christophe
Obiettivo del figlio del primatista italiano l'accesso alle semifinali

SAINT-CHRISTOPHE. La [illegible]ta giornata dei quindicesimi campionati europei [illegible] atletica leggera di Spalato, in Jugoslavia, apre le porte oggi agli specialisti degli ostacoli alti. Alle 10 e 30 di questa mattina Laurent Ottoz a soli venti anni debutte[illegible] in una rassegna continentale. Insieme con lui [illegible] forestale Gianni Tozzi e il poliziotto Mauro Todeschini. L'obiettivo per il giovane Laurent è quello di ben figurare; un grande risultato [illegible]rebbe già raggiungere le semifinali a cui prenderanno parte alle 17,35 di questo pomeriggio i migliori sedici ostacolisti del Vecchio Continente.

Un'impresa ardua è invece raggiungere la finale [illegible] programma domani alle 19,05. Al podio puntano [illegible] britannico Colin Jackson, primatista europeo con il tempo di 13"08, il suo connazionale Jarrett (13"22), il francese Tourret (13"28), il sovietico Kazanov, il polacco Nagorka e il tedesco occidentale Schwarthoff, tutti con prestazioni abbondantemente [illegible] [illegible] sotto dei 13"45.

Non va dimenticato che Laurent Ottoz, atleta di Saint-Christophe tesserato per le Fiamme Gialle, ha già fatto un notevole salto di qualità passando dai 14"09 dello scorso anno (15° tempo in Italia di sempre) al 13"76 di quest'anno che lo avvicina di [illegible] centesimi al record italiano di papà Eddy (17 ottobre [illegible] [illegible] [illegible] bronzo olimpico di Città del Messico) e lo colloca al terzo posto delle graduatorie italiane stagionali.

Il commissario tecnico Elio Locatelli è stato esplicito alla partenza: «Laurent può fare sicuramente bene, ha finalizzato con Eddy la preparazione per questo appuntamento. E' chiaro che gli ostacolisti non possono andare lontano, ma è importante che sappiano esprimere i progressi del nostro movimento».

Va detto che Ottoz junior dopo aver ottenuto il 13"76, guari[illegible] [illegible] [illegible] fastidioso infortunio [illegible] superato gli esami di maturità, [illegible] ha forzato eccessivamente i tempi cercando il risultato eclatante nei vari meeting: l'importante per il giovane finanziere era arrivare [illegible] Spalato nelle condizioni ideali.

Naturalmente non è detto che Laurent Ottoz, anche se migliorerà il suo record personale, [illegible] qualifichi per il secondo turno, visto [illegible] livello del campo dei partecipanti. Laurent cerca di raccogliere l'eredità di papà Eddy, vincitore per due volte ai campionati europei nel 1966 e nel 1969, reduce dal quarto posto delle Olimpiadi di Tokyo del 1964 e a cavallo del bronzo nelle Olimpiadi di Città del Messico nel 1968.

Sulle possibilità del figlio Eddy è molto cauto: «Laurent sta impegnandosi molto, ma deve [illegible] lavorare sodo, qui a Spalato farà esperienza anche perché non siamo interessati per [illegible] momento ai risultati. Con una maturazione della sua dimensione psico-fisica, i frutti arriveranno [illegible] soli». [illegible] il record italiano? «Ci può arrivare, [illegible] per ora non è ancora il [illegible]to. Se ne riparlerà nei prossimi anni».

Cesarino Cerise

MOTOCICLISMO

Già campione iridato vince anche l'ultima prova del mondiale

E Puzar sfiora il record

Primo in 5 Gran Premi e in 13 manches

AOSTA. Il presidente [illegible] Motoclub Augusta Praetoria Enrico Rocca non ha voluto [illegible] all'appuntamento con l'ultima prova del campionato mondiale delle «250» di motocross.

Nella stagione del trionfo iridato [illegible] Alexander Puzar, anche il centauro di Ceva, con la sua Suzuki, non ha mancato di regalare emozioni e gioia a Rocca e al folto gruppo [illegible] sportivi aostani che hanno percorso oltre 700 chilometri per raggiungere il crossodromo di Bielstein, sede del Gran Premio di Germania Occidentale, l'ultimo della storia prima della riunificazione delle due Germanie.

Puzar ha entusiasmato il pubblico tedesco che ha accolto con un'ovazione le due belle imprese che hanno permesso al pilota del sodalizio aostano di vincere entrambe le manche di questa prova finale del mondiale.

Puzar ha dominato la prima prova davanti allo svedese Joh[illegible] su Yamaha e all'italiano Fanton su Suzuki e si è poi ripetuto nella seconda prova vincendo davanti all'olandese Strijboos su Kawasaki [illegible] allo svedese Johansson su Yamaha. Dopo aver conquistato, a tre giornate dal termine, il casco iridato ed [illegible] mancato di un soffio il punteggio-record del belga Geboers, in un campionato mondiale combattuto come questo Puzar ha chiuso [illegible] 362 punti precedendo il finlandese Vehkkonen (256 punti), l'olandese Van den Berk (246 punti) e l'altro azzurro Fanton (194 punti).

Il bilancio del pilota del Motoclub Augusta Praetoria è eccezionale se si pensa che, nel mondiale '90, ha vinto tredici manches iridate e ha collezionato ben cinque doppiette, dominando altrettanti Gran Premi. Enrico Rocca al traguardo di Bielstein era entusiasta [illegible] suo pupillo: «Alex è un ragazzo eccezionale [illegible] imprevedibile, [illegible] vuole mai rinunciare a nulla [illegible] anche in questa occasione ha dimostrato di aver vinto da fuoriclasse. Per noi dell'Augusta Praetoria è davvero un momento significativo».

La giornata motociclistica italiana [illegible] stata completata dal titolo europeo 125 cc. (categoria under 21) conquistato in terra austriaca dal diciottenne savonese Simone Rostagno [illegible] dalla matematica sicurezza dopo la penultima prova del mondiale di trial in Polonia del [illegible]condo e del terzo posto degli azzurri Bosis e Miglio, alle spalle del riconfermato campione del mondo, lo spagnolo Jordi Tarres. Va' detto anche che nel mondiale di trial ha fatto alcune incoraggianti apparizioni anche il pilota aostano Stefano Dellio, rivelazione 1990 del trial italiano.

(c. c.)

LA STAMPA

ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 30 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COSTIGLIOLE

Raduno provinciale degli alpini

Le «penne nere» dell'Astigiano hanno scelto quest'anno Costigliole per il raduno provinciale [illegible] programma sabato e domenica prossimi. [illegible] paese sarà invaso da oltre mille alpini. La festa s'inizierà sabato e proseguirà domenica con la sfilata e l'inaugurazione della [illegible] dell'alpino» in regione Salerio. Interverrà anche il presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli. Il Comune di Costigliole ha preparato iniziative e festeggiamenti. SERVIZIO A PAGINA 3

TAMBASS: SFIDA AI CAMPIONI 1970

Singolare sfida, domenica alle 15,30, nello sferisterio di Castell'Alfero Stazione. Di fronte i giovani della squadra di serie B Fipt e gli ex tricolori della mitica compagine che nel [illegible] conquistò lo scudetto (l'impresa venne poi ripetuta nel 1972).

Scenderanno [illegible] nuovo in campo i protagonisti, indimenticati, di tante vittorie del tamburello astigiano: Angelo Uva, 55 anni, Armando Pentore, 52 anni, Mario Rivo, [illegible] anni, Luigi Casalone, 51 anni e Aldo «Cerot» Marello, 41 anni, tuttora in attività (è stato campione d'Italia, per la quinta volta, con il Castellero, nel 1989).

«Quella compagine era completa e praticamente imbattibile», ricorda con nostalgia il popolare «Cerot».

La partita, organizzata da un gruppo di sportivi locali guidati dal medico e [illegible] provinciale Renzo Dapavo, è la rivincita di un'analoga sfida che si era disputata due anni fa: in quella occasione gli [illegible] tricolori si erano imposti 19-15 sui più giovani rivali guidati dai fratelli Giancarlo e Marco Dapavo. SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURNO [illegible]

[illegible] disputate ieri sera le partite di Coppa Italia di serie C e [illegible] Interregionale. [illegible] turno infrasettimanale non ha portato negli stadi [illegible] folla che i presidenti delle società si attendevano. Verdetto certo per quanto riguarda l'Interregionale: vincendo 2-0 in casa contro l'Intermonregalese, la Saviglianese di Giuliano Ciravegna si è già qualificata al turno successivo di coppa avendo totalizzato sei punti in tre partite. Interessante anche in serie C il derby piemontese Casale-Cuneo, con di fronte due modi diversi di fare spettacolo. Oltrepò-Alessandria [illegible] è invece giocata [illegible] «Moccagatta» per l'indisponibilità del terreno di gioco [illegible] Stradella. Il Derthona ha in [illegible] ospitato [illegible] «Fausto Coppi» un Pavia desideroso [illegible] punti. Primo punto stagionale per la Biellese che ha pareggiato (1-1) con l'Aosta dopo essere andata in vantaggio all'inizio della gara. Per il Libarna sfida a Santa Margherita Ligure, mentre [illegible] Bellinzago ha ospitato sul proprio terreno la formazione della Juve Domo. All'Ottolenghi, il nuovo Acqui che ha ben impressionato in avvio di Coppa, ha ospitato il Chieri. I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I CONCERTI DI STRESA

L'orchestra da camera di Losanna

L'esecuzione [illegible] «Los Esclavos Felices» di Arriaga ha conquistato il pubblico che gremiva il Palazzo dei Congressi. Gli spettacoli di questa sera nelle province piemontesi. SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 2

Amichevoli di calcio

Per il nuovo [illegible] primo [illegible] contro il Genoa

La stagione calcistica che prenderà [illegible] via domenica con [illegible] Coppa Italia, vivrà un'appetitosa anteprima sabato, [illegible] Asti, dove il Genoa di Osvaldo Bagnoli affronterà i «galletti»

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

Decima foto quiz del concorso sul Palio di Asti

Oggi pubblichiamo il decimo tagliando di «Scopri il tuo borgo»: è un nuovo particolare da indovinare proposto dal concorso [illegible] premi abbinato al Palio del 16 settembre.

Bilancio della microcriminalità estiva ad Asti e nei paesi della provincia

Agosto, più truffe e meno furti

Aumentano i raggiri ai danni di anziani
Scoperti 40 autori di colpi in appartamenti

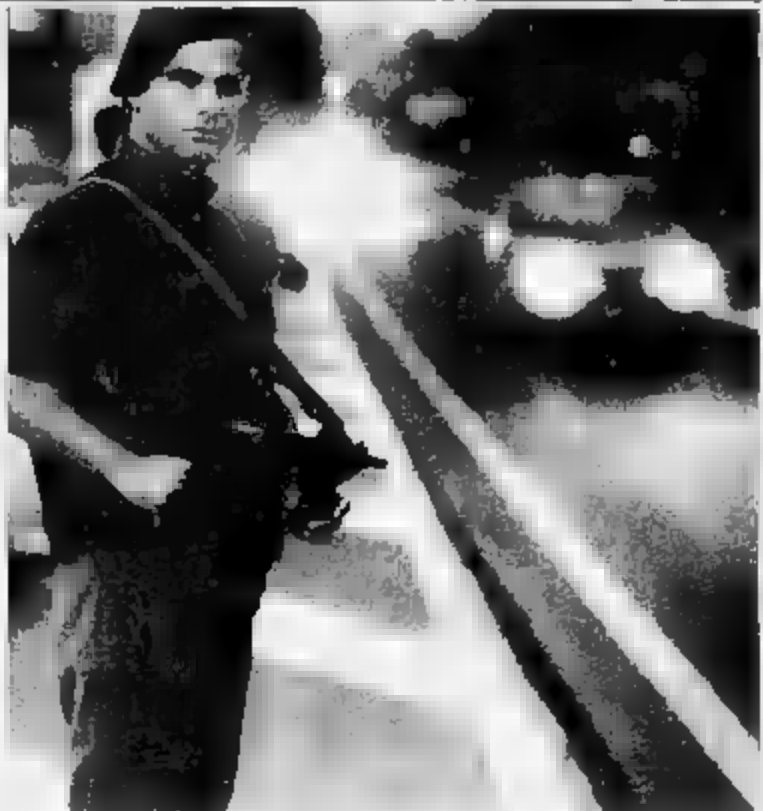
ASTI. Lo hanno battezzato il «blitz [illegible] agosto»: [illegible] un'operazione [illegible] a cui hanno [illegible] parte oltre [illegible] tra poliziotti, carabinieri e uomini della Guardia [illegible] Finanza per combattere la microcriminalità (furti e borseggi [illegible] particolare). Sono stati controllati 780 mezzi e 1210 persone, oltre ad [illegible] extracomunitari, uno dei quali è stato rimpatriato; sei le persone segnalate all'autorità giudiziaria, [illegible] giorni «caldi» di Ferragosto, quando l'operazione delle forze dell'ordine ha toccato l'apice.

Un'attenzione particolare è stata riservata ai «movimenti» dei nomadi (provengono dai campi di Torino, Milano e Voghera) che nei mesi scorsi avevano dato parecchi grattacapi a polizia e carabinieri, prendendo di mira numerosi alloggi. E infatti all'inizio dell'estate c'era stata un'impennata dei furti: 67 quelli rilevati a giugno [illegible] carabinieri e polizia (47 nel 1989), 72 a luglio (49 nello stesso periodo dell'anno precedente). Ad agosto, l'attività di prevenzione ha dato i suoi frutti [illegible] nonostante l'esodo dalla città, i «colpi» ai danni di alloggi e auto, sono stati più contenuti. Quello più [illegible]sistente è stato messo a segno a Rocchetta a palazzo Incisa: sono spariti mobili antichi. La stessa cosa era successa a luglio al castello [illegible] Serravalle.

Si tratta, in genere, di colpi [illegible] [illegible] segno da specialisti del settore: furti su commissione per «accontentare» collezionisti disposti a spendere qualsiasi cifra per accaparrarsi i pezzi migliori. Un fenomeno che [illegible] [illegible] diffondendo nell'Astigiano e per prevenire il quale non sempre sono sufficienti i controlli delle forze dell'ordine.

L'attività preventiva (pattuglie raddoppiate e in alcuni casi triplicate) di polizia [illegible] carabinieri ha dato comunque buoni frutti nei mesi estivi. Sono stati una quarantina gli autori [illegible] furti in appartamento scoperti quest'anno dalla polizia.

Dal primo gennaio al [illegible] [illegible]sto scorso i carabinieri della Compagnia di Asti hanno registrato 1245 furti (di cui [illegible] in appartamento), contro i 2164 (1428 [illegible] alloggio) dello stesso periodo del [illegible]. Solo 18 sono stati i furti denunciati ad agosto. Spiega il capitano Franco Blangiardo, comandante della Compagnia di Asti: «I nostri sforzi [illegible] stati premiati: per la prima volta negli ultimi anni assistiamo ad un'inversione di tendenza nel [illegible] dei reati contro il patrimonio. A preoccupare sono invece le ripetute truffe ai danni di persone sole, in particolare anziani. E' [illegible] fenomeno che va combattuto anche [illegible] [illegible] collaborazione dei cittadini».

Franco Cavagnino
Franco Binello

[illegible] **di blocco.** Un controllo della polizia al casello Asti-Ovest dell'autostrada

Agricoltore di Cantarana

Un arresto

Preso a Torino, vendeva dosi
Eroina trovata nel suo casolare

CANTARANA. Un agricoltore, Massimo De Marchi, 33 anni, abitante in località Bricco Grosso, è [illegible] arrestato a Torino, dagli agenti della sezione «narcotici». E' accusato di detenzione a fini di spaccio di [illegible]stanze stupefacenti. E' stato sorpreso dagli agenti in piazza De Amicis, pare mentre vendeva [illegible] «bustine» di eroina ad alcuni tossicodipendenti. Durante una [illegible] perquisizione, nella [illegible] cascina [illegible] Cantarana gli inquirenti hanno trovato 26 grammi [illegible] eroina, [illegible] bilancino di precisione [illegible] tutto l'occorrente per confezionare le dosi. La droga era nascosta [illegible] un magazzino [illegible] attrezzi agricoli. E' stata sequestrata anche una carabina calibro 22 con la matricola abrasa e cannocchiale.

Le indagini dovranno [illegible] accertare eventuali collegamenti tra De [illegible]rchi e altri spacciatori della zona. SERVIZIO A PAGINA 3

In occasione dei festeggiamenti patronali

Grazzano, riapre la [illegible] di Badoglio

GRAZZANO BADOGLIO. In occasione della festa patronale, organizzate da Pro loco e comune, da venerdì al [illegible] settembre verrà riaperta al pubblico la casa natale [illegible] Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

«L'idea di riaprirla, non è dettata da un motivo di glorificazione fine [illegible] se stessa, ma dall'intenzione di far conoscere maggiormente il più illustre grazzanese», spiegano gli organizzatori, che aggiungono: «All'uscita ci sarà [illegible] libro bianco in cui i visitatori potranno annotare impressioni, suggerimenti, opinioni; e sarà proprio in base alle indicazioni della gente che decideremo se la riapertura al pubblico sarà solo un caso isolato, oppure potrà diventare un appuntamento fisso».

Nelle tre stanze adibite a museo si possono ammirare onorificenze, quadri, fotografie, armi e divise del Maresciallo d'Italia; in una vetrinetta è racchiusa l'uniforme che Badoglio indossava il [illegible] maggio del '36 quando occupò Adis Abeba. Molto interessante l'archivio fotografico, 48 album in tutto, che documenta i momenti più importanti della storia d'Italia, tra le due guerre mondiali. La casa-museo, situata in via Roma, sarà aperta al pubblico sabato 1° settembre, lunedì e martedì, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23; domenica, anche dalle 10 alle 12.

I visitatori domenicali dell'abitazione del Maresciallo potranno contare sulla presenza dell'avvocato grazzanese Ro[illegible] Prosio, studioso e profon[illegible] conoscitore del personaggio Badoglio.

Un'ala della casa natale [illegible] Badoglio è ora adibita ad oratorio parrocchiale e nelle sue stanze, fino a pochi a[illegible] [illegible], c'era l'[illegible] infantile.

[bru. m.]

Maria Alessandra Montafia, 26 anni, è ricoverata in rianimazione ad Alessandria dopo un incidente vicino a casa

Costigliole: si scontra in Vespa, è gravissima

La ragazza non aveva il casco, tra i soccorritori anche mamma e papà

Maria Alessandra Montafia

COSTIGLIOLE. Una ragazza è ricoverata da martedì sera in coma al reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Si chiama Maria Alessandra Montafia, 26 anni, abitante in frazione Bogliotto [illegible] Costigliole, strada Canelli 89.

E' rimasta coinvolta in un incidente stradale all'incrocio per Castagnole Lanze: mentre stava rientrando a casa, a bordo della sua «Vespa 125», si è scontrata [illegible] una «Fiat 126» condotta da Emilia Dafarra, 21 anni, anch'essa di Costigliole (fra[illegible] Sabbionassi 5); la ragazza ha riportato un forte trauma cranico.

L'impatto con l'asfalto è [illegible]to violento; Maria Alessandra, che non indossava il casco (era andata a fare [illegible] commissione in un negozio che dista poche centinaia [illegible] metri da casa sua), ha immediatamente perso conoscenza.

Luogo dell'incidente, l'incro[illegible] tra strada Canelli e via Alba che si trova a meno di 100 metri dall'abitazione della giovane: un punto piuttosto pericoloso, dove periodicamente avvengono s[illegible].

La polizia stradale di Nizza è intervenuta per stabilire la dinamica dell'incidente.

Sembra che la «126» di Emilia Dafarra, proveniente da via Alba (la strada che conduce a Castagnole Lanze), si sia immessa sul rettilineo di strada Canelli, svoltando a sinistra [illegible] direzione di Costigliole, da dove stava arrivando Maria Alessandra Montafia.

La conducente della «Vespa» si è trovata la strada sbarrata dall'auto e, nonostante l'andatura dei due mezzi non fosse elevata, lo scontro è stato inevitabile.

Perso il controllo della «Vespa», Maria Alessandra Montafia è caduta battendo il capo; illesa, invece, Emilia Dafarra. La donna però è sotto choc.

Alcuni testimoni avrebbero raccontato che al momento di svoltare su strada Canelli, [illegible] «126» avrebbe avuto la visibilità limitata da [illegible] macchina parcheggiata in prossimità dell'incrocio.

Allo scontro ha assistito un automobilista [illegible] Castagnole Lanze, volontario della Croce Verde, che [illegible] appena imboccato via Alba; senza neanche fermarsi, l'uomo ha raggiunto la propria abitazione e, a bordo di un'ambulanza della Croce Verde, ha raggiunto [illegible] luogo dell'incidente.

Adagiata sulla lettiga, Maria Alessandra Montafia, che nel colpo ha perso molto sang[illegible] [illegible] sembra aver riportato anche alcune lesioni interne, è stata trasportata all'ospedale di Asti e successivamente trasferita al più attrezzato reparto rianimazione di Alessandria.

Tra i primi a soccorrerla anche i suoi famigliari: il padre Giovanni Montafia, la mamma Vincenza Terzuolo [illegible] la zia Anna Montafia.

I genitori della giovane sono proprietari di un distributore di benzina in strada Canelli, vicinissimo al luogo dell'incidente.

«Quando succede uno scontro all'incrocio, di solito sentiamo le frenate - ricordava ieri la zia della ragazza - Martedì invece abbiamo sentito solo delle urla, [illegible] siamo affacciati sulla strada e abbiamo visto la Vespa di mia nip[illegible] per terra. E pensare che lei ha sempre girato col casco».

Ieri mattina il distributore di benzina della famiglia Montafia è stato tenuto aperto dalla figlia minore Monica, 21 anni. I genitori erano all'ospedale di Alessandria [illegible] Maria Alessandra: non si sa quando torneranno a casa.

Laura Nosenzo

Tamburello: domenica tornano in campo i campioni d'Italia 1970

Castell'Alfero, 20 anni dopo

Sfida agli ex tricolori guidati da Cerot
I ricordi dei protagonisti dell'epoca

CASTELL'ALFERO. Vent'anni fa, in una tiepida domenica d'autunno, il Castell'Alfero conquistò il primo scudetto della sua storia, nel tamburello.

Due anni dopo la squadra azzurra del «presidentissimo» Alessandro Vigna avrebbe bissato il successo nel campionato italiano. Ma quella prima affer[illegible] è rimasta indelebile nella memoria degli appassionati non solo castell'alferesi di questo sport.

Per [illegible] quell'ormai lontana «giornata di gloria» [illegible] paese è stata allestita una singolare sfida. Si disputerà domenica alle 15,30 nello sferisterio della Stazione. Di fronte la formazione campione 1970 e il Castell'Alfero edizione 1990 (partecipa al torneo [illegible] Figi).

Si rivedranno [illegible] campo, tutti [illegible]o, i protagonisti di una straordinaria epoca del tamb[illegible] astigiano: Armando Pentore, 52 anni, Angelo Uva, 56 anni, Mario Riva, 53 anni, Luigi Casalone, 51 anni e Aldo «Cerot» Marello, 41 anni, tuttora [illegible] attività (è stato campione d'Italia per la quinta volta con il Castellero, nel 1989).

«Che emozione, tornare con quella maglia tra quel pubblico» sospira Marello. L'incanto di una squadra rimasta nel cuore della gente. Un équipe completa: la regolarità [illegible] Uva, la forza di Pentore, l'abilità di Riva, la precisione di Casalone e l'estro di Cerot la resero praticamente imbattibile. In quattro anni, dal [illegible] al 72 il Castell'alfero fu due volte pri[illegible] (nel 70 davanti al Salvi e nel 72 sul Marmirolo) e due volte secondo (1969 dietro al Quaderni e 1971 preceduto dal Marmirolo).

«Quando vincemmo per 19-16 la sfida decisiva nello sferisterio-cortile dei fratelli Biasi, a Salvi di San Massimo di Verona, tornammo a casa ch'era già mezzanotte: ad attenderci c'era tutto il paese [illegible] piazza: fu una festa indimenticabile» rivela Marello.

La partita di domenica è sta[illegible] organizzata da un gruppo [illegible] sportivi alferesi guidati da Ren[illegible] Dapavo (medico e assessore provinciale dc) all'epoca del «grande Castell'Alfero» dirigente della società insieme a Fiorino Tirone [illegible] Edoardo Cassano, oltre, naturalmente, allo stesso Vigna. La compagine degli sfidanti sarà guidata dai due figli di Dapavo, Giancarlo e Marco, laureandi in medicina e da Luca Cussotto. Per loro è [illegible] rivincita: due anni fa una sfida analoga si [illegible] conclusa con la vittoria di Cerot e compagni per 19-15. (f. b.)

[illegible] e oggi. Giocatori e dirigenti del Castell'Alfero vincitore dello scudetto 1970 in due diverse immagini. A lato una foto dell'epoca dei trionfi; sopra la squadra riunita per [illegible] sfida amichevole, due anni fa. Si riconoscono, [illegible] piedi, [illegible] sin., il direttore tecnico Pierino Tirone, Armando Pentore, Mario Riva, il presidente Alessandro Vigna; seduti Luigi Casalone, Aldo Marello e Angelo Uva

Arriva il «Grifone». Asti e Genoa si affronteranno al Comunale alle 17

Calcio, un'amichevole di lusso apre sabato la stagione

Asti saluta il Genoa

Nelle file degli ospiti allenati da Bagnoli gli stranieri Aguilera e Skubravy
Domenica ci sarà invece il derby. L'africano Ouattara andrà al Canelli?

ASTI. Un frammento [illegible] grande calcio d'agosto si stacca dal pianeta affollatissimo delle amichevoli per cadere ad Asti e gratificare una provincia di po[illegible] pedatori: sabato, al Comunale, arriva il Genoa [illegible] Osvaldo Bagnoli che incontrerà l'Asti alla sua prima uscita stagionale di fronte [illegible] pubblico di [illegible]. L'incontro s'inizierà alle 17, poiché i genoani hanno [illegible]sità [illegible]i giocare un'amichevole diurna per preparare [illegible] Coppa Italia.

Nelle file del «Grifone» [illegible] saranno i due stranieri Aguilera, uruguaiano, [illegible] il cannoniere dei Mondiali Skubravy che rientra oggi [illegible] Genova dopo aver giocato con la nazionale cecoslovacca contro [illegible] Finlandia. Ad Asti dovrebbe scendere in campo almeno per un tempo. Non si [illegible] invece se sarà della partita il russo Dobrowolski, terzo straniero della compagine rossoblù atteso in Italia da un giorno all'altro.

L'Asti, intanto, continua [illegible] preparazione ed oggi completerà il trittico di allenamenti settimanali sul campo [illegible] Lungotanaro. I biancorossi sono attesi ad un fine settimana incandescente poiché, dopo aver fatto [illegible] sparring partner ai genoani, dovranno vedersela, il giorno seguente, con i cugini dell'Astisport nella prima di andata della Coppa Italia dilettanti (ritorno il [illegible] settembre).

L'allenatore Nicola Petrucci, al termine della prima fase della preparazione precampionato, si [illegible] detto piuttosto soddisfatto del rendimento della squadra che ha cambiato parecchio in zone cardini del campo: portiere, libero, centrocampo, attacco dove Sinopoli [illegible] come spalla Luongo che Petrucci si è portato appresso dal Monferrato.

Continua invece l'odissea [illegible] Ya Ya Ouattara, il calciatore della Costa d'Avorio in cerca [illegible] contratto in Italia. L'africano [illegible] approdato [illegible] Canelli per provare con gli azzurri di Enrico Pasquali che ieri sera hanno affrontato in amichevole la Sandamianese per prepararsi anch'essi alla Coppa Italia. Un suo ingaggio sembra possibile. (f. c.)

SPORTFLASH

CICLISMO
Oggi [illegible] nazionale

Organizzata dal Comitato Acsi [illegible] Asti [illegible] collaborazione con il Comitato festeggiamenti «Valle Bormida pulita», si disputa oggi a Bubbio, nell'ambito della festa dell'Umanità, [illegible] corsa ciclistica amatoriale [illegible] livello nazionale. Il ritrovo è fissato per le 15 sulla Piazza del pallone da dove alle 16 avverrà la partenza. [illegible] percorso di circa 65 km tocca Loazzolo, Cessole, Vesime, Perletto, Cortemilia, Serole, Roccaverano, Monastero B., Bistagno, Ponti, Bubbio.

CALCIO
Tesseramento [illegible] Torino [illegible]

Con settembre il «Torino Club» riapre la sede di c. Alfieri 310. Da venerdì 7 è aperto il tesseramento per la stagione 1990-91. Ogni tesse[illegible] riceverà in omaggio [illegible] maglia granata. Per [illegible] partite casalinghe del Toro, da p. Alfieri partirà il pullman per raggiungere lo stadio. Per inf. telefonare al 51.018 oppure a Gerbi-Vini 50.217.

CICLISMO AMATORI
Memorial Fracchia [illegible] Grazzano B.

Il Gruppo sportivo Malvasia di Casorzo e la Pro Loco di Grazzano Badoglio in collaborazione con l'Udace, organizzano sabato primo settembre il Memorial «Provino Fracchia», corsa amatoriale aperta a tutti gli enti della Consulta. Ritrovo alle 13,30 in piazza Cotti a Grazzano Badoglio. Alle 14,45 partenza della prima fascia, alle 14,50 della seconda. I corridori percorreranno un circuito di 14,600 km che partendo da Grazzano tocca Ottiglio e Casorzo. Ai vincitori confezioni [illegible] vino. Rinfresco [illegible] Malvasia [illegible] Casorzo.

Agricoltore di Cantarana arrestato Torino dalla polizia mentre vendeva alcune dosi

Commesso viaggiatore dell'eroina

Massimo De Marchi, 33 anni, incensurato, era tenuto da tempo sotto controllo. Aveva la base in una cascina in località Bricco Grosso. Il Villafranchese, area a rischio per la droga

CANTARANA. Massimo De Marchi, anni, agricoltore, abitante in cascina Chiriè, località Bricco Grosso, è stato arrestato lunedì a Torino dagli agenti della Mobile, in piazza De Amicis (Quartiere Barriera Nizza), pare mentre vendeva dosi di eroina ad alcuni tossicomani.

Ora è detenuto nel torinese delle Vallette accusato di traffico di sostanze stupefacenti.

Gli uomini della sezione narcotici hanno poi compiuto una perquisizione nella cascina di Cantarana, dove Massimo De Marchi vive con il fratello Mauro, 38 anni (anch'egli coinvolto in passato in vicende di droga) e la nonna.

Nascosti tra gli attrezzi agricoli, gli agenti avrebbero trovato 26 grammi di eroina, un bilancino di precisione tutto l'occorrente per preparare le «dosi».

Pare che De Marchi fosse un habitué dello spaccio: ogni giorno, secondo l'accusa, faceva la spola tra il cascinale e Torino dove andava a vendere o comprare droga. Un insolito «commercio» che aveva attirato l'attenzione della polizia.

Nella cascina di Cantarana, sulla strada che dal paese porta a Ferrere, gli inquirenti hanno sequestrato anche una carabina calibro 22 con cannocchiale e matricola abrasa.

Massimo De Marchi era incensurato (pare che in passato abbia avuto solo qualche «guaio» per furto di assegni).

In questura Torino lo definiscono «una figura secondo piano, una pedina, un pesce piccolo nel vasto mercato dello spaccio».

A Cantarana, tuttavia, la notizia non ha destato particolare stupore: «Massimo De Marchi si è trasferito in paese il fratello due anni fa. Nei primi tempi andavano sempre al bar a telefonare, con loro c'era anche una ragazza. Ultimamente abbiamo più visti in giro. Intorno alla cascina c'era sempre andirivieni di macchine e ogni tanto i carabinieri venivano a cercarli» raccontano in paese.

Grosso. La cascina di Cantarana dove gli agenti hanno trovato 26 grammi di eroina nascosti tra gli attrezzi agricoli

Massimo De Marchi era tenuto d'occhio anche dai carabinieri di Villafranca. Nell'aprile dell'anno scorso, i militari avevano perquisito i cani l'abitazione di Cantarana dove però era stato trovato solo lattosio.

Proprio in quel periodo, nel Villafranchese, stati arrestati alcuni spacciatori e si temeva che altri volessero prendere loro posto per accapparrarsi il mercato locale della droga.

Pare, invece, che Massimo De Marchi «lavorasse» principalmente a San Damiano e Torino.

Secondo i primi accertamenti, infatti, sembra che il giovane di Cantarana fosse in contatto alcuni spacciatori astigiani, tra cui Piero Franco De Giorgi, i fratelli sandamianesi, sorpresi a fine giugno dai carabinieri di Lodi un etto di eroina nascosto sotto il tappetino dell'auto sulla quale viaggiavano (i De Giorgi sono stati recentemente condannati quattro anni reclusione ciascuno).

L'arresto di De Marchi ripropone il problema della preoccupante diffusione del fenomeno droga nel Sandamianese nella zona di Villafranca-Villanova, dove da tempo viene segnalato un aumento di spacciatori tossicodipendenti.

Lo scorso anno un giovane tossicodipendente di Cameranо Casasco era morto stroncato da overdose di eroina.

Agli occhi dei trafficanti di eroina i paesi sulla direttrice per Torino sono cresciuti d'importanza essendo un facile punto di collegamento tra Genova il capoluogo piemontese. [ma. s.]

DALL'ASTIGIANO

Rinvii giudizio per truffa moscato

Quaranta persone sono state rinviate a giudizio davanti al tribunale di Alba, al termine maxi-inchiesta della procura della Repubblica, su un presunto giro di irregolarità riguardanti il moscato (compravendite fittizie, pesature «gonfiate» delle uve e altro). Nell'inchiesta coinvolti anche alcuni astigiani: Attilio Abrate, 77 anni e Albino Abrate, 35 anni, entrambe Castagnole Lanze; Francesco Bologna anni, Silvana Ambrogio, 30 anni, e Daniele Saracco 34 anni, tutti di Costigliole; Carlo Reggio, 35 Canelli e Massimo Cagliero, anni, di Castelnuovo Don Bosco. L'inchiesta ha preso il via da verifiche compiute dalla Guardia di Finanza nello stabilimento dell'industriale vinicolo Bruno Arione, 46 anni di Castiglione Tinella.

ritrovata con l'elicottero

Un'anziana ospite della casa di riposo «Marialuigi» Tonengo è scomparsa il martedì mattina, smarrendosi in un bosco. Severina Bego, 78 anni, è stata ritrovata nel pomeriggio, in stato confusionale, dai carabinieri di Volpiano, intervenuti con un elicottero.

ASTI
Negozi aperti per Sagre e Palio

L'Amministrazione comunale di Asti ha una deroga facoltativa al giorno chiusura settimanale dei pubblici esercizi (bar, ristoranti ed attività similari) valida per tutto di settembre. E' stata inoltre concessa una deroga alla chiusura domenicale dei negozi alimentari e non alimentari, valida per le domeniche delle Sagre (9 settembre) e del Palio (16 settembre).

CERRO
Mostra fotografica in municipio

Sarà inaugurata domani nella sala consiliare del Comune la mostra fotografica organizzata dall'Associazione culturale fotoamatori astigiani. La rassegna raccoglie opere recenti dei soci.

SANTO STEFANO BELBO
Premiati pittori astigiani

Sono numerosi i pittori astigiani premiati alla prima Mostra-concorso nazionale «Cesare Pavese», organizzata dal Centro produttori e amici del moscato, che ha sede nella casa natale dello scrittore in occasione del quarantesimo anniversario della morte di Pavese. Giovanni Buoso ha vinto il primo premio (pari merito con Luigi Delleani di Torino), mentre Gigi Quaglia è andato il terzo (con Ermes Cancelliero di Vercelli). Tra i segnalati figurano Guido Mastallone, Francesco Argirò, Domenico Guglielminetti e Guido Botta. E' stata inoltre assegnata targa «Una vita per l'arte» a Giovanni Arri, presidente della Promotrice delle belle arti di Asti.

Otto sacerdoti ricordano oggi il giorno dell'ordinazione

Amici da 40 anni

Studiarono in seminario negli anni di guerra. Furono ordinati nel 1950. Tra loro monsignor Angelo Sodano, ministro degli Esteri del Vaticano

Monsignor Angelo Sodano

ASTI. Oggi otto sacerdoti astigiani è giorno di rimpatriata: celebrano quest'anno il quarantesimo anniversario della loro ordinazione avvenuta il 23 settembre 1950 nella cattedrale, quando il vescovo era Umberto Rossi. L'anticipazione dell'anniversario ad oggi è dovuta agli impegni di uno loro, monsignor Angelo Sodano, segretario per gli affari pubblici della Chiesa (l'equivalente ministro degli Esteri). Gli altri sono i responsabili delle parrocchie di Albugnano (don Emilio Besso), Cantarana (don Giovanni Rolfo), Cossombrato (don Paolo Motta), Maretto (don Pierino Conti), Montechiaro (don Luigi Boeri), San Domenico Savio (don Giacomo Accossato), Serravalle (don Luigi Pavia). Manca all'appuntamento don Delio Porcellana, già parroco di San Paolo, deceduto nel dicembre '87 per un tumore.

L'ordinazione viene ricordata tutti gli anni, ma il quarantennio viene festeggiato pubblicamente, la partecipazione delle sette parrocchie ad una festa a San Domenico Savio. Il programma prevede, dopo l'accoglienza dei fedeli, la concelebrazione eucaristica, presieduta da monsignor Sodano e dal vescovo Poletto, alle 21, ed termine la festa per tutti, nell'oratorio.

Il ricordo don Paolo Motta, responsabile anche dell'Istituto diocesano sostentamento clero, ancora vivo: «Siamo entrati nel seminario nel '38 - racconta - abbiamo passato insieme le vicende della guerra». Prosegue: «Attendevamo tutti il mercoledì, quando i genitori dei seminaristi provenienti dai paesi riuscivano a portare po' di pane bianco, che in città era diventato rarissimo. Quel pane veniva poi diviso tra i giovani con una gioia indimenticabile».

Le difficoltà quegli anni hanno consolidato l'amicizia nel gruppo di «studenti», che continuano a collaborare. Dopo l'incontro di fine agosto, gli otto compagni di scuola dovrebbero ritrovarsi a Roma, per essere ricevuti in udienza privata dal Papa. [g. b.]

Sabato e domenica nel parco del castello si svolgerà il raduno provinciale

A Costigliole 1000 alpini

Due giorni di festa che culmineranno nella sfilata delle penne nere. Interverrà anche il presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli. Ad Asti il raduno nazionale del 1992?

COSTIGLIOLE. Gli alpini si preparano ad invadere Costigliole. La sezione astigiana delle penne nere ha infatti scelto il parco dell'antico castello come sede della festa provinciale fissata per sabato e domenica prossimi. l'Amministrazione comunale, che ha accolto favore l'iniziativa, farà di tutto perché il raduno degli alpini (si dovrebbe raggiungere migliaio di partecipanti) diventi la festa di tutto il paese.

«L'appuntamento qui è particolarmente sentito perché molti costigliolesi hanno un passato di alpino» ricorda con punta di orgoglio l'assessore all'Agricoltura del Comune, Pier Giorgio Gallo, anch'egli con una «militanza» di penna alle spalle.

La festa degli alpini s'inizierà sabato alle 18,30 con una braciolata nel parco del castello cui seguirà in serata, alle 21,30, una rappresentazione teatrale proposta dagli «Amici del teatro» di Antignano. I due appuntamenti costituiranno lo «spuntino» di una manifestazione che avrà la sua consacrazione nella giornata di domenica attraverso una serie appuntamenti che dureranno dal mattino tardo pomeriggio.

concentramento degli alpini si terrà alle 9 in Roma; 45 minuti dopo si l'imponente corteo che, dopo la tradizionale sfilata per il centro del paese, raggiungerà, per inaugurarla, la «Casa dell'alpino», situata in regione Salerio, dove da alcuni mesi ha trovato posto la nuova sede della sezione costigliolese dell'Ana (ne esiste un'altra in frazione Motta).

Dopo la deposizione una al monumento dei caduti e celebrazione della messa al campo officiata dal cappellano . Guido Montanaro, a mezzogiorno i partecipanti saranno salutati ufficialmente dal sindaco di Costigliole, Luigi Solaro, dal presidente nazionale dell'Ana, Leonardo Caprioli, e da quello provinciale, Oscar Gastaudo. Potrà essere l'occa per parlare del raduno nazionale che Asti vorrebbe ospitare nel 1992.

Un'ora dopo nel parco del castello s'inizierà pranzo le, per il quale si sono già prenotate oltre 600 persone. L'ultima iniziativa è prevista per le 15, l'esibizione della fanfara «Brigata Taurinense», ma gli organizzatori assicurano che il parco del castello offrirà buoni pretesti per intrattenersi a Costigliole fino al tramonto. Il Comune, da parte sua, promuoverà un'esposizione di prodotti agricoli locali e lavori artigianali i portici via Roma. Alle sezioni Ana dell'Astigiano saranno regalate bottiglie di vino provenienti dalle cantine dei produttori costigliolesi. [l. n.]

Un questionario inviato ai commercianti

Canelli s'interroga sull'isola pedonale

CANELLI. Il rientro dalle vacanze estive ha riservato qualche novità anche per i commercianti e gli artigiani canellesi. In questi giorni, infatti, a tutti gli esercenti è stato consegnato un questionario sull'attività commerciale cittadina. Promotore dell'iniziativa l'assessorato per il Commercio, che ha avviato l'inchiesta per conoscere lo «stato di salute» di un segmento molto importante della vita economica locale.

Il questionario (ne sono stati spediti 300) è suddiviso in 11 domande, alcune delle quali richiedono risposte più articolate, altre un semplice «sì» «no». Viene chiesto se si ritiene cessario l'intervento dell'Amministrazione nella gestione dell'attività commerciale, oppure come è vissuta l'esperienza dell'Assocanelli, l'associazione di commercianti ta qualche anno fa, ora in declino.

La parte centrale dell'indagine riguarda gli interventi favore del commercio locale e come sia possibile rilanciare le fiere tradizionali.

Il questionario si chiude con problema della sistemazione delle giostre, che da molti anni trovano posto nella decentrata piazza Unione Europea, l'ipotesi di un'isola pedonale in occasione fiere e mercati e l'allestimento dell'illuminazione natalizia. A proposito fiere, di questi giorni la notizia che verrà rilanciata la tradizionale «Fiera di S. Martino», novembre.

Quest'anno, infatti, la fiera sarà limitata alla sola giornata martedì, giorno di mercato, bensì occuperà, con una serie di manifestazioni, il week-end del 10 ed 11 novembre. E per l'occasione, anche le giostre, dopo tanto tempo, torneranno in centro. [r. s.]

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate fotografie, per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 10

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato ? Segnare con crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....

Nome ....

Indirizzo ....

....

Tel. .... CAP ....

Località ....

STASERA AL CINEMA

[illegible] Nuovo Splendor — **La [illegible] al numero [illegible]**
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90). — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana [illegible]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Cortile Collegio Via Carducci. Inizio ore 21,45. L. 5000 rid. 3000 — **Ultima fermata a Brooklyn**
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella [illegible]lyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Lux — **Film erotico**

Lina Sastri è una donna [illegible] crisi in «Le affettuose lontananze» (Torino, Olimpia 2)

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3591
Linea Verde: per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, co[illegible] Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.545
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.346
[illegible] 955.333

[illegible]
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello [illegible]: 803.639
Castelnuovo [illegible] 9870.408
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 959.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle [illegible]

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 83[illegible].063
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.[illegible]
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] Michele): 0131 / 381.268

GUARDIA MEDICA

[illegible]
Asti: 353.558

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.046
Rocca d'Arazzo: 808.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82,00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.156 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.868
[illegible]li: 833.409

GAS

Asti: 53.867, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentero 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.152
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/746.[illegible]

[illegible] Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio [illegible]
Q8: corso [illegible] Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 settembre: Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Mon[illegible]**, corso Torino 143; **A. C.,** [illegible] Torino 61; **Mobil,** [illegible] Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277, **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** [illegible] Savona 11 ang [illegible]; **Agip,** [illegible] Volta 113; **Esso,** [illegible] Casale 317; **[illegible],** corso Casale angolo via Tosi; **Erg,** [illegible] Vittoria; **Erg,** [illegible]. Variglie; **Erg,** fraz. Valenzani [illegible].

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12 Lunedì chiuso.
[illegible] storico, via C. Messala (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, [illegible] Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mom[illegible]**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia [illegible] piazza Primo Maggio; agenzia 3, [illegible] Torino 53; Ricevitoria, [illegible] Grandi 6; Istituto Bancario S. Paolo, via [illegible] 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo; via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
[illegible]: Istituto Bancario San Paolo, [illegible] Pio Corsi 77; CRT, [illegible] Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 16-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il [illegible] pomeriggio, la domenica e lunedì [illegible] il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
[illegible] Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] D'ARTE

La [illegible]ra, [illegible] Verdi 34 (telefono [illegible] 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careos, [illegible] Mostre, via [illegible]
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
[illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
[illegible] Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri [illegible]; notturna: *Nuova*, corso Savona 136
Canelli: *Bielli*, via XX [illegible]
Moncalvo: *Ottone*, via Ossello [illegible]
[illegible] *Baldi*, via Carlo Alberto 85.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza [illegible] Alfieri. Telefono [illegible].
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] regionale [illegible] vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 966.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.750.
Bottega [illegible] grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono [illegible].
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega [illegible] vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.853)
[illegible]: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castel[illegible] d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 18, Asti (telefono 56.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti:, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **Finché [illegible] tempe[illegible]** drammatico
12,45 **Tg9**
13 — **The cat**, telefilm
13,30 **I de[illegible]**, telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Sanford**, telefilm
20,25 **Tg9**
21 — **Il magnifico West**, western
23 — **The cat**, telefilm
23,30 **Tg9**
24 — **I detectives**, telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 88.85.21	**Il piacere è [illegible] mio - Skin deep** di [illegible] Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
[illegible] corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Sogni** di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Ambrosio corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 8000	**Dna Formula letale** di G. L. Eastman, con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio [illegible]. corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 8000	**La legge del desiderio** di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, [illegible] Banderas. Vietato 18. Orario: 18; 18.10; 20.20; 22.30 (aria condizionata)
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 8000 rid. [illegible]	**[illegible] a 2 zampe** di Bob Clarck, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non [illegible]. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Ingr. 9000 Agiscuola 6000	**Soggetti proibiti** di I. Lee Thomson, [illegible] Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il più grande bene del mondo** di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. [illegible]00	**La luce del lago** [illegible] Francesca Comencini, con Nicola Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana P[illegible]. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000, rid. 6000	**Senti chi parla** di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo [illegible] 5 Tel. 650.71.00	**Pronti a tutto** con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 rid. 6000	**Cacciatore bianco [illegible] nero** Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Barenson. Colori. Non vietato. Or[illegible] 15,50; 18,00; 20,30; 22,20.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Doppia identità** di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,20; 22,40 (aria condizionata).
[illegible] Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Society theorror** di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)
Eliseo Rosso p[illegible] Sabotino Tel. 447.52.41	**Il Mahabharata (poema indiano)** [illegible] Peter [illegible], edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21.15 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.[illegible]	**Non siamo angeli** [illegible] Neil Jordan, [illegible] Robert [illegible] Niro, [illegible] Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**La guerra dei Roses** di D. De Vito, con M. Douglas, [illegible] Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.2057 Ingr. 9000 rid. 6000	**Punto d'impatto** di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16.30, 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4 [illegible]. 521.43.16 [illegible]. 9000 rid. 6000	**Riposseduta** [illegible] Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30, 19,10; 20,50; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.[illegible]	Chiuso per ferie
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Ingr. 8000 rid. 6000	**I re [illegible] spiaggia** [illegible] Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30, 17.15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico [illegible]. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000	**Miami blues** di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
[illegible] 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**La casa 7** di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).
[illegible] 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 8000 rid. 6000	**Chi ha paura delle streghe?** di Nicolas Roeg, [illegible] Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17.15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia [illegible] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 8000 rid. [illegible]	**Le affettuose lontananze** di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 8000 rid. 6000	**Sotto [illegible]** di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. O[illegible]: [illegible] 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**House Party** di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz [illegible] Acqui 2 Tel. 53.05.21	**[illegible] è [illegible] una [illegible]... [illegible] una guerra!** di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000	**Duro a morire** Regia di Bruce Malmuth, [illegible] Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20.20; [illegible]
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Attimo fuggente** di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. [illegible]: 20.15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Settembre musica**
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 53.79.89	**[illegible] musica**
Teatro [illegible] Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.56.03	**Danza all'Arena [illegible] Borgo** Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 18-31/8; 28-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 [illegible] Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109

«Poliziotti a due zampe» al cinema Arlecchino di Torino

Sono una ventina i complessi musicali astigiani stagionali

Tempi duri per il liscio

I gruppi non professionisti sono ostacolati da spese e tasse
Un fenomeno in crescita: le discoteche mobili, più richieste dai giovani

ASTI. I loro [illegible] sono forse la parte più pittoresca. Si [illegible] un localissimo «Piemontesina» e «Bersagliera», al dialettale «Ij amis [illegible] la crota», ai «Rubacuori» o ai più moderni, che fanno un tranquillo [illegible] d'un inglese traballante, come «Zenith folk» o «Folk music». Ma non tutti sono così evocativi, c'è chi preferisce semplicemente [illegible] nome del solista o del direttore del gruppo. Qualcuno ha risolto il problema della scelta tagliando la [illegible] loro, come i «Senzanome».

Sono i gruppi musicali che animano le mille feste estive dei paesi sulle no[illegible] colline, che raggiungono il culmine in agosto o settembre. Ogni paese ne vanta almeno una; spesso gli appuntamenti con i festeggiamenti si sdoppiano: accanto alle celebrazioni per il patrono ci [illegible] anche le feste di leva, che talvolta coincidono, ma più spesso si svolgono in momenti differenti dell'anno. Suonano liscio e brani che appartengono ad [illegible] repertorio a metà strada [illegible] il sentimentale e il ballabile. Per molti il modello [illegible] lo «stile Casadei» importato dall'Emilia, ma [illegible] sempre più numerosi coloro che cercano una via propria.

I complessi in tutto il Piemonte non si contano; nell'Astigiano sono almeno una ventina, che si dividono [illegible] gran numero di «piazze». Sui tradizionali balli a palchetto si esibiscono almeno sei orchestre professionali, con un giro di lavoro molto ampio, [illegible] limitato alla regione e che dura tutto l'anno. Accanto a loro, tuttavia, ci sono numerosi gruppi non professionali, formati da amici che si ritrovano soprattutto per divertimento e che sono in grado di formare un repertorio che possa riempire [illegible] serata (solitamente dalle 21,30 all'una di notte, circa 60 o 70 brani).

La scelta della musica è ormai comune per tutti, il genere dominante è [illegible] liscio, a cui si è affiancato in questi ultimi [illegible] la musica degli Anni '60, che sostituisce quello che in gergo veniva definito «moderno», ormai soppiantato dalle discoteche [illegible]bili, richieste soprattutto dai più giovani. Ed è questo il fenomeno nuovo di questi anni, in espansione: da almeno cinque o [illegible] [illegible] si [illegible] diffuse queste piccole équipes di tre o quattro giovani che animano le serate, trasformando le piazze in vere e proprie discoteche [illegible] tanto di luci psichedeliche, video e disc jockey. Tuttavia il rapporto è ancora a favore dei gruppi musicali, le discoteche mobili non sono più di quattro o cinque, di cui due di Radio Uno, che ha la sede in corso Alfieri, [illegible] delle prime in [illegible] ad Asti, dal 1986. I loro nomi suonano avveniristici, [illegible] «Aliens», «Majestic» e «Supersound».

I complessi solitamente intensificano gli impegni in agosto, periodo di maggior concentrazione di feste. Un'orchestra stagionale può arrivare ad avere circa trenta ingaggi, [illegible] anche quaranta quando va bene, contro i circa duecento di un gruppo professionale (distribuiti durante l'anno). I non professionisti non hanno un'agenzia che gestisca i contatti con le pro loco e spesso hanno difficoltà a sostenere l'onore [illegible] numerose serate. «Solitamente abbiamo tutti un altro lavoro - spiega Luigi Gallia, di giorno imprenditore edile a Tonco e di notte trombettista e titolare di un'orchestra - e ciò rende più faticoso suonare. E' anche più pesante lo sforzo finanziario».

Difatti c'[illegible] una morsa fiscale che rende sempre [illegible] redditizio «fare una stagione». Un ingaggio viene compensato in media con una cifra che va dalle 800 mila lire al milione e 200 mila, a seconda del numero di musicisti (ma i professionisti possono chiedere dai tre milioni in su, in base all'importanza). Dice Gallia: «La fatturazio[illegible] e i contributi praticamente dimezzano i guadagni, molti tentano sotterfugi, rischiando forti multe, oppure si allontanano dall'attività». Quasi tutti si «rifanno» [illegible] la Siae: eseguono soprattutto brani propri, in modo da avere comunque un guadagno con i diritti d'autore.

Carlo Francesco Conti

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 30 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Truffa vinicola, 40 [illegible] giudizio

Una complessa inchiesta condotta dalla Procura di Alba ha portato al rinvio a giudizio di 40 persone per una presunta truffa legata alle [illegible] moscato. Coinvolti molti produttori di Castiglione Tinella

SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

IN FERIE MUORE D'INFARTO

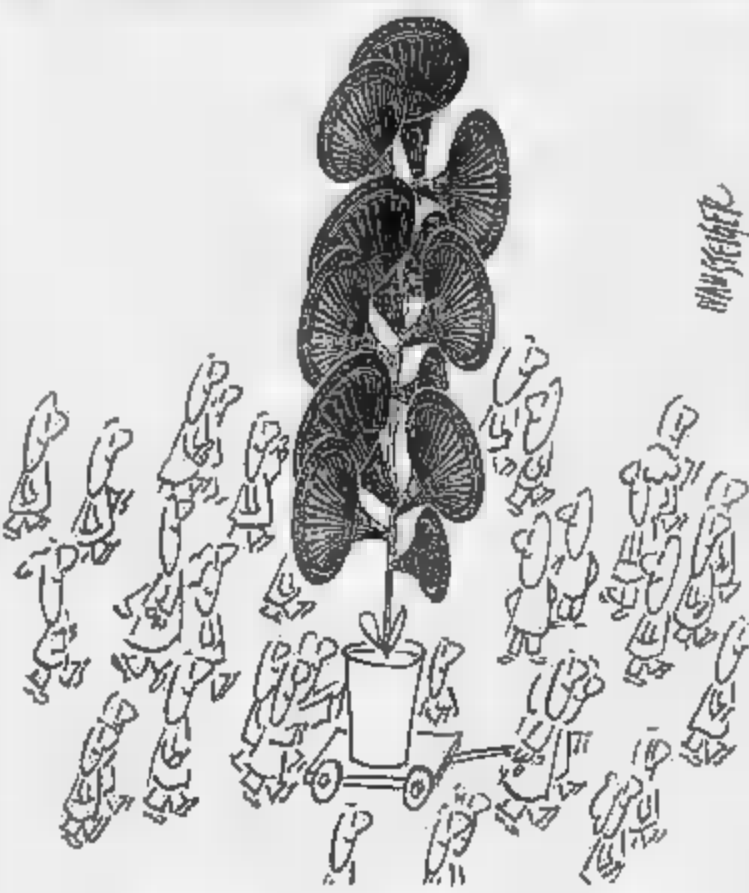
Era partito per le [illegible] a Ferragosto, [illegible] con la moglie. Aveva per mèta Modulin, piccola località turistica dell'Istria. Lì era atteso dal cognato per trascorrere le ferie fino a settembre. Ma lunedì Aldo Mazzan, 53 [illegible]ni, si è sentito male proprio mentre si riposava nell'appartamento preso in affitto. Un forte dolore al petto, poi l'inutile corsa, in auto, fino all'ospedale di Polu, distante trenta chilometri. Quando è arrivato al pronto soccorso l'impiegato racconigese era già morto per arresto cardiocircolatorio. I famigliari hanno subito avvisato i due figli, che [illegible] rimasti a casa, [illegible] l'ambasciata per accelerare le pratiche per il rientro [illegible] Italia della salma. Non dovrebbero esserci difficoltà burocratiche [illegible] secondo informazioni ufficiose la bara dovrebbe arrivare oggi pomeriggio a Racconigi. Se i tempi saranno rispettati i funerali si svolgeranno nella parrocchia di San Giovanni domani pomeriggio, alle 16.30. La morte ha destato commozione e cordoglio a Racconigi dove il Mazzan, originario del Veneto, [illegible] molto conosciuto. Lavorava [illegible] impiegato alla Rai di Torino.

[illegible] Banchio A PAGINA 2

[illegible] DI COPPA ITALIA

Si sono disputate ieri sera le partite [illegible] Coppa Italia di serie [illegible] e di Interregionale. Il turno infrasettimanale non ha portato negli stadi la folla che i presidenti delle società si attendevano. Verdetto certo per quanto riguarda l'Interregionale: vincendo 2-0 in casa contro l'Intermonregalese, la Saviglianese di Giuliano Ciravegna si è già qualificata al turno successivo di coppa avendo totalizzato [illegible] punti in tre partite. Interessante anche in serie C il derby piemontese Casale-Cuneo, con di fronte due modi diversi di fare spettacolo. Oltrepò-Alessandria si è invece giocata al «Moccagatta» per l'indisponibilità del terreno [illegible] gioco [illegible] Stradella. Il Derthona ha invece ospitato a «Fausto Coppi» un Pavia desideroso di punti. Primo punto stagionale per la Biellese che ha pareggiato (1-1) con l'Aosta dopo essere andata in vantaggio all'inizio della gara. Per il Livorno sfida a Santa Margherita Ligure, [illegible] il Bellinzago [illegible] ospitato sul proprio terreno la formazione della Juve Domo. All'Ottolenghi, il [illegible] Acqui che ha ben impressionato in avvio di Coppa, ha ospitato il Chieri.

I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I CONCERTI DI STRESA

L'orchestra da camera di Losanna

L'esecuzione di «Los Esclavos Felices» di Arriaga ha conquistato [illegible] pubblico che gremiva [illegible] Palazzo dei Congressi. Gli spettacoli di questa sera nelle province piemontesi.

SERVIZI A PAGINA 6

A PAGINA 2

Spostata la sede

Mondovì P[illegible] fuochi artificiali col silenziatore

Non si terrà alla torre del Belvedere [illegible] vicino al convitto vescovile il tradizionale spettacolo pirotecnico. [illegible] decisione [illegible] stata presa per evitare la vicinanza con le [illegible]

A PAGINA 3

Due giorni di fiera

[illegible] Murazzano la [illegible] delle pecore

Si apre oggi la prima rassegna nazionale degli ovini di Langa. Domani la premiazione dei migliori esemplari presentati dagli allevatori giunti da tutta Italia.

Aveva diciassette anni: sparito venerdì sera è stato ripescato davanti al Circolo «Cerea» di Torino

Saluzzo, fugge di casa e annega nel Po

David Gallo è stato identificato solo ieri: lo ha riconosciuto il padre che ne aveva denunciato la scomparsa alla Questura
Quale la causa della morte: malore, suicidio od omicidio? Il mistero della camicia attorcigliata al collo. Era tossicodipendente

David Gallo

CUNEO. Era scappato di casa la notte dello scorso venerdì; con i genitori non ha più avuto alcun contatto. Ieri mattina, all'obitorio delle Molinette, il padre, Giuseppe Gallo, [illegible] anni, di Cuneo, procuratore legale, lo ha riconosciuto nel cadavere ripescato lunedì sera nelle acque del Po, a Torino. Una cicatrice di forma caratteristica all'altezza delle coste di destra è stato l'elemento decisivo per l'identificazione. Ormai non ci [illegible] più dubbi: il ragazzo morto [illegible] David Gallo, 17 anni, [illegible] tempo tossicodipendente. Viveva con [illegible] madre, Ivana Sara, 45 anni, insegnante, a Saluzzo, [illegible] [illegible] Ro[illegible] 37. La sua morte, secondo quanto accertato dalla perizia necroscopica eseguita lunedì dal professor Griva, risale alla notte fra sabato e domenica.

L'esame non ha tuttavia eliminato tutti i dubbi sulle cau[illegible] del decesso, anche se è probabile che si tratti di suicidio. In cri[illegible] di astinenza il giovane si sarebbe gettato nel fiume e sarebbe morto per annegamento, come starebbe a dimostrare l'ingente quantità [illegible] liquido ritrovato nei polmoni. Appare strano, però, che prima [illegible] compiere il tragico gesto, David Gallo [illegible] sia legato attorno [illegible] collo e al viso la camicia a righe, a maniche corte, che indossava anche il giorno in cui è fuggito di casa: difficilmente l'indumento si sarebbe potuto attorcigliare da solo al corpo trascinato dalla corrente.

[illegible]' questo particolare che non permette, per ora, di scartare del tutto la pista di un omicidio, maturato nel mondo della droga. Sul cadavere del giovane, in avanzato stato di decomposizione per la permanenza prolungata nelle acque calde del Po, [illegible] [illegible] stato possibile, comunque, evidenziare né tracce di eventuali percosse e nemmeno i segni di iniezioni.

[illegible] quest'ultimo caso il decesso potrebbe essere attribuito anche a un'overdose di eroina. Ma anche così il mistero che circonda la morte di David Gallo [illegible] sarebbe del tutto chiarito: [illegible] solo nel momento in [illegible] [illegible] è sentito male? E' caduto nel fiume, o qualcuno ha gettato [illegible] acqua il [illegible]orpo senza vita per sbarazzarsi di una presenza ingombrante [illegible] compromettente? Se la morte [illegible] stata causata da una dose di eroina tagliata con sostanze tossiche, chi l'ha fornita al minorenne?

L'avvocato Gallo ne aveva denunciato la scomparsa in questura, [illegible] Cuneo, [illegible] pomeriggio di lunedì, poche ore prima che il cadavere del figlio fosse ripescato nel Po, davanti al circolo canottieri «Cerea». Il giorno successivo, appresa dai giornali la notizia del ritrovamento, aveva temuto che si trattasse di David. Ieri, ne ha avuto la conferma.

[m. bo.]

Il recupero. Il corpo senza vita del saluzzese è stato pescato lunedì sera. Secondo [illegible] perizia la morte risale [illegible] ore prima

---

Riconosciuto per una cicatrice. Giuseppe Gallo, 51 anni, consulente legale, padre di David: ha fatto l'identificazione

Figlio di un avvocato e di un'insegnante (separati) aveva cominciato [illegible] drogarsi due anni fa

«Aveva tutto, eppure era infelice»

Così gli amici dipingono David, «ragazzo difficile»

SALUZZO. Chi lo conosceva di[illegible] che David Gallo era [illegible] ragazzo «difficile». La sua storia di tossicodipendente poco più che bambino non nasce da una situazione [illegible] disagio economico, emarginazione [illegible] ignoranza, lo scenario in cui sovente [illegible] muovono i protagonisti di vicende simili.

La «brutta fine» di David [illegible] dovuta probabilmente a ragioni meno evidenti, ma ha radici più profonde e generali, comuni a tanti giovani che stentano a comunicare, [illegible] dare [illegible] ricevere affetto, a trovare [illegible] loro strada. E per i quali la droga, incontrata magari per caso, davanti a scuola, a tredici anni, [illegible] che all'inizio è solo uno scherzo, un modo per sentirsi più grandi, diventa l'ossessione quotidiana, che spinge, addirittura, [illegible] morte voluta, a 17 anni.

Il padre [illegible] David, Giuseppe Gallo, avvocato, è un alto funzionario della società che gestisce la riscossione delle tasse dei Comuni della «Granda», per conto della Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo; la madre, Ivana Sara, è insegnante in una scuola [illegible]dia di Saluzzo, molto stimata da colleghi ed allievi.

Pur avendone [illegible] possibilità economiche, David non aveva voluto proseguire gli studi oltre [illegible] medie inferiori; anzi, aveva conseguito [illegible] licenza della scuola dell'obbligo, dopo [illegible] bocciature, soltanto due anni fa, quasi «costretto» dai genitori.

Eppure - dicono amici di famiglia [illegible] Saluzzo - [illegible] gli era mai mancato niente: soldi, la possibilità di viaggiare (era stato in vacanza in molti Paesi europei), libertà di movimento (fin da giovanissimo non gli era impedito di tornare tardi la sera), qualsiasi tipo di sport.

Era un appassionato di [illegible]quitazione: tra i 12 ed i 15 anni ha frequentato assiduamente un maneggio di Revello, all'imbocco della Valle Po. «Cavalcava piuttosto bene - dicono i gestori -. Ci sapeva fare [illegible] i cavalli. Ma da due anni [illegible] questa parte [illegible] si è più fatto vedere».

Il periodo coincide con [illegible] suo ingresso «definitivo» nel giro dell'eroina. «Colpa di alcune brutte amicizie - continuava a ripetere ieri, [illegible] lacrime, all'obitorio delle Molinette, il padre -. Abbiamo fatto di tutto per [illegible]lontanarlo da certa gente. Han[illegible] cercato di aiutarci anche parenti e conoscenti. Ma, a nostra insaputa, continuava a frequentare quell'ambiente».

Per i genitori (si sono separati quasi subito dopo il matrimonio, David era nato da pochi mesi) diventa sempre più difficile seguire [illegible] ragazzo. Vive con la madre a Saluzzo, [illegible] un alloggio del centro, in corso Roma, [illegible] sempre più spesso gli succede di dormire fuori, [illegible] casa di misteriosi amici; senza [illegible] [illegible] rimane assente per giorni. Per conquistare anche l'indipendenza economica prova a fare il muratore, e, l'estate [illegible] lo scorso anno, anche il guardiano di mucche, in un alpeggio della Valle Po. Sono lavori ai quali resiste poco, mentre sempre più frequente diventa il bisogno [illegible] procurarsi l'eroina: e le discussioni con i genitori, che gli rifiutano [illegible] denaro per comprarla, e lo invitano a disintossicarsi, sono ogni giorno più accese e violente.

Anche venerdì sera, ospite del padre a Cuneo, per il week-end, vorrebbe soldi per uscire a comperare una dose. I due iniziano a litigare: alzano la voce. Si scambiano parole già ripetute alla [illegible] minacce e consigli inutili, ormai, da una parte [illegible] dall'altra. David se ne va sbattendo la porta, per l'ultima vol[illegible].

Mario Bosonetto

Impiegato cinquantatreenne di Racconigi, la disgrazia vicino a Pola

Muore d'infarto in ferie

Con la moglie e altri famigliari aveva affittato un piccolo alloggio nell'Istria
Lavorava negli uffici Rai di Torino. Domani pomeriggio il funerale

RACCONIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto colpito da infarto [illegible] tre si trovava [illegible] vacanza [illegible] Jugoslavia, in compagnia della [illegible] glie e di alcuni parenti. Aldo Mazzan, 53 anni, impiegato, si trovava da una settimana a Modulin, una località marina nelle vicinanze di Pola, che aveva scelto per trascorrere [illegible] breve periodo di riposo prima di rientrare [illegible] lavoro ai primi di settembre.

L'avevano accompagnato i cognati e la moglie Alda Bonetto, 48 anni. I coniugi Mazzan risiedono a Racconigi [illegible] un appartamento di [illegible] Regina Elena 7 lungo la strada che conduce alla stazione ferroviaria. Laureato, Aldo Mazzan lavorava da anni come impiegato negli uffici amministrativi della Rai di Torino.

La notizia è arrivata in città solamente ieri [illegible] ha suscitato profondo cordoglio e commozio[illegible] in [illegible] ambiente [illegible] turbato dall'atroce morte del pensionato finito sotto il treno martedì mat[illegible].

Secondo [illegible] poche, frammentarie notizie arrivate dalla Jugoslavia Aldo Mazzan nel pomeriggio di lunedì era in casa (un piccolo appartamento che i coniugi a[illegible] affittato [illegible] Modulin) quando si è sentito improvvisamente male. Ha avvertito un forte dolore [illegible] petto, ha chiesto aiuto alla moglie e agli altri parenti. Aldo Mazzan è stato cari[illegible] sull'auto e trasportato, a clacson premuto, dai cognati all'ospedale. Una disperata [illegible] contro [illegible] tempo: [illegible] Modulin all'ospedale più vicino, quello di Pola, ci sono [illegible] chilometri. Una distanza che ha reso vano ogni tentativo di soccorso. Quando Aldo Mazzan è arrivato al pronto soccorso i medici jugoslavi [illegible] hanno potuto far altro che constatarne il decesso per arresto cardiocircolatorio.

Una morte inattesa: secondo le testimonianze dei famigliari il Mazzan non aveva mai sofferto di disturbi cardiaci.

I parenti hanno informato dell'accaduto l'ambasciata italiana per accelerare il disbrigo delle pratiche burocratiche. Poi [illegible] moglie, con la collaborazione delle autorità slave, ha telefonato a Racconigi per informare della disgrazia i figli, Stefania, 16 anni, studentessa e Davide, 21 anni. Quest'ultimo ha [illegible]ne terminato il servizio militare e [illegible] la sorella aveva deciso [illegible] non seguire i genitori in vacanza perché impegnato con [illegible] lavoro.

Appena ricevuta la notizia [illegible] [illegible] partiti alla volta di Pola, per assistere i famigliari nel disbrigo delle pratiche. Su quando la salma [illegible] Aldo Mazzan potrà raggiungere Racconigi per i funerali finora nessuno ha certezze. Tuttavia, secondo informazioni arrivate dall'ambasciata, non [illegible] dovrebbero [illegible] ostacoli: i funerali dovrebbero dunque svolgersi domani pomeriggio, alle 16,30, nella parrocchia di San Giovanni.

Aldo Mazzan era originario del Veneto. [illegible] era trasferito in Piemonte, per sposarsi [illegible] [illegible] Bonetto, [illegible] appartiene [illegible] una famiglia molto nota a Racconigi. [illegible] sempre fatto il pendolare con Torino, dove aveva trovato lavoro come impiegato negli uffici amministrativi della Rai, che hanno sede nel grattacielo di via Cernaia.

Aldo Mazzan [illegible] partito con la moglie [illegible] Ferragosto. Erano stati invitati [illegible] Modulin dal cognato, che aveva affittato per tutto il mese un appartamento nella località turistica dell'Istria.

Era la prima volta che i coniugi Mazzan andavano in vacanza [illegible] Jugoslavia.

Michele Banchio

UN [illegible]

Identificato l'uomo ucciso dal treno

E' stato identificato nella notte tra martedì e mercoledì l'uomo travolto e ucciso la mattina prima dal treno [illegible] della linea Cuneo-Torino. E' un pen[illegible] di 81 anni, Lodovico Gallo, che abitava a Racconigi in vicolo Quaranta [illegible]. L'uomo era uscito [illegible] [illegible] una piccola abitazione alla periferia della città, martedì mattina, per una passeggiata. Alla sera, non vedendolo rientrare, la moglie [illegible] i vicini hanno cominciato [illegible] cercarlo. E' stato [illegible] allarme provvidenziale. Da [illegible] gli inquirenti stavano lavorando per dare un volto [illegible] un nome all'uomo che [illegible] stato maciullato sulle rotaie della linea ferroviaria, nelle vicinanze del cimitero. Anche il sindaco si [illegible] mobilitato: aveva controllato la casa di riposo «Biancotto Levis» nella convinzione che la vittima potesse essere uno degli ospiti del ricovero. Ma la ricerca non aveva dato frutti. Neppure risultava ai carabinieri segnalazione di persone scomparse [illegible] Racconigi o in provincia i cui connotati corrispondessero a quanto rimasto della vittima. Poi la soluzione del giallo. Sulla dinamica dell'incidente i carabinieri hanno raccolto la testimonianza dei due macchinisti Domenico Ferrero [illegible] Giuseppe Quaglia: «Ci siamo trovati [illegible] fronte l'anziano all'improvviso, abbiamo azionato subito il freno di emergenza ma l'investimento è stato inevitabile». La salma del Gallo [illegible] all'obitorio del [illegible]itero in attesa del nulla osta per i funerali. [m. b.]

Nella dispensa dell'ospizio c'era marmellata scaduta

Il Nas [illegible] Dronero

La suora responsabile: Quella confettura la mangiavo solo io
Controlli ok all'ospedale di Bra e alla clinica di Borgo

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Strutture pubbliche quasi perfette, qualche difettuccio nelle private convenzionate. E' quanto emerge nel Cuneese dal secondo blitz estivo del Nas in ospedali, [illegible] di cura, ricoveri per anziani.

Una situazione migliore di quella, nella «Granda» peraltro abbastanza rassicurante, registrata l'anno scorso dopo la pri[illegible] tornata di controlli eseguiti dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Alessandria per ordine del ministro della sanità [illegible] Lorenzo.

Una casa di riposo non [illegible] [illegible]ta, confezioni di prodotti alimentari scaduto nella dispensa [illegible] un'altra, carenze di organico in una clinica neuropsichiatrica [illegible] le irregolarità riscontrate dalle due pattuglie del Nas di Alessandria che nei giorni intorno a Ferragosto hanno visitato [illegible] piccolo [illegible] di strutture sanitarie della provincia: un ospedale, due [illegible] di cura private, tre istituti per anziani.

Del [illegible]ro che per la legge «non esiste» [illegible] [illegible] già avuta [illegible]tizia subito dopo l'ispezione: è la casa di riposo [illegible] Vinadio, in Valle Stura, non registrata all'Usl di Borgo San Dalmazzo come presidio socio-sanitario secondo quanto prescrivono le norme regionali dell'85.

Una manchevolezza forse grave sotto il profilo burocratico, priva però di conseguenze pratiche per i 45 degenti.

Più «di sostanza» [illegible] anch'essa ininfluente sulle condizioni dei ricoverati l'irregolarità verbalizzata all'Ipab «Gattinara Sgherlino» di Dronero: nella dispensa della [illegible] di riposo (86 posti letto) i carabinieri [illegible] Nas hanno trovato cibi «scaduti». «Erano barattoli di marmellata che mangiavo solo io - si giustifica [illegible] superiora delle suore addette all'assistenza degli anziani -. Gliel'ho spiegato, ma mi han[illegible] detto che non potevamo tenerli [illegible]. Per il resto, tutto bene».

Ancor più soddisfacente l'esito dei sopralluoghi alla clinica privata «Montserrat» [illegible] Borgo San Dalmazzo e all'ospedale «Santo Spirito» di Bra.

Nel principale presidio sanitario dell'Usl 64 il terzetto del Nas (maresciallo maggiore Renzo Baldini, brigadiere Vittorio Di Fabrizi, carabiniere Lino Jachini) [illegible] arrivato giovedì scorso, pochi minuti dopo le 8,30, [illegible] per prima cosa ha controllato i cartellini di presenza del personale: tutti quelli che avevano «bollato» erano al lavoro.

Poi agli ispettori [illegible] stati mostrati i registri delle giacenze [illegible] reparto medicina e della farmacia comunale: anche questi in perfetto ordine, compresi il carico e lo scarico delle sostanze stupefacenti.

Tappa successiva, le cucine: gli agenti del Nas hanno «messo il naso» [illegible] [illegible] celle frigorifere e nella dispensa, senza riscontra[illegible] la minima pecca. Anche i libretti sanitari dei dipendenti hanno «passato l'esame».

Infine, un'occhiata ai rifiuti ospedalieri, regolarmente stoccati in una cinquantina di contenitori in attesa del ritiro da parte della ditta incaricata, autorizzata allo smaltimento di quel tipo [illegible] scorie.

A Bra gli «inviati» del ministro sono anche andati a suonare il campanello ad [illegible] delle due cliniche private (l'altra [illegible] già sta[illegible] controllata l'anno scorso), la «San Michele», convenzionata [illegible] l'Usl per 70 dei suoi [illegible] posti letto, destinati a pazienti con disturbi neuropsichiatrici.

Mentre [illegible] situazione igienico-sanitaria è apparsa buona, qualche dubbio ha sollevato il rapporto infermieri-ricoverati, ritenuto dai carabinieri del Nas insufficiente rispetto ai parametri di legge.

[illegible]ul verbale trasmesso, oltre che all'assessorato regionale alla sanità, alla magistratura [illegible] [illegible] [illegible] annotate anche alcune «anomalie» relative all'aggiornamento del registro degli stupefacenti.

Ma nel complesso - nonostante il periodo estivo sia poco propizio al funzionamento delle istituzioni - la sanità cuneese gode di discreta salute. Grazie forse anche al metodo delle ispezioni straordinarie dei Nas, che hanno avuto quanto meno l'effetto di intensificare i controlli ordinari.

Grazia Novellini

Mondovì: lo spettacolo pirotecnico sarà spostato dal Belvedere all'area del convitto vescovile

Fuochi col silenziatore

L'assessore: Così non disturberemo gli abitanti [illegible] i pazienti dell'ospedale
Appuntamento il 7 settembre. Balli all'Altipiano e in piazza Maggiore

MONDOVI'. Una legge ha sfrattato il tradizionale spettacolo pirotecnico della sera del 7 settembre dalla sua sede naturale, [illegible] giardino del Belvedere, nel quartiere Piazza.

«Si tratta di una normativa che esiste da cinque anni, [illegible] l'Usl ha deciso di farla rispettare soltanto da questa edizione» spiega Gianfranco Rizzo, assessore alle manifestazioni del Comune di Mondovì.

Secondo la legge [illegible] si pos[illegible] tenere spettacoli pirotecnici [illegible] meno di settanta metri dalle abitazioni [illegible] nelle vicinanze del Belvedere ci sono molte [illegible] a distanze decisamente inferiori.

La decisione di far rispettare la legge rischia [illegible] annullare lo spettacolo pirotecnico che ogni a[illegible] attira in città qualche migliaio di turisti.

«I fuochi non rischiano di saltare - promette sempre Gianfranco Rizzo -, abbiamo trovato un'area più idonea, nelle vicinanze del convitto vescovile, che ci mette [illegible] riparo [illegible] ogni problema, [illegible] le abitazioni ad almeno centocinquanta metri e che sarà verificata dalla commissione tecnica provinciale».

Lo scorso anno in molti avevano protestato per la rumorosità dello spettacolo settembrino.

«Nel programmare questa edizione [illegible] siamo allontanati dall'ospedale Santa Croce ed inoltre abbiamo deciso di adottare una li[illegible] ecologica» spiega ancora l'assessore repubblicano Gianfranco Rizzo. E aggiunge: «Puntiamo su fuochi artificiali più alti [illegible] meno rumorosi per soddisfare le esigenze di tutti».

Negli anni [illegible] l'organizzazione della manifestazione «Notturno monregalese» [illegible] [illegible] competenza di «Gamma 75», ma quest'anno tutto è a [illegible] del Comune: «Da sempre Gamma 75 organizzava i fuochi ottenendo poi dal Comune un contributo per il rimborso del[illegible] spese sostenute - racconta ancora Rizzo -, quest'anno invece la situazione [illegible] cambiata. All'inizio di agosto, ad un mese dallo spettacolo, quelli [illegible] Gamma 75 ci hanno detto che non potevano più portare avanti il lavoro degli anni scorsi, senza fornirci esaurienti spiegazioni».

L'assessorato comunale alle manifestazioni organizzerà dunque tutta la serata: «L'amministrazione ha fatto un grosso sforzo, anche economi[illegible], incaricando del lavoro una ditta [illegible] livello internazionale che, ultimamente, ha curato gli spettacoli pirotecnici per la Festa del Redentore a Venezia e p[illegible] la tournée italiana dei Rolling Stones - dice ancora l'assessore Rizzo -. Lo spettacolo seguirà la tradizione e si ballerà gratuitamente sull'Altipiano con l'orchestra "Lele Porrè" e in piazza Maggiore, nel quartiere Piazza.

«Con questo grosso impegno - conclude l'assessore - vogliamo rispondere [illegible] quanti ci han[illegible] criticato di [illegible] fatto poco per rallegrare questa estate monregalese».

Luca Ferrua

La torre di Piazza. La vicinanza delle case ha imposto il divieto (Telefoto)

[illegible] PROVINCIA

COSSANO [illegible]
[illegible] cantina sociale

I duecento soci della cantina sociale [illegible] dolcetto e moscato di Cos[illegible] si riuniscono oggi per l'assemblea annuale. Con l'occasione saranno presentati nuove etichette e nuovi prodotti che la cooperativa sta lanciando sul mercato.

[illegible]
Juventus [illegible] rinnova le cariche

Stasera i tifosi bianconeri del capoluogo si incontreranno nel salone della Provincia, alle 21, per l'assemblea dei soci dello Juventus Club Cuneo. Due i punti all'ordine del giorno: rinnovo delle cariche e programmazione degli incontri con i giocatori bianconeri.

[illegible]
Turista belga [illegible] in una grotta

Impegnata [illegible] un'esplorazione nelle grotte [illegible] Piaggia Bella, nell'Alta Val Tanaro, una turista belga, Anne Gallez, è caduta, procurandosi una grave ferita alla spalla destra. Soccorsa dai volontari di Garessio, è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Mondovì.

CUNEO
I [illegible] «Granda» in mostra

Si apre stamani a Firenze la mostra nazionale pomologica. L'Asprofrut presenta una quarantina di varietà [illegible] pesche, susine, pere, mele, more, ribes, lamponi, mirtilli prodotti nei campi sperimentali di Spinetta e di Boves. Contemporaneamente cominciano i lavori del congresso internazionale della società orticola cui partecipa [illegible] cuneese Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut.

BRA
[illegible] finale [illegible] motocross

[illegible] disputa stasera sull'impianto dell'America dei Boschi la finale del «Golden trophy», gara indoor di motocross organizzata dal Moto club Bra. La prova s'inizia alle 20,30. L'americano Willy Surrat, vincitore delle due precedenti prove, [illegible] il grande favorito.

Una complessa inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Alba

Truffa vinicola, 40 accusati

Fra i rinviati a giudizio un industriale, il parroco e vari produttori di Castiglione Tinella
Le indagini su compravendite fittizie e pesature «gonfiate» delle uve moscato

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quaranta persone, fra cui un industriale vinicolo, un parroco, agricoltori, commercianti, trasportatori, sono state rinviate a giudizio davanti al tribunale di Alba al termine [illegible] una maxi-inchiesta condotta dalla Procura della repubblica su un presunto giro di irregolarità riguardanti il moscato: compravendita fittizie, pesature «gonfiate» delle uve.

L'inchiesta del procuratore Gregorio Ferrero prese il via [illegible] verifiche della Guardia di Finanza allo stabilimento dell'industriale vinicolo Bruno Arione, 45 anni, abitante a Castiglione Tinella in via San Carlo 10, attorno al quale ruoterebbe la complessa vicenda. Secondo l'accusa, l'Arione avrebbe fatto figurare l'acquisto, mai avvenuto, [illegible] oltre ottomila Mg [illegible] uve moscato, nel 1982, [illegible] vari produttori di Castiglione Tinella e della zona, per i quali sarebbero [illegible] autofatture da parte dello stesso Arione e fatture da parte dei presunti venditori, per prodotto [illegible] realtà non consegnato.

In qu[illegible] giro sarebbero coinvolti, in vario modo, il parroco di Castiglione Tinella Angelo Borgna, 66 anni; Giuseppe Mignone 47 anni, [illegible] Circonvallazione [illegible] Angela Costanzo, [illegible] anni, via San Giorgio 33; Leonora Borio, 46 anni, strada [illegible] 58; Cesare Balbo, [illegible], via Circonvallazione 34; Luigi Vaccaneo, 72 anni, via Circonvallazione 32; Giovanni Gatti 75 anni, via Circonvallazione 16, Mentore Marenco, 77 anni, strada Balbi 7, Giuseppe Cordero, 68 anni, strada San Carlo 14; Duilia Campo, 65 anni, via XX Settembre 8; Ida Manzo, 84 anni, strada Balbi 15; Giuseppe Villare, 78 anni, strada S.Giorgio 8; Carla Cono, 40 anni, strada dei Santi 1; Nata[illegible] Ferro, 51 anni, strada Balbi 11; [illegible]emo Manzo, 62 [illegible], strada Marini 10; Giovanni Peira, 65 anni, via San Carlo 15, tutti di Castiglione Tinella; Attilio Abrate, 77 anni, di Castagnole Lanze, Strada Abbà 20; Guido Poggio, 63 anni, di Acqui Terme, corso Divisione Acqui 152; Francesco Bologna, 62 anni, Costigliole d'Asti, strada Lungamerenda 4; Romano Peira, 56 anni, Neive, corso Scagliola 133, artigiano; Mario Schettino, 75, medico, To[illegible], corso Montecucco [illegible].

E ancora: Teresa Perletto, 51 anni, di Santo Stefano Belbo, viale [illegible]. Maurizio 57, [illegible] Giovanni Vola, 75 anni, di Trezzo Tinella via Naranzana 3; Modesto Barbero, 71 anni, di Mango località Bosi 17; Carlo e Paolo Marrone, [illegible] 66 anni, agricoltori di Alba, frazione Como.

Secondo il magistrato c'è il sospetto che i maggiori quantitativi di uve moscato indicati rispetto a quelli effettivamente acquistati siano serviti all'Arione per procurarsi bollini doc in più [illegible] cui i produttori di uve avevano diritto essendo [illegible] la vendemmia '82 scarsa.

Partendo da operazioni commerciali inesistenti e usando documenti vitivinicoli con indicazioni false [illegible] uve moscato, maggiori rispetto a quelli effettivamente ricevuti, l'Arione avrebbe venduto, negli anni successivi, circa 600 ettolitri di moscato d'Asti [illegible] Asti spumante doc senza i requisiti per l'uso della doc.

Ancora all'Arione si contesta di aver organizzato, in collaborazione con altre persone, la stesura di bollette di pesatura in cui venivano indicati quantitativi [illegible] uva moscato superiori [illegible] reali. Ciò sarebbe avvenuto [illegible] pesi autorizzati: Castiglione Tinella (presso lo stesso Arione), Mango, Santo Stefano Belbo, Trezzo Tinella, Alba e Acqui.

Per le presunte pesature «gonfiate» sono stati rinviati a giudizio i pesatori Ilario Negro, 56 anni, di Santo Stefano Belbo, piazza Manzo 6; Silvana Ambrogio, 30 anni, di Costigliole d'Asti, via Alba 14, impiegata; Daniele Saracco, 34 anni, di Costigliole d'Asti, frazione S. Anna 2; Ivano Cocito, 34 anni, Alba, corso Coppino 35; Miranda Ghiga 43 anni (moglie di Bruno Arione); Carlino Ulmert, [illegible] anni, di Mango, località Bosi 1; Marinella Dura, 28 anni, di Acqui Terme strada Moirano 278, Carlo Reggio [illegible] anni di Canelli [illegible] Castagnole 13, i trasportatori Gian Piero Marrone 35 anni [illegible] La Morra frazione Sant'Annunziata, Roberto Bottallo [illegible] anni, [illegible] Tagliaferri 46, [illegible] Albino Abrate di 35, via Abbà 11, entrambi [illegible] Castagnole Lanze, Luigi Arione 62 anni di Castiglione Tinella, strada Balbi 58.

Il rinvio a giudizio riguarda anche Massimo Cagliero, 63 anni, di Castelnuovo Don Bosco, viale Regina Margherita 6, per fatture su trasporti di vino mai fatti. L'Arione d[illegible] pure rispondere di falso in registri e di evasione di imposte sui redditi.

Giuseppina [illegible]

VENDEMMIA

Tutti d'accordo sull'11 settembre

Commenti positivi nell'Albese per la data di inizio (11 settembre) della vendemmia delle [illegible] moscato stabilita nell'incontro in Regione. «Si tratta di [illegible] data che rispecchia sostanzialmente i tempi di maturazione di queste uve» si commenta nell'area che ha quindici comuni interessati alla produzione. La raccolta delle [illegible] moscato, solo preceduta dai pinot e chardonnay, qualità relativamente nuove nell'Albese, apre per tradizione la vendemmia. Faranno seguito gli arneis, i dolcetti (15-20 settembre), barbera. Quindi, per ultimi, verso metà-fine-ottobre, i nebbioli. Intanto, per stabilire con esattezza il momento più idoneo per raccogliere le uve, l'associazione consorzi di tutela dei vini di Alba ha attivato un nuovo servizio. A partire da questa settimana vengono prelevati campioni di grappoli nei vigneti, analizzati, utilizzando il laboratorio [illegible] analisi. Lo scopo è di accertare il momento in cui i componenti dell'uva (tenore zuccherino, acidità) hanno raggiunto [illegible] rapporto equilibrato ed è opportuno vendemmiare. In questo modo si [illegible] i rischi derivanti da scarsa [illegible] eccessiva maturazione. Nella prima quindicina di settembre si terrà ad Alba [illegible] incontro tra tutte le categorie per fissare la resa massima per ettaro delle [illegible] locali. Dovrebbe [illegible] confermata la quantità prevista [illegible] disciplinari o con lieve diminuzione. [g. f.]

[illegible]

BARBARESCO
Un viticoltore [illegible] sindaco

Sergio Minuto, 43 anni, imprenditore vitivinicolo, è [illegible] nuovo sindaco di Barbaresco. E' stato eletto martedì [illegible] quasi due mesi di distanza dalle dimissioni del sindaco uscente, Vincenzo Ardito. Completano la giunta Mario Vacca, Dimma Gibellini, Annamaria Botto e Bruno Roccò. Tra gli obiettivi il restauro della torre e il recupero dell'edificio di fronte al municipio che dovrebbe accogliere l'ambulatorio medico [illegible] le poste.

BUSCA
Si scontrano tre [illegible]: [illegible]

Tre auto sono rimaste semidistrutte in uno scontro sulla statale dei Laghi di Avigliana, martedì sera, in frazione San Chiaffredo. Sono rimasti feriti Abdelkarim El Idrissi, 24 anni, Costigliole Saluzzo, ambulante (10 giorni la prognosi) e Maria De Santis Bruno, [illegible] anni, di Tarantasca [illegible] giorni). Illeso [illegible] conducente della terza auto, Chiaffredo Rosano, 48 anni, di Cuneo.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] investita in centro

Francesca Beltramo, 71 anni, di Robilante, via Malandrè 25, è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale [illegible] Cuneo per trauma cranico e la frattura del braccio destro; guarirà in [illegible] giorni. E' stata investita da un'auto mentre attraversava una via del centro.

[illegible]
[illegible] funerali del partigiano [illegible]

Il pci di Cuneo ha organizzato un pullman, che partirà domani mattina alle 8 da corso Giolitti, davanti alla sezione cittadina, per partecipare ai funerali [illegible] Isacco Nahoum, presidente regionale dell'Anpi, conosciuto nel Cuneese come il partigiano «Milan». Dopo la Resistenza in Valle Po, Nahoum fu segretario provinciale del pci. I funerali si svolgeranno [illegible] dieci all'Anpi di Torino.

[illegible]
Per bottino vino [illegible] liquori

Furto l'altra notte nella sede della società bocciofila Saviglianese, in viale Gozzano 1; i ladri hanno forzato una delle finestre di piazza d'Armi. Rubate bottiglie di vini e liquori per alcuni milioni.

CUNEO
Le sfide al torneo internazionale

Secondo turno stasera al torneo internazionale «Città di Cuneo» di calcio giovanile. [illegible] giocano, allo stadio Paschiero di corso Monviso, con inizio alle 20,30, Banik Ostrava (Cecoslovacchia)-Torino [illegible] alle 21,45 Padova-Cecoslovacchia.

Oggi e domani si svolge la prima mostra nazionale degli ovini di Murazzano

Pecore di Langa in Ungheria

Scelte per le capacità produttive di latte, lana [illegible] carne. Alla rassegna allevatori anche delle province di Bologna, Ravenna, Latina e Grosseto. I progetti della Cooperativa zootecnica

MURAZZANO. Comincia oggi [illegible] si concluderà domani la prima [illegible] nazionale degli ovini di razza delle Langhe organizzata dall'Associazione italiana [illegible] pastorizia in collaborazione con l'Apa di Cuneo. Gli animali in concorso sono arrivati [illegible] Murazzano ieri pomeriggio e oggi [illegible] esaminati dalle giurie che dovranno poi scegliere i migliori soggetti. Provengono non solo dagli allevamenti piemontesi [illegible] liguri, ma anche dalle province di Bologna, Ravenna, Latina [illegible] Grosseto dove la razza ovina delle Langhe è apprezzata e diffusa.

Domani alle 10,30 comincerà la sfilata delle pecore e degli arieti campioni, cui seguirà la premiazione alle 11,30.

Nel pomeriggio si svolge invece un convegno di esperti che esaminerà la pecora delle Langhe «Fra tradizione e tecnica per [illegible] rilancio dell'economia delle aree marginali». Dopo l'introduzione di Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, sono previsti interventi di Mario Valpreda, Ennio Giuliani, Pasquale De Bernardis, Marcello Bianchi, Luca Battaglini, Amedeo Rayneri, Giuliana Moda, Riccardo Fortina, Roberto Ambrosoli.

Spiega Bartolomeo Bovetti: «Il successo più brillante per i nostri animali lo abbiamo ottenuto nel [illegible] scorso [illegible] Parigi dove [illegible] pecora delle Langhe [illegible] uscita vincitrice nel confronto con le altre razze lattifere dell'area mediterranea. Ora abbiamo avviato l'esportazione delle pecore in Ungheria».

Aggiunge Cesare Bertone, presidente della cooperativa: «Dopo gli ultimi controlli ha avuto conferma il giudizio che la pecora delle Langhe [illegible] la più produttiva per il latte, la lana e la carne. Nel 1989 le medie [illegible] produzione di latte sono state [illegible] 220 chili in 240 giorni per gli animali al primo parto, 300 chili in 270 giorni per le pluripare. Dalla tosa annuale degli arieti abbiamo ottenuto [illegible] chili e mezzo [illegible] lana per capo, quasi tre chili per le pecore».

La mostra nazionale ovina è anche l'occasione per esaltare i positivi risultati ottenuti dalla cooperativa zootecnica Alta Langa che conta un centinaio di soci, e oltre all'allevamento produce anche il rinomato formaggio doc «Murazzano».

Conclude [illegible] direttore della Cozoal Pier Carlo Adami, sindaco di Paroldo: «Siamo andati avanti con gradualità, favorendo in collaborazione con l'Università di Torino il lavoro di ricerca e mettendo in piedi un caseificio che produce con macchinari modernissimi. Ora puntiamo a un centro agrituristico polivalente [illegible] 25 posti letto, un agri-shop, un salone per ospitare convegni [illegible] comitive». [g. d. m.]

[illegible]

Ispettori nella «Granda»

Gli ispettori inviati dal ministro dell'agricoltura per far luce sulla presunta truffa delle carni hanno cominciato le loro indagini dalla «Granda». Una scelta che ha sorpreso e anche indignato le organizzazioni contadine e le associazioni di categoria: perché controllare gli animali provenienti dall'Est solo in Piemonte e non in altre regioni? Dice Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti: «Noi abbia[illegible] fatto la denuncia senza immaginare che sarebbero stati solo gli allevatori piemontesi a essere indagati. E anche danneggiati con la sospensione dei ritiri da parte dell'Aima. E' in Lombardia, presso i grossi importatori, che gli ispettori devono fare i controlli». I ritiri dal mercato del bestiame macellato o stoccato nelle celle frigorifere di Novara dopo [illegible] sospensione [illegible] sette giorni riprenderanno lunedì con i primi animali della mandria [illegible] trecento bovini che la cooperativa Compral dell'Apa ha ceduto all'Aima. [r. s.]

Da tutta la provincia all'Usl di via Boggio, ma il piano regionale prevede il servizio anche ad Alba

Esami medici supplementari per 5 mila autisti

La commissione di Cuneo deve accertare l'idoneità alla guida

CUNEO. Dal lunedì al venerdì, [illegible] brevi pause a Natale, Pasqua, Primo Maggio [illegible] Ferragosto, cinquanta cittadini ogni giorno attendono di sapere se potranno rinnovare la patente, [illegible] l'avranno declassata, se dovranno sottoporsi ad altri controlli specialistici: [illegible] uomini in età, donne ma anche molti giovani che il permesso di guida lo hanno ricevuto da pochi anni e rischiano di perderlo, [illegible] abbreviata la scadenza.

Gli automobilisti in ansia so[illegible] quelli che i medici delle Usl hanno rinviato alla commissione medica legale che dovrà decidere sul futuro dei guidatori che hanno problemi di salute, mutilazioni e imperfezioni fisiche, etilisti, ex tossicodipendenti.

Spiega il dottor Bruno De Lellis, presidente dell'unica commissione di revisione operante per ora nella «Granda»: «Con i decreti ministeriali del 1988 sono state emanate nuove e più restrittive disposizioni per il conseguimento della patente di guida, [illegible] la prevenzione e la sicurezza stradale. La commissione medica decide l'idoneità su una serie di situazioni patologiche che possono riuscire di pregiudizio alla sicurezza della guida. Purtroppo molti automobilisti vedono il nostro intervento [illegible] una punizione, si sottopongono mal volentieri alla visita di controllo, spesso protestano o [illegible] disperano se il parere non [illegible] di loro gradimento».

Sono rinviati davanti alla commissione medica provinciale, che ha sede negli uffici Usl di via Carlo Boggio a Cuneo, gli automobilisti con affezioni cardiovascolari, diabete, malattie del sistema nervoso [illegible]trale [illegible] periferico, malattie psichiche, chi fa uso eccessivo [illegible] continuato di alcol, stupefacenti, sostanze psicotrope, malattie del sangue, malattie dell'apparato urogenitale.

Sono di competenza della commissione anche i mutilati e i minorati fisici, e chi in possesso della patente C o altri tipi particolari ha però compiuto 65 anni. Devono poi per ordine della prefettura sottoporsi al controllo medico legale coloro che [illegible] stati sorpresi [illegible] guidare in stato di ebbrezza, dopo essersi iniettati sostanze stupefacenti, [illegible] responsabili [illegible] gravi incidenti.

Aggiu[illegible] il dottor De Lellis: «Aspetto qualificante e di elevato valore sociale della nuova normativa, che si adegua alle direttive comunitarie, [illegible] la possibilità per la commissione di indicare una scadenza entro la quale fare un successivo accertamento. In questo caso è consentita [illegible] guida a soggetti per i quali in base alla vecchia normativa [illegible] sarebbe stato possibile».

Collaborano nel delicato compito di controllo sette medici dell'Usl di Cuneo. Quando il dottor [illegible] Lellis deve assentarsi lo sostituisce il dottor Sergio Fenoglio.

Nel 1985 le visite erano state 1093, delle quali 1034 definite. L'anno scorso erano salite a 3268, di cui 2559 definite. Nel primo semestre '90 le visite so[illegible] già state 2457 [illegible] quindi raddoppieranno a fine anno.

Conclude De Lellis: «Il piano sanitario regionale prevede una seconda commissione ad Alba per i 152 mila utenti che risiedono nelle Usl di Alba e Bra. Sarà anche un vantaggio per gli automobilisti».

Gianni De Matteis

Rosalda Castello e famiglia partecipano al dolore della cara Rosi per la perdita del marito
Franco [illegible]
— Cuneo, 29 ag[illegible] 1990

STASERA AL CINEMA

Corso — **L'albero [illegible] male**
L. [illegible]

Fiamma — **Duro [illegible] uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto [illegible] dai suoi [illegible], dopo sette anni ricompare deciso a prendersi [illegible] terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Italia — Orario: 16/17,30/19 20,30/22. L. 8000 — **Film a luce [illegible]**

[illegible] — **Cacciatore bianco, cuore nero**
di e con C. Eastwood con [illegible] Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio [illegible] di uccidere un elefante. N. V. 1h58' **Drammatico**

[illegible] Comunale — **Tango & Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella [illegible] per la popolarità. Ma se un boss li insidia [illegible] anche allearsi. N. V. 1h 45' **Poliziesco**

[illegible] All'aperto — Estate Cinema — **Storia [illegible] ragazzi e ragazze**
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [illegible]; amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**

[illegible] Impero — **La casa [illegible]**
di Clyde Anderson [illegible] D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che [illegible] può avere pa[illegible] delle [illegible] maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

Vittoria — **I re della spiaggia**
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) - Come ogni anno, i campioni [illegible] volley si sfidano sulle spiagge [illegible] California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

[illegible] Lux — **[illegible] e Toby nemici amici**
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa 1981) Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e [illegible] istinti presto li dividono. [illegible] giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' **Cartoni animati**

[illegible] Iris — **Biancaneve e vissero felici e contenti**
di Lou Scheimer regia di John Howley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi [illegible] i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve sette intraprendenti nanette. N. V. 1h 43' **Cartoni animati**

[illegible] Politeama — Orario [illegible] — **Nightmare [illegible]**
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny [illegible]sel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre [illegible] dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. [illegible] 1h 27' **Horror**

[illegible] Excelsior — Orario: 16; 21 — **Le avventure [illegible] Bianca e Bernie**
abb. [illegible] Pippo e il [illegible] prod. Walt Disney (Usa 1977) — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in [illegible] palude? N. V. 1h 37' **[illegible] animati**

[illegible] Lux — Orario: 1ª spett. 17,30 2ª spett. 20,30; 22,30 — **Sesso bugie e videotape**
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno al sesso condensano solitudine e [illegible] di 4 giovani. [illegible] d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37' **Comm. drammatica**

[illegible] Ariston — **Creatura degli abissi**
di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 45' **Fantastico**

[illegible] Civico — **La [illegible]**
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno [illegible] terrificante precisione in [illegible] casa riprende la vita che [illegible] può avere pa[illegible] creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

[illegible] Roburent — Orario: 1ª spett. ore 18 [illegible] spett. 20,30; 22,30 — **L'isola del tesoro**
di Fraser C. Heston con Charlton Heston, Christian Bale, Oliver Reed, C. Lee (Usa '89) — Alla ricerca dell'isola del te[illegible] duro pirata, il suo equipaggio, e un [illegible] vivace. Dal libro di Stevenson. N. V. 2h 12' **Avventura**

[illegible] Aurora — Orario: 20; 22 — **L'attimo fuggente**
di Peter Weir con R. Williams, R. [illegible] Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**

Ritz — **Film a luce rossa**

Sesso da filmare

Lux di Limone: «Sesso bugie e videotape», Palma d'Oro Cannes '89

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico [illegible] - via [illegible] 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible]ile telef. (0171) 66.023 - via Meucci [illegible] - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. [illegible] Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - [illegible] Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
[illegible] **Aci** 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
[illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niel[illegible] Tanaro (0174) 326.956
V.D.S. Croce Rossa di [illegible] (0171) 772555

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.56.58
Caraglio 61.81.02
Ceva 7 15.65, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.[illegible]
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 5 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.[illegible]
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
[illegible] 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7 18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.68
Dronero 81.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5 62.22
Roreto di [illegible]
Ceva 7.11.82
[illegible] 4.21.18
[illegible] Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo S. D. 2.61.31
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.64
Borgo S. D. 26.00.86
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.[illegible]
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
[illegible].11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/A
Bra: *S. Cuore*, via Cavour 6
Fossano: *Comino*, via Roma 77
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Albertini*, [illegible] Santarosa [illegible]

[illegible]

Alba: Celine Club, corso [illegible] Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/260.881).
Cuneo: Gruppo Due, [illegible] Seona 6 (tel. 401.687).
Fossano: [illegible] Nan, via Isonzo 2 (tel. 60.966).

BENZINAI

[illegible] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [illegible] Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: [illegible], via [illegible] e via Spielberg

[illegible]

[illegible]: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Belnetta, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Monià, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Monià, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Ad[illegible] 100 — corso Giulio Cesare 67, Tel. [illegible] — **Il piacere [illegible] mio - Skin deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.66.21 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 [illegible] condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, [illegible] 54.70.07, Ingr. [illegible] — **Una Formula letale**
di G. L. [illegible], con G. Le Brock, C. Baranov, H. Ceston. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.

Amb[illegible] — corso V. Emanuele II [illegible], Tel. 54.70.07, Ingr. 9000 — **La legge del [illegible]iderio**
[illegible] Pedro Almodovar, [illegible] E. Poncela, C. Maura, A. Banderas [illegible] 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **[illegible] a [illegible] zampe**
di Bob Clarck, [illegible] Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — [illegible] San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Agis 6000 — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson, [illegible] Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 — **[illegible] più grande bene [illegible]**
di C. Gragg, [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible] — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, [illegible] Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible], rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, [illegible] Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.[illegible] — **Pronti a tutto**
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, [illegible] rid. 6000 — **Cacciatore bianco cuore nero**
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,20; 20,30; 22,20.

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 — **Doppia identità**
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: [illegible]; [illegible]; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza [illegible], Tel. 447.52.41 — **Society theorror**
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 [illegible] condizionata).

[illegible] Rosso — piazza [illegible], Tel. 447.52.41 — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642 — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, con [illegible] De Niro, Sean Penn. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Faro — via Po 2, [illegible] — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito, con M. Douglas, [illegible] Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film [illegible]; [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 319.2057, Ingr. [illegible] rid. [illegible] — **Punto d'impatto**
di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible].

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. [illegible].79.02 — Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 [illegible], Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000 — **I re della spiaggia**
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, [illegible] 54.12.83, Ingr. [illegible] rid. 6000 — **Miami blues**
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73 — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73 — **Senza esclusione di colpi**
[illegible] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible] (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, [illegible] 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 60[illegible] — **Chi [illegible] paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, [illegible] Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible] condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Sotto shock**
di Wes Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 — **Non è stata una vacanza... ma [illegible] guerra!**
di [illegible] Deutch, [illegible] Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; [illegible].

Vittoria — [illegible] Roma 336, Tel. 51.17.88, Ingr. 9000 rid. [illegible] — **Duro a morire**
Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07 — **Attimo fuggente**
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — **Settembre musica**

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 53.70.88 — **Settembre musica**

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03 — **Danza all'Arena del Borgo**
Finale Ligure VII Stage Internazionale [illegible] Danza. 19-31/8; [illegible] J. Lanner, 19-31 L. Furno (classico), 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109

«Poliziotti a due zampe» al cinema Arlecchino di Torino

Cuneo: la competizione scatterà sabato sera con la sfilata delle squadre

Lancio dell'uovo e corsa dei letti

Le frazioni d'Oltrestura impegnate nel Palio

CUNEO. Sono questi gli ultimi, frenetici giorni di preparativi a Madonna dell'Olmo, in vista della prima edizione del «Palio delle frazioni», che prenderà il via sabato prossimo. Il palio, organizzato dal comitato festeggiamenti e [illegible] gruppo sportivo olmense, vedrà [illegible] partecipazione di quattro frazioni: Roata Rossi, Ronchi, [illegible] Benigno e Madonna dell'Olmo.

«Con questa iniziativa - dice Riccardo Cravero, del comitato festeggiamenti - vorremmo [illegible] prattutto facilitare e migliorare i rapporti con gli abitanti delle frazioni vicine. Prima si disputava un palio tra i rioni di Madonna dell'Olmo, [illegible] sovente c'era rivalità [illegible] eccessiva competitività tra gli [illegible] olmensi; così abbiamo deciso di ovviare a questa situazione coinvolgendo non più i rioni, ma le frazioni».

Sabato alle [illegible] i quattro rioni inaugureranno [illegible] Palio con una sfilata in piazza della Battaglia, accompagnati dalla banda musicale di Bernezzo: un olmo dalle lunghe e robuste radici sarà [illegible] simbolo degli stemmi di Madomma dell'Olmo e di Roata Rossi; la chiesa parrocchiale dello stemma di San Benigno e per Ronchi [illegible] emblema tipicamente sportivo, che si ispira [illegible] cerchi olimpici. Seguiranno alla sfilata corse podistiche maschili e femminili.

Sabato [illegible] settembre, alle 15,30, nella zona adiacente i locali del Comitato festeggiamenti, torneo [illegible] calcio e gimkana «lui e lei». Domenica 9, in via della Battaglia, corsa con il letto e lancio dell'uovo: i concorrenti dovranno molto velocemente superare alcune prove su letti a rotelle in corsa e raccogliere al volo il maggior numero di uova, evitando di «fare la classica frittata».

Sabato 15, alle 20, le frazioni dovranno [illegible]birsi in una recita comica con intervallo musicale. Sarà l'ultima prova in programma, prima della premiazione.

In mattinata e nel pomeriggio, nei campi del centro anziani, si disputerà un torneo di bocce e nel cortile delle scuole medie [illegible] torneo [illegible] pallavolo femminile. A tutte le frazioni partecipanti sarà consegnato un trofeo.

Al Palio, che si colloca nell'ambito dei festeggiamenti patronali, si alterneranno [illegible]tacoli, funzioni religiose, appuntamenti gastronomici e d[illegible]. Il programma prevede per venerdì 7 alle 19 polenta e spezzatino ai funghi (costo della cena [illegible] mila lire); sabato 8, dopo le funzioni religiose, alle 22 ci sarà nella chiesa parrocchiale [illegible] d'organo [illegible] professore Mondrile.

Domenica [illegible] e lunedì 10 nel salone del comitato festeggiamenti si potrà visitare [illegible] mostra di pittura e poesia, [illegible] quadri di Aldo Testa e Bartolomeo Dutto. Sempre domenica, alle 9, nel cortile delle scuola media, per [illegible] gioia dei collezionisti, verrà allestito un mercatino delle pulci; alle 14 gara [illegible] bocce al punto e alle 20,30 serata danzante con l'orchestra «La primavera del liscio»; l'ingresso è gratuito. Lunedì, alle 20,30, saranno invece di scena «Gli Acaia», che presenteranno brani folk. Sabato 15 e domenica 16 grande appuntamento con le bocce. Durante i festeggiamenti piazza Battaglia ospiterà un luna park.

Amedea Franco

LA [illegible] D'ARCHIVIO

Sulla piazza [illegible] Revello

Oggi piazza Denina è asfaltata, la facciata del municipio è stata ridipinta [illegible] la torre e la cappella marchionale [illegible] Revello sono rimaste identiche a sessant'anni fa, quando fu scattata la foto (Archivio Mario) qui riprodotta

Domenica sulla piazza di Farigliano singolare sfida con le trottole

Alla festa del «Bon Vin»

In gara concorrenti di tutto il Basso Piemonte. Domani danze e suoni occitani Dama su scacchiera gigante. Gli altri appuntamenti della sagra langarola

FARIGLIANO. Immersa nelle Langhe monregalesi, con [illegible] testa rivolta all'imprenditoria albese: così è Farigliano, [illegible] manciata di [illegible] diventa paesone o cittadina a seconda delle circostanze o degli avvenimenti che la riguardano. Tagliata in due dalla «Fondovalle Tanaro» spesso [illegible] accusata di mancare di vitalità, per la sua gente che, come racconta qualcuno, ormai non [illegible] vede più nelle vie o nelle piazze a chiacchierare perché troppo impegnata dal lavoro.

Nel lavoro i fariglianesi ci sanno davvero fare [illegible] molte sono le aziende che portano il nome del paese in giro per il mondo.

La cittadina mantiene ancora intatto il suo fascino e ci sono giovani che vogliono salvaguardare quest'alone [illegible] magia b[illegible] [illegible] casereccia che contraddistingue tutti i paesi della Langa. Sono i giovani della Pro Loco, capeggiati dal presidente, Graziano Zanias, [illegible] anni è la testa piena di idee e di speranze per il suo paese: «Essere giovani e credere nell'avvenire della propria terra è difficile, si è spesso derisi dagli amici; che [illegible] capiscono l'impegno [illegible] delusi dalla man[illegible] di collaborazione. Ma la voglia di lavorare [illegible] manca mai e così, con un gruppo di amici volenterosi ho deciso di ridare energia alla tradizionale «Festa del Bon Vin» [illegible] [illegible] occuparmi di iniziative che attirino i turisti, ma stimolino anche la voglia di uscire, di muoversi, dei residenti».

La festa prosegue fino [illegible] domenica con iniziative particolari, sempre all'insegna della tradizione, che, dicono i fariglianesi, è il punto di incontro di vecchi e giovani.

Ricorda, infatti qualcuno, che se altrove il giovane sfugge il gioco tradizionale per rifugiarsi nella consuetudine offerta dai divertimenti dei nostri giorni, in occasione della festa del «Bon Vin», i giovani fariglianesi, maschi [illegible] femmine, [illegible] cimentano [illegible] nonni [illegible] genitori nelle gare tradizionali, come i birilli [illegible] le trottola.

«Ma divertirsi alla festa non basta» dice ancora Graziano Zanias, presidente della Pro loco [illegible] «noi vorremmo che i nostri coetanei trovassero a Fariglia[illegible] occasioni di divertimento tutto l'anno e non solo: vorremmo ottenere e riorganizzare l'area sportiva di Navetto».

A Navetto, una frazione [illegible] Farigliano, esiste un centro sportivo, una volta ci giocava la squadra di calcio locale denominata prima Farigliano [illegible] poi Interlanga: «Ora la società è emigrata [illegible] Mondovì [illegible] gli impianti potebbero essere utilizzati dai giovani. Stiamo infatti cercando di costituire una nuova squadra di calcio destinata a noi ragazzi di Farigliano. Una formazione senza velleità, vogliamo che lo sport sia solo divertimento».

«Tutte le nostre iniziative» dicono ancora quelli della Pro loco «sono mirate a riportare la gente [illegible] Farigliano, i nostri concittadini, non devono vivere il paese soltanto nei giorni della festa, ma devono trovare tutto l'anno disponibilità [illegible] motivi [illegible] interesse per avvicinarsi alla realtà in cui vivono quotidianamente».

La festa del «Bon Vin» è ogni anno un successo e i turisti non mancano. Tutte le sere iniziative diverse, dopo la 10 ore motociclistica, organizzata dal locale moto club Major, la gara tradizionale ai birilli tra le donne fariglianesi, i giochi nell'acqua ora sarà la volta [illegible] altre manifestazioni, concerti e giochi.

Domani sera, alle 21, sulla piazza centrale del paese, tea[illegible] [illegible] gran parte degli appuntamenti, la folla sarà allietata dai suoni e dai costumi della musica occitana, mentre contemporaneamente si giocherà il torneo di dama, per cui è prevista un'entusiasmante finale sulla scacchiera gigante.

Sabato 1 settembre i protagonisti saranno i bambini che avranno dalle [illegible] in poi lo spazio per cimentarsi nei giochi creati apposta per loro, e in [illegible] stimolante gara di disegno.

Alla sera gli occhi di tutti saranno sul palco dove andrà in scena lo spettacolo paesano, «Sarà teatro? Sarà cabaret?» un'occasione per ridere di storie locali e di pittoreschi personaggi della fantasia popolare. La Festa si concluderà domenica. La giornata finale [illegible] aprirà alle [illegible] del mattino con «Bancarellata» un mercatino di tutto un po' per stimolare la curiosità e la fantasia.

Alle 16, s'inizierà la kermesse più attesa, il torneo di trottola, una competizione nata sulle aie, [illegible] cortili, per le strade della Langa e mai dimenticata dai gatti rossi, un curioso appellativo che contraddistingue i fariglianesi.

Da tutto il Basso Piemonte accorrono a Farigliano per dimostrare la propria abilità con i proiettili rotanti e per portare a casa il titolo di campione. Le rivalità nate durante la gara, saranno prontamente dimenticate nella serata musicale, animata dal «Gruppo Fantasia», che con [illegible] sua musica farà calare il sipario sulla manifestazione.

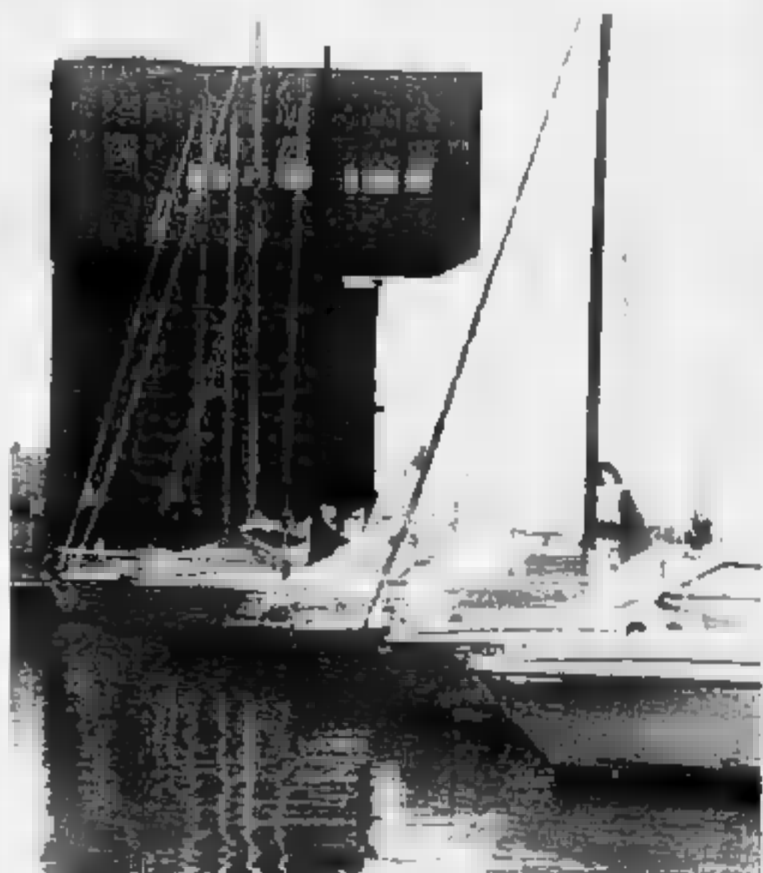
Il grande protagonista dei nove giorni [illegible] festa è stato il Dolcetto, signore incontrasto delle colline [illegible] Farigliano e di tutto il circondario. Quel dolcetto che nella sua forma doc diventa di Dogliani, ma che tro[illegible] tra i Gatti Rossi una sua for[illegible] più dolce ed amabile, tanto [illegible] far dichiarare anche agli esperti che quello di Farigliano è un dolcetto «particolare con sue caratteristiche che lo rendono unico». Il dolcetto, gli altri frutti della terra, le carni: prodotti che a Farigliano vengono cucinati in modo perfetto, fornendo così un motivo [illegible] più [illegible] turisti per scoprire questo angolo di Langa. [L. T.]

Palcoscenico. La piazza principale di Farigliano: sullo sfondo la chiesa parrocchiale inagibile da mesi [TELEFOTO]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Giovedì 30 Agosto 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INTERVISTA AL SINDACO

Lavagna torna al lavoro

La nuova amministrazione vuole risolvere i problemi [illegible] porto, nella foto, dell'area Dentone e della Edilmare, le questioni rimaste in sospeso negli ultimi anni. SERVIZIO A PAGINA 3

DOBERMANN SALVA CUCCIOLO

RAPALLO. L'altra notte, a Sant'Andrea di Foggia sulle alture [illegible] Rapallo, «Astor», incrocio tra un doberman e un segugio, ha compiuto [illegible] gesto singolare, [illegible] a favore dell'uomo ma di un suo simile, un minuscolo bastardino, forse [illegible] cucciolo, che dopo essere rimasto ferito, probabilmente [illegible] un'auto, si era rintanato in un roveto sul greto di un fiume non riuscendo più a liberarsi. «Astor», avendo udito i richiami del cucciolo, e [illegible] potendo liberarlo da solo, ha atteso che rientrassero a casa i suoi padroni, li ha convinti a seguirlo, li ha portati dal bastardino in difficoltà. Poi è toccato all'uomo, nella fattispecie ai vigili del fuoco, riuscire a liberare il cagnolino dalla [illegible] prigione di spine, affidandolo alla famiglia di «Astor». E' una storia minima, [illegible] quelle che solo di rado trovano spazio nelle cronache dei giornali, ma che testimonia come fra gli animali vi sia a volte più solidarietà e comprensione di quella che l'uomo mostra per i suoi simili.

[illegible] cagnolino è stato affidato alle [illegible] di un veterinario e subito adottato dalla famiglia di Astor. [illegible] A PAGINA [illegible]

RAPALLO, MORTO BECCALI

RAPALLO. E' deceduto ieri mattina all'ospedale di Rapallo, dov'era stato ricoverato d'urgenza per un attacco [illegible] angina, [illegible] personaggio di primissimo piano dello sport italiano di tutti i tempi: Luigi Beccali, 82 anni, medaglia d'oro nei 1500 metri alle Olimpiadi di Los Angeles del 1932, bronzo a Berlino quattro anni dopo. Nel '32 Beccali stabilì anche un recordo mondiale rimasto imbattuto fino agli Anni Ottanta. Da anni trasferitosi in America, a Daytona Beach in Florida, Beccali tornava quasi ogni estate con la moglie Aida a Rapallo, dove aveva una [illegible] in via Carmelo 18. Ancora martedì pomeriggio il campione si era visto con alcuni amici, come lui appartenenti all'Associazione Azzurri d'Italia. Gaetano Frisenda, 75 anni, segretario rapallese dell'associazione, ieri era sconvolto. «Abbiamo passato il pomeriggio al caffè Rapallo, parlando come sempre dei nostri tempi. Luigi stava bene». I funerali domani, alle 11, nella cattedrale di Rapallo intitolata ai Ss. Gervasio e Protasio. Successivamente la salma proseguirà per il cimitero di Staglieno. [illegible] FASCICOLO

STASERA IN RIVIERA

Appuntamento all'Expo

Prosegue a Calvari, nella foto, la Fiera campionaria del Levante. Miniolimpiade per ragazzi a Sestri Levante. Rassegna per giovani esecutori a Villa Durazzo di S. Margherita. [illegible] 8

A PAGINA 8

«Caso» Fontanabuona

[illegible] Promozione diventerà a 15 squadre?

Varati ieri i calendari del campionato, col dubbio della partecipazione del club valligiano, già ritiratosi dalla Coppa Italia. Due derby del Tigullio, intanto, in programma al primo turno.

Il torneo «misto»

Lavagna [illegible] il gran finale della pallavolo

I principali personaggi del volley ligure nobilitano la serata conclusiva del Trofeo Pizzeria Verdi. Il match decisivo per il titolo (ore 21,30) sarà quello tra Foto Mariuccia e Cin Cin Bar.

VENTIQUATTR'**ORE**

ACQUA

Si rompe [illegible] tubo aumentano i disagi

Nuovi disagi agli abitanti dell'Alta Valpolcevera per la rottura di una condotta adduttrice dell'acquedotto De Ferrari Galliera, che convoglia l'acqua dai laghi [illegible] Gorzante [illegible] centro città. Il servizio dovrebbe venire ripristinato entro le prime [illegible] del mattino. Resteranno invece parziali disservizi nelle zone della Valpolcevera a monte del torrente Secca, [illegible] alle località Isoverde.

FUNGHI

E' intossicata al ristorante

Secondo [illegible] di intossicazione sospetta da funghi nell'arco di due mesi. Ieri è stata ricoverata al S. Martino una donna di 39 anni, Maria Assunta Conglu, che ha accusato forti dolori allo stomaco dopo aver consumato [illegible] risotto ai funghi in un noto ristorante della Foce. L'altro caso riguardava una famiglia di Arenzano, che aveva cucinato funghi secchi dopo averli acquistati in un noto supermercato.

BLOCCATI

Agenti Polfer arrestano i [illegible]

Due agenti della Polfer che stavano facendo ritorno a [illegible] hanno bloccato due ladri di appartamento. Gli agenti, arrivati in via Bianchetti, [illegible] Lagaccio, hanno notato Antonio Carnevale, di 24 anni, abitante nella stessa via, e Roberto Carchidi Morzilli, 26 anni, via Centurione, intenti a rompere il vetro di una finestra [illegible] un martello.

QUARTO

Cade dagli scogli giovane è ferito

Un giovane che era sceso sugli scogli, a Quarto, ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo la testa. Mirco Boero, di 25 anni, abitante in via Pianelletti, è stato ricoverato all'ospedale S. Martino per trauma cranico.

FESTA

Aumentano i bus diretti alla Foce

In occasione del Festival dell'Unità, che inizierà domani alla Foce, saranno intensificate le corse delle linee di autobus per piazzale Kennedy. Nei giorni feriali: 13 barrato, [illegible] barrato, 19, 20, 31 (nel pomeriggio sarà inserita la linea 31 barrato). Nei festivi: 12 barrato, 19, 20, 31, 31 barrato.

Le vicende internazionali porteranno un settembre agitato sul fronte sindacale

Genova, i rischi dell'industria

La ripresa del lavoro dopo le ferie estive porta alla ribalta i problemi in molte aziende colpite dalla crisi
Molte commesse dell'Ansaldo bloccate dalla guerra del Golfo. Il rinnovo del contratto nel settore assicurativo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Con la fine dell'estate scade la tregua imposta dal periodo di ferie nelle vertenze che agitano l'economia genovese. Ritornano d'attualità i problemi occupazionali legati alla vicenda Ansaldo-Gie, la complessa ristrutturazione nei settori dell'impiantistica e dell'elettronica.

All'inizio dell'estate si è interrotta la trattativa [illegible] l'Ansaldo e i lavoratori del comparto Gie. Spiega Bruno Vitali, della segreteria Fim-Cisl: «Possiamo dire che la trattativa si è interrotta per "volontà" dell'azienda, che continuava ad [illegible] proposte provocatorie. Noi abbiamo risposto che non condividevamo il piano [illegible] eccedenze perché [illegible] ci ha convinto l'intero programma [illegible] riorganizzazione e che [illegible] eravamo più disposti a pagare in termini di forza lavoro. Con la crisi del Golfo la situazione del Gie si è aggravata, perché alcune [illegible] sono state bloccate».

A settembre è atteso dunque un [illegible] incontro tra le controparti, anche se i sindacati sono scettici sulle possibilità di trovare una soluzione in tempi brevi. «Un accordo [illegible] i sindacati - sottolinea Vitali - è comunque indispensabile. [illegible] quanto i lavoratori Ansaldo Impianti e Gie hanno due regimi contrattuali diversi e non si può superare l'empasse della riorganizzazione senza una trattativa globale».

Altro nodo che verrà al pettine, ma la cui soluzione arriverà da Roma, è la ristrutturazione nell'impiantistica. L'attenzione è puntata alle decisioni che l'Iri assumerà per Italstat-Italimpianti e l'accorpamento di una parte di Ansaldo Industria.

Situazione in un certo senso analoga a quanto si verifica nell'elettronica, dove è attesa la definizione della struttura di una società di sistemi navali, formata da circa 300 lavoratori dell'Elsag e dei lavoratori della Selenia. Prima delle ferie estive, era scoppiata la polemica sulla «fuga [illegible] cervelli» da Genova, placata dalle rassicurazioni che si sarebbe costituita [illegible] struttura operativa equilibrata tra Roma e il capoluogo ligure.

Anche nel settore assicurativo si guarda [illegible] attenzione alle trattative romane sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto a fine marzo. Nella riunione prevista il 19 settembre si parlerà [illegible] conseguenze dello scioglimento della Sofigea, la società promossa dall'associazione nazionale imprese [illegible] assicurazione Ania per [illegible] quelle imprese in difficoltà finanziare e tutelare il posto dei dipendenti. Il caso della Comar di Genova, in liquidazione coatta amministrativa dal [illegible] luglio, fornisce il primo esempio di mancata applicazione di questo meccanismo.

I cinquantacinque dipendenti continuano a lavorare per il liquidatore e verranno messi in libertà quando il disbrigo dell'attività di liquidazione [illegible] consentirà. «In alcuni casi - sottolinea Tullio Schenone, della Fisac Cigl - la liquidazione è andata avanti per una decina [illegible] anni. E' infatti molto complessa la definizione delle passività e dei crediti, poiché si deve attendere la conclusione delle pratiche di sinistro per sapere [illegible] bisogna iscrivere un credito o un debito».

Preoccupazione anche nel settore artigiano. Nelle prossime settimane molte piccole imprese potrebbero essere costrette alla chiusura, se il razionamento idrico impedisse una regolare attività. E' il caso soprattutto di parrucchieri e lavanderie, che ora stanno arginando il problema modificando il calendario di chiusure settimanali. [illegible] Sandra Bartolozzi, funzionario della Cna: «E' un problema contingente, [illegible] che può avere ripercussioni molto serie sull'attività dei [illegible] associati».

Prosegue: «Un'altra incognita che ci sta davanti è che cosa succederà nel periodo di applicazione "viva" della normativa sui diritti dei lavoratori nella piccola impresa. Per il momento non ci è giunta segnalazione di licenziamenti ingiustificati, ma il banco di prova della legge saranno i prossimi mesi».

Nel commercio, a settembre si conosceranno gli effetti della crisi del Golfo. «Stiamo guardando [illegible] attenzione - commenta Giovanni Battista Canevelli, presidente dell'Ascom - a quanto può avere ripercussioni sull'andamento dei prezzi. A settembre riprenderà l'attività di rifornimento, interrotta con la chiusura delle grandi fabbriche dal 1° di agosto. La produzione ha già avanzato la prospettiva di aumenti, vedremo [illegible] e quanto».

Paola Cavallero

A CORNIGLIANO

Controlli in acciaieria

Sarà un settembre incandescente per le acciaierie Riva di Cornigliano. Verso la metà del mese il Consiglio di Stato dovrebbe pronunciarsi sul ricorso contro la sentenza del Tar, che obbligava le acciaierie ad osservare l'ordinanza regionale in materia di misure antinquinamento. Per essere in regola, la proprietà dello stabilimento siderurgico dovrebbe affrontare una spesa di svariati miliardi. Inoltre, un decreto ministeriale del 12 luglio ha introdotto nuove e più rigorose norme sulle emissioni inquinanti degli insediamenti industriali. I tempi e le modalità di applicazione della normativa [illegible] all'ordine del giorno di una prossima riunione della giunta regionale. In particolare, all'amministrazione regionale spetta la valutazione dei singoli casi per verificare [illegible] sussistano le condizioni previste dal decreto per la concessione di una deroga. A questi problemi strettamente locali, si va ad aggiungere la trattativa sul tavolo nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, scaduto il 31 dicembre scorso. La questione interessa circa 65 mila lavoratori in Liguria, 35 mila a Genova. Gli incontri tra le rappresentanze sindacali e degli imprenditori (Intersind, per le industrie a partecipazione statale, e Federmeccanica, per quelle private) riprenderanno il 7 settembre.

Solo uno dei protagonisti all'ospedale, gli altri sono fuggiti all'arrivo dei carabinieri

Scontri nel centro storico, cinque feriti

In lotta clan di nordafricani, accoltellato un tunisino

GENOVA. Cinque nordafricani feriti nello scontro tra bande rivali nel centro storico. Maher Landolsi Ben Mohamed, di [illegible], tunisino, è il più grave. E' [illegible] ricoverato all'ospedale Galliera per una coltellata [illegible] ventre. Non è in pericolo di vita.

Il ferimento è avvenuto la notte scorsa in via San Bernardo, nel centro storico. A colpire il tunisino pare che sia stato un altro nordafricano, [illegible] i carabinieri, che sono intervenuti, non hanno potuto procedere all'arresto perché Maher Landolsi ha dichiarato di non voler presentare denuncia.

Gli investigatori ritengono che anche questo episodio faccia parte della guerra scoppiata tra piccoli spacciatori e clan che da anni gestiscono i traffici di stupefacenti nella zona. Nella rissa sono rimasti feriti in modo lieve altri due tunisini e due marocchini.

Anche loro sono stati [illegible]pagnati all'ospedale Galliera, dove sono stati medicati e subito dimessi.

[illegible] dinamica dell'episodio non è ancora stata chiarita. Al[illegible] testimoni hanno raccontato [illegible] aver visto un gruppo di nordafricani discutere animatamente. Poco dopo, avrebbero sentito urlare e cadere a terra Maher Landolsi Ben Mohamed.

Il giovane si teneva una mano sulla ferita. Un altro tunisino cercava di aiutarlo ad alzarsi. Pochi istanti dopo è arrivata un'auto dei carabinieri, che l'altra notte stavano effettuando una vasta operazione di controlli nel centro storico. Alla vista dei militari, il gruppo si è disperso.

Il tunisino rimasto a terra ha tentato di minimizzare l'accaduto.

E' stato trasportato al Galliera e medicato. I sanitari hanno fissato una prognosi di sette giorni. Anche in ospedale, forse per timore di ritorsioni, il tunisino ha continuato a negare l'aggressione e alla fine, messo alle strette, ha risposto di non volere presentare denuncia.

Nella stessa notte, le pattuglie di carabinieri e polizia hanno risposto a diverse segnalazioni di risse tra nordafricani nel centro storico. In via Gramsci e via della Maddalena le auto sono sopraggiunte in tempo per effettuare i controlli tra gli extracomunitari.

L'altra notte è arrivata l'alba [illegible] vicoli della città vecchia prima che il bilancio di una notte di aggressioni e violenze fosse più alto. [illegible] scorsa primavera, un marocchino ha perso la vita in un accoltellamento.

Il giovane era stato trasportato all'ospedale Galliera, ma aveva rifiutato il ricovero. Era stato medicato ed era ritornato nel centro storico. Nella notte forse la ferita si era riaperta ed il mattino seguente il marocchino era stato ricoverato in condizioni disperate. Poco dopo [illegible] morto.

Tra gli immigrati è scoppiata [illegible] «guerra tra poveri». Qualcuno, [illegible] l'astuzia, è riuscito ad inserirsi [illegible] traffici illeciti meglio dei connazionali e li ha ingaggiati.

Non sarebbe la prima volta che si scopre che un nordafricano non si è fatto scrupolo di sfruttare altri extracomunitari. La polizia scoprì che un marocchino aveva venduto certificati falsi al prezzo di 500 mila lire l'uno agli ultimi arrivati, che volevano beneficiare della sanatoria.

I comitati del centro storico da tempo hanno sollevato il caso [illegible] di un nordafricano che subaffitta scantinati e magazzini a prezzi salati. Ma i problemi restano e gli abitanti chiedono ora un confronto con la nuova amministrazione.

[p. c.]

Porto, area Dentone, Edilmare tra gli obiettivi della giunta

Lavagna vuole cambiare

Il sindaco, Gabriella Mondello, parla dei progetti per il futuro della cittadina
«Contiamo di risolvere in due anni tutte le questioni rimaste in sospeso»

LAVAGNA
DAL NOSTRO [illegible]

Gabriella Mondello ricomincia da tre. Democristiana, sindaco di Lavagna dal 1980, reduce da un nuovo significativo successo personale (1682 preferenze contro le 1350 dell'85), Gabriella Mondello si è rigettata nell'attività amministrativa, spiega, «con [illegible] entusiasmo nuovo, portato appunto dal conforto datomi dall'appoggio della gente. Un'iniezione di ottimismo necessaria, perché la legislatura precedente, molto travagliata, si aveva lasciato un po' tutti [illegible] l'amaro in bocca».

Docente di materie letterarie al liceo classico «Delpino» [illegible] Chiavari, 46 anni, il sindaco di Lavagna ha legato il suo [illegible] e la [illegible] [illegible]gine anche alla storia del telequiz: nel '73 fu, per alcune settimane, campionessa di «Rischiatutto». Rispondeva sulla vita e le opere di Giovanni Verga, e partecipò anche alla supersfida tra i campioni nel maggio del '74.

Era un periodo diverso dall'attuale, i network erano ancora nel limbo e il rito serale del telequiz Rai coinvolgeva milioni di spettatori. E forse è anche sull'onda della popolarità di «Rischiatutto» che Gabriella Mondello decise, nel '75, di tentare l'avventura amministrativa.

Una «carriera» per [illegible] [illegible] folgorante: consigliere d'opposizione fino al '78, all'epoca della prima giunta Barbero, quindi per due anni assessore alla Pubblica istruzione. Poi, il 16 settembre del 1980, la prima elezione a sindaco, rinnovata nell'85 e per la terza volta poche settimane fa.

Per colmo d'ironia, nella nuova giunta dc-psi-pri-pli Gabriella Mondello si trova a lavorare con i suoi due predecessori: Domenico Noceti, sindaco dc dal '65 al '75, e Gianluigi Barbero, [illegible] indipendente, sindaco con una coalizione di sinistra [illegible] '75 al '78, poi con la dc dal '78 all'80, ora nel pri. «Curiosità a parte, è un fatto di grande importanza avere a fianco persone che hanno avuto un ruolo di primo piano [illegible] a Lavagna, ne conoscono potenzialità e problemi, e, pur sbagliando qualche volta come tutti, hanno sicuramente fatto molte cose buone per la città».

Una «squadra», quella della giunta lavagnese, che si completa con Andr[illegible] Chiappe, amministratore di lunghissima esperienza, presidente dell'Usl 18, con i socialisti Renzo Bacigalupo, da 10 anni in Consiglio, e Giuseppe Sanguineti, alla sua seconda legislatura [illegible] assessore, e con una «matricola»: il liberale Gianguido Costa.

Lavagna esce, si [illegible] detto, da una legislatura travagliata, dove non sono mancati contrasti politici all'interno e all'esterno della maggioranza. Molti progetti, per questo, sono rimasti al palo, molte questioni sono rimaste irrisolte. E proprio su questi punti Gabriella Mondello intende indirizzare i primi passi della nuova amministrazione. «Sarà, naturalmente, un lavoro collegiale. Abbiamo già concordato i punti principali: il contenzioso con la Cala dei Genovesi per la questione-porto, per la quale [illegible] ottobre ci sarà la nuova udienza in tribunale a Milano. L'area Dentone, ora ferma in attesa di deci[illegible] da parte del Genio civile. Il fallimento Edilmare, la definizione dei rapporti con le coope[illegible] edilizie per quanto riguarda opere di urbanizzazione e completamento dei comparti. Contiamo, entro [illegible] anno, [illegible] "chiudere" tutti questi punti ancora in sospeso. Almeno per quanto dipenderà da noi».

Il sindaco **Gabriella Mondello**

Non è un'impresa da poco, anche perché in passato furono proprio contrasti e indecisioni a ritardare soluzioni altrimenti possibili. Ma Gabriella Mondello preferisce guardare al futuro. «Ci sono [illegible]lte sfide da affrontare e da vincere. Tutte richiedono la massima collaborazione. A cominciare dal nuovo piano regolatore, del quale esiste una bozza ancora tutta da definire, da "limare", da modificare dove occorre».

Ben vengano, infine, anche i progetti ambiziosi. [illegible] questi giorni c'è tra [illegible] chi parla di interramento della ferrovia; forse non sarà davvero possibile ottenerlo a tempi brevi, ma sottolineare un problema che sicuramente esiste può servire almeno a [illegible] [illegible] acque, a sensibilizzare gli ambienti che contano. Meglio pensare subito in grande che accontentarsi, fin dall'inizio, di una politica rinunciataria».

Marco Raffa

Colombo guarda il porto. La passeggiata si affaccia sulle banchine: il Comune affronta il contenzioso con la Cala

IL TURISMO

Torta dei Fieschi da migliorare

Tra le deleghe che, nella nuova giunta, [illegible] sindaco Mondello ha voluto per sé c'è quella alle manifestazioni turistiche. Il che significa, quasi esclusivamente, la «Torta dei Fieschi», la grande rievocazione storica del 14 agosto. Spiega Gabriella Mondello. «Seguo la "Torta" da sempre e ritengo che sia una delle manifestazioni più importanti della Liguria, per la sua duplice natura culturale e spettacolare. Se a questo si aggiunge l'impegno profuso, volontariamente e gratis, del gruppo Sestieri [illegible] Lavagna, per rendere possibile una manifestazione che da quarant'anni tiene alto in tutta Italia e all'estero il nome della nostra città, allora si capisce il significato e il valore di questo appuntamento».

Continua il sindaco: «Per questo, anche sulla scorta dell'ultima, esaltante edizione, per la quale abbiamo ricevuto ulteriori complimenti e consensi, ci [illegible] fin dalle prossime settimane per potenziare ancora l'apparato tecnico-organizzativo. Ad esempio per consentire ad un pubblico ancora più vasto di seguire con l'attenzione che merita lo spettacolo sul palco, ormai diventato uno [illegible] [illegible]nti più significativi della manifestazione, accanto al grande gioco dei biglietti». Tra le ipotesi allo studio c'è la modifica della coreografia della piazza e la costruzione di una grande tribuna per il pubblico.

DALLA**RIVIERA**

[illegible]
Ricorso al Tar per il circolo [illegible]

Il Tribunale amministrativo regionale di Genova esaminerà quest'oggi [illegible] richiesta, avanzata da [illegible] gruppo [illegible] genitori di Sestri Levante, per la sospensione del provvediemnto con cui, a giugno, è stato soppresso il primo circolo didattico di Sestri Levante. La conseguenza pratica sarà lo smembramento del circolo: alcune scuole elementari sestresi (Riva, San Bartolomeo, Trigoso) saranno accorpate alla direzione didattica di Casarza Ligure. Ai genitori degli alunni che contestano [illegible] provvedimento, si unirà questa mattina anche [illegible] Comune, che chiederà di potersi a sua volta costituire [illegible] giudizio contro la decisione del Provveditorato agli studi. La decisione del Tar è particolarmente attesa.

RAPALLO
E' ferita da uno scippatore

Una donna di 78 anni, vittima di u[illegible] «scippo» particolarmente violento avvenuto l'altro pomeriggio in via Gramsci a Rapallo, ha riportato la frattura del bacino ed è ricoverata all'ospedale di Recco. Secondo i sanitari le condizioni dell'anziana, Maria Teresa Musso, abitante [illegible] via Cairoli a Rapallo, non sono preoccupanti: la prognosi è di 30 giorni, anche se non va sottovalutato, trattandosi [illegible] [illegible] persona in età avanzata, il rischio di complicazioni. Lo scippatore, forse un giovane, è scappato a piedi; la borsetta della donna, che conteneva 200 mila lire, è stata ritrovata poco dopo: [illegible] cavano solo diecimila lire.

S. COLOMBANO
Convegno sull'itinerario colombiano

L'«Itinerario Storico Colombiano» della Val Fontanabuona è al centro del convegno che si svolgerà questo pomeriggio a Calvari, nella cornice di «Expo '90», la Fiera campionaria del Levante, promosso dall'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000» [illegible] Moconesi. I lavori di preparazione dell'itinerario, già percorribile, che segue un antico sentiero pedonale che attraversa tutta la valle congiungendo Terrarossa di Moconesi con Genova Quinto, sono in corso e si concluderanno entro breve tempo. L'anno prossimo verrà installata una segnaletica completa con indicazioni di tipo storico-turistico.

Una storia toccante a pochi giorni di distanza dall'assegnazione dei premi al più fedele amico dell'uomo

Rapallo: dobermann salva un cucciolo

I proprietari di «Astor», appena rientrati a casa, sono stati convinti dal loro cane a seguirlo in [illegible] roveto poco distante
Un piccolo bastardino, forse travolto da un'auto, era rimasto intrappolato. E' stato decisivo l'intervento dei Vigili del fuoco

RAPALLO. Forse non è un [illegible] se a San Rocco di Camogli, da più [illegible] trent'anni, si tiene un premio [illegible] bontà dalle caratteristiche uniche [illegible] mondo, visto che premia i gesti [illegible] dedizione e [illegible] coraggio che hanno i cani quali protagonisti. Molto spesso infatti episodi di questo genere si sono verificati proprio nel Levante.

L'altra notte, a Sant'Andrea di Foggia sulle alture [illegible] Rapallo, «Astor», incrocio tra [illegible] [illegible]bermann e un segugio, ha compiuto un gesto singolare, non a favore dell'uomo [illegible] [illegible] [illegible] suo simile, un minuscolo bastardino, forse un cucciolo, che dopo essere rimasto ferito, probabilmente [illegible] un'auto, si era rintanato in un roveto sul greto di un fiume [illegible] riuscendo più a liberarsi. «Astor», avendo udito i richiami del cucciolo, e non potendo liberarlo [illegible] solo, ha atteso che rientrassero a casa i suoi padroni, li ha convinti a seguirlo, li ha portati dal bastardino [illegible] difficoltà.

Poi è toccato all'uomo, nella fattispecie [illegible] vigili del fuoco, riuscire a liberare il cagnolino dalla sua prigione di spine, affidandolo [illegible] famiglia di «Astor».

Astor e i padroni. Il dobermann [illegible] [illegible] famiglia di località S. Andrea di Foggia

E' una storia minima, di quelle che solo di rado trovano spazio nelle cronache dei giornali, ma che testimonia come fra gli animali vi sia a volte più solidarietà e comprensione di quella che l'uomo mostra per i suoi simili.

Racconta Mara Goti, 47 anni, che con il marito Vittorio Iride e i figli Walter e Liliana abita in via Sant'Andrea di Foggia, alla periferia di Rapallo, poco oltre la frazione [illegible] San Pietro: «Era da poco passata l'una, con mio marito siamo rientrati a [illegible] e non abbiamo trovato Astor, il cane che abbiamo con [illegible] da tre anni. Mio marito l'ha chiamato, e dopo [illegible] po' Astor è arrivato, proveniente dal fiume che dista da qui circa quattrocento metri. Il [illegible] ci ha fatto qualche moina, poi si è nuovamente diretto verso il fiume, facendoci capire chiaramente che voleva che lo seguissimo. Così abbiamo fatto, e siamo arrivati sul greto semiasciutto del torrente. Strada facendo abbiamo sentito dei guaiti, avvicinandoci ci siamo accorti che, seminascosto tra i rovi, c'era un minuscolo cagnolino che si lamentava».

Continua la signora Iride: «Era spaventato, ringhiava e [illegible] ci siamo fidati ad avvicinarci troppo. Abbiamo chiamato i pompieri, anche perché [illegible] zona è piuttosto impervia e non è facile entrare nel roveto. Alla fine, dopo qualche difficoltà, i vigili del fuoco [illegible] riusciti ad estrarre il cucciolo dai rovi e ad avvolgerlo [illegible] una coperta. Ora lo abbiamo qui in casa: è un bastardino, dal pelo scuro, incrocio tra un bassotto e un cocker. E' ferito alle zampe posteriori, lo ha già visitato [illegible] veterinario. Non [illegible] [illegible] gli sia successo, forse è stato investito da un'auto e, per nascondersi, si è trascinato fino nel roveto. Una cosa è certa: se Astor non avesse sentito i suoi lamenti, se non avesse fatto mille sforzi per portarci fino al fiume, ora il cucciolo [illegible]rebbe sicuramente morto: di fame, [illegible] freddo, di paura». (m. r.)

Campo da golf, nuovi alberghi, porto turistico e un trenino con partenza da Camporeggio

Ombre e minacce sul futuro di Bonassola

In Comune nessuno parla, i turisti contestano i progetti

BONASSOLA. Ci si chiedeva come mai potesse scoppiare addirittura una rivolta per un campo da golf. Bonassola, tranquilla e riposante, invisibile dall'alto dei monti che la cingono [illegible] un pugno e che bisogna discendere per raggiungerla, mai aveva assistito a [illegible] inasprito clamore.

C'è [illegible] comitato per la difesa del territorio, che sta per costituirsi legalmente, cui hanno aderito 350 nuclei famigliari di turisti. Gli abitanti, circa mille, «guardano dalla finestra» e aspettano. Ma sanno che cannonate di cemento e metallo, sotto forma di alberghi e trenini a cremagliera, stanno per essere lanciate sul paese? Certo che sanno, «ed erano tanto d'accordo che alle ultime elezioni hanno votato gli stessi candidati che nel corso della campagna elettorale fecero del nuovo piano regolatore il loro cavallo di battaglia», dice Adastro Bonarini, ex sindaco ed attuale assessore all'Urbanistica.

Succede però che questo ambizioso piano regolatore, approvato a marzo in Consiglio comunale ed [illegible] al vaglio della Regione, abbia «disegnato», oltre ad un campo da golf a 18 buche [illegible] attrezzature annesse, anche tre alberghi di lusso e extralusso raggiungibili con trenini monorotaia del tipo adottato nelle Cinqueterre per trasportare a valle l'uva. [illegible] parla poi del rifacimento di antiche mulattiere che dovrebbero divenire altrettante strade di collegamento con gli insediamenti alberghieri e di campeggio. E se non bastasse anche di un porticciolo.

E' inevitabile dire «si parla» quando ci si riferisce al progetto. Se si escludono le dichiarazioni di Bonarini che risalgono [illegible] mese scorso e che furono erroneamente attribuite alla sola realizzazione del campo da golf, infatti è risultato impossibile, nonostante i vari tentativi, trovare [illegible] Comune qualcuno disposto a dare chiarimenti. Il sindaco non c'è, la segretaria è in malattia, gli assessori tutti assenti. Non resta che rivolgersi al «Comitato turistico di Bonassola», struttura privata [illegible]luta e creata dai commercianti, che sostituisce Pro loco e Apt mai esistite.

Il presidente è Fabio Moggia, titolare di [illegible] stabilimento balneare e assessore comunale eletto nella lista civica. «Che cosa ne penso? Sono d'accordo parzialmente e sempre che si rispetti la natura». Ma per gli insorti è proprio di questa splendida natura che si va a fa[illegible] uno scempio. «Il nostro è un doveroso e civile dissenso - dice l'[illegible] Lino Marangoni, presidente del "Comitato per la difesa di Bonassola" -, niente fazioni o interessi personali».

Ferite, contaminazione, distruzione e stravolgimento di una natura fino ad ora inviolata: ecco Bonassola vista con gli occhi del futuro, puntati sul trenino a cremagliera che spacca [illegible] monte da Camporeggio sino al golfo dello Sea, un'insenatura tra le più belle [illegible] mondo, acque limpidissime e rosse rocce vulcaniche. «Difendiamo la vita e la bellezza - dice accorata un'inglese che viene in estate da vent'anni -, qualcuno spezzi [illegible] lancia in favore di Bonassola».

Alberghi a quattro stelle: sulle colline a Camporeggio e a Scernio, ed uno in paese per soli vip. «Ma come possono sopravvivere qui alberghi [illegible] lusso aperti tutto l'anno?», si chiede [illegible] Comitato. E comincia [illegible] a serpeggiare il dubbio che con il tempo le lussuose strutture possano [illegible] trasformate in mini-appartamenti.

Donatella Bartolini

GALLERIE & [illegible]

Pitture e sculture a Palazzo Rocca

Prosegue fino a fine mese, a Palazzo Rocca, la grande collettiva d'arte promossa dalla galleria «Cristina Busi» di Chiavari. In mostra le opere di scultura e pittura di numerosi artisti ben noti al pubblico chiavarese: da Vittoria Gualco Gianfranco Zappettini, da Giovanni Job a Ugo Molgani, a Roberto Martone, al belga Michel Folon, ad Adriano De Laurentis, e molti altri nomi: Pucci, Rocca, Tomaselli, Pizzorno, Dal Bon, Bafico, Papetti, Lo Presti, Corneo. Una panoramica d'eccezione sull'arte contemporanea non solo in Liguria (alcuni degli artisti che partecipano infatti provengono da Milano e Bologna), alla quale collabora anche la galleria genovese Dovoto.

In vetrina a Sestri i quadri di Riva

Nelle vetrine dell'Azienda di soggiorno in via [illegible] Settembre a Sestri Levante è possibile ammirare le opere di Federica Riva, artista rapallese che abita a San Michele di Pagana. L'artista impiega tecniche tradizionali (la pittura ad olio) mediate dall'inserimento di materiali diversi, che hanno [illegible] risultato opere a tre dimensioni senza però perdere di vista l'attenzione per il soggetto (ritratti, vedute) che è protagonista dell'opera.

Mostra fotografica su Lavagna [illegible]

Fino [illegible] 2 settembre, prosegue nella saletta Chez-Vous di piazza Milano la mostra fotografica a concorso «Obiettivo [illegible] Lavagna antica» promossa dal Sampdoria [illegible]lub «Gianni [illegible] Paoli» di Lavagna, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Il genovese Tiranti espone sulla calata

Prosegue alla Galleria San Giorgio di calata Marconi, a Portofino, la personale del pittore genovese Gustavo Tiranti: paesaggista di vaglia che interpreta i suoi soggetti in modo molto nitido [illegible] però arrivare, volutamente, all'iperrealismo. Molte vedute [illegible] mare, [illegible] porticcioli, di imbarcazioni.

Federico Schiaffino [illegible] gradito ritorno

Ancora a Portofino, questa volta alla palestra comunale, importante mostra di grafiche del pittore Federico Schiaffino.

Portofinese di nascita, ma da tempo operante negli Stati Uniti, dove ha studiato al Pratt Graphic center di New York, Schiaffino mancava da tempo dall'ambiente artistico ligure, pur avendo partecipato a mostre in tutto il mondo.

Le opere di Vettori alla galleria [illegible]

Alla galleria «Fluxia» di corso Dante 136 a Chiavari, Oscar Piaggerella propone una mostra dell'artista parmigiano Andrea Vettori.

Astrazione nei soggetti, [illegible] cretezza nei materiali e negli aspetti cromatici, come nella costruzione di opere pittoriche tridimensionali sono gli elementi su cui si basano le opere di Vettori. La mostra resta aperta sino al [illegible] settembre dalle 17 alle 20 (nei giorni festivi 18-20).

Pallanuoto: ieri a Sabadell, vicino a Barcellona, è scattata per i biancorossi la Coppa delle Coppe

Estiarte lancia la Rari verso i «quarti»

Quattro gol e grande regia dello spagnolo nella partita di debutto del girone eliminatorio: secco 12-6 ai danni dei greci del Kios
Bravi anche La Cava (tre reti) e il nuovo straniero Milat: la squadra ha reagito bene, dopo un avvio di gara tutt'altro che ottimale

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vittoria netta, dopo una partenza difficile. La Rari Nantes Savona [illegible] debuttato con un chiaro [illegible] (12-6) nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe a Sabadell, vicino a Barcellona. I biancorossi si sono imposti con autorità sulla formazione greca del Kios, e i parziali illustrano [illegible] bene l'andamento della partita: 0-1; 3-1; 4-1; 5-3.

La squadra di Mistrangelo ha dovuto fare i conti con un avvio in salita, soprattutto a causa della lunga assenza dei giocatori dal clima agonistico. I greci, sul piano tecnico e tattico apparsi ben più modesti del Savona, sono riusciti ad andare in vantaggio e difendere questo gol per tutti e sette i minuti del primo tempo. Ma quando Manuel Estiarte (che alla fine ha firmato quattro reti) ha preso per mano la Rari, [illegible] musica [illegible] subito [illegible] biata.

Proprio lo spagnolo ha firmato il pareggio su rigore, e anche il primo sorpasso, in superiorità numerica. Dopo un altro gol ellenico che valeva il 2-2, è stato Ante Milat, autore di una buona prestazione e di due gol, [illegible] riportare avanti la [illegible] squadra, per un risultato che non sarebbe più stato in discussione. Lo slavo si è già inserito bene nei meccanismi biancorossi, dando un notevole contributo sia in fase di costruzione che al tiro, tant'è vero che da lui [illegible] venuta, appunto, una bella doppietta.

Claudio Mistrangelo

Alla distanza il Savona ha preso il largo: nel terzo parziale [illegible] no andati a segno Petronelli, La Cava, Estiarte e Milat; nel quarto, Musso, due volte un eccellente La Cava, ancora Estiarte e infine il giovane Alberto Angelini. «C'è stata un po' di sofferenza in partenza, poi siamo riusciti [illegible] esprimerci su un piano soddisfacente» ha commentato a fine gara l'allenatore Claudio Mistrangelo, che potrà adesso preparare con [illegible] certa calma [illegible] grande sfida di domenica con il Barcellona, nella partita che sicuramente deciderà l'assegnazione del primo posto nel girone catalano.

Oggi infatti [illegible] Rari, sempre alle 17 come ieri, scenderà in vasca per affrontare i modestissimi danesi del Kastrup. Le toccherà [illegible] turno [illegible] riposo domani, mentre sabato avrà un altro compito assai comodo, contro gli svizzeri del Monthey. Domenica, di nuovo alle 17, il gran duello con il Barcellona dei Gomez e di Barceló. Sarà una battaglia, perché entrambe le formazioni vogliono il primo posto [illegible] affrontare poi nei quarti di finale una seconda classificata proveniente da uno dei raggruppamenti che sono in corso a Bruxelles, Belgrado e Nizza. Va intanto ricordato che domani toccherà entrare in scena anche alla Canottieri Napoli campione d'Italia. Per [illegible] Coppa dei Campioni, i partenopei giocheranno [illegible] Bucarest, in Romania, contro la squadra locale della Dinamo, i bulgari del Lokomotiv Sofia e gli austriaci dell'Ester Wiener Doni. Anche nel girone toccato agli uomini [illegible] D'Angelo [illegible] assegnano due posti per i quarti di finale, e sembra quindi scontata la qualificazione della Canottieri, che ha qualcosa da temere, al massimo, da parte dei romeni padroni di casa.

Roberto Baglietto

Un debutto da campione. Manuel Estiarte ha spinto la Rari [illegible] la vittoria dopo una partenza in salita: per lui quattro gol e una prestazione di grande qualità

Si sparge intanto la voce dell'interessamento del Libarna per mister Vezzoso

Fontanabuona, quale destino?

La società valligiana, dopo la rinuncia alla Coppa Italia, potrebbe dare forfeit anche in campionato
I malumori dello sponsor, Federico Elce, sembrano portare addirittura alla sparizione del club

GENOVA. Il Comitato regionale ha deciso di centellinare l'uscita dei calendari, contravvenendo a una prassi consolidata. Ieri ha reso noti quelli di Promozione, ora ha già pronti anche quelli dei [illegible] gironi di Prima categoria, che verranno però ufficializzati solo domani.

Inoltre, il calendario di Promozione era atteso per la prossima settimana: l'anticipo sui tempi previsti è dovuto da un lato all'appianamento degli ultimi contrasti, dall'altro al desiderio di «forzare la mano» al Fontanabuona: la grande paura del presidente Minotti [illegible] dei suoi collaboratori [illegible] infatti quella che, dopo aver fatto l'impossibile per evitare che il girone B fosse a 17 squadre, ci sia lo [illegible] un campionato «zoppo» con il raggruppamento levantino a 15 squadre [illegible] causa del ritiro della società valligiana.

Risolto il problema delle retrocessioni, dissinescata la mina vagante Rapallo, pareva che non ci fossero più nubi all'orizzonte: ma da Ferrada negli ultimi 7 giorni [illegible] arrivati segnali inquietanti. Il ritiro dalla Coppa Italia la dice lunga sulle difficoltà della società. Federico Elce [illegible] è reso irreperibile e gli altri dirigenti non sanno cosa fare. Il Fontanabuona [illegible] di lui è un burattino senza [illegible] burattinaio: se lo sponsor decide di recidere i fili per la società non c'è scampo. Si dice che Elce [illegible] amareggiato per l'insensibilità della gente, che poco l'ha seguito in questi anni soprattutto lo [illegible] anno quando lottava per l'Interregionale.

C'è ancora tempo per convincerlo a tornare sui suoi passi: non ci sono altre possibilità, essendo chiuse le iscrizioni e già stilati i programmi per la stagione 90-91. La catastrofica prospettiva è quella di seguire un altro campionato «fasullo», sempre [illegible] 30 giornate ma con un turno di riposo per ogni squadra (quella in cui [illegible] affron- [illegible] [illegible] Fontanabuona). Intanto [illegible] deciso che il girone 5 di Coppa Italia (orfano del Fontanabuona) avrà questo svolgimento: il 9 settembre Busalla-Levanto, il 16 Levanto-Busalla. La vincente del doppio confronto promossa al secondo turno.

C'è intanto da registrare quella che per ora è solo una voce [illegible] uno dei più preparati tecnici liguri: Sergio Vezzoso. Dopo aver quasi salvato il Pontedecimo nella stagione appena conclusa (e sarebbe stata impresa titanica), era andato a Pescara per lavorare in B. Una serie di contrattempi dovuti ad attriti interni gli ha impedito di iniziare. Ora è tornato in Liguria: a Serravalle Scrivia hanno drizzato le antenne. Armienti ha già firmato il rinnovo del contratto col Libarna, ma se le cose non dovessero girare nel verso giusto.... **(d. s.)**

COPPA ITALIA

Bene la Samm, Rapallo ko

Primo meritato successo della Samm che ha facilmente superato [illegible] casa (2-0) [illegible] Libarna, capolista del girone 3. Un'autorete di Roveda ha aperto la strada ai liguri di Fontana che hanno poi raddoppiato al 69' [illegible] D'Agostino. Si è giocato di fronte a pochi intimi: appena 75 gli spettatori per un incasso di 700 mila lire. Ma gli assenti hanno avuto torto.

A Voghera il Rapallo [illegible] incappato in una sconfitta (4-2) che avrebbe potuto anche essere più [illegible]. I lombardi, infatti, hanno dominato per lunga parte della gara. Le reti: al 7' Bellotti su rigore, pareggia al 22' Petrini per il Rapallo, doppietta di Gatti al 42' e al 57', secondo gol ligure al 68', [illegible] rigore, con Gandolfo, quindi [illegible] 73' Rinino completa la quaterna.

All'80', per somma [illegible] ammonizioni, è stato espulso il portiere del Rapallo, Brogi.

Per il favorito Pontedecimo esordio in casa dell'Ortonovo

La Promozione al via

Si parte il 23 settembre, subito derby Lavagna-Sestri e Moneglia-Entella
Previste soltanto tre pause: il 30 dicembre, il 6 gennaio e il 31 marzo

1ª giornata
Cosmos Usve - Monterosso
Baiardo-Migliarinese
Fontanabuona-Canaletto
Levanto-Rivarolese
Garibaldina - Vezzano Bott.
Ortonovo-Pontedecimo
Lavagna - Sestri Levante
Moneglia-Entella

2ª giornata
Migliarinese-Moneglia
Sestri Levante - Garibaldina
Entella-Fontanabuona
Rivarolese-Lavagna
Pontedecimo-Baiardo
Vezzano Bottagna - Levanto
Canaletto - Cosmos Usve
Monterosso-Ortonovo

3ª giornata
Cosmos Usve - Migliarinese
Sestri Levante - Pontedecimo
Baiardo-Canaletto
Fontanabuona-Moneglia
Levanto-Monterosso
Garibaldina-Rivarolese
Ortonovo-Entella
Lavagna - Vezzano Bottagna

4ª giornata
Migliarinese-Fontanabuona
Entella-Levanto
Rivarolese - Sestri Levante
Pontedecimo - Vezzano Bott.
Canaletto-Garibaldina
Monterosso-Baiardo
Ortonovo - Cosmos Usve
Moneglia-Lavagna

5ª giornata
Cosmos Usve - Garibaldina
Migliarinese-Pontedecimo
Sestri Levante - Monterosso
Baiardo-Entella
Vezzano Bottagna - Rivarolese
Fontanabuona-Ortonovo
Levanto-Moneglia
Lavagna-Canaletto

6ª giornata
Cosmos Usve - Lavagna
Entella-Pontedecimo
Fontanabuona-Levanto
Canaletto - Sestri Levante
Monterosso-Rivarolese
Garibaldina-Migliarinese
Ortonovo - Vezzano Bottagna
Moneglia-Baiardo

7ª giornata
Migliarinese-Entella
Sestri Levante - Cosmos Usve
Baiardo-Fontanabuona
Rivarolese-Canaletto
Pontedecimo-Moneglia
Vezzano Bott. - Monterosso
Levanto-Ortonovo
Lavagna-Garibaldina

8ª giornata
Cosmos Usve - Levanto
Entella - Vezzano Bottagna
Fontanabuona-Rivarolese
Canaletto-Pontedecimo
Monterosso-Migliarinese
Garibaldina-Baiardo
Ortonovo-Lavagna
Moneglia - Sestri Levante

9ª giornata
Migliarinese-Canaletto
Sestri Levante - Ortonovo
Baiardo - Cosmos Usve
Rivarolese-Moneglia
Pontedecimo-Levanto
Vezzano Bott. - Fontanabuona
Monterosso-Garibaldina
Lavagna-Entella

10ª giornata
Cosmos Usve - Rivarolese
Fontanabuona-Monterosso
Canaletto-Entella
Levanto - Sestri Levante
Garibaldina-Pontedecimo
Ortonovo-Baiardo
Lavagna-Migliarinese
Moneglia - Vezzano Bottagna

11ª giornata
Migliarinese-Levanto
Entella - Cosmos Usve
Baiardo - Sestri Levante
Rivarolese-Ortonovo
Pontedecimo-Fontanabuona
Vezzano Bottagna - Canaletto
Monterosso-Lavagna
Moneglia-Garibaldina

12ª giornata
Cosmos Usve - Vezzano Bott.
Sestri Levante - Entella
Rivarolese-Migliarinese
Canaletto-Monterosso
Levanto-Baiardo
Garibaldina-Fontanabuona
Ortonovo-Moneglia
Lavagna-Pontedecimo

13ª giornata
Migliarinese-Ortonovo
Entella-Monterosso
Baiardo-Rivarolese
Pontedecimo - Cosmos Usve
Vezzano Bott. - Sestri Levante
Fontanabuona-Lavagna
Levanto-Garibaldina
Moneglia-Canaletto

14ª giornata
Cosmos Usve - Moneglia
Sestri Levante - Fontanabuona
Rivarolese-Entella
Vezzano Bott. - Migliarinese
Canaletto-Levanto
Monterosso-Pontedecimo
Garibaldina-Ortonovo
Lavagna-Baiardo

15ª giornata
Migliarinese - Sestri Levante
Entella-Garibaldina
Baiardo - Vezzano Bottagna
Pontedecimo-Rivarolese
Fontanabuona - Cosmos Usve
Levanto-Lavagna
Ortonovo-Canaletto
Moneglia-Monterosso

Grossi personaggi questa sera nel gran finale del torneo che vede in lizza squadre «miste»

Il meglio del volley nobilita il «Verdi»

A Lavagna Foto Mariuccia e Cin Cin Bar si giocano il titolo

LAVAGNA. Impossibile, per chi [illegible] un intenditore del volley, sfuggire al richiamo di questa sera al parco Lavagna: Trofeo Pizzeria Verdi all'ultimo atto. In scena la finale di consolazione Pizzeria La Lanterna Sestri-Copello Frutta e Verdura Chiavari (20,30) e la finalissima Foto Mariuccia Chiavari-Cin Cin Bar S. Margherita (21,30) da applausi anticipati. Le 4 squadre giunte fin qui vantano i talenti migliori del Levante e significative rappresentanze di quelli del capoluogo.

Le semifinali di martedì sera le hanno costrette a dar fondo a tutte le energie: forse per la prima volta in 4 edizioni il Verdi presentava almeno sei squadre alla pari nei pronostici. Drammatico l'andamento della prima semifinale: Foto Mariuccia, detentrice del trofeo, ottiene [illegible] poterlo difendere in finale superando al terzo set Copello: quest'ultima parte fortissimo (15-12 a suo favore nel primo set), ma va in black out (1-15 nel secondo) e troppo tardi tenta la rimonta (15-10 per i vincitori nel terzo). La spiegazione a quest'alternanza sta probabilmente nel fatto che i due uomini più validi del Copello, Podestà [illegible] Corradi, sono arrivati già cambiati e reduci da [illegible] severa seduta di allenamento col Chiavari; quando la stanchezza si è fatta sentire, neppure il sostegno delle pur brave Bacigalupo, Gabelloni e Longoni [illegible] bastato a salvare il risultato.

Ha invece impressionato la freddezza e la sicurezza con cui il Cin Cin Bar ha fatto fuori la Lanterna: 2-0 e parziali di 15-9; 15-7. Oltretutto i sammargheritesi hanno tenuto in panchina Chicco Vexina: contro i genovesi in versione dimessa (senza Pampuro e con Ajmar tenuto a riposo) sono bastati i fratelli Tomà e Volta (anche loro reduci dall'allenamento a Chiavari, ma con un ora e mezzo di riposo in più), Barbara e Sara Piccinich più Jaroslava Russo.

Azzardare previsioni per le finali di stasera è quasi un suicidio. In quella per il terzo posto, La Lanterna cercherà forse di sorprendere Copello riportando in campo, oltre ad Ajmar, anche Pampuro, suo collega nel Cus, [illegible] terzetto femminile di partenza Piccolo, Roserba [illegible] Patrizia Ferrari, tutte giocatrici di C2 ma che potrebbero tranquillamente figurare nei campionati nazionali, non ci sono dubbi. Copello farà leva su Podestà e Corradi riposati, affiancati da Trabucco (Acli Lavagna) [illegible] Gaggero primo cambio. Il reparto femminile resta con Bacigalupo, Gabelloni e Longoni.

La finalissima è anche una rivincita: Foto Mariuccia e Cin Cin Bar [illegible] sono già affrontate nel girone eliminatorio, per la cronaca vinsero i sammargheritesi a [illegible] basse (2-0, parziali 15-10 e 15-6). La polemica è legata al fatto che in quell'occasione (serata inaugurale) si giocò all'aperto, mentre in tutte le altre occasioni si è giocato al chiuso: Foto Mariuccia sostiene che stasera, con un tetto sulla testa, le cose andranno diversamente. I detentori hanno un asso nella manica: oltre [illegible] Dufour e Marchione (Cus, B2), Ricci e Sivori (Acli Lavagna) nel settore maschile dovrebbe esserci Testa (Colombo), mentre non è escluso che nel reparto femminile prenda posto oltre alle solite Ragone e Ferrari (Libertas, C1), Zolezzi e De Benedetti (Acli Lavagna) anche Levrero (Genova 92, appena venduta al Sesto S. Giovanni di A2). Il Cin Cin Bar risponderà con i «soliti» Vexina, Giampiero e Stefano Tomà, Volta, Barbara, Sabrina e La[illegible] Piccinich, Jaroslava Russo. Basterà?

Danilo Sanguineti

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 30 Agosto 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

INCHIESTA

Casa al mare, prezzi record

Nel comprensorio di Sanremo le quotazioni sono in continuo aumento. Bordighera è fra le città dove gli alloggi costano di più. Una mappa da Ventimiglia a Santo Stefano. [illegible] A PAGINA 3

VENTIMIGLIA SOTTO ACCUSA

VENTIMIGLIA. Latte, Grimaldi e La Mortola vogliono staccarsi da Ventimiglia e fondersi in un unico Comune autonomo: Punta Mortola con 2000 abitanti dei quali 1500 potenziali elettori. Per attuare quello che i residenti della zona [illegible] esitano a definire un vero e proprio piano secessionista, i promotori dell'iniziativa hanno costituito un Comitato che curerà una raccolta di firme. La petizione sarà successivamente trasmessa alla Regione. A capo del gruppo di secessionisti, c'è un [illegible] funzionario di polizia, il dottor Nino De Feo, [illegible] dirigente del Commissariato di Sanremo, poi nominato questore, e attualmente in pensione. Il Comitato accusa Ventimiglia di essere «matrigna», di curarsi essenzialmente degli interessi commerciali del centro e, in pratica, di avere dimenticato le frazioni situate fra la spiaggia delle Calandre e il confine. Il sindaco [illegible] Ventimiglia Albino Ballestra, messo al corrente del piano di secessione, [illegible] ha esitato a replicare a muso duro: «loro si sentono l'élite, noi siamo il popolo. Ma i tempi dei feudi sono lontani. Sono finiti». SERVIZIO A PAGINA 3

I FERROVIERI IN PENSIONE

IMPERIA. Sono [illegible] trecento, in tutta la provincia di Imperia, i dipendenti delle Ferrovie che hanno inoltrato domanda [illegible] prepensionamento per usufruire dei [illegible]gi economici che l'Ente ha promesso di concedere. Le Ferrovie dello Stato, in questo caso, conteggiano sette anni [illegible] anzianità in più. Col provvedimento si cerca di sanare alcune posizioni controverse, che riguardano i ferrovieri non idonei. [illegible] tratta di personale non più attivo da tempo, a causa di incidenti subiti [illegible] di malattie contratte. [illegible] l'iniziativa vuole essere un contributo alla riduzione degli organici in [illegible]denza, nel compartimento di Imperia rischia di causare gravi carenze e portare alla soppressione [illegible] alcuni scali ferroviari. Hanno infatti richiesto la pensione anticipata anche 150 dipendenti che non hanno problemi di salute. Se venissero accettate le loro domande, secondo i sindacati di categoria, verrebbero ulteriormente aggravati i problemi legati all'insufficienza di organico («Allo stato attuale si è sotto di cento unità», afferma Gianfranco Pianese, della Filt-Cgil). SERVIZIO A PAGINA 2

A IMPERIA

Da lunedì acqua potabile

Secondo il sindaco Claudio Scajola tutto è pronto per far scattare l'operazione by-pass. Confermata l'intesa con Albenga e Pieve di Teco. Una rete di 160 chilometri. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Alla scoperta di Triora

Un viaggio nel paese delle streghe

Non è solo l'atmosfera legata al ricordo del processo dell'Inquisizione contro [illegible] gruppo di gio[illegible] donne l'attrattiva del [illegible]tro della Valle Argentina. Arte e gastronomia sono tesori intatti.

A PAGINA 8

La sfida del 7 ottobre

Sanremo, derby in Promozione già al 3° [illegible]

Sanremese 1904 e Sanremo 80 preparano già l'inedita stracittadina, che [illegible] calendario impone loro quasi subito. Intanto l'Albenga, altra protagonista del torneo, cambia presidente.

Il bilancio della stagione è grave: previsioni pessimistiche per l'anno prossimo

Turismo, crollo del 20 per cento

All'appello sono mancati soprattutto i turisti americani che hanno scelto altri lidi per le vacanze
Una flessione generale che le comitive a sorpresa degli emiliani non sono riuscite a compensare

NOSTRO SERVIZIO

C'è un «buco» nell'estate che [illegible] avvia alla fine. E' la caduta, pesante e clamorosa, delle presenze Usa: un agosto senza dollari. [illegible] statunitensi escono dalla stagione calda come i grandi assenti delle vacanze a Sanremo. Hanno letteralmente aggirato gli alberghi della Riviera, disertato i ristoranti. Qualcuno li ha visti passare, diretti [illegible] Francia.

Ora, chi [illegible] le somme, resta senza fiato: un crollo del 20 per cento. E' questa [illegible] novità che pochi si aspettavano, dal [illegible]fronto con le presenze dello scorso anno. Già si parla di «mistero» incomprensibile. Ma si rivela [illegible] realtà l'epilogo di una crisi annunciata: già prevedibile dalle prenotazioni a rilento, dalle «offerte speciali» dei Paesi stranieri, dalla perdita di quota della moneta americana.

Non è bastata a colmare i vuoti negli alberghi la sorpresa [illegible] delle comitive emiliane, il turismo partenopeo, la conquista di nuovi spazi nelle agenzie di viaggi austriache.

Dopo un maggio all'insegna del tutto esaurito, la crisi è esplosa, da giugno al 20 agosto. Vacanze brevi, risparmio rigido, fughe in Francia: spiacevoli sintomi hanno lasciato intravedere il rifiuto della Riviera.

La tendenza non sarebbe che alle prime battute. Lo confermano dall'hotel Royal: «Gli stranieri hanno mostrato [illegible] preferire altre mete. L'estate '90 si chiude con [illegible] lista [illegible] assenti che non lascia presagire nulla [illegible] buono. Sono mancati anche tedeschi e francesi. E chi ha continuato [illegible] scegliere Sanremo, lo ha fatto soprattutto per la vicinanza alla Costa Azzurra».

Tutt'altro che una crisi incomprensibile. I segnali del crollo si sono sprecati. Già l'anno scorso si presentava ai commercianti una nuova «specie» di clienti. Qualcuno li [illegible] giudicati «avari»: la legge [illegible] risparmio iniziava a scalzare ogni residuo [illegible] «follie» estive. E agosto, quest'anno, ha segnato l'entrata in scena dei bivacchi sulle aiuole e del pasto breve, con grande disappunto dei ristoratori.

Qualcuno ora accusa. Luigi Sciolè, presidente della Confesercenti: «La verità è che San[illegible] non sa ancora accogliere i turisti. Cosa si offre? Traffico; rumori, strade sporche, multe, poche manifestazioni». Poi, tutto un risveglio di esperti. Accorrono al capezzale di [illegible] turismo che boccheggia.

C'è una risposta anche per chi si chiede dove [illegible] andati i turisti che hanno «tradito» la Riviera. Sembra che il flusso più consistente abbia raggiunto la Spagna. Un mare di nuovi arrivati, sulle spiagge incontaminate di Torre Molinos, a due passi da Malaga. Affiorano vaghe terapie per la prossima estate. Soprattutto, lentamente passa lo choc della crisi. Ed emerge inesorabile la coscienza che c'è poco mistero nel crollo di agosto.

Michele Polcino

IL CASO

Le colpe del Comune

Il calo turistico dell'estate '90 ha provocato una presa di posizione del gruppo d'opposizione Nuova società che, in una lettera aperta indirizzata alle forze economiche della città, accusa il Comune di «gravi inadempienze». In pratica di non avere attuato una efficace politica turistica. Nel documento presentato in una conferenza stampa, Nuova Società evidenzia quelle che sono le [illegible]se principali alla base della crisi: casinò, acefalo nella dirigenza, senza una reale politica di promozione; manifestazioni, ripetitive e all'insegna del «piccolo cabotaggio»: porto in condizione di degrado [illegible] incompletezza. E ancora: palazzo dei congressi, il «grande assente»; viabilità, insufficiente con conseguente traffico caotico, [illegible] e inquinante; parcheggi, pressoché inesistenti; centro storico, nel più totale degrado [illegible] abbandono. Soluzioni? Un dibattito aperto a tutti.

VENTIQUATTR'**ORE**

DIANO MARINA
Sub [illegible] con l'elicottero

La salvezza è venuta dal cielo per Enrico Sacchetto, 31 anni, originario di Cuneo ma residente [illegible] Roma, un sub colto da embolia [illegible] Diano. A trasportarlo a Genova, dove è stato ricoverato nel reparto di Medicina iperbarica del S. Martino, è stato [illegible] elicottero dei Vigili del fuoco. Per ora, le condizioni del sub [illegible] sono preoccupanti.

MONACO
Programma per i prigionieri dell'Iraq

Radio Montecarlo [illegible] inaugurato un nuovo programma per trasmettere messaggi ai francesi prigionieri in Iraq e Kuwait. Soltanto ieri fra le 15,30 e le 18,30 ha inviato per onde corte 330 messaggi. Radio Montecarlo si può contattare telefonando allo 05013956.

IMPERIA
[illegible] grave per [illegible] caduta

Roberto Casini, 48 anni, di Imperia, e' stato ricoverato all'ospedale di Pietra, con prognosi riservata: ha riportato un grave trauma cranico, cadendo da 3 metri. Aveva urtato contro un paracarro. Sceso per controllare i danni è stato colto da vertigini ed è caduto.

SANREMO
Pian di Poma, sequestrata la [illegible]

I carabinieri hanno sequestrato in Comune la delibera di giunta per l'affidamento della custodia del parcheggio dei camper di Pian di Poma. Il magistrato ha disposto il sequestro dopo l'esposto del consigliere psi, Paolo Lauzzi che sostiene «La giunta ha affidato l'incarico a trattativa privata e favorito i figli di un politico dc».

SANREMO
Sospesa l'erogazione dell'acqua

Per lavori di manutenzione, dalle 20 di oggi alle 6 di domani e dalle 21 di venerdì alle 6 del primo settembre, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua nella [illegible] Val d'Olivi e nel tratto compreso tra corso Cavallotti, Poggio e via Peiranze.

Dopo molti anni passati in prima linea contro gli spacciatori nelle vie della Pigna

Droga, condannata madre coraggio

La donna fu trovata in possesso di un etto di eroina in casa

SANREMO. La chiamavano «madre coraggio»: due figli morti per droga e una serie [illegible] dure battaglie nei vicoli della Pigna, combattute sotto la bandiera della lotta agli spacciatori. Il sei giugno Filomena Mastrolorito, 59 anni, via Lamarmora 281, veniva sorpresa con 35 grammi di eroina nascosti [illegible] frigo. Altri 67 grammi erano nascosti in giardino. Ieri, la sentenza: un anno, sei mesi e venti giorni di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti.

Anche una multa di 700 mila lire è [illegible] decisa dal magistrato che non ha accolto la richiesta del p.m. di 3 anni e un mese. Solo la quantità di eroina ritrovata nel freezer è stata imputata alla Mastrolorito, difesa dall'avvocato Andrea Rovere. L'imputata, beneficiando della sospensione condizionale, è tornata in libertà.

«Non è una madre coraggio, non ha spacciato droga. Ha solo cercato di difenderci»: questa la tesi pronunciata con sicurezza da uno [illegible] figli della donna, visibilmente provata, esasperata da anni di esistenza grigia e drammatica. La sua personalità appare ancora una volta inquietante. Soprattutto ora che il giudice ne ha riconosciuto la colpevolezza. Chi è Filomena Mastrolorito? Le indagini sul suo conto erano iniziate solo con il blitz della polizia alle ca[illegible] popolari, il giorno dell'arresto. Neanche le forze dell'ordi[illegible] sospettavano che la d[illegible] potesse essere coinvolta nel traffico illecito che l'aveva privata di due figli.

Era stata Lidia Ferrolli, 28 anni, la prima della famiglia a cadere vittima della droga: il 14 dicembre [illegible] era stata trovata senza vita in uno scantinato della Pigna. Poi, fu la volta di Luciano, deceduto in ospedale dopo inutili tentativi di recupero: la fine per lui è arrivata in una corsia del reparto Malattie Infettive. Le maglie dell'eroina non hanno risparmiato neanche la figlia più giovane, Lucia: era stata arrestata il 19 settembre per aver fornito la dose che uccise in ospedale Luigi Di Polvere.

Più di una volta i membri della famiglia [illegible] stati al centro delle attenzioni di polizia e carabinieri. Il cerchio si è chiuso inaspettatamente nel modesto appartamento di via Lamarmora. Il 6 giugno, davanti a [illegible] dimessa casalinga che protestava per l'irruzione degli agenti in borghese. Circa cento grammi di eroina spuntarono negli angoli meno sospetti. Anche due milioni in contanti, nel grembiule da cucina della donna.

Già un caso analogo [illegible] lasciato intravedere come la spirale della droga non risparmi neanche le madri. Torna a galla l'arresto di Lidia Signorino, 44 anni, sorpresa nelle vie di Ventimiglia con 10 grammi di eroina: tornava da suo figlio in crisi di astinenza. [illegible] riemergono le trame di spacciatori e corrieri. Ieri, ancora due [illegible] per traffico di stupefacenti.

Il giudice Eduardo Bracco ha condannato a un anno e 8 mesi di reclusione Francisco Carrillo Collado, spagnolo, sorpreso il 15 luglio scorso nella città di confine con 52 chili di hashish. Resterà in prigione a Sanremo. Il magistrato non ha accordato il patteggiamento: una forma di lotta al grande narcotraffico. Infine, Donato Mongelli, 20 anni, sorpreso il 16 luglio scorso con 15 grammi di eroina, in [illegible] corsia dell'ospedale di Bordighera, dove era ricoverato. La sentenza è stata di [illegible] anno, otto [illegible] di reclusione e 8 milioni di multa.

Michele Polcino

Parole di distensione e collaborazione dopo le polemiche con Albenga

Da lunedì acqua potabile

L'impegno preso dal sindaco di Imperia, Scajola: tutto pronto per fare partire il by-pass
Una complessa operazione di pulizia delle tubature: la rete è lunga oltre 160 chilometri

IMPERIA. «Abbiamo optato per la ricerca della potabilità, d'intesa i Comuni del Dianese. Puntiamo tutto sulla qualità: meglio non mescolare le risorse dell'Arroscia con il liquido che esce attualmente dai rubinetti. Non siamo certi di riuscire ad avere subito un'acqua finalmente bevibile, perché i problemi tecnici sono molti, a cominciare dalla lunga operazione pulizia della rete di distribuzione, formata da 160 km di condotte pieno incrostazioni saline e minerali. un'altra che vogliamo vincere, con l'aiuto degli utenti, che dovranno patire altri disagi, perché la quantità non potrà soddisfare tutte le esigenze. Ma almeno avranno acqua buona».

Claudio Scajola, sindaco d'Imperia da due mesi, apre così l'ultimo capitolo dell'emergenza idrica, pregustando lo «storico» momento in cui «by-pass» della discordia, realizzato a tempo record in Valle Arroscia (16 km di condutture, con centraline di pompaggio e un sofisticato impianto di depurazione), riempirà finalmente gli acquedotti del capoluogo e del Dianese. Il sindaco ieri ha tracciato il quadro generale della situazione dopo la firma dell'accordo con i centri dell'Albenganese per lo sfruttamento comune delle risorse idriche a cavallo delle due province.

L'intesa ha chiuso crisi che aveva già posto in conflitto le popolazioni interessate e causato la sospensione temporanea del «by-pass».

Sottolinea Scajola: «Già martedì notte abbiamo ripreso l'emungimento dalla Giara di Rezzo, per lavare le tubazioni. Ma il liquido disperso: viene immesso nel rio Tresenda, e nelle prossime ore finirà già nel nostro acquedotto. L'operazione sarà ripetuta per il torrente Arroscia entro oggi domani. E' bene precisare che nuova acqua non ancora dichiarata potabile, anche se le prime analisi, effettuate da alcuni laboratori specializzati, hanno già evidenziato l'ottima qualità. Tra l'altro, la portata dei due punti di prelievo è salita negli ultimi giorni 450 a 636 litri al secondo. Insomma, l'acqua c'è, anche se ci rendiamo conto che non questa la vera soluzione ai problemi idrici».

Continua: «Agricoltori e amministratori ingauni hanno compreso i nostri disagi e accettato le ampie garanzie tutela delle risorse della Valle Arroscia che abbiamo offerto nella riunione di Albenga. Ora cercheremo di assicurare acqua buona anche nelle zone collinari, Poggi e nella bassa Val Prino, dove opera la gran parte del migliaio di agricoltori d'Imperia. Per farlo, occorre però invertire il flusso del liquido: un'operazione che potrebbe causare guasti alle tubazioni. Agli utenti, chiediamo quindi ancora un po' di comprensione». Secondo i tecnici comunali, l'acqua non sarà potabile prima di 4-5 giorni. «E non è detto che sia subito dolce, anche valori chimici nella norma», spiegano.

Osserva il consigliere delegato all'Acquedotto, Enzo Amabile: «Con l'operazione by-pass si è più che raddoppiata la capacità bacino imbrifero della città; ai torrenti Impero e Prino, abbiamo aggiunto infatti la Giara di Rezzo, l'Arroscia e il della Valle Arrogna. Ora vedremo di proseguire la condotta verso le fonti di Viozene».

Imperia e il Dianese non possono convogliare nei propri acquedotti più di sesto delle portate delle due nuove opere presa. Per controllare costantemente i livelli delle falde saranno installati speciali misuratori. Sulla questione acqua, ieri è intervenuto anche Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «Le vere soluzioni sono rappresentate dal collegamento al Tanaro, dal raddoppio del Roja dallo sfruttamento delle sorgenti di Viozene, che, in tutto, potrebbero assicurare al Ponente oltre due metri cubi d'acqua al secondo».

Gianni Micaletto

Un bocchettone piombato

In via Romana a Bordighera
Utilizzato per pulire le strade

BORDIGHERA. Il Comune Bordighera ha fatto piombare il bocchettone dell'acqua potabile della Via Romana che, in periodi di abbondanza, veniva utilizzato dall'Ispa per il prelievo dell'acqua da utilizzare la notte per il lavaggio delle strade e dei tombini cittadini. Lo ha deciso il sindaco Renata Olivo, dopo serie di segnalazioni che denunciavano furti d'acqua da parte di ignoti.

Spiega il sindaco: «Il bocchettone serviva all'Ispa per i prelievi, ma da quando la Liguria è stretta nella della siccità, per evitare sprechi di acqua buona avevamo invitato l'Ispa prelevare acqua non potabile nei pressi del depuratore per la pulizia delle strade».

«Non vogliamo - continua il sindaco - che si dica che mentre la Riviera muore di sete, Bordighera l'acqua potabile per fare toeletta alle strade».

Il bocchettone inutilizzato rimasto abbandonato e senza controllo e, a quanto pare, in molti se ne sarebbero serviti per fare delle scorte o per rivenderla. Di qui il provvedimento di chiusura.

Sempre sul fronte dell'acqua vi è da segnalare un'iniziativa del pci ha denunciato la vendita illegittima da parte dell'Ispa acqua non potabile prelevata nella zona del depuratore.

«Veniva ceduta a 25 mila lire al metro cubo floricoltori Negi, vicino Perinaldo, per scopi irrigui» ha protestato il capogruppo pri, Giancarlo Lora.

Ed ha aggiunto: «Un'autobotte da 6 metri cubi, 150 mila lire. Abbiamo fatto pressioni sul sindaco per far cessare questo singolare commercio abusivo».

E i floricoltori Negi rimasti all'asciutto? «L'Ispa - dice ancora Lora - potrà effettuare dei trasporti pagare i viaggi dell'autobotte, più un giusto margine di guadagno. Ma senza quelle pesanti speculazioni sulla pelle della gente che lavora che, a Bordighera, stavano per diventare normale fatto quotidiano». [g. p. m.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
Bus, corse speciali per Montegrazie

L'Amat ha disposto un servizio speciale di pullman per la tradizionale festa Santuario di Montegrazie, in programma l'8 settembre. Le partenze avverranno da piazza Dante (alle 5,30; 14,20; 16,05; 18,05) e piazza Ricci (bon 13, nell'arco compreso tra le 6,25 e 19,20). I viaggi di ritorno avranno stessa frequenza.

Cisl: polemica per il porto

La Cisl imperiese entra in polemica il consigliere comunale Giovanni De Cicco sul progettato porto commerciale. Afferma il segretario provinciale Franco Pullia: «E' bastato che Coreco bloccasse il nuovo piano regolatore per far emergere una volta maldestre posizioni contro il porto. Cicco che, a questo punto, s'impone un'analisi precisa sulle reali possibilità legate ai traffici commerciali. Io l'invito ad approfondire le sue conoscenze in materia, ricordandogli che anche il programma dell'attuale maggioranza ha dedicato un apposito capitolo al settore, con l'assunzione di precisi impegni».

SANREMO
Incidente, ferito un giovane

Incidente stradale ieri pomeriggio in via Goethe: Luigi Codazzi di 20 anni, via Val d'Olivi 383, è rimasto imprigionato sotto un'Ape. Il giovane guidava l'Ape che nell'affrontare una curva è capovolta. La prognosi è di 20 giorni.

Un incontro per la Protezione civile

Le organizzazioni di volontariato aderenti al servizio di Protezione civile Comune di Imperia, si sono incontrate l'assessore delegato Emilio Broccoletti, per discutere dei piani di potenziamento e coordinamento del settore. «Si è parlato della piaga degli incendi boschivi, contro i quali ci siamo impegnati ad attuare un addestramento, cercando anche potenziare i mezzi e reperire un'idonea sede», spiega Broccoletti. Il Consorzio per le deleghe in agricoltura ha poi prospettato la possibilità di accedere a fondi regionali per l'acquisto di attrezzature.

IMPERIA
Caccia falsi agenti immobiliari

I carabinieri stanno passando al setaccio le agenzie immobiliari del comprensorio, alcune delle quali potrebbero rivelarsi un paravento per coprire traffici illeciti. A Imperia ne sono state controllate una quindicina. Il titolare di un'agenzia è stato multato perché privo del patentino di mediazione sario per intraprendere l'attività che viene rilasciato dalla Camera di Commercio.

La donna ha querelato il vicino per lesioni colpose

Sfrattata dal pesticida

Un'allevatrice di Sanremo trova la casa invasa da una nuvola di veleno
Gli anticrittogamici erano stati irrorati in una serra da un floricoltore

SANREMO. Brutta avventura per una allevatrice di cavalli di Sanremo: ritorno a dalla spiaggia con la figlia ed una amica l'ha trovata invasa da una nuvola di veleno. Erano anticrittogamici irrorati in serra da un floricoltore suo vicino di casa. La donna ha tentato eliminarla spalancando porte e finestre per creare all'interno un po' di corrente, ma inutilmente.

I gas hanno continuato ristagnare pericolosamente nei locali al punto da costringere la famiglia ad abbandonare l'alloggio per qualche giorno. Al grave disagio poi è aggiunto un malessere generale. La donna subito dopo l'episodio fa ricorso alle cure di un medico che diagnostica «intossicazione da anticrittogamici». La prognosi è di dieci giorni. Per evitare sorprese il medico l'invita ripresentarsi dopo una settimana per una visita di controllo.

Protagonisti e vittime di questa spiacevole avventura Mariangelo Gallo, 51 anni, la figlia Matilde e un'amica di vecchia data, Chiara Zoali.

La allevatrice vive in via San Giovanni 158: l'abitazione trova proprio di fronte alle serre di Luigi Pedante, un floricoltore con il quale, in passato, ha già avuto delle discussioni per analoghi motivi.

La donna si è rivolta all'avvocato Piero di Sanremo e ha querelato il vicino accusandolo lesioni colpose, senza escludere la possibilità che si trattato di lesioni volontarie.

I fatti risalgono all'altro giorno, ma soltanto dopo la denuncia presentata ai carabinieri, la notizia è trapelata da palazzo di giustizia.

Il veleno, secondo la denuncia di Mariangelo Gallo, era entrato dall'unica finestra lasciata aperta e in breve aveva invaso tutti i locali. «Era talmente fitto da sembrare palpabile» ha scritto nell'esposto.

La donna, qualche ora dopo avere respirato il pesticida si recata dal suo medico fiducia, dottor Asseretto che le ha riscontrato una leggera forma di intossicazione da vapori di anticrittogamici.

Non è stato possibile accertare il tipo fitofarmaci che hanno invaso l'alloggio della donna, nè se trattava di un prodotto di comune oppure di qualche pesticida di genere proibito.

L'inconveniente accaduto in via San Giovanni ripropone tutta una serie di quesiti legati all'uso, a volte indiscriminato, di questi potenti agenti tossici. Le coltivazioni di fiori a Sanremo, ormai hanno invaso l'intera collina. ognuna, quasi tutti i giorni, vengono spruzzati veleni di ogni genere. Molti dalle conseguenze gravissime e, quasi sicuri portatori del cancro.

Alcuni veleni si possono utilizzare solamente se si dotati di speciali patentini, documento che però, fanno notare, verrebbe concesso con estrema facilità. Anche se avere a che fare con certi anticrittogamici è più pericoloso che maneggiare delle armi cariche. [g. p. m.]

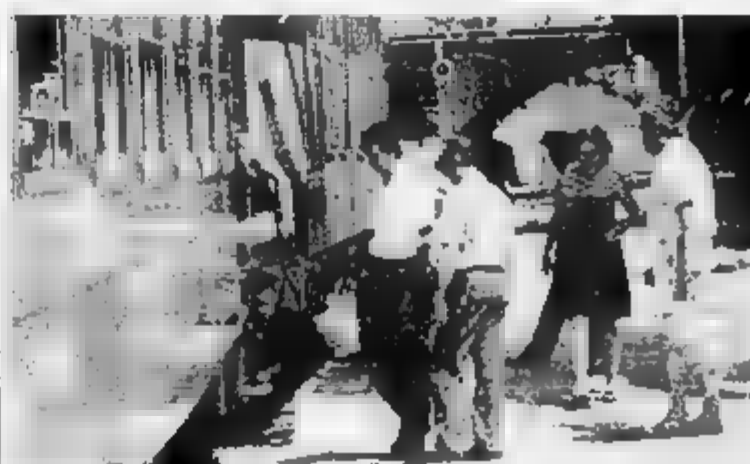
Un problema che rischia di avere ripercussioni negative anche sul turismo

I ferrovieri se ne vanno

Oltre 300 in provincia di Imperia hanno fatto domanda per ottenere il pensionamento anticipato
Il timore di sguarnire le stazioni. Da tempo si lamenta una carenza d'organico. La polemica

IMPERIA. Sono circa trecento i dipendenti delle Ferrovie dello Stato, impiegati in provincia di Imperia, che hanno inoltrato domanda per il prepensionamento (il termine per presentarla è scaduto il 22 agosto scorso). Circa la metà rientra nella categoria dei non idonei, quelli cioè che, per aver subito incidenti o per aver contratto malattie, non figurano nella pianta organica e sono stati dirottati in altri uffici.

E' il caso, ad esempio, di Giuseppe Basso, 47 anni, con qualifica di manovratore, trasferito al telegrafo della stazione di Ventimiglia. Spiega: «Ho già alle spalle venticinque anni servizio e, con i sette che mi abbuona lo Stato, arrivo trentadue. Preferisco lasciare il lavoro, dal momento che l'incarico svolto attualmente non rientra nel mio "profilo" professionale».

E aggiunge: «Non mi soddisfa la cifra che verrà erogata per pensione: solo un milione e 272 mila, compenso irrisorio, se rapportato all'aumento costo della vita (ora, in bu-

Il grande esodo. Timori per la qualità del servizio nelle stazioni della Riviera

sta paga mi ritrovo, a seconda degli straordinari, un milione e mezzo)».

Non sono solo questioni di carattere economico a impensierire. Se l'Ente prendesse in considerazione tutte le domande, accettandole in blocco, il già preoccupante problema dell'insufficienza di organico assumerebbe dimensioni preoccupanti. Gianfranco Pianese, segretario provinciale della Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti), aderente alla Cgil, nasconde i timori della categoria: «Mancano ben cento unità: a parte i non idonei, per i quali è stato deciso il prepensionamento, gli altri, quelli servizio attivo che hanno richiesto il vitalizio anticipato, potrebbero creare vuoti difficilmente colmabili. Si arriverebbe all'assurdo di avere stazioni prive di organico, che verrebbero conseguenza soppresse».

Un quadro per nulla incoraggiante, che potrebbe incidere negativamente sul già difficile equilibrio che si è instaurato tra l'Ente, decisa ad operare drastici tagli nel personale, e i dipendenti, sempre più insoddisfatti e delusi.

Aggiunge Carmelo Ganci, gestione alla stazione ferroviaria di Diano: «La contraddizione palese: mentre al Nord, e soprattutto nell'Imperiese, che è tra le più penalizzate, si assiste al progressivo svuotamento dei compartimenti ferroviari, al Sud si nota un'esubero di manodopera, che la legge sul prepensionamento riuscirà mai a ridurre. Si tratta di un palliativo, che non risolverà i problemi, ma, semmai, ne creerà di nuovi».

Enrico Ferrari

Scetticismo e curiosità: la data indicata è il 13 settembre alla stazione di Porto Maurizio

La veggente dà appuntamento a Imperia

Preannunciata una nuova apparizione della Vergine

IMPERIA. Scetticismo e una certa curiosità in città per la notizia dell'apparizione della Vergine, preannunciata una veggente Genova per il 13 settembre. «La Madonna apparirà nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porto Maurizio»: lo asserisce la veggente, poco più che trentenne, indicando anche la data precisa dell'evento.

In molti hanno dato credito alle parole di Annamaria (questo il nome con cui conosciuta a Genova e tutte le altre dove si è recata), che martedì mattina è andata nel centro di Racconigi, in provincia Cuneo, località, secondo la donna, teatro di un altro evento mistico.

Accanto a lei, di fronte al pilone dedicato a Santa Maria della Neve, c'erano oltre quattrocento persone, che hanno atteso con trepidazione l'arrivo della Vergine.

A sentire Annamaria, l'«appuntamento» è stato rispettato, e la Vergine le si sarebbe manifestata poco dopo mezzogiorno, riferendo un messaggio: «Cose gravi succederanno nel mondo, ma potranno essere evitate se la gente, finalmente, pregherà fede convinta».

Sono parole già sentite, a Loreto, a Lourdes, e, ultimamente a Rosà, un paesino in provincia di Vicenza, dove la Beata sembra inviare moniti alle migliaia pellegrini che giungono per assistere a questi fenomeni ultraterreni.

Già all'inizio di agosto, la veggente genovese aveva pronosticato un'apparizione a Fossano. In quell'occasione, erano accorse duemila persone, tra cui diversi malati, che speravano in una guarigione miracolosa, la circolazione stradale era rimasta bloccata per diverse ore, provocando sensibili disagi e ritardi.

Anche a Imperia si verificherà un'affluenza simile? Quanti risponderanno all'appello di Annamaria, che qualcuno chiama veggente e altri visionaria? In città la notizia dell'evento preannunciato si è diffusa rapidamente e è aperto un dibattito, dai toni dai contenuti controversi.

Di certo, c'è chi è già in febbrile attesa dell'evento: è ad esempio il di Maria Condio, proprietaria di un'edicola allo scalo ferroviario di Porto Maurizio: «Sono propensa a credere a quella donna. Nei giardini accanto alla ferrovia trova una piccola statua della Madonna, che stessa ho provveduto a far dotare di illuminazione».

Potrebbe forse essere questa la meta del nuovo pellegrinaggio, che dovrebbe portare a Imperia, dalle località vicine e dall'entroterra, numerose centinaia di persone, mosse dalla fede oppure dalla semplice curiosità.

Continua l'edicolante: «For- questi fatti misteriosi sono solo illusioni, bisogna avere qualcosa in credere. Nella mia vita, ritengo di av vinto molte battaglie grazie alla forza della devozione».

La Chiesa, come è successo anche nel Cuneese e a Torino, si mantiene molto cauta nei giudizi, prendendo le distanze vicende che, molto spesso, hanno ben poco che fare con la religione.

Sostiene don Francesco Drago, parroco della Chiesa di San Maurizio: «Il fatto, secondo quanto ho appreso attraverso gli organi di informazione, non merita considerazione. Sono voci prive di fondamento: è assurdo affermare che la Vergine dia appuntamento ai fedeli a scadenze predeterminate». [e.f.]

L'episodio a Palazzo Bellevue nell'ufficio del sindaco Lanza

«Il segretario mi ha minacciato»

Scontro tra il funzionario e capogruppo del pci

SANREMO. E' guerra dichiarata fra capogruppo del pci, Carlo Barillà, e il Comune di Sanremo per il rinnovo della concessione per il servizio di smaltimento dei rifiuti che scadeva alla mezzanotte di martedì. Una polemica ha finito per coinvolgere anche segretario generale del Comune, dottor Luigi Tennirelli. Barillà, in lettera aperta, lo accusa di «interferenze», «di un'inqualificabile aggressione», e di «minacce». Per queste ragioni il capogruppo comunista ha annunciato che presenterà una querela contro l'alto funzionario di Palazzo Bellevue.

Tennirelli, dal canto suo, si è limitato manifestare stupore incredulità: «Ho sempre considerato Barillà con simpatia, ma non posso permettere che mi si definisca "un guardaspalle"». Il dottor Tennirelli, già mattinata presenterà una denuncia nei confronti del capogruppo pci.

Nella lettera aperta inoltrata ad assessori e consiglieri di maggioranza e opposizione, Carlo Barillà se la prende anche il sindaco Onorato Lanza e ricorda «l'incidente» del giorno prima quando, dice lui, «è rimasto impassibile di fronte all'aggressione verbale del segretario generale, o anzi ha osservato con compiacimento la scena».

Lo scontro fra Barillà, la giunta e dottor Luigi Tennirelli nasce dal rinnovo della concessione del servizio di smaltimento dei rifiuti. Secondo il sindaco, per rinnovare per altri tre mesi l'incarico alla ditta che da anni si occupa del servizio, la Idroedil di Bussana, era sufficiente una delibera della giunta municipale. Di diverso avviso l'opposizione comunista che sosteneva la necessità di convocare il Consiglio Comunale.

Nella querelle si era inserito il dottor Tennirelli che, dopo un colloquio con alti funzionari del ministero dell'Interno, aveva fornito l'interpretazione della nuova legge sulle autonomie locali: «E' competenza della giunta» aveva detto. Barillà, infuriato, aveva fatto notificare, tramite l'ufficiale giudiziario, una diffida al sindaco e agli assessori.

Ma Lanza, con una ordinanza giustificata da motivi di salute pubblica («non posso permettere che la città venga sommersa dai rifiuti») aveva aggirato l'ostacolo provocando un ulteriore duro intervento dell'opposizione.

Durante l'incontro fra Barillà e il sindaco, alla presenza del capogruppo dc Giovanni Pompei, dell'assessore psdi Piero Delaudo e dell'ex sindaco Leo Pippione, era divampata la polemica che rischia di avere un duplice strascico in tribunale. [g. p. m.]

Nel comprensorio di Sanremo il mercato è in continua espansione

Case d'oro in Riviera

Forte rincaro nei prezzi degli alloggi. Una mappa da S. Stefano a Ventimiglia
A Bordighera si moltiplicano le agenzie immobiliari. Ville da un miliardo

ARMA DI TAGGIA. L'ultima villa da trecento milioni l'hanno venduta due anni fa. Ora il prezzo medio è raddoppiato; valutazioni che sfiorano il miliardo non sono più un'eccezione. Il mercato immobiliare fa registrare una continua escalation. Un fenomeno che non riguarda soltanto Sanremo. Anche i piccoli centri del comprensorio seguono da vicino la corsa al caro-alloggio. A volte basta un dettaglio, un gioco di luce, e i prezzi delle case saltano alle volte dei 200, 300 milioni.

Per il settembre in affitto, l'offerta resta magra, tanto ad Arma quanto a Ospedaletti. Poca scelta, canoni in ribasso, ma pur sempre nella media del milione.

S. Stefano al Mare. Le case si svuotano e cala l'ago delle locazioni: 800 mila lire per un bilocale. Resta l'eccezione delle abitazioni sul lungomare, superquotate e sempre richieste. Per l'acquisto, due esempi: 140 milioni per un bilocale in collina; se l'appartamento è sul mare. Ultimamente il mercato sembra orientato i due e i tre milioni al metro quadrato.

Riva Ligure. E' un fenomeno singolare, quello che limita da sempre il mercato immobiliare del borgo marinaro. Negli anni scorsi sono stati costruiti quasi esclusivamente bilocali. Camera, cucina e bagno sono affittati a meno di un milione e venduti a 130.

A OSPEDALETTI

Parte un nuovo progetto

E' data imminente la presentazione di un nuovo progetto per la costruzione di un complesso residenziale in piazza San Giovanni. L'intervento, approvato dalla commissione edilizia integrata e dalla Regione è stato bocciato nei giorni scorsi dalla Sovrintendenza ai beni ambientali. La ragione del no sarebbe di carattere puramente estetica. In particolare, sembra che sia stata la vicinanza di una chiesa a determinare la decisione negativa dell'ente genovese.

I sette appartamenti alle porte del centro storico sono però ormai dati per certi. Rispetteranno la volumetria originale: 1607 metri cubi. E' previsto anche un piano interrato con box e cantine, oltre a un piano terra con porticato e negozi, per un totale di 106 metri quadrati. Solo 418 metri quadrati di superficie abitabile, contro i 694 interrati (di cui 458 metri quadrati di autorimessa). La decisione della Sovrintendenza blocca i lavori già iniziati.

Arma di Taggia. Fino a un milione e mezzo, il prezzo dei trenta giorni ad Arma. La base minima è di mezzo milione, ma in casi rari e decisamente poco confortevoli. Chi compra, può ancora trovare due o tre ville a 600 milioni o piccoli appartamenti tra i 100 e i 150 milioni. La crisi delle offerte non risparmia il piccolo centro alle porte di Sanremo. C'è un identikit dell'alloggio più richiesto e nello stesso tempo più introvabile: camera, cucina, tinello, servizi, zona centrale, vicino al mare e ai negozi.

Ospedaletti. Sono anziani, economicamente ben dotati, votati alla tranquillità e nemici delle auto, i clienti tipo delle agenzie di Ospedaletti. E i proprietari lo sanno. Gli appartamenti che rispondono al gusto dominante non hanno limiti di prezzo. La media oscilla tra i due milioni e mezzo al metro quadrato e i quattro milioni e mezzo. Non alloggi periferici, sulla strada che porta a Coldirodi: tre camere a 140 milioni. I cercatori di case in affitto possono contare solo su una riserva molto limitata di mono-bilocali da un milione.

Bordighera. Via Pasteur: milioni al metro quadrato. Corso Italia: il doppio. Due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, zona periferica: 180 milioni. Stesso tipo di alloggio, in centro: non meno di trecento milioni. Si può trovare ancora qualche villa da 600 milioni. Gli affitti? Settembre come giugno: 900 mila lire. E' uno dei mercati più ricchi, tra i centri che gravitano su Sanremo e lo dimostra il proliferare delle agenzie immobiliari.

Dolceacqua. E' il paese dell'entroterra che nel commercio conserva più degli altri le caratteristiche della costa. Nel settore degli alloggi è piena crisi. Nessuno vende. Trecento milioni per una villa sulla strada principale. Cento milioni per un appartamento rinnovato. Solo nei «carrugi» del centro storico si possono trovare abitazioni a 30-50 milioni. Ma sono fatiscenti e bisognose di profonde ristrutturazioni. Le contrattazioni per gli affitti stagionali sono pressoché inesistenti: l'estate a Dolceacqua è riservata ai proprietari di seconde case.

Ventimiglia. La seconda ondata, quella minore dei turisti di settembre, non arriva alla città di confine e molte case da affittare restano vuote. Se ne trovano a un milione con 4 posti letto, centrali. Rari, quasi introvabili, invece i grandi alloggi in vendita: le vetrine sempre più sguarnite delle agenzie immobiliari espongono ormai quasi solo bilocali a un prezzo che si aggira sui 120 milioni. Poi si salta alle ville verso la frontiera. Case con giardino in zone nascoste. E torna la danza dei 400, 500, 600 milioni. Fino a sfiorare il miliardo.

[m. p.]

Alla scoperta dell'entroterra spesso sconosciuto

La magia di Triora

Il paese della Valle Argentina, famoso per i processi alle streghe
Un turismo basato sulle bellezze della zona e del centro storico

TRIORA. E' soprattutto famoso per le sfortunate giovani processate dall'Inquisizione con l'accusa di essere streghe, nel 1588-89. Ma Triora, onestamente, merita di essere meglio conosciuta per ben altro e meno tragiche attrattive. Il paese, posto su un poggio dominante a 780 metri sul livello del mare, all'apice della Valle Argentina, offre infatti una somma comune di attrattive storico-paesaggistiche.

Il passato di Triora si perde nella preistoria ed è da circa il Mille che la sua posizione strategica di controllo sulla «via del sale» fra Liguria e Piemonte ne accelera lo sviluppo: il paese passa, nel 1260, dal dominio dei conti di Ventimiglia alla Repubblica di Genova che lo fortifica; successivamente si ribella e tenta invano di assumere ordinamenti autonomi, si trova al centro di guerre che coinvolgono anche i Savoia fino a che, nel 1797, Napoleone la designa capoluogo della sesta giurisdizione degli Ulivi.

Un passato prospero e movimentato che ha lasciato profonde tracce ovunque: le Chiese di S. Bernardino, con affreschi del XV Secolo; la Collegiata, con una pala del senese Taddeo di Bartolo del 1397; S. Dalmazzo; i resti di antiche fortezze; l'interessante Museo etnografico con l'«Antro delle streghe». Da non dimenticare l'arditissimo ponte della borgata di Loreto, uno tra i più alti d'Europa

Ma è tutto il territorio che si offre al turista per visite e soggiorni per la sua aria pura, per la sua vasta estensione dai mille aspetti alpini a rendere Triora affascinante.

Per accogliere i visitatori esiste un'organizzazione ricettiva che è fra le migliori dell'entroterra con molte attrezzature sportive di ogni genere e vari alberghi e ristoranti che vantano un'eccellente tradizione gastronomica. Fra i prodotti tipici locali il pane, i formaggi, il bruzzo, le tume, vari altri prodotti dell'agricoltura.

L'itinerario a scoperta dei tesori dell'entroterra prosegue verso il Comune di Molini di Triora, posto a 440 metri di altezza, a circa sei chilometri da Triora, e sorto verso il 950 a seguito dell'installazione di mulini da grano e da olio a fondo valle per usufruire delle abbondanti acque del torrente Argentina: una ricchezza d'acqua congiunta ad abbondante vegetazione che ha fatto qualche volta definire la zona «piccola Svizzera».

Sono condizioni ambientali che hanno permesso rapidamente a tali insediamenti iniziali di svilupparsi in centro abitato che agiva da polo d'attrazione per gli altri insediamenti minori che, soprattutto ad opera dei frati Benedettini, erano sorti nei dintorni: Andagna, Aigovo, Bregalla, Glori e Gavano.

Molini di Triora è una comunità che ha quasi sempre seguito le vicende di Triora pur subendo spesso, come avvenne nel 1625, maggiori danni dalle guerre tra la Repubblica di Genova e i Savoia in quanto la sua posizione non era facilmente difendibile. Non mancarono neppure le bande di briganti. Ha scritto Mons. Ferdinando Novella, arciprete del paese, in un suo interessante libro: «Nel 1760 essi, i briganti, pubblicavano addirittura dei bandi nei quali si diceva, fra l'altro: "A Triora comanda la giustizia civile; a Molini la giustizia criminale"». Un libro che mette in evidenza la storia tormentata di queste popolazioni: guerre ma anche vaiolo, topi, colera, lupi famelici che ai primi dell'800 sbranarono duecento persone. Anche durante l'ultima guerra Molini, al centro della lotta fra partigiani e tedeschi, subì da questi ultimi gravissimi lutti e molte rovine.

Il paese si è però risollevato ed è ora prospero, con un'attività incentrata sul turismo che si è affiancato alle tradizionali agricoltura e olivicoltura. Fra i monumenti antichi la chiesa romanica, 1485, della Madonna della Montà, con una tavola lignea, la Vergine con il Bambino, del 1605; la parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con un polittico del 1540, diversi Oratori.

Bruno Viano

NOTIZIEFLASH

DIANO MARINA
Topo d'albergo all'hotel Ulivo

Topi d'albergo in azione a Diano. Ignoti sono riusciti ad entrare da una finestra dell'Hotel Ulivo, nella via Aurelia, mettendo a soqquadro una stanza. Non trovando alcun oggetto di valore, se ne sono andati a mani vuote. Il titolare, Bruno Moraldo, ha sporto denuncia.

DIANO MARINA
Truffe con le telecamere di legno

Ancora un colpo messo a segno dei falsi venditori di telecamere. A cadere nel tranello è stato questa volta uno sprovveduto turista olandese, che ha pagato 800 mila lire un'apparecchiatura realizzata totalmente in legno. I carabinieri, per evitare altri raggiri, chiedono alla popolazione di segnalare ogni volta la presenza dei truffatori, che agiscono di solito nei giorni di mercato.

PIGNA
Dieci milioni per la chiesa

L'Amministrazione provinciale ha stanziato un contributo di dieci milioni per l'esecuzione del secondo lotto di lavori per il restauro dell'antica Chiesa della Madonna di Campagna a Pigna.

PONTEDASSIO
Motociclista ferito da un pullman

Viene spinto contro un muro da un pullman in fase di sorpasso e si ferisce ad una mano. E' l'incidente accaduto a Danilo Gerini, 30 anni, di Pontedassio, che, in sella al suo motorino, stava transitando in paese, in via Principale. Medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

VENTIMIGLIA
Aveva droga denunciato dalla polizia

La polizia ha denunciato per detenzione di sostanza stupefacente Alfonso Barillà, anni, di Ventimiglia. Stretto riserbo viene mantenuto sulla quantità e soprattutto sul tipo di droga sequestrata.

Gli abitanti si lamentano dello stato di abbandono dei paesi: diversi anche gli interessi economici

Tre frazioni accusano Ventimiglia

Latte, La Mortola e Grimaldi vogliono creare un nuovo Comune. Un gruppo di abitanti della zona chiede l'autonomia
Il nuovo centro potrebbe chiamarsi Punta Mortola. «Siamo in periferia e nessuno si ricorda di noi». La petizione

VENTIMIGLIA. Ventimiglia rischia di perdere la sua caratteristica di città di confine. Non tanto per l'ormai imminente caduta delle frontiere, quanto per la singolare iniziativa di un gruppo di abitanti di Latte, Grimaldi e La Mortola, decisi a portare avanti un discorso scissionista e a staccarsi dal Comune di Ventimiglia, a loro dire troppo impegnato a salvaguardare i suoi interessi commerciali, per ricordarsi delle esigenze della periferia.

L'intenzione di dare vita ad un nuovo Comune, proprio a cavallo del confine italo-francese, è stata manifestata in questi giorni da un gruppo di residenti di quest'estremo lembo d'Italia che hanno deciso di istituire un comitato promotore.

All'iniziativa hanno aderito cittadini residenti nelle frazioni di Latte, La Mortola e Grimaldi e nei sobborghi di Seglia, Sant'Antonio e Carletti.

Il nuovo Comune che, secondo i promotori potrebbe assumere la denominazione di «Punta Mortola», comprenderebbe tutta la zona che va dalla galleria di Ventimiglia e dalla spiaggia delle Calandre al confine con la Francia, con oltre mila abitanti e 1500 elettori.

Fra gli artefici della crociata contro Ventimiglia «matrigna», vi è l'ex dirigente del commissariato di Sanremo degli Anni Settanta, Nino De Feo, poi diventato questore e da qualche tempo in pensione. Dice: «La città di Ventimiglia, assillata da mille problemi, non può attendere alle effettive esigenze della nostra zona che, per questo, non riesce ad esprimere la sua potenzialità in una posizione turistica fra le più ambite con notevoli bellezze naturali e panorami incredibili: da Bordighera al massiccio dell'Esterel, oltre Cannes».

Gli abitanti della fascia costiera più vicina al confine si lamentano da tempo per lo stato di abbandono delle strade, invase da rifiuti ed erbacce, e delle spiagge dove da anni non si notano segni di interventi della pubblica amministrazione, a differenza di quanto avviene nella vicina Mentone dove esistono docce, locali pubblici e perfino vigilanza con i bagnini.

«A Latte - dice De Feo - si sente molto frequentemente esclamare "sarebbe stato meglio se ci avessero venduto ai francesi; loro avrebbero saputo reclamizzare le bellezze naturali. I fattori climatici e avrebbero certamente rivalutato anche i giardini Hanbury con una risonanza fino a Parigi mentre ora Roma, Genova e perfino Ventimiglia, li ignorano"».

Il Comitato promotore di questa piccola «guerra di secessione» ha iniziato la raccolta delle firme da trasmettere successivamente alla Regione. «La Costituzione è dalla nostra parte» affermano i sostenitori. E ricordano che l'ente regionale, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni.

Gian Piero Moretti

RISPONDE IL SINDACO

Un progetto difficilmente realizzabile

Dura la replica del sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, di fronte alla richiesta di istituire una «repubblica» autonoma da parte di alcuni cittadini di Latte, La Mortola e Grimaldi. «Si credono l'élite» dice. E ribatte: «Il popolo di Ventimiglia, i signori sulla collina a picco sul mare. Sono gli eredi dei feudi di un tempo, ma quell'epoca è finita da un pezzo». Poi si domanda: «Affermano che la strada è sporca, piena di erbacce? Si rivolgano all'Anas, non al Comune». E suggerisce ironico: «facciano un'annessione con l'Anas, magari con il Comune di Genova». Albino Ballestra sfoglia il fascicolo con il testo della legge di riforma delle autonomie locali. Poi sbotta: «La normativa prevede che i Comuni al di sotto dei diecimila abitanti possano essere assorbiti da quelli più grandi. Per quelli al di sotto dei 2000 l'annessione è quasi certa. Manterranno la municipalità, ma andranno a fare parte dei Comuni più grandi. Altro che repubbliche autonome!». Nel documento che accompagna la costituzione del Comitato promotore per l'istituzione del nuovo Comune «Punta Mortola» i sostenitori della secessione accusano Ventimiglia di avere dimenticato le spiagge comprese fra le Calandre e il confine con la Francia. Anche qui il sindaco Ballestra non è tenero: «Ma cosa dicono - sbotta - forse hanno dimenticato che sono le spiagge più belle della Riviera».

Poche ore prima aveva avuto un incidente che le ha provocato uno choc

Tenta due volte il suicidio

Una giovane di 30 anni ieri mattina a Cervo

CERVO. Una giovane di trent'anni, N. A., residente a Cervo nell'arco di 12 ore è finita quattro volte all'ospedale. Tra le cause che l'hanno costretta a ricorrere alle cure dei sanitari, anche due tentativi di suicidio, avvenuti verso sera. A quell'ora, forse, le difficoltà incontrate in mattinata e nel pomeriggio hanno scosso oltre misura la sua mente, già provata da crisi depressive che si erano manifestate nei mesi scorsi.

La giovane si era già recata all'ospedale di Pietra al mattino, per sottoporsi a un esame. La ragazza, che dovrà sposarsi a giorni con un coetaneo, è in cura per un forte esaurimento nervoso, che avrebbe influito sul suo carattere, rendendola particolarmente sensibile. Al ritorno, a bordo della sua Ford Escort, è rimasta vittima di un incidente, accaduto ad Alassio. Si è scontrata con un'altra vettura, proveniente in senso contrario.

La forte botta al capo, conseguenza dell'urto, è stata medicata al pronto soccorso di Alassio, dove le sue condizioni non hanno destato eccessive preoccupazioni. Il trauma cranico, però, può aver contribuito a renderla più nervosa e vulnerabile. Sembra, inoltre, che la giovane si sia addossata la colpa dell'incidente (anche l'altra occupante del veicolo ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, e questo ha aumentato la sua ansia), ingigantendo quello che era un episodio tutto sommato irrilevante e trasformandolo in una specie di dramma.

A casa, secondo indiscrezioni raccolte tra i conoscenti, avrebbe avuto una discussione con un familiare. Di qui (tutto, comunque, ruota ancora attorno a una ridda di supposizioni) la decisione, di farla finita.

Un tentativo andato a vuoto una prima volta: la ragazza ha ingerito più sorsi di candeggina, quindi, non contenta, ha ingoiato anche una dose eccessiva di barbiturici. In seguito, poiché il suo stomaco ha espulso tutto, ha deciso di ricorrere a un altro sistema, saltando dalla finestra, che si trova al primo piano del palazzo, in via Silvio Pellico.

Il balzo nel vuoto non le ha procurato gravi ferite, ma, all'ospedale di Imperia, hanno deciso di trasferirla a Santa Corona, perché le venisse praticata la lavanda gastrica. La varechina, infatti, avrebbe potuto ledere alcuni organi interni. Ieri si sono comunque registrati notevoli miglioramenti. Per il momento, i guai sembrano davvero finiti, e la giovane può pensare finalmente alle sue nozze.

Maurizio Vezzaro

GALLERIE E MOSTRE

Arazzi e olii ad Apricale

Apricale ospita ancora per questo fine settimana (dalle 17 alle 23), la mostra di arazzi e olii di Caroline Invernici e Guy Ontillera. Le opere si possono ammirare nei locali del laboratorio di ceramica.

La mostra di Bersani al Tunnel dell'arte

La galleria «Tunnel dell'arte» di Sanremo (via Palazzo 9), che è aperta dalle 10 alle 19, oltre alle esposizioni permanenti, ospita fino a domani la personale di Giovanni Toniatti Giacometti. Sabato, invece, si inaugura la mostra di Rodolfo Bersani, 35 anni, sicura promessa dell'arte.

Allo studio Beniamino espone Fernandez

«Una ragione per esistere, che giustifichi la presenza dell'uomo nel mondo»: sono le parole con cui Arman (pseudonimo di Armand Fernandez) sintetizza il suo concetto di arte.

L'artista nizzardo, che appartiene alla schiera dei «Nouveaux realistes», espone fino al 15 settembre allo studio Beniamino, in via Corradi, a Sanremo. L'atelier è aperto ogni pomeriggio dalle 16 alle 20.

I quadri a pastello di Sandra Tenconi

Sandra Tenconi, pittrice (i suoi quadri a pastello e i suoi disegni sono molto apprezzati e raggiungono buone quotazioni di mercato) espone al centro culturale polivalente, a Bordighera, fino a domani.

Tre pittori in biblioteca

Alla biblioteca civica di Bordighera, in via Romana, espongono i pittori Maria Grazia Casella, Piano Merlino e Mara Taggiasso. Le opere sono in esposizione ogni mattina, dalle 9 alle 13.

L'arte norvegese a Villa Faraldi

Fritz Roed, considerato uno dei maggiori scultori norvegesi, è un continuatore e un innovatore della scultura figurativa. Per le sue opere si ispira alla tradizione culturale mediterranea e centro-europea.

Crea e modella le sue opere in una cappella, già dedicata a Santa Caterina, in Villa Faraldi, nell'entroterra di San Bartolomeo.

A Diano Castello quattro artisti

A Diano Castello, nella chiesa romanica di San Giovanni Battista espongono in questi giorni gli artisti Barcaroli, Zanno, Uggeri e Landra.

A Pigna in mostra arte contemporanea

A Pigna, organizzata da Comune e Pro Loco, è in esposizione la prima mostra di Pittura contemporanea.

Nei locali di piazza XX Settembre, fino al 9 settembre, sono ospitate le tele di Clorindo Bassani, Enzo Consiglio, Domenico Pagnini, Pit Piccinelli, Raimondo Barbadirame, Andrea Rebaudo e Joffre Truzzi. Aperto tutto il giorno, compresa la domenica

I temi surreali di Gianni Dettori

Gianni Dettori ha lo studio in via Artallo 52, a Imperia. Le sue opere sono inserite nel catalogo «Italian Art in the World», e raggiungono quotazioni fino al milione e mezzo. Predilige temi surreali, usando tecniche miste, in particolare la pittura a bassorilievo.

Ceramiche e quadri nell'entroterra

Mostre nell'entroterra di Imperia, a Rezzo espone il ceramista bordigotto Giuseppe Marra, mentre a Torria, nella sede del locale circolo, è allestita una esposizione di fotografie, realizzata da amatori.

Al casinò di Sanremo i quadri di Barbelli

Si inaugura il 17 dicembre al casinò di Sanremo la mostra del pittore Mario Barbelli, 48 anni, genovese trasferitosi in Brasile dove tuttora risiede.

I critici lo definiscono il «pittore dell'inconscio». Barbelli si ispira a filosofie psicanalitiche.

I tecnici, Cichero e Moroni, per una volta sono d'accordo: «Questo scontro arriva troppo presto»

L'inedita sfida del calcio sanremese

Domenica 7 ottobre, in Promozione, si troveranno di fronte per la prima volta nella loro storia Sanremese 1904 e Sanremo 80
Un «appuntamento» nato il giorno in cui fallì la fusione tra le due società, e che adesso diventa oggetto di speranze e di timori

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Si giocherà domenica 7 ottobre il derby che non si doveva fare. Sanremese 1904 e Sanremo 80, le due squadre della città dei fiori che militano in Promozione, si scontreranno quel giorno per la prima, vera «stracittadina» del calcio matuziano. Il calendario del campionato, reso noto ieri, ha fissato lo scontro quasi subito, alla terza giornata. A giocare in casa sarà la Sanremese 1904 per la gioia del cassiere biancazzurro che pregusta già il buon incasso di un match che sembra fatto apposta per solleticare le passioni, più meno represse, del calcio cittadino.

E' derby che, per molti, non doveva esserci. Le due società, dopo la vittoria della Sanremese 1904 nel campionato di Prima categoria, avevano dotto una lunga tratti estenuante trattativa per arrivare alla fusione. Molti incontri, molte discussioni, molte polemiche, nessun passo concreto. E alla fine, ognuno è rimasto per conto suo. Con il derby a simboleggiare sul campo una rivalità piuttosto accesa tra i due club, anche se è la Sanremese 1904 ad accattivarsi gran parte dei favori della tifoseria locale. Il Sanremo 80, nonostante per alcune stagioni sia stato società-leader in città, non ha fatto breccia nelle passioni dei tifosi sanremesi.

Per Sanremo il derby stracittadino è una novità. Ce ne sono stati altri, in Terza o in Seconda categoria (due stagioni fa tra la stessa Sanremese 1904 e la Carlin's Boys), erano incontri che non avevano carica emotiva che sembra assumere quello del 7 ottobre. Arriva troppo presto? «Direi di sì. La squadra entra condizione progressivamente. Alla terza giornata non al massimo. Sarebbe stato meglio trovarci più in là», ammette Luigi Cichero, tecnico della Sanremese 1904.

Dall'altra parte della barricata le preoccupazioni sembrano arrivare soprattutto da una squadra che è ranghi ridotti, incompleta sul piano numerico e tecnico, per affrontare un campionato che nelle stagioni scorse l'ha sempre vista protagonista. «Siamo in pochi, ma mi sono stati promessi rinforzi», dice Angelo Moroni, mister gialloverde. E c'è credere che Borra, patron della squadra, prima del 7 ottobre farà arrivare all'allenatore qualche nuovo giocatore.

La Sanremese 1904 («Gioca il calcio più moderno tra i dilettanti liguri», ha detto Flavio Ferraro, allenatore della Carcarese) è reduce dal successo al Trofeo Balzola di Alassio dove ha vinto alla grande il quadrangolare la squadra locale, l'Imperia 87 e il S. Bartolomeo. Dopo l'arrivo di Vernice dal Vado, il club biancazzurro dovrebbe completare l'organico con un attaccante di peso per sostituire Fabrizio Gatti, passato al Savona.

Fallito l'aggancio a Esposito, che ha preferito la Cairese, ci sarebbero trattative avanzatissime per un nuovo bomber. Potrebbe arrivare oggi stesso, prima che la squadra si trasferisca a Ventimiglia per amichevole con i giallorossi di Spigno. Al Sanremo 80, in attesa dei rinforzi promessi, potrebbe venir perfezionato nei prossimi giorni il tesseramento di Dino Bertazzon, ex centrocampista della vecchia Sanremese in C1, lo scorso anno alla Taggese.

In tema di «revival» si è rivisto allo stadio comunale anche Franco Rondanini, allenatore dell'ultima stagione, con salvezza, in C1. Dopo qualche campionato in Sicilia, il tecnico è tornato al Nord in attesa un ingaggio. «Mi sembra incredibile che Sanremo non possa avere almeno squadra Interregionale. La città, le sue tradizioni, meriterebbe più», ha detto. Ma, in attesa tempi migliori (se ci saranno), ci si deve accontentare del derby del 7 ottobre. Che dovrebbe perlomeno risvegliare un po' più di interesse attorno alle faccende calcistiche cittadine. Almeno questo so, la mancata fusione regalerà una sensazione inedita.

Bruno Monticone

Derby inedito. La Sanremese 1904, nella foto, verso il match col Sanremo

Per il Savona pari in Coppa

I biancoblù imbattuti (1-1) sul terreno del Pinerolo

Mentre Ventimiglia ha osservato la propria giornata di riposo nel girone 2 di Coppa Italia, c'è stato ieri pomeriggio il buon pareggio per il Savona nella sua seconda trasferta consecutiva della Coppa, sul campo del Pinerolo. I biancoblù hanno ottenuto un pareggio (1-1) che garantisce loro in pratica il superamento turno, visto che al debutto erano riusciti a vincere a Ventimiglia e vantano adesso tre punti in due gare. Al Savona toccano due impegni, contro Saviglianese Intermonregalese, ma entrambi casalinghi, mentre il Ventimiglia tornerà in campo domenica ospitando proprio il Pinerolo fermato ieri dai biancoblù.

A Pinerolo i biancoblù hanno sofferto nel primo tempo la pressione dei piemontesi, che sono riusciti creare diversi problemi a Viviani, fino a passare in vantaggio 24' con Moncada, autore di gran tiro da fuori area su passaggio di Peirano, che ingannava il portiere ligure.

Nella ripresa invece la squadra di Vallongo ha fatto valore la propria maggior preparazione atletica, e dopo aver chiamato alla parata in un paio occasioni il portiere avversario Bizzotto, pervenute pareggio con Mozzone a un quarto d'ora dalla fine. L'azione si sviluppata con un rapido contropiede, Lubbia con perfetto lancio oltre la difesa locale ha «pescato» il difensore Mozzone lanciato in corsa, il quale ha battuto Bizzotto.

Vallongo e Pinerolo ha schierato: Viviani; Mozzone, Bottari; Adde, Lentini, Cuc; Mulonia, Canu, Gatti, Lubbia, Di Somma. A tre minuti dalla fine Valentini ha preso il posto di Canu, che è già partito per il militare ma riesce per ora a essere a disposizione. Migliore in po in assoluto Lubbia, autore una prova veramente eccellente. I biancoblù hanno meritato la divisione della posta, ma anche ieri c'è stata la conferma che a Vallongo servono almeno un paio di elementi per poter contare Savona da primi posti. [r. bg.]

Parte la «ricostruzione», mentre la Carcarese acquista l'attaccante Rizzola

Albenga, da Cricenti ad Alizeri

L'imprenditore tra pochi giorni nuovo presidente bianconero, il predecessore forse resta in società
«Il primo obiettivo è il rilancio del sodalizio». Trattative con Pegliese per il difensore Merello

ALBENGA. Pierangelo Alizeri, 55 anni, imprenditore nell'edilizia e nel turismo, sarà il nuovo presidente dell'Albenga calcio. L'investitura del nuovo numero uno ingauno sarà ufficializzata tra alcuni giorni. Alizeri succederà Nunzio Cricenti, che comunque dovrebbe restare far parte del consiglio direttivo. Il nuovo presidente fa capo a un gruppo di imprenditori locali «foresti», i cui nomi per ora rimangono top secret.

Alizeri è comunque già al lavoro. Ieri ha incontrato gli amministratori comunali, mentre oggi pomeriggio dovrebbe incontrarsi per definire il cambio della guardia con il presidente Cricenti. Dice il futuro presidente: «E' questione di ore e poi l'Albenga sarà del stro gruppo. Entriamo a far parte di questa società con l'intenzione di rilanciare l'Albenga, anche se i problemi attorno ad sono molti. Ma sono convinto di risolverli presto».

Ancora Alizeri: «E' necessario che attorno al club si coagulino le migliori forze della città, mi auguro che certe barriere del recente passato siano superate». Cricenti dunque lascia la presidenza, ma forse non la società. Dice: «Il nuovo gruppo vuole che rimanga. E per il bene della società potrei anche farlo. Resterò nel consiglio direttivo, se lo vogliono. Altrimenti, lascerò definitivamente la società». La permanenza dell'attuale «numero uno» potrebbe frenare qualche nuovo ingresso? E' possibile, anche Alizeri si dice certo che certi problemi non esistano più, e definisce Cricenti «un uomo da rispettare e stimare: nessuno lo manderà mai via dall'Albenga».

Intanto finché sarà ufficializzato il passaggio di consegne, Cricenti sta cercando di completare il mosaico della squadra, trattando con la Pegliese il difensore Merello. Il tecnico dovrebbe Sergio Tanganelli. E gli obiettivi della società sono di disputare torneo tranquillo, anche se i bianconeri non si tireranno indietro se si dovesse intravedere la possibilità di arrivare all'Eccellenza.

Intanto, un ultimo colpo sul mercato di Promozione. La Carcarese del presidente Marco Sardo ha prelevato dalla Cairese Fabrizio Rizzola, che sembrava fosse già passato al Varazze. E si vede qui a fianco, ieri la Federcalcio regionale ha reso noti i calendari del prossimo campionato. Tra le curiosità, il derby Sanremese 1904-Sanremo 80 già alla terza giornata, quello tra Carcarese e Cairese alla nona e la sfida tra Alassio e Albenga la domenica successiva. Tanganelli inoltre ritroverà la sua vecchia Sestrese fin dalla quarta giornata. [r. bg.]

CONTROPIEDE

La politica dell'attesa

L'Albenga dunque si prepara voltar pagina. Con quali prospettive è difficile dirlo. Il gruppo che sembra sul punto di convincere Cricenti è animato dalle migliori intenzioni. Ed è garanzia la presenza del Comune alle spalle della «cordata». Cricenti si consoli; ha permesso in pratica, non attorno a sé ma a favore di altri, che l'amministrazione comunale entrasse in azione in prima persona. Proprio quello che avrebbe voluto per la «sua» Albenga. Strano destino, quello del presidente, apparso sulle scene del calcio tre anni fa a colpi di super-acquisti e dichiarazioni roboanti e subito abbandonato a se stesso. Anche per questo non sarebbe giusto oggi farne l'unico colpevole delle sfortune dell'Albenga. Ha sbagliato molto, dopo aver operato moltissimo. Non va considerato l'unico sconfitto, così come sarebbe antipatico annoverare tra i vincitori coloro che da anni non muovono un dito per il calcio albenganese.

Dianese e Taggese partono in casa, Argentina a Genova

All'insegna dei derby

Varati ieri i calendari della Promozione ligure: partenza il 23 settembre
Già alla terza giornata la stracittadina tra Sanremese 1904 e Sanremo 80

1ª giornata
Audace Campom. - Sanremo
Taggese-Vado
Culmv - Argentina Arma
Sanremese-Busalla
Alassio-Fratellanza
Fegino-Albenga
Carcarese-Varazze
Dianese-Cairese

2ª giornata
Vado-Dianese
Varazze-Alassio
Cairese-Culmv
Busalla-Carcarese
Albenga-Taggese
Fratellanza-Sanremese
Argent. Arma - Audace Camp.
Sanremo 80 - Fegino

3ª giornata
Audace Campomorone - Vado
Varazze-Albenga
Taggese - Argentina Arma
Culmv-Dianese
Sanremese - Sanremo
Alassio-Busalla
Fegino-Cairese
Carcarese-Fratellanza

4ª giornata
Vado-Culmv
Cairese-Sanremese
Busalla-Varazze
Albenga-Fratellanza
Argentina Arma - Alassio
Sanremo 80 - Taggese
Fegino - Audace Campomorone
Dianese-Carcarese

5ª giornata
Audace Campomorone - Alassio
Vado-Albenga
Varazze - Sanremo 80
Taggese-Cairese
Fratellanza-Busalla
Culmv-Fegino
Sanremese-Dianese
Carcarese - Argentina Arma

6ª giornata
Audace Campomor. - Carcarese
Cairese-Albenga
Culmv-Sanremese
Argentina Arma - Varazze
Sanremo 80 - Busalla
Alassio-Vado
Fegino-Fratellanza
Dianese-Taggese

7ª giornata
Vado-Cairese
Varazze - Audace Campomor.
Taggese-Culmv
Busalla - Argentina Arma
Albenga-Dianese
Fratellanza - Sanremo 80
Sanremese-Fegino
Carcarese-Alassio

8ª giornata
Audace Campom. - Sanremese
Cairese-Fratellanza
Culmv-Busalla
Argentina Arma - Albenga
Sanremo 80 - Vado
Alassio-Taggese
Fegino-Carcarese
Dianese-Varazze

9ª giornata
Vado - Argentina Arma
Varazze-Fegino
Taggese - Audace Campomor.
Busalla-Dianese
Albenga-Sanremese
Fratellanza-Culmv
Sanremo 80 - Alassio
Carcarese-Cairese

10ª giornata
Audace Campomor. - Busalla
Culmv - Sanremo 80
Argentina Arma - Cairese
Sanremese-Varazze
Alassio-Albenga
Fegino-Taggese
Carcarese-Vado
Dianese-Fratellanza

11ª giornata
Vado-Sanremese
Cairese - Audace Campomor.
Taggese-Varazze
Busalla-Fegino
Albenga-Culmv
Fratellanza - Argentina Arma
Sanremo - Carcarese
Dianese-Alassio

12ª giornata
Audace Campom. - Fratellanza
Varazze-Cairese
Busalla-Vado
Argentina Arma - Sanremo 80
Sanremese-Taggese
Alassio-Culmv
Fegino-Dianese
Carcarese-Albenga

13ª giornata
Vado-Fegino
Cairese - Sanremo
Taggese-Busalla
Albenga - Audace Campomor.
Fratellanza-Varazze
Culmv-Carcarese
Sanremese-Alassio
Dianese - Argentina Arma

14ª giornata
Audace Campomor. - Dianese
Varazze-Culmv
Busalla-Cairese
Fratellanza-Vado
Argentina Arma - Sanremese
Sanremo 80 - Albenga
Alassio-Fegino
Carcarese-Taggese

15ª giornata
Vado-Varazze
Cairese-Alassio
Taggese-Fratellanza
Albenga-Busalla
Culmv - Audace Campomorone
Sanremese-Carcarese
Fegino - Argentina Arma
Dianese - Sanremo 80

Pallone elastico: oltre tre ore di spettacolo ed emozioni, 11-9 a favore della quadretta ligure

Pirero e la Taggese fanno il miracolo

Dogliotti battuto, domenica spareggio per la poule scudetto

Marco Pirero

TAGGIA. Grande impresa di Marco Pirero: battendo per 11-9 il più quotato Stefano Dogliotti, il battitore della Taggese-Sidis ha costretto il rivale allo spareggio. Nel match che ieri pomeriggio ha tenuto con il fiato sospeso per oltre tre ore e mezza un pubblico ai limiti della capienza dell'impianto imperiese, Pirero e la quadretta hanno centrato un risultato che adesso costringe il Cortemilia a ritrovarsi di fronte questi stessi avversari, domenica alle 15,30 a Cengio. La vincente di questa nuova sfida approderà alle finali-scudetto a quattro, a cui sono già qualificati da tempo Rosso e Balocco, e ai quali si è aggiunto domenica scorsa il campione d'Italia uscente, il ligure Riccardo Aicardi.

Match da cardiopalma, quello di Taggia. All'inizio, rarissimo in questo sferisterio, il vento era assai forte contro le battuta. Questo fattore ha consentito a Dogliotti, tecnico e potente, di sfruttare in pieno le proprie doti. E infatti si è rapidamente andati su un eloquente 7-1 a favore della squadra di Cortemilia, che a quel punto sembrava avere in tasca la vittoria e la qualificazione alle finali. Ma dopo un'ora di gioco, il vento ha smesso di soffiare con la stessa intensità: ha potuto riprendersi, si è subito portato sul 3-7, andando così al riposo con un distacco pesante di quello che avrebbe potuto patire dopo l'avvio di gara.

Dogliotti, alla ripresa del gioco, ha avuto un calo come sovente gli accade. Mentre il rivale faticava a rientrare in partita, Pirero gli ha sottratto la bellezza di quattro giochi consecutivi, agganciandolo così sul 7 pari. Poi, un'altalena di punti ed emozioni che ha trascinato il pubblico: prima 8-8, poi Pirero in vantaggio di un gioco, quindi un nuovo aggancio sul filo di lana finche Pirero, in una volata ciclistica, non è riuscito a metter la testa davanti all'avversario, per averne infine ragione nel più classico degli sprint.

La partita è stata disputata in un ambiente «caldo» ma correttissimo, che ha sostenuto il suo idolo fino in fondo senza mai creare problemi. Taggia merita la soddisfazione dello spareggio che domenica a Cengio vedrà sicuramente presente un gran numero di sostenitori del Ponente ligure. Una partita dal pronostico impossibile, anche se Pirero ha mostrato di essere in grado di «reggere» il gioco di Dogliotti e la sua giovanissima quadretta, pur alterna, potrebbe ottenere il colpaccio. Anche perché la maggior classe di Dogliotti potrebbe non bastare dopo la doccia fredda del ko di ieri. [e. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 30 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

STASERA IN RIVIERA

La guida agli appuntamenti

Film per ragazzi ad Albisola, palio delle contrade a Quiliano, il cantante Carlo Cori ospite allo Sporting di Finale per una dedicata alle donne.

SERVIZIO A PAGINA 6

200 MILIARDI PER L'ACQUA

ALBENGA. Ora che, a livello tecnico, il problema del by-pass è stato risolto e tra Albenga e Imperia è tornata l'armonia i due comprensori hanno deciso di marciare uniti per fare intervenire Roma. «E' lo Stato che deve risolvere i problemi idrici del Ponente ligure. Basterebbero 200 miliardi per intervenire definitivamente e allontanare per molto tempo la paura della sete», afferma il sindaco di Albenga Angelo Viveri. Mentre Imperia farà scendere in campo la Provincia Viveri chiede che il Ponente Savonese sia rappresentato dell'amministrazione provinciale di Savona. «E' latitante sul problema acqua», afferma lapidario. Preferirebbe costituire un Consorzio tra i Comuni interessati dal problema, da Loano ad Andora. Qualche Comune dell'entroterra ha già aderito, in linea di principio, alla proposta di Viveri. Nel frattempo si sono iniziati i lavori per inserire lungo il corso dell'Arroscia gli strumenti per tenere sotto controllo la quantità e la qualità delle acque. Oggi, a Pieve di Teco, sono previste le prove di prelievo del by-pass.

SERVIZIO A PAGINA 3

POLEMICHE PER IL MERCATO

CAIRO M. Sta per aprirsi un dibattito sul problema del mercato settimanale: spostarlo da piazza della Vittoria e trasferirlo nella zona oltre Bormida? «Così non si risolve alcun problema di parcheggio o viabilità, trasferisce solo in un'altra area i disagi che ci sono attualmente». L'ipotesi è ritenuta inaccettabile da parte degli ambulanti, che la giudicano anche dannosa per gli stessi commercianti del centro e ritengono debba essere respinta in modo totale. Mario Bazzano, da molti anni responsabile dell'Anva, associazione nazionale venditori ambulanti per la Val Bormida, preannuncia con fermezza l'opposizione a ogni progetto di trasferimento, che potrebbe essere valutato nell'ambito della discussione del piano per il commercio ambulante, forse messo in atto entro l'autunno, almeno secondo i piani dell'amministrazione comunale. Spiega Bazzano: «Anche la più recente normativa in materia decisa dal governo prevede la presenza, o il mantenimento per quanto possibile, dei mercati nei centri storici. E' il caso di Cairo, dove sarebbe impossibile trovare un'area più adatta».

SERVIZIO A PAGINA 4

NUOVE TECNOLOGIE

Savona, così nasce l'ospedale

Dopo decenni di attesa, si apre una fase storica per l'ospedale San Paolo di Savona. L'Usl ha completato l'acquisto delle attrezzature per i reparti e le camere operatorie.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Misteriose apparizioni

Borgio Verezzi due uomini «vedono» i santi

A Borgio Verezzi, dove la Madonna «apparirebbe» puntualmente ogni 7 del mese, compaiono anche i santi. In pochi mesi ne sarebbero apparsi addirittura cinquantatré.

Battuti i greci del Kios

La Rari vince al debutto in Coppa Coppe

E' cominciata bene l'avventura biancorossa a Sabadell, vicino a Barcellona: 12-6 ai danni degli ellenici con quattro gol e un'eccellente regia di Estiarte. Oggi il match con i danesi del Kastrup.

Indagini di polizia e carabinieri ma è difficile riconoscerli

Soldi falsi in città

Le banconote contraffatte da 100 mila lire circolano anche in Riviera
Tra le «vittime» figurano in particolare edicolanti, tabaccai e benzinai

SAVONA. Attenzione alle banconote false. Una partita di biglietti contraffatti (specialmente tagli da cinquantamila e centomila lire) circolano da giorni nel Savonese. L'allarme viene lanciato dai commercianti del capoluogo: molti di loro sono stati recentemente truffati.

Un edicolante la scorsa settimana ha trovato nell'incasso un biglietto da centomila falso. Se ne è accorto quando è andato in banca a effettuare il versamento gionaliero. Ad avvertirlo è stato il cassiere, che ha provveduto a ritirare la banconota secondo quanto stabilito dalla legge. Il biglietto, a prima vista, sembrava buono e non presentava alcuna imperfezione o sbavatura. Il bancario ha capito che era falso soltanto dopo averlo guardato con la speciale macchinetta, utilizzata per verificare l'autenticità delle banconote.

Racconta l'edicolante: «La riproduzione era quasi perfetta. A occhio nudo era impossibile accorgersene. E poi, come si fa? Non si può sempre guardare le banconote controluce. A volte si è costretti a lavorare nella confusione. I clienti hanno fretta, afferrano il giornale e se ne vanno».

Ma il caso dell'edicolante non è isolato. Altri commercianti sono stati truffati nel Ponente: a Albenga, Loano, Pietra Ligure e Finale. Tra i più colpiti tabaccherie, ristoranti, pizzerie e distributori di benzina. I truffatori «piazzano» le banconote comprando stecche di sigarette, pagando il pieno di benzina o il conto della cena con gli amici. Agiscono soprattutto nelle ore di punta, quando c'è confusione e i commercianti prestano minore attenzione, e di sera.

Molte segnalazioni sono arrivate ultimamente nei commissariati e nelle stazioni carabinieri della provincia. Si tratta di denunce contro ignoti: per i commercianti le possibilità di essere risarciti sono praticamente nulle. Osservano alla squadra mobile di Savona: «E' vero, nelle ultime settimane sono arrivate parecchie segnalazioni, ma non si sono certo superati i limiti di guardia. Non bisogna, insomma, creare allarmismo. Tuttavia consigliamo i commercianti a fare più attenzione e a non accettare banconote di grosso taglio da clienti occasionali, che non conoscono».

«Anche perché - aggiungono gli agenti - è gente che ha ormai raggiunto la perfezione nella riproduzione delle banconote. E non soltanto di quelle. Mesi fa abbiamo sequestrato un assegno al quale erano stati cambiati l'ammontare dell'importo e il nome del beneficiario. I falsari avevano utilizzato un particolare prodotto chimico, con il quale erano riusciti a fare scomparire le scritte originali, sovrapponendone altre. La falsificazione è venuta alla luce soltanto dopo che alla scientifica hanno attentamente esaminato il titolo di credito».

L'avvertimento alla prudenza è già stato seguito da parecchi negozianti. Dice un tabaccaio di Savona: «Io dopo una certa ora non cambio più le centomila lire. Una volta sono stato bidonato da un cliente che era venuto a comprare una stecca di sigarette proprio mentre stavo per chiudere. Ora preferisco perdere una vendita sicura piuttosto che correre il rischio di essere truffato».

Non è la prima volta che in città viene lanciato l'Sos per le banconote contraffatte. Anni fa circolarono migliaia di biglietti da cinquecento e mille lire falsi: anche allora numerosi commercianti tra le «vittime».

Claudio Vimercati

I retroscena dell'«esecuzione» di Pietra

Sentenza di morte

Il pregiudicato doveva una forte somma ai killer
Il delitto è maturato negli ambienti della malavita

PIETRA L. La morte di Giorgio Bazzano continua ad essere avvolta di misteri e punti oscuri che aspettano di essere chiariti. Manca la certezza di un movente, una pista sicura da percorrere nel tentativo di individuare l'assassino o gli assassino, come sembra più probabile, del pregiudicato loanese. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti, seguono numerose piste. Dalla vendetta per una «soffiata» che sarebbe stata fatta anni fa alla punizione per uno sgarro. Ma si deve trattare di un grosso sgarbo, di un ricco affare mandato a monte perchè la malavita decida di eliminare una persona. Di certo c'è il fatto che ad agire siano stati dei professionisti. Lo dimostrerebbe l'arma usata e il modo con cui Bazzano è stato eliminato. Nelle indagini si inserisce anche una crociera che la vittima avrebbe fatto, come cuoco di bordo, su uno yacht privato. C'è il sospetto che il viaggio fosse una copertura. Tra le coste toccate c'era la Spagna, il Marocco, la Grecia e la Turchia. Un carico di droga? Non è escluso. Del resto non sarebbe la prima volta che i porticcioli e le imbarcazioni da turismo del Ponente vengono utilizzate per traportare stupefacenti. Ieri intanto è stata effettuata l'autopsia sul corpo di Bazzano. I risultati definitivi si sapranno tra una novantina di giorni. Sembra certo che prima di essere ucciso l'uomo sia stato picchiato dai suoi carnefici. Infine gli aspetti legati alla drammatica crescita della malavita. Ormai il racket si è ramificato nel Ponente, riciclando il denaro proveniente dalle attività illecite in settori economici e produttivi legali. Nel mirino le finanziarie, le agenzie immobiliari, negozi, bar e locali notturni.

A PAGINA 8

Le indagini dei carabinieri

Una delegazione dell'azienda è stata ricevuta in Comune per discutere le possibilità di eliminare i gravi disagi

Scendono in piazza per non vivere tra il carbone

Proteste a Vado per la polvere nera dell'Italiana Coke che invade le case

VADO L. «Dopo trent'anni diciamo basta all'inquinamento». «Basta con le nuvole di soia, è velenosa. Se ci ricoverano in ospedale, costa più che intubare i nastri». «Non vogliamo che chiuda la Italiana Coke, vogliamo solo respirare aria più pulita». «Siamo stufi di stendere biancheria pulita e ritirarla sporca». «In questi anni abbiamo raccolto tanta polvere di carbone che se l'avessimo tenuta, potremmo aprire una succursale della cokeria».

Sono soltanto alcune delle scritte sui cartelli di protesta che hanno accolto ieri mattina a Vado Ligure, davanti al municipio, i responsabili della Italiana Coke (era presente il vicedirettore Castagna), impegnati in un incontro con il sindaco Roberto Peluffo.

Di fronte al palazzo comunale gli abitanti di Portovado e della frazione San Genesio, i più colpiti dall'inquinamento

Stop al carbone. La gente di Portovado e S. Genesio con i cartelli di protesta

atmosferico provocato dalla polveri di carbone provenienti dalla Italiana Coke, hanno organizzato un sit-in. «Non vogliamo più respirare veleno - dice Dina Rulfi -. Le nostre case sono invase da polvere nera. La troviamo sui davanzali delle finestra, sui mobili e i pavimenti. Noi, sia chiaro, non vogliamo far chiudere l'Italiana Coke, ma abbiamo pure il diritto di difendere la nostra salute».

Dina Rulfi è tra le organizzatrici della manifestazione: «Io abito proprio sotto ai nastri che trasportano il carbone. Ma i problemi della polvere non riguardano soltanto la zona di Portovado. Anche gli abitanti di San Genesio sono nella nostra stessa situazione, essendo vicini al parco di via Montegrappa dove il carbone viene depositato». Aggiunge Guido Cameirana: «Ci sono anche altre questioni. Il rumore dello sbarco del carbone è insopportabile. A metà agosto una nuvola di soia, che è velenosa, è rimasta sospesa sopra le nostre case. E' una situazione spaventosa. Le auto sono annerite. Un paio di anni fa sono andato a protestare dalla direzione della Italiana Coke. Mi hanno dato un buono per lavare gratuitamente l'auto».

Nell'incontro con il sindaco i responsabili dell'azienda si sono impegnati a trovare una soluzione. Per lo meno per quel che riguarda lo sbarco del carbone (potrebbero essere installati impianti di aspirazione) e il trasporto sui nastri (dovrebbero essere ulteriormente protetti). Non si sono pronunciati, invece, sul deposito di via Montegrappa. Per metà settembre è previsto un nuovo incontro. Dicono in Comune: «I rappresentanti dell'Italiana Coke si sono mostrati disponibili. Speriamo non si tratti delle solite promesse, che poi non vengono mantenute». (c. v.)

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Segnali positivi dal porto

L'Ente autonomo ha reso noto il movimento del porto nei primi sette mesi. Si tratta di quasi 7 milioni e mezzo di tonnellate di merci, per un saldo negativo dell'1,39 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un andamento che all'Eap giudicano sostanzialmente stabile. Tra i settori che hanno fatto registrare un incremento, da segnalare quello petrolifero: oltre 4 milioni di tonnellate contro le 3,7 dell'anno scorso. Il traffico delle auto al silo ha totalizzato 71.783 unità, riportandosi ai livelli dell'anno precedente.

CALICE
Boschi in fiamme a Sciorba

Ennesimo incendio boschivo. Ieri pomeriggio le fiamme si sono sviluppate in località Sciorba alle spalle dell'abitato di Calice Ligure. Per domare l'incendio sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale e i volontari del gruppo di Finale. In serata la situazione è tornata sotto controllo.

STELLA
Intossicazione da acqua minerale?

Giorgio Pescio, 43 anni, di Stella Corona, è stato visitato al S. Paolo per una sospetta intossicazione. L'uomo ha raccontato di aver bevuto dell'acqua minerale e di essersi sentito male. La bottiglia è stata consegnata ai medici e il contenuto verrà ora analizzato.

LOANO
Caterina Ratta da Costanzo

Caterina Ratta, collaboratrice de «La Gazzetta di Loano» sarà questa sera uno degli ospiti del Maurizio Costanzo Show. La trasmissione andrà in onda, come di consueto, alle 23 su Canale 5.

Tutto pronto per il trasloco dei reparti da corso Italia nel complesso di Valloria

Savona: nasce l'ospedale tecnologico

Le sofisticate attrezzature di Valloria aprono una nuova fase dell'assistenza sanitaria, dopo anni di attesa
Camere operatorie dotate di filtri e di piani mobili. All'avanguardia Ortopedia e il dipartimento d'emergenza

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Fervono i preparativi in vista del trasloco definitivo del San Paolo. L'accorpamento di tutte le divisioni ospedaliere è previsto per la metà di ottobre anche se i primi spostamenti si inizieranno tra poco meno di due settimane. Intanto in Valloria gli operai delle ditte alle quali sono stati affidati gli appalti per l'allestimento, l'arredamento e la fornitura di attrezzature dei nuovi reparti, stanno ultimando i lavori e tra pochi giorni si faranno anche carico di trasferire i primi servizi: cistoscopia, oncologia e nefrologia.

L'avancorpo del monoblocco di Valloria è in questi giorni ancora chiuso. All'interno macchinari e arredi sono ancora imballati, in attesa di essere sistemati e messi in funzione. Lo stesso accade nello [illegible] di nuova fabbricazione mentre nei reparti che già si trovano in Valloria si respira solo in parte l'aria del rinnovamento. Dicono all'Usl: «In tutto i nuovi posti letto previsti sono circa 270 e abbiamo cercato di distribuirli in modo che in ogni reparto si possa avere un certo numero di letti e arredamenti nuovi. Alcuni reparti, quelli che vi saranno trasferiti, saranno [illegible] del tutto, quelli invece che già sono in Valloria, saranno in parte rinnovati».

Ma vediamo, cominciando dal basso, ovvero dall'ingresso del Pronto soccorso, come si presenterà agli occhi dei savonesi il nuovo San Paolo. Gli amministratori della VII Usl tengono a precisare che tutto è stato progettato pensando alla tecnologia. «Bisogna sfatare la diceria che a Savona l'ospedale sia una struttura scarsamente attrezzata. La gente ha bisogno di fiducia. Il nuovo ospedale, e soprattutto il dipartimento di emergenza, sarà tecnologicamente all'avanguardia». Detto questo addentriamoci nel nuovo ospedale.

Pronto soccorso. Il dipartimento di emergenza e l'uscita per le ambulanze

Ampi spazi, sale nuove, pulite, luminose, confortevoli. Fuori, un sistema di ingresso-uscita delle ambulanze in grado di scongiurare per sempre il caos dell'affollato cortile di corso Italia.

Dentro si trovano quattro sale di accettazione con letti adatti anche a interventi di piccola chirurgia e rianimazione nel caso si abbia a che fare con feriti di particolare gravità. Ciascuno di questi lettini ha un costo di quasi otto milioni. Tutte le sale sono tra loro collegate. A fianco c'è anche una sala gessi. In tutto, in questo settore, i posti letto sono 10, di cui due monitorizzati che permettono di seguire i pazienti più gravi. C'è poi, sempre allo stesso piano, la Rianimazione. «Un settore - spiega il presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino - di cui il nostro bacino di utenza non poteva più fare a meno».

Questo ramo del Dea si presenta dotato delle migliori attrezzature presenti sul mercato. Sei sono gli autorespiratori automatici, due dei quali particolarmente sofisticati. E' previsto il monitoraggio per tutti i pazienti con un collegamento a circuito chiuso che converge nell'ufficio del caposala, in grado di tenere sotto controllo tutti e sei i pazienti. Queste dovrebbero essere le esigenze del nostro bacino di utenza in campo di rianimazione. Il 3 [illegible] si inizierà un corso di aggiornamento per infermieri professionali sulla rianimazione e altri sono in programma per medici in convenzione con l'Istituto per la ricerca clinica dell'ospedale San Matteo di Pavia, uno dei migliori centri di rianimazione italiani. Sempre al piano terra si troverà l'Unità intensiva coronarica: 20 posti letto con moderne attrezzature.

Al piano di sopra ci sono i grandi locali del laboratorio di analisi, finalmente ubicato in una sede decorosa con grandi spazi e luminosi piani di lavoro. Ospiterà circa 50 addetti. Ci sarà anche il [illegible] trasfusionale con [illegible] fredda per conservare i reagenti. I poliambulatori constano di una ventina di sale, quattro delle quali per anestesia e sei per cardiologia. Il blocco operatorio sarà formato entro l'anno da sei sale chirurgiche filtrate. Una di queste, studiata apposta per gli interventi di ortopedia, avrà un letto a piani mobili e un sistema speciale di filtro dell'aria per evitare infezioni.

Per quanto riguarda le Divisioni, tutte [illegible] da 2 a 4 letti con servizi in camera, letto a tre snodi (testa, tronco e gambe) e comodino con servitore (spazio per le bottiglie e piano-colazione incorporato e girevole che può diventare un comodo leggio.

Paride Pasquino

VIABILITA'

Più bus e parcheggi

Il trasferimento del San Paolo non è solo un fatto interno all'Unità sanitaria locale ma interessa da vicino, soprattutto in questi giorni, il Comune e in particolare l'assessorato alla Viabilità. L'aumento dei reparti dei degenti renderà [illegible] nuovi interventi in materia di circolazione e parcheggi nella zona. Ieri mattina infatti il presidente del Cts, il Consorzio trasporti savonesi, Giulio Svetoni, si è incontrato con il sindaco Magliotto per vagliare alcune ipotesi di intervento in Valloria per quanto riguarda la circolazione dei bus e le corsie preferenziali. Sabato mattina ancora il sindaco incontrerà i responsabili dell'Acts, l'azienda consortile dei trasporti questa volta, per discutere del problema. Sembra che proprio l'Acts sia intenzionata a proporre la creazione di una linea di bus supplementare per il Valloria, da affiancare alle due già esistenti, la 6 e la 8.

NOTIZIEFLASH

SINDACATO

Un'assemblea alla filiale Bnl

SAVONA. I lavoratori della filiale di Savona della Banca nazionale del Lavoro si sono riuniti in assemblea per criticare il comportamento della direzione locale. Secondo il sindacato, di fronte a una richiesta di aumento di organico motivata dall'aumento dei carichi e dei ritmi di lavoro e da una sempre più lunga attesa agli sportelli da parte della clientela, la direzione non avrebbe intenzione di seguire i suggerimenti e continuerebbe a portare avanti il progetto di aumento dell'orario di sportello (shopping day) [illegible]za rivedere il numero degli addetti.

VII Usl

S'inizia il corso [illegible] infermieri

SAVONA. Si inizierà a metà settembre l'anno scolastico 1990/91 del [illegible] triennale per infermieri professionali della VII Usl. Agli allievi non dipendenti, durante il corso verrà erogato un assegno di studio di 400 mila lire mensili.

INCENDIO

Spento solo ieri il rogo nei boschi

STELLA. E' stato spento ieri pomeriggio l'incendio che da lunedì divampava sulle alture di Stella San Giovanni, in località Marcondino. Oltre 30 ettari di bosco [illegible] andati irrimediabilmente distrutti ed è stato necessario l'intervento anche di un Canadair.

L'ordinanza del sindaco è a carattere sperimentale e resterà in vigore sino al 15 settembre

L'acqua razionata divide i savonesi

Ieri una delegazione della Confesercenti ha protestato in Comune per le limitazioni ai centri di lavaggio delle auto
Pareri contrastanti, invece, negli stabilimenti balneari. Un gestore: «Gli sprechi sulle spiagge erano davvero eccessivi»

SAVONA. «E' giusto evitare gli sprechi, ma per risolvere il problema dell'acqua non basta chiudere qualche rubinetto». Queste le prime reazioni in città all'ordinanza che limita l'erogazione dell'acqua agli stabilimenti balneari e agli impianti di lavaggio delle auto. L'emergenza idrica è scattata lunedì: i savonesi seguono scrupolosamente le prescrizioni ma «mugugnano».

Ieri una delegazione della Confesercenti si è incontrata con il sindaco Armando Magliotto per discutere le limitazioni d'orario imposte agli impianti di lavaggio delle auto. «Si tratta di restrizioni assurde - dice Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti - che non garantiranno sostanziali risparmi. In altri settori si registrano consumi ben più rilevanti senza che vengano adottate misure d'emergenza».

Da lunedì, le 25 stazioni di lavaggio che operano fra Spotorno e Celle lavorano a orario ridotto: 4 ore, dalle 8 alle 12, ad esclusione degli impianti muniti del sistema a «ciclo chiuso» che [illegible] regolarmente in funzione. Ma a Savona, su 13 impianti, solo le 4 stazioni di servizio dell'Agip (via Nazionale Piemonte, piazzale Amburgo, corso Colombo e Motel Agip) riciclano l'acqua di lavaggio.

I costi di installazione del sistema a «ciclo chiuso» sino ad ora hanno indotto la maggior parte dei gestori a rinunciare ad un'innovazione che in altri Paesi è già molto diffusa. Il costo di un impianto di lavaggio munito di filtri di depurazione si aggira tra i 26 e i 38 milioni, una cifra che sinora solo l'Agip è stata disposta a spendere.

Per gli impianti «tradizionali» sino al 15 settembre ci sarà aria di crisi. Dicono al distributore Esso di corso Tardy & Benech: «In questo periodo per stare nelle spese dovremo lasciare a casa un dipendente per mezza giornata. E' giusto risparmiare acqua, ma come al solito le restrizioni riguardano solo qualche categoria».

Osserva Angelo Bertolotto, del distributore Mobil di via Torino: «Non ci sono solo le spese di installazione, ma anche quelle di manutenzione. Dal punto di vista del consumo di acqua, inoltre, [illegible] sempre c'è grande divario rispetto ad un impianto tradizionale».

Secondo i dati forniti dalla Confesercenti, ognuno dei [illegible] impianti di lavaggio di Savona consuma circa [illegible] metri cubi di acqua all'anno.

Nell'incontro di ieri la Confesercenti ha anche chiesto una deroga alle limitazioni d'orario. Spiega Tizzi: «Si potrebbe almeno estendere l'attività lavorativa a tutta la mattina, in modo da poter organizzare meglio i turni di lavaggio delle auto».

L'ordinanza ha suscitato malumore anche sulle spiagge. In particolare per gli orari sull'uso delle docce (dalle 11,30 alle 13 e dalle 17 alle 18,30). Osserva Marco Falco, impiegato: «Riesco ad andare alla spiaggia solo nella pausa di mezzogiorno e prima di tornare in ufficio vorrei fare la doccia. Al mattino al mare non c'è quasi più nessuno e non capisco a cosa possa servire aprire l'acqua alle 11,30».

La maggior parte dei clienti ha rinunciato alla doccia [illegible] rassegnazione, ma alcuni, pur di liberarsi del salino, hanno escogitato ogni sorta di stratta[illegible]mi. Ai bagni Italia, per esempio, nelle ore di erogazione alcuni bagnanti si [illegible] riempiti una bottiglia d'acqua che è servita per una mini-doccia prima del rientro a casa o in ufficio. In altri stabilimenti, nei giorni scorsi, c'era chi [illegible]deva le provviste di acqua dolce nel secchiello e persino nel salvagente del figlio. La scena più frequente, però, è stata quella dell'assalto alle docce e in alcuni casi si [illegible] anche verificati bagni collettivi.

Mentre fra la clientela serpeggia il malumore, quasi tutti i gestori degli stabilimenti non sono contrari alle restrizioni. Oltre agli sprechi, c'è chi spera di veder diminuire l'entità delle bollette. «Dovevano chiudere l'acqua sin da giugno - afferma Franco Banfi, titolare dei bagni Colombo -. In spiaggia avvengono sprechi inammissibili: fra gavettoni, palloncini d'acqua e l[illegible]ggi di pinne, palette e secchielli, i rubinetti erano sempre aperti». Anche Giovanni Schiappapietra, degli «Olimpia», è favorevole all'ordinanza: «Sino ad ora non abbiamo ricevuto lamentele. I bagnanti hanno capito e si sono adeguati alle disposizioni».

Ma c'è anche chi ritiene che le restrizioni imposte agli stabilimenti balneari siano eccessive. Osservano ai bagni «Iris»: «Con tutti gli sprechi che si vedono, sono riusciti solo a chiudere qualche rubinetto». Anche Mariangela Pirotto, titolare dei «Barbadoro» [illegible] condivide le scelte dell'amministrazione: «Si risparmia [illegible] quantità d'acqua irrisoria e i disagi sono notevoli. C'è chi rinuncia a venire alla spiaggia per il timore di non poter fare la doccia». Anche ai bagni «Wanda» l'ordinanza ha suscitato perplessità: «Per fortuna siamo a fine stagione, altrimenti il danno economico sarebbe stato ingente».

Ermanno Branca

Crisi idrica. Sulle spiagge si fa la doccia collettiva per risparmiare l'acqua

TRAFFICO A SAVONA

Pericolo per gli automobilisti in via Stalingrado

Nel complicato sistema viario di corso Svizzera e via Stalingrado c'è un problema di sicurezza che sembra evidente. Uno dei piccoli svincoli che collegano le due correnti di traffico (dalla direzione mare verso le autostrade), da sempre chiuso alla circolazione, si è trasformato in parcheggio. [illegible] il rischio che qualcuno lo percorra e tamponi i camion fermi

Dopo l'incidente di lunedì in via Famagosta. Ieri i funerali della ragazza morta a Priero

Sempre gravi i due giovani savonesi

Sono in rianimazione al S. Corona e al S. Martino di Genova

SAVONA. Sono stazionarie le condizioni di Fabrizio Porotto e Marco Torcello i due savonesi coinvolti lunedì sera assieme con altri due amici, Pierluigi De Tullio e Bruno Briano, in un incidente avvenuto in via Famagosta. I due giovani (ricoverati rispettivamente al Santa Corona di Pietra Ligure e al San Martino di Genova) hanno riportato un trauma cranico e lesioni interne per le quali i medici si sono riservati la prognosi. Preoccupano in particolar modo le condizioni di Fabrizio Porotto, in coma di secondo grado.

I medici lo stanno sottoponendo a continue terapie intensive, ma non disperano di potergli salvare la vita. «In passato - dicono al Santa Corona - giovani che si trovavano nelle stesse condizioni si sono ripresi. Se non si verificano delle complicazioni, si può essere ottimisti». Al capezzale di Fabrizio ci [illegible] i genitori, molto conosciuti a Valleggia. Il padre, Lorenzo, 48 anni, è infatti custode dello stadio Chittolina. «Per lui - dicono gli amici - è stato un duro colpo. E' sempre stato molto attaccato ai figli. In particolare a Fabrizio che per molti anni ha giocato nelle giovanili del Vado. Seguiva tutte le sue partite. Quando Fabrizio ha smesso di giocare, ha patito la decisione del figlio».

Migliorano invece le condizioni degli altri due giovani, che sono ricoverati nel reparto di traumatologia dell'ospedale S. Paolo. I medici nelle prossime ore dovrebbero sciogliere la prognosi di Pierluigi De Tullio, il barista della stazione Mongrifone che secondo i rilevamenti dei vigili urbani era alla guida dell'autovettura. Meno grave è invece Bruno Briano, che è stato giudicato guaribile in quaranta giorni. I due ragazzi sono ancora sotto choc e dell'incidente ricordano poco o nulla. La dinamica è stata comunque ricostruita dai vigili: a ingannare il conducente della Renault 4, secondo i primi rilievi, sarebbero state l'alta velocità e l'asfalto reso viscido dalla pioggia (proprio in quel momento infatti imperversava un violento temporale). L'auto ha sbandato nell'affrontare una semicurva, subito dopo il cavalcavia delle funivie. «Un punto - dicono i vigili - non particolarmente pericoloso ma che, se affrontato ad alta velocità, può portare fuori strada». Ed è appunto quello che è accaduto lunedì. La Renault 4 dopo un pauroso testa coda ha strisciato contro tre [illegible] parcheggiate sul ciglio della strada, schiantandosi poi violentemente contro un muro.

Ieri infine si sono svolti a Albisola Superiore, nella chiesa di San Nicolò, i funerali di Roberta Ghersi, 23 anni, e del piccolo Jerry Geremia, 9 anni, di Gela (ma nativo di Savona) morti domenica [illegible] in un incidente sulla Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo. Una folla di parenti e amici ha seguito le esequie funebri officiate dal parroco Luigi Ghigliazza. Erano presenti anche molti colleghi di lavoro di Roberta Ghersi. La giovane era stata assunta tre mesi fa da una ditta di Genova, la «Canuova», che lavora per la Cooperativa Stoviglial di Albisola. La scorsa settimana aveva ottenuto qualche giorno di vacanza e avrebbe dovuto riprendere servizio proprio in questi giorni.

(c. v.)

La famiglia ricorda a quanti la conobbero
Cesarina Carla Bugna
Inseg[illegible]
La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di San [illegible] il 27 settembre alle ore 10,30. Si ringraziano per l'amorevole e competente cura prestata il chiarissimo prof. dott. Fulvio Brenta e le infermiere signore Sarlusophia e Pulidio
— Savona, 30 agosto 1990.

Ieri l'autopsia al Santa Corona: l'uomo è stato colpito da otto colpi di pistola calibro 45

Doveva soldi al racket, l'hanno ucciso

L'ultima telefonata sentita dal figlio: «Non li ho tutti, comunque vengo». L'appuntamento con i killer al bar «A10» di Pietra Ligure
Ricostruiti dagli inquirenti gli ultimi movimenti e le amicizie del pregiudicato di Loano, storia di un misterioso viaggio in Marocco

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

«Non li ho ancora tutti, comunque vengo»: sono le ultime parole dette da Giorgio Bazzano al telefono, prima di andare all'appuntamento [illegible] i killer. Le ha sentite pronunciare il figlio Massimiliano, 26 anni. Era passata da qualche minuto l'una [illegible] notte di lunedì.

Giorgio Bazzano è rimasto ancora qualche minuto in casa, ha cercato qualcosa, e poi è uscito. Era vestito con un paio di pantaloni a quadri del tipo usato sui campi di golf, una maglietta a girocollo [illegible] ed un giubbotto di renna. Pioveva [illegible] faceva freddo, [illegible] Loano.

Ha inforcato il motorino e dalla villetta di via Toti 30 [illegible] è diretto a Pietra. L'appuntamento era al bar «A 10», subito dopo il semaforo tra l'Aurelia e viale della Repubblica, [illegible] poco meno di 2 chilometri dalla località [illegible]itta», dove è avvenuto [illegible] delitto. Il motorino era [illegible] il martedì mattina. Chi c'era all'altro capo del filo? Le stesse persone con cui ha raggiunto in macchina la fascia dove è stato ucciso?

Giorgio Bazzano, 54 anni

E' quanto carabinieri e squadra mobile, coordinati dal sostituto procuratore Tiziana Parenti, stanno cercando di scoprire. Per farlo stanno setacciando gli ambienti della malavita del Ponente e di altre zone. Numerose persone sono state ascoltate, episodi che sembravano «slegati» tra di loro sono stati messi in relazione.

Il passato di Giorgio Bazzano è [illegible] analizzato al microscopio. Dal primo guaio [illegible] la giustizia, nel 1979 per un assegno a vuoto, sino alla sua detenzione nelle carceri greche per una vicenda di dollari falsi. Gli inquirenti cercherebbero anche [illegible] compagno di cella, un italiano, durante la detenzione ellenica. E' stata analizzata anche la sanguinosa rapina al Santa Corona di Pietra Ligure dove fu ucciso un rapinatore. Bazzano ne era uscito pulito ma nella malavita c'era il sospetto che a «vendere» la banda di rapinatori fosse [illegible]o proprio Bazzano. [illegible] vendetta a cinque anni di distanza? E' una delle ipotesi.

A suffragarla strani e consistenti movimenti bancari avvenuti negli ultimi tempi sui conti correnti [illegible] alcuni personaggi chiacchierati. Troppo poco, però, per tralasciare altre piste. Come quella dello sgarro. Giorgio Bazzano poteva aver avuto in consegna qualche cosa, droga, oro, refurtiva, documenti da piazza[illegible] [illegible] per ricattare. Anziché consegnare l'incasso, però, può aver ceduto alla tentazione di tenersene una parte più consistente di quella che gli sarebbe spettata. Un comportamento che si paga con la morte.

Nella vicenda si inserisce anche un viaggio misterioso, una crociera nel Mediterraneo. Giorgio Bazzano era ufficialmente disoccupato. Aveva gestito nel p[illegible] [illegible]a licenza commerciale come ambulante, poi aveva lavorato come cameriere al «Caffè Roma» di Alassio [illegible] come [illegible] in un campeggio di Albenga. Proprio come cuoco si era imbarcato due mesi fa [illegible] uno yacht privato, a quanto sembra di proprietà di un industriale di Milano, [illegible] [illegible] toccato tra l'altro la Spagna, il Marocco, la Turchia, [illegible] Grecia. Era una copertu[illegible] per nascondere qualche trasporto «pericoloso»? E' un'altra delle ipotesi al vaglio.

Così come non è stata scartata quella, più banale, di un omicidio maturato negli ambienti della piccola delinquenza del Ponente. Giorgio Bazzano aveva avuto una relazione con «Susy», una tossicodipendente di Borgio legata ad un pregiudicato, anche lui eroinomane. Un'altra pista che viene seguita anche se non molto convincente.

A far propendere l'ago della bilancia verso ipotesi di malavita organizzata è anche il tipo di pistola e le modalità dell'esecuzione. I colpi sono stati esplosi da una 45 automatica, un'arma micidiale ma [illegible] molto diffusa. Difficile che possa finire in mano a un balordo.

E poi le modalità dell'omicidio. Giorgio Bazzano è stato ucciso da due persone. Mentre uno lo teneva immobilizzato torcendogli un braccio sino a provocargli [illegible] lussazione, l'altro ha sparato. Colluttazione e sparatoria [illegible] avvenute fuori dall'auto con cui [illegible] stata raggiunta la fascia di località «Pitta». Lo dimostrerebbero gli schizzi di sangue ancora visibili sulla cisterna dell'acquedotto. Due colpi al fianco sinistro [illegible] altri cinque colpi, in sequenza, sul fianco sinistro quando ormai era già a terra. E' probabile che gli sia stato sparato l'intero caricatore da 8 proiettili. Un colpo lo ha raggiunto alla carotide, gli [illegible]tri gli hanno lesionato fegato e milza. Quali [illegible] stati i colpi lo stabilirà l'autopsia, effettuata ieri pomeriggio dalle 15,30 alle 18,45 all'obitorio [illegible] [illegible] Corona. Impossibile avere particolari. [illegible] segreto istruttorio vale anche per la dottoressa Silvana Mazzone che ha effettuato l'esame necroscopico.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado

Indagini difficili. La freccia indica il punto dove Bazzano è stato ucciso

Mai così forte la malavita organizzata

E ora torna alla ribalta il rapporto del Sisde troppi collegamenti tra la mafia e la Riviera

PIETRA L. La malavita ha alzato il tiro. Ed era nelle previsioni degli inquirenti. Troppi segnali, troppi soldi di provenienza sospetta, troppi collegamenti, sussurrati e poco dimostrati, tra il Ponente e il racket.

Certamente l'omicidio di Giorgio Bazzano [illegible] era prevedibile ma [illegible] un fatto che magistratura e forze dell'ordine [illegible]no da mesi preoccupati per il clima di violenza e intimidazione che [illegible] respira nel Ponente.

Lo dimostrano i fatti: auto che saltano in aria, voci di collegamenti tra rapitori calabresi e personaggi della Riviera, denaro proveniente dai riscatti trovato in banche della zona, fortune miliardarie accumulate in pochi anni, estorsioni, droga. E un rapporto dei servizi segreti che bolla come mafiosi alcuni commercianti e imprenditori rivieraschi.

L'omicidio di Giorgio Bazzano è solo l'ultimo anello di una spirale di violenza difficile da spezzare. Ed è anche il primo vero omicidio intenzionale. Gli investigatori sono convinti che ad uccidere siano state persone del posto. Non era mai successo prima nonostante i diversi delitti avvenuti e ancora senza assassini individuati.

Sia Rosina Olive, la giovane prostituta strangolata ad Albenga, sia l'ingegnere tedesco ucciso con un colpo [illegible] pistola sempre ad Albenga, erano delitti maturati negli ambienti della prostituzione, probabilmente estranei alla malavita locale. Anche Lillo Messina, accoltellato a Borghetto Santo Spirito, è stato ucciso con ogni probabilità per caso, non con la premeditazione. I due cinesi trovati cadavere sull'autostrada e il corpo decapitato [illegible] a Toirano sono stati uccisi lontano dal Ponente, lasciati [illegible] Riviera solo per disfarsi dei corpi.

La [illegible] automatica che ha sparato a Giorgio Bazzano, invece, è stata impugnata con determinazione. Chi ha premuto il grilletto lo aveva d[illegible] prima [illegible] incontrare la vittima. Ed è un fatto che preoccupa non poco le forze dell'ordine. Martedì, a poche ore dalla scoperta del [illegible]davere, [illegible] investigatore di Albenga era molto preoccupato: «Purtroppo sta avvenendo quello che [illegible] previsto. Gli interessi economici legati alla criminalità stanno aumentando. La droga, [illegible] anche l'edilizia e le estorsioni, stanno facendo alzare il livello della malavita nel Ponente. E la situazione è destinata a peggiorare».

E intanto la Riviera si interroga ma esita ancora a rispondere. Nonostante l'omicidio, gli attentati, la diffusione della droga, i soldi dei sequestri gli abitanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]vinti che il problema sia reale. Nessuna presa di posizione, nessun intervento per tentare di fermare il racket.

Gli unici, nei mesi scorsi, [illegible] uscire allo scoperto sono stati i commercianti di Borghetto preoccupati che l'attentato dinamitardo al garage del comandante dei vigili urbani e gli avvertimenti [illegible] colpi di pistola contro alcuni esercenti rovinassero l'immagine turistica.

[s. p.]

Emergenza idrica: ora le amministrazioni vogliono programmare gli interventi per il futuro

Uniti per ricostruire gli acquedotti

Imperia, Pieve [illegible] Albenga, dopo l'accordo sul by-pass, organizzeranno azioni comuni per ottenere finanziamenti da Roma
I sindaci attenuano le tensioni e le polemiche dei giorni scorsi. I commenti delle Associazioni degli agricoltori

ALBENGA. Firmato l'armistizio tecnico sul by-pass tra il torrente Arroscia e l'Impero si passerà nei prossimi giorni a lavorare per risolvere politicamente [illegible] problema idrico del Ponente ligure. Un impegno che durerà mesi, forse anni, ma che rappresenta l'unica alternativa alla sete. L'Albenganese [illegible] l'Imperiese, dopo giorni di incomprensioni [illegible] [illegible] tensioni, sembrano pronti [illegible] marciare uniti per chiedere interventi definitivi che scongiurino altre «guerre tra poveri», dimenticando le polemiche dei giorni scorsi sfociate nell'occupazione di Pieve di Teco.

«La siccità o la crisi idrica che hanno colpito i nostri comprensori possono diventare la base per costringere il governo centrale ad intervenire. Basterebbero 200 miliardi per sistemare in maniera seria [illegible] definitiva la grande sete del Ponente», sostiene il sindaco di Albenga Angelo Viveri. E [illegible] [illegible] collega di Imperia, Claudio Scajola, ha messo da parte [illegible] polemiche e ha concordato. I due comprensori muoveranno insieme per ottenere i fondi.

Sul fronte politico Viveri è polemico con la Provincia di Savona. Non vuole delegare la risoluzione della crisi idrica «perché nel programma concordato a Savona non si parla di questo problema così grave per il Ponente», spiega. La sua intenzione è quella di dare vita ad un consorzio tra i Comuni del comprensorio, allargando anche a Borghetto Santo Spirito e l'unione, e concordare c[illegible] gli imperiesi le linee d'azione.

In attesa del lavoro politico, che in ogni caso non sarà facile, si iniziano i lavori per realizzare la parte tecnica dell'accordo. Strumenti [illegible] monitoraggio delle acqua lungo il corso dell'Arroscia stanno per essere installati. Avranno il compito di verificare sia la quantità di acqua presente sia l'eventuale insalinizzazione delle acque. A decidere il punto [illegible] prelievi saranno i tecnici del Genio civile ma sembra certo che una stazione di monitoragg verrà realizzata a Bastia, nella z[illegible] del lago Azzurro. Prelievi e analisi verranno fatte giornalmente alla presenza di chiunque voglia partecipare alle operazioni tecniche.

L'accordo tecnico tra i due comprensori soddisfa solo i parte gli agricoltori della Piana. «Alla fine ha vinto [illegible] buon senso e siamo contenti che sia stata trovata una soluzione che salva sia l'agricoltura albenganese che, almeno in parte, il turismo imperiese. Resta inteso, però, che il by-pass non piace e non avrebbe dovuto essere realizzato. E' chiaro che al 31 ottobre, allo scadere della delibera regionale, il prelievo di acque dall'Arroscia dovrà terminare», sostiene Antonio Michelucci dell'Unione agricoltori.

Senza polemiche le organizzazioni agricole sottolineano come i risultati raggiunti siano stati ottenuti con il contributo di tutti «Non ci sono stati solo i politici a battersi per trovare una soluzione. Gli agricoltori hanno avuto [illegible] ruolo determinante anche [illegible] quello che si [illegible] ottenuto è stato raggiunto grazie al contributo di tutti», affermano i responsabili delle organizzazioni.

[illegible] oggi, quindi, il by-pass delle polemiche potrà già entrare in funzione. La commissione tecnica istituita dalla Regione andrà a Pieve di Teco per le verifiche. Un'operazione che doveva già essere fatta lunedì ma, per motivi di sicurezza, è [illegible]ta rinviata a oggi. Con Pieve di Teco presidiata dagli albenganesi, infatti, fare le prove [illegible] funzionamento avrebbe voluto dire aggravare di più una situazione di tensione che rischiava di diventare esplosiva. Dopo l'accordo tutto è tornato alla normalità.

[s. p.]

ENTROTERRA

Il boom della minerale

Mentre sembra superato il problema del by-pass tra Arroscia e Impero non è affatto superata la crisi idrica che ormai da mesi sta mettendo in ginocchio i Comuni della Riviera e dell'entroterra. I rifornimenti i[illegible]rici effettuati dai vigili del fuoco di Albenga continuano, regolari, ogni giorno. Nelle stesse ore che a Pieve di Teco, a Imperia e ad Albenga si discuteva del by-pass, le autobotti hanno percorso decine di volte le strade del Ponente. Andora, Borghetto Santo Spirito, Arnasco, Vendone, Onzo, Castelvecchio, Balestrino sono i Comuni che ormai si sono abituati a convivere con l'acqua delle cisterne. I disagi, per la popolazione, sono enormi. Negli altri Comuni la situazione è migliore ma le ordinanze per limitare gli sprechi restano in vigore e, in qualch[illegible], l'erogazione [illegible] solo in determinati [illegible] o con una pressione minima. In tutta la Riviera [illegible] intanto aumentando il consumo di acqua minerale.

Cauta la Diocesi di Albenga che ha proibito a religiosi e fedeli di raccontare i particolari delle misteriose visioni

Quando, oltre alla Madonna, «appaiono» tutti i santi d'Italia

Borgio: dall'inizio dell'anno sarebbero stati visti 53 padri della Chiesa

BORGIO V. Dopo [illegible] Madonna adesso «appaiono» anche i santi nella [illegible] della chiesetta della Madonna dei Campi a Verezzi. Ne sarebbero già stati «visti» 53 in un anno: uno per ogni regione italiana, uno [illegible] due per le nazioni europee e ora in rappresentanza dei continenti. Il racconto, convinto, è dei pellegrini che frequentano Verezzi.

Un gruppo di fedeli, guidati da don Bruno Oddone, parroco della frazione di Borgio, tutti i mercoledì vanno in collina a pregare. Due uomini avrebbero queste «mistiche visioni» che vengono meticolosamente annotate [illegible] un registro. La Madonna, «vestita quasi sempre [illegible] rosa», si manifesta «in c[illegible] ed ossa», racconta un testimone, ogni 7 del [illegible] Sono i due uomini, uno di Verezzi [illegible] l'altro «forestiero», ad [illegible] questi «incontri celesti», [illegible] non si tratta di sacerdoti.

Gli interessati non parlano, per «imposizione della Chiesa». Anche la Diocesi di Albenga-Imperia non ha mai voluto prendere posizione su questi «eventi» che dalle 10,30 del 7 giugno dell'87, per quanto riguarda le apparizioni della Madonna, si sarebbero sempre verificati. Il vescovo, Monsignor Alessandro Piazza, come per le presunte apparizioni in località Monte Croce a Balestrino, [illegible] fa commenti. C'è il timore di speculazioni [illegible] strumentalizzazioni.

«Pregare non fa di certo male. Chi crede [illegible] queste cose con vero spirito di fede non commette un atto irriguardoso verso [illegible] Madonna o i santi» è l'unico commento che si sente fare dai sacerdoti.

Decine di fedeli, provenienti [illegible] da fuori regione, salgono sulla collina, sino all'altezza del vecchio castello di Verezzi, dove si trova la spendida chiesetta, restaurata di [illegible]. [illegible] mercoledì, è successo anche ieri mattina alle 8, un gruppo di fedeli fa «l'itinerario di preghiera e pentimento» dalla chiesetta dei Campi sino alla croce di pietra che si trova in collina.

Sono vere apparizioni o è solo suggestione? L'interrogativo si ripete come è stato per anni, dal dopoguerra a pochi anni fa, per le circa 150 apparizioni che sarebbero avvenute [illegible] Balestrino. Fra i fedeli c'è anche chi mette a confronto i due luoghi. Chi cre[illegible] agli eventi di Balestrino è più scettico verso gli episodi di Verezzi e viceversa. A «vedere», in parte, i fenomeni di Verezzi sarebbero anche 12 persone che [illegible] coinvolte in «effetti luminosi di luce». Con la Madonna, secondo il racconto di chi frequenta le cerimonie, apparirebbe anche la Sacra Famiglia. Di fronte alla chiesa la Madonna si materializzerebbe avvolta da un «globo luminoso».

[a. r.]

Visioni misteriose. Le «apparizioni» avverrebbero nei dintorni [illegible]a chiesa

DALLA**RIVIERA**

ALBENGA
Il Comune non paga [illegible] straordinari

I dipendenti comunali sono in «rotta di collisione» con l'amministrazione. Secondo gli impiegati Albenga è l'unico Comune della Riviera a non aver ancora liquidato i soldi che spettano ai dipendenti per [illegible] lavoro straordinario svolto in occasione delle elezioni.

ALBENGA
Viale Dalmazia, disagi per i cantieri

Disagi in viale Dalmazia ad Albenga per i lavori di sistemazione della sede stradale. Per permettere la riasfaltatura il traffico da via monsignor Cambiaso a viale Pontelungo [illegible] stato [illegible] senso unico.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Vendevano sigarette [illegible] contrabbando

Controlli a tappeto dei vigili alla ricerca [illegible] merce contraffatta fra i venditori marocchini e senegalesi. Una quindicina le denunce. In un caso i vigili hanno sequestrato sigarette di contrabbando.

LOANO
Migliora la situazione idrica

Da 48 ore in zona Morteo e via degli Ulivi a Loano la situazione dell'approvvigionamento idrico è migliorata per il drastico calo dei consumi conseguenti al controesodo.

BORGIO VEREZZI
Completat[illegible] il [illegible] sportivo

Sono terminati i lavori di costruzione delle nuove gradinate presso il campo sportivo in via Botassano a Borgio Verezzi. L'intervento è costato poco meno di 100 milioni.

Nei prossimi giorni a confronto le associazioni di categoria e la giunta comunale

«A Cairo il mercato non trasloca»

Ferma presa di posizione degli ambulanti sull'ipotesi di trasferimento delle bancarelle nell'Oltre Bormida
Ogni giovedì più di 130 operatori occupano piazza della Vittoria e alimentano anche l'attività dei negozi

Il mercato settimanale che si svolge [illegible] giovedì a Cairo, è certo il più grande tra quelli in programma in Val Bormida. Ma [illegible] sede di piazza della Vittoria ora è contestata, qualcuno vorrebbe trasferire i banchi sull'altra sponda del Bormida, lontano dal centro storico. Si preannuncia [illegible] braccio di ferro tra i venditori ambulanti e l'amministrazione comunale.

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spostare il mercato da piazza della Vittoria di Cairo e trasferirlo nella zona oltre Bormida non risolve nessun problema di parcheggio [illegible] viabilità, trasferisce solo [illegible] una altra area i disagi che [illegible] attualmente. E' una ipotesi ritenuta inaccettabile da parte degli ambulanti, che la giudicano anche dannosa per gli stessi esercenti del centro e ritengono dobba [illegible] respinta in modo totale.

Mario Bazzano, da molti anni reponsabile dell'Anva, associazione nazionale venditori ambulanti per [illegible] Val Bormida, preannuncia con fermezza l'opposizione [illegible] ogni progetto di trasferimento, che potrebbe essere valutato nell'ambito della discussione del piano per il commercio ambulante, forse [illegible] in atto entro l'autunno, almeno secondo i piani dell'amministrazione comunale.

Spiega Bazzano: «Anche la più recente normativa in materia decisa dal governo prevede la presenza, o il mantenimento per quanto possibile, dei mercati nei centri storici [illegible] in prossimità degli stessi. E' il [illegible] di Cairo, dove del resto sarebbe impossibile trovare un'area più adeguata, dal punto [illegible] vista degli ambulanti, [illegible] quelle attuale».

Aggiunge: «Cercheremo al più presto, come associazione, un confronto con gli amministratori. Con le giunte precedenti abbiamo sempre avuto garanzie in questo senso. Ritengo, dai contatti che ho già avuto, che non ci saranno modifiche di sede del mercato nei prossimi anni».

Per Bazzano non si tratta solo di motivi [illegible] comodità per gli ambulanti, ma di [illegible] valutazione complessiva dei problemi generali che lo spostamento nelle aree oltre Bormida comporterebbe.

Prosegue il presidente dell'Anva: «Ora il traffico e il parcheggio [illegible] bloccati il giovedì su piazza della Vittoria, ci sono problmei e disagi, ma limitati se si confrontano con quelli che si avrebbero [illegible] il trasferimento. La strada provinciale che [illegible] parallela all'area dove eventualmente potrebbe essere trasferito il mercato, resterebbe praticamente chiusa al traffico per la presenza dei banchi e dei clienti. [illegible] tratta, insomma, di spostare e in parte aumentare i disagi per tutti senza risolvere nulla. Per questo rifiutiamo l'ipotesi in modo pregiudiziale, oltre alle motivazioni di ordine pratico e commerciale che si porrebbero in seguito [illegible] una decisione di tale tipo».

A Cairo Montenotte attualmente sono presenti 132 banchi tutti i giovedì in piazza della Vittoria, [illegible] una parte degli ambulanti lascia già parcheggiato il furgone nella zona oltre Bormida per avere maggior spazio [illegible] vendita. Qui trovano spazio altri 10 banchi che vendono prodotti agricoli, macchine utensili, piante e animali. Una parte del mercato, di fatto, è già spostata su questa zona, anche perché in centro [illegible] avrebbe trovato posto. Ma nessuna superficie a Cairo è in grado di ospitare il mercato come piazza della Vittoria.

Continua Bazzano: «Sono [illegible] metri quadrati coperti e quasi 7000 scoperti quelli necessari per il mercato. Nel piazzale oltre Bormida, con tutta la buona volontà, non è possibile reperire più [illegible] 3000 metri quadrati. Una prospettiva inaccettabile, che dimezzerebbe [illegible] numero degli ambulanti e di fatto troncherebbe l'afflusso di acquirenti al mercato settimanale più grande della Val Bormida».

C'è da valutare, infine, il problema dei servizi: 500 persone sono impegnate mediamente a lavorare [illegible] mercato, in prossimità del centro possono usufruire [illegible] gabinetti e acqua attraverso i locali pubblici, mentre nella zona oltre Bormida tutto ciò non sarebbe possibile.

Sul problema le associazioni di categoria degli esercenti non ambulanti di Cairo, a livello ufficiale sembrano favorevoli al mantenimento di piazza della Vittoria: alcune indagini statistiche hanno mostrato [illegible] circa la metà degli abituali frequentatori del mercato facciano in realtà acquisti anche [illegible] negozi del centro e delle zone limitrofe. [illegible] non tutti sono d'accordo su questa posizione e nei prossimi giorni è probabile che il problema sia esaminato e dibattuto all'interno delle associazioni, dal momento che, a livello individuale, alcuni esercenti specialmente nella zona di Cairo nuovo, hanno confermato di essere favorevoli allo spostamento del mercato dalla piazza più grande e più centrale di Cairo.

Enrico Marchisio

CARCARE E [illegible]

Spazi contesi anche dalle auto

Le soluzioni che dovranno essere trovate a Cairo per evitare il trasferimento del mercato non [illegible] facili [illegible] immediate. Nella zona del centro storico mancano almeno 2-300 posti auto, il progetto di realizzare un parcheggio nell'area degli ex-lavatoi è stato bocciato e dovrà essere riproposto. La viabilità il giovedì presenta problemi. Una soluzione parziale sarebbe quella di evitare le auto [illegible] seconda fila, ma nessuno finora ha preso l'abitudine a lasciare l'auto nella zona di Cairo Nuova o nel piazzale oltre Bormida. In prossimità dell'ospedale ci sono in alcune strade laterali possibilità di parcheggio anche il giorno di mercato, però il prossimo trasferimento del reparto medicina da Millesimo all'ospedale di Cairo rischia di vanificare anche questa opportunità. E' un rebus. La mancanza di parcheggi sembra impossibile [illegible] risolvere; studi [illegible] in corso da parte del Comune, che in proposito ha già ricevuto [illegible] documentazione al comando dei vigili urbani. Non solo a Cairo [illegible] mercato settimanale pone problemi. A Carcare la centrale piazza Cavaradossi il mercoledì [illegible] quasi interamente occupata dai banchi. Si stanno valutando possibili soluzioni, ma le prospettive [illegible] incerte. A Millesimo la giunta intende ridiscutere la presenza dei bus in piazza Ferrari: se riuscisse a spostare il capolinea il problema potrebbe già considerarsi parzialmente risolto.

[illegible] VALBORMIDA

[illegible]
Autogrù impazzita demolisce [illegible]

Un'autogrù, sfuggita al controllo del manovratore, intento ad effettuare alcuni lavori in località Vispa di Carcare, ha sfondato la parete di un garage provocando il parziale crollo del solaio. E' [illegible]cesso ieri pomeriggio. Il conducente ha evitato che il pesante mezzo finisse sulla strada statale e coinvolgesse qualche automezzo in transito, ma [illegible] ce l'ha fatta a evitare l'impatto con [illegible] garage di proprietà della famiglia Aramini. Una «Jeep» parcheggiata all'interno è rimasta danneggiata dal crollo dei calcinacci.

[illegible] M.
Buche e strade pericolose

La pioggia caduta all'inizio della settimana ha accentuato i danni al fondo stradale, rendendone difficile la percorribilità. E' il caso della strada comunale Cairo-Cengio, dove dalla località Pastoni a Cairo il fondo presenta una continua teoria di buche larghissime e l'asfalto è ormai completamente rovinato. Una serie di lavori realizzati per oltre due chilometri hanno poi lasciato in eredità una serie di buchi ricoperti c[illegible] ghiaia che l'acqua ha trasportato in [illegible] alla carreggiata, rendendo ancora più difficoltosa la circolazione.

CAIRO [illegible]
Croce Bianca [illegible] festa

La Croce Bianca di Cairo terrà la festa sociale, che prevede la premiazione dei militi più attivi [illegible] l'inaugurazione di [illegible] nuova autolettiga, il prossimo [illegible] settembre. Dopo un periodo di difficoltà per il calo [illegible] volontari, la pubblica assistenza di Cairo sembra aver ottenuto buoni risultati con una campagna di proselitismo varata all'inizio dell'estate, che ha portato all'iscrizione di nuovi soci.

CAIRO M.
La dc e il delegato [illegible] zona

La dc valbormidese è ancora [illegible] responsabile di zona. Dopo la morte di Pier Luigi Novello, l'incarico non è ancora stato affidato e gli iscritti, anche dopo le scelte delle sezioni di Cairo e Carcare che hanno formato giunte con il pci, sollecitano la decisione.

Migliorata la situazione all'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, esclusa da provvedimenti

Da Enimont nuovi timori per l'Acna

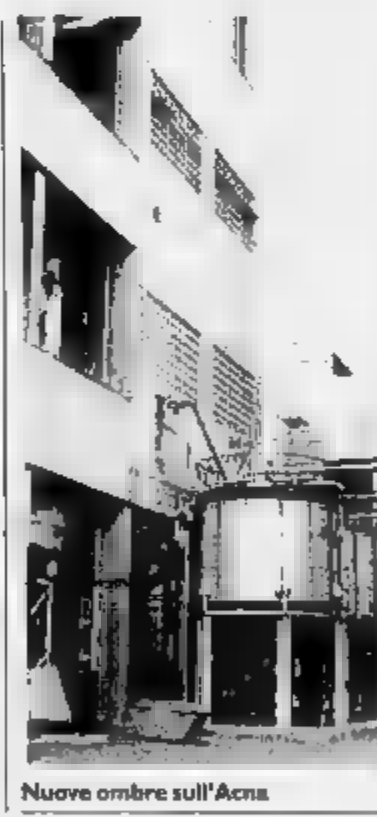
Almeno un centinaio di dipendenti della fabbrica di Cengio rischiano di essere collocati in cassa integrazione
Nel mirino il reparto Maf. Ieri e oggi primi incontri: il sindacato vuole aprire una vertenza sul futuro dello stabilimento

CENGIO. Potrebbero essere oltre cento i dipendenti dell'Acna interessati dal provvedimento [illegible] cassa integrazione deciso dall'Enimont. Uno dei reparti che sarà fermato è il Maf, però sindacati [illegible] consiglio di fabbrica intendono prima verificare e contrattare con l'azienda la situazione dei singoli reparti e le prospettive di ripresa produttiva dello stabilimento.

Ancora nella tarda serata di ieri era in [illegible] un incontro tra alcuni dirigenti dell'Acna e il consiglio [illegible] fabbrica. Domani a Savona [illegible] sarà una riunione a livello sindacale e per l'inizio della prossima settimana è prevista l'apertura [illegible] una vertenza sul futuro della fabbrica chimica [illegible] Cengio.

Spiega Venio Poni, membro del consiglio di fabbrica: «Stiamo pagando le decisioni dei politici sull'Enimont, ma [illegible]zialmente le chiusure cui l'azienda è stata costretta negli ultimi due anni. Si è persa credibilità sul mercato, la [illegible] di prospettive certe per il futuro allontana molti clienti e riduce la produzione [illegible] alcuni settori. Stavamo già affrontando una flessione della domanda con i rischi connessi a tale situazione: ora diventa tutto più difficile [illegible] incerto».

Anche durante le fasi più «calde» della vertenza Acna la proprietà non aveva mai fatto ricorso alla cassa integrazione: adesso giunge come una doccia fredda di cui pare difficile vedere lo sbocco.

Cassa integrazione si era avuta all'inizio degli Anni 80, con il fallimento della vecchia società, l'Acna Spa: la nuova azienda, l'attuale Acna chimica organica, aveva parzialmente riassorbito il personale, solo una parte era stata impiegata in altre aziende del gruppo. Il pericolo, in questa fase, è che la cassa integrazione funzioni da detonatore di una realtà ormai esplosiva. Il ministro Ruffolo non si è ancora espresso sul caso Resol, si moltiplicano le prese di posizione contro questo impianto da parte delle amministrazioni comunali della Val Bormida ligure, i dipendenti dell'Acna si sentono isolati.

Il clima, in paese e in fabbrica, è nuovamente quello dell'emergenza. La prossima settimana, con il rientro dei dipendenti in ferie, sono previste riu[illegible] [illegible] assemblee per decidere un piano di lotta in difesa della fabbrica. Preoccupa molto anche l'assetto futuro dell'Enimont: [illegible] un [illegible] il sindacato ha cercato invano un confronto con la proprietà, [illegible] più difficile dopo che anche Sergio Cragnotti, [illegible]ministratore delegato ha presentato le dimissioni. Assieme a Lorenzo Necci, passato ad altri incarichi, Cragnotti [illegible] stato uno dei difensori più accesi del risanamento e del mantenimento in attività dell'Acna. A Cengio si teme di aver perso per il momento gli unici interlocutori che credevano nel futuro dello stabilimento.

La decisione dell'Enimont di mettere in cassa integrazione [illegible] dipendenti [illegible] valsa ad aggravare la vertenza Acna, ma pare positiva per l'altro stabilimento valbormidese del gruppo, l'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. Questa fabbrica [illegible] tra quelle indicate nei punti di crisi. Economie [illegible] costi e ottimizzazione delle produzioni fatte negli ultimi mesi, sembra[illegible] aver centrato lo scopo di metterla, per il momento, al sicuro da ipotesi [illegible] chiusura.

Una conferma indiretta viene dalla decisione di non chiedere per questa fabbrica la cassa integrazione. Per metà settembre il sindacato vuole, comunque, un confronto ultimativo per garantire [illegible] futuro della vecchia «Montecatini». Nel piano a livello nazionale di ristrutturazione dell'Agrimont, la fabbrica di S. Giuseppe di Cairo [illegible] ha trovato ancora una prospettiva e un ruolo certi. Al di [illegible] dell'emergenza evitata della [illegible] integrazione si vogliono ottene[illegible] garanzie su questo stabilimento nel medio [illegible] lungo termine.

In ogni caso, le prospettive sul piano occupazionale e sindacale sono quelle di un autun[illegible] molto caldo per l'industria della Val Bormida.

[e. m.]

Nuove ombre sull'Acna

Le iniziative per contrastare l'attacco a uno degli ambienti naturali più belli della Val Bormida

I bracconieri nel parco dell'Adelasia

Un capriolo è morto di stenti, prigioniero di un laccio

CAIRO M. Nei boschi che si trovano nelle immediate vicinanze dell'area faunistica protetta dell'Adelasia è stato trovato un capriolo morto. Era prigioniero di un laccio metallico, una trappola lasciata dai bracconieri. La povera bestia, bloccata dal laccio a una zampa, è morta di sete e di fame: evidentemente i bracconieri sono stati disturbati [illegible] non hanno potuto [illegible]cuperare l'animale secondo i tempi previsti.

La scoperta ha fatto scattare l'allarme: i vigili urbani di Cairo, subito avvertiti, hanno raggiunto il parco dell'Adelasia e iniziato le indagini, dopo aver recuperato la carcassa del selvatico. Non è la prima volta, purtroppo, di caprioli e giovani cinghiali catturati da lacci metallici sempre [illegible] questa località. Poco tempo prima un cinghiale aveva fatto una fine analoga a quella del capriolo.

La [illegible] dei boschi dell'Adelasia è abitata da animali selvatici, soprattutto caprioli, in quanto ricca anche di sorgenti.

E' stata la società 3M di Ferrania [illegible] crearvi un'oasi naturale, visitata ogni anno da molti turisti, in particolare scolaresche. La ricchezza e la rarità della fauna che vive tra questi boschi ha attirato anche l'attenzione [illegible] bracconieri, che ponendo trappole subito fuori dell'area protetta riescono con relativa facilità a catturare gli animali spintisi fuori dal loro habitat più abituale.

Lascia perplessi, e pone interrogativi, il modo usato per catturare questi selvatici. Non sono state usate tagliole in grado di immobilizzare le prede, che poi muoiono quasi sempre dissanguate o comunque restano gravemente ferite alle zampe, ma lacci metallici che immobilizzano e permettono, normalmente, di catturare ancora vivi gli esemplari presi di mira.

Non è un mistero che il commercio [illegible] questi animali protetti interessa molte bande di bracconieri. Pare, infatti, che un capriolo vivo possa essere venduto a prezzi molto alti. Sembrerebbe questo lo scopo dei soliti ignoti che hanno posto in opera i lacci metallici. Le indagini in corso promettono di avere sviluppi interessanti e, forse, inattesi.

La presenza di caprioli nei boschi dell'Adelasia ha dovuto subire negli ultimi [illegible] numerosi attacchi. Tra l'altro, una femmina gravida è stata investita e uccisa in prossimità [illegible] Cadibona da un'auto la scorsa primavera. Alla fine di [illegible] un mezzo condotto da un militare americano in forza alla ba[illegible] del Melogno ha travolto un altro capriolo sulla provinciale Carcare-Bormida, in prossimità di Pallare.

Per entrambi gli animali [illegible] sono pochi dubbi che provenissero dalla riserva faunistica della 3M, l'unica zona dove [illegible] loro possibile trovare un habitat ideale. Un giovane capriolo infine, investito [illegible] ferito in prossimità dello svincolo dell'autostrada di Altare, è stato salvato grazie alle cure del dottor Enzo Secco e dei carabinieri di Altare. Ripetutamente alcuni caprioli sono stati segnalati sul tratto Savona-Altare dell'autostrada Savona-Torino, che corre in prossimità di una zona boschiva vicina all'Adelasia.

Adesso l'episodio del capriolo catturato con lacci metallici, senz'altro il più inquietante. Se, come pare, ad agire [illegible] un'organizzazione di bracconieri specializzata nella cattura e vendita di animali vivi, diventerà molto difficile controllare costantemente la zona e i numerosi animali che vi trovano rifugio. Per questo è possibile che si debba ricorrere all'aiuto di volontari.

[e. m.]

GALLERIE [illegible] [illegible]

Ad Acqui i capolavori [illegible] [illegible] Peluzzi

E' stata inaugurata in questi giorni, a Palazzo Robellini di Acqui Terme, una grande mostra dedicata a Eso Peluzzi, il più famoso pittore delle Langhe, che ha trascorso gran parte della sua vita [illegible] Savona, tanto [illegible] diventarne cittadino onorario. La mostra resterà aperta anche per tutto [illegible] mese [illegible] settembre, con orario 10-12 e 16-19.

Finale, [illegible] collettiva da Valente [illegible]

Collettiva d'autore da Valente Arte, in via Barrili a Finale Ligure. Espongono, fra gli altri, Maxbill, Manzoni, Dorazio, Scanavino, Veronesi, Capogrossi, Minoli, Reggiani e Jenkins. La mostra è visitabile tutti i giorni, sino al 16 settembre, dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 20.

[illegible] Carretto [illegible] Finale ricordi e dipinti

S'inaugurerà sabato la mostra «Testimonianze pittoriche nel Finale Carretesco», allestita nel Chiostro [illegible]ell'Abbazia Benedettina di Finalpia.

L'esposizione, dedicata al periodo [illegible] Del Carretto, è organizzata dal Comune, dall'Abbazia Benedettina [illegible] dalla Civi[illegible] Biblioteca, [illegible] collaborazione con l'Istituto internazionale di Studi Liguri. Resterà aperta sino al 13 ottobre. Orari: 10-12 e 16-18.

[illegible] pittrice Zavarska espone [illegible] «La Pietra»

Prosegue all'auditorium [illegible] Pietra», nel centro storico di Pietra Ligu[illegible], la mostra della pittrice cecoslovacca Katarina Laura Zavarska, promossa dall'Azienda di soggiorno. E' visitabile sino [illegible] [illegible] settembre (ore 10-12.30 e 16-22).

[illegible] [illegible] pittori alla Ghisolfi [illegible] Loano

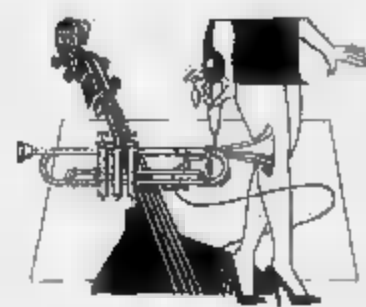
Alla galleria d'arte Ghisolfi in via Stella, a Loano, sino alla fine del mese è [illegible] corso una collettiva. Sono esposti lavori di Cascella, Cazzaniga, Ranucci, Barreda e Do Andrei. Orario: 9,30-12,30; 16,30-19,30 a 21-22,30.

A Calice Ligure arte contemporanea

E' visitabile ogni fine settimana, solo [illegible] [illegible] (dalle 21 alle 23), nei locali della Casa del Console di Calice Ligure, una mostra d'arte contemporanea. La rassegna presenta una serie di dipinti realizzati anche [illegible] artisti locali.

«Teatro e ceramica» [illegible] Borgio Verezzi

«Teatro [illegible] ceramica» è il titolo della mostra allestita sino al [illegible] settembre nella Casa delle Muchache di via Municipio 1 a Borgio Verezzi.

Sono esposti lavori in ceramica di numerosi artisti, fra i quali Soravia, Lorenzini, Luzzati e Oykoinomoi. La rassegna [illegible] visitabile tutte le sere dalle 21 alle 24. «Un teatro nella cava vecchia di Borgio Verezzi», s'intitola, invece, [illegible] mostra dell'architetto Silvia Gugliotta, visitabile tutti i giorni (ore 16-19) nella sala di via XXV Aprile. Sono esposti disegni, plastici e foto sull'ipotesi di trasformazione della cava in anfiteatro.

Gli appuntamenti di stasera in Riviera: a Peagna la rassegna dei libri di Liguria

Le anteprime del cinema d'autunno

A Sanremo di scena «Balle Spaziali 2», a Genova la regista Livia Giampalmo presenta «Evelina e i suoi figli»
Nel capoluogo il Festival dell'Unità con jazz, piano bar, teatro dialettale e stand gastronomici e culturali

Ancora appuntamenti musicali e culturali in Riviera e in Costa Azzurra.

Monaco. Alle 9,45, al Museo oceanografico di Montecarlo, proseguono le proiezioni del film «L'ultima barriera» (fino al 4 settembre).

Bordighera. Ai giardini del porto, sono esposti i quadri della ventiquattresima edizione del premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro».

Sanremo. All'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Angelo Guaragna, con il violinista Luca Fanfoni (ore 21,15). Saranno eseguiti brani di Beethoven e Mozart. A Pian di Poma, sagra gastronomica del «Birra Tour '90», con intrattenimento musicale. Per la rassegna di anteprime cinematografiche «4° Filmfestival Sanremo», al Centrale è ancora in programma «Balle spaziali 2», mentre, al Ritz, è in cartellone «La casa 7». Al Tabarin, per la serie dedicata al regista spagnolo Pedro Almodovar, si proietta «Légami!», il film più recente.

Carpasio. Alle 21, per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra», patrocinata dalla Provincia, si esibisce il coro sanremese «Amici di montagna».

Rezzo. Nel salone della Società di Mutuo Soccorso, espone il ceramista Fabrizio Marra. La mostra rimarrà aperta fino al 10 settembre.

Terzorio. Ultima giornata di festeggiamenti patronali, con concerti, balli, sport e giochi popolari.

Imperia. Terminano le gare del Campionato italiano della classe «Europa», organizzato dalla sezione imperiese della Lega Navale.

Garlenda. Prende il via oggi il torneo di calcio - tennis organizzato dal tennis club «La Griglia»: le gare vengono giocate a coppie, in notturna.

Albenga. E' ancora visitabile, al parco del Minisport, «Ocearium» la mostra di 600 pesci vivi in 8 mila litri d'acqua (aperto dalle 17 alle 24).

Ceriale. In frazione Peagna, edizione della rassegna «Libri di Liguria». Alle 21 incontro dedicato al «pizzo e al tombolo». E' sempre aperto il parco acquatico delle «Caravelle».

Loano. Musica dal vivo al «Movida Club» e al pianobar «Biblò».

Pietra L. Prosegue la mostra della pittrice cecoslovacca Katarina Zavarska presso l'Auditorium di piazza La Pietra.

Finale L. Serata dedicata alla bellezza femminile (ore 22) allo Sporting Club di località S. Bernardino. Ospite d'onore il cantante rock Carlo Cori.

Spotorno. «Cristoforo Colombo il genovese», questo il titolo della rassegna in corso alla sala Alga Blu, visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Quiliano. Appuntamento con il folklore e il «Palio delle contrade» (ore 20 piazza della Chiesa).

Savona. Per la nona estate musicale «Camillo Milano», domani sera, al teatro Chiabrera, concerto per pianoforte di Massimiliano Damerini (ore 21,15): in programma musiche di Chopin e Garner.

Albisola S. «Super Bunny in orbita» è il titolo del film per ragazzi in programma al cinema Leone di via Colombo (ore 21 ingresso 3 mila lire).

Genova. Si apre questa sera in piazzale Kennedy la Festa dell'Unità. Al palco centrale, alle ore 21, teatro dialettale della compagnia «Mario Cappello» con la commedia «I manezzi pe maià 'na figgia», di Nicolò Bacigalupo, regia di Vito Elio Petrucci. Al caffè-concerto musica con il trio di Fred Ferrari e Gianni Coscia e alla balera ballo liscio con l'orchestra «Hermosita». Alle ore 21, allo spazio donna, proiezione del film «Uomini», di Doris Dorrie. Livia Giampalmo, regista del film «Evelina e i suoi figli» con Stefania Sandrelli, sarà ospite questa sera (ore 21,30) della rassegna cinematografica di Villa Grimaldi.

Sestri Levante. Sul campo sportivo di S. Bartolomeo della Ginestra, dalle 15, mini-olimpiadi per ragazzi.

Santa Margherita. Alle 21,30 a Villa Durazzo, primo appuntamento della rassegna per giovani esecutori. Di scena il duo «Syrinx» con Jolanda Zignani (flauto) e Paolo Tagliapietra (pianoforte). Musiche di Donizetti, Schubert e Fauré.

Appuntamento con il Settembre musicale

Il Sestetto Italiano suona stasera a Loano

LOANO. Terzo appuntamento con la rassegna di musica classica e da camera «Settembre musicale loanese» questa sera al nuovo teatro estivo di via Foscolo. Il concerto sarà tenuto dal «Sestetto Italiano», una formazione nata dall'incontro di musicisti noti nel campo della musica da camera: Silvano Minnella e Pierantonio Cazzulani al violino, Emilio Poggioni e Stefano Pancotti alla viola, Luigi Bossoni e Marco Perini al violoncello. In programma musiche di Brahms e Tchaikovski.

L'intera rassegna è organizzata dal Comune di Loano (assessorato alla cultura), dalla Civica Biblioteca e dal Centro culturale, in collaborazione con l'associazione «Spazio Musica».

Il teatro estivo di via Foscolo, nuova sede del «Settembre musicale», si trova, in posizione leggermente decentrata, nell'area esterna alle scuole medie «Ramella».

I biglietti per il concerto di questa sera, e per le prossime serate, sono in prevendita, al prezzo di 7 mila lire, presso la Biblioteca di corso Roma. L'organizzazione assicura disponibilità di biglietti anche al botteghino del teatro prima dei concerti. Il prossimo appuntamento è per il 2 settembre con l'«Ensemble Barocco Imperiese».

La rassegna si concluderà domenica 4 con un recital del pianista Alexander Lonquich. [s. r.]

AL MOAC LE PIADINE BATTONO TUTTI

Successo della gastronomia dell'Emilia Romagna
Ancora quattro giorni per visitare gli stands

SANREMO. E' iniziato il conto alla rovescia, per la variopinta mostra dell'artigianato che dal 24 agosto illumina le serate di Sanremo. Ai 150 stand superaffollati del Moac restano 4 giorni. Meraviglia e sguardi catturati, di fronte alle bellezze dei coralli di Torre del Greco o alle pietre preziose arrivate dall'Uruguay. Ma il miglior successo di cassa sembra che fin'ora spetti alle specialità gastronomiche dell'Emilia. La piadina batte le filigrane d'oro.

Il festival dell'artigianato continua. Dai sistemi di sicurezza alla biancheria ricamata a mano, il caleidoscopio delle immagini, incorniciato nei settori straripanti di novità, ha sempre lo stesso effetto: una varietà che quasi stordisce. Le figure diafane degli oggetti in vetro hanno confermato l'interesse degli anni precedenti. Anche la degustazione dei vini doc, prodotti nei poderi dell'Alessandrino, si è confermato come un punto forte della mostra mercato.

E ancora, la consueta maratona tra i mobili d'arte in legno massiccio, il meglio dell'abbigliamento in pelle e tutto il mondo dei manufatti in ceramica. Uno spazio anche per i piaceri della gola: ogni forma di dolciumi e caramelle. E tutte le «novità» del miele, recuperate dalle antiche tradizioni dell'entroterra savonese. [m. p.]

Visitatori osservano da vicino un artigiano mentre crea piccoli capolavori in vetro

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14,15 La famiglia Smith
15,15 Cowboy in Africa
17 — Robin Hood, l'arciero di Sherwood, film
19,30 Cuori nella tempesta
20,30 E venne l'ora della vendetta, film
— I naufraghi, telefilm
— Il tappeto volante
0,45 Redazionale

Uno

9 — Promozionale
9,15 Film
11 — Promozionale
13 — Novela
17 — Promozionale
— Film
— Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi, novela
—
13 — Promozionale di preziosi
16 — Mobilificio
18,15 Rubriche varie
22,30 Film
22,30 Pubblirose
22,45 I mille volti di... Factus

Telecupole

8,30 Fine di un sogno (USA, dramm., 1978), film con Angie Dickinson, Cliff Robertson, regia di John Mayland
10,50 La signora in rosa
12,40 Tg4 Notizie
13 — Selvaggio sulla scogliera, film
14,30 La conquista di Luke, telefilm con Oliver Tobias, Gerard Maguire
17,40 La signora in rosa
19,30 Tg4 Notizie
20,30 Il Paris, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Topart. Regia di Denys de La Patellière
21,45 Viaggio organizzato, film
— Tg4
23,30

Charles Aznavour e Ottavia Piccolo alle 20,30 su Tele Cupole

14 — The ...: Studio Rock
15 — Catch the Catch
16 — Proposte commerciali
17,30 Re Artù
18 — Ultrallon, telefilm
18,30 L'uomo di Shelford
19,30 Catch the Catch
20,30 Dancing' Days,
21,10 Bill il selvaggio (USA, western 1950), film con Audie Murphy, Gale Storm, regia di Kurt Neumann
22,40 Bill Cosby Show
23,15 Proposte commerciali

Telearcobaleno

9 — Tele ..., mercatino
12,40 Telefilm
15,30 Cartoni animati
18,20 Il cammino segreto
19,40 Victoria
21,30 Il cammino segreto
23,05 Zoom Ponente

Telestar

10,55 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
13,15 Tv Flash
13,45 Amore dannato
14,40 Destini, novela
15,30 Amichevolmente con noi
15,50 Cartoni animati

Tele Jolly

— Bill Cosby Show
10,30 Dancin' Days, novela, con Sonia Braga, Gloria Pires, Joana Fomm
11,30 Proposte commerciali, rubrica di vendite promozionali
13,30 Re Artù

17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,45 Viviana, novela
19,30 Amore
20,30 Troppo belle per vivere (USA, fantascienza 1981), film con Albert Finney
22,30 Tg Sera
22,55 Good Times, telefilm
23,25 Gente di Hollywood
0,25 Doppio gioco, novela
0,55 Quella casa particolare, film
1,35 Frutto proibito

Antenna 1

10 — Antennauno mattino, notizie
14,10 Novela
— Film
— Film
17,30 I Ryan, telefilm
19 — Telefilm
— Amizade colorida
20,30 Troppo belle per vivere, film
22,40 Film
24 — News
0,30

Telecity

8,25 Amore proibito, telefilm
10,30 Rubrica
11 — Squadra speciale antIcrimine, telefilm
12,10 Gente di Hollywood

13,05 Cartoni animati
14 — Amore proibito
15,30 Peyton Place
16 — Good Times, telefilm
16,30 Brothers, telefilm
17,20 Girando il mondo
17,30 Super 7
19,30 Baretta, telefilm
20,30 I predatori di Atlantide (Italia, avventura, 1983), film con Christopher Connelly, Gioia Maria Scola, Tony King, regia di Ruggero Deodato
22,20 Le altre notti
22,50 La spia che venne dal mare (Italia, spionaggio, 1957)

Primo Canale

14,30 ...arket
16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 Cartoni animali
18 — Novela
19,30 Tony e il professore
20,30 Tempi pericolosi, film
22,30 American Catch
— Curro Jimenez
1 — Telefilm

Telecittà

9 — Tra la gente
— World news
18 — Sull'arca di Noè
19 — Consulenza assicurativa
20 — Notizie
21,30 Consulenza assicurativa

Tele Tril

12,30 Eco malvagio, film
13,30 Curro Jimenez
16,30 Le ragazze di Holloway, film
17,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Curro Jimenez
19 — Savona News
20,30 Curro Jimenez, telefilm
21,30 Colpi su colpi, film
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don ..., Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
13 — Box shopping
13,30 Junior Tv: L'uomo Tigre, ... Magà, Voltron, Mask, ... Chuck, ... la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
19,30 Tg Notizie
— Barriere, sceneggiato
20,30 Il Paris, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo
22 — Italia Cinquestelle
23 — Viaggio organizzato, film

L'estate sta finendo ed è possibile realizzare un insolito inventario

Quei turisti distratti in Riviera

Una visita all'Ufficio oggetti smarriti di Bordighera. Chiavi, documenti e un album di foto
Senza padrone anche quattro biciclette e due moto. La laboriosa ricerca dei proprietari

BORDIGHERA. Mazzi di chiavi. Nei cassetti dell'ufficio dei vigili urbani sbucano chiavi di ogni tipo ■ misura, raggruppate in portachiavi firmati o legate da spaghi. Questo cumulo di ferramenta non appartiene ■ vigili: sono oggetti in cerca ■ proprietari smemorati, che magari non immaginano di aver perso e hanno già cambiato serratura nel timore ■ ■ visita indesiderata.

«Spesso chi smarrisce chiavi ■ portafogli pensa subito a un furto, mentre si tratta solo di distrazione». E la distrazione è di casa al comando dei vigili urbani. «Ci consegnano le cose più strane - dice un vigile -. Un esempio? Questo piccolo album ■ fotografie, abbandonato sulla spiaggia». E' qui si apre il capitolo dedicato agli oggetti smarriti dai turisti. ■ Ventimiglia ■ Sanremo, da Arma di Taggia a Imperia, l'elenco ■ molto lungo: macchine fotografiche, collane, spille, costumi da bagno e altri oggetti legati alle vacanze.

«L'anno scorso un turista ci ha portato un coniglietto ■ di peluche che probabilmente ■ bambina ha appoggiato e poi dimenticato ■ una ■ di ■ magazzino», raccontano ancora al comando vigili di Bordighera. Tra gli oggetti che più frequentemente visitano l'ufficio oggetti smarriti ci sono i documenti: carte personali, passaporti, patenti. Da giugno ne sono stati ritrovati quasi quaranta: «I documenti torneranno ■ sicuro nelle mani dei proprietari - dicono i vigili -. Noi avvisiamo il Comune di appartenenza del distratto titolare, che si occuperà poi del recapito all'indirizzo ■ residenza».

L'attività dei vigili non conosce ■. L'addetto agli oggetti smarriti sfoglia le pagine di un grosso libro: «Il nostro compito non è solo fare multe. Su questo registro annotiamo tutti gli oggetti senza proprietari depositati nel nostro ufficio che vengono inventariati ■ un sistema tipo carico-scarico». E narra ■ un caso insolito: «Tempo fa un signore ci ha consegnato un milione di lire in contanti. Nessuno ha dichiarato di averlo perduto, quindi ora è di proprietà di chi l'ha rinvenuto». L'atto di onestà è stato premiato. Per legge, infatti, ■ dopo un anno i valori o gli oggetti depositati non trovano il possessore, la proprietà passa a chi li ha consegnati ai vigili.

Sono ancora in cerca di padrone tre biciclette da donna, una bici da cross, un ciclomotore e una Vespa. Aspettano l'identificazione del proprietario in un magazzino situato nel piano sotterraneo del mercato coperto. «I ritrovamenti dei motorini seguono ■ iter particolare. Siamo in collegamento tramite il terminale con i carabinieri e la polizia, e la prima fa■ consiste nel verificare ■ sono stati rubati. Se l'esito è negativo, ■ attestiamo la proprietà. Contattiamo la ditta produttrice per avere indicazione del rivenditore ■ tramite quest'ultimo cerchiamo ■ rintracciare l'acquirente», dice l'addetto.

Un elenco con l'indicazione di tutti gli oggetti smarriti è appeso all'albo pretorio, all'entrata del comando vigili. «Al momento del ritrovamento di beni di valore molti credono che ■ valga la pena di restituirli ■ legittimo possessore e se ne appropriano. Bisogna però considerare che circa ■ dieci per cento del valore dell'oggetto rinvenuto è dovuto a chi ha effettuato il ritrovamento. Percentuale che a volte può essere anche maggiore, dipende dalla riconoscenza del proprietario».

Concludono ■ comando: «Questo dovrebbe ■ un incentivo in più a rivolgersi al ■ stro Ufficio per aiutare chi si trova nella spiacevole situazione di aver smarrito qualcosa. Oggetti che a volte hanno un valore commerciale limitato, ma grande sotto il profilo affettivo o pratico. Gli atti di onestà ■ mancano: un anziano signore ci ha addirittura consegnato una banconota di grosso taglio trovata per terra».

Daniela Borghi

SE SI PERDE LA BUSSOLA

Smarrita nel budello di Alassio
Albenga: barca senza padrone

ALASSIO. Probabilmente la colpa è del caldo, dell'aria ■canzlera, degli amori più ■ meno balneari. Di certo c'è il fatto che in estate la gente è più portata a dimenticare, a perdere le cose, a distrarsi. Ne sanno qualche cosa i comandi dei vigili urbani.

Tra giugno e settembre il numero di oggetti ritrovati ■ custoditi dalla polizia municipale delle città aumenta in maniera vertiginosa.

Portafogli e chiavi, soprattutto, ma non mancano gli oggetti strani, curiosi. Cose che qualsiasi persona di buon senso, in inverno, non perderebbe. Ma l'aria dell'estate gioca brutti scherzi. Ad Alassio c'è chi ha perso la bussola. E non in senso metaforico. Reale. E' una bussola da montagna, di quelle usate da boy scout ed escursionisti per le passeggiate in collina.

Il suo valore è di poche decine di migliaia di lire. Niente confronto ■ borsello contenente, stando ai si dice, quasi un miliardo in titoli ■ assegni e riconsegnato al ■ legittimo proprietario da ■ professionista che lo ha ritrovato ai giardini pubblici.

«Borselli ■ portafogli sono gli oggetti a più alto rischio di smarrimento», confermano i vigili urbani di Albenga. E aggiungono: «Non ■ però le uniche cose dimenticate. An■ chiavi, gioielli e orologi vengono lasciati sulle spiagge ■ sulle panchine».

Da diverse settimane i vigili urbani albenganesi hanno ■ custodia una barca in vetroresina. «Qualcuno l'ha persa e nessuno ne ha denunciato la scomparsa. ■ nostri magazzini non ci stava e adesso è custodita in un campeggio in attesa del proprietario. Sempre che ■ ne ■ accorto ■ averla persa», commentano al comando.

Un capitolo a parte meritano biciclette e motorini. «Sembra incredibile di quante persone dimenticano i mezzi ■ due ruote. E non parliamo di motorini rubati ■ ritrovati, parliamo di ciclomotori di cui non è mai stato denunciato il furto e che egualmente vengono smarriti», sostengono i vigili urbani ■ Alassio. Fanno eco i colleghi di Albenga: «In molti casi si tratta di motorini e biciclette in perfette condizioni, ■ volte quasi nuove. Capita anche di ritrovare delle mountain-bike, oggetti che sono anche tra quelli più "gettonati" dai ladri».

Tra i tanti oggetti custoditi ■ magazzini dei vigili urbani della Riviera ci ■ anche amuleti strani, autoradio estraibili che i proprietari, per ■ ■ il rischio ■ farsele rubare, hanno lasciato sotto l'ombrellone, scarpe, indumenti di tutti i tipi. Molte cose smarrite, però, non vengono più riconsegnate. Qualcuna perché chi le trova ■ le porta ai vigili. Altre perché proprio non vengono ritrovate, gettate via, non restituite.

E c'è ■ anziano pensionato che ormai da tre settimane sta girando gli uffici comunali del Ponente.

Chiede, disperato, se qualcuno ha ritrovato quel che ha perso probabilmente su qualche panchina. E non ■ ■ ■getto che possa passare inosservato né, tantomeno, poter essere utilizzato da qualcun altro. Però senza quello lui non riesce ■ mangiare: è la ■ protesi dentaria. [s. p.]

Tradizionale manifestazione per ricordare uno dei più grandi poeti del 900

Omaggio a Montale e alle Cinque Terre

Sabato viene assegnato il premio «Ossi di seppia» a Laura Barile, ricercatrice dell'Università di Bologna
Gli attori Werner Bentivegna ■ Sandro Quasimodo leggeranno le poesie ispirate alla Liguria di Levante

MONTEROSSO. Sabato a Monterosso, alle 21,30, a Villa Montale, in località Fegina, si terrà la nona edizione dell'«Omaggio a Montale», con l'assegnazione del ■ premio «Ossi ■ seppia».

Il tema della manifestazione di quest'anno è: «Montale e le Cinqueterre - Paesaggio per un poeta», dove gli aspri scenari della Liguria orientale, come metafora del «male di vivere» ■ della durezza dell'esistenza, vengono ben descritti in «Ossi di seppia», la più significativa raccolta di liriche del nostro più grande poeta del Novecento.

Dopo il saluto del sindaco di Monterosso, Cavallo, avverrà la consegna del premio «Ossi ■ seppia» che è stato attribuito a Laura Barile per il saggio «Adorate mie larve - Montale e la poesia anglosassone» (Edizioni Il Mulino, 1990), da ■ giuria composta dai professori Franco Contorbia, Elio Gioanola e Giuseppe Marcenaro.

Laura Barile è ricercatrice nel dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna. Oltre alla «Bibliografia montaliana» (1977) ha curato l'edizione del «Quaderno genovese» del 1983. Condurrà la serata il professor Emerico Giachery, dell'Università ■ Roma, vincitore del premio «Ossi di seppia» nel 1988, che parlerà sul tema della manifestazione.

Gli attori Werner Bentivegna, presente già alla serata dedicata ■ Mario Novaro di qualche ■ fa, ■ Sandro Quasimodo, ormai fedele da un triennio alla ■ ■ifestazione, leggeranno liriche da «Ossi ■ seppia», «Le occasioni» ed «Altri versi», tutte riguardanti la zona delle Cinque Terre.

Alla fine verrà proiettato il cortometraggio in bianco ■ nero «La casa delle mie e■ lontane» del regista milanese Marco De Poli. Il documentario, l'unico esistente ed acquistato a suo tempo dalla Rai, della durata di 16 minuti, ■ stato girato ■ Monterosso nel 1976.

La manifestazione ■ svolge grazie al contributo della Regione, della Provincia de La Spezia, del Comune di Monterosso e della Cassa di Risparmio de La Spezia.

Monterosso ricorda Eugenio Montale

Dal volume «Fuori di casa» di Eugenio Montale, scritto nel 1946, ecco alcune frasi sulle Cinque Terre, tema della manifestazione. Il poeta scrive che chi «voglia inclinare il bordo del suo cutter sul filo dell'orizzonte che congiunge la punta Monesteroli ■ Capo del Mesco, può vederle tutte insieme entro un arco incantevole di rocce e di cielo che molti conoscono soltanto per il ■ dei loro vini e per le pitture che di questi paesi (e soprattutto di Riomaggiore) ci ha lasciato Telemaco Signorini».

Montale parla di «paesaggio roccioso ed austero, simile ai ■iù forti di Calabria, asilo di pescatori e di contadini viventi a frusto ■ frusto su un lembo di spiaggia che in certi tratti va sempre più assottigliandosi, nuda ■ solenne cornice di ■ delle più primitive d'Italia».

Ed ecco Monterosso, Vernazza ■ Corniglia, paragonati ■ «nidi di falchi e di gabbiani».

Non c'è molto contatto neppure oggi tra i vari Comuni: solo qualche festa, qualche regata, qualche processione ai santuari di Soviore, di Reggio e di Montenero chiamano a raccolta la scarsa popolazione. [g. gh.]

Monumento nazionale ha bisogno di una valorizzazione

Musica per salvare l'abbazia

Concerto domani sera davanti alla chiesa di Borzone, alle spalle di Chiavari
Prima dell'esibizione una visita guidata al complesso costruito nel 1000

BORZONASCA. Arte, storia e musica, quella immortale. Il «cocktail d'addio» all'estate quest'anno verrà offerto ■ dalle patinate località della Riviera ■ Levante, ■ dal suggestivo scenario dell'Abbazia di Borzone, nell'entroterra di Chiavari, che insieme alla Basilica dei Fieschi di San Salvatore e al complesso dei Doria ■ San Fruttuoso è uno dei più prestigiosi e antichi monumenti della Liguria di Levante.

Domani sera, alle 21,15, sul piazzale dell'Abbazia, la Filarmonica «Città di Chiavari ■ Sestri Levante» terrà un concerto lirico ■ gran livello, imperniato su musiche e opere di Giuseppe Verdi. Saranno eseguiti brani tratti da Simon Boccanegra, La Traviata, Aida, Attila, La Forza del Destino, Trovatore e Nabucco. Al complesso filarmonico, diretto ■ Danilo Marchello, e ■ ■ della filarmonica «Città di Chiavari» diretto da Franco Trabucco, si aggiungeranno le voci di numerosi solisti: Maria Romano ■ Annamaria Bigazzi (soprani), Silvano Santagata ■ Giampiero De Paoli (tenori), Lino Molinari (basso), Enrico Fibrini (baritono).

Il concerto, voluto dall'amministrazione comunale ■ Borzonasca guidata dal neosindaco Giuseppino Maschio, vuol essere ■ tempo stesso un momento ■ «decentramento culturale», e ■ modo di riportare l'attenzione sull'abbazia ■ Borzone, monumento forse unico nel suo genere, per troppo tempo trascurato e sottovalutato.

Prima di dare spazio alla musica, infatti, dalle 19 alle 21, ■ pubblico potrà partecipare ad una visita guidata all'abbazia e al chiostro. Monumento nazionale dal 1910 (e il concerto è anche la celebrazione dell'ottantesimo anniversario del decreto), l'abbazia intitolata a Sant'Andrea risale al 1000-1100, ■ le sue origini sono molto più antiche. A testimoniarlo è la possente torre campanaria che, secondo alcuni studi, altro ■ sarebbe che una torre d'avvistamento della media età imperiale di Roma, risalente al 10 avanti Cristo, trasformata ed innalzata in epoche successive.

All'interno dell'abbazia molti tesori d'arte e di artigianato, come un tabernacolo in ardesia ■ legno dipinto, quadri ■ arredi. Fino ■ un paio d'anni fa vi si conservava anche ■ polittico quattrocentesco raffigurante Sant'Andrea ed altri Santi: per motivi di restauro, ■ anche ■ sicurezza, la grande tavola è ora al Museo diocesano d'arte sacra di Chiavari.

Di Borzone ■ dei tesori della vallata si ■ occupato ■ recente, ■ incarico della Pro Loco di Borzonasca diretta ■ Roberto Migliazzi (assessore comunale alla Cultura e promotore, insieme alla collega Roberta Piacezzi, Turismo, del concerto di domani sera), lo storico Eugenio Ghilarducci con un volume, «La metà del cuore», dedicato appunto alla riscoperta degli angoli più nascosti della valle.

Un esempio per tutti: la chiesa di San Martino di Licciorno, già esistente nel 1298, oggi un rudere ■ tra i rovi nei boschi a pochi chilometri dall'abbazia di Borzone. [m. r.]

Franco Fasano: il cantante alassino a S. Teodoro per ricevere il Premio Liguria

Carrellata di personaggi: Giamba Parodi, Luigi Caldanzano, Flavio Repetto, Franco Fasano, Ranieri Cancedda

Un premio ai liguri «doc», domani grande festa a Genova

A San Teodoro riconoscimenti per medici, cantanti e uomini di cultura

GENOVA. Nella consueta corni■ festosa di piazza Sopranis, a San Teodoro, è in programma domani sera, alle 21, il Premio regionale ligure, una manifestazione ideata ventun'anni fa da don Venturelli, parroco del popolare quartiere genovese.

Molti, come sempre, i personaggi ai quali la giuria consegnerà i riconoscimenti. Su tutti, svetta ■ cantautore alassino Franco Fasano a cui andrà il premio «Liguria» per «essersi affermato definitivamente all'ultimo Festival di Sanremo come autore e come interprete». Al di là della motivazione ufficiale, Fasano gode ■ stima ■ considerazione da parte di molti suoi colleghi famosi soprattutto come autore.

Con lui saliranno sul palco tanti altri liguri premiati per l'attività svolta nei loro settori. Luigi Caldanzano, pittore e ceramista savonese si è aggiudicato il premio riservato all'artista dell'anno», Giamba Parodi, inossidabile esponente della Ge■ delle banche ■ dell'econo■ quello per il mondo finanziario, Flavio Repetto, industriale dolciario il riconoscimento per l'imprenditoria ligure.

La manifestazione di piazza Sopranis assegnerà poi il premio per managerialità e cultura all'avvocato Carlo Da Molo, presidente dell'Italgas e dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e quello per le antiche istituzioni alla Società Economica di Chiavari che si appresta a celebrare due secoli di vita.

Targhe e medaglie anche per i volti noti della televisione, dello sport, della canzone dialettale, del folclore. Fra i premiati, Vittorio Sirianni (Primocanale), il cantautore genovese Piero Parodi, ■ presidente del Col (Italia 90) Giampiero Mondini, ■ pugile Aureliano Bolognesi, medaglia d'oro dei pesi leggeri alle Olimpiadi di Helsinki di 38 anni fa, il gruppo Fantaghirò, i trallalleri della «Lanterna», il gruppo «Ricerca popolare» di Busalla, la compagnia Genova Jazz Dance.

Il cantautore Piero Parodi

Il Premio regionale ligure ha riservato un riconoscimento alla medicina assegnato a Ranieri Cancedda, direttore del laboratorio ■ differenziamento cellulare dell'Istituto nazionale per la ricerca sul ■ (Ist) e al giornalismo che verrà consegnato ■ Alfredo Tafani, Guido Coppini, Nino Cavassa, Giancarlo Barone ■ Nalda Mura, cinque «decani» della carta stampata genovese.

La ventunesima edizione del Premio Liguria si è ricordata anche di Onofrio Giovenco, il medico di Bogliasco che dopo una vita dedicata alla cura dell'infanzia, è da tempo impegnato per far ricostruire l'«Elettra», ■ storico yacht-laboratorio ■ Guglielmo Marconi attualmente smembrato e dislocato in varie località italiane.

La serata sarà condotta dal giornalista della sede Rai della Liguria Pier Antonio Zannoni ■ Emanuela Castellini.

Nato nel 1970, il Premio Regionale Ligure ha sempre voluto mantenere una veste popolare all'interno del quartiere genovese. Né a don Venturelli, affettuosamente chiamato «il Doge di San Teodoro» è mai passato per la mente di rinunciare alla piazza Sopranis, a costo di sfidare il maltempo.

Fra i tanti premi estivi, quello di San Teodoro ■ forse quello che, contrariamente al taglio elitario di altre manifestazioni, riesce a richiamare un grandissimo pubblico, stretto attorno a ■ parrocchia più che mai punto di riferimento di un quartiere in festa per il quinto centenario dell'apparizione della ■donna della Guardia.

Mauro Boccaccio

Pallanuoto: ieri a Sabadell, vicino a Barcellona, è scattata per i biancorossi la Coppa delle Coppe

Estiarte lancia la Rari verso i «quarti»

Quattro gol e grande regia dello spagnolo nella partita di debutto del girone eliminatorio: secco 12-6 ai danni dei greci del Kios
Bravi anche La Cava (tre reti) e il nuovo straniero Milat: la squadra ha reagito bene, dopo un avvio di gara tutt'altro che ottimale

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Vittoria netta, dopo una partenza difficile. La Rari Nantes Savona ha debuttato con un chiaro successo (12-6) nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe a Sabadell, vicino a Barcellona. I biancorossi si sono imposti con autorità sulla formazione greca del Kios, e i parziali illustrano assai bene l'andamento della partita: 0-1; 3-1; 4-1; 5-3.

La squadra di Mistrangelo ha dovuto fare i conti con un avvio in salita, soprattutto a causa della lunga assenza dei giocatori dal clima agonistico. I greci, sul piano tecnico e tattico apparsi ben più modesti del Savona, sono riusciti ad andare in vantaggio e difendere questo gol per tutti e sette i minuti del primo tempo. Ma quando Manuel Estiarte (che alla fine ha firmato quattro reti) ha preso per mano la Rari, la musica è subito cambiata.

Proprio lo spagnolo ha firmato il pareggio su rigore, e anche il primo sorpasso, in superiorità numerica. Dopo un altro gol ellenico che valeva il 2-2, è stato Anto Milat, autore di una buona prestazione e di due gol, a riportare avanti la sua squadra, per un risultato che non sarebbe più stato in discussione. Lo slavo si è già inserito bene nei meccanismi biancorossi, dando un notevole contributo sia in fase di costruzione che al tiro, tant'è vero che

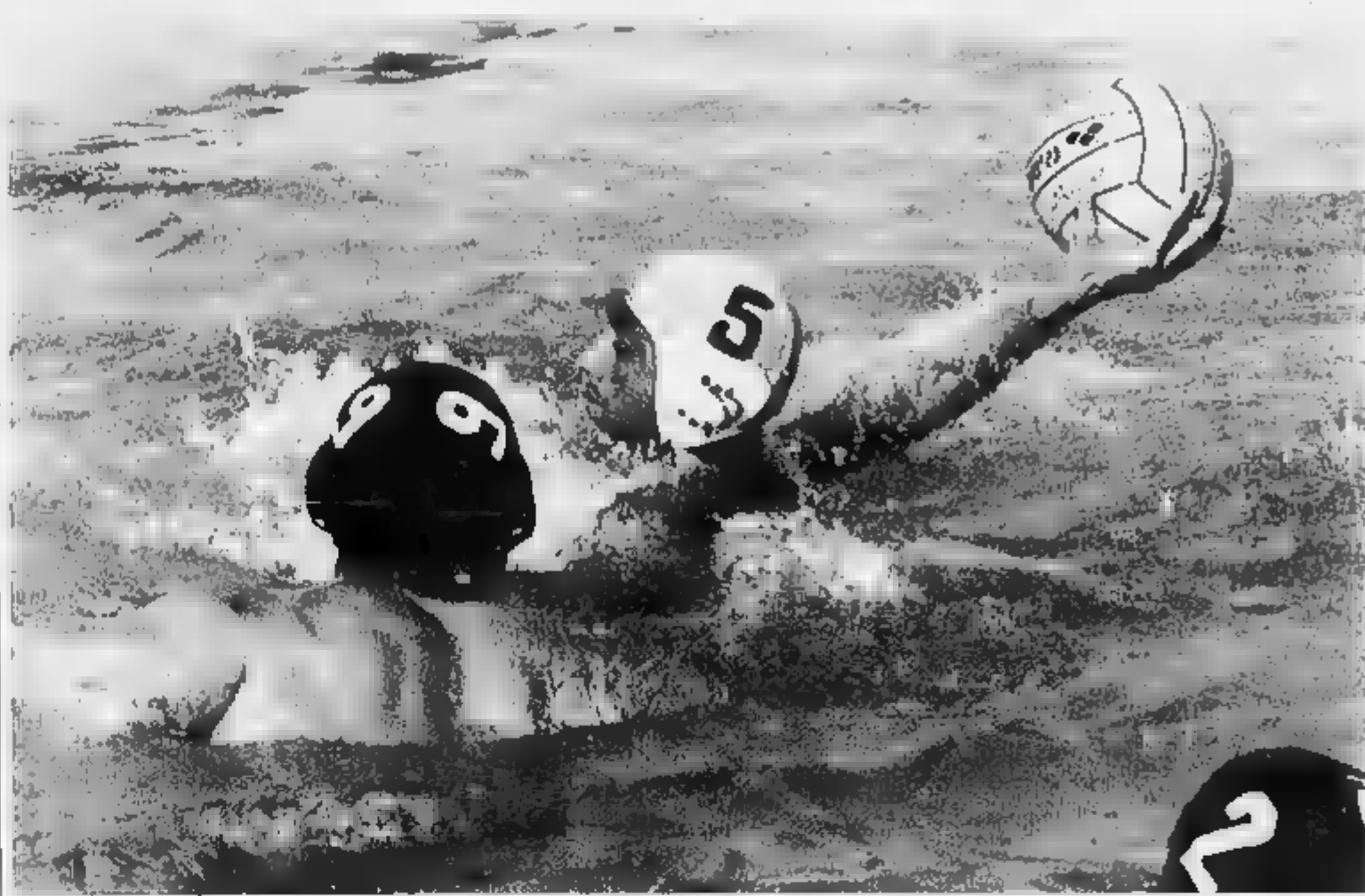
Claudio Mistrangelo

da lui è venuta, appunto, una bella doppietta.

Alla distanza il Savona ha preso il largo: nel terzo parziale sono andati a segno Petronelli, La Cava, Estiarte e Milat; nel quarto, Musso, due volte un eccellente La Cava, ancora Estiarte e infine il giovane Alberto Angelini. «C'è stato un po' di sofferenza in partenza, poi siamo riusciti a esprimerci su un piano soddisfacente» ha commentato a fine gara l'allenatore Claudio Mistrangelo, che potrà adesso preparare con una certa calma la grande sfida di domenica con il Barcellona, nella partita che sicuramente deciderà l'assegnazione del primo posto nel girone catalano.

Oggi infatti la Rari, sempre alle 17 come ieri, scenderà in vasca per affrontare i modestissimi danesi del Kastrup. Le toccherà il turno di riposo domani, mentre sabato avrà un altro compito assai comodo, contro gli svizzeri del Monthey. Domenica, di nuovo alle 17, il gran duello con il Barcellona dei Gomez e di Barcelo. Sarà una battaglia, perché entrambe le formazioni vogliono il primo posto per affrontare poi nei quarti di finale una seconda classificata proveniente da uno dei raggruppamenti che sono in corso a Bruxelles, Belgrado e Nizza.

Va intanto ricordato che domani toccherà entrare in acqua anche alla Canottieri Napoli campione d'Italia. Per la Coppa dei Campioni, i partenopei giocheranno a Bucarest, in Romania, contro la squadra locale della Dinamo, i bulgari del Lokomotiv Sofia e gli austriaci dell'Ester Wiener Doni. Anche nel girone toccato agli uomini di D'Angelo si assegnano due posti per i quarti di finale, e sembra quindi scontata la qualificazione della Canottieri, che ha qualcosa da temere, al massimo, da parte dei romeni padroni di casa.

Roberto Bagnetto

Un debutto da campione. Manuel Estiarte ha spinto la Rari verso la vittoria dopo una partenza in salita: per lui quattro gol e una prestazione di grande qualità

Parte la «ricostruzione», mentre la Carcarese acquista l'attaccante Rizzola

Albenga, da Cricenti ad Alizeri

L'imprenditore tra pochi giorni nuovo presidente bianconero, il predecessore forse resta in società
«Il primo obiettivo è il rilancio del sodalizio». Trattative con Pegliese per il difensore Merello

ALBENGA. Pierangelo Alizeri, anni, imprenditore nell'edilizia e nel turismo, sarà il nuovo presidente dell'Albenga calcio. L'investitura del nuovo numero uno ingauno sarà ufficializzata tra alcuni giorni. Alizeri succederà a Nunzio Cricenti, che comunque dovrebbe restare a far parte del consiglio direttivo. Il nuovo presidente fa capo a un gruppo di imprenditori locali e «forestì», i cui nomi per ora rimangono top secret.

Alizeri è comunque già al lavoro. Ieri ha incontrato gli amministratori comunali, mentre oggi pomeriggio dovrebbe incontrarsi per definire il cambio della guardia con il presidente Cricenti. Dice il futuro presidente: «E' ormai questione di ore e poi l'Albenga sarà del nostro gruppo. Entriamo a far parte di questa società con l'intenzione di rilanciare l'Albenga, anche se i problemi attorno ad essa sono molti. Ma sono convinto di risolverli presto».

Ancora Alizeri: «E' necessario che attorno al club si coagulino le migliori forze della città, mi auguro che certe barriere del recente passato siano superate». Cricenti dunque lascia la presidenza, ma forse non la società. Dice: «Il nuovo gruppo vuole che io rimanga. E per il bene della società potrei anche farlo. Resterò nel consiglio direttivo, se lo vogliono. Altrimenti, lascerò definitivamente la società». La permanenza dell'attuale «numero uno» potrebbe frenare qualche nuovo ingresso? E' possibile, anche se Alizeri si dice certo che certi problemi non esistano più, e definisce Cricenti «un uomo da rispettare e stimare; nessuno lo manderà mai via dall'Albenga».

Intanto finché non sarà ufficializzato il passaggio di consegne, Cricenti sta cercando di completare il mosaico della squadra, trattando con la Pegliese il difensore Merello. Il tecnico dovrebbe essere Sergio Tanganelli. E gli obiettivi della società sono di disputare un torneo tranquillo, anche se i bianconeri non si tireranno indietro se si dovesse intravedere la possibilità di arrivare all'Eccellenza.

Intanto, un ultimo colpo sul mercato di Promozione. La Carcarese del presidente Marco Sardo ha prelevato dalla Cairese Fabrizio Rizzola, che sembrava fosse già passato al Varazze. E come si vede qui a fianco, ieri la Federcalcio regionale ha reso noti i calendari del prossimo campionato. Tra le curiosità, il derby Sanremese 1904-Sanremo 80 già alla terza giornata, quello tra Carcarese e Cairese alla nona e la sfida tra Alassio e Albenga la domenica successiva. Tanganelli inoltre ritroverà la sua vecchia Sestrese fin dalla quarta giornata.

[r. bg.]

CONTROPIEDE

La politica dell'attesa

L'Albenga dunque si prepara a voltar pagina. Con quali prospettive è difficile dirlo. Il gruppo che sembra sul punto di convincere Cricenti è animato dalle migliori intenzioni. Ed è una garanzia la presenza del Comune alle spalle della «cordata». Cricenti si consoli: ha permesso in pratica, non attorno a sé ma a favore di altri, che l'amministrazione comunale entrasse in azione in prima persona. Proprio quello che avrebbe voluto per la «sua» Albenga. Strano destino, quello del presidente, apparso sulle scene del calcio anni fa a colpi di super-acquisti e dichiarazioni roboanti e subito abbandonato a se stesso. Anche per questo non sarebbe giusto oggi farne l'unico colpevole delle sfortune dell'Albenga. Ha sbagliato molto, dopo aver operato moltissimo. Non va considerato l'unico sconfitto, così come sarebbe antipatico annoverare tra i vincitori coloro che da anni non muovono un dito per il calcio albenganese.

Difficili debutti in trasferta per Vado, Varazze e Cairese

Una stagione da leoni

Varato il calendario della Promozione ligure: partenza il 23 settembre
Il derby più atteso, quello tra Carcarese e Cairese, alla nona giornata

1ª giornata
Audace Campom. - Sanremo 80
Taggese-Vado
Culmv - Argentina Arma
Sanremese-Busalla
Alassio-Fratellanza
Fegino-Albenga
Carcarese-Varazze
Dianese-Cairese

2ª giornata
Vado-Dianese
Varazze-Alassio
Cairese-Culmv
Busalla-Carcarese
Albenga-Taggese
Fratellanza-Sanremese
Argent. Arma - Audace Camp.
Sanremo 80 - Fegino

3ª giornata
Audace Campomorone - Vado
Varazze-Albenga
Taggese - Argentina Arma
Culmv-Dianese
Sanremese - Sanremo 80
Alassio-Busalla
Fegino-Cairese
Carcarese-Fratellanza

4ª giornata
Vado-Culmv
Cairese-Sanremese
Busalla-Varazze
Albenga-Fratellanza
Argentina Arma - Alassio
Sanremo 80 - Taggese
Fegino - Audace Campomorone
Dianese-Carcarese

5ª giornata
Audace Campomorone - Alassio
Vado-Albenga
Varazze - Sanremo 80
Taggese-Cairese
Fratellanza-Busalla
Culmv-Fegino
Sanremese-Dianese
Carcarese - Argentina Arma

6ª giornata
Audace Campomor. - Carcarese
Cairese-Albenga
Culmv-Sanremese
Argentina Arma - Varazze
Sanremo 80 - Busalla
Alassio-Vado
Fegino-Fratellanza
Dianese-Taggese

7ª giornata
Vado-Cairese
Varazze - Audace Campomor.
Taggese-Culmv
Busalla - Argentina Arma
Albenga-Dianese
Fratellanza - Sanremo 80
Sanremese-Fegino
Carcarese-Alassio

8ª giornata
Audace Campom. - Sanremese
Cairese-Fratellanza
Culmv-Busalla
Argentina Arma - Albenga
Sanremo 80 - Vado
Alassio-Taggese
Fegino-Carcarese
Dianese-Varazze

9ª giornata
Vado - Argentina Arma
Varazze-Fegino
Taggese - Audace Campomor.
Busalla-Dianese
Albenga-Sanremese
Fratellanza-Culmv
Sanremo 80 - Alassio
Carcarese-Cairese

10ª giornata
Audace Campomor. - Busalla
Culmv - Sanremo 80
Argentina Arma - Cairese
Sanremese-Varazze
Alassio-Albenga
Fegino-Taggese
Carcarese-Vado
Dianese-Fratellanza

11ª giornata
Vado-Sanremese
Cairese - Audace Campomor.
Taggese-Varazze
Busalla-Fegino
Albenga-Culmv
Fratellanza - Argentina Arma
Sanremo 80 - Carcarese
Dianese-Alassio

12ª giornata
Audace Campom. - Fratellanza
Varazze-Cairese
Busalla-Vado
Argentina Arma - Sanremo 80
Sanremese-Taggese
Alassio-Culmv
Fegino-Dianese
Carcarese-Albenga

13ª giornata
Vado-Fegino
Cairese - Sanremo 80
Taggese-Busalla
Albenga - Audace Campomor.
Fratellanza-Varazze
Culmv-Carcarese
Sanremese-Alassio
Dianese - Argentina Arma

14ª giornata
Audace Campomor. - Dianese
Varazze-Culmv
Busalla-Cairese
Fratellanza-Vado
Argentina Arma - Sanremese
Sanremo 80 - Albenga
Alassio-Fegino
Carcarese-Taggese

15ª giornata
Vado-Varazze
Cairese-Alassio
Taggese-Fratellanza
Albenga-Busalla
Culmv - Audace Campomorone
Sanremese-Carcarese
Fegino - Argentina Arma
Dianese - Sanremo 80

In Coppa Italia la squadra di Vallongo è lanciata verso la qualificazione al secondo turno

Il Savona esce imbattuto da Pinerolo

Buon pareggio (1-1) per i biancoblù, con rete di Mozzone

Il medico sociale Stellatelli e il presidente Granno sulla panchina del Savona

Un buon pareggio per il Savona ieri pomeriggio nella seconda trasferta consecutiva di Coppa Italia, sul campo del Pinerolo. I biancoblù hanno ottenuto un pareggio (1-1) che garantisce loro in pratica il superamento del turno, visto che al debutto erano riusciti a vincere a Ventimiglia e vantano adesso tre punti in 2 gare. Al Savona toccano ancora due impegni, contro Saviglianese e Intermonregalese, ma entrambi casalinghi.

A Pinerolo i biancoblù hanno sofferto nel primo tempo la pressione dei piemontesi, che sono riusciti a creare diversi problemi a Viviani, fino a passare in vantaggio al 24' con Moncada, autore di un gran tiro da fuori area su passaggio di Peirano, che ingannava il portiere ligure.

Nella ripresa invece la squadra di Vallongo ha fatto valere la propria maggior preparazione atletica, e dopo aver chiamato alla parata in un paio di occasioni il portiere avversario Bizzotto, è pervenuta al pareggio con Mozzone a un quarto d'ora dalla fine. L'azione si è sviluppata con un rapido contropiede, e Lubbia con un perfetto lancio oltre la difesa locale ha «pescato» Mozzone lanciato in corsa, il quale ha battuto Bizzotto.

Vallongo a Pinerolo ha schierato: Viviani; Mozzone, Bottari; Adda, Lantini, Cau; Mulonia, Canu, Gatti, Lubbia, Di Sommo. A tre minuti dalla fine Valentini ha preso il posto di Canu, che è già partito per il servizio militare ma resterà per ora a essere a disposizione. Migliore in campo in assoluto Lubbia, autore di una prova veramente eccellente. I biancoblù hanno meritato la divisione della posta, ma anche ieri c'è stata la conferma che a Vallongo servono almeno un paio di elementi per poter contare su un Savona da primi posti. [r. bg.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 30 Agosto 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

STRACITTADINA

Prima volta di bianchi e azzurri

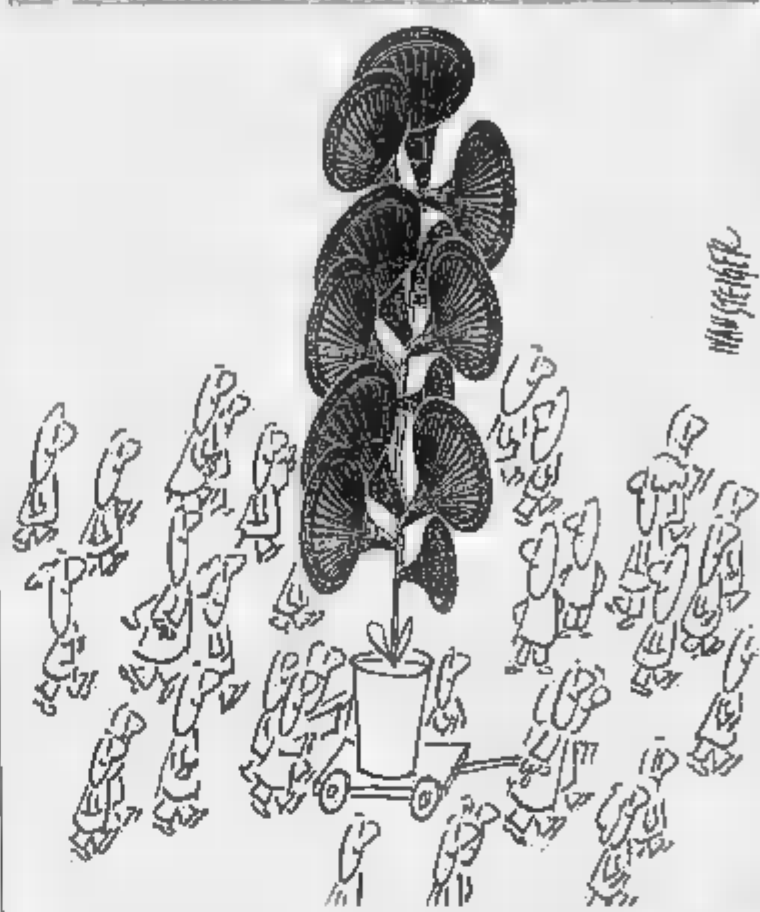
Novara Sparta affrontano (20,30) stadio di viale Kennedy per un derby inedito. SERVIZIO A PAGINA 3

SPERANZE PER VAL FORMAZZA

Qualcosa si muove per la strada della Val Formazza. Dopo il sopralluogo dei tecnici dell'Anas e dei parlamentari novaresi, è stata data assicurazione che strada che sale alla cascata, interrotta da cinque anni dalle frane, sarà sistemata. Sono già pronti i finanziamenti: si attingerà al fondo di cento miliardi che l'ultima legge della Valtellina ha assegnato alla sistemazione dalla strada di Formazza, colpita dalle ste calamità naturali. L'orientamento è quello di concentrare gli sforzi in tre o quattro grossi interventi urgenti. Si dovrà intanto completare raccordo la nuova superstrada dell'Ossola: una prima parte, fra Montecrestese e Oira, è già stata appaltata. La novità di maggior rilievo è costituita da una galleria di circa quattro chilometri fra Foppiano e Fondovalle per aggirare l'attuale tortuoso tracciato. Intanto gli abitanti della valle non all'ambizioso progetto di arrivare con una strada vera al Passo San Giacomo, al confine con il Canton Ticino. La sistemazione del tracciato che Riale sale al passo è fra gli interventi espressamente richiesti all'Anas. A PAGINA 3

IL TURNO DI COPPA ITALIA

Si sono disputate ieri sera le partite di Coppa Italia di serie C e di Interregionale. Il turno infrasettimanale non ha portato negli stadi la folla che i presidenti delle società si attendevano. Verdetto certo per quanto riguarda l'Interregionale: vincendo 2-0 in contro l'Intermonregalese, la Saviglianese di Giuliano Ciravegna si è già qualificata al turno successivo di coppa avendo totalizzato sei punti in tre partite. Interessante anche in serie C il derby piemontese Casale-Cuneo, con di fronte due modi diversi di fare spettacolo. Oltrepò-Alessandria si è giocata al «Moccagatta» per l'indisponibilità del terreno gioco di Stradella. Il Derthona ospitato a «Fausto Coppi» un Pavia desideroso di punti. Primo punto stagionale per Biellese che ha pareggiato (1-1) con l'Aosta dopo essere andata in vantaggio all'inizio della gara. Per il Libarna sfida a Santa Margherita Ligure, mentre il Bellinzago ha ospitato sul proprio terreno la formazione della Juve Domo. All'Ottolenghi, il nuovo Acqui che ha ben impressionato in avvio di Coppa, ha ospitato il Chieri. I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I CONCERTI DI STRESA

L'orchestra camera di Losanna

L'esecuzione di «Los Esclavos Felices» di Arriaga ha conquistato il pubblico che gremiva il Palazzo Congressi. Gli spettacoli questa sera nelle province piemontesi. SERVIZI A PAGINA 6

PAGINA 3

Oleggio
Un tunisino è adottato dagli abitanti

E' la storia di Marco, un diciannovenne di Monastir che è riuscito a conquistarsi l'affetto della gente. Lavora al supermercato e dorme ancora in una tenda, ma presto avrà casa.

Suno
Jazz d'epoca al concerto sul battello finto

Singolare appuntamento musicale domani sera per l'Estate . Guerrino Allifranchini e sua band suoneranno su struttura scenografica ispirata al vecchio Mississippi.

Novara, 600 matricole ad Economia e Commercio

In coda per l'Università

Nel prossimo anno sede nuova anche per la facoltà di medicina
Sono state gettate le basi per realizzare un ateneo tutto novarese

NOVARA
SERVIZIO

due anni fa alla facoltà di Economia e commercio di Novara si iscrissero 200 studenti si parlò di record. Ma l'anno successivo quel record «polverizzato» dalle 400 nuove «matricole». Un fatto irripetibile, si disse. Macché, il fenomeno è destinato a ripetersi. Eccome! Per l'anno accademico '90/91 si pensa a 600 nuovi iscritti. Tale previsione è stata fatta da esperti alla luce di dato: le iscrizioni al primo anno di «economia» non sono ancora aperte - saranno a partire dal primo settembre - ma già nella segreteria di Novara sono state consegnate domande.

Chissà come, qualche giovane scoperto che da qualche giorno la segreteria dei corsi universitari - sistemata nel palazzo della Provincia - era aperta. La voce deve essersi immediatamente sparsa tanto è vero che dietro sportello si sono subito formate le code degli studenti che chiedevano l'iscrizione. L'impiegata l'è sentita di rimandarli indietro e ha accettato domande anche con qualche giorno anticipo sul calendario accademico.

Evidentemente l'«Economia e commercio» di Novara continua a riscuotere successo presso i giovani. E da quest'anno avrà una nuova sede, quella dell'ex Dominioni ristrutturata per ospitare tutti i quattro anni. Sarà così possibile sostenere la maggior parte degli esami qui a Novara mentre fino all'anno scorso per le prove di quarto e quinto anno bisognava andare a Torino.

Il boom di «Economia sarà valutabile appieno a metà ottobre, e cioè quando inizieranno le lezioni. iscrizioni resteranno aperte fino al novembre.

Per quanto riguarda «medicina» sono aperte - vanno fatte a Torino - le iscrizioni al concorso di ammissione imposto dal chiuso. I posti a disposizione della sede novarese 50; quelli per Torino . Chi vuole partecipare alla prova dovrà affrettarsi perché le iscrizioni chiuse 31 agosto. Anche per «Medicina» quest'anno ci sarà la sede nuova. E' stata realizzata ristrutturando «ad hoc» palazzo Bellini e ricavando non solo aule per tutti e sei gli anni di corso, ma anche laboratori, biblioteca, segreteria e via dicendo.

La facoltà di Medicina di Novara è oggi veramente autonoma (lezioni ed esami tutti in sede) e dispone - grazie alla convenzione con l'unità sanitaria - di una nutrita serie di «cliniche universitarie». Sono quelle di chirurgia, neurologia, otorinolaringoiatria, anatomia patologica e radiologia, tutte divisioni dell'ospedale Maggiore passate all'ateneo torinese e, presto - come tutti si augurano - all'Università di Novara. Fra molto un'altra clinica si aggiungerà a quelle esistenti: «Pediatria». Le e «Medicina» sono da anni regolate chiuso. Il boom si era verificato dal '75 all'80.

E infine «Chimica e tecnologia farmaceutiche». Questa volta, sempre presso l'istituto Donegani, ci sarà non solo il primo anno ma anche il secondo che è la novità dell'anno accademico '90/91.

Questa di «Chimica e tecnologia farmaceutiche» è ritenuta una facoltà d'avvenire. E' la più giovane per Novara (l'istituzione risale all'anno scorso) e già riscosso notevole tanto da avere, in proporzione, più iscritti che alla sede di Torino. Anche qui le iscrizioni verranno aperte il primo settembre. Le lezioni inizieranno il 6 novembre.

Sanzo

Novara, tentano di rubare la cassaforte

Assalto all'Usl

Il forziere resiste ai colpi di piccone e di martello
Venerdì scorso il «colpo» era riuscito in ospedale

NOVARA. Questa volta sono bastati piccone, martello e scalpello per scardinare cassaforte dei poliambulatori Usl di via dei Mille. I ladri, forse gli stessi che venerdì scorso avevano portato la cassaforte dell'ospedale Maggiore, hanno dovuto rinunciare. Ma si sono vendicati con atti vandalici, imbrattando i muri scritte oscene, dopo aver improvvisato festicciola con brioches e bibite prese dai distributori automatici. Inoltre hanno messo a soqquadro tutti i cassetti degli uffici, tanto che lavoro dovrà essere riorganizzato per rimettere a posto le pratiche degli assistiti. Ieri mattina la scena che si è presentata ai dipendenti dell'Usl era desolante. I danni non sono stati quantificati. Il gesto ha innescato una protesta delle impiegate che temono per la loro sicurezza e hanno chiesto maggiore protezione. A PAG. 2

Famiglia divisa. Massimo Gianola con la moglie Vanda e il piccolo Fabrizio. Madre e figlio ospiti della nonna a Roma

Ora d'ansia a Villadossola, la moglie e il figlio sono riusciti a tornare in Italia

Bloccato nell'ambasciata in Kuwait

E' un giovane ossolano che lavora alla sede diplomatica

VILLADOSSOLA. Si vivono ore di ansia per la sorte di un giovane ossolano, Massimo Gianola, 31 anni, impiegato all'ambasciata italiana Kuwait City.

Impossibile telefonare, l'Italcable riceve prenotazioni ma non sa dire quando potrà riallacciare i contatti, la Farnesina tace.

Rita Quaranta conduce il marito Rodolfo Martinelli un negozio alimentari in Milano a Villadossola ed la zia di Massimo: «Mio nipote in pratica è sequestrato - dice la donna - con l'ambasciatore Marco Colombo e con un collega. Le due impiegate hanno potuto abbandonare il Paese. Una di queste è la stessa moglie Massimo, Vanda, che ha varcato confine due giorni prima delle ostilità».

La giovane aveva periodo di ferie e ha voluto raggiungere in Italia figlio Fabrizio di due anni, che da qualche tempo è già a Roma, affidato alle cure della nonna materna. Anche Massimo Gianola ha tentato di partire per congiungersi con moglie e figlio, ma è stato respinto alla frontiera.

A Villadossola famiglie Gianola, Quaranta e Sarazzi, parenti del giovane, hanno appreso dalla Tv e dalla radio che Massimo avrebbe fallito anche un secondo tentativo rimpatrio.

«Non riusciamo a capirne il perché, dal momento che oltre al passaporto diplomatico aveva anche un lasciapassare ciale», dicono i parenti Villadossola. Oltretutto, Massimo Gianola, dopo due anni di permanenza all'ambasciata di Kuwait City, già in tasca il trasferimento a Cipro.

Rita Quaranta tiene in costante contatto telefonico con Vanda a Roma. Impossibile telefonare nel Kuwait, ora sembra diventato difficile servirsi di una specie di «ponte» con la nostra ambasciata di Sofia - dove lavora mamma Massimo, Francesca Quaranta Gianola - che i famigliari avevano realizzato per superare i problemi, sempre più spesso insormontabili, dei collegamenti normali.

Dice ancora Rita: «Anche mia sorella Francesca lavora nelle ambasciate da una quarantina d'anni, è stata per lungo tempo in Africa e recentemente in Turchia. Anzi, i suoi due figli, Massimo e l'altro fratello Fulvio anche lui impiegato all'ambasciata d'Italia in Tanzania, sono nati nel Continente Nero. Madre e due figli seguono la stessa carriera, dipendenti nostro ministero degli Esteri».

Attualmente anche le comunicazioni private Sofia rischiano il black-out, con gli ultimi avvenimenti bulgari. A Roma e a Villadossola si seguono ansiosamente servizi televisivi e giornalistici: sono rimasti l'unico mezzo per tenersi informati sull'evolversi della situazione, che di ora in ora si fa sempre più grave.

Il blocco delle ambasciate occidentali deciso dal dittatore irakeno Saddam Hussein, che ha privato gli edifici di acqua ed elettricità preoccupa i famigliari Massimo Gianola: «Impossibile vivere senza aria condizionata e senza acqua le temperature di quel Paese», dicono. E ricordano che il piccolo Fabrizio è stato riportato a Roma, ospitato dalla nonna materna, proprio per sottrarlo al clima difficilmente sopportabile del Golfo.

A Villadossola, i famigliari Massimo sperano che la politica estera italiana, l'abilità dell'ambasciatore Colombo e la buona fortuna facciano uscire giovane sano e salvo dall'assedio delle ambasciate.

Paolo Bologna

Il tentativo dei ladri nei poliambulatori di via dei Mille

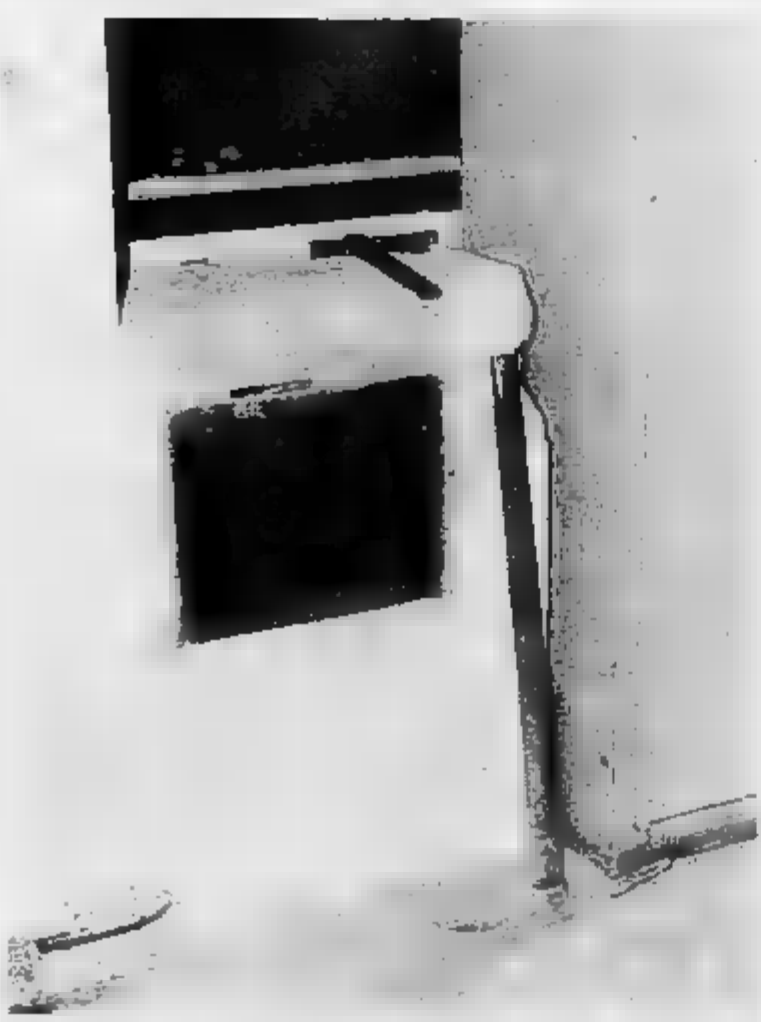
La cassaforte resiste

Non bastano piccone, martello e scalpello per scardinarla dal muro
Alla fine la banda ha compiuto atti vandalici negli uffici

NOVARA. La banda delle casseforti [illegible] riaffaccia alla ribalta e tenta il colpo ai poliambulatori di via dei Mille; ma il forziere resiste e i ladri si danno ad atti vandalici, improvvisano un fe[illegible] [illegible] le brioches e la coca cola [illegible] distributori automatici.

Questa volta alla banda specializzata nella rimozione [illegible] casseforti [illegible] andata buca: dopo il colpo [illegible] a segno venerdì [illegible] all'ospedale, che aveva fruttato una trentina [illegible] milioni fra contanti ed effetti bancari, i ladri ci hanno riprovato [illegible] servizio di assistenza sanitaria di via dei Mille. L'altra notte [illegible] entrati da largo Buscaglia muniti di scala, piccone, martelli [illegible] scalpello, il nécessaire per staccare il forziere dal muro.

Sono [illegible] entrati negli uffici dell'Inps, dove hanno compiuto [illegible] prima perlustrazione, «ma da noi non c'erano casseforti - dicono gli impiegati - e si sono limitati a buttare all'aria tutti i documenti. La mattina, quando siamo entrati in ufficio, abbiamo trovato una confusione enorme, ma per fortuna [illegible] [illegible] sparito nulla».

La banda si [illegible] poi diretta negli uffici [illegible] poliambulatori, dove ha cominciato a lavorare subito alla cassaforte posta dietro l'ufficio accettazione. I ladri hanno preso [illegible] picconate il muro e il forziere, ma [illegible] sono riusciti ad aprirlo, limitandosi a sbrecciare la parete: «Allora hanno cercato in tutti gli uffici, dal pianterreno all'ultimo piano. Hanno messo a soqquadro ogni cassetto - dicono le impiegate dell'ufficio accettazione - probabilmente per cercare la chiave o la combinazione della cassaforte, erano sicuramente entrati con l'obiettivo di impadro[illegible]irsi del forziere».

Piccone e martello. Li hanno abbandonati i ladri dopo il tentativo di furto

La ricerca però è andata a vuoto e la banda ha deciso di lasciare tracce consistenti del suo passaggio. «Prima di tutto han[illegible] divelto i distributori automatici, hanno prelevato il contante, poi hanno organizzato un vero [illegible] proprio festino al pianterreno con le brioches e le bibite, lasciando [illegible] cumulo incredibile di rifiuti».

I ladri sono quindi passati ai piani superiori, dove h[illegible] ricoperto le pareti [illegible] parecchi uffici con scritte offensive e disegni osceni: graffiti goliardici, che ieri mattina un impiegato definiva «certamente [illegible] mano femminile, [illegible]ome ha suggerito uno psicologo che li ha visti».

La festa e gli atti vandalici sono continuati per tutta la notte: al mattino, agli impiegati si è presentato uno spettacolo desolante, porte e vetri a pezzi, muri abbondantemente ricoperti [illegible] disegni a luce [illegible] [illegible], abbandonati vicino alla cassaforte, il piccone ed il martello con cui la banda aveva tentato [illegible] colpaccio.

I danni non [illegible] ancora stati quantificati: la banda non ha rubato né strumenti diagnostici né medicinali, [illegible] che fa supporre che ad agire non siano stati dei tossicomani. In compenso sono spariti tutti i quattrini contenuti nei cassetti, senza contare che la tinteggiatura delle pareti, la sostituzione dei vetri e le riparazioni alla [illegible]forte verranno a costare alcuni milioni. C'è poi d'aggiungere la riorganizzazione di tutto [illegible] lavoro, visto che nei cinque piani dell'edificio i ladri non hanno risparmiato un solo cassetto.

Dopo l'assalto, le impiegate dell'ufficio accettazione hanno preannunciato che chiederanno ufficialmente all'Ussl 51 maggiore protezione: «Abbiamo la cassaforte alle spalle e nel pomeriggio siamo qui in tre, tutte donne. Già da noi passa gente di tutti i tipi, dal tossicodipendente all'alcolista, [illegible] ci preoccupa il fatto che non ci sia nessuna tutela. Se questi malintenzionati volessero tornare, magari [illegible] pomeriggio, che cosa potremmo fare? Chi ci difenderebbe?».

Marcello Giordani

LETTERE DEL [illegible]

Considerazioni sul Novara

Dopo le prime partite amichevoli del Novara calcio possiamo affermare [illegible] la nota lieta positiva [illegible] la difesa. Questo mi sem[illegible] già [illegible] buon risultato. Giocatori come Bettini, Farsoni, Riviezzi, Elli sono sicuramente tra i migliori della categoria.

Ritengo (senza fretta) si debba acquisire una punta molto valida in grado [illegible] realizzare almeno dieci goal. Personalmente utilizzerei di più [illegible] centrocampo i giovani che possono migliorare nel tempo [illegible] [illegible] primavera hanno ancora energie.

Ritengo però, che il migliore acquisto per il Novara sia la fiducia che dirigenti, allenatore, ambiente, tifosi, devono avere in sé stessi, questa fiducia deve essere poi trasmessa ai giocato[illegible]. Negli ultimi anni è mancata la grinta, la determinazione, la rabbia. [illegible] [illegible] [illegible] squadre composte da ragazzotti sconosciuti venire [illegible] Novara a ridicolizzare ex giocatori [illegible] serie A, B, C1 (Marchetti, Diodicibus, Gilardi ecc.). L'anno scorso la Berretti [illegible] Novara ha fatto un buon campionato, mi chiedo perché non utilizzare due o tre giocatori della Berretti in prima squadra?

Giorgio Patani, Novara

La Formazza ferita

Sono appena tornato dalla Formazza, valle a me familiare da almeno venticinque anni, [illegible] quel senso [illegible] malinconia [illegible] fronte ad un'opera d'arte abbandonata, trascurata, il cui splendore, sempre più velato, sembra quasi venir vietato a chi viene da lontano, richiamato dalla sua storia, dalla bellezza della natura, dal desiderio di riposare in essa per riprendere fiato. E' la strada a suggerire malinconia: a sei anni dalla drammatica frana della Cascata, a tre dall'alluvione, essa è ancora [illegible] ferita, mortificata e mortificante il paesaggio e gli uomini. La strada è l'espressio[illegible] della natura degli uomini, che rivelano sé stessi non solo [illegible] gesti, nei visi, nei discorsi, nei canti [illegible] anche nelle abitazioni, da essi costruite e scelte e nel modo di collegarle. E mentre i formazzini sono gelosi nel costruire le case secondo le antiche tradizioni, ho l'impressione che non lo siano nel difendere la propria strada, che diven[illegible] sempre più ostile, povera, dimenticata e, dove [illegible] [illegible] nuova (verso la cascata), monca!

La strada è qualcosa [illegible] vivo, come tutto ciò che [illegible] dall'uomo, [illegible] non deve sapere di morto, [illegible] stanco. Amo pensare che ciò non sia riflesso dell'animo del paese: sarebbe davvero triste, perché la Formazza non è da archiviare, ma da rilanciare con tutto il bagaglio di storia, di schietta poesia, [illegible] lavoro, che l'han sempre caratterizzata. [illegible] i primi in questa «battaglia» devono essere proprio gli abitanti della valle, che non deve essere considerata solo [illegible] «fonte di energia elettrica» (Enel) [illegible] «terra di passaggio» (Snam) ma come «opera d'arte», quale [illegible] è, con i suoi fiori, le sue cascate, i suoi ghiacciai, i suoi rifugi, che l'han fatta conoscere e amare anche oltre i confini d'Italia.

Don Vittorio Chiari,
Salesiani Reggio Emilia.

Gli appalti di Omegna

In riferimento all'articolo apparso sulle Cronache di Novara de «La Stampa» del 23.8.1990, l'Amministrazione comunale di Omegna precisa che le procedure seguite dall'inizio dell'appalto sono state improntate a tota[illegible] correttezza e trasparenza; le inadempienze e i ritardi della ditta appaltatrice sono stati verificati e l'Amministrazione comunale unitamente alla direzione lavori, [illegible] è attivata più volte e da tempo [illegible] lettere di sollecito, incontri, diffide e, infine, con l'avvio della procedura prevista dalla legge per la rescissione [illegible] contratto. Sono privi di ogni fondamento gli ipotizzati ritardi che secondo quanto appare nelle dichiarazioni dell'esponente sindacale degli edili riportate nell'articolo, potrebbero portare addirittura a «corresponsabilità».

Teresio Piazza,
[illegible] di Omegna

L'emergenza di Ghemme

L'articolo a firma di Marcello Sanzo pubblicato in data 19 luglio 1990 e alcuni recenti avvenimenti ci suggeriscono di attirare l'attenzione su quanto [illegible] sta verificando a Ghemme e dintorni in merito alla gestione ambientale. Tra chi scrive [illegible] sono pure membri del Comitato difesa ambiente sorto a Ghemme per contrastare la realizzazione della maxidiscarica in località Fornace Solaris sulla strada provinciale Ghemme-Cavaglio d'Agogna. Grande [illegible] stata la sorpresa, p[illegible] costoro leggere le parole del sindaco Uglioni e del prefetto che, dopo [illegible] anni, sono giunti alle conclusioni suggerite nel 1987 dal Comitato difesa ambiente. Ed ancora più sorprendente hanno ritenuto la circostanza che nessuno li ha accusati di fare [illegible]magogia o peggio di strumentalizzare a fini politici la questione discarica né di essere dei bugiardi che creano allarmismo mettendo i figli [illegible] i padri. Nessun carabiniere pare li abbia controllati da vicino, trascrivendo frasi e pensieri come era capitato ai membri del Comitato difesa ambiente (caso emblematico: una manifestazione davanti ai cancelli della discarica [illegible] 5 membri del Comitato, 2 giornalisti [illegible] 8 carabinieri) Dopo la denuncia dell'incipiente emergenza, ci sarà il rapido riempimento della vasca e l'inevitabile richiesta di ampliamento. Quest'ultima cadrà in assenza procurata [illegible] alternative. Ci saranno polemiche, articoli di giornale, [illegible]tri, dibattiti e l'inaugurazione dell'ampliamento, o della sopraelevazione, o della nuova vasca.

I consiglieri Comunali
del gruppo consiliare
«Insieme per Ghemme».

Dopo le polemiche e i ritardi arrivano certezze sul futuro della valle danneggiata dalle frane

Soldi e progetti per la Formazza

Sarà finalmente sistemata la strada che sale alla cascata del Toce
La novità di rilievo: una galleria a Foppiano per aggirare il tortuoso tracciato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo [illegible] sopralluogo dei tecnici dell'Anas e dei parlamentari [illegible] varesi, che martedì hanno sorvolato l'alta Val Formazza in elicottero, sono ricomparsi sbarre e lucchetti sulla strada che sale alla Cascata del Toce.

«Ma non si sa quanto dureranno» hanno profetizzato gli amministratori della stazione alpina. Le pesanti sbarre di ferro poste sull'arteria per impedire il passaggio delle auto [illegible] già state divelte più volte. In qualche caso, le avrebbero addirittura [illegible] fatte saltare, nel mese di agosto, e poi rubate.

La gente del posto è esasperata [illegible] la prolungata chiusura dell'arteria che sale alla [illegible] del Toce, sicuramente la più grossa attrattiva turistica della Val Formazza. La popolazione è convinta che, nei cinque anni che sono passati dalla tragedia di Sottofrua, [illegible] sarebbe potuto fare di più, e soprattutto più in fretta. E che con un po' di buona volontà si poteva anche trovare una soluzione per un transito provvisorio, sia pure limitato e controllato.

Le istanze della popolazione [illegible] state illustrate martedì pomeriggio a Premia allo [illegible] maggiore dell'Anas nazionale [illegible] regionale (il vicedirettore generale [illegible] ingegner Antonio Crespo, l'ispettore generale Antonio Del Papa, il nuovo dirigente del compartimento di Torino Carlo Bucci), ai parlamentari novaresi, agli amministratori regionali e provinciali da Angelo Guenza, sindaco di Premia, che proprio in questi giorni è diventato presidente della comunità montana delle valli Antigorio e Formazza. «L'inaccessibilità dell'Alta Val Formazza, che offre scenari alpini assolutamente unici, ha provocato un crollo del turismo in tutti i centri della valle - ha detto Guenza -. Il calo è nell'ordine del venticinque, trenta per cento. Qualche operatore turistico è già stato costretto a gettare la spugna. Molti alberghi, bar e ristoranti sono sull'orlo della chiusura. La situazione diventa ogni giorno più insostenibile. Abbiamo [illegible] saputo che ci sono i diciotto miliardi per completare le opere di sicurezza sulla strada della Cascata, che i progetti [illegible] pronti. Sono buone notizie. Ma qui la gente [illegible] aspettando da cinque anni. Occorre accelerare al massimo le procedure di appalto [illegible] garantire, durante l'ultima fase dei lavori, un tracciato provvisorio alternativo».

Guenza l'ha sicuramente spuntata sui tempi dell'appalto, per il quale - è stato garantito dai dirigenti dell'Anas - saranno adottate procedure d'urgenza. Ma il discorso della riapertura parziale dell'arteria dovrà essere ripreso direttamente [illegible] l'impresa che si aggiudicherà i lavori. [illegible] ne riparlerà la prossima estate.

I soldi per riaprire la strada della cascata del Toce saranno attinti dal fondo di cento miliardi che l'ultima legge per la Valtellina ha assegnato alla sistemazione della strada della Formazza, colpita dalle stesse calamità naturali.

Dall'incontro [illegible] l'Anas [illegible] i parlamentari sono scaturite alcune indicazioni di massima per l'utilizzo [illegible] cento miliardi. L'orientamento è quello [illegible] concentrare gli sforzi in tre, quattro grossi interventi urgenti e indispensabili. Si dovrà intanto completare il raccordo con la nuova superstrada dell'Ossola. Una prima parte, da Montecrestese a Oira, [illegible] già finanziata. Altri diciotto miliardi saranno investiti in [illegible] galleria che sbucherà subito dopo Ponteniaglio, eliminando alcune strettoie.

Si è parlato anche, ed [illegible] stata forse la novità di maggior rilievo, di una nuova galleria di circa quattro chilometri fra Foppiano e Fondovalle per aggirare l'attuale, tortuoso tracciato [illegible] si inerpica sui tornanti delle «casse», dove [illegible] sono oltretutto manifestati vistosi cedimenti dei muri di sostegno. Ma gli amministratori della Valle Formazza non hanno mai rinunciato all'ambizioso progetto [illegible] arrivare con una strada degna [illegible] questo [illegible] passo San Giacomo, [illegible] confine con il Canton Ticino. [illegible] sistemazione [illegible] tracciato che da Riale sale al passo è fra gli interventi che [illegible] stati espressamente richiesti all'Anas.

Adriano Velli

LA CORSA

Caccia ai miliardi

Corsa ai finanziamenti previsti dalla legge «Valtellina 3» che assegna 100 miliardi anche alla Valdossola per il completamento delle opere [illegible] protezione e [illegible] e per un programma di rilancio. In un capitolo riservato alle strade, la legge assegna complessivamente 800 miliardi, che dovranno essere attinti dai residui di bilancio dell'Anas, per la sistemazione delle arterie di montagna in Valtellina [illegible] in Valle Formazza. Il provvedimento non contempla una ripartizione fra le due zone, che invece era prevista nella prima stesura della legge. In sostanza, chi prima arriva potrebbe accaparrarsi l'intero stanziamento. Questo spiega la fretta degli amministratori che non vogliono essere esclusi dai benefici della legge. Intanto il parlamentare novarese Peppino Ceruttì del psi ha presentato una formale opposizione alla delibera regionale che ripartiva i primi venti miliardi della nuova legge fra i Comuni.

Dorme in tenda

Tunisino adottato a Oleggio

OLEGGIO. Marco, 19 anni, tunisino [illegible] Monastir, è [illegible] immigrato extracomunitario fortunato. E' stato praticamente «adottato» dai dipendenti della Coop di via Novara. Oleggio, a Marco, piace davvero. La buona sorte, però, non può arrivare a tutto e non dura in eterno. E il tunisino, pur di rimanere in città, dorme in una tenda.

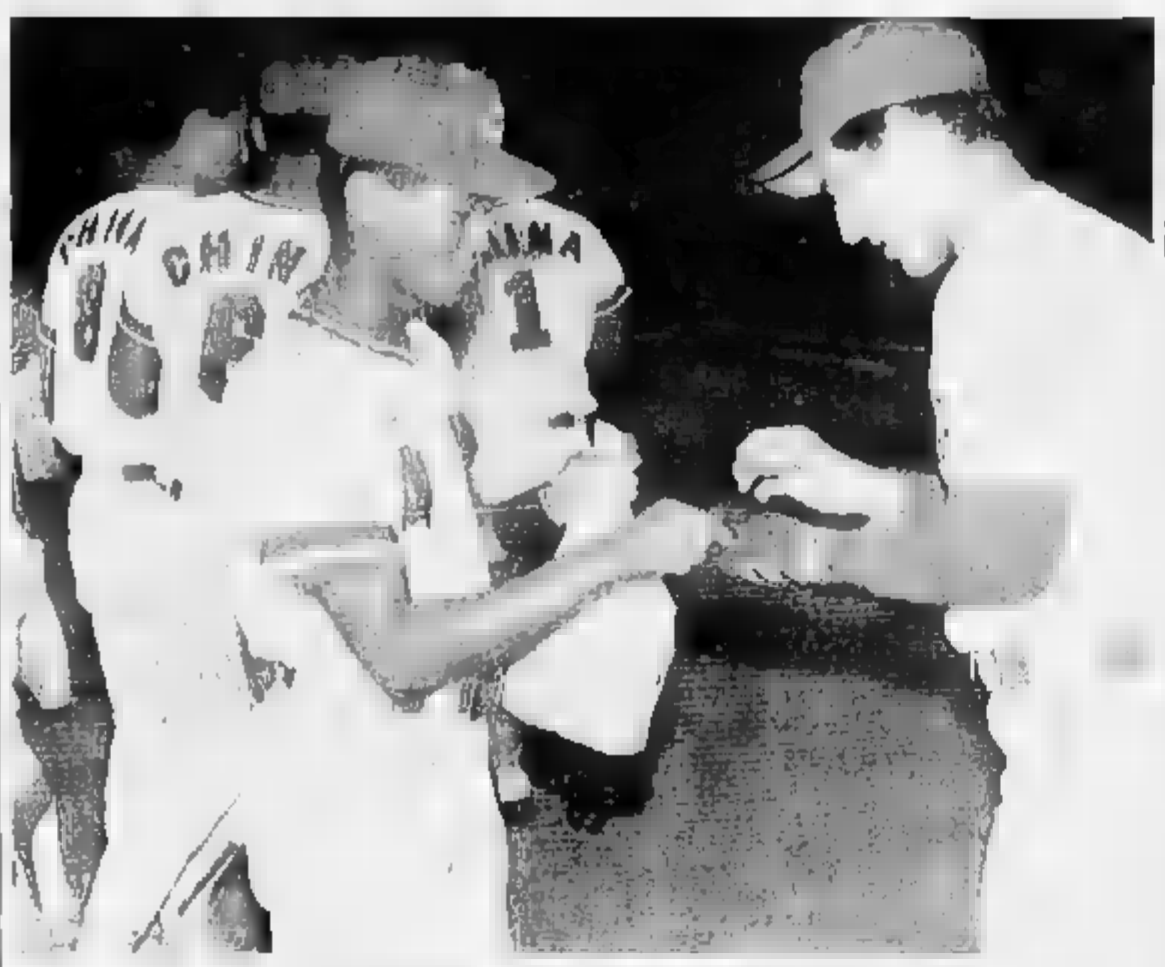
Una canadese a due posti, rossa e blu, un paio di jeans stesi al sole, sul prato, e una bottiglia di [illegible] cola: la «casa» di Marco è questa, nel prato di fianco [illegible] campo sportivo dell'oratorio, all'ombra della chiesa. Il parroco gli ha permesso di rimanere finché non troverà un'abitazione vera e propria. In città si racconta che, appena arrivato, Marco dormisse sotto il porticato [illegible] una chiesetta. Aveva scoperto [illegible] angolo riparato. E anche [illegible] giaciglio fatto [illegible] marmo.

Giunto in Italia un [illegible] fa, Marco (il [illegible] [illegible] tunisino è lungo [illegible] difficile [illegible] pronunciare: una signora dalla quale lavorava lo ha ribattezzato così) è stato qualche tempo a Novara. Ha già qualche amico, [illegible] Oleggio: i ragazzi che si radunano davanti alla panetteria «Fornaio». Marco [illegible] cercato subito un lavoro all'ufficio di collocamento. E' stato assunto alla Coop e ha «conquistato» la dire[illegible] e le commesse: «E' educatissimo - dice la vicedirettrice Barbara Colombo - parla poco [illegible] si [illegible] al lavoro con serietà».

Adesso Marco mangia a mezzogiorno alla villa Anna Maria Negri, dopo l'interessamento dei servizi sociali del Comune. Per la sera si organizza [illegible] panini. Compra qualche bottiglia [illegible] Coca-cola: «Il problema più urgente - [illegible] il giovane tunisino - è di trovare una casa. La tenda è una soluzione provvisoria. Si avvicina la brutta stagione. Da quando sono in Italia ho sempre lavorato. Ma [illegible] tutti impegni a termine. Anche alla Coop lavorerò fino a settembre, poi dovrò cercare qualcos'altro. In Tunisia ci sono ancora i miei genitori e tre fratelli. Il lavoro, laggiù, si trova: ma in condizioni ancor più precarie, [illegible] paghe bassissime. A Novara non potevo restare. Dormivo all'aperto, [illegible] tanti altri, e senza poter fare niente».

Gli amici oleggesi gli stanno attorno e fanno le pubbliche relazioni: «E' bravo, lavora sodo. Quando finisce viene da noi. Qualcuno [illegible] ha detto che [illegible] fine [illegible] dovrebbe spostarsi, insomma, togliere la tenda. Ma una casa Marco [illegible] l'ha ancora. Intanto [illegible] dimostrato che, volendo trovare un lavoro, magari faticoso e umile, [illegible] un po' d'impegno la ricerca va a buon fine».

Marco annuisce. Dice che all'ufficio collocamento l'hanno sistemato quasi subito. I responsabili della Coop oleggese hanno parlato di questo caso [illegible] la direzione generale. Tempo fa è stata raccolta, privatamente, una piccola somma [illegible] denaro. In attesa che il ragazzo ottenesse un primo, vero stipendio. **[m. p. a.]**

BASEBALL, AMICHEVOLE DI LUSSO

La nazionale cinese batte [illegible] Tosi Novara per 7 a 0

Pubblico entusiasta al «Provini» per l'incontro amichevole tra la nazionale della Repubblica Popolare Cinese e [illegible] Tosi Farmaceutici. Anche gli azzurri, dopo [illegible] Mediolanum Milano, sono stati sconfitti

Gli azzurri affrontano stasera in amichevole lo Sparta

Novara, derby inedito

La gara «della simpatia» mette di fronte le due realtà calcistiche cittadine
Per chi tiferà Santino Tarantola, da 4 anni allo Sparta dopo i 30 novaresi?

NOVARA. Stasera (stadio [illegible] viale Kennedy, ore 20,30) si gioca una partita di calcio che fino [illegible] un anno fa sembrava improponibile e che invece solo per un pelo (leggi ripescaggio degli azzurri) non [illegible] diventata un normale incontro di campionato: Novara-Sparta. La gara, battezzata come «incontro della simpatia», è [illegible] sorta [illegible] primizia. Le due squadre, che pure [illegible] a Novara [illegible] tempi immemorabili, non sembra si siano mai incontrate. O almeno non lo hanno fatto da decine e decine d'anni.

Gli azzurri, affidati a mister Nicolini (allenatore giovane [illegible] ambizioso), hanno iniziato la Coppa Italia nel migliore dei modi: 2 vittorie e un pareggio. Anche se la squadra non è ancora completa (manca almeno un attaccante) ha fatto vedere in questa prima fase della stagione grande impegno e qualche individualità più che buona. Fra i «nuovi» si sono messi in bella evidenza Elli [illegible] Pacioni, due difensori di sicuro affidamento, capaci di interpretare quella «zona» che tanto piace ad Enrico Nicolini.

I problemi - malgrado i buoni risultati - questo Novara edizione-zona li ha in attacco. Domenica scorsa in città è stato visto l'esperto Garlini. E' venuto a vedere quella che molto probabilmente sarà la sua squadra del prossimo campionato. Ha ancora qualche [illegible] [illegible] a «scendere» fino alla C2 ma è probabile che alla fine accetti.

Stasera la formazione azzurra [illegible] sarà molto probabilmente la stessa che ha battuto domenica [illegible] Derthona dell'ex Domenghini e si avvarrà ancora in attacco di Armanetti, un centrocampista che [illegible] sta adattando a fare la punta.

Per quanto riguarda lo Sparta, schiererà il portierone Nasuelli, uno dei giocatori in maglia bianca che hanno già indossato quella [illegible]. A fare i gol dovrebbe provvedere un altro [illegible] [illegible] Di Stefano e a centrocampo, sempre fra gli spartani, [illegible] sarà il geniale Masuero, anche lui [illegible] un passato da... novarese.

Ma l'ex più «emozionato» nell'occasione sarà lui, Santino Tarantola. E' stato presidente del Novara per anni e adesso è il presidente dello Sparta. Alla guida della [illegible] nuova squadra si [illegible] tolto tante belle soddisfazioni stabilendo [illegible] record [illegible] quattro promozioni consecutive, ma difficilmente ha potuto dimenticare i suoi trascorsi in azzurro.

Non c'è dubbio che Tarantola farà stasera [illegible] tifo per lo Sparta, ma forse all'inizio del match avrà qualche dubbio. Per 30 anni si [illegible] sempre seduto sulla panchina del Novara e certamente entrando in campo avrà l'impulso di andare da quella parte. [illegible] bisogna capirlo. Stasera è la prima volta che è «avversario» del Novara. D'accordo, la gara è amichevole ed ha l'etichetta della simpatia. Resta, però, il fatto che Tarantola seguendo il percorso del pallone dovrà sperare che vada a finire nella rete azzurra... e forse proprio questo, almeno nelle battute iniziali, gli creerà qualche problema. **[m. s.]**

NOTIZIE FLASH

BORGO TICINO
I [illegible] [illegible] a colpire

Catena di atti vandalici in paese. Per la seconda volta è stata abbattuta un'antica croce di pietra sistemata presso la piazzetta delle scuole. In precedenza era stato appiccato il fuoco ad alcuni cassonetti dell'immondizia ed imbrattati i cartelli della segnaletica stradale.

VIGEVANO
Nuovo comandante dei carabinieri

Dopo 4 anni, il capitano dei carabinieri Paolo Nardone, 31 anni, lascia il comando della compagnia [illegible] Vigevano. Il giovane ufficiale da lunedì assumerà [illegible] comando del battaglione paracadutisti «Tuscania» di Livorno, uno dei reparti «d'élite» dell'Arma. Al suo posto arriverà a Vigevano il capitano Giovanni Ronauro, reduce da un'esperienza in prima linea nella compagnia di Palermo.

[illegible] TICINO
La «M.T. Ambiente» rimane ai privati

Svolta nella vicenda della discarica dello Trebbie: il Consiglio comunale di Marano Ticino ha deciso di mettere in vendita la propria quota nella società «M.T. Ambiente», che [illegible] avanzato richiesta [illegible] installare l'impianto di raccolta rifiuti speciali. [illegible] sindaco e [illegible] amministratori [illegible] [illegible] quindi schierati [illegible] la popolazione che, [illegible] tempo, aveva manifestato contrarietà al progetto.

STRESA
Conferenza [illegible] «Cattedra Rosmini»

Si sono iniziate ieri [illegible] conferenze della «Cattedra Rosmini». Il tema del convegno filosofico, che si tiene da 24 anni, è «Etica e politica». Vi partecipano uomini di cultura di livello internazionale. Ai semi[illegible] prendono parte oltre 300 laureati rosminiani.

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20; 22 — Aria condizionata
Sotto shock
di Wes Craven con [illegible] Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma [illegible] scossa [illegible] [illegible] ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Faraggiana — Inizio: 20,15; 22,15
Doppia identità

Vittoria — Inizio: [illegible]
Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan [illegible] Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde [illegible] una serie di omicidi. N. V. [illegible]

Vip — Inizio: 20,10; 22.15
House Party

Broletto — All'aperto
Poliziotto a [illegible] zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Hams (Usa) Per sgominare [illegible] [illegible] di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Carlo — All'aperto, Piazza S. Graziano, Ore 21,30
Harry ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, [illegible] Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un [illegible] e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [illegible] sesso? Parole e confessioni [illegible]torno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

BORG[illegible] Moderno — Inizio ore 20; 22
La [illegible]sa più pazza [illegible] mondo 2
[illegible] J. Drake con M. Anderson, D. Dixon, J. Candy (Usa '90) Negli Usa l'appuntamento annuale con la famosa corsa automobilistica da costa a costa viene boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo — Inizio ore [illegible]
Verdetto finale
di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89) — [illegible] avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' **Thriller**

Cine I — Inizio: 20; 22,30
Link
[illegible] R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G. B. '89) — Uno scimpanzé abile e intelligente come un uomo sconvolge le teorie [illegible] Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si fa strada l'idea di ucciderlo. N. V. 1h 40' **Fantastico**

VERBANIA [illegible] Apollo — Inizio: 21,15
Film a luce rossa

Vip — Orario: 20,30; 22,30
Sotto shock
[illegible] [illegible] Craven con M. Murphy, P. Berg, [illegible] Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la [illegible] [illegible] [illegible] ucciderlo gli fornisce nuova energia.. N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Chi ha paura [illegible] streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia [illegible] vecchietta llutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Sociale (Pall.) — Inizio [illegible] 20; 22,15
Revenge, l'unica emozione più potente dell'amore

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

[illegible] SELF SERVICE

[illegible]
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARO[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
DME[illegible]
Agip: Crusinallo, via IV novembre
[illegible]
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
[illegible]: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51,61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.668
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]VA E FESTIVA

Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Sacano: 82.082
Cannobio: 71.285
Cappo [illegible] 68.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.656
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

[illegible]

Novara: 456.252
[illegible]: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 246.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558.646

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243,601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] **Canonica del Duomo**
CRODO
Casa [illegible] Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
[illegible]
Museo Storico Comunale
[illegible]
Antiquarium
OLEGG[illegible]
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE

ARONA
Al Battello: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
Jambo: Statale Sempione
[illegible]
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 64.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.390
[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.180
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La [illegible]: via [illegible] Sparse, telefono 23,156
ROMAGNANO SESIA
La cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Carnago, corso Italia
Provincia
Arona: Manzoni
[illegible] **Ticino**: Comunale
Marano Ticino: Bensi
Barengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzecchi
Gargallo: Sfondrini
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
Massino Visconti: Vicari
Cannobio: Calalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Sapplano: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Crusinallo: [illegible]

A Gignese c'è l'originale museo

Ombrelli «doc»

Rarità dal mondo

GIGNESE. Il posto è indubbiamente [illegible] quelli che [illegible] riconciliano con il mondo. Prati [illegible] [illegible] campi da golf, boschi di conifore, acqua ruscellante, cose ben fatte. La quota è tra gli 800 e i mille metri, si respira bene, senza affanno. Siamo sulle pendici del Mottarone, zona di media montagna, adatta anche a persone di una certa età.

Il Comune si chiama Gignese, circa mille abitanti, comprese le frazioni di Nocco e Vezzo. Il sindaco è Francesco Della Torre, 57 anni, già assessore provinciale, socialdemocratico. Ma Gignese significa soprattutto Museo dell'ombrello.

Dice Della Torre: «Ormai siamo [illegible] indissolubilmente legati [illegible] questa costruzione e alle manifestazioni ad essa connesse. Qualche chilometro più sotto, [illegible] Massino Visconti, c'è un [illegible]umento all'ombrellaio, ma questo non significa che tra i due paesi esistano rivalità. Noi siamo orgogliosi [illegible] nostro [illegible] e della pubblicità che [illegible] deriva». E così, a anche a fine estate, al museo dell'ombrello arri[illegible] gruppi di visitatori dall'Italia e da vari Paesi d'Europa.

«A settembre - dice Della Torre - il turismo si fa più tranquillo, direi quasi contemplativo. Le sagre vere e proprie [illegible] musiche a tutto volume [illegible] abbuffate varie lasciano il posto a gite, escursioni e visite a luoghi che in agosto spesso passano inosservati. Qui sulle nostre montagne si lavora per mantenere l'ambiente il più tranquill[illegible] possibile». E il [illegible] dell'ombrello?

«Ci sono novità. Proprio questa settimana verrà eletto il [illegible] comitato [illegible] gestione. Il comune di Gignese ha già designato il nuovo presidente, che sarà Tommaso Bossone, il nostro maestro elementare. Bos[illegible] sarà affiancato da Gianpiero Airaga, Marina Manicu e Giovanni Minzoni».

[illegible] museo resterà aperto fino al 30 settembre, tutti i giorni, escluso il lunedì, il mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 15 alle 18.

Fondato nel 1939 da Igino Ambrosini, che lo dedicò ai suoi genitori ombrellai, il museo è stato rilanciato nel 1970 [illegible] Zaverio Guidetti.

«Quest'anno - aggiunge [illegible] sindaco Della Torre - ricorre il ventennale e stiamo pensando ad una grossa manifestazione che sarà concordata tra Comune e comitato di gestione».

Il museo è ospitato in un edificio fatto costruire appositamente a forma di cupola [illegible] con architravi disposte come le stecche di [illegible] gigantesco ombrello. Contiene quasi duemila esemplari ed una ricchissima documentazione.

In grandi teche di cristallo sono esposti, aperti, i più straordinari ed originali ombrelli del mondo: da quello del Doge di Venezia del 1750, agli ombrelli in tartaruga lavorata, a quelli cinesi tutti fiori e ricami, fino agli esemplari più moderni. Tra questi, ce [illegible] sono alcuni disegnati da grandi stilisti di moda, compreso un Christian Dior datato 1947.

Interessante l'esposizione degli strumenti di lavoro, delle suppellettili, [illegible] tutto quanto faceva parte del mestiere [illegible] [illegible] povera vita dell'ombrellaio, che nell'antico dialetto locale si chiamava «lusciat». Certo, il dialetto degli ombrellai ormai si [illegible] perso. I giovani ridono divertiti ascoltando quei termini [illegible] gergo, che i vecchi, invece, conservano gelosamente scritti [illegible] cartoncini ingialliti.

Sandro Bottelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. [illegible] Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
[illegible] Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — [illegible] V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 8000
Una Formula letale
di G. L. Eastman, con G. Le Brock, G. Bavanoi, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 8000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — [illegible] Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 [illegible]
di Bob Clarck, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. [illegible] 17,30; 19,10; 20,30; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.06, Ingr. [illegible] Agisco 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson, [illegible] Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15.40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo [illegible] 27, Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, [illegible] Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce [illegible] lago
[illegible] Francesca Comencini, [illegible] Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: [illegible]; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti [illegible] parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — [illegible] Gorio 5, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci [illegible], [illegible] 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco [illegible]re nero
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Doppia identità
di [illegible] Locke, [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; [illegible], 22.40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — p[illegible] Sabotino, T[illegible] 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con [illegible] Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato [illegible]. [illegible] 19,10; 21; 22.50 (aria [illegible]ta).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, [illegible] originale in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
[illegible] siamo angeli
[illegible] Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18.30; 20.30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario sp. 20,15; film 20,30; [illegible].

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. [illegible] rid. 6000
Punto d'impatto
[illegible] John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Debora Lee Furness. Orario 16,30. 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — [illegible] [illegible] 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. [illegible]
Riposseduta
[illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30. 19,10; 20,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via [illegible] Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, [illegible] Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato [illegible] Ingresso [illegible] rid. [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
[illegible]nza esclusione [illegible] colpi
[illegible] Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. [illegible] vietato. Orario: 16,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, [illegible]. 53.24.48, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
[illegible] [illegible] paura [illegible] streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Ora[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6[illegible]
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossa, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angelo F[illegible]ard. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di [illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: sp. 16; film 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, [illegible]. 51.01.46
[illegible]ouse Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. [illegible]. Non vietato. Orario: sp. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
[illegible]h è stata una vacanza... [illegible] una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 335, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro a morire
Regia [illegible] Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly [illegible] Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
[illegible] fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre musica

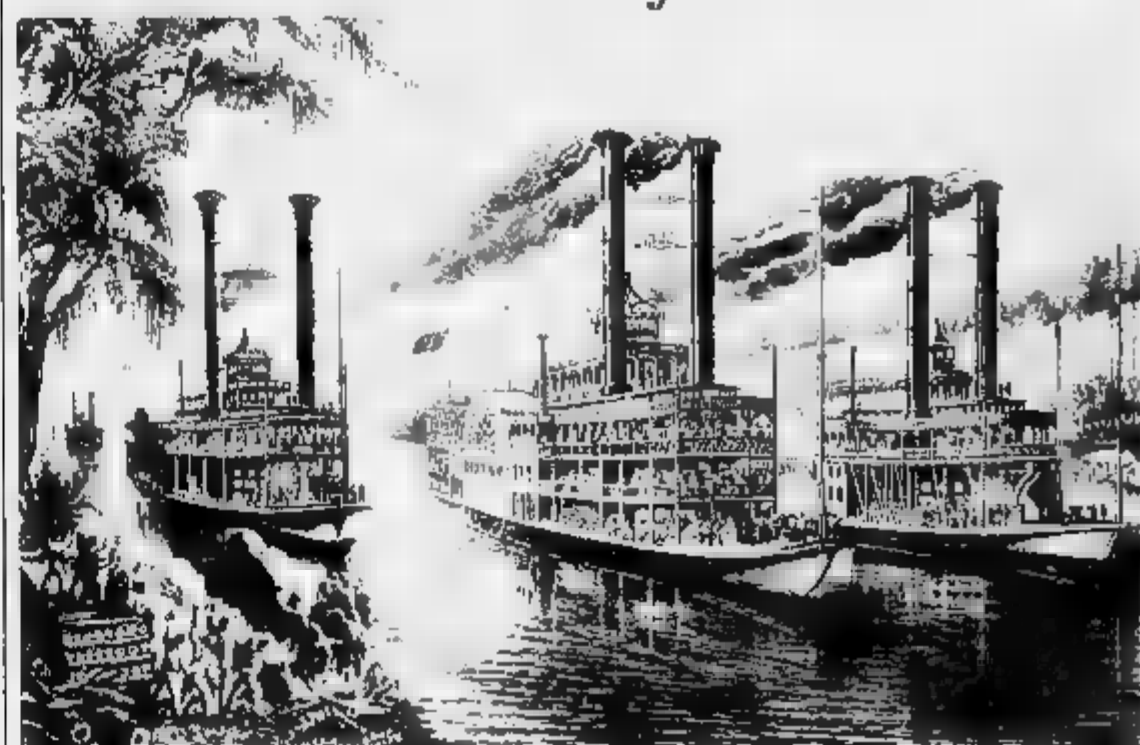
Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98
Settembre musica

Teatro di Torino — piazza Mossesus 9, Tel. 79.66.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure [illegible] Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.01.89 - (019) 600. [illegible].

«Poliziotti a due zampe» al cinema Arlecchino [illegible] Torino

A Suno domani sera si terrà una spettacolare serata di jazz

Ritmi ragtime sul battello

Suona la band di Allifranchini

Natanti a vapore sul Mississippi [illegible] una stampa d'epoca. Hanno ispirato la scenografia allestita sulla [illegible] della Meja

SUNO. La Meja come il Mississippi, Suno come New Orleans. E' un idea [illegible] Antonio Gualini, meglio noto come «il conte», industriale della maglieria che nel 1978 fornì le divise alla nazionale argentina che vinse il campionato del mondo. Questa volta, il «conte» di Suno ha voluto superare se stesso. La [illegible] iniziativa prenderà corpo domani sera nell'ambito dell'Estate sunese, organizzata dal Comune. Per alcune delle molte manifestazioni in via di esaurimento, il Comune ha chiesto la collaborazione di Gualini e l'imprenditore, noto per molte [illegible] [illegible] sovente un po' eccentriche, [illegible] si è fatto pregare.

«Dovevo - spiega - fare qualcosa di più o di diverso dalle solite feste paesane, qualcosa in un certo senso [illegible] culturale, di mai visto a Suno». Così è nato il progetto di una serata di jazz sulla Meja, un torrentello che nasce [illegible] Gattico e muore a Momo sfociando nell'Agogna, dopo aver irrigato le campagne di Veruno, Agrate, Bogogno, Suno e Vaprio.

La Meja attraversa l'abitato di Suno: qualcosa come un canale, un grosso cavo irriguo o, se vogliamo, un fiumiciattolo dal corso lento. La strada che collega la statale del Lago d'Orta a Suno lo supera con [illegible] ponte all'ingresso del centro storico. Proprio nelle vicinanze del ponte, lungo [illegible] viale Voli, è stato allestito [illegible] grande battello a tre piani, alto oltre otto metri.

Un battello finto, in quanto si appoggia su strutture fisse, ma apparentemente uguale a quelli che all'inizio del secolo solca[illegible] le acque del Mississippi per approdare al porto di New Orleans, e suoi quali spesso davano spettacolo le bands suonando i gospels e spirituals, di contenuto religioso, ma soprattutto i profani blues, il ragtime e tutto il primo jazz con relativi derivati. «Ecco - spiega Gualini - non è che abbiamo fatto le cose alla leggera: ci siamo documentati su foto e testi d'epoca. Così abbiamo allestito una coreografia che tutti, sunesi e forestieri, amici del jazz o semplici curiosi, avranno modo di am[illegible] domani sera.

Se lo dice «il conte», non [illegible] che credergli sulla parola: «Sul battello suonerà una band di serie A, messa insieme dal noto jazzista Guerrino Allifranchini di Romagnano Sesia». Allifranchini suonerà il clarinetto [illegible] i sax, e sarà inoltre la «voce» del quartetto; gli altri tre musicisti sono: Flavio Patriarca alle tastiere, Claudio Ramponi con il basso, e Carlo Bernardinello alla batteria.

Tra Estate sunese e Festa dell'uva fragola, i sunesi hanno trascorso in modo lieto la bella stagione. La nuova serata [illegible] distacca decisamente dalle altre per alcuni motivi [illegible] attrazione e per la novità dell'iniziativa. Il «conte» Gualini, che gira indossando graziose magliette [illegible] [illegible] coniglietto di Playboy, ha insomma colpito di nuovo? «Lo diranno i sunesi - risponde l'ideatore della serata jazzistica - e quanti verranno a Suno a vedere il battello sulla Meja».

Francesco Allegra

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Giovedì 30 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

VALSESIA CHE PROTESTA

Non vogliamo quelle tubature

Le opere di collegamento al depuratore del Cordar hanno messo sul piede di guerra i 400 abitanti della frazione Vintebbio

SERVIZIO A PAGINA 3

TEMPESTA SU RAMAZZOTTI

Fa discutere la scelta del Comune di concedere alla Cooperativa l'«Arciere» l'autorizzazione a organizzare il concerto di Eros Ramazzotti (domani, alle 21) nell'area del vecchio ospedale. La Cooperativa ha dovuto livellare la zona, tagliando i posti-auto per alcuni giorni. Ma l'«Arciere» risponde alle accuse facendo notare che, da sabato in poi, proprio grazie ai suoi lavori, costati 20 milioni, Vercelli potrà disporre di un parcheggio livellato e drenato che non presenterà più acquitrini, fango e pozzanghere nei giorni di pioggia. Dice il presidente della Cooperativa, Paolo Ambrosini: «Qualche giorno di disagio sarà largamente compensato dai risultati che si vedranno non appena toglieremo palco e transenne». Ma la polemica continua: stamane, i presidenti della Famija Varsleisa e della Confesercenti consegneranno una protesta ufficiale al sindaco per l'assegnazione dell'area. Sostengono Carlo Ranghino ed Eugenio Capozucca: «Perché è stato detto sì all'Arciere e no a noi, quando abbiamo chiesto il cortile del vecchio ospedale per la Sagra del Riso e la Fiera di Maggio?».

SERVIZIO A PAGINA 2

IL TURNO DI COPPA ITALIA

Si sono disputate ieri sera le partite di Coppa Italia di serie C e di Interregionale. Il turno infrasettimanale non ha portato negli stadi la folla che i presidenti delle società si attendevano. Verdetto certo per quanto riguarda l'Interregionale: vincendo 2-0 in casa contro l'Intermonregalese, la Saviglianese di Giuliano Ciravegna si è già qualificata al turno successivo di coppa avendo totalizzato sei punti in tre partite. Interessante anche in serie C il derby piemontese Casale-Cuneo, con di fronte due modi diversi di fare spettacolo. Oltrepò-Alessandria si è invece giocata al «Moccagatta» per l'indisponibilità del terreno di gioco di Stradella. Il Derthona ha invece ospitato a «Fausto Coppi» un Pavia desideroso di punti. Primo punto stagionale per la Biellese che ha pareggiato (1-1) con l'Aosta dopo essere andata in vantaggio all'inizio della gara. Per il Libarna sfida a Santa Margherita Ligure, mentre il Bellinzago ha ospitato sul proprio terreno la formazione della Juve Domo. All'Ottolenghi, il nuovo Acqui che ha ben impressionato in avvio di Coppa, ha ospitato il Chieri.

I SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

I CONCERTI DI STRESA

L'orchestra da camera di Losanna

L'esecuzione di «Los Esclavos Felices» di Arriaga ha conquistato il pubblico che gremiva il Palazzo dei Congressi. Gli spettacoli di questa sera nelle province piemontesi.

SERVIZI A PAGINA 6

A PAGINA 3

Per le decisioni Fiat

Fermi un mese i dipendenti di Verrone

Scatta anche per gli 850 lavoratori della Lancia nel Biellese il provvedimento di cassa integrazione stabilito dall'industria automobilistica torinese. Confermata la crisi alla Fip.

A PAGINA 3

Contro il Gattico

Un'altra vittoria in amichevole per la Pro

La squadra di Sollier si è imposta 3 a 0. Ma ora aspetta le decisioni del Consiglio Federale per conoscere il suo futuro: non si saprà nulla di ufficiale prima del 6 settembre.

Molti istituti della provincia nei guai a pochi giorni dalla ripresa

Scuole, mancano le aule

All'Iti di Biella si andrà in classe a rotazione. Rinviato il trasloco dell'Ipsia di Vercelli, il magistrale è ancora senza palestra, mentre nasce un giallo per la mensa dell'Università

Se i guai estivi degli studenti chiusi «in ritiro» termineranno dopo la tempesta degli esami di riparazione, per le scuole della provincia si allunga invece la lista dei problemi da affrontare con il nuovo anno scolastico. E alcuni risultano essere una sorta di «tradizione» per i vari istituti.

Tanto per fare un esempio al liceo classico di Biella cambierà un'altra volta il preside, come accade ormai regolarmente da sette anni con l'unica parentesi del professor Giovanni Francia, il solo ad essere rimasto per due «stagioni». Ma nessuno sa ancora chi sostituirà Maria Grazia Gerini. Allo scientifico la situazione è ancor più in alto mare: la preside non sa ancora se resterà a Biella per un altro anno o meno.

La situazione è decisamente migliore nel capoluogo dove è previsto solo un cambio fra direttori di istituti: Corrado Ludovici sostituirà fra pochi giorni Pier Paolo Cairello, destinato al classico di Chiavari.

All'Iti «Quintino Sella» di Biella l'annoso problema è quello della carenza di spazio. Spiega il preside Franco Rigola: «Non è una novità. Ogni anno superiamo i mille nuovi iscritti, ma le aule che abbiamo a disposizione, calcolando l'edificio di via Rosselli e la sezione staccata di Città-studi, coprirebbero soltanto il 50 per cento delle nostre esigenze. Per superare le difficoltà siamo costretti a veri salti mortali, impostando gli orari a rotazione. Faremo così anche da settembre».

Lo stesso problema si lamenta all'Ipsia vercellese, da tempo ormai alle prese con locali che non rispondono più alle necessità di un numero di allievi sempre in aumento. Da circa un anno si sono iniziati i lavori nella nuova sede di via Sereno «ma almeno per altri due anni non si parla di traslocare e nel frattempo dovremo arrangiarci come possiamo» fanno notare in segreteria.

All'Iti biellese è prevista in compenso qualche novità per la palestra: sembra che l'amministrazione provinciale abbia trovato i finanziamenti per avviare il progetto da tempo pronto per costruire l'edificio in via Rigola. Quello della palestra è un tasto dolente anche per il magistrale «Rosa Stampa» del capoluogo che da tempo quasi immemorabile ne reclama la realizzazione: neppure l'estate '90 ha portato novità per cui il nuovo anno scolastico si aprirà come era terminato il precedente.

Non cambierà il preside all'istituto tecnico commerciale «Bonfa»: resterà al suo posto Oreste Scarrone, ma i problemi verranno al momento di rimpiazzare il discreto numero di insegnanti che sono andati in pensione quest'anno. Molte classi rischiano di ritrovarsi il 20 settembre senza qualche professore, situazione comune alle scuole di ogni ordine e grado della provincia: l'elenco dei trasferimenti di presidi, direttori didattici ed insegnati disposti dal Provveditorato è molto lungo, come sempre.

L'estate vercellese è stata spesa per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici che lamentavano numerosi problemi. Ottimo, a detta degli stessi funzionari della scuola, il lavoro svolto all'Istituto professionale per il commercio «Lanino» dove è stato rifatto completamente l'impianto elettrico. L'intervento è quasi concluso e dovrebbe terminare entro il 20 settembre. A quel punto si presenterà un nuovo problema: il lavoro degli elettricisti ha impedito la tinteggiatura dei locali, necessaria in quanto l'ultima risale ormai a troppi anni fa.

Spiegano all'Ufficio tecnico comunale: «In questi mesi estivi abbiamo effettuato la revisione "di minima" di tutti gli edifici scolastici. Ora non rimangono che i controlli agli impianti di riscaldamento che però interessano caldaie, bruciatori e cisterne per cui potranno essere eseguiti nelle prossime settimane senza disturbare lo svolgimento delle lezioni».

Per la soluzione dei molti problemi legati all'Università sembra che in estate si sia fatto poco o nulla. I sempre più numerosi iscritti ad Ingegneria dovranno arrangiarsi nuovamente con soluzioni di fortuna tipo la palazzina ex Enel di piazza Battisti, mentre i loro colleghi di Lettere e Filosofia sembrano più fortunati: Palazzo Tartara, anche se necessita ancora di molti lavori, è almeno una struttura definitiva «modellabile» secondo le esigenze.

Piccolo giallo sul tema della mensa universitaria che, secondo il progetto, sarà ospitata nel sotterraneo della scuola elementare «Ferrari» in piazza Battisti. Secondo i funzionari dell'Ufficio tecnico comunale «i lavori per le uscite di sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'allestimento degli impianti si inizieranno fra pochi giorni. Se saremo costretti ad occupare aule durante le lezioni sarà solo per un periodo di tempo limitato». La segreteria del 1° Circolo didattico cade invece dalle nuvole: «Dopo la presentazione del progetto alcuni mesi fa nessuno si è più fatto vivo, quindi noi stiamo preparando l'anno scolastico contando di avere a disposizione tutte le aule: siamo già in spazi ristretti e doverne abbandonare alcune anche solo temporaneamente potrebbe crearci qualche problema».

Giampiero Canneddu
Franco Cottini

Trino, parlano i dipendenti

Dopo Fermi

«Speriamo di poter lavorare nel nuovo impianto a gas-vapore»

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica fa chiudere definitivamente i battenti alla centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino.

Gli impianti, che già da tre anni e mezzo rimangono inattivi, saranno così sottoposti ad un piano di «decommissioning» con cui sarà fatta «tabula rasa» di scorie e di qualsiasi prodotto nucleare.

Resta comunque sul tappeto il complicato problema delle riassunzioni del personale. L'Enel non ha ancora disposto comunicazioni ufficiali ai dipendenti della centrale, che dopo la decisione definitiva del Cipe, vorrebbero conoscere il loro futuro.

In verità, ipotesi e proposte non mancano e appare importante che le duecento persone che attualmente sono impiegate alla «Fermi» non vengano spostate in zone distanti. Sono attualmente in trasferta cinquanta dipendenti che stanno lavorando in via provvisoria in altri impianti dell'Enel.

Dovrebbero essere disponibili posti di lavoro a Leri Cavour dove si progetta una nuova centrale a ciclo combinato, che fa parte del «Programma emergenza» proposto dall'Enel per la realizzazione sul territorio nazionale di 3 mila Mw complessivi, approvato dal Cipe alla fine del 1988. Ci sono possibilità anche nel progetto Rit: il raggruppamento impianti termoelettrici di cui si parla ma che non si sa ancora dove possa essere costruito. E se il Rit venisse installato a Torino? Non tutte le speranze sono perse e il Comune di Trino insiste per averlo nel suo territorio.

Una parte di tecnici resterà comunque «in loco» per sorvegliare ciò che rimane degli impianti che erano stati attivati nel 1964.

SERVIZIO A PAGINA 2

Sfiorato un grave inquinamento ad Arborio per un'autobotte piena di carburante finita fuori strada

Un lago di benzina s'è travasato in risaia

Diecimila litri di super nei campi che, per fortuna, erano già asciutti

ARBORIO. Sfiorato il disastro ecologico sulla statale 594 della Valsesia nel tratto compreso fra l'uscita dal casello autostradale di Greggio della Torino-Milano ed il centro abitato di Arborio: circa 10 mila litri di carburante, di cui la massima parte benzina super, fuorusciti da un'autobotte finita fuori strada si sono sparsi nella zona, per diverse centinaia di metri.

Per consentire le operazioni di bonifica, la statale è rimasta chiusa al traffico per circa cinque ore; fortunatamente non ci sono da registrare feriti.

Secondo una prima sommaria ricostruzione eseguita dai carabinieri del Comando di Arborio, intervenuti sul posto dell'incidente insieme con una squadra di vigili del fuoco di Vercelli, l'incidente è avvenuto per circostanze non ancora del tutto chiarite.

Un'autocisterna della ditta romana «Stm» proveniente dalla succursale di Arluno (Milano) e diretta in Valsesia per rifornire alcuni distributori della zona, era uscita dal casello di Greggio dell'autostrada Torino-Milano ed aveva svoltato a destra in direzione di Gattinara sulla statale della Valsesia.

Il carico era costituito da 20 mila litri di benzina super e da 17 mila di gasolio; al volante c'era l'autista della «Stm» Antonino Manca, 44 anni, residente in via Giusti 8 a Trecate in provincia di Novara.

Percorsi poco meno di cinque chilometri, nell'immediata periferia di Arborio, per cause non ancora accertate l'autista ha perso il controllo della guida ed il pesante mezzo è finito fuori strada rovesciandosi su una fiancata.

Parte del carico è fuoruscita dagli sportelli superiori: la perdita è stata calcolata intorno ai novemila litri circa di benzina super e poco meno di un migliaio di gasolio ; il conducente è rimasto per fortuna pressoché illeso a parte il comprensibile stato di choc.

Sono immediatamente scattati i soccorsi di emergenza. Mentre i carabinieri provvedevano a delimitare la zona, una squadra dei vigili del fuoco arrivati da Vercelli cercava in qualche modo di limitare la fuoruscita di carburante dall'autocisterna inclinata sul fianco.

Contemporaneamente dalla succursale di Arluno della «Stm» veniva spedita sul posto una seconda autobotte vuota, nella quale sotto lo stretto controllo dei vigili del fuoco è stato travasato il carburante che era rimasto nella cisterna incidentata.

Il liquido fuoruscito, stimato in circa 10 mila litri complessivi, si è sparso nelle risaie circostanti: per un incredibile colpo di fortuna, da due-tre giorni il livello dell'acqua è pressoché ridotto a zero, dal momento che ci si sta preparando alle operazioni di «asciutta» per consentire alle mietitrebbie l'accesso alle risaie per la trebbiatura del riso.

«Da lunedì scorso - confermano i tecnici dell'Associazione Ovest Sesia che cura l'intera rete irrigua della zona - non facciamo più spostamenti d'acqua tra le varie risaie. Quasi dappertutto il livello risulta ridotto del 70 per cento circa; l'acqua che rimane stagnante è destinata ad una rapida evaporazione o ad essere assorbita dal terreno nel giro di una decina di giorni al massimo».

Un'altra circostanza che è servita a delimitare il danno ecologico che altrimenti si sarebbe potuto registrare, è rappresentata dal fatto che i nove decimi di carburante fuoruscito erano costituiti da benzina super, estremamente volatile.

Una squadra di tecnici del Servizio di igiene pubblica dell'Usl 45 è intervenuta sul posto, prelevando in diversi punti campioni di terreno da esaminare.

«Il rischio maggiore - commentavano ieri mattina i responsabili degli uffici di via Benadir a Vercelli - era costituito, nell'immediato, dalla possibilità concreta di incendio. Poi, a mano a mano che la benzina super si è volatilizzata, questo pericolo è andato proporzionalmente riducendosi prima di scomparire del tutto. Rimangono nella zona qualche centinaio di litri di gasolio, ma anche in questo caso il danno ecologico fortunatamente risulta abbastanza contenuto grazie al basso livello dell'acqua residua nelle risaie».

Insomma, poteva essere una catastrofe ecologica, ma circostanze favorevoli l'hanno evitata.

[r. s.]

Trino, parlano i 200 dipendenti della centrale Fermi, chiusa dal Cipe

Un nuovo lavoro? Forse a Leri

Molti sperano in un trasferimento al cantiere del futuro impianto a gas-vapore. Un piano di sindacati e Comune chiede all'Enel di aprire in città i laboratori di controllo del Rit

TRINO
NOSTRO SERVIZIO

Era solo una questione di tempi. Dopo la mozione presentata a giugno alla Camera per chiudere definitivamente la centrale trinese, ora è arrivata la decisione del Comitato interministeriale per la programmazione economica che mette la parola fine al caso.

E con quella per l'«Enrico Fermi» di Trino è stata sancita anche la «sentenza» di Caorso. Nel recente documento del Cipe si parla di operazioni necessarie per definire le condizioni di «custodia protettiva passiva» e ciò significa disporre un piano di «decommissioning», di smantellamento.

Nella deliberazione del Comitato interministeriale si mette in evidenza anche la necessità da parte dell'Enel, di formulare proposte concrete per realizzare un programma di centrali elettriche in aree vicine agli impianti che sono stati cancellati dai progetti per l'energia.

Questa potrà essere una occasione per ottenere il Rit, «raggruppamento impianti termoelettrici»? O c'è forse la strada spianata per Leri dopo gli incidenti procedurali di qualche settimana fa nell'incontro con l'onorevole Francesco Jannelli?

Nei tre anni e mezzo di inattività della centrale trinese, i duecento dipendenti sono rimasti a custodire quella che è diventata una sorta da cattedrale nel deserto e ora sembra arrivato il momento in cui il lavoro del personale dovrà essere ridistribuito in altri siti.

Quale sarà allora il destino dei dipendenti della Fermi? E' legato alle decisioni che dovrà prendere l'Enel, questo è chiaro, e i lavoratori attendono preoccupati le istruzioni. Non si conoscono quali saranno i movimenti all'interno dello scacchiere dell'ente.

Dario Franzin (lavora alla Fermi ed è rappresentante Uil per i servizi pubblici): «La nostra è una preoccupazione per il futuro, ma non si può pensare a programmazioni certe dal momento che non abbiamo avuto ancora nessuna informazione ufficiale da parte della direzione. Comunque già da alcuni mesi parecchi dipendenti della centrale sono in trasferta a La Spezia, Vado, Chivasso ed in altre località stabilite dalla direzione. Oggi, considerando questi spostamenti provvisori, alla Fermi ci sono centocinquanta unità in servizio».

Le ipotesi sono molte. E anche in questo caso si resta in attesa di un riscontro dell'Enel. Tra le proposte, il passaggio di centoventi persone al cantiere per la centrale di Leri, cinquanta al Rit e il resto alla Fermi, almeno per qualche anno, come sorveglianti tecnici.

Gian Luigi Guasco, vicesindaco verde di Trino, fa gravare ancora delle ipoteche su Leri Cavour: «Bisogna vedere quando ed in che modo i programmi saranno avviati. Per il "Raggruppamento degli impianti termoelettrici", non ci sarebbero problemi se fosse costruito a Trino, come il Comune ha proposto in molte occasioni. Si ha invece la netta sensazione che l'Enel cerchi di impiantare il Rit a Torino. Per il personale che resterà alla Fermi, è necessario comunque attendere fino a quando il processo di "decommissioning" sarà in fase avanzata. Nel momento in cui il combustibile sarà allontanato dall'impianto si potrà definire il gruppo degli specialisti che resteranno al loro posto di lavoro attuale».

Giuseppe Rei, altro dipendente alla centrale, segretario zonale della Flai Cisl, si sofferma ancora sull'ipotesi del passaggio al «Raggruppamento degli impianti termoelettrici» considerandolo non certo indolore: «Il Rit permetterebbe di occupare cinquanta persone? Questo è vero e forse sarebbe possibile impiegarne anche di più. Ma se gli impianti non dovessero essere costruiti a Trino, questo comporterebbe l'emigrazione di cinquanta famiglie».

Comunque entro la fine di settembre i sindacati pensano di ottenere un confronto con l'Ente elettrico di Stato per sapere come avverranno i trasferimenti del personale.

Quanto al «decommissioning» da attuare, non risulta poi tanto semplice. Ne parla Maurizio Madama della Fnle-Cigl che dice: «Lo smantellamento globale, in modo scientifico, comporta la completa ripulitura dalle scorie e da qualsiasi prodotto nucleare. A noi interessa che venga tolto il combustibile per ragioni di sicurezza sul lavoro. Il vero piano di "decommissiong"scientifico non è ancora attuabile».

E potrà esserlo soltanto tra anni.

Giovanni Barberis

IL CICLO COMBINATO

Gli ambientalisti vogliono dire la loro

Durante l'inchiesta pubblica che si era tenuta a Trino il mese scorso per valutare l'impatto ambientale della nuova centrale Enel a ciclo combinato (2 per 300 Mw) di Leri Cavour, era scoppiato il caso per un incidente di procedura che mise fuori gioco Verdi e chi delegava un esperto.

Una commissione, convocata dall'onorevole Francesco Jannelli, presidente di sezione del Consiglio di Stato, nella riunione, aveva ascoltato l'opinione ed i pareri di pubblici cittadini sul progetto della centrale che dovrebbe sorgere nelle vicinanze di Trino. Lo scopo dell'audizione era quello di giungere a scelte trasparenti attraverso la partecipazione di coloro che abitano nella zona. Così, la commissione in apertura ritenne di iscrivere soltanto cittadini trinesi e gli abitanti dei territori limitrofi. Nei confronti dei verdi (sezione trinese), aveva invece espresso l'inammissibilità, considerandoli «organizzazione politica non continuativa». I consiglieri regionali Anna Segre ed Igor Staglianò protestarono, inviando un'interrogazione al ministro Ruffolo. Durante l'inchiesta era intervenuto anche Piero Godi a nome della Lega Ambiente del Piemonte perché la commissione aveva «arbitrariamente» deciso di ascoltare solo le opinioni dei trinesi e di chi abita nei comuni confinanti. «Una decisione inspiegabile» fu il commento di molti.

LE LETTERE **DEL GIOVEDI'**

Roppolo, sommelier non autorizzati?

Ho letto del prossimo incontro-convegno, al castello di Roppolo, fra sommelier toscani e locali... (di Roppolo e del Piemonte?). Siccome non ne sapevo niente, ed essendo uno dei due sommelier professionisti della città di Vercelli, ho chiesto informazioni alla Pro Loco del Lago di Viverone, ove mi è stato confermato che il mio nome, come quello di altri sommelier, era stato cancellato d'autorità.

Il geometra Sarasso forse ignora che l'Associazione Italiana Sommelier non è una confraternita e che tutte le manifestazioni cui presenziano i sommelier in divisa devono essere autorizzate dal Fiduciario regionale o dal delegato provinciale, cosa qui non avvenuta, ma fosse la prima volta! Purtroppo è un ripetersi continuo.

Pierino Pratelli, Vercelli

Un risarcimento per i viali distrutti

Scrivo per ricordare ancora una volta il grave disservizio che anche quest'anno ha contribuito alla morte degli alberi, confermando l'incapacità che la maggior parte del mondo politico ha nel conservare un bene pubblico come viali e giardini.

Ho già inviato note al sindaco o all'assessore Amerio, in cui ho richiamato l'attenzione sulla morte per disidratazione (e per le pessime potature fatte addirittura durante il ciclo vegetativo) che sistematicamente colpiva le nostre alberate messe a dimora di recente.

Malgrado ogni suggerimento, molti alberi di corso Quaregna sono morti come pure alcuni alberelli di corso Italia. Questa volta non si può dire che la causa sia stato il diserbante, in quanto in corso Italia non è stato dato (visto che prosperano le erbacce). Eppure gli alberi sono morti ugualmente, come in corso Quaregna dove il danno irreparabile arrecato alle siepi è da attribuire ad un maldestro intervento.

Ho segnalato tempo fa la necessità di eseguire la piantumazione su un terreno opportunamente preparato; non mi risulta sia stato fatto. Inoltre ho rilevato la mancanza di intervento fitosanitario contro il proliferare dei parassiti che ultimamente hanno infestato gli alberi dei viali.

Poiché esiste una regola troppe volte inapplicata del «chi rompe paga», chiedo al sindaco di accertare chi ha causato il danno, richiedendo poi il dovuto risarcimento.

Giuseppe Ranghino, delegato Wwf per il Piemonte e la Valle d'Aosta

Il semaforo al rione Isola

Tutti i giorni, per andare al lavoro, passo in auto dal rione Isola, dove, dopo anni di incidenti e di attesa, è stato finalmente sistemato un semaforo tra via Trento e via Restano. Dopo alcuni giorni di buon funzionamento dell'impianto, all'improvviso, il semaforo si è messo a lampeggiare sul giallo. Sono passate alcune settimane, forse mesi, e la situazione non è cambiata.

A questo punto mi chiedo, e siamo in tanti a porci la stessa domanda, che senso abbia avuto spendere in tal modo dei soldi pubblici.

Piero Ranghino, Vercelli

TROVERANNO CASA

Tutti vogliono i quattro cuccioli

Il caso dei cagnolini trovati in cassonetto della spazzatura ha commosso la città: in molti si sono rivolti al canile per averli

Gli organizzatori del concerto di Ramazzotti replicano agli automobilisti che protestavano

«Dopo Eros, avrete un posteggio da Vip»

L'«Arciere» sta facendo livellare e drenare tutta l'area di via Viotti: addio pozzanghere e acquitrini. Ma Famija Varsleisa e Confesercenti attaccano il Comune per l'autorizzazione allo spettacolo negata loro in precedenza per altre manifestazioni

VERCELLI. Esplode la polemica sul «parcheggione» di via Viotti chiuso alle auto per il concerto di domani sera di Eros Ramazzotti. La Cooperativa «L'Arciere», organizzatrice dell'appuntamento, riconosce il disagio degli automobilisti, ma fa osservare che da sabato Vercelli riavrà un'area di sosta livellata, drenata e soprattutto ripulita a dovere con una spesa di venti milioni. Ma proprio nello stesso tempo, la Confesercenti e la Famija Varsleisa, due enti cui l'area spiateata del vecchio ospedale era stata rifiutata per altre manifestazioni, hanno scritto una lettera di protesta al sindaco.

Intanto, gli automobilisti aspettano decisioni importanti per venerdì mattina quando, con la concomitanza dei mercati in quasi tutte le piazze del centro, sarà impossibile parcheggiare: il Comune dovrà escogitare qualche alternativa per evitare che si ripeta il caos di martedì.

Ma torniamo al «caso» Ramazzotti. Paolo Ambrosini, presidente della Cooperativa «L'Arciere», spiega la scelta del «parcheggione» per il concerto. Dice: «Avevamo puntato sullo stadio Robbiano, ma era indisponibile per i lavori di ristrutturazione, così il Comune ha ritenuto di metterci a disposizione l'area dell'ex ospedale, forse la più idonea ad accogliere una manifestazione del genere».

Ambrosini riconosce che si conoscevano fin dall'inizio i problemi di parcheggio. «Del resto non diversi - osserva - da quelli che si sono creati per anni, quando l'area aveva ospitato la Sagra del Riso».

Tuttavia, il presidente dell'«Arciere» fa rimarcare come, grazie agli interventi di sistemazione decisi dalla Cooperativa per accogliere degnamente Ramazzotti e il pubblico, Vercelli potrà contare su un posteggio tirato a nuovo. Osserva: «Grazie al nostro intervento, che ci è costato circa 20 milioni, da sabato quegli stessi automobilisti che oggi protestano potranno parcheggiare su un terreno risistemato, senza fango e ristagni d'acqua nelle giornate di pioggia. Per poter allestire nel migliore dei modi il concerto, abbiamo fatto un lavoro che tutta la città aspettava e che il Comune non sarebbe stato in grado di realizzare così in fretta».

«Per quanto riguarda le polemiche - conclude Ambrosini - è inevitabile che qualunque manifestazione non possa trovare il favore di tutti: è il prezzo che si paga all'iniziativa e alla voglia di fare. Già ci aspettiamo le proteste di qualche abitante della zona, disturbato nel suo legittimo riposo dalle musiche di Ramazzotti».

Ma le proteste anticipano le prime note del concerto. Oggi, i presidenti della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino, e della Confesercenti provinciale, Eugenio Capozucca, consegneranno una lettera di protesta al sindaco. In sintesi, i due enti sostengono: «Anche noi avevamo richiesto l'area del vecchio ospedale per la Sagra del Riso e per la Fiera di Maggio, e non ci è stata concessa. Dunque il Comune fa delle discriminazioni, e vogliamo sapere perché».

Le polemiche non rallentano comunque la prevendita dei biglietti. Dicono a Radiovercelli, l'emittente che collabora all'organizzazione: «Stiamo andando benone e prevediamo molta gente al concerto».

Ricordiamo che l'ingresso costa 30 mila lire e che l'esibizione di Ramazzotti si svolgerà anche in caso di maltempo perché il palco è coperto.

Giancarla Moreo

Suonerà qui. L'area del vecchio ospedale completamente sgombra di auto

Il concorso della Fondazione Bolognini premierà produttori della provincia, di Pavia, Novara e Alessandria

A venti vercellesi gli Oscar per le sementi doc delle risaie

La manifestazione, nata nel '68, domenica si trasferisce a Belgioioso

VERCELLI. La tradizionale premiazione del concorso tra produttori di sementi di riso non ha più sede fissa a Vercelli. Da qualche anno è diventata itinerante. Nell'89 i produttori di sementi «doc» erano stati a Ferrara alla Corte degli Estensi; in precedenza, con un volo «charter», avevano raggiunto la Sardegna, per un doveroso incontro con gli imprenditori agricoli di Oristano, plaga in cui si coltiva in prevalenza riso da seme.

Quest anno i premiati saranno ospiti, invece, di un centro agricolo del Pavese meridionale, sulla sponda sinistra del Po, Belgioioso. Domenica riceveranno i premi nei suggestivi saloni del castello, eretto nel XIV secolo da Filippo Maria Visconti, e passato poi alla famiglia Barbiano.

Come è noto, il concorso - già «creatura» della soppressa Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli - dal 1968 è indetto dalla Fondazione «Conte Gian Giacomo Morando Bolognini» che ha sede a Roma, all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, diretto da Angelo Bianchi.

«Anche per la scorsa annata agraria - dice Bianchi - l'iniziativa ha riscosso il consenso degli agricoltori che si dedicano al miglioramento del prodotto in gara, attratti soprattutto, in questi ultimi anni, dalla particolarità di operare in conformità di norme Cee».

Ben 109 risicoltori - residenti in undici province di cinque regioni - si sono candidati al concorso; 64 sono stati considerati meritevoli di premio; 41 non sono stati classificati; 4 non ammessi. Come sempre in testa alla graduatoria dei premiati è la provincia di Vercelli, con 20 produttori, seguita a ruota, con 17, dalla provincia di Pavia. Seguono, poi, nell'ordine, con 10 produttori Novara, con 5 Ferrara, con 3 Alessandria, con due ciascuna Cosenza, Rovigo, Verona, e con uno ciascuno Bologna, Milano e Modena. Manca Oristano: per la siccità nel 1989, non si è potuto seminare riso.

I premi sono stati distribuiti equamente in base ai 4 gruppi varietali di sementi prodotte. Al primo gruppo appartengono le varietà Selenio, Koral, Ariete, Volano, Molinella, Carnaroli, Riva, Panda, Strella, Loto, Ribe e Roma; al secondo Vialone nano, Arborio, Argo e Baldo; al terzo Lido, Padano, Rosa Marchetti, Ringo, Sant'Andrea; al quarto gruppo Balilla, Europa, Cripto e Alfa. Un vasto campionario di quasi tutte le varietà coltivate in Italia.

Sono risultati primi classificati i fratelli Ugo, Giovanni ed Edoardo Balocco di Morano Po (in provincia di Alessandria) nel primo gruppo; Giovanni Premoli di Certosa di Pavia nel secondo; i fratelli Baroffio di San Pietro Mosezzo (Novara) nel terzo; Luigi Costa Barbè di Mede Lomellina (Pavia) nel quarto.

Limitandoci ai soli produttori piemontesi ricordiamo che sono stati dichiarati meritevoli di riconoscimenti i novaresi Giovanni Fregonara di Garbagna; Claudio Cirio di Casalbeltrame; Guido Carnevale Maffè di Casalino; Giuseppe Caresana di Garbagna; Giovanni Bocchi pure di Garbagna; Angelo Boiori di San Pietro Mosezzo; Ezio e Giuseppe Bosso e i fratelli Ruffa di Vinzaglio; e ancora Eugenio e Giuseppe Malandra di Borgolavezzaro.

Della provincia di Alessandria sono stati premiati, oltre ai già citati fratelli Balocco di Morano Po, Luigi Guaschino di Occimiano e Nicola Dellarole, pure moranese.

I vercellesi cui sono andati i riconoscimenti sono Gian Mario Costanzo di Bianzè; i fratelli Giraudi, Giovanni Rossino, Luciano Nervi e Antonio Dellarole, di Trino; Giovanni Bertone di Arborio; Mario Savino di Cascine di Strà; Pietro e Carlo Goio di Rovasenda; Giuseppe Roncarolo di Collobiano; Giuseppino Novella di Borgovercelli.

Ed ancora fra i vercellesi, Orsola Busto di Asigliano; Antonio Morgante e Vittorio e Marcello Bersano di Ronsecco; Giovanni, Giacomo e Benedetto Coppo di Tronzano; Ezio Rampino di Salussola; Maria Pia Bellone di Castelletto Cervo; Giacomo e Ottavio Mezza di Sali; Firmino Fassone di Fontanetto Po; Carlo ed Ezio Dellarole di Santhià; Giovanni, Giacomo e Bersano Coppo di Livorno Ferraris.

L'appuntamento per la premiazione dei vincitori è fissato alle ore 10.

Walter Nasi

Serravalle, la frazione Vintebbio si oppone alla posa del nuovo maxi-collettore del Cordar

400 in guerra contro il depuratore

Da lunedì è cominciata l'opera di sistemazione delle tubature. La rete di raccordo però si trova a pochi metri dall'abitato: c'è pericolo per le case

SERRAVALLE SESIA
NOSTRO SERVIZIO

In rivolta contro il Cordar, per salvaguardare le case dall'intervento delle ruspe. I 400 abitanti della frazione di Vintebbio da quattro giorni sono sul piede di guerra: lunedì infatti sono cominciati i lavori di posa delle tubature di raccordo al depuratore di Serravalle ma, anziché sulla riva della Sesia, come pare fosse previsto dal progetto originario, gli operai hanno dato il via allo scavo direttamente sulla provinciale che attraversa il paese, a pochi metri dalle abitazioni.

Le conseguenze sono facilmente immaginabili: il traffico in direzione di Borgosesia è deviato all'altezza dell'incrocio tra Gattinara e Romagnano e al disagio si aggiunge il timore che le costruzioni del paese, vecchie di quasi cinque secoli, possano risultare danneggiate dai martelli pneumatici.

In effetti in questi giorni Vintebbio si presenta come una grande trincea, con poco meno di un chilometro di scavo profondo una decina di metri. E in «trincea» scendono quotidianamente gli abitanti per combattere, civilmente, la battaglia a difesa del territorio.

«E' un disastro, lo può constatare chiunque - dice Elio Delvecchio, 68 anni, titolare di una tipografia -. Nessuno mette in discussione l'importanza dell'opera del Cordar, ma com'è possibile che invece dell'alveo del fiume, che a causa della deviazione a monte per evitare il pericolo delle piene è stato trasformato in un rigagnolo, sia stata scelta per la posa dei tubi la strada provinciale?».

Ribatte Ermelio Ratto, pensionato: «La spesa sarebbe stata minore, in quanto la scarpata della Sesia rappresenta di per sé una sede "naturale" dove sistemare il collettore e inoltre si sarebbe evitato di far tremare i muri delle abitazioni».

Dei 34 chilometri che costituiscono la rete predisposta dal Consorzio per la raccolta degli scarichi della Valsesia e della Valsessera, soltanto i 700 metri di Vintebbio sono stati sistemati sotto l'asfalto. «Una decisione che lascia davvero perplessi - aggiunge Giuseppe Canadese -. Basti pensare che, all'altezza del centro abitato di Crevacuore, il Cordar-Valsesia non ha badato a spese posando la tubatura addirittura sotto il letto del corso d'acqua».

Ma per la frazione di Serravalle non vi è stato nulla da fare. Ricorsi tecnici, petizioni firmate dagli abitanti, l'opposizione del Comune sono stati interventi inutili. E con una delibera del 3 agosto il Cordar ha definitivamente rifiutato la proposta di spostare la condotta: «Una perizia sul nuovo tracciato provocherebbe il ritardo di circa un anno nell'esecuzione dell'opera e una spesa ulteriore di 700 milioni», si legge nel documento. Così, nonostante l'amministrazione comunale fosse favorevole a finanziare in parte la sistemazione alternativa, gli operai hanno iniziato i lavori con una settimana di anticipo rispetto ai termini previsti dall'ordinanza provinciale che aveva fissato la chiusura della strada dall'1 al 27 settembre. Non solo, adoperandosi in due turni, dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 22. Quasi a voler fare il più in fretta possibile.

Daniele Pasquarelli

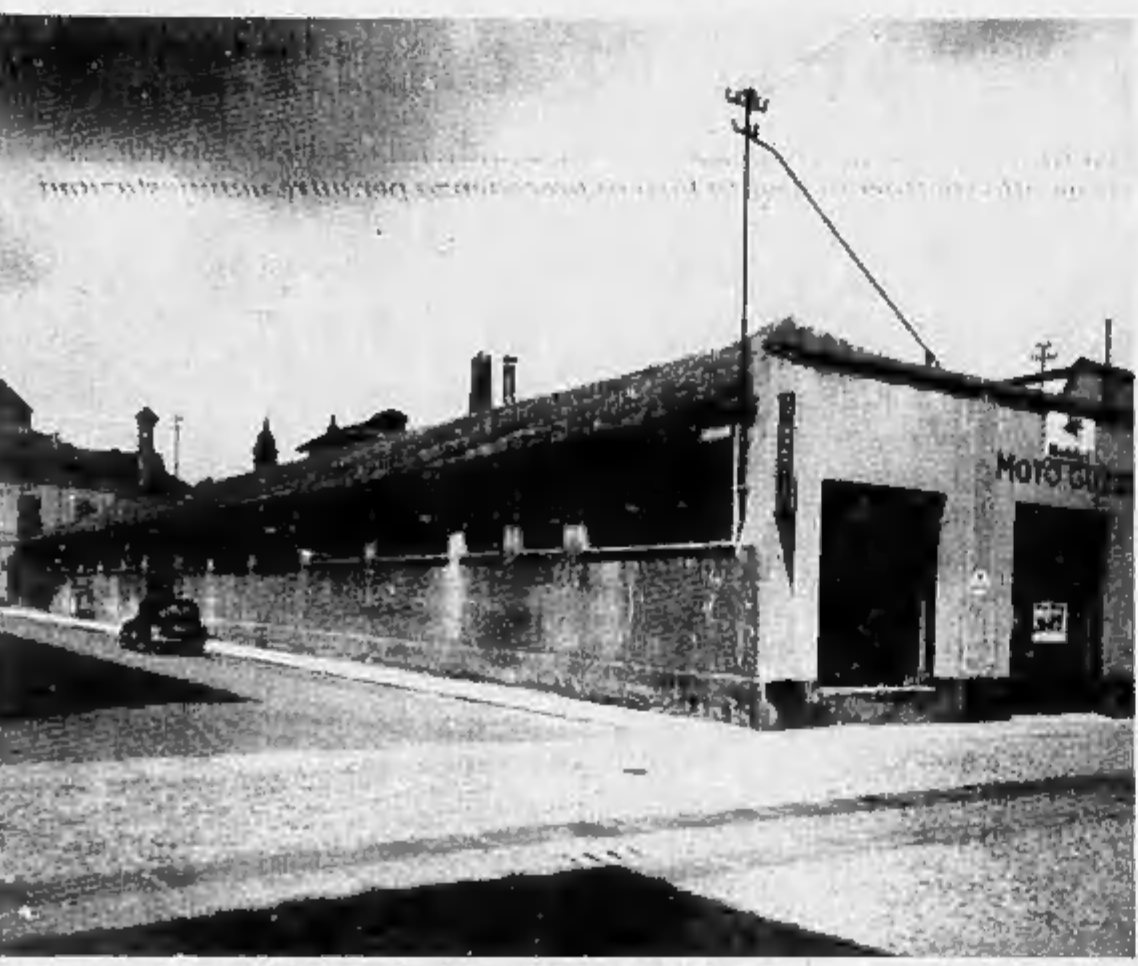
ANNI TRENTA

Quella piccola San Remo

Ancora una ventina di anni fa, Vintebbio era una frazione immersa in una natura incontaminata, con la collina sovrastante coltivata a vigneti, i resti di un maniero risalente all'anno Mille, il Sesia dall'acqua limpida e anche una piccola spiaggetta, meta di turisti provenienti pure dalla Lombardia. Quasi come un piccolo centro di mare, tanto che il bigliettaio del tram Vercelli-Aranco, linea rimasta in funzione fino al '33 e poi sostituita dai pullman, alla fermata del paese esclamava: «Piccola San Remo, si scende».

Poi il tracollo. A valle del centro abitato venne costruita una cava e, per evitare il pericolo delle piene, fu innalzata a monte una barriera, che ha in pratica deviato il corso del fiume. Con il passare del tempo il «lido» di Vintebbio si è così trasformato in una savana di erbacce, percorsa da un rigagnolo e infestata dai topi. Come per la Sesia, anche dei turisti non si è vista più nemmeno l'ombra. Gran parte delle case in collina sono rimaste disabitate e pochi appezzamenti sono ancora destinati a vitigni.

«Nelle gare di nuoto organizzate dalla Pro loco, la "Rari nantes" di Arona la faceva da padrone» ricordano sconsolati gli anziani di Vintebbio. Adesso invece è protagonista il Cordar e della «piccola San Remo» rimangono soltanto fotografie sbiadite.

Lo scavo della discordia. Alcuni abitanti di Vintebbio osservano i lavori lungo la provinciale della Valsesia [MANTOVANI]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Niente shopping in via Gramsci

Nel 1939 la strada non era ancora zona commerciale: soltanto un garage annunciava la futura trasformazione. Sullo sfondo si intravede il Vescovado. La foto è tratta dall'Archivio Sella

La cassa integrazione decisa dalla Fiat coinvolge anche lo stabilimento biellese

Lancia Verrone, stop per 850

Confermati i 42 licenziamenti alla Flp di Tollegno: ieri un incontro tra sindacati e proprietà all'Unione industriale. Discusso in pretura il problema della mezz'ora di pausa

BIELLA. La crisi che attanaglia alcuni comparti dell'industria tessile ha raggiunto anche il settore automobilistico. Calo delle vendite in Europa, crisi del Golfo, aumento della benzina, hanno costretto i vertici della Fiat a mettere in cassa integrazione 35 mila dipendenti: tra questi ci sono anche 850 dei 1300 lavoratori dello stabilimento Lancia di Verrone.

Secondo quanto annunciato dalla direzione aziendale, le quattro settimane di riduzione dell'attività saranno effettuate a cominciare da settembre, dal 24 al 30, proseguiranno con due periodi di sei giorni a fine ottobre e novembre e si concluderanno la settimana di Natale.

Intanto, nuovi segnali preoccupanti arrivano dalle industrie laniere: i 42 dipendenti della filatura Flp di Tollegno hanno ricevuto la lettera di licenziamento. Dal 31 agosto saranno senza lavoro. Ma il provvedimento potrebbe essere revocato e sostituito dalla cassa integrazione speciale se il legale dell'azienda assicurerà che il procedimento non interferirà con la richiesta di amministrazione controllata avanzata da mesi dall'industria tollegnese e ancora in sospeso dopo i ricorsi presentati da alcuni creditori.

Questo è il risultato della riunione svoltasi ieri sera all'Unione industriale tra i rappresentanti della fabbrica di Serafino Sassone, dei lavoratori e il commissario giudiziale Ugo Mosca. La proposta dei sindacati di revocare i licenziamenti e di sostituirli con la cassa integrazione speciale ha trovato tutti d'accordo a patto che legalmente sia compatibile con la procedura di amministrazione controllata. Già oggi quindi sarà consultato il professionista che segue la vicenda. Il parere è atteso per l'inizio della prossima settimana.

Ieri, invece, è incominciata davanti al pretore del lavoro Claudia Ramella una curiosa causa che coinvolge la Federtessile e gli organi nazionali di Filtea, Filta e Uilta. Al centro del contenzioso la retribuzione della «mezz'ora» ai delegati di fabbrica in permesso sindacale. E' la breve pausa a cui hanno diritto tutti i dipendenti durante ogni turno di otto o sei ore a seconda del ciclo produttivo adottato dall'azienda. Una prassi ormai consolidata vuole che l'operaio impegnato in compiti sindacali durante il monte di ore previsto a tale scopo dal contratto, effettui la pausa retribuita come i compagni di lavoro.

Ma nell'aprile scorso un attivista, riprendendo il suo normale posto in reparto alla «Filatura di Trivero» a Gaglianico dopo un'assemblea, si era visto negare la «mezz'ora» in quanto a differenza dei compagni, «non aveva fornito le prestazioni contrattuali».

La reazione delle organizzazioni dei lavoratori era stata immediata: chiesto un incontro urgente all'Unione industriale. Ma la posizione dell'associazione degli imprenditori era stata categorica: nel nuovo contratto di lavoro non si parlava più di «turni» ma di «prestazioni», per cui secondo la tesi degli imprenditori, chi non esercitava l'attività secondo le mansioni affidategli dall'azienda per il tempo previsto giornalmente, non aveva diritto alla pausa retribuita. E il delegato che aveva seguito i compagni nella «mezz'ora» si è visto così decurtare la paga.

I sindacati così si sono rivolti al pretore del lavoro sostenendo che la parola «prestazione» aveva sostituito «turno» solo per meglio comprendere nella normativa anche i cicli produttivi di sei ore per sei giorni alla settimana. Dopo aver ascoltato le parti, il magistrato ha deciso di interrogare gli estensori del contratto e ha convocato per il 17 ottobre alle 9,30 a Palazzo di giustizia i vertici nazionali della Federtessile e di Filta, Filtea e Uilta. La portata della sentenza infatti va ben oltre la Filatura di Trivero: se dovessero aver ragione gli imprenditori potrebbero essere rivisti i comportamenti sindacali in tutte le aziende.

Maurizio Alfisi

SPORT

Molte illazioni su eventuali ripescaggi, ma l'ultima parola spetta al Consiglio Federale

Pro, una decisione solo il 6 settembre

E' stata vinta 3 a 0 l'amichevole con il Gattico

VERCELLI. Fra i tanti record frantumati dalla Pro Vercelli nei suoi cent'anni di storia c'è anche quello, assai sgradito, «realizzato» in questi giorni. A poco più di due settimane dal fischio d'inizio dei tornei di C2 ed Interregionale, infatti, la società è ancora in attesa di conoscere la propria collocazione, mentre dalla Federazione latitano comunicazioni ufficiali. Mai un fatto simile si era verificato nella storia del calcio.

Ieri era in programma una riunione del Consiglio Federale che, però, non aveva all'ordine del giorno il «caso Pro Vercelli». Questo perché la Co.Vi.Soc. stava esaminando il bilancio della società ricostruito dal nuovo staff dirigenziale. Con l'avallo della Commissione di vigilanza sulle società, la situazione della Pro tornerà poi sui tavoli federali il 6 settembre. In quel caso la dirigenza vercellese chiederà a Matarrese di annullare i due provvedimenti assunti il 26 luglio, in particolare quello legato alla cancellazione della Pro da tutti i tornei nazionali.

Le numerose illazioni sul conto della Pro Vercelli vengono in tal modo a cadere. E di voci, soprattutto in questi ultimi giorni, ne sono circolate parecchie: da un clamoroso ripescaggio in C2 o in Eccellenza ad un mesto inserimento nel girone «B» di Promozione allargato, magari, a 18 squadre. Tutte ipotesi più o meno fantasiose o credibili che troveranno una risposta non prima del 6 settembre.

Nonostante le inevitabili difficoltà prodotte da questa lunga attesa, il morale dei giocatori è discreto. La squadra, agli ordini di Sollier, ha esaurito la prima parte della preparazione vincendo 3-0 contro il Gattico. Rispetto alla prima uscita si è notato un sensibile miglioramento nel gioco, segno che il lavoro di Sollier sta incominciando a dare i primi frutti. Nell'amichevole col Gattico sono andati a segno Rastello e Cavalli nella prima frazione di gioco mentre Castellani, al suo primo gol in maglia bianca, ha arrotondato il punteggio nella ripresa.

Buone le prove dei «nuovi» ad iniziare da Beccari, un'autentica sicurezza per i compagni di reparto. Bene anche Fioraso, un difensore di classe e Castellani, punta veloce, dotato di un buon gioco di gambe ed autore di giocate applaudite. Sicuro come sempre capitan Bellopede che, toccato duro ad inizio match, è stato tenuto precauzionalmente a riposo da Sollier nel secondo tempo.

Rispetto alla gara d'esordio contro l'under 18 Sollier ha dovuto rinunciare a Valera, migliore in campo contro l'under di Giardi ma ieri leggermente acciaccato, e Ivan Carera che, in disaccordo con la società, ha lasciato il ritiro di Arona in attesa di accasarsi alla Solbiatese. Ancora indisponibili Grosso e Sandro Pellegrini che, comunque, sta recuperando velocemente dopo l'intervento chirurgico alla schiena.

Subito dopo il match di Gattico la squadra è tornata a Vercelli dove, da questa mattina, continuerà la preparazione in vista dei prossimi impegni: sabato a Suno, ore 17,30 e, probabilmente il 5 settembre, contro il Saint Vincent. La società, intanto, è intenzionata a rafforzare adeguatamente la squadra anche se, ovviamente, i rinforzi richiesti da Sollier arriveranno soltanto a «ripescaggio» ufficializzato. I nomi dei possibili acquisti sono parecchi; la percentuale di giocatori svincolati è piuttosto elevata e la Pro, nonostante tutte le sue disavventure, continua sempre ad esercitare un certo fascino.

Piermario Ferraro

Il pilota biellese da oggi è in gara al rally friulano di Piancavallo

Liatti all'attacco di Cerrato

Deve recuperare 53 punti in classifica

BIELLA. Il maestro si è ripreso lo scettro di leader, ma l'allievo non ha nessuna intenzione di arrendersi. La falsariga su cui vivrà anche il rally di Piancavallo, prova valida per il campionato italiano, in programma da oggi sulle strade delle Alpi friulane, sarà come sempre il duello tra Dario Cerrato e Piero Liatti. Ma, dopo il sorpasso avvenuto al Lana, quando l'alfiere del team Jolly Fina ha approfittato delle disavventure dello «yuppie» di Andorno per riportarsi in vetta alla classifica del tricolore, i ruoli si sono invertiti e sarà Piero Liatti in questa occasione a dover attaccare al limite.

La prova friulana, se il Costa Smeralda è considerato il più bel rally su sterrato e il Lana il «miglior asfalto», merita indubbiamente il titolo di più spettacolare gara mista, escludendo naturalmente dal computo la corsa mondiale di Sanremo.

La prima tappa, in partenza questa sera alle 22, prevede 15 prove speciali, rigorosamente su asfalto. Proprio come è accaduto quest'anno nel rally della Lana, si gareggerà tutta la notte e per parte della giornata di domani, per una frazione che è lecito prevedere massacrante e selettiva. L'arrivo è fissato per le 13 di domani, dopo 235 chilometri di tratto cronometrato e 581 chilometri complessivi.

La seconda tappa, che prenderà il via alle 8 di sabato mattina, sarà tutt'altro che riposante: ad attendere i piloti ci sono 11 speciali per 118 chilometri su sterrato. L'arrivo è previsto per le 16,30.

Anche l'ordine di partenza ricalca quello del rally della Lana: davanti a tutti, con il numero 1, sarà Dario Cerrato, vincitore della passata edizione, seguito con il 2 da Piero Liatti e con il 3 dall'outsider Pier Giorgio Deila. E presumibilmente saranno questi piloti a giocarsi il successo finale e gli 80 punti in classifica assegnati a chi taglierà per primo il traguardo.

«Adesso è il momento di dimostrare quanto valgo - aveva affermato Liatti dopo il ritiro al Lana -. Nella parte iniziale della stagione ero stato fortunato mentre a Cerrato andava tutto storto. Adesso la buona sorte sembra essersi volta a suo favore, ma non tutto è perduto: ho solo 53 punti di distacco e vincendo a Piancavallo rimarrei in corsa per conquistare il campionato italiano».

Ma il pilota cuneese non ha intenzione di mollare: molto probabilmente questo sarà il suo ultimo tricolore, visto che dall'anno prossimo dovrebbe sostituire Alex Fiorio, che abbandonerà la Lancia, nelle prove del mondiale, e la sua intenzione è quella di chiudere in bellezza, con l'ennesimo successo.

[g. ca.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22. Spett. unico. Lire 6000
Attrazione fatale
di A. Lyne con M. Douglas, G. Close, A. Archer (Usa 1987) — Un banale tradimento si tramuta in un incubo per un procuratore di successo. L'amante minaccia di morte il suo mondo e la sua famiglia. V. M. 14 1h 58' **Drammatico**

Nuovo Italia — Orario: 21,30. Lire 7000
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Principe — Orario: 21,30. Lire 7000/6000
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Viotti — Orario: 21,30. Lire 7000/6000
Revenge, l'unica emozione più potente dell'amore

GATTINARA

Italia — Orario: 20/22. Lire 7000/6000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA

Impero — Inf. orari tel 22.736. Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. 22.736. Lire 8000/7000
Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile [illegible] scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Odeon — Inf. orari tel 22.736. Lire 8000/7000
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736. L. 6000
Revenge, l'unica emozione più potente dell'amore

CANDELO

Verdi — Orario: 22 Spett. unico. L. 7.000/5.000
Glory
di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.080

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: [illegible]

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.066.
Gattinara: Romagnano Sesia (No): *Dott.sse Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass, SS 31
Erg: Tangenziale SS 11 SS 230 (con Gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (vicino Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e Gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 18 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.766

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.782
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.828
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.829
Pray: 766.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 22.189 e *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015-20.857
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015-541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Roasio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0163-860.134 e **Brusnengo:** *Dott.ssa The Crivelli*, via Roma 40, tel. 015-95.936
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Ballone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.691; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 settembre):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

IN BREVE

VILLATA
Raduno di goldwing

Organizzato dal Goldwing club Italia (e con il patrocinio del Comune), si svolgerà sabato e domenica in paese il «Raduno nazionale del riso», manifestazione riservata alle moto superaccessoriate, le «gold wing» appunto. Il raduno dei partecipanti è fissato alle 8 di sabato; alle 15 è previsto un giro turistico della zona e alle 19 una sfida di calcio tra i motociclisti. Dalle 20 concerto country del gruppo dei «Red wine». Alle 8 di domenica, apertura delle iscrizioni per la gara seguita dalla sfilata delle moto e dalla premiazione dei vincitori.

COSSATO
A tavola dagli alpini

Continua la serie di grigliate organizzate dalla sezione alpini di Cossato. Dopo funghi, cinghiale e paella è in programma per domani una cena a base di baccalà. Il week end gastronomico prevede poi per sabato polenta concia e porchetta, mentre il menù di domenica avrà come protagonista il pesce. Tutte le sere alle 20, inoltre, nella sede Ana di piazza Masseria, vengono preparate grigliate miste e fritti.

COGGIOLA
Mostra di ex voto

Una mostra sugli ex voto del santuario del Cavallero sarà allestita domenica dal gruppo Ana di Coggiola e comprenderà 120 oggetti ed opere, restaurate di recente dal Dochi. La rassegna resterà aperta dalle 15 alle 18 e verrà riproposta, sempre al santuario, il 9 e il 16 settembre, dalle 10 alle 18. Ogni ex voto verrà esposto con una didascalia descrittiva.

GHISLARENGO
La festa di San Felice

Fine settimana di festa, in paese, in onore di San Felice: domani si inaugurerà una mostra di pittura e artigianato locale, che comprende oltre 60 opere, mentre sabato, alle 21, è previsto un grande concerto a scopo benefico con l'esibizione di otto gruppi di giovani con un vasto repertorio musicale. Domenica e lunedì, a partire dalle 21, serata dedicata agli amanti del ballo; ancora domenica, alle 22,45, è in programma l'ormai tradizionale spettacolo pirotecnico.

COSSATO
Iscrizioni ai corsi musicali

L'Istituto musicale civico ha programmato per l'autunno una serie di corsi per pianoforte, chitarra classica, violino e flauto. Si potranno seguire anche lezioni di teoria e di solfeggio, musica d'assieme, armonia e storia della musica. L'attività didattica prenderà il via lunedì 24 settembre.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
Dna Formula letale
di G. L. Eastman, con B. Le Brock, C. Baranov, H. Cason. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Aiace 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicola Garcia, Wadeck Stanczan, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Pronti a tutto
con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.942
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 632.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: sp. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000
Punto d'impatto
di John MacKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborra Lee Furness. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000
I re della spiaggia
di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 6000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: sp. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.46
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: sp. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. 6000
Duro a morire
Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre musica

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98
Settembre musica

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Furno (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109.

«Poliziotti a due zampe» al cinema Arlecchino di Torino

S. Germano, da oggi sport e spettacolo per la Lega antitumori

Swing e campioni di spada

Tra gli ospiti della manifestazione gli iridati Randazzo e Resegotti; apre il coro lirico Viotti, poi il cabaret di Uggioli e la musica di Dosio

Il coro della Taurinense, che sarà protagonista del concerto in programma il 7 settembre (FOTO CRAVIN)

SAN GERMANO. Il primo esperimento era stato nell'82, a Bianzè: una serie di manifestazioni, dal concerto alla mostra, legate fra loro da conferenze dedicate ai problemi della salute e, più in particolare, alla prevenzione del cancro. Oggi il «Vediamoci a Bianzè» ritorna, spostandosi di pochi chilometri in linea d'aria; e si trasforma in un «Vediamoci a San Germano». La sezione di Vercelli della Lega per la lotta contro i tumori ha preparato un calendario fitto, che si apre questa sera per concludersi l'8 settembre.

Agli appuntamenti con la musica e lo sport si affianca una gara di solidarietà: in piazza Mazzini sei pittori vercellesi mettono all'asta i loro quadri, devolvendo il ricavato alle attività dell'associazione.

Si parte alle 20,30 di oggi, con un intervento degli organizzatori, nel teatro-tenda allestito nel cortile della parrocchiale. Alle 21 si esibirà il coro lirico «Viotti» di Vercelli, diretto da Mario Barasolo, e affiancato dal soprano Chiho Oiwa, dal chitarrista Guido Nonne, dal clarinettista Giuseppe Canone e dal pianista Fulvio Bottega.

Domani sera, alle 21, è prevista una sfilata di moda: in passerella le collezioni autunno-inverno e la pellicceria di «Case Valentino» e «Cenotti». Alle 23 un protagonista del «Drive in» televisivo: Moreno Uggioli e il suo cabaret. Sabato le manifestazioni richiameranno anche gli sportivi: dalla gara di pesca (alle 7), alla sfilata, alle 9,30, di auto e moto d'epoca. Nel pomeriggio arriveranno la banda musicale di Santhià, le majorettes e il Corpo dei tamburi. Alle 16,30 saranno i ragazzi dell'Alberghiero di Trivero ad offrire il buffet. La serata in musica è affidata all'orchestra di Maurizio Saletti e alla scuola di ballo Mady di Asti.

Domenica mattina partirà il torneo di tennis, mentre alle 9,30 si esibirà la Fanfara dei Carabinieri di Torino, che sfilerà in paese alle 18. Il pomeriggio sarà un susseguirsi di gare sportive: dal tiro con l'arco, alla marcia, alla passeggiata ippica, per finire, alle 17, con un lancio di paracadutisti e con l'immancabile partita di calcio. Chiuderà l'orchestra «Liscio in frak».

Lunedì, alle 21, è previsto il primo incontro con la medicina: alla tavola rotonda nella sala del cinema Italia parteciperanno gli specialisti Adriano Bocci e Francesco Morino, torinesi, il fiorentino Enzo Merler e Giovanni Pisani, presidente della sezione novarese della Lega. Tutto sport il 4 settembre: dalle 20,30 prima la ginnastica artistica della Libertas Vercelli e del Centro Olimpia, poi il karate del Csks di Santhià e infine l'esibizione dell'Accademia di scherma Pro Vercelli, con i campioni del mondo Maurizio Randazzo e Sandro Resegotti.

La sera successiva torna la musica, con le «promesse» dell'Associazione «La fisarmonica»; poi saliranno in palcoscenico gli scatenati vercellesi del Festival di San Romolo.

Alle 21 di giovedì 6 la seconda tavola rotonda, ancora al cinema Italia: parleranno il primario vercellese Michele Ventura, il direttore della casa di cura S. Rita, Francesco Coggiola, i neurochirurghi novaresi Franco Regalia e Gabriele Panzarasa, l'assessore all'Assistenza di Vercelli, Arrigo Danieli.

La serata di venerdì avrà invece come protagonisti gli alpini, con l'esibizione del coro della Taurinense. Sabato 8 ultima giornata di incontri: si parte alle 9, con una mostra cinofila, e si prosegue con un concerto del quintetto jazz di Gianni Dosio, con gare di pallacanestro e di ciclismo, per arrivare al gala finale delle 21 con l'orchestra dei «Mama folk». [r. m.]